Anno 116 Numero 194

LA STAMPA

Sabato 11 Settembre 1982

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Sottoscrizione abbonamento telefono 65.65 (conoscendo il numero interno desiderato composto direttamente dopo le ore 65.65) Telex 221 121 - L. 900 (supplemento in abbonamento postale GR. 1 70) - Abbonamento Italia (C.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 250 000 Copia arretrata L. 1000 Estero: Austria sc. 15 Belgio fr. 30 Danimarca kr. 7 Francia fr. 4 Germania D.M. 1.60 Grecia dr. 40, inghilterra p. 45 Jugoslavia din. 35 Olanda fl. 2.25 Spagna pts. 75 Svezia skr. 4.50 Svizzera fra 1.60 Tunisia Tunisi fra 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 065. 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 65 96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904. Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560. Bologna, via Indipendenza 24, tel. 225 626. Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325. Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844. Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 086 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testi, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275 000 (330 000) per modulo, Commerciali L. 356 000 (306 000) - Finanziari e legali L. 292 000 (360 400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 21

MONZA F. 1

Giro record di Tambay tornato a guidare la Ferrari turbo

di C. Chiavegato, G. P. Ormezzano

La Cina dopo il 12° Congresso del partito

Foto di gruppo senza Mao

L'uomo forte è Deng Xiaoping, 78 anni

Ora che la cenere dei sogni e degli odi è finalmente fredda (ma che stava grigliando adesso la compagnia delle tre «M», Mao - Marx - Marcuse?) la Cina guarda al 2000: ha preoccupazioni se stessa e al mondo, la propria nuova identità ufficializzata nel XII Congresso del partito comunista, chiuso ieri dopo dieci giorni di sessione. Ne è uscita una foto politica di gruppo robusta, nuova, per alcuni aspetti importante. Immagine di un potere che sembra avere davvero superato i lunghi spasimi del «dopo Mao», e s'incammina verso un'età più matura e lucida, in politica interna e nei rapporti internazionali.

Foto di gruppo senza il volto di Mao campeggiò nell'aula dei lavori senza alcuno dei «tesionari» che sempre vegliano, inquietanti *«mani di bronzo»*, sui congressi dei partiti comunisti come attestato di legittimità ideologica. E foto di gruppo senza slogan e inni non più le parole d'ordine per la rivoluzione mondiale, la lotta di classe nazionale e da esportare, e recentemente più le note, fino al '76 onnipresenti, dell'Oriente rosso, di rosso, Marsigliese del mondo maoista. Mancavano anche le delegazioni dei partiti comunisti stranieri, lasciati a casa per evitare i confronti, gli scontri, gli appelli, il seppellire di chi è venuto e chi no. Finalmente, foto di gruppo senza lampi polemici contro l'Urss, senza tentativi di una ricerca di collocazioni più dutturali fra le due superpotenze.

Lasce delle formule, perciò, posto fatti precisi, esatto contatore dello spettacolo vuoto offerto lo scorso anno dalle «nozze» del congresso del pcus a Mosca. Fatti che meritano qualche riflessione, non sono invece in discussione i metodi, ha detto il congresso. Il «pragmatismo» economico deve guidare il cammino, vegliando contro la rinascita del *«radicalismo ideologico»*. Quindi conferma dell'apertura all'Occidente e al Giappone.

Maggiore equidistanza fra Usa e Urss, riflesso naturale, sul fronte esterno, dell'assestamento e della maturazione collettiva del partito, sul proprio fronte interno. Sono mancati dagli interventi quei gran colpi di grancassa polemici contro l'Urss, ma anche contro gli Usa, ormai abituali. Più che di un meccanico «riavvicinamento» a Mosca, quasi che la Cina fosse condannata a muoversi solo da un'orbita all'altra come un satellite petenne, si legge in questo piuttosto un'accentuazione degli *«interessi nazionali»* sulla frenesia degli schieramenti passati. Il processo di maturazione nazionale della Cina non poteva che passare attraverso l'affrancamento delle 4 modernizzazioni (agricola, militare, scientifica, industriale). Deng e Zhao hanno promesso, per il 2000, un prodotto nazionale lordo di 1400 miliardi di dollari, pari a metà dell'attuale prodotto lordo americano (2900 miliardi). Già ritoccati i tempi, oggi più riflessivi, non sono invece in discussione i metodi, ha detto il congresso. Il «pragmatismo» economico deve guidare il cammino, vegliando contro la rinascita del *«radicalismo ideologico»*. Quindi conferma dell'apertura all'Occidente e al Giappone.

Maggiore equidistanza fra Usa e Urss, riflesso naturale, sul fronte esterno, dell'assestamento e della maturazione collettiva del partito, sul proprio fronte interno. Sono mancati dagli interventi quei gran colpi di grancassa polemici contro l'Urss, ma anche contro gli Usa, ormai abituali. Più che di un meccanico «riavvicinamento» a Mosca, quasi che la Cina fosse condannata a muoversi solo da un'orbita all'altra come un satellite petenne, si legge in questo piuttosto un'accentuazione degli *«interessi nazionali»* sulla frenesia degli schieramenti passati. Il processo di maturazione nazionale della Cina non poteva che passare attraverso l'affrancamento dal brusco dalla tutela sovietica e poi da un rapporto più critico con Washington. Oggi, Pechino riprende una misura di autonomia e di flessibilità *«senza illusioni»*, pronta anche alla normalizzazione con Mosca, se Breznev *«saprà parlare coi fatti, e non solo con le chiacchiere, di pace»*, ha detto Deng. Mentre nella capitale cinese c'era però il vecchio amico Richard Nixon, anche per discutere un viaggio di Reagan nell'83.

Se è lecito trarre «conclusioni», il segno sotto il quale si è svolto e chiuso il congresso del più grande partito comunista al mondo è quello della transizione. Di uomini, per far emergere il gruppo che dovrà condurre il Paese verso il nuovo millennio. Di scelte internazionali, verso la maturità delle sfumature, dopo l'infanzia dei *«buoni e cattivi»*, e infine — la più difficile — la transizione verso quella «prosperità» che sola, alla fine delle parole, giudicherà il successo o il fallimento della rivoluzione, meglio di ogni documento politico. Sarà il Duemila, promette Deng ai cinesi, il millennio del benessere dopo mille anni di fame. Può sembrare un po' folle questo pensare per secoli, quando i governi neppure riescono a programmare i mesi.

Vittorio Zucconi

Il ministro risponde con questa intervista a tutte le critiche

Rognoni: cosa voleva Dalla Chiesa Il governo, le accuse del cardinale

«Non abbiamo mai abbandonato il generale» - Perché si sentiva isolato - Voleva che in otto Prefetture (comprese Torino, Milano e Genova) ci fossero uomini che raccogliessero per lui notizie sul potere mafioso - «Per dargli questa struttura il 31 agosto avevo convocato una riunione per il 7 settembre»

ROMA — Onorevole Rognoni, la gente pensa che l'assassinio di Dalla Chiesa abbia costretto il governo a concedere al prefetto De Francesco i poteri che aveva negato al generale. Che cosa risponde il ministro dell'Interno?

«Rispondo che è un equivoco pericoloso. Dalla Chiesa era convinto che la mafia deve essere colpita certo nei suoi killers, ma soprattutto nei suoi cervelli, nei suoi mandanti, nei suoi meccanismi di potere e nelle collusioni con la società in cui si è insediata. Al limite non gli interessava questa o quella operazione di polizia. C'è un suo rapporto del giugno scorso, molto eloquente a questo riguardo. Gli interessava capire, far crescere il patrimonio di conoscenza sul fenomeno mafioso. Per questo mi aveva chiesto il potere di coordinare, senza delimitazione di area geografica, tutte le informative e le notizie che potevano essere raccolte nelle inchieste giudiziarie e nelle operazioni di polizia. E questo compito gli era stato affidato».

— Ma il generale non si lamentava perché questi compiti di coordinamento non gli erano ancora stati riconosciuti ufficialmente?

«Già al momento della sua nomina il comunicato del Consiglio dei ministri era molto chiaro nell'individuare i nuovi livelli di coordinamento per combattere la mafia e quindi i poteri strumentali che ne conseguivano. Dalla Chiesa voleva, a questo scopo, che nelle prefetture delle città capoluogo di aree a infiltrazione mafiosa (Torino, Milano, Genova, Bologna, Bari, Roma, Napoli, Catanzaro) vi fossero dei referenti, cioè una struttura, degli uomini che raccogliessero per lui il flusso di notizie sul potere mafioso. Una riunione per determinare, dal punto di vista organizzativo, questa struttura, era stata da me convocata il 31 agosto per il 7 settembre».

— Però resta un fatto. Il prefetto De Francesco ha più poteri del prefetto Dalla Chiesa. Perché?

«I poteri dati a De Francesco sono poteri nuovi, che non si erano prospettati prima. Sono poteri che per la maggior parte erano nelle mani di pochi soggetti o strutture all'interno dell'ordinamento. Oggi vengono concentrati nella persona dell'alto commissario».

— Dalla Chiesa non aveva mai chiesto di essere nominato alto commissario?

«No, mai».

— Ma, ministro, certe decisioni non possono essere prese prima, senza aspettare un assassinio?

«Io non dimentico che quando, nell'agosto del '78, ho scelto Dalla Chiesa e l'ho messo a capo di un organismo antiterroristico, dicitamo così, singolare, venivo chiamato in Parlamento per rendere conto delle compatibilità tra le funzioni del generale e l'ordinamento vigente. Vi erano state molte riserve. Quando Dalla Chiesa è arrivato a Palermo ho cercato di strutturare tutte le possibilità esistenti dentro questo ordinamento senza creare una struttura speciale, ma con la massima determinazione nei compiti di coordinamento e di attivazione di tutte le componenti del sistema di polizia. L'esplosione dei delitti tra bande mafiose, che Dalla Chiesa stava fronteggiando, e poi la violenza crudele abbattutasi su di lui, hanno determinato i

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 7

Berlinguer «Si dimettano Martellucci e D'Acquisto»

di Remo Lugli

Oggi si apre la cassaforte di Dalla Chiesa

di Guido Rampoldi

Fallito il lancio del razzo europeo

Mille miliardi in mare

Portava il Sirio 2 Dramma per gli scienziati italiani

Il primo lancio operativo del razzo europeo Ariane è fallito, mille miliardi sono finiti in un fuoco d'artificio, e con essi il satellite italiano «Sirio 2» (valore 40 miliardi, assicurato per 25, ma solo fino all'istante dell'accensione dei motori, non in volo). È naturalmente è andato distrutto anche l'altro satellite che l'Ariane doveva mettere in orbita, il «Marecs B», destinato a telecomunicazioni marittime.

È' uno giornata nera per l'Esa, l'ente spaziale europeo. La riuscita del lancio, a parte l'importanza scientifica degli esperimenti a bordo del vettore, avrebbe significato per l'Europa un inserimento competitivo nell'«affare spazio», in gara con la Nasa e con i sovietici.

Questo fallimento segna invece una gravissima battuta d'arresto, uno schiaffo per la tecnologia del vecchio continente, la perdita di un irripetibile bagaglio scientifico. Il «Sirio 2» era un esemplare unico e, oltre a distribuire dati meteorologici, avrebbe permesso per la prima volta di sincronizzare orologi atomici distanti migliaia di chilometri tramite un raggio laser. La direzione dell'esperimento era affidata a Sigfrido Leschiutta, del Politecnico di Torino.

La partenza dell'Ariane dalla base di Kourou, nella Guyana francese, era stata perfetta. Il razzo, alto 48 metri e pesante 210 tonnellate, si è staccato dalla rampa con un lampo di luce accecante alle 23,12 ora locale (le 4,12 di ieri ora italiana) sotto un cielo terso gremito di stelle. Dopo due minuti e 30 secondi si è acceso regolarmente il secondo stadio, dopo 4 minuti e 49 secondi si è innescato il terzo. Qui è intervenuto il guasto fatale. Il motore del terzo stadio, per cause ancora da chiarire, si è spento 30 secondi prima del dovuto, ed il prezioso carico anziché entrare in orbita si è tuffato nell'Oceano Atlantico da un'altezza di 180 chilometri.

Il terzo stadio è un cilindro alto 9 metri che pesa al decollo quasi 10 tonnellate, pieno di ossigeno e idrogeno liquidi. Il motore che ha subito l'avaria è stato sviluppato in collaborazione tra Francia e Germania a partire dal 1973.

Nella realizzazione dell'Ariane è impegnata soprattutto la Francia (66%), ma accanto ad essa hanno svolto un ruolo importante Germania occidentale, Italia, Belgio, Danimarca, Spagna, Olanda, Gran Bretagna, Svezia e Svizzera. La partecipazione economica italiana è intorno al 2 per cento.

L'avaria che si è verificata trova la nostra tecnologia del tutto innocente. Quanto al «Sirio 2», è stato realizzato

Piero Bianucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

In polemica con Marcora che preannuncia il commissariamento del gruppo

Rizzoli ha pronte le dimissioni e rivuole 20 miliardi dai partiti

I prestiti concessi a dc, psi e psdi dovranno essere restituiti entro lunedì - Minaccia di chiedere il fallimento - In quel giorno si riunisce il Nuovo Banco Ambrosiano

MILANO — Angelo Rizzoli ha deciso di dare le dimissioni da presidente, amministratore delegato e consigliere della Rizzoli se lunedì il Nuovo Banco Ambrosiano assumerà un atteggiamento intransigente. Si tratta di un gesto di protesta non tanto verso l'istituto di credito milanese quanto verso il mondo politico che in questi giorni, anzi in queste ore, starebbe anticipando quello che le banche del Nuovo Ambrosiano debbono ancora formalmente decidere.

In particolare, il ministro dell'Industria Giovanni Marcora si è spinto giovedì sera fino a «rassicurare» alcuni giornalisti del gruppo Rizzoli in posizioni preminenti sul fatto che l'imminente commissariamento non avrebbe implicato conseguente traumatiche sulle varie testate.

Il presidente della Rizzoli, venuto a conoscenza di queste dichiarazioni che di fatto tolgono qualsiasi autonomia negoziale alla sua azienda verso i creditori e ai creditori stessi, ha scritto una lettera di dimissioni in cui, dopo aver espresso la propria amarezza per le pressioni di cui è circondato, accusa esplicitamente i partiti e le lazioni dei partiti di usare tutti i mezzi, incluso lo strumento del credito, per mettere le mani sul gruppo editoriale. La lettera, indirizzata al consiglio di amministrazione della Rizzoli e ai sindaci, partirà però non prima di lunedì, e solo se l'atteggiamento del Nuovo Ambrosiano confermerà la sensazione che le decisioni sulla Rizzoli sono già state prese e in una sede diversa da quella della banca.

Sensazione che Angelo Rizzoli aveva avuto già negli ultimi due giorni, nel corso di una serie di colloqui con esponenti politici di vari partiti.

Mentre Angelo Rizzoli ieri si trovava a Roma per una serie di nuovi sondaggi, Bruno Tassan Din era negli uffici milanesi, impegnato a mettere a punto il pacchetto delle proposte di pagamento da presentare in via definitiva al Nuovo Banco Ambrosiano che si riunisce lunedì. Allo scopo evidente di contrastare poi le pressioni politiche sul gruppo, l'amministratore delegato della Rizzoli ha fatto partire negli ultimi due giorni tre lettere dirette a società che fanno capo rispettivamente a tre diversi partiti, chiedendo l'immediato rientro dei prestiti scaduti.

In particolare, la dc dovrebbe restituire circa 15 miliardi, il partito socialista circa tre e quello socialdemocratico circa un miliardo per un totale di quasi 20 miliardi. La cifra dell'accettazione bancaria appena scaduta. Il termine ultimo fissato da Tassan Din per i suoi debitori è lunedì 13, il giorno in cui si riunisce il consiglio del Nuovo Ambrosiano. Se i debitori non pagheranno, Tassan Din minaccia di procedere legalmente con la richiesta di fallimento.

La mossa potrebbe creare un certo imbarazzo alle banche del «pool» e al mondo politico dal momento che, per esempio, la società dei socialisti, la Bofinlux, contrasse il prestito quando se ne occupava Nerio Nesi, attualmente presidente della Banca Nazionale del Lavoro, una delle sette banche del «pool» di salvataggio dell'Ambrosiano.

Marco Borsa

Banco Napoli: irregolarità? Indaga già la Banca d'Italia

ROMA — Irregolarità nella gestione del Banco di Napoli? La Banca d'Italia, preoccupata da tempo, ha deciso di far intervenire il proprio servizio di vigilanza. Gli ispettori sono al lavoro. Quattro consiglieri sarebbero già stati invitati a dimettersi dal collegio dei sindaci per aver avuto affidamenti non autorizzati. Il Banco, poi, da tempo è al centro di uno scontro tra il presidente Rinaldo Ossola e una parte del consiglio d'amministrazione.

(Il servizio a pagina 2)

Discorso all'inaugurazione della Fiera del Levante

Spadolini ora interverrà su contratti e scala mobile

Diciassette mesi di tempo per vincere la sfida economica - «La mafia è un problema nazionale e va combattuta dagli organi dello Stato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Dalla tribuna della Fiera del Levante, il presidente del Consiglio Spadolini ha ribadito ieri la «forma determinazione» del governo a superare le due emergenze del Paese: quella economica e quella del terrorismo e della criminalità.

«Oggi l'emergenza è mondiale — ha detto Spadolini —. Un debito estero di 300 miliardi di dollari grava sui Paesi in via di sviluppo e uno di 80 miliardi di dollari è a carico dei Paesi dell'Est».

L'incubo di un'insolvenza dei debiti esteri rischia così di travolgere tutto e tutti. Ed ecco perché, ammonisce Spadolini, l'Italia non può farsi sorprendere in ritardo rispetto ai partners occidentali. Ecco spiegata l'urgenza di stringere i tempi della manovra economica avviata dal governo lo scorso luglio. Il presidente del Consiglio, per vincere questa sfida, si è dato 17 mesi di tempo (cioè fino al dicembre '83). Ma, ha avvertito, il presupposto indispensabile è che le misure varate nell'estate e quelle che accompagnano la finanziaria (in particolare i tagli alla Sanità e alla Previdenza) abbiano effetto prima della fine dell'anno. «E' una condizione che le forze politiche debbono aver ben presente. Lo dico con riferimento anche all'opposizione».

Gli obiettivi di fondo della strategia antierisi restano sempre il contenimento del deficit pubblico e dell'inflazione nel rispetto dei tetti del 16, del 13 e del 10 per cento, fissati per il triennio 1982-'84. Un vincolo che deve riguardare anche il costo del lavoro a partire dai prossimi rinnovi contrattuali degli statali. Sindacati e imprenditori si guardano però ancora in cagnesco e, allora, Spadolini è pronto a muoversi «perché si superino le pregiudiziali che sinora hanno impedito le trattative sui contratti e sul costo del lavoro nella loro duplice contestualità».

Quando si parla di costo del lavoro è inevitabile il riferimento alla scala mobile. Il governo vuole svolgere al più presto l'annunciato «ruolo attivo», promuovendo gl'incontri opportuni e avanzando proposte di metodo, «senza però interferire nelle sfere che non gli competono».

Una spesa pubblica più razionale e un'inflazione imbrigliata finiranno col portare a una reale riduzione della stretta creditizia, con immediati benefici sull'attività produttiva e l'occupazione. Un contributo in questo senso verrà pure dalla lotta all'inflazione che sarà potenziata con nuove misure tramite agli evasori, registratori di cassa, ripresentazione del

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I marines partono da Beirut ai loro posti i bersaglieri

Beirut. Dopo 17 giorni di servizio in Libano le navi con i marines a bordo stanno per partire. I bersaglieri raggiungono le posizioni nell'area portuale prima occupate dai soldati americani (Ups)

Improvviso annuncio, timide spiegazioni, voci di terremoti al Cremlino

Black-out telefonico, Mosca isolata

Per il ministro degli Esteri Gromyko esistono «telefonate buone e cattive» (quelle dei dissidenti?)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tutte le linee telefoniche con l'estero interrotte, timide spiegazioni di «un guasto», nessun impegno né previsione concreta su quando sarà riparato: da ieri Mosca è isolata dal resto del mondo. Soltanto quattro città dell'Unione Sovietica — Leningrado, Tallinn, Minsk e Kiev — sono raggiungibili dagli operatori di taluni centralini internazionali (New York, per esempio). Un portavoce del ministero delle Poste ha negato che i telefoni siano stati «tagliati» deliberatamente.

L'improvviso black-out ha anche fatto temere che stesse accadendo nell'Unione Sovietica qualche evento straordinario, e che si volesse evitare la diffusione di clamorose notizie: qualcuno ha ricordato le voci circolate nei giorni scorsi — poi smentite ufficialmente — a proposito di un imminente «pensionamento» di Leonid Breznev. L'ipotesi del «silenzio cosmo», tuttavia, si è presto rivelata infondata. L'isolamento, infatti, riguarda soltanto le linee telefoniche e non quelle telex: ambasciate, uffici giornalistici, rappresentanze commerciali restano collegati per telescrivente con il resto del mondo.

Il guasto, e tale va per ora considerato, si è verificato alle 14.30 (le 12.30 in Italia). Da quel momento i telefoni di Mosca, per chi chiamava dall'estero, sono rimasti muti. Alle ambasciate il ministero delle Poste e quello degli Esteri hanno subito dichiarato che si trattava di un «problema tecnico» e che l'intero sistema internazionale della capitale era bloccato.

La «guerra dei telefoni», ma sarebbe forse più opportuno parlare di una «ghigliottina telefonica», era iniziata a luglio con l'annuncio, da parte del ministero delle Poste, che sarebbe stato drasticamente ridotto il numero dei cavi per le comunicazioni via operatore fra l'Unione Sovietica e la maggior parte dei Paesi occidentali, e abolita la teleselezione. Si adducevano motivi tecnici, in particolare la necessità di lavori sulle linee, con il ripristino del servizio nel 1984.

A metà luglio la prima parte di quella minaccia era stata attuata: ridotti i cavi normali, abolita la teleselezione in partenza da Mosca («Non c'è mai stato», rispondeva il ministero delle Poste alle rimostranze della comunità estera, l'unica a esserne in parte dotata), restava la teleselezione in arrivo. La settimana scorsa anche quella è scomparsa. E' un taglio che preoccupa uomini d'affari, giornalisti, turisti e diplomatici: se le conversazioni con i famigliari non sono quasi mai urgenti, lo sono invece la maggior parte delle telefonate di lavoro, e i ritardi ora sono la norma. Ma non bisogna dimenticare che esistono «telefonate buone e telefonate cattive».

«Qualcosa sotto» dice Shultz

WASHINGTON — Il segretario di Stato Shultz ha dichiarato di non avere informazioni sull'interruzione dei collegamenti telefonici con Mosca, ma ha aggiunto che a suo parere «ovviamente c'è qualcosa sotto» che li costringe a essere sicuri di controllare strettamente le informazioni in entrata e in uscita.

L'espressione è stata attribuita al ministro degli Esteri Gromyko, in una discussione con il presidente austriaco Kirchschlaeger. Le telefonate «cattive», poco gradite, potrebbero essere quelle fra emigrati sovietici e le loro famiglie rimaste in Urss, o fra dissidenti in esilio e i loro simpatizzanti.

f. gal.

Preso un boss sospettato per il delitto Semerari

PERUGIA — Era forse il camorrista anticutoliano più ricercato. Rapine, omicidi, ruberie, e poi l'alone del «pazzo», dell'uomo che uccide con ferocia per una presa di cocaina. A marchiarlo come la «primula rossa della camorra» è stata però l'uccisione del criminologo romano Aldo Semerari, di cui è fortemente sospettato.

L'hanno preso in Umbria, dopo una violenta sparatoria, con la sorella e due complici. Ora Giovanni Sasso, 27 anni, di Ercolano, è in carcere, a disposizione degli inquirenti. Non sarà facile farlo parlare, ma forse questa volta non rimarrà a cavarsela tanto facilmente adducendo le sue «precarie condizioni mentali», come fece all'ultimo processo prima della latitanza.

Il «boia della camorra» viaggiava su una Golf diesel nera. Con lui la sorella, Lucia Sasso, e Pasquale Graziosi. E' stata proprio la donna, pedinata, a consentire alla polizia di tendere la trappola.

(Il servizio a pagina 7)

Preoccupata analisi dell'emergenza finanziaria e di quella contro la criminalità

Appello di Spadolini all'opposizione per favorire la manovra economica

«E' indispensabile che le misure varate nell'estate abbiano effetto entro l'anno» - Sollecitato il rispetto del «tetto» per il costo del lavoro - Le polemiche sollevate dal figlio di Dalla Chiesa: «E' ingiusto criminalizzare interi partiti» - «I sospetti impediscono di colpire i responsabili nel polverone che si alza»

(Segue dalla 1ª pagina)

provvedimento antitrodi petrolifere. La battaglia è ardua, ha detto Spadolini.

La seconda emergenza, quella terroristica e mafiosa, è per Spadolini un problema che deve coinvolgere tutto il Paese. «*La mafia è un problema nazionale e, come tale, essa va combattuta dagli organi dello Stato*». Il governo è impegnato a sconfiggere l'emergenza del terrorismo, «*specie dopo la tragica svolta di Palermo*». Un impegno, comunque, che non distrarrà dalle altre emergenze, soprattutto quella economica («*I nuovi provvedimenti dovranno avere effetto prima della fine dell'anno*»). Ma il presidente del Consiglio ha voluto anche esprimere solidarietà alla democrazia cristiana, investita da roventi polemiche dopo le accuse del figlio del generale Dalla Chiesa sui mandanti dell'assassinio del padre.

«E' ingiusto — ha detto in proposito Spadolini — *criminalizzare interi partiti o intere correnti di partito, è ingiusto, è grave, abbandonarsi a impostazioni manichee, quali pure in questi giorni riaffiorano. E soprattutto non solo è ingiusto, ma anche pericoloso abbandonare i confini e i metodi di lotta politica, anche aspra, per aprire 'questioni morali' che, se non rigorosamente provate o artificiosamente generalizzate, possono solo determinare pregiudizi o sospetti tra le forze politiche, tali da impedire di colpire i responsabili nel polverone che si alza*».

La confusione che ne viene fuori «*non aiuta nulla e nessuno*», quando invece il Paese ha bisogno «*di solidarietà profonde tra le forze democratiche*» per recidere i legami fra «*mafia, potere e sottopotere*». Spadolini ha poi affermato che la nuova mafia, una vera e propria «*multinazionale del crimine, dalle connessioni internazionali certo più vaste di una volta, deve essere combattuta inflessibilmente nella coscienza della connessione con tutti i poteri invisibili che contraddicono la lettera e lo spirito della Costituzione*».

La posta in gioco è alta, la sopravvivenza stessa della Repubblica. Il governo ed il Parlamento — ha rilevato il presidente del Consiglio — negli ultimi giorni si sono mossi in tempi rapidissimi, con la decisione dell'alto commissario e l'approvazione della legge antimafia. E' un problema di tutti e «*non ci si venga a dire che siciliani, napoletani e lucani devono da soli liberarsi dalla mafia e dalla camorra. Il potere dello Stato deve ristabilirsi sull'annientamento dei poteri occulti*».

Emilio Pucci

Bari. Il Presidente del Consiglio Spadolini visita la 46ª Fiera del Levante (Tel. Associated Press)

La direzione socialista dedicata a Dalla Chiesa e alla mafia

A Craxi non sono piaciute le autodifese di alcuni dc

ROMA — I socialisti prendono in parola De Mita e aspettano che il segretario democristiano faccia pulizia nel suo partito, se sarà il caso «*senza guardare in faccia nessuno*», come ha promesso. Cauto e intenzionato a non attizzare polemiche, il segretario del psi Craxi ha aperto ieri l'imprevista direzione del suo partito, con una relazione interamente dedicata a Dalla Chiesa e ai problemi posti dalla criminalità mafiosa.

Craxi non ha mosso accuse a nessuno. Ha però sollevato dubbi e si è posto domande. «*Non sappiamo se e in che misura il generale inviato dallo Stato per difendere le istituzioni e la Sicilia dall'assalto mafioso sia stato accolto in modo ostile da chi avrebbe dovuto assicurare collaborazione e sostegno; se vi siano stati degli atti, di cui si parla, che segnalarono se non altro insofferenza e sospetto, se la sua presenza sia stata fatta oggetto di circa ed assurda faziosità politica. Ci sarà tempo e modo per accertarlo e per comprovarlo. Sta di fatto però che lasciano sbalorditi dichiarazioni e affermazioni che abbiamo letto e sentito in questi giorni*».

Le dichiarazioni sono quelle dei dirigenti democristiani di Palermo in risposta alle accuse del figlio di Dalla Chiesa.

A questi dirigenti Craxi ha detto indirettamente che è loro dovere di «*mettere l'accento sul carattere anomalo, eccezionale, intollerabile della situazione che si è creata*» e non di minimizzare l'importanza della mafia. «*Si pongono dei problemi politici di indirizzo, di impegno, di fiducia*» — è l'avvertimento — *che per quanto ci riguarda saranno verificati sulla base dei fatti e non sulla base di semplici e malevoli pregiudiziali*».

Sembra un messaggio che riguarda la situazione alla Regione siciliana, dove i democristiani governano con i socialisti.

Oggi Craxi sarà a Palermo proprio per chiarire cosa debbono fare i socialisti nella riunione dell'assemblea regionale convocata per mercoledì prossimo, su richiesta della dc. Il partito di De Mita vuole verificare subito se la maggioranza composta con socialisti, socialdemocratici e repubblicani respingerà compatta la richiesta di dimissioni del presidente democristiano della Regione, D'Acquisto, presentata dal pci. Non dovrebbero però esserci dimissioni ne un voto di sfiducia, stando alle conclusioni della direzione socialista di ieri. «*Non è opportuno partecipare ad azioni di sciacallaggio ai danni della dc*» ha detto l'on. Andò, siciliano e responsabile socialista per i problemi dello Stato.

Quello che realmente pensano i socialisti lo ha però fatto capire il vicesegretario Martelli, ma fuori dalla direzione, nel corso di un dibattito al Festival dell'Amicizia di Viareggio: «*Le repliche di alcuni dirigenti siciliani della dc all'intervista del figlio di Dalla Chiesa non ci sono piaciute. Non si può minimizzare, non si può parlare della mafia come di una normale patologia di malviventi. Questo non può che ingenerare sospetti*».

E il segretario del psi milanese Pinetti: «*Certo che finché a Palermo tutti tacciono e le indagini vagano nel buio, l'unica luce è affidata a quanti furono vicini alle vittime e ne raccolsero gli estremi timori e confidenze*».

Comunque, la linea ufficiale del psi è quella cauta espressa dalla direzione. Come aveva promesso, anche il presidente del Consiglio Spadolini si è impegnato ieri, parlando a Bari, per spazzare via il clima tetro che l'assassinio di Dalla Chiesa ha diffuso negli ambienti politici romani. «*E' profondamente ingiusto criminalizzare interi partiti o intere correnti di partito come è ingiusto e grave abbandonarsi ad impostazioni manichee quali in questi giorni riaffiorano*».

Intanto, sta per diventare legge il complesso di norme antimafia già approvato dalla Camera. Oggi tocca al Senato che lo voterà in commissione. I presidenti di Camera e Senato hanno anche deciso di creare la commissione per le riforme istituzionali, prevista dal programma del governo. Nascerà un comitato ristretto formato dai membri di tutti i gruppi presenti nelle commissioni affari costituzionali dei due rami del Parlamento, che dovrà presentare una relazione entro il 31 ottobre sulle proposte già all'esame delle Camere e su suggerimenti per modificare i regolamenti interni.

Alberto Rapisarda

Parlamentari in seconda fila abbandonano Fiera Levante

BARI — Un gruppo di parlamentari nazionali ed europei di vari partiti ha «contestato» la cerimonia inaugurale della 46ª Fiera del Levante, allontanandosi dalla sala in cui si svolgeva, dopo aver avuto un breve colloquio con il presidente del Consiglio Spadolini.

La protesta, a quanto si è saputo, è stata motivata dal fatto che nell'ordine dei posti a sedere nella sala della cerimonia a questi parlamentari — tra i quali, si fa notare, anche alcuni ex ministri — erano state assegnate poltrone non nelle prime file, occupate invece da funzionari di vari enti. Durante il breve colloquio, sempre secondo la stessa fonte, i parlamentari hanno salutato il presidente del Consiglio ed hanno precisato che la protesta di riferiva esplicitamente ai «*criteri organizzativi adottati dalla Fiera del Levante*».

Medaglia d'oro alla domestica di Montale

ROMA — Una medaglia d'oro è stata consegnata a Gina Tiossi, la governante di Montale che per oltre 30 anni lo ha assistito, nel corso della manifestazione celebrativa del poeta organizzata in Campidoglio dal centro culturale «Prospettive nel mondo».

Consegnando la medaglia, il direttore della rivista, Giampaolo Cresci, ha avuto parole di commozione per la devozione con cui Gina Tiossi ha assistito il maestro.

Terremoto a Catania

MESSINA — Una scossa di terremoto pari al terzo-quarto grado della scala Mercalli è stata registrata ieri mattina alle ore 10,56 dai sismografi dell'Istituto di geofisica dell'Università di Messina.

Il prof. Antonio Battiati, direttore della rete sismica dello Stretto, ha ipotizzato che la scossa, avvertita solo da pochi nel Messinese, possa essere collegata alla normale attività dell'Etna.

L'istituto di credito (settimo in Italia) al centro di grosse polemiche

Irregolarità al Banco di Napoli? Già al lavoro ispettori Bankitalia

Quattro consiglieri sarebbero stati invitati a dimettersi dai sindaci: avrebbero avuto affidamenti non autorizzati - Al vertice si litiga: da un anno non c'è direttore generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Irregolarità nella gestione del Banco di Napoli? La Banca d'Italia, da tempo preoccupata, ha deciso di far intervenire il proprio servizio di vigilanza. L'ispezione sarà diretta dall'uomo che ha portato alla luce i misfatti del vecchio Banco Ambrosiano, Giulio Padalino. La decisione risale a due mesi fa, ma è rimasta segreta fino a ieri, giorno in cui l'ispezione è cominciata.*

Il Banco di Napoli è da tempo lacerato da uno scontro fra il presidente, l'ex direttore generale della Banca d'Italia ed ex ministro del Commercio estero Rinaldo Ossola, e gran parte del consiglio di amministrazione. A causa di questo contrasto e di altri motivi, il grande istituto di credito pubblico (settimo in Italia) è privo da tempo del direttore generale. Ognuna delle due parti aveva un suo candidato.

Negli ultimi giorni, ci sarebbe stata conferma di alcune irregolarità. Secondo indiscrezioni non smentite, il presidente del collegio sindacale del banco avrebbe scoperto che quattro consiglieri di amministrazione hanno ricevuto soldi in prestito dallo stesso istituto. E' questa una cosa severamente proibita dall'articolo 31 della legge bancaria. Di conseguenza, il presidente del collegio sindacale avrebbe chiesto le dimissioni dei consiglieri Ugo Cirinnà, Orazio Del Balzo, Angelo Tosto e Vincenzo Spagnuolo Vigorita. I primi tre sono di area democristiana, il quarto è repubblicano.

L'11 giugno scorso la Banca d'Italia aveva scritto una lettera agli amministratori del banco, invitandoli a non firmare. Il vicepresidente, Aristide Sarigiano, aveva risposto confermando i contrasti fra molti dei consiglieri, fra cui lo stesso, e il presidente. L'invio della Banca d'Italia a ispezionare i conti non era fine a se stesso, ma volto a far sì che fossero eliminate alcune irregolarità.

Lo statuto del Banco di Napoli fa sì che i consiglieri siano nominati in rappresentanza di interessi economici e politici locali, di diverse zone del Mezzogiorno, mentre il presidente è scelto dal governo. Cattiva gestione aveva riscontrato anche il predecessore di Ossola, il defunto Paolo Paolazzi, che, criticatissimo a Napoli, volle rendere noto all'interno chiudendo un bilancio in passivo, per la prima volta nella lunghissima storia dell'istituto.

Il presidente e i consiglieri erano ormai veramente ai ferri corti. Uno dei consiglieri di cui erano state richieste le dimissioni, l'imprenditore lucano Angelo Raffaele Tosto, ha rilasciato una dichiarazione durissima nei confronti del presidente Ossola. Tosto si appella al ministro del Tesoro, «per contrastare l'inquinamento del clima politico nell'amministrazione dell'istituto» e accusa anche Ossola di avere sulla coscienza delle irregolarità ovvero «episodi e scelte accorsi nella gestione anche al di fuori delle possibilità di controllo del consiglio di amministrazione».

Formica contestato a Viareggio

VIAREGGIO — «Dopo la crisi di agosto: quali prospettive ha questa politica?». Ne hanno discusso il dc Misasi, il socialista Formica, il comunista Natta, il repubblicano Oliveto e il liberale Biondi.

Più che sulle prospettive gli interventi si sono soprattutto soffermati sui motivi della crisi. E così quando è stato il turno di Formica, l'esponente socialista è stato contestato.

«Se state un po' calmi capirete meglio», ha detto Formica alla prima interruzione; alla seconda ha sollecitato lo stesso rispetto che ha avuto a dirigente comunista (si riferiva all'intervento di Natta che è stato anche più volte applaudito). Alla terza, spazientito, Formica, dopo aver dato anche del villano ad una persona del pubblico, ha detto: «Passo anche mandare uno scritto la prossima volta».

Milton Obote check-up a Pavia

PAVIA — Il presidente della repubblica ugandese, il socialista Milton Obote sarà ricoverato oggi alla clinica oculistica del policlinico San Matteo di Pavia per sottoporsi a un check up alla retina.

La clinica diretta dal prof. Giulio Morone, è una delle più avanzate d'Europa.

Miliardi in mare

(Segue dalla 1ª pagina)

per il 90% in Italia, ma evidentemente ha avuto solo la sfortuna di trovarsi a bordo di un vettore in condizioni non perfette. Il suo gemello «Sirio 1», un satellite per telecomunicazioni sulla frontiera delle altissime frequenze, è stato un successo: a cinque anni dal lancio da Capo Kennedy, funziona ancora perfettamente, mentre la vita prevista era di due anni.

All'esperimento di sincronizzazione di orologi atomici con la previsione di un miliardesimo di secondo tramite il «Sirio 2» erano interessati gli osservatori atronomici di Torino e di Cagliari e le università di Pisa e Pavia. Speciali computer erano pronti a Pino Torinese per la raccolta dei dati, e così negli altri centri di ricerca coinvolti. Purtroppo rimarranno inattivi: il «Sirio 3» è ormai un relitto sul fondo dell'oceano. Dopo anni di lavoro e di attesa, è facile immaginare l'amarezza e la delusione dell'equipe dei ricercatori italiani, traditi da quel capriccioso motore.

Che cosa succederà ora all'Esa? Molto dipende dall'accertamento rapido delle cause dell'incidente. Sono in calendario 24 ordini per lanci di satelliti con Ariane entro il 1985. Altre 32 prenotazioni sono già acquisite. I clienti principali sono i Paesi arabi, ma c'è anche l'Intelsat, la compagnia internazionale per le telecomunicazioni via satellite. L'obiettivo era di spingere a lanci meno costosi di quelli permessi dalla navetta spaziale americana. Ogni mettere in orbita un satellite di 900 chili costa 25 miliardi con lo Shuttle, 10-40 con l'Ariane. Tra qualche anno però la situazione avrebbe potuto capovolgersi a favore del vettore europeo. Ma ora la clientela manterrà la sua fiducia? Il danno finanziario rischia di essere ancora più pesante di quello scientifico.

Piero Bianucci

Sono tra i «ribelli» che hanno firmato i contratti

La Confindustria vuol espellere Mondadori e il Gruppo Rizzoli

Merloni ha chiesto alle associazioni territoriali di procedere

ROMA — Alla disponibilità manifestata giovedì nei confronti dei sindacati, la Confindustria ha contrapposto una linea di assoluta fermezza verso le aziende grafiche che hanno stipulato contratti di lavoro con le controparti, chiedendone ufficialmente l'espulsione dalla Associazione nazionale industrie grafiche.

«La Confindustria — si legge infatti in un comunicato — ha chiesto all'associazione nazionale delle industrie grafiche e alle associazioni territoriali di Milano, Verona, Bologna, Trento, Firenze e Roma di procedere all'espulsione delle aziende che si sono fatte promotrici dell'iniziativa che ha portato alla firma di un accordo che — si sottolinea — ha rilevanza di contratto di lavoro per il settore grafico».

La decisione, maturata nel corso del direttivo di mercoledì, è stata presa in quanto l'iniziativa delle aziende è «in palese e grave contrasto con le decisioni assunte all'unanimità dagli organi statutari della Confederazione in materia sindacale». La Confindustria, come è noto, aveva infatti avocato a sé l'apertura delle trattative per i rinnovi dei contratti di lavoro, subordinandola all'avvio del dialogo con i sindacati sulla riforma della struttura del salario.

Tra le aziende grafiche di cui la Confindustria ha chiesto l'espulsione, figurano la Arnoldo Mondadori, il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e la Poligrafica Editoriale (Gruppo Monti).

La richiesta di espulsione era stata anticipata giovedì nella relazione del presidente Merloni alla giunta dove si sottolineava la necessità, in una fase sindacale e politica delicata, di «una compattezza e unitarietà di comportamenti all'interno dell'organizzazione confederale».

I sindacati contrari al commissario nella Rizzoli

ROMA — La Federazione Cgil, Cisl, Uil e quella di categoria (Fisl) giudicano «*del tutto negativo*» le ipotesi di «*commissariamento o amministrazione controllata*» per il gruppo Rizzoli, e «*respingono con forza tutte quelle soluzioni che mirano esclusivamente a salvare la posizione finanziaria senza porre alcuna attenzione alla situazione produttiva e occupazionale*» del gruppo.

Lo afferma un documento diffuso dopo una riunione delle rispettive segreterie.

Rognoni: che cosa voleva il prefetto Dalla Chiesa

(Segue dalla 1ª pagina)

provvedimenti di questi giorni sulla base di una comune consapevolezza. La stessa approvazione in tempi brevissimi della legge antimafia è una conferma.

— Molti, però, hanno accusato il governo di aver lasciato solo Dalla Chiesa nella battaglia contro la mafia.

«Rifiuto, nella maniera più energica, l'accusa secondo cui, dopo aver scelto Dalla Chiesa e avergli affidato compiti così difficili, proprio il governo e il ministro dell'Interno lo abbiano abbandonato. E' una falsità o il risultato di una prospettiva ingannevole».

— Quale prospettiva?

«Si è nominato Dalla Chiesa prefetto di Palermo. Bene, per la forza e la personalità dell'uomo, il generale viene considerato e visto come il capo, come demiurgo. E in questa rappresentazione tutta la sottile, diffusa trama istituzionale — fatta di strutture, organi, mandati operativi, riascuno con il proprio compito in un mosaico che è la caratteristica dello Stato di diritto —, tutto questo viene per incanto spazzato via. Il prefetto o il giudice o il commissario: perché l'osservazione vale in tutti i casi e solo la struttura servente scompare, l'amministrazione lo ha abbandonato. Questa è una falsità, o, appunto, il frutto di una prospettiva ingannevole. Mai mi sono stancato di mettere in guardia dall'errore di personalizzare un impegno, una lotta in un uomo soltanto. E' un errore grave, con effetti in varie direzioni».

— Xenni, ministro, a chi è diretto questo suo rimprovero?

«A tutti. A volte sentivo addirittura il fastidio di continuare a ripetere lo stesso concetto, il fastidio di un'insistenza che rischiava di essere interpretata come riduttiva del ruolo del protagonista, e quindi fastidiosa, ma per altra ragione, anche per lui. Ma io avevo e avrò il dovere di dire queste cose in tutte le circostanze del genere».

— Eppure, lo stesso Dalla Chiesa ha usato una parola che suona come un'accusa: isolamento.

«Sì, ma questo giudizio esprimeva, secondo me, la situazione di chi si trova ad operare in un ambiente dentro il quale ha i suoi nemici da combattere (il mafioso, le cosche, i traffici loschi, dove ci sono coperture attive e quelle obbligate dalla paura) anche dalle paure di ritorno. Ma questo è un isolamento, riflesso puntuale, sul versante di chi deve operare contro la mafia, della mafia stessa, della sua cultura, delle sue caratteristiche. E' un isolamento per cui si chiede, ed io l'ho sempre chiesta, la mobilitazione della gente. Così come la mobilitazione c'è stata (ma ricordiamoci anche il grido: "Né con lo Stato, né con le Br") contro il terrorismo. E' l'isolamento per cui Dalla Chiesa, prefetto di Palermo, andava nelle scuole, cercava di muovere la gente. Quindi bisogna intendersi quando si parla di isolamento. E' comunque inaccettabile la progressione perversa per cui si parte dalla "solitudine", a questo modo stravolta, di Dalla Chiesa e, attraverso la sua "vulnerabilità", si arriva difilato al suo assassinio».

— Dunque, ministro, lei sembra dire: il governo non ha nessuna colpa. Ma c'è anche una frase di Dalla Chiesa: qui mi vogliono togliere anche il prestigio. A chi si riferiva, allora?

«Il generale lamentava che la discussione sulla stampa circa il raggio della sua attività — Palermo, Sicilia, o fuori di quest'area — potesse generare perplessità nella pubblica opinione sui suoi poteri. E quindi un offuscamento della sua immagine, che in una "terra di prestigio", come lui definiva la Sicilia, considerava un danno di per sé. E questa non era per lui una preoccupazione da poco. Così anche per me. Non a caso io ho subito reso pubbliche dichiarazioni in agosto, che, secondo il generale, "avevano ridondato alla credibilità del prefetto di Palermo la fiducia assolutamente necessaria per combattere, anche psicologicamente, sul fronte della mafia". Ecco, guardi qua. Queste parole sono in questa nota, indirizzata a me e scritta dal generale il 3 settembre, il giorno del suo assassinio. Mi è stato detto che aveva finito di batteria pochi minuti prima di uscire dalla prefettura».

— Gli ostacoli per Dalla Chiesa, che secondo lei non sono venuti dal governo, sono venuti forse dagli uomini che guidano la Regione siciliana?

«Io non ho mai avuto pressioni politiche perché Dalla Chiesa fosse frenato e limitato nei suoi compiti. D'altra parte mi domando chi avrebbe potuto venire dal ministro dell'Interno, che per due volte aveva scelto il generale per incarichi di questo rilievo, invitandolo a fare cose che non avrebbe comunque mai fatto in ogni caso».

— Il prefetto non si è mai lamentato con lei di resistenze ai suoi piani da parte delle autorità siciliane?

«Si era lamentato di non avere tutte quelle presenze, quella mobilitazione che aveva riscontrato quando coordinava la lotta al terrorismo».

— Però, ministro, oggi il figlio di Dalla Chiesa accusa una parte della dc siciliana di aver commissionato il delitto di suo padre. Lei che cosa risponde?

«Dico solo questo. In lunghi anni di collaborazione il generale mi ha espresso molte sue opinioni sul terrorismo e la criminalità mafiosa e camorristica), ma non mi ha mai espresso accuse di questo tipo: non mi ha mai detto che i mandanti dei delitti mafiosi diversamente riscontrati nella dc siciliana. Certo era preoccupato, come lo siamo noi, delle ramificazioni e delle infiltrazioni del potere mafioso dovunque».

— Molti pensano che Dalla Chiesa sia stato ucciso anche per aver detto che la mafia è un potere politico: lei è d'accordo?

«Certo è un fatto politico. E' un potere occulto che colloquia con il potere politico palese o corrompendolo o ammazzandolo e colpisce i servitori dello Stato quando questi vogliono colpirla. Nei confronti di uno Stato sonnolento, la mafia non uccide, non reagisce, convive».

— Questo Stato è finito sotto accusa nelle parole del cardinale di Palermo. Che cosa ha provato nell'ascoltare la denuncia del cardinale durante i funerali?

«Quella di Pappalardo è una nuova voce autorevole, che poteva e può contribuire a sconfiggere la mafia. Certo, ascoltando le sue parole, il dubbio che la lentezza, le indecisioni di Roma potessero interpretarsi in un quadro di cronaca politica, piuttosto che in un quadro storico di contrapposizione della mafia al potere dello Stato, mi ha profondamente turbato. In coscienza non ho nulla da rimproverarmi su questo fronte durissimo della mia attività di governo».

— Che senso avevano, allora, le dimissioni che lei ha presentato domenica scorsa nel Consiglio dei ministri?

«L'unico significato era di mettere il Consiglio in grado di esaminare non solo una politica, ma anche il ministro che l'aveva rappresentata e condotta. Ma, anche qui, ricordiamoci che la mafia non è solo un problema di polizia, ma chiama in causa e coinvolge tutta la politica».

— Un'ultima domanda, ministro. I fischi, gli insulti della folla, a Palermo, il giorno del funerale: come ha vissuto quei momenti?

«Con grande amarezza, come è sempre amaro subire un'ingiustizia. L'idea che tra la gente che urlava e che, almeno apparentemente, gridava la sua rabbia, vi potesse essere qualcuno che può collaborare con la giustizia parlando, e non lo fa, è stato il pensiero più triste, e più pesante ancora dell'amarezza».

Paolo Garimberti

Un generale dei carabinieri sarà sacerdote

RIETI — Il generale Gianfranco Maria Chiti, fino a quattro anni fa comandante della Scuola allievi sottufficiali di Viterbo, congedato con il grado di generale di divisione, dopo aver fatto il noviziato nel convento di San Mauro di Rieti, sarà ordinato sacerdote domenica.

Europeo

INCHIESTA
La DC è il partito della mafia?

SCIENZA
Un messaggio dagli USA. Digiuna e camperai cent'anni

DOCUMENTO
Contessa, cos'è mai la vita... Le confessioni di Marta Marzotto

Sempre più lettori scelgono Europeo

le opinioni del sabato

Una croce senza fiori

di FRANE BARBIERI

Quella croce di fiori in Piazza del Popolo a Roma: la tv ce l'ha fatta intravedere fugacemente, scarna e disadorna sul selciato deserto, e i giornali sono apparsi piuttosto impacciati nel registrare l'avvenimento. Nessuno poteva asserire che manifestazioni a favore di Solidarnosc si fossero svolte e allo stesso tempo nessuno se la sentiva di rivelare che le manifestazioni previste non hanno avuto luogo.

Ma non è soltanto in Italia che la Polonia diventa sempre più lontana. In nessuna piazza europea la croce tracciata dagli esuli polacchi si è infoltita di fiori. C'è da sperare che non si tratti di una improvvisa simpatia per Jaruzelski. Tanto meno dovrebbe essere un sintomo di assuefazione ai soprusi e alle prepotenze dilaganti. Credo che sia espressione di uno strano fenomeno di tolleranza, per non dire di cedimento, che sta dominando gli europei quando si tratta di giudicare le intenzioni, la politica e la stessa realtà dell'Urss (perché qui è Mosca che conta, molto più che Varsavia).

Il fenomeno si riscontra già nel fatto che i partiti eurocomunisti non solo non guadagnano, ma anzi perdono voti quando sollevano critiche e prendono distanze da Mosca, mentre allo stesso tempo nemmeno ai partiti di democrazia tradizionale una rigida pregiudiziale antisovietica porta più consensi come una volta.

Dove cercare le cause di questa conversione alquanto paradossale? In parte può provenire dalla paura di irritare oltre misura un colosso suscettibile, con il quale l'Europa è destinata a convivere. In parte, la causa starà nell'acquisita convinzione che l'economia europea ha bisogno dell'ossigeno siberiano. Ma ciò non basta a spiegare il fenomeno. Tanto meno perché esso comprende, oltre alla paura, anche una certa ambivalenza nei giudizi sulle effettive intenzioni sovietiche. Si sta diffondendo la credenza che l'aggressività sovietica sia in sostanza difensiva. I missili vengono discriminati in «ricchi» e «poveri», considerando quelli ricchi più pericolosi.

Il sistema sovietico nessuno ancora sarebbe disposto a importarlo in Europa. Però, nella crisi che travolge quello europeo, si è tentati di considerare che forse alcuni tratti del sistema sovietico, applicati in Europa, darebbero effetti più alti (là si divide equamente la miseria e qua si dividerebbe la ricchezza), eliminando gli errori, come se nel suo insieme quel sistema non fosse un grande errore. Nello scatenamento della crisi generale, se non si tende precisamente a cambiare sistema, si fa strada la disarmante opinione che, tutto sommato, un sistema vale l'altro. Il Politburo che non cambia mai offre un'illusione di stabilità in confronto con i governi che cambiano ogni mese. Nel *Continente smarrito*, Laqueur solleva un dilemma inquietante: «*Potrà l'Europa superare la crisi senza passare attraverso una restrizione della libertà e senza cedere all'autoritarismo?*». Il crollo delle certezze europee fa passare la Polonia su un altro pianeta: anche se forse una parte della risposta si esprime proprio a Varsavia.

Se ci fosse la scuola

di FRANCESCO BARONE

La crisi economica incombe, la situazione politica è instabile, terrorismo, mafia e camorra continuano a invidiare la nostra vita sociale. In questo quadro a tinte fosche, sempre più cupe, ove si smarrisce la sicurezza, vi sono tuttavia ancora alcuni fermi punti di riferimento. Non penso all'annuale scadenza delle tasse o al ripetersi pure annuale dei festival e delle feste dei vari partiti: altrimenti la mia angoscia di cittadino cresce.

Il punto fermo cui alludo è, invece, la ripertura delle scuole, che si ripete inesorabile, con l'imperturbabilità dei cicli astronomici, alla fine di ogni estate. E' come un raggio di luce nell'oscurità: nel disordine imperante c'è ancora qualcosa che funziona, vien fatto di pensare. E' qualcosa d'importante poiché la scuola di ogni ordine e tipo riguarda i giovani e la loro formazione. Finché una nazione provvede ordinatamente alla preparazione culturale, che è anche rafforzamento morale dei giovani, non c'è da disperare delle sue sorti, anche nei momenti drammatici.

Per giustificare questa speranza basta tuttavia il regolare riaprirsi delle scuole a ogni ritorno, inevitabile, dell'equinozio d'autunno? Per deformazione professionale tutti propendo a credere nel potere, quasi magico, del ritorno dei giovani nelle aule. Ma la dura esperienza me ne dissuade. Innanzitutto, affinché la scuola abbia efficacia formativa deve essere presa sul serio dai giovani, che non sempre sono portati naturalmente ad amarla, in quanto essa è anche limitazione di arbitrio. Ma come si fa a prendere sul serio una scuola che incomincia sì regolarmente e tuttavia subito, pure di regola, si mette a non funzionare?

Già ora i giornali ci informano che i responsabili dei Provveditorati agli studi prevedono l'aggravarsi dei ritardi nelle nomine dei docenti. Il consueto carosello dei cambiamenti di insegnanti, che turba gli allievi e li induce a una stracca ripresa degli studi, sarà ora ancor più frenetico sia per l'immissione in ruolo già avvenuta di una parte dei «precari», sia per la scomparsa di parecchie classi, dato il calo anagrafico delle nuove leve di studenti.

C'è da rabbrividire pensando agli anni prossimi, quando entrerà in ruolo la gran massa dei precari, e si sentirà sempre più l'effetto della follia di aver tanto aumentato il numero dei docenti, mentre calava quello degli allievi.

E vi sono altri motivi di preoccupazione. C'è chi accusa gli esami di riparazione come una causa del ritardato avvio nel funzionamento. Riecheggia qui la condanna di tali esami, ormai consacrata nel progetto di riforma delle medie superiori. Fatti sul serio, per qualche disciplina, non erano inutili. Ma, per gli innovatori, sono un residuo reazionario.

Perché tormentare i giovani con lo studio estivo? Così faceva la vecchia scuola. I novatori sono certi che in essa tutto era sbagliato e che c'è salvezza solo nel cambiare ogni cosa. Tra qualche anno, poi, diranno candidamente d'essersi sbagliati. Ma ancora spero che, lasciate le illusioni taumaturgiche, ci si accorga presto che, per funzionare, la scuola ha soprattutto bisogno di fatica dura da parte di docenti e di allievi. Che sia quest'anno la volta buona?

I padroni della città

di GIANFRANCO PIAZZESI

Come tutti sanno, Dalla Chiesa non aveva troppa fiducia nelle macchine blindate e si affidava soprattutto alla imprevedibilità dei suoi spostamenti.

A Palermo il generale aveva probabilmente predisposto una adeguata sorveglianza, magari con agenti in borghese, intorno alla Prefettura e alla sua residenza e con questo si riteneva sicuro dal momento che lui o sua moglie avrebbero scelto ogni giorno una via diversa. Invece la mafia ha evitato il punto di partenza e quello di arrivo, entrambi pericolosi, e ha disposto squadre di killers lungo tutte le possibili strade che il generale avrebbe dovuto percorrere per tornare a casa.

Come mai un uomo così esperto, e altrettanto scaltro, non ci aveva pensato? Evidentemente il generale riteneva che un simile accorgimento potesse venire in mente a chiunque, ma che fosse impossibile mettere in pratica tale proposito.

Una cosa è affrontare uno o due gruppi di killers, con relativi fiancheggiatori. Ben altre difficoltà si presentano quando si voglia reclutare almeno una decina di squadre tutte ugualmente efficienti e spietate. Una cosa è concepire, organizzare e portare a fondo un attentato così importante, mettendone al corrente eseguito particolarmente fidati. Ben altro rischio si corrono se si intende coinvolgervi qualche decina di persone.

Dalla Chiesa aveva conosciuto bene i mafiosi durante la sua prima permanenza in Sicilia e aveva poi conosciuto benissimo i terroristi di cui era stato per anni il principale bersaglio. Non aveva mai considerato capaci di tanto né gli uni né gli altri e i fatti gli avevano dato ragione.

Il figlio Nando, nella sua ormai nota intervista, ha rivelato che proprio con una macchina guidata dalla madre e non protetta da una scorta, per due volte il generale era sfuggito a un agguato. Ma tornando a Palermo Dalla Chiesa ha trovato una mafia ben più forte di quanto pensasse. Ha sottovalutato il nemico e ciò gli è stato fatale.

L'alto commissario De Francesco probabilmente continuerà a spostarsi in segreto, ma con una macchina blindata. Tuttavia quello della incolumità personale non è il solo problema che deve affrontare. Anche lui qualche volta avrà acceso la televisione e avrà visto uno dei tanti telefilm in cui il colpevole cerca di sfuggire ai poliziotti che lo attendono inesorabili a ogni angolo di strada. Qualcosa di simile è accaduto a Palermo la sera di venerdì 3 settembre. Questa volta però i «buoni» e i «cattivi» avevano invertito le parti. Questa volta i cattivi sembravano (o erano?) i padroni della città.

COME SI TRASFORMANO LE GRANDI CITTA' ITALIANE NEGLI ANNI 80

Roma, l'archeologia armata

Trascurati da generazioni, i suoi monumenti sembravano condannati a sgretolarsi - Ora ovunque si notano tralicci e rivestimenti: è in atto un piano di restauro affidato a squadre di giovani tecnici - Ma troppo poco si è fatto per rimediare al traffico e all'inquinamento, che mettono in pericolo il Colosseo e altri tesori - La polemica sulla collezione Ludovisi al Quirinale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il palazzo del Quirinale accoglie la collezione dei marmi Ludovisi (Giunone, Atena, Apollo, al posto dei bronzi di Riace) e si apre al pubblico. Un'altra collezione unica al mondo, quella Torlonia (600 sculture greche e romane) viene estratta da uno scantinato per avere degna sistemazione nel palazzo Altemps, acquistato dal Comune. Tra il Campidoglio e il Palatino si alzano altissime torri che proteggono archi e colonne in fase di restauro. Si lavora attorno al Colosseo e sotto il Campidoglio; presto si comincerà al Foro di Traiano. Qualcosa si muove, in questa capitale da tutti considerata immobile per definizione storica (pur lasciando conto delle grandiose invenzioni estive dell'assessore Nicolini, del Circo Massimo trasformato in arena cinematografica).*

I segni più vistosi del cambiamento si hanno nella Roma archeologica, che sembrava condannata a sgretolarsi giorno per giorno. Mi dice il soprintendente La Regina: «Un motivo di speranza viene dalla collaborazione fra Stato e Comune, al di là delle differenze di partito. La legge che ci ha dato 100 miliardi fu approvata all'unanimità. La Roma archeologica, trascurata per generazioni in maniera indegna, oggi viene protetta e valorizzata con un programma di interventi concreti».

Al momento si parla molto, anche con accenti polemici, del trasferimento della collezione Ludovisi al Quirinale. Si tratta di 89 sculture, in origine 120, che la famiglia Ludovisi aveva raccolto nella villa e nel celebre parco, distrutto per una delle più grandi lottizzazioni di Roma capitale. Lo Stato aveva acquistato le statue nel 1911; in attesa di definitiva sistemazione erano finite al Museo delle Terme. Lì rimasero, confuse con nuove acquisizioni per metà neppure inventariate. Il museo diventò un magazzino, in cui da 20 anni la collezione Ludovisi era abbandonata e praticamente negata al visitatore. Ora la Soprintendenza ha un suo piano. Una sezione del museo nazionale, con la raccolta Torlonia, nel palazzo Altemps (nei pressi di piazza Navona). Una sezione di maggiore interesse didattico nel palazzo Massimo. La collezione Ludovisi nel palazzo del Quirinale, che il Presidente della Repubblica intende aprire al pubblico (per ora a giorni alterni).

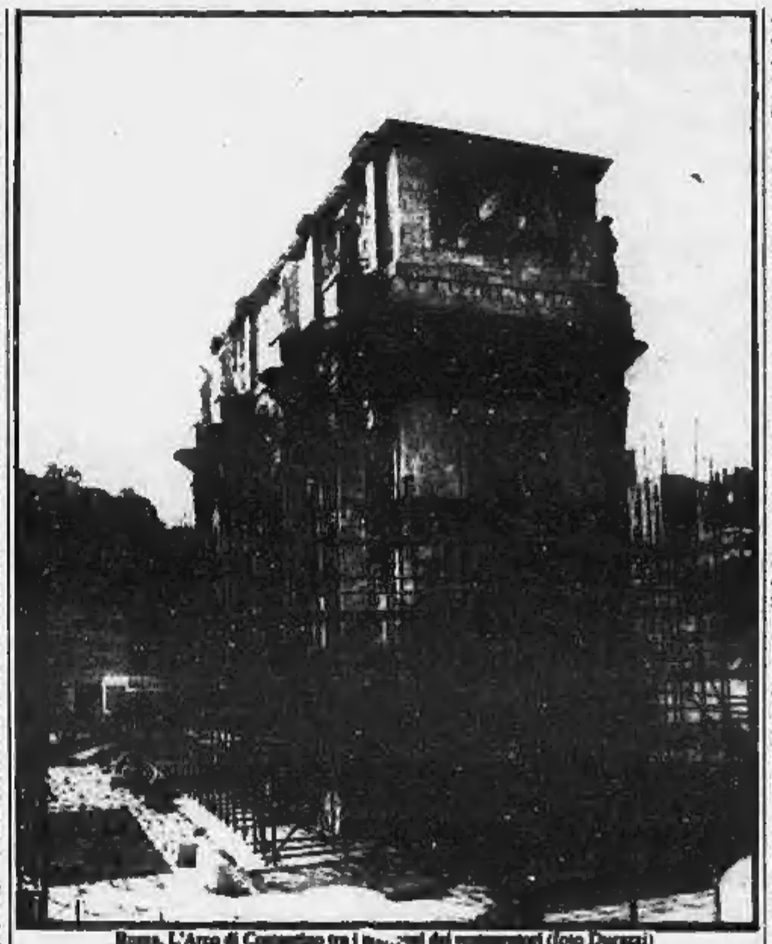
Pioggia, umidità, inquinamento atmosferico, sono i grandi nemici della Roma monumentale. Per millenni la pioggia non ha fatto danni. Poi si è mescolata con l'anidride solforosa emessa da impianti di riscaldamento, industrie, motori di automezzi, producendo in determinate condizioni acido solforico. L'acido, per una serie di reazioni chimiche, intacca i marmi, li corrode, li trasforma superficialmente in gesso che si sfalda. Le polveri diffuse nell'atmosfera si combinano col gesso, formando croste nerastre sotto cui continua l'azione dell'umidità acida. Ed ecco la testa della vittoria alata dell'arco di Costantino ridotta a un grumo nero, ecco le decine di fregi e teste cancellati dalle colonne Antonina come dalla colonna Traiana (ora sparendo la testa dell'Imperatore).

I restauri fatti con lavaggi, applicazioni di gelatine e di resine, motivano riserve in mancanza di esperienze consolidate. Li compiono pazientemente giovani archeologi, architetti, studenti, diretti da tecnici. Altri stanno scavando tra l'arco di Settimio Severo e il tempio di Saturno, al Circo Massimo, sotto il Campidoglio. La statua di Marco Aurelio è in via di restauro (sarebbe utile un cartello esplicativo davanti al piedestallo vuoto, lascia delusi tanti turisti). Otto restauratori specializzati hanno ripulito e trattato con sostanze speciali il grande rilievo traianeo dell'arco di Costantino.

Dice il soprintendente La Regina: «Scavi e restauri vanno avanti contemporaneamente. Al Circo Massimo abbiamo il progetto di eliminare gradualmente il traffico da via dei Cerchi per realizzare il collegamento col Palatino, approfondendo la conoscenza dei palazzi imperiali con altre ricerche. L'operazione di piazza del Colosseo è appena avviata: non è più una pista automobilistica. Col sussidio di tabelloni, e con mostre che stiamo preparando, illustreremo alla gente il progetto dell'intera area archeologica. Punto di arrivo nel 1985 la chiusura dell'ex via dell'Impero tra piazza Venezia e via Cavour e la ricomposizione degli spazi del Foro della Pace. Intanto è già deciso l'inizio degli scavi nel Foro di Traiano. Abbiamo anche progetti per la passeggiata archeologica e per le Terme di Caracalla, con nuova sistemazione delle strutture teatrali e rivalutazione del complesso termale». *Più lontano nel tempo il parco dell'Appia Antica, che richiede somme enormi per gli espropri.*

A tanto fervore archeologici non corrispondono, per ora, concrete iniziative nel Centro Storico che condiziona col suo traffico e il suo inquinamento l'esistenza stessa dei monumenti. Italo Insolera, appassionato studioso delle vicende urbanistiche della capitale, mi dice: «La chiusura del Centro Storico al traffico è rimasta sulla carta, come i propositi di recupero. Sono passati cinque anni senza progressi sostanziali, e ora non sappiamo che cosa stia preparando la nuova giunta capitolina. Si fanno polemiche astratte, accademiche, mentre il Centro Storico viene strangolato con un solo freno, quello dei prezzi altissimi degli immobili».

La popolazione residente nel cuore antico di Roma che coincide con la Roma dei politici, dei burocrati, dei turisti, dei commercianti, si è ridotta a 160 mila unità. Il dato nasconde una profonda trasformazione sociale avvenuta silenziosamente: i romani a basso reddito hanno lasciato le loro abitazioni a ricchi professionisti, a stranieri e uomini d'affari, a uffici e boutiques. La Roma autentica resiste in qualche isola attorno a Campo dei Fiori, al Ghetto, tra piazza Navona e corso Vittorio Emanuele. Il ritorno della popolazione originaria nei quartieri «ferie-risanati» appare improbabile, se si tiene conto dei valori di posizione.



Roma. L'Arco di Costantino tra i p...ogni dei restauratori (foto Durazzi)

L'assessore al Centro Storico, architetto Aymonino, mi parla di recuperi limitati: «Obiettivo prioritario è quello di mantenere nel Centro Storico la popolazione rimasta. La tutela va estesa alle parti ottocentesche, saldate ai residui della città medievale, rinascimentale e barocca. I veri e propri interventi di recupero sono per forza di cose modesti: Tor di Nona, largo Ricci, qualche area libera al Celio e al Testaccio».

Aymonino è stato accolto a Roma, nella nuova veste di assessore, con una certa diffidenza da parte dei conservazionisti che ne contrastano le posizioni, opposte a quelle di Leonardo Benevolo e di Pier Luigi Cervellati, assai in modelli di Bologna. E' scattato l'allarme: Aymonino prepara qualche inserimento spregiudicato di nuove architetture nel Centro Storico della capitale. Gli domando quali significati abbia la sua teoria dei «buchi». «Si riempiono nel Centro Storico. «Mi riferisco a una decina di aree inedificate. A Piazza Vittorio c'è un edificio ottocentesco semicrollato, da ricostruire come era. Altri spazi vuoti di fronte a Regina Coeli, tra il Lungotevere e via Giulia». Aymonino non sembra dubitare della necessità di colmare quei vuoti, naturalmente (per lui) con architetture moderne (o post-moderne). La polemica scoppierà, un giorno o l'altro.

Più convincenti i propositi di effettiva pedonalizzazione del Centro Storico e di completamento di un progetto organico o piano-quadro (atteso da tanti anni) comprendente la sistemazione formale del Centro Storico lungo i bordi dell'area archeologica. «Penso, per fare un esempio, all'orrendo muraglione della metropolitana dietro il Colosseo. Faremo un concorso internazionale».

Anche il recupero formale motiverà polemiche: si tratta del volto futuro di Roma. Ma qualcosa va progettato e discusso, perché questo volto si sta sempre più degradando in dispetto dei vasi di fiori e dei tappeti stesi nelle strade dello shopping) nelle facciate corrose come nelle pavimentazioni sconnesse, tappezzate da cartacce, mozziconi, pezzi di plastica, scatole vuote. Più della rinascita archeologica sarà ardua e lenta la conversione del costume romano nell'uso della città.

Mario Fazio

CUCINA E CULTURA: DUE CONVEGNI E UNA RIVISTA

La stilografica infilza un piatto di spaghetti

MILANO — «Shakespeare and Company» era il nome di una famosa libreria anglo-americana di Parigi, negli Anni 20. La proprietaria, Sylvia Beach, nel 1922 si assunse le spese e i rischi della pubblicazione di quella cosa terribile che parve allora l'*Ulysses* di Joyce. Oggi è il nome di una piccola casa editrice di neo-avanguardia a Milano, che tra l'altro pubblica un mensile intitolato *Controcultura*.

Nei graziosi uffici della *Shakespeare and Company* milanese è stato presentato il programma di un convegno internazionale che si terrà dal 15 al 19 di questo mese in una villa veneta, la Villa Manin di Passariano, a metà strada fra Udine e Pordenone. Tema: «Cucina, cultura e società». Il manifesto mostra una penna stilografica che cala dal cielo a infilzare una spaghettata, ma gli spaghetti salgono dalla terra ad avviluppare la penna: sembra Laocoonte fra i serpenti.

Giuseppe Recchia, responsabile della *Shakespeare and Company* (che pubblicherà gli atti del convegno), spiega subito chi sono i promotori, finanziatori e sponsors del convegno. C'è di tutto: il ministero dell'Agricoltura, enti locali veneti e friulani, il Goethe Institut di Trieste, l'Istituto di semiologia di Urbino, produttori di vini e prosciutti.

Sembra di capire che anche nel convegno ci sarà di tutto. Ci sarà una componente seria. Da vari anni, di cucina e di «cultura materiale» non si occupano solo gli antropologi come Claude Levi-Strauss. Da noi, la *Storia d'Italia* dell'editore Einaudi ha per la prima volta parlato di cucina ad opera di Emilio Faccioli. Libri importanti di storia della cucina ha scritto Piero Camporesi, alla cucina stanno attenti gli autori delle *Microstorie* guidati da Carlo Ginzburg. Ma al convegno di Villa Manin ci saranno anche, in numero prevalente, i *clerici vagantes* che per mestiere partecipano a tutti i convegni da gennaio a dicembre e non si sa dove trovino il tempo per studiare quello di cui parlano. Semiologi, lacaniani, «tuttologi» (come si dice da tempo per indicare chi è sempre pronto a parlare di tutto). Per loro il convegno organizza cene di quindici portate e mostre-mercato di aperitivi futuristi. Ad opera loro il convegno presenterà anche una nuova rivista, sorella del mensile *Alfabeta*. Si intitolerà *La gola*. Avrà fra i numi protettori il marchese De Sade, che diceva: «*Non c'è nessuna ragione per trovare una fantasia di tavola meno straordinaria di una fantasia di letto*».

Siamo avvisati: nel bene e nel male le parole e la carta stampata nei prossimi mesi non usciranno dallo studio e dall'alcova, ma dalla sala da pranzo. E' alle porte un altro convegno analogo, promosso a Reggio Emilia dallo storico Marino Berengo e dallo scrittore Luigi Malerba, intitolato al «Porco comodo», che raccoglierà fondi per erigere un monumento al maiale. L'editore Rizzoli presenterà alla Fiera internazionale del libro di Francoforte un'antologia di spuntini e banchetti letterari «commentati»: ci saranno per esempio le ricette del pranzo di Natale dei *Buddenbrook* di Thomas Mann. Altre iniziative universitarie e editoriali sono alle porte e si moltiplicheranno quando la tendenza sarà diventata una moda.

Giampaolo Dossena

AL POTERE DA MEZZO SECOLO

E' morto Abdullah leone del Kashmir

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — Lo *sheikh* Mohammed Abdullah, capo del governo dello Stato indiano del Jammu e Kashmir, è morto l'altra sera a Srinagar. Aveva 76 anni. Il primo ministro, signora Gandhi, lunedì era andata al suo capezzale. Il figlio maggiore dello *sheikh*, Farooq, 45 anni, appena entrato nel governo locale, gli succederà alla guida dello Stato, del quale Mohammed Abdullah è stato protagonista politico per mezzo secolo.

Il «leone del Kashmir», (così era soprannominato), incarnazione del nazionalismo di quello Stato, era nato in una modesta famiglia a Sura, vicino a Srinagar, il 5 dicembre del 1905.

Fu nominato primo ministro dopo la fine dell'Impero e dopo l'integrazione del Kashmir nell'Unione Indiana, il 26 ottobre 1947.

Nell'agosto del 1953, esattamente circa un anno dopo aver firmato con Nehru un accordo che prevedeva lo statuto d'autonomia per lo Stato, lo *sheikh* Abdullah venne destituito, arrestato e processato: l'accusa era di «*complotto per instaurare uno Stato indipendente*».

Tornò al potere nel febbraio del '75 come capo del governo locale in seguito ad un accordo con il primo ministro, Indira Gandhi.

Negli ultimi anni, i rapporti del «leone» con il governo centrale si erano nuovamente fatti tesi, soprattutto dopo la rinascita della *National Conference*, formazione che si era fusa con il partito della signora Gandhi. La sua vittoria alle elezioni locali del luglio 1977 confermò la popolarità dello *sheikh*.

Patrick Frances

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Premio Prato a Gorresio

PRATO — *Vittorio Gorresio ha vinto la seconda edizione del premio «Prato-giornalismo». La hanno deciso ieri sera i giudici assegnando al giornalista di* La Stampa, *il riconoscimento per «il suo impegno di uomo laico nella salvaguardia delle istituzioni repubblicane».*

La giuria ha anche deciso di assegnare un premio speciale a Gianni Bisiach per la trasmissione Radio anch'io, *che «ha allargato alla radio la discussione di nuovi ed importanti argomenti».*

PREMIO EUROPEO "CORTINA-ULISSE"

Walter Laqueur

EUROPA UN CONTINENTE SMARRITO

Dalla distensione al terrorismo, dai nazionalismi all'eurosocialismo, uno storico di fama mondiale analizza i problemi politici che costituiscono il nodo centrale delle difficoltà che travagliano l'Europa.

Saggi Rizzoli

Dopo il Viareggio il premio Campiello a

Primo Levi
Se non ora, quando?

«Supercoralli», pp. 265, L. 14 000
Einaudi

CASA DEI BAMBINI
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
Via TOSELLI 1 (zona Crocetta) Tel. 580.607

Nuova diplomazia e unità ritrovata al vertice marocchino

Gli arabi aprendo a Reagan rilanciano la palla a Begin

La «Carta di Fes» rischia di non tradursi in negoziato se permane l'intransigenza d'Israele - Missione araba in Usa (senza Arafat per evitare «imbarazzo alla Casa Bianca»)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FES — La *«Carta di Fes»*, gli otto punti anticipati ieri, il documento unitario arabo di cui ha dato lettura il ministro degli esteri marocchino, Boucetta, all'una di notte italiana del 10 di settembre, in un clima di austera solennità, rappresentano indubbiamente una svolta storica. Per la prima volta dopo 35 anni e cinque guerre (giacché in Libano si è combattuta una vera e propria guerra fra israeliani e palestinesi), il mondo arabo nella sua stragrande maggioranza esce dalla palude del rifiuto cieco di Israele. Il tabù è caduto, gli arabi dopo infinite, sterili battaglie diplomatiche combattute in ordine sparso, hanno deciso unitariamente per il dialogo, hanno fatto una scelta pragmatica schierandosi, infine, *«dalla parte della legalità internazionale»*, come ha detto il vecchio Burghiba.

Certo la *«Carta di Fes»* non è uno strumento diplomatico di bruciante efficacia. Di fronte ai *blitz* politico-militari di Israele, al cospetto della strategia dell'*Anschluss* di Begin (che offende i principi tolstoiani dei padri pionieri, primo fra tutti Ben Gurion), la lunga marcia araba verso il realismo appare davvero lunga e lenta. Ma *«domani è un altro giorno»*, dice Re Hassan, infaticabile regista del 12° vertice, e già da oggi, mostrando *«assoluta volontà di pace»* nell'ancorarsi alle risoluzioni dell'Onu (dalla vecchia 181 che spartiva la Palestina in due Stati, uno arabo, uno ebraico, alle recenti 508 e 509 sul ritiro di Israele dal Libano) e definendo esplicitamente il piano Reagan *«iniziativa degna di particolare interesse»*, i Paesi arabi ribaltano lo schema tradizionale dei rapporti fra Washington e il Medio Oriente: è il mondo arabo, adesso, a volere il dialogo laddove Israele respinge con arroganza le proposte del presidente americano.

Begin dichiara alla Kenesseth: *«Nessuno potrà fissare i nostri confini. Giudea e Samaria ci apparterranno per sempre»*, la Siria si dichiara disposta ad evacuare il Libano. Mentre a Fes si decide di inviare una delegazione a Washington, escludendo dalla stessa Arafat *«per non mettere in imbarazzo la Casa Bianca»*, e un'altra delegazione prenderà contatto coi governi dei quattro Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia), allo scopo di accertare le posizioni di questi governi sul conflitto arabo-israeliano. Begin fa bombardare quattro batterie missilistiche siriane e minaccia elezioni anticipate a maggio, due anni prima della scadenza della legislatura, sfidando così apertamente Reagan.

Finché a Gerusalemme regnerà Begin la *«Carta di Fes»* rimarrà sul serio un pezzo di carta. Perché il piano degli arabi, con le dovute e opportune correzioni, possa avere una qualche possibilità di tradursi in un negoziato onesto che spiani la via alla pace globale e definitiva, bisognerebbe che Israele cambiasse politica. Ma perché ciò avvenga dovrebbe cadere il *Likud* di Begin.

E Begin potrebbe cadere solo se gli Stati Uniti e l'Europa dei Dieci dalle *«riprovazioni»*, dalle *«condanne»*, passassero a una dura politica di dissuasione. L'Occidente possiede le armi politiche ed economiche per troncare il misticismo militar-espansionista di Begin in pericolosa *escalation* dal 1974.

Se l'Occidente, dove gli amici del popolo israeliano sono tanti, innumerevoli, riuscirà a prender coscienza che Begin è una cosa e Israele un'altra, che penalizzando Begin non si penalizza Israele, anzi, al contrario, si salva lo Stato ebraico da *«una guerra eterna»* (per citare i laburisti), potremo sperare in un avvenire di pace. Presto il segretario di Stato americano, Shultz, si recherà in Arabia Saudita. Sarà un missione importante per capire se gli Stati Uniti, potenza-guida dell'Occidente, sono veramente decisi a passare dalle parole ai fatti.

Certamente l'Occidente può chiedere ai Paesi arabi maggior flessibilità, una politica più dinamica ma deve pur offrire certezze, come già fece con Sadat, non vaghe promesse. In caso contrario dovrà prepararsi ad affrontare in Medio Oriente un lungo periodo di crisi, altre guerre e il crollo fatale di regimi moderati. Dovrà rassegnarsi al ritorno a vele spiegate dell'Urss in una delle zone più nevralgiche del mondo.

Igor Man

Petroliera colpita da caccia iracheni

BAGHDAD — Un comunicato militare iracheno informa che aerei da guerra hanno attaccato venerdì i moli principali del porto iraniano di Bushehr, causando tra l'altro l'incendio di una grossa petroliera che non viene identificata.

La zona attaccata — ha detto la radio irachena — si trova 70 chilometri a Sud-Est dell'isola di Kharg, principale centro di caricamento del petrolio iraniano, 250 chilometri a Sud delle raffinerie di Abadan.

L'attacco è il terzo in meno di una settimana, da parte dell'Iraq, contro petroliere e altre navi vicino ai porti iraniani, a parte le incursioni aeree sulle installazioni petrolifere di Kharg, le quali sono state attaccate numerose volte nei due anni del conflitto Iran-Iraq.

Il presidente iracheno Saddam Hussein ha dichiarato in un'intervista a giornali del Kuwait che gli attacchi iracheni contro navi iraniane sono limitati alla zona di esclusione militare all'inizio del Golfo.

Il 28 incontro tra Shultz e Gromyko

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Shultz incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Gromyko il 28 settembre in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu.

Lo annuncia un comunicato del Dipartimento di Stato, il quale precisa che i due ministri degli Esteri discuteranno *«problemi di interesse comune»*.

Le misure constano nel bando delle esportazioni americane di tecnologie petrolifere alla *John Brown*, al *Nuovo Pignone* eccetera, e rappresentano un compromesso tra la linea dura dello stesso presidente, e quella morbida di Baldridge e del segretario di Stato Shultz. Baldridge ha ammesso che potrebbero non avere effetti sensibili sull'Urss, ma ha espresso la speranza che, accumulandosi alle sanzioni dirette imposte a suo tempo dagli Stati Uniti, la facciano riflettere. *«L'obiettivo — ha detto — è di costringerla ad allentare la presa sulla Polonia»*. Il ministro del Commercio estero ha lasciato capire che se gli europei in futuro restringessero veramente il credito ai sovietici, volentieri Reagan revocherebbe le misure contro di essi.

Invano il quartier generale della *Dresser*, che è nel Texas, e la cui filiale francese, la *Dresser France*, è stata colpita dalle misure, si è rivolto alla giustizia per invalidarle. A Washington, il giudice distrettuale Greene, che ha esaminato il caso, gli ha ordinato di rivolgersi al ministero del Commercio. La Dresser ha protestato, spiegando che il ministero respingerà comunque il ricorso. Ha sostenuto che la filiale francese rischia la bancarotta, e un evento del genere avrebbe effetti disastrosi sui rapporti Stati Uniti-Cee. La Dresser ha fatto anche osservare che, nell'attuale atmosfera di crisi della finanza internazionale, con Paesi come il Messico e l'Argentina sull'orlo del dissesto, Stati Uniti e Cee dovrebbero essere non divise ma unite. Le misure, ha concluso, rischiano di provocare una spirale protezionistica.

Il contenzioso del gasdotto non è l'unico fattore negativo nel panorama politico-economico internazionale. Ieri se ne è aggiunto un altro del tutto inatteso. Per la prima volta dal suo ingresso alla Casa Bianca, il presidente Reagan ha infatti subito una clamorosa sconfitta al Congresso. Reagan aveva posto il veto a un progetto legge per favorire l'occupazione, che contempla una spesa di 14 miliardi di dollari, affermando che aggraverà il deficit del bilancio, e che rappresenta un attentato ai suoi sforzi per risanare lo Stato. Ma prima la Camera poi il Senato lo hanno scavalcato. Bisogna tener conto che per fare una cosa del genere il Congresso deve vincere a maggioranza di due terzi. Nonostante i disperati sforzi del presidente per prevenire la disfatta, la Camera ha votato contro il veto 301 a 117 e il Senato 60 a 30.

Più che la somma in gioco, insignificante nel panorama del bilancio, è il significato simbolico della sconfitta che conta. La rivolta del Congresso mette in dubbio la capacità del presidente di proseguire senza intoppi sulla sua strada, e quindi di ridurre realmente il deficit del bilancio. A sua volta, ciò si ripercuote sulle prospettive di una ulteriore riduzione dei tassi d'interesse, e di stabilizzazione dei cambi. Questi, come noto, sono i presupposti non solo della ripresa della produzione industriale Usa, ma anche del riavvicinamento tra Stati Uniti e Cee. Se l'episodio resterà isolato, con ogni probabilità l'andamento favorevole delle ultime settimane si accentuerà. Ma se le elezioni parlamentari di novembre indeboliranno la posizione del governo al Congresso, la rivolta avrà un seguito.

e.c.

«Non si aggrava Umberto di Savoia»

LONDRA — Il conte Tommasi di Vignano, «addetto alla persona del re» ha ancora una volta affermato ieri di poter escludere che le condizioni di Umberto di Savoia, ricoverato da circa un mese nella «London Clinic», si stiano seriamente aggravate.

Ricostituita giunta militare in Argentina

BUENOS AIRES — I comandanti in capo delle forze armate argentine hanno deciso «all'unanimità» di ricostituire la giunta militare come suprema autorità di governo, riaffermando che la normalizzazione istituzionale del Paese dovrà concentrarsi «inderogabilmente» entro i primi mesi del 1984.

Le valutazioni del ministero degli Esteri di Gerusalemme

Israele insiste: i punti di Fes restano ambigui e inaccettabili

Confermando il suo duro giudizio sul piano Reagan, il premier israeliano ha parlato di un'«interferenza nei nostri affari interni» - La partenza dei marines dal Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *A Gerusalemme si ritiene che le risoluzioni adottate a Fes rappresentino un regresso in confronto alle proposte fatte nel novembre scorso dal principe Fahd; il portavoce del ministero degli Esteri è stato esplicito in proposito dichiarando che sono assolutamente inaccettabili e debbono essere respinte nella maniera più ferma.*

Non ci si nasconde nemmeno che le apparenti novità, come quella che il Consiglio di sicurezza debba essere garante dell'esistenza di tutti gli Stati della regione, compreso lo Stato palestinese, e assicurare i principi evocati, sembrano contenere delle ambiguità, sostengono gli esperti del ministero degli Esteri. Il dottor Meir Rosenne, attuale ambasciatore a Parigi, lo ha detto esplicitamente. Anche sul previsto ritiro delle forze siriane dal Libano non appare più niente nel documento finale, che è stato abile nelle sue formulazioni e che spera di incontrare anche negli Stati Uniti quei consensi che ha già avuto a Bonn e in altre capitali d'Europa.

Nei confronti di Washington la cosa acquista anche maggiore importanza in vista dell'esistenza del piano Reagan che Israele ha avuto il torto di respingere senza discussione, mettendosi così dalla parte di coloro che mostrano sempre assoluta intransigenza.

Ne troviamo una conferma in un'intervista del primo ministro apparsa ieri nella rivista dell'esercito Bamahaneh, in cui Begin sostiene che le proposte Usa costituiscono un'interferenza nelle faccende interne d'Israele.

La questione della concessione o meno delle elezioni anticipate rimane attualmente controversa ed è oggetto di tutte le discussioni politiche di questi giorni, ma merita in proposito un sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano Yediot Ahronot su un campione di 1200 persone. Alla domanda, chi era favorevole all'annessione dei territori occupati (Giudea e Samaria) hanno risposto in senso positivo il 39 per cento degli interrogati; alla domanda, chi era propenso a un compromesso territoriale (cioè a concessioni) hanno risposto ancora favorevolmente il 39 per cento degli interpellati, mentre l'11 per cento si è mostrato a favore della creazione di uno Stato palestinese e l'11 per cento si è dichiarato indeciso. Quale sia il peso che si vuol dare a queste indagini demoscopiche, quella attuale rivela che il numero dei massimalisti è inferiore a quello che si crede anche all'indomani delle ritirate del Libano.

In questa situazione le condizioni in Libano continuano ad essere seguite con estrema attenzione e sebbene l'esercito libanese occupi nuove posizioni nella città di Beirut e nei suoi dintorni, la partenza dei marines americani, seguiti a ranca dai bersaglieri italiani e dai soldati francesi, è considerata con qualche preoccupazione in varie parti.

Giorgio Romano

Beirut. I reparti di marines si preparano all'imbarco (Tel.)

Mentre gli Usa preparano sanzioni anche al Giappone per il gasdotto

La Thatcher ordina a ditte inglesi di rispettare le consegne all'Urss

LONDRA — La signora Thatcher, per tutta risposta alla decisione di Washington di iscrivere la John Brown inglese sulla lista nera delle ditte che hanno contravvenuto all'embargo, ha intimato ad altre due società, filiali inglesi di ditte americane, di rispettare i contratti di fornitura all'Urss di materiale che cade sotto le sanzioni Usa. Se non lo fanno, sono passibili di multa in base alla legge inglese sulla protezione degli interessi commerciali.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo aver preso contro la *John Brown* le stesse misure adottate nei confronti del *Nuovo Pignone* e delle ditte francesi, gli Stati Uniti si accingono a intervenire anche contro il Giappone. L'ambasciata americana a Tokyo sta investigando su una fornitura delle acciaierie giapponesi all'Urss, di macchinari prodotti su licenza della *Grove Valve* californiana. A Washington, il ministero del Commercio ha però rifiutato commenti sulle sue prossime mosse. Di fronte alla furiosa reazione dell'Inghilterra, il ministro Baldridge si è limitato a dire che il presidente Reagan non intende fare concessioni di principio. *«Voglio sottolineare solo — ha detto — che le nostre misure sono meno severe di quelle stabilite originariamente. Il motivo è che non vogliamo danneggiare eccessivamente le ditte europee»*.

Gerusalemme ha il primato nelle tecnologie di guerra

Sorprendenti rivelazioni di un istituto strategico Usa

WASHINGTON — Israele ha fatto uso di tecnologia bellica completamente nuova nel suo recente conflitto in Libano, parte della quale è di gran lunga superiore alle apparecchiature di cui dispongono gli Stati Uniti. La sorprendente rivelazione è stata fatta dal capo di un gruppo di ricerca privato, Joseph Churba, direttore del Centro per gli studi internazionali.

In un'intervista egli ha affermato che gli Stati Uniti si rendono senza dubbio conto del fatto che questa superiorità israeliana ha ridotto la possibilità di controllo da parte di Washington dell'attività di Israele in Medio Oriente.

Le novità tecnologiche utilizzate dagli israeliani verranno messe ora a nostra disposizione, ha detto tra l'altro Churba, *«saremmo probabilmente in grado di rovesciare la situazione di superiorità dei sovietici sul fronte dell'Europa con armi convenzionali, senza la necessità di ricorrere ad armi nucleari tattiche»*.

Egli ha aggiunto che gli israeliani hanno dato prova della superiorità della loro tecnologia su aerei, veicoli blindati, missili terra-aria di fabbricazione sovietica e sul comando e il controllo delle comunicazioni usate dai siriani in Libano.

In particolare, ha detto, Israele ha fatto uso di un proiettile da 105 mm capace di bucare veicoli blindati come i «T-72» russi, cosa che neanche un'arma americana sarebbe riuscita a fare.

Churba ha detto di aver ottenuto queste informazioni sui progressi della tecnologia militare israeliana durante una visita di due settimane in Israele e in Libano nel corso della quale ha avuto ampi colloqui con esperti, specialmente nel campo dell'elettronica bellica. Ha aggiunto che Israele si rifiuta di condividere i suoi segreti con Washington a causa della sua opposizione al piano di pace sul Medio Oriente proposto dal presidente Reagan. *«Il prezzo che (gli israeliani) vogliono è una cooperazione globale a livello strategico nella regione»*, ha detto. Lo scorso dicembre gli Stati Uniti avevano sospeso un accordo di cooperazione strategica con Israele dopo che il primo ministro Begin decise l'annessione delle alture del Golan. Ora Stati Uniti e Israele, ha detto Churba, sono nuovamente in rotta di collisione a causa del piano Reagan. Ha però aggiunto che ora Washington sa che Israele è diventato quasi autosufficiente militarmente e non cederà quindi alle pressioni sotto forma di blocco delle forniture statunitensi. Ecco perché, ha detto, il segretario di Stato Shultz ha dichiarato che gli Stati Uniti cercheranno ora di continuare Israele a negoziare solo usando metodi amichevoli di persuasione e non ricorrendo a sanzioni.

Churba ha concluso affermando che solo un embargo statunitense a lungo termine sulle forniture militari a Israele potrebbe avere un notevole effetto su Tel Aviv, ma si tratta, ha detto, di una ipotesi politicamente inattuabile.

Hawatmeh minaccia Israele

BEIRUT — In un discorso tenuto nel campo profughi di Nahr el-Bared, nei pressi del porto libanese di Tripoli, Nayef Hawatmeh, leader del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» (la formazione dell'Olp vicina alle posizioni sovietiche), ha affermato che i suoi uomini si stanno concentrando nella valle della Bekaa e nella regione settentrionale del Libano per muovere guerra ad Israele.

Il è appreso inoltre che Hawatmeh, per ispezionare le basi della guerriglia, avrebbe attraversato il confine della Siria.

Nei giorni scorsi anche il «Numero due» dell'Olp, Abu Iyad, si è recato nelle due zone controllate da Damasco. Parlando a Tripoli, ha annunciato che l'Olp sarebbe «tornata a Beirut, e poi a Gerusalemme».

Ricoverato Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini è stato ricoverato questa mattina alle 8 al Centro Medico Aeronautica militare del Celio per accertamenti clinici. Le condizioni del capo dello Stato sono buone.

Ucciso un ex ministro in Libano

BEIRUT — Un ex ministro libanese, Ali Akkaoui, è stato ucciso da un commando di uomini armati che ha fatto irruzione nella sua casa a Beirut ovest. Akkaoui, che era ministro dell'Informazione nel governo Karame, è stato ucciso insieme a due guardie del corpo.

Il Papa in Spagna

MADRID — Giovanni Paolo II visiterà la Spagna dal 31 ottobre al 9 novembre. Lo ha annunciato il portavoce della Conferenza episcopale spagnola, padre Jesus Iribarren.

Ucciso un ex ministro in Libano

BEIRUT — Un ex ministro libanese, Ali Akkaoui, è stato ucciso da un commando di uomini armati che ha fatto irruzione nella sua casa a Beirut ovest. Akkaoui, che era ministro dell'Informazione nel governo Karame, è stato ucciso insieme a due guardie del corpo.

Il Papa in Spagna

MADRID — Giovanni Paolo II visiterà la Spagna dal 31 ottobre al 9 novembre. Lo ha annunciato il portavoce della Conferenza episcopale spagnola, padre Jesus Iribarren.

OSSERVATORIO

Com'era verde la Danimarca

Anker Jorgensen: socialdemocrazia in crisi anche in Danimarca

C'era una volta un «modello scandinavo»: pace sociale, sviluppo economico, garanzia per le libertà civili, assistenza quasi illimitata ai ceti meno favoriti, cioè la socialdemocrazia che ispirava, quando non era al potere, anche i governi di centro ad attuare una politica illuminata basata sulla redistribuzione del reddito mediante l'elevata tassazione della ricchezza prodotta dalla libera iniziativa. Questo «mondo nuovo» è in crisi.

In Danimarca (sette elezioni generali in dieci anni) il partito socialdemocratico di Anker Jorgensen ha lasciato il governo, dopo essere stato battuto sul nuovo programma economico. Jorgensen lascia il posto a una coalizione di quattro partiti di centro e di destra (con soli 66 seggi sui 179 del Folketing, il Parlamento) capeggiata da Poul Schouter, il primo presidente del Consiglio conservatore dalla fine del secolo scorso. Osteggiato dai socialdemocratici e dal partito antitasse di Glistrup, il nuovo governo di minoranza è destinato ad avere una vita breve e travagliata.

Ci troviamo dunque di fronte al recupero storico del mito sulla socialdemocrazia scandinava? Neppure. In Svezia, ove si terranno le elezioni politiche il 19 settembre, le previsioni favoriscono l'ex premier socialdemocratico Olof Palme contro il leader del partito di centro attualmente al potere, Fuellidin. Le leggi dell'economia non rispettano più i grandi disegni politici neppure in Scandinavia. Non ci sono più modelli rigidi validi su scala nazionale, o da esportazione, le terze e le quarte vie sono sentieri inesplorati, terra incognita.

I problemi per cui cadono i socialdemocratici in Danimarca e rischiano di perdere le elezioni i conservatori in Svezia sono eguali: spese e deficit di Stato troppo alti, passivo della bilancia dei pagamenti, disoccupazione massiccia, tasso di inflazione galoppante. Le ricette di Keynes come di Friedman, per non citare quelle più squisitamente ideologiche, sono inadeguate.

Il nuovo governo danese ha di fronte questa situazione: disoccupazione aumentata, coi socialisti al potere, dal 6 al 10 per cento, spese pubbliche passate dal 48 al 60 per cento del reddito nazionale, deficit di bilancio pari al 12 per cento del reddito del Paese (solo qualche anno fa era attivo). E l'inflazione è vicina all'11 per cento.

Scrive l'*Economist* di Londra: *«La Danimarca rischia di avere gli stessi guai finanziari del Messico e della Polonia»*.

I cugini svedesi non stanno meglio, dopo sei anni di governo conservatore: in quest'arco di tempo, i prezzi sono raddoppiati e la disoccupazione è cresciuta del 70 per cento. Sarà il turno dei socialdemocratici, se vinceranno, a imporre tasse più alte e altre misure di austerità. Infatti, la disoccupazione è al 3,7 per cento, l'esportazione è in declino, la produzione industriale cala. E pensare che dieci anni fa in Scandinavia sembrava a portata di mano la «società verde», soffice, deindustrializzata, felice.

Renato Proni

L'Italia punta all'inserimento nella Comunità di Lisbona e Madrid

Spadolini da ieri è in Portogallo per costruire l'Europa dei Dodici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — Spadolini, tornato da Bari dalla Fiera del Levante, con un rapido cambio di equipaggio giornalistico all'aeroporto di Ciampino, il presidente del Consiglio ha proseguito la rotta verso Ponente ed è arrivato ieri sera in Portogallo.

Proprio i problemi di un più accentuato spostamento verso il Mediterraneo dell'Europa comunitaria, con l'auspicabile prossimo ingresso dei due Paesi iberici nella Cee, sono stati subito affrontati nel colloquio che, già ieri sera, Spadolini ha avuto con il *premier* portoghese Balsemao.

L'obiettivo è quello di raggiungere l'Europa dei dodici, cioè con Spagna e Portogallo, entro la fine dell'83. L'Italia è decisamente favorevole a concludere, presto e bene, il negoziato. Vuole un ingresso contemporaneo di Spagna e Portogallo nella Cee soprattutto perché, oltre al rafforzamento della Comunità e quindi un suo accresciuto peso politico ed economico sulla scena internazionale, ciò significherebbe uno spostamento verso il Sud del centro di gravità della Cee, ancora attestato saldamente nel Nord Europa. Il contributo è, ovviamente, anche reciproco. La saldezza democratica dei Paesi che attualmente fanno già parte della Comunità potrà, infatti, irrobustire due democrazie uscite da lunghissime dittature.

A questi vantaggi politici dell'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo si contrappongono, come è già avvenuto per la Grecia, difficoltà e preoccupazioni di ordine economico, soprattutto per i Paesi latini. La concorrenzialità dei prodotti agricoli mediterranei è il primo problema per un Paese come l'Italia e non solo per l'Italia. Ma, per esempio, anche lo sviluppo della produzione tessile portoghese potrebbe alimentare qualche diffidenza.

Ecco la soluzione che, perciò, Spadolini ha ieri sostenuto nel suo primo colloquio con Balsemao: una conclusione sollecita del negoziato che consenta un rapido ingresso a tutti gli effetti nella Cee di Portogallo e Spagna accompagnata contestualmente da periodi differenziati di armonizzazione comunitaria per i vari settori economici. Una formula pragmatica, dunque che consenta al Portogallo in questo caso, di completare quel vasto programma di ristrutturazione economica con il graduale avvicinamento della strada delle nazionalizzazioni che il premier della coalizione centrista sta realizzando. Una proposta che dalle prime repliche di Balsemao e dal tenore del suo brindisi al ricevimento serale sembra essere stata favorevolmente accolta.

Luigi La Spina

Colombo esamina ad Oslo le divergenze nella Nato

OSLO — Le divergenze attuali tra i Paesi europei della Nato e gli Stati Uniti insieme con i rapporti Est-Ovest sono state l'oggetto principale dei colloqui che il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha avuto ieri ad Oslo con i dirigenti norvegesi, a poche settimane dalla speciale riunione atlantica che si terrà ai primi di ottobre a Montreal per cercare di sanarle.

Colombo ne ha parlato col collega norvegese Svenn Stray e con il primo ministro Kare Willoch, due incontri tra i quali si è inserita un'udienza da re Olav a Palazzo Reale.

La missione di Colombo aveva però anche altri obiettivi oltre a quello di una consultazione con i responsabili di un Paese di frontiera sul fianco Nord della Nato.

Annamaria e Romolo Ballarini nel ricordo del caro amico
Pietro Trabaldo Togna
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia
— Casella, 10 settembre 1982

Amministratori, Sindaci e Dipendenti della S.p.A. Stella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Torino, 10 settembre 1982

Giancarlo Chiabotti, Carlo Dal Vecchio, Gianfranco Nicoli, Nazario Rocco, Giuseppe Venturello e rispettive famiglie partecipano con parte al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Torino, 10 settembre 1982

Annamaria e Giorgio Casari con Emilio e Dudo partecipano al dolore della famiglia Trabaldo per la scomparsa del
DOTTOR
Pietro Trabaldo Togna
— Torino, 10 settembre 1982

Ambrogio Turel con Cesare, Gianni, Franco, Guido e famiglie sono affettuosamente vicini a Mario Cattaneo e Rosanna per la perdita del caro PIETRO.

Marisa e Aldo Crovella con figli e nipoti partecipano al dolore di Mario e famiglie per la scomparsa del suocero
Pietro Trabaldo Togna
— Torino, 10 settembre 1982

Presidente, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale della Società Carvino S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
DOTTOR
Pietro Trabaldo Togna
che per tanti anni ne fu consigliere
— Torino, 10 settembre 1982

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Società Carvino prendono viva parte al lutto per la morte del
DOTTOR
Pietro Trabaldo Togna
— Torino, 10 settembre 1982

Augusto e Maricristina Pesquali unitamente a figli partecipano affettuosamente al dolore di Mario e della famiglia Trabaldo per la perdita del caro PIETRO.

Le Ditte Zocco Federico e Figlio s.n.c. partecipano al grave lutto della famiglia e dei dipendenti per la scomparsa del
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
ricordandone le doti di uomo e di imprenditore
— Pray, 11 settembre 1982

Federico e Sandra Zocco unitamente ai figli partecipano al profondo dolore per la scomparsa del compianto
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
e sono affettuosamente vicini ai familiari
— Pray, 11 settembre 1982

Le famiglie Pietro e Placido Zocco partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Pray, 11 settembre 1982

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Commerciale Petroli S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Cuneo, 11 settembre 1982

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Adolfo Trabaldo e Figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Pray, 11 settembre 1982

Basilio e Piero Scarognino partecipano al lutto della famiglia Trabaldo Togna per la scomparsa del
dott. Pietro
— Pray, 11 settembre 1982

Piera Tomalino e numerosi parenti, uniti a grave lutto che li colpisce, partecipano al dolore della famiglia Trabaldo per la scomparsa del caro
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Pinerolo, 11 settembre 1982

Elisa, Riccardo, Carlo Ubertalli sono vicini alla famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Busca, 11 settembre 1982

Elena Lora Piana con Sergio, Lucio e Pier Luigi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Pietro Trabaldo Togna
— Borgosesia, 11 settembre 1982

Consiglio di Amministrazione, Direzione e Maestranze del Lanificio Ing. Loro Piana e C. S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Pietro Trabaldo Togna
— Quarona, 11 settembre 1982

Oberto e Piera Paola Bianchini con [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PIETRO
— Borgosesia, 11 settembre 1982

Franco e Anna, Giuseppe e Rosangela, Marco e Tiziana Ossella e Paola e Luigi [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Pietro Trabaldo Togna
— Grignasco, 11 settembre 1982

Carlo e Tonina Gatti
Pupi e Lampo Bonetto
Raffaella e Savino Rizzio
Annalisa e Guido Frascotti
Rosella ed Enzo Vercelli
Graziella e Piergiorgio Massa
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Pietro Trabaldo Togna
— Borgosesia, 11 settembre 1982

Alessandro Braga partecipa con profondo dolore alla famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Pietro Trabaldo Togna
— Torino, 11 settembre 1982

Rodolfo Motta
[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PIETRO
— Borgosesia, 11 settembre 1982

Famiglie [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Rodolfo Motta
— Omegna, 11 settembre 1982

(Continua a pag. 5)

L'ultima minuscola colonia inglese in Europa soffre tutti i problemi di un assurdo isolamento

Muro di vetro a Gibilterra

Una «cortina di paglia» impedisce quasi tutte le comunicazioni con la Spagna, la gente della Rocca vive come in una anacronistica gabbia - Le ragioni politiche prevalgono su quelle geografiche: ma fino a quando sarà così? - Poco o nulla è cambiato nonostante la svolta democratica di Madrid dopo la fine del franchismo - Una «fiesta» emblematica che si ripete come un rito ogni domenica a mezzogiorno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIBILTERRA — L'appuntamento è sempre lo stesso, anche se nessuna sa con precisione chi l'abbia inventato: tutte le domeniche ed ogni giorno di festa a mezzogiorno in punto. E se piove, cosa che da queste parti accade soventissimo, si slitta alle quattro del pomeriggio. Un rito implacabile, da non perdere, uguale nell'impostazione eppure diverso nel modo di svolgersi nonostante sia ripetuto con rassegnata monotonia da quasi 13 anni. Forse altrove avrebbe potuto offrire lo spunto a scene angosciantì, di disperazione, qui preferiscono trasformarlo piuttosto in motivo di festa, pazienza qualora qualche straniero faccia fatica a capirlo.

Perché la gente di Gibilterra, dal professionista all'operaio dei docks, ha scelto di vivere così, immersa nel tiepido clima della *kermesse* folkloristica, il proprio dramma dell'isolamento. «*Rappresenta una crudeltà inutile* — dicono — *quando consideriamo che oggi l'aspirazione planetaria punta invece all'abbattimento delle divisioni. Dappertutto si chiede l'abolizione dei confini, via libera, senza intralci, a qualsiasi forma di comunicazione mentre noi siamo costretti a vivere chiusi in gabbia con il rischio di farci vedere alle spalle*».

Un po' come se la logica fosse andata a farsi benedire, sostiene Jonathan Searle, direttore del *Gibraltar Chronicle*, il più diffuso quotidiano locale, quello che fa opinione all'ombra della Rocca. «*Peggio, peggio del muro di Berlino, o del 38° parallelo fra le due Coree*». Dal 1969 i legami fra il piccolo possedimento inglese ed il resto del mondo sono infatti ridotti ad una farsa, per di più scomoda, soltanto i voli quotidiani a Londra, il collegamento mattutino con Tangeri sulla sponda africana che si staglia nitida sul mare nei giorni di bel tempo, effettuato dal vecchio *Viscount* della «Gib Air», ed il traghetto marocchino per superare lo Stretto destreggiandosi nell'intenso traffico marittimo della via d'acqua fra il Mediterraneo e l'Atlantico. Nient'altro.

La Spagna è letteralmente a due passi, al termine della sottile striscia di terra sulla quale hanno ricavato la pista dell'aeroporto protesa dal promontorio verso la penisola iberica. In verità dista anni-luce, irraggiungibile per via diretta, basterebbe meno di un minuto a piedi per superare il confine. Ecco l'assurdo della situazione di Gibilterra, condannata per ragioni politiche alla separazione fisica dal suo naturale *hinterland*.

Da 13 anni dunque esiste la «cortina di paglia» imposta dal Caudillo. In precedenza il valico di La Linea, sul lato orientale della Baia di Algesiras, era aperto al passaggio con l'eccezione degli spagnoli. Allora sui loro passaporti veniva stampigliato con sottile perfidia «non valido per i Paesi comunisti e Gibilterra», uno dei tanti dispetti escogitati dal regime franchista nell'ambito della guerra dei nervi scatenata contro l'Inghilterra. In sostanza un modo come un altro per consentire a Madrid di ribadire il concetto che da tre secoli uniforma il suo atteggiamento nei confronti della disputa con Londra: «*Siamo noi a possedere le chiavi dell'accesso alla vostra colonia*».

Franco sapeva il fatto suo, fu un'offensiva diplomatica calibrata ad arte. Aveva cominciato col rallentare la concessione dei permessi di transito agli ottomila pendolari dell'Andalusia assunti dagli inglesi, poi in rapida successione la dogana spagnola smise di chiudere gli occhi e voltarsi dall'altra parte durante i controlli per applicare improvvisamente pesanti tasse sull'importazione di sigarette, liquori, stoffe, macchine fotografiche comprati per un'inezia a Gibilterra, le linee telegrafiche e telefoniche furono interrotte, lo spazio aereo ridotto quasi a zero ed infine la botta conclusiva con la chiusura a doppia mandata del confine, appunto nell'ottobre 1969.

Poco o nulla è cambiato con la restituzione della democrazia, la Spagna prima di Adolfo Suarez e adesso di Leopoldo Calvo Sotelo continua a tenersi ben strette le chiavi di Gibilterra, cambiera registro unicamente a fine anno a patto tuttavia che il socialista Felipe Gonzalez diventi premier nelle elezioni politiche del 24 ottobre e che voglia soprattutto mantenere la promessa di riaprire il confine.

Ma torniamo alla *fiesta* settimanale del mezzodì. Lo sfondo è emblematico, la grata eretta lungo i dieci metri del valico, lo spazio normale di una strada qualunque. Dalla parte spagnola il cancello ermeticamente chiuso, il chiavistello serrato da un lucchetto abbastanza arrugginito, mentre la seconda cancellata disposta in parallelo alla prima, quella per intenderci «made in England», dipinta di nero pare in segno di lutto, viene aperta all'alba dai poliziotti targati Gib «*tanto per sottolineare da dove viene il torto*».

Di là, la terra di nessuno, ed a circa 100 metri di distanza, il posto di blocco della gendarmeria spagnola. Sono appunto quegli altrettanti 100 metri a chiarire il mistero. Rappresentano l'unico legame visibile fra famiglie divise da anni, l'unico mezzo di contatto fra amici, parenti, fidanzati, soci in affari che non possono frequentarsi a meno di voler fissare l'incontro addirittura all'estero, lontano.

«Ci si riconosce a vista», mi spiega un'anziana signora. «*I miei cugini abitano a Torremolinos, pensano qui con le lacrime agli occhi*». Un giovane solleva in alto il suo bimbo in fasce per mostrarlo agli zii spagnoli in attesa dal lato opposto. «*Meglio così che in fotografia, possiamo anche scambiarci a voce qualche altra notizia*».

Urla, richiami, olè, grida di gioia si incrociano sotto lo sguardo impassibile del soldato inglese di guardia dinanzi alla garritta. Alla fine ognuno tornerà indietro voltando le spalle ai due cancelli con un senso di amarezza in gola. A volte c'è chi resta a fare il bagno lungo il tracciato del confine, a poche bracciate dal rettangolo costruito sull'arenile, qualche temerario tenterà l'avventura, metà sport metà gioco: tuffo in acque inglesi, energica nuotata sott'acqua per riemergere in Spagna e cercare di mescolarsi con i bagnanti dell'altra parte. Finirà rilabattuto di qua senza tante cerimonie dalla Guardia Civil.

Esiste però a Gibilterra un altro appuntamento assai indicativo, di segno opposto, e pure questo non va mancato. E' fissato per il lunedì alle 10.30, 52 volte l'anno, con il cambio della guardia dinanzi al Palazzo del Governatore, nella centralissima Main Street.

Da alcuni mesi la cerimonia ha per protagonista il Primo battaglione dello Staffordshire Regiment, il glorioso reparto del Principe di Galles. I militari sfilano impettiti, preceduti dalla banda con in testa il tamburmaggiore in alta uniforme e il trombettiere semisepolto dalla classica pelle di leopardo. Uno spettacolo magico, di altri tempi. I passanti si fermano, escono i clienti dai negozi, dalle finestre piovono fiori, non molti in verità, lampeggiano i *flash*, qualcuno di nascosto si asciuga gli occhi, è facile commuoversi dinanzi alle tradizioni della «Good old England».

Si capisce quindi, dai pianti sconsolati al confine e dal giusto patriottismo della parata, quanto sia radicata la capacità di resistenza degli abitanti, quale forza li abbia aiutati a superare l'incubo della claustrofobia, questo dover vivere gomito a gomito strappando alla terra avara di spazio l'angolino per il mini-cottage, per il famoletto di giardino.

Ora alla gente non resta che la speranza e l'illusione del giorno in cui la frontiera sarà finalmente riaperta, di quando Gibilterra tornerà ad essere invasa dai turisti. Il sindaco Juan Carmona ha già fatto dipingere enormi frecce con la scritta «Spain» sull'asfalto del viadotto che porta al confine. In attesa di quel giorno si continuerà a parlare soltanto di autodeterminazione, sovranità, rivendicazioni territoriali, discorsi ormai logori che saranno soppiantati da temi più scottanti, droga, prostituzione, violenza. «Siamo abituati al peggio, dopo non può venire che il meglio». Chissà, c'è già chi pensa di comporre la ballata della nostalgia: «*Ciao una volta the Rock, si roque*».

Piero de Garzarelli

In Polonia un appello per bande clandestine di resistenza armata

WROCLAW — La cosiddetta «Organizzazione nazionale di liberazione» propone in un articolo pubblicato nel numero 10 del bollettino clandestino «*Goniec Polski*» (*Corriere polacco*) la creazione di una «*organizzazione armata*», indipendente dalle strutture sindicali di «Solidarnosc». L'articolo afferma che «*i membri dei gruppi armati non potrebbero essere nello stesso tempi membri del sindacato "Solidarnosc" perché questi ultimi dovrebbero limitarsi alle attività unicamente previste dallo statuto*».

L'«Organizzazione nazionale di liberazione» non è molto conosciuta e svolge la sua attività principalmente nella regione di Wroclaw (Breslavia), una delle più radicali della Polonia. Nel bollettino clandestino «*Goniec Polski*», giunto ieri per la prima volta ai corrispondenti esteri a Varsavia, si sottolinea in un lungo articolo che la creazione di un'organizzazione armata potrebbe costituire un ostacolo «*alle brutalità delle autorità*» e fornirebbe alla società un mezzo di difesa.

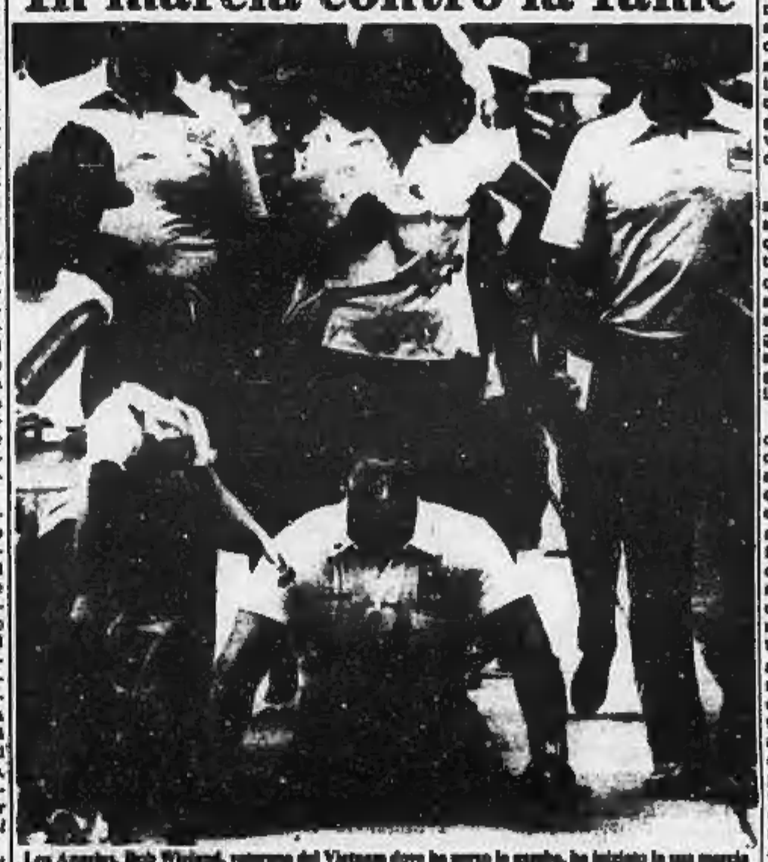
«*Contro la guerra proclamata dai dirigenti polacchi il 13 dicembre scorso* — scrive il giornale clandestino — *non ci sono avversari per il potere, e solo l'apparizione di quest'avversario permetterebbe d'iniziare negoziati fra il potere e i rappresentanti della società*».

«*Si tenterà di fare un paragone fra le Brigate rosse e "Solidarnosc"*, scrivono gli autori dell'articolo, *ma il colpo portato al prestigio del blocco comunista con l'apparizione di tali gruppi sarà molto più importante degli inconvenienti*».

Estradizione per i terroristi di Berna

VARSAVIA — *L'estradizione dei quattro terroristi dell'attacco all'ambasciata polacca a Berna sarà chiesta dal procuratore generale della Polonia alle autorità svizzere, comunicava ieri il direttore del dipartimento del ministero degli Esteri per l'Europa occidentale, Eugeniusz Nowotny. La richiesta, comunicata all'ambasciatore svizzero a Varsavia, Roger Campiche, si basa sul trattato del 10 novembre 1937, fra la Polonia e la Svizzera, sull'estradizione.*

In marcia contro la fame



Los Angeles, Bob Weiland, reduce dal Vietnam dove ha perso le gambe, ha iniziato la sua marcia della pace che dalla cittadina californiana di Buena Park lo dovrà condurre fino alla Casa Bianca

(Segue da pagina 4)

Il giorno 10 corrente è mancato a Torino

Comm. Paolo Dequarti

Addolorati ne annunciano la perdita e ne vollero bene: Tilde, Alessandro, i cugini Maurilio, Guido, Pietro, Francesco, Maria e Luigina con le rispettive famiglie. La cara anima Maria Vittoria Zaccuolo e parenti tutti i funerali avranno luogo oggi alle ore 17 a Pomaro Monferrato, partendo dall'ospedale Maggiore, via Santena, alle ore 14. Si prega di non inviare fiori, ma offerta all'asilo infantile di Pomaro Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1982

Paolo Revel ricorda con affetto e rimpianto PAOLO.

Bono vicino al dolore di Tina Luisa Operezza Ornella Mattirol e Mamma

Maurilio e Rosa Dequarti piangono la scomparsa del caro cugino PAOLO.

Mauro e Roberta Vercelli-Dequarti con i figli Maurizio e Marco partecipano al dolore della signora Tilde per la scomparsa del caro PAOLO.

Addolorati gli amici Amilcare Brunetto Domenichini Clerk Mario Cavallo Ernesto Ferrero Mario Gabbio Aldo Lagorio Claudio Maletto Aldo Toppino Gabriele Vacca Rino Viglietti

Anna, Silvio, Carlo Sada ricordano PAOLO.

Massimo Gabbai sentitamente ringrazia coloro per l'umana dimostrazione di affetto e di pianto datagli ed in particolare della lunga collaborazione prestata nell'opera da lui creata, porge commossa la scomparsa del signor

Paolo Dequarti

— Torino, 10 settembre 1982

Si uniscono al dolore di Tilde Enrico, Christine Sacerdote Alfredo, Gemma Cipriano e figli Silvio Elena Soldati e figli Ivana, Nadia Sacerdote Matteo, Luca e Ulisse

Gli ex dipendenti della ditta di Sant'Antonino di Susa partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Paolo Dequarti

— Sant'Antonino, 10 settembre 1982

Cremazione e mercato

Luciano Poggi

Addolorati ne annunciano la morte Cecilia, la figlia Rosanna con marito Sergio Cirotto e i nipotini Stefano e Alberto. Un grazie al dottor Amato per l'assistenza prestata. Funerali lunedì 13 corrente ore 10.30 partenza S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1982

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Poggi e Cirotto la famiglia Gallina, Bonetti, Cagnoli, De Ambrogi

Anna, Claudio Salpo affettuosamente partecipano

Massimo e Federica Cassis partecipano al dolore della famiglia

La famiglia Gallina Paolo, Ciuti, Paolo partecipano al dolore di Rosanna e Sergio per la scomparsa del PADRE.

Cremazione e mercato

Giuseppe Trogolo

anni 74

Ne annunciano la figlia Adriana, Vittorio, Sergio, Patrizia, Armando con rispettive famiglie, sorella cognati, nipoti parenti tutti. Funerali sabato 11 corr. ore 15 partenza via Salvatore Mura 75. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Front Canavese, 9 settembre 1982

Cremazione come visto e mercato

Angela Goria in Riccio

di anni 70

Con rimpianto ne annunciano il marito Antonio, i figli Valerio con la moglie Gianfranca e la figlia Patrizia, Ciletto con il marito Antonio, Lidia con la moglie Silvana e le figlie Daniela e Cristina, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale in Cattedrale domenica 12 alle ore 10 dall'abitazione dell'estinta. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Bogliano per la costante ed affettuosa assistenza.
— Carignano, 10 settembre 1982

Sono molto vicini alla carissima Dina la Compagna e i Compagni del Quartiere Dalla.

Il cremazione mercato

Pierino Mellga

Lo piangono la moglie Cleofea Tapparo, i figli Elio con la moglie Bianca Tassisti sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 a Casalgrasso Corso Trapani Genola
— Cavallerleone Corso, 11-9-1982

Giovanna e Gino Tassisti piangono e partecipano PERINO

Cremazione e mercato di effetti dello stesso con la

DOTTORESSA

Luigia Pacella in Biondi

anni 36

Affranti dal dolore la annunciano Paolo, Elisabetta e Alessandro - partecipano la sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10.15 nella Parrocchia del Duomo
— Torino, 10 settembre 1982

Elisabetta e Alessandro salutano la loro MAMMINA.

Cristiana ricorda sempre la sua MAMMINA.

Roberto ricorda la sua ZIA.

Rosanna e Lella Bozzo con Antonio ed Alessandro sono vicini a Paolo, Elisabetta e Alessandro in questo triste momento.

L'Ufficio Iva di Torino annuncia con sgomento la prematura scomparsa dell'appassionato collega

DOTTORESSA

Luigia Pacella in Biondi

Vicedirettore della sezione

e partecipa con profonda emozione al dolore dei mariti Paolo Biondi, dello sposo Teresa Pacella e dei familiari tutti
— Torino, 10 settembre 1982

Famiglia Biondi ringraziando di cuore di essere gli amici Domenico Barile, Alessio Bonora, Mario Quarantotto

Piergiorgio Gilotto e Dorella Martinetti con i figli Paolo e Famiglia

Bruno e Fulvio Valpolo partecipano commossi al lutto

Gli amici affettuosamente vicini a Paolo partecipano al suo profondo dolore per la immatura scomparsa della moglie

Gina Biondi

Paolo Rosario Varga
Giorgio Andrenio Bonetto
Antonio Anna Maria Pangallo
Fernando Livio Castiglioni
Pietro Gabriele Spagnuolo
Antonio Sabbi
Franco Agostino Di Capua
Lorenzo Tranfa Rubino
Silvio Chiaromonte
Aniello Vitiri
Mario Crovella
Rosario Sacco
Nino Mario Verzone
Luciano Angelo Almese
Giovanni Maria Carlo Minguzzi
Tino Barucci
Luciano Mary Martinello
Bruno Fiorino
Angelo Orazio Formicola
— Torino, 10 settembre 1982

La famiglia Bozzo e Delfi partecipano al dolore di Paolo e della famiglia Biondi

La buona lavoratrice

Angela Sangalli (Nina)

ci ha lasciati. Addolorati lo annunciano famiglia Gallo e famiglia Tavella
— Moncalieri, 10 settembre 1982

(Continua a pag. 7)

Al salone aeronautico di Farnborough successo del decollo verticale

Harrier e elicotteri le star del volo ma il futuro sarà del convertiplano

FARNBOROUGH — Il Salone di Farnborough dall'ultimo dopoguerra ad oggi ha presentato in anteprima tutte le realizzazioni che hanno fatto la storia dell'aviazione: dalle prime squadriglie di caccia a reazione (Gloster-Meteor, 1946) ai primi turboelica commerciali (Vickers Viscount, 1948); dal primo aereo commerciale a getto (De Haviland «Comet», 1949) al primo aereo sperimentale a decollo verticale (Short SC1, 1958); dal primo supersonico commerciale in collaborazione anglo-francese (Concorde, 1976) al primo caccia multiruolo con ali a freccia variabile sviluppato in collaborazione europea (Regno Unito, Italia, Germania).

Questa serie storica mostra come al passare degli anni la complessità ed il costo dei programmi abbia diradato la cadenza dei «salti tecnologici» significativi mentre fattori politici e militari, alleanze industriali e commerciali, hanno influenzato e diluito progressivamente il peso delle componenti tecniche del sistema. Queste tuttavia finiscono per emergere e Farnborough 1982 sottolinea in modo spiccato l'attualità e l'importanza delle macchine a decollo verticale o comunque in grado di utilizzare piste di lunghezza ridotta. Sul piano militare questa tendenza trova riscontro nel successo dell'Harrier, il caccia di attacco al suolo reduce dalla recente esperienza bellica delle Falkland. Oltre ad aver consentito agli inglesi di operare senza supporto di portaerei a dodicimila chilometri dalla loro isola, l'Harrier ha convinto i tecnici della superiore manovrabilità ottenibile con l'impiego in volo delle tecniche di deviazione del getto. Nella versione AV-8B l'Harrier verrà costruito su licenza in America per la marina Usa che ne ha ordinati 342.

Sul piano commerciale in fatto di volo verticale il ruolo principe compete tuttora all'elicottero presente a Farnborough.

L'elicottero si è già attestato come strumento indispensabile ai settori vitali dell'economia: energia (prospezione mineraria, costruzione e sorveglianza di elettrodotti, gasdotti, oleodotti), comunicazioni (revisione e manutenzione di ripetitori radiotelevisivi e telefonici, ripresa dall'alto), protezione civile ed assetto del territorio (agombero sanitario, elisoccorso, antincendio, protezione antivalanghe).

Con l'acquisizione abbastanza recente di capacità di volo «ogni tempo» l'elicottero si prospetta d'ora in poi come un serio concorrente nei trasporti aerei sulle brevi distanze soprattutto quando occorra soddisfare il requisito di agibilità «porta a porta».

Oltre gli Anni Novanta Farnborough indica per il volo verticale prospettive completamente nuove nella direzione dei convertiplani. Sono macchine che, pur conservando tutte le prestazioni di velocità, comfort, economia, capacità di carico dell'aereo ad ala fissa, sono in grado di partire verticalmente rastremando verso l'alto, a guisa di rotori di elicotteri, le eliche propulsive. La Bell, che già ha realizzato un aereo sperimentale di questo tipo, ha fatto fronte comune con la Boeing per lo sviluppo di un convertiplano destinato alle forze armate americane. Un modello di convertiplano appare a Farnborough nello stand della Westland mentre studi di mercato ed esperienze in questa direzione sono in corso da parte di tutte le ditte europee.

Mario Bernardi

Convegno Cee sull'energia da biomassa

BRUXELLES — Dal 20 al 23 settembre 600 esperti parteciperanno, al Palazzo dei congressi di Berlino Ovest, alla seconda conferenza organizzata dalla Comunità europea su «Energia dalla biomassa». Saranno esaminati i più recenti sviluppi nella ricerca, nella produzione e nelle applicazioni di metodi e impianti per l'utilizzo di questa fonte di energia rinnovabile, che si prevede possa coprire, a medio termine, il 5-10 per cento della domanda energetica Cee.

E l'Urss non sta a guardare

Il salone dell'aeronautica e dello spazio di Farnborough offre l'occasione di fare il punto sullo sviluppo delle aeronautiche militari delle due superpotenze. Gli Stati Uniti, dopo il no del presidente Carter che ne aveva bloccato la produzione nel giugno del 1977, hanno ripreso il vecchio progetto del bombardiere intercontinentale B-1, destinato a sostituire i B-52 dello Strategic Air Command.

La decisione del presidente Reagan (ottobre 1981) di costruire 100 B-1 recanti totale dai 20 ai 30 miliardi di dollari ha dovuto superare la doppia opposizione di coloro che ritenevano il B-1 inutile sul piano operativo, preferendogli i missili «Cruise», e di coloro che avrebbero preferito puntare tutto sul nuovo bombardiere «Stealth», a tecnologia avanzata, dotato di caratteristiche tali da renderne molto difficile il rilevamento radar.

In effetti, il B-1 viene considerato un aereo «ponte», in grado di penetrare la difesa sovietica solo fino al 1990, dopo tale anno è previsto la sua sostituzione con lo «Stealth». Nel settore degli aerei da caccia gli Stati Uniti dispongono di due ottimi velivoli: l'F-15 e l'F-16.

Inoltre gli Stati Uniti stanno producendo l'F-18, un aereo destinato all'aviazione di marina americana. Ma non mancano i problemi dato l'alto costo del programma. Proprio pochi giorni fa, il segretario alla Marina Usa, John Lehman, ha minacciato di cancellare le ulteriori ordinazioni se le due industrie interessate (McDouglas e Northrop) non abbasseranno i loro prezzi. Il programma cervebbe così bloccato a 240 aerei sui circa 1400 previsti.

La situazione dell'Unione Sovietica è, come al solito, più difficile da analizzare. I sovietici starebbero sviluppando non si sa se i voli prova siano già iniziati un aereo bombardiere, che dovrebbe sostituire i Tu-26B «Backfire», e che, a differenza di quest'ultimo, essendo dotato di un raggio d'azione intercontinentale, sarebbe in grado di raggiungere il territorio americano senza rifornimento in volo.

Si tratta sostanzialmente della risposta sovietica al B-1, cui tra l'altro assomiglierebbe.

Com'è logico, la risposta sovietica è presente anche nel settore dei velivoli da combattimento. Presso la base di Ramenskoje si starebbero sperimentando i primi prototipi di un nuovo caccia da superiorità aerea (la cui probabile designazione sarà Mig-29 o Mig-31) dotato di prestazioni simili a quelle dei prodotti dell'industria americana.

Considerata l'avionica di cui dispone, tra cui un radar con reale capacità «look-down/shoot-down», e l'armamento di cui può essere dotato (missili aria-aria AA-8 e AA-9 e missili aria superficie a guida elettro-ottica o radar, oltre al cannone da 23 mm) il nuovo caccia, che dovrebbe entrare in servizio alla metà degli Anni 80, potrebbe svolgere sia il ruolo di difesa aerea che di attacco al suolo.

Maurizio Cremasco

Si cerca di impedire le speculazioni dei georgiani

Norme più severe in Urss per vendere l'auto usata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I russi hanno subito ribattezzato «antigeorgiane» le norme che, dal 1° settembre, regolano la vendita delle auto usate nell'Unione Sovietica. A torto o a ragione, i georgiani sono qui considerati «trafficanti» per eccellenza, animatori di ogni mercato nero, insomma una sorta di mafia che ha raggiunto anche le capitali conquistandosi, con operazioni illecite o semi illecite, la qualifica di *spekuljanti*: e appunto contro gli speculatori che il già complesso (per delle vendite d'auto usate è stato ulteriormente complicato.

In Urss non basta trovare un acquirente e farsi dare i soldi. Le auto e le moto con *stickers* possono essere cedute solo attraverso un *komissionnie magazin* (letteralmente: negozio a commissione): una mediazione che costa il 7 per cento del prezzo di vendita e senza la quale il «Gai» (*Gosudarstvennaja automobilnaja inspektsija*, cioè la polizia della strada) non registra il trasferimento di proprietà e non consegna le targhe nuove (quelle vecchie sono distrutte dal *komissionnje* al momento della vendita).

Per spiegare le nuove norme è meglio fare un esempio concreto. Diciamo che Ivan, cittadino sovietico, vuole vendere la sua Zhiguli vecchia di due anni. L'ha pagata, nuova, circa ottomila rubli (15 milioni di lire) e, sfruttando una domanda di gran lunga superiore all'offerta, vorrebbe avere lo stesso prezzo per l'usato o anche qualcosa di più (gli acquirenti non mancano: gente che non è disposta ad attendere quattro o cinque anni, oppure appunto georgiani che le rivendono poi con un buon utile a Tbilisi o nelle altre città di quella provincia).

Fino al 31 agosto Ivan aveva due strade possibili: 1) consegnare l'auto al *komissionnje*, che la valutava (vecchia di due anni, circa 5000 rubli) e la metteva in vendita; 2) trovare un acquirente privato e portarlo con sé al *komissionnje* dopo averni privatamente accordato con lui (ed ora la tecnica dei «trafficanti georgiani») per, diciamo, «diecimila rubli netti». Si rifiacava che il negozio doveva vendere l'auto all'acquirente prescelto per la somma della valutazione ufficiale (5000 rubli, e dava a Ivan 4650 rubli (3000 meno la commissione del 7 per cento). A questo punto l'acquirente gli dava, privatamente, la differenza per arrivare a diecimila rubli, cioè 5350.

Con le nuove regole si cerca di eliminare questa seconda soluzione, che teoricamente sopravvive. Ma ora può essere Ivan (e non più l'impiegato del *komissionnje*) a valutare la sua auto. Unico limite: il prezzo non può superare quello dell'auto nuova. Ecco allora che, senza rischiare con il georgiano che gli può rifilare la «patacca» bancaria, Ivan dice al mediatore ufficiale di voler vendere l'auto per 8300 rubli. Solo se la vettura resta invenduta dopo 15 giorni (ed è praticamente impossibile, con la fame d'auto di questo Paese), il prezzo viene abbassato e lui si riprende la Zhiguli.

Un'occasione d'oro per lo *spekuljant* georgiano? Niente affatto: un'altra delle nuove norme impedisce il trasferimento di registrazione proprietaria dei veicoli da un'oblast (provincia) all'altra. Un'auto di Mosca resterà qui e non potrà ricomparire, a prezzo doppio, a Tbilisi. Ci sarà pure una scappatoia, ma per ora nessuno l'ha trovata.

f. gal.

Annullata asta (per minacce) della camicia di Hitler

NEW YORK — La vendita all'asta della camicia macchiata da cerimonia di Hitler, e della sua bandiera personale è stata sospesa in seguito a telefonate minatorie ricevute dalla direzione dell'albergo nel quale doveva svolgersi l'asta.

L'organizzatore dell'asta, Charles Hamilton, ha detto che i due oggetti potrebbero essere donati al museo dell'olocausto d'Israele come cimeli di guerra. La camicia marrone, ha aggiunto, avrebbe potuto essere venduta per oltre 60 mila dollari.

Oltre quattromila interventi riusciti negli Usa

Guarire i timpani perforati? Basta la carta da sigarette

PITTSBURGH — L'avviso sui pacchetti di sigarette dice che il fumo è pericoloso per la salute, ma secondo quanto afferma un chirurgo di Pittsburgh, Ralph Caparosa, la carta usata per la confezione delle sigarette stesse può essere il miglior rimedio per un timpano perforato. Il dottor Caparosa, della clinica oculistica e otorinolaringoiatrica di Pittsburgh, ha compiuto circa 4000 interventi chirurgici usando suture fatte con carta di sigarette per riparare timpani rimasti lesi in incidenti di nuoto e quelli affetti da otosclerosi, una malattia genetica.

Questa tecnica è stata inventata nel 1857 dal dottor R. E. Jordan, ora in pensione. L'idea gli venne dall'osservazione da lui fatta secondo cui i pezzi di carta igienica sono usati spesso per arrestare il sangue di ferite prodotte dal rasoio. Benché tale carta non serva per quanto concerne la riparazione di timpani lesi, la carta sottile delle sigarette sì è dimostrata efficace su centinaia di altre sostanze, a quanto ha detto la dott. Nancy Snyderman, primario della clinica otorinolaringoiatrica di Pittsburgh. Ella ha precisato che i medici hanno sperimentato suture fatte di gelatina e seta prima che Jordan tentasse con la carta delle sigarette. Ha aggiunto che la clinica usa ora quasi esclusivamente tale carta perché «è facile da ottenere e non richiede grande preparazione per l'uso». «*Molti timpani perforati guariscono da sé. Noi aumentiamo la percentuale aggiungendo bende di carta*», ha spiegato.

Caparosa imbeve le bende da sutura con un anestetico simile alla colla per tenerle lisce al loro posto e quindi le inserisce nell'orecchio usando un microscopio e una pinza. «*La carta viene applicata sulla sommità del timpano. Il timpano guarisce al di sotto della carta e mentre guarisce il foro diventa più piccolo e la carta si distacca a poco a poco nel condotto auricolare. Il guarigione avvenuta, le bende di carta fuoriescono da sé dall'orecchio*».

E' Lucan, accusato di omicidio

Ritrovato il Lord che ispirò «007»?

LONDRA — John Miller, uno dei più famosi mercenari britannici, ha affermato ieri di aver rintracciato in Sud America Lord Lucan, scomparso otto anni fa da Londra dopo aver ucciso la baby-sitter dei suoi tre figli e tentato di uccidere la moglie.

Miller ha detto che Lord Lucan gli è apparso «triste, solo, terrorizzato per la sua incolumità e desideroso di tornare in Gran Bretagna per affrontare il processo».

La vicenda romanzesca di Lord Lucan — personaggio di spicco dell'alta società britannica, playboy, giocatore d'azzardo, ispiratore dello scrittore Ian Fleming per il noto «Agente 007» — visse il suo momento critico la notte del 7 novembre 1974 quando un individuo penetrò nella casa di lady Lucan, uccidendo a colpi di tubo sulla testa la baby-sitter Sandra Rivett tentando poi di uccidere, con lo stesso sistema, lady Lucan.

Lord Lucan — che da alcuni mesi viveva separato dalla moglie — scomparve dalla circolazione da quella notte e nel successivo processo lady Lucan accusò il marito di essere il responsabile delle due aggressioni.

Scotland Yard ha ricevuto in questi otto anni segnalazioni della presenza di Lord Lucan in diversi continenti, ma non è mai riuscita a rintracciarlo.

Già in carcere sei militari di guardia alla caserma nei pressi di Roma

Arrestato ufficiale dell'aeronautica per l'assalto dei brigatisti alla base

Il 19 agosto un gruppo di terroristi si impadronì di fucili e mitra - L'accusa è di violata consegna aggravata - L'ufficiale durante l'incursione era in ferie, ma avrebbe responsabilità organizzative - L'inchiesta ha dimostrato che il segnale d'allarme non era collegato con altri comandi o con caserme dei carabinieri

Aveva 3 complici la giovane catturata davanti a Rebibbia

Roma. La pistola e gli altri oggetti trovati in possesso di Marina Sarnelli (Tel Associated Press)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre brigatisti, che erano in compagnia di Marina Sarnelli, la ragazza arrestata mercoledì davanti a Rebibbia, sono riusciti a fuggire. Questa la prima conclusione della magistratura, a 48 ore dall'arresto, della probabile nuova leader del «Fronte delle carceri».

La ragazza, interrogata ieri dal magistrato, non ha modificato per nulla la sua linea: continua a dichiararsi «prigioniera politica», e naturalmente rifiuta ogni chiarimento sul bloccheto d'appunti e sull'agenda che le sono stati trovati nella borsetta. Sia il bloccheto che la rubrica sembrano scritti in codice: decifrarli, per i carabinieri, non dovrebbe essere però particolarmente difficile. Ecco perchè sono in molti a pensare che, nelle prossime ore, le indagini condurranno se non ad altri arresti (quasi certamente i terroristi che erano in compagnia della Sarnelli hanno già abbandonato le loro basi romane) certo alla scoperta di altri «covi» delle Brigate rosse, o meglio di quella fazione che, autodefinitasi durante le prime udienze del processo Moro «Partito della guerriglia», sembra in questo momento mantenere la leadership dell'organizzazione.

Marina Sarnelli stava per compiere un attentato? La tesi dei carabinieri è più cauta. L'altro pomeriggio, dicono, probabilmente la terrorista stava mettendo a punto gli ultimi elementi di un'«inchiesta» che certamente avrebbe dovuto sfociare in un agguato (si ritiene, contro il direttore del carcere) ma che avrebbe prodotto i suoi effetti solo fra una settimana: in concomitanza cioè con il ritorno al braccio «G8» del carcere di tutti gli imputati del processo Moro, gran parte dei quali sono adesso distribuiti negli istituti di pena di mezz'Italia.

A rendere possibile la fuga ai terroristi che accompagnavano la ragazza nell'«ispezione» è stata, probabilmente, anche l'inesperienza dei tre carabinieri che sono intervenuti.

Incaricati della sorveglianza esterna del carcere, i giovani militari hanno puntato la loro attenzione solo sulla donna che, nei giri precedenti, li aveva già insospettiti. Dell'auto che l'attendeva a poca distanza nessuno ha avuto il tempo di preoccuparsi.

Pochi giorni fa, la notte del primo settembre scorso, il carcere di Rebibbia era stato sfondo di un altro episodio ancora oscuro: un improvviso «carosello» di auto dei carabinieri, con numerosi colpi sparati in aria nell'arco di più di mezz'ora. Un altro agguato sventato all'ultimo momento? Finora nessuno ha spiegato cos'era accaduto quella notte.

ROMA — Roberto Bacchi, 42 anni, capitano dell'aeronautica e responsabile del centro radiotelegrafico di Castel di Decima (la base a pochi chilometri da Roma assaltata la sera del 19 agosto scorso da un commando delle Brigate rosse) è stato arrestato l'altra sera su ordine della Procura militare. Le accuse che gli vengono mosse sono di «violata consegna aggravata e continuata»: le stesse che con lui, sempre l'altra sera, hanno contatto nel carcere militare di Forte Boccea anche un sottufficiale della stessa base.

A quasi un mese dall'assalto che anticipò di pochi giorni quello, sanguinoso, a un convoglio dell'esercito a Palermo, l'inchiesta sembra toccare anche personaggi diversi dai semplici soldati di leva. Fino a ieri, infatti, a provare i rigori del carcere militare erano stati solo cinque «allievi Vam», cioè cinque ragazzi in servizio di leva che la sera del 19 agosto erano stati incaricati della sorveglianza della base.

Al momento dell'assalto tre due di loro stavano pacificamente dormendo; gli altri non si trovavano ai loro posti. Qualche giorno dopo l'agguato, i portoni di Forte Boccea si erano aperti anche per un sottufficiale, il responsabile dell'intero turno di guardia: l'inchiesta del colonnello Alfio Nicolosi, vicprocuratore generale militare, aveva dimostrato che, sentendo scattare l'allarme collegato al corpo di guardia, il sottufficiale non era intervenuto (convinto probabilmente che si trattasse di un contatto) consentendo così ai brigatisti, che al suono della sirena erano fuggiti, di rientrare nella caserma di Castel di Decima per portar via mitra e fucili.

Tutta da decifrare resta invece l'accusa che viene mossa adesso al capitano Bacchi e al sottufficiale arrestato l'altra sera. Da parte dei giudici in divisa, ovviamente nessuna informazione: l'accusa di «violata consegna» in questo caso sembra però direttamente collegata al dubbio che si era affacciato subito dopo l'incursione. Ammessa pure tutta l'impreparazione dei soldati di guardia, come mai il funzionamento del segnale di allarme non era stato collegato a un qualunque sistema di intervento esterno alla caserma? In altri termini: come mai quell'allarme non era collegato ad altri comandi o a una caserma dei carabinieri?

Gli arresti del capitano e del sottufficiale vogliono rispondere probabilmente proprio a quest'ultimo dubbio. Nei prossimi giorni, i due saranno interrogati dal procuratore militare. Per il capitano Bacchi sembra proprio si debba parlare di responsabilità di carattere organizzativo: la sera dell'assalto terroristico alla caserma di Castel di Decima, l'ufficiale infatti era in ferie.

L'assalto alla base dell'aeronautica militare, d'altro canto, è stato quello che in un certo senso ha inaugurato la nuova, tragica stagione del terrorismo.

Castel di Decima rappresentò una specie di prova generale per la strage che pochi giorni dopo si sarebbe verificata a Palermo.

Giuseppe Zaccaria

Settantadue persone rinviate a giudizio dal giudice Priore

A Roma terroristi neri fornivano armi e medici a br e Prima linea

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Armi, assistenza medici quando si trattava di curare i feriti, aiuti anche per gli espatri: i contatti fra terroristi «rossi» e «neri» appaiono stretti come non mai dell'ordinanza con cui ieri il giudice istruttore Rosario Priore ha rinviato a giudizio a Roma 72 persone.

Nella lista degli imputati ricorrono nomi di spicco. Oltre a Moretti e alla Faranda, ci sono altri terroristi che vengono giudicati nel processo Moro, come Norma Andriani, Arnaldo May ed i «pentiti» Carlo Brogi e Massimo Cianfanelli. L'elenco prosegue con i nomi di Maurizio Folini (personaggio tuttora latitante che si vantava di essere un agente del Kgb, e girava indisturbato nei paesi dell'Est), Oreste Scalzone, Luigi Rosati, ex marito della Faranda e Fabrizio Panzieri, condannato a sedici anni per l'uccisione dello studente Mikis Mantakas e coinvolto nel processo contro le Unità Comuniste Combattenti.

Sempre tra gli imputati figurano due nomi poco noti, ma che nel quadro dell'inchiesta assumono un ruolo di primo piano. Sono quelli di Armando Calantoni e di Egidio Giuliani, ritenuti dal dottor Priore due esponenti del sottobosco dell'eversione di destra. Il loro compito sarebbe stato quello di unire in un triste quinto terrorismo rosso e nero per una lotta comune al sistema. I due si sarebbero pertanto messi in contatto con esponenti di gruppi di estrema sinistra, partendo naturalmente da quelli che si trovavano maggiormente in difficoltà e quindi erano disposti ad accettare il loro aiuto.

Secondo i rapporti della Digos, Giuliani e Calantoni nel 1979 riuscirono ad agganciare i latitanti delle Unità Comuniste Combattenti e di Prima linea.

Secondo la Digos, inoltre, i due «neri» tra il 1978 e l'80 strinsero rapporti con Eugenio Hassner, del Movimento comunista rivoluzionario e con Antonio Ginestra, ritenuto un «fiancheggiatore» delle Brigate rosse. Infine attraverso Marcello Squadrani e Paola Craziani, due giovani del giro delle Brigate rosse, Giuliani e Calantoni riuscirono a vendere armi ai brigatisti e a portare a termine un traffico di pistole e di mitra dal Libano.

Sempre a proposito di traffici di armi nell'ordinanza di rinvio a giudizio il dottor Priore si sofferma a lungo sulla figura di Folini. Cose si è detto di particolare è emerso durante il processo Moro e in altre istruttorie. Uscito a

Roma, arrestati quattro presunti terroristi neri

ROMA — Quattro presunti appartenenti al Nar, il gruppo eversivo di estrema destra che ha firmato numerose azioni terroristiche nella capitale, sono stati arrestati dalla Digos su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore D'Ambrosio. Il loro arresto è avvenuto una decina di giorni fa, ma la notizia non era stata diffusa per non compromettere le indagini. Sono Massimo Polidori, 18 anni; Pier Francesco Vito, 18 anni; Andrea Facciola, 20 anni, e Marco Calazza anche lui di 20 anni. Dovranno rispondere di associazione sovversiva, porto d'armi da guerra ed

Parigi, il 15 la sentenza su libertà a Scalzone

PARIGI — Dopo una breve riunione in camera di consiglio, i magistrati della sezione istruttoria della corte d'appello di Parigi hanno rinviato al 15 settembre la risposta alla richiesta di libertà provvisoria — per motivi di salute — avanzata dagli avvocati di Oreste Scalzone, il teorico di «Autonomia operaia» arrestato alla fine di agosto nella capitale francese.

Sempre il 15 settembre verranno notificate a Scalzone le due domande di estradizione inviate dalla magistratura italiana.

Clamorosa svolta nelle indagini

Per la strage di Caserta arrestato il superstite forse è lui l'assassino

CASERTA — Ordine di cattura per Giarmo Nobis, 50 anni, il superstite della strage di San Cipriano d'Aversa. Sarebbe lui l'assassino. Martedì pomeriggio i carabinieri avevano trovato i cadaveri di Gioachino Martino, 52 anni, della moglie Angelina, di 48, del figlio Francesco Saverio, 19 e di un loro conoscente, Armando Clausino, di 48 anni, in un deposito di attrezzi nella campagna di San Cipriano. Giacomo Nobis era sfuggito al massacro «perchè mi ero nascosto nel camino. I malviventi erano due e avevano il cappuccio ad un tratto imbracciarono il fucile».

Ma le dichiarazioni di quest'uomo avevano lasciato perplessi gli inquirenti e due giorni fa lo avevano trattenuto con l'accusa di favoreggiamento. Nel racconto dello scampato c'erano troppe contraddizioni e soprattutto aveva dato l'allarme due ore dopo la strage. Il perchè Nobis non lo ha saputo giustificare: il suo atteggiamento poteva essere dettato dalla paura o dalla volontà di coprire qualcuno?

Ma c'erano alcuni particolari sui quali gli investigatori hanno lavorato fino a giungere alla conclusione che Nobis non era estraneo alla strage. Quel giorno nella zona era piovuto molto e le impronte delle scarpe dei presunti assassini sul terreno fangoso non sono state trovate. C'erano solo quelle delle vittime e di Giacomo Nobis. Il presunto assassino aveva anche raccontato che Gioachino Martino aveva riconosciuto uno dei killer e gli aveva detto: «Come, fai questo, e perchè». Doveva trattarsi di una bugia perchè ha sempre sostenuto che gli assassini erano incappucciati.

Perchè Nobis avrebbe ucciso le quattro persone? «Una lite per il confine dei terreni — sostiene il capitano dei carabinieri Pietro Maggiore, che ha coordinato le indagini — Nobis ha avuto con Martino e che si è conclusa con un colpo di fucile. Le altre tre persone le avrebbe assassinate perchè erano state testimoni al fatto».

a. l.

Asti, 10-19 Settembre 1982

La Cassa di Risparmio di Torino alla 16ª Douja d'or festa del vino italiano

La Cassa di Risparmio di Torino e la Camera di Commercio di Asti sono a fianco nell'organizzare questa festa del Vino Italiano, che con il prestigio del marchio "Douja d'Or" ogni anno esprime tutto il fascino della tradizione e dell'arte del vino.

Il marchio Douja d'Or è sinonimo di alta qualità, infatti è concesso esclusivamente ai vini DOC classificati "eccellenti" nel concorso enologico nazionale che annualmente bandisce la Camera di Commercio di Asti. Dal 10 al 19 settembre Asti diventa il punto d'incontro ideale tra gli appassionati di enologia e la nobiltà del vino italiano.

La Cassa di Risparmio di Torino anche in questa occasione intende come sempre collaborare con Enti ed Operatori per ammodernare e qualificare l'agricoltura piemontese.
Con 160 sportelli in zone a vocazione agricola, l'Istituto offre direttamente o tramite il Federagrario i propri servizi, a chi produce in agricoltura, a chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria, a chi si unisce in cooperativa, in consorzio o in grande impresa.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Per chi produce in Agricoltura

semplicemente genuino dal 1894

AVVISO AI COMMERCIANTI

C.T.A. (COMMERCIANTI TORINESI ASSOCIATI)

NEL CENTRO STORICO UNO STORICO CENTRO

Lagrange 15

SHOPPING CENTER

PROSSIMA APERTURA

ULTIMI SPAZI COMMERCIALI DISPONIBILI IN LOCAZIONE

Per informazioni telefonare a:
ISCOM PIEMONTE-TORINO-VIA MASSENA 20-TEL. (011) 54.76.18/51.83.84/51.87.90

Conferenza stampa a Palermo del segretario comunista

Berlinguer chiede le dimissioni dei dc Martellucci e D'Acquisto

Proposto, per la Regione, un governo di transizione presieduto dal presidente dell'assemblea Lauricella (psi) - «De Mita ha promesso pulizia nel partito, lo prendiamo in parola»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — «Non abbiamo mai rivolto accuse contro tutta la dc», afferma l'onorevole Enrico Berlinguer in una conferenza stampa che tiene alla fine del comitato regionale del partito comunista, riunitosi nel seicentesco Palazzo Bordonaro, di proprietà dello stesso pci.

C'è molta attesa per questo incontro con i giornalisti, cui partecipano anche l'onorevole Ugo Pecchioli, responsabile del dipartimento problemi dello Stato, e Luigi Colajanni, segretario regionale. L'affermazione iniziale, riduttiva e moderatrice, dà abbastanza il tono della conferenza. Anche quando si fanno accuse specifiche non c'è accanimento.

«Certo — dice Berlinguer — anche in tempi lontani ci furono collusioni, nella relazione della commissione antimafia si fecero nomi, ad esempio Ciancimino. Questo non vuol dire che tutta la dc sia colpevole. Noi l'abbiamo criticata perché ci è parso che non abbia dimostrato di impegnarsi a fondo in questo problema ed anche in questa battaglia. Certo dc deve aver cercato di poter utilizzare la mafia per rafforzarsi politicamente. Di qui la pericolosità del fenomeno mafioso».

Comunque Berlinguer riconferma la richiesta delle dimissioni del sindaco Martellucci e del presidente della Regione, D'Acquisto.

Che cosa imputate, ad entrambi, al sindaco?

«La questione è stata decisa dalla Federazione di Palermo, siamo stati consultati e abbiamo dato il nostro assenso perché il sindaco, per il suo atteggiamento sul problema dell'insegnamento dei poteri a Dalla Chiesa e nell'atteggiamento successivo non ha dimostrato di essere una persona con intenzione di battersi davvero contro la mafia».

E' stato chiesto a Berlinguer un giudizio sulle risposte date dal segretario nazionale della dc De Mita alle accuse rivolte alla democrazia cristiana.

«De Mita ha affermato che la mafia interesserebbe tutti i partiti e questa è una dichiarazione che noi respingiamo assolutamente. Tende a nascondere che nella dc si verificano le maggiori infiltrazioni mafiose. Poi De Mita ha annunciato che se si individueranno elementi dc nella mafia saranno espulsi. Bene. Lo prendiamo in parola e ci auguriamo che questo intendimento sia attuato».

Interviene Colajanni: «Noi stiamo aspettando dalla dc un atteggiamento decisamente antimafioso, per il momento non lo abbiamo notato».

E' stato costituito, dopo l'uccisione del segretario regionale del pci Pio La Torre, un comitato di solidarietà civile: qualcosa è cambiato?

Colajanni: «Ma l'unico partito che si impegnò fu il nostro: si decise di andare anche a Roma per sollecitare la legge antimafia».

Quando si manifestò il dissenso in seno a questo comitato?

Pecchioli: «Il comitato fece tre riunioni, la prima di insediamento, la seconda per decidere di andare a Roma, la terza per discutere del coordinamento. Ma lo si volevo lasciare la decisione sul potere dell'alto commissario a Roma. Noi avremmo voluto che il generale avesse i pieni poteri di coordinamento in Italia e all'estero. Nella polemica, contro di noi, intervennero il sottosegretario all'Interno onorevole Sanza; poi D'Acquisto e Ciancimino, membro del pri».

Per Pecchioli questa opposizione significava non volere un intervento statale contro la mafia. E i poteri che sono stati dati ora all'alto commissario e prefetto De Francesco, sono validi?

Risponde Berlinguer: «Siamo favorevoli, ma c'è un punto che ci lascia perplessi: sarebbe stato meglio distinguere le due funzioni, liberare l'alto commissario dagli impegni burocratici di prefetto. E' una obiezione che solleveremo».

Un giudizio sulle dichiarazioni rese da Nando Dalla Chiesa, figlio del generale, al suo intervistatore.

Pecchioli: «Nando Dalla Chiesa è iscritto al partito comunista. Lui e sua sorella hanno agito in piena autonomia e anche i famigliari della moglie del generale, che non hanno niente a che vedere con il pci, hanno confermato quanto dichiarato da Nando».

Voi parlate di nuove formule politiche, ma al Comune ci sono 42 consiglieri dc su 50 e alla Regione senza la dc non si riesce a fare la maggioranza, quale comportamento terrete?

Colajanni: «Le soluzioni potrebbero essere molte, ad esempio un governo di transizione, presieduto dal presidente dell'assemblea regionale, Lauricella, che costituisse un punto di riferimento nella battaglia contro la mafia. L'importante è che si segni una svolta».

Cioè il pci potrebbe partecipare al governo con un fine antimafia?

Colajanni: «Bisogna valutare quale volontà concreta esiste, possiamo partecipare o affiancare. Chiediamo agli altri di pronunciarsi».

Il giudizio espresso qui avrà conseguenze sul piano nazionale?

Berlinguer: «Una pressione della dc locale e centrale si è fatta sentire circa la nomina e i poteri. Dopo l'assassinio del sindaco di Castelvetrano, Piccoli aveva annunciato un convegno sulla lotta contro la mafia e lo sfidai Piccoli dicendogli che non lo avrebbe mai organizzato e infatti così è stato. Si fece, invece, una riunione della direzione generale della dc nella quale venne redatto un ordine del giorno in cui non era mai nominata la parola mafia. Ancora: al congresso della dc fu dato mandato di convocare un convegno sulla mafia, ma non se ne parla. Quindi sul piano nazionale il nostro atteggiamento consiste nella richiesta alla dc di dare una prova di interessamento su questo problema, anche quando c'è da andare contro gli interessi di certi tizi».

Ronco Lugli

Palermo, preso killer mafioso

PALERMO — Vincenzo Di Maria, 33 anni, pregiudicato, ritenuto uno dei sicari che l'11 settembre dell'anno scorso uccisero a Palermo il maresciallo dei carabinieri Vito Ievolella, è stato arrestato in un'abitazione del popolare rione della Kalsa.

Da qualche tempo l'appartamento dove Di Maria trovava capitato era stato messo sotto controllo dai carabinieri del nucleo operativo di Palermo, che la notte scorsa hanno circondato l'intero rione.

Oltre che di concorso nell'omicidio del sottufficiale dell'Arma, Vincenzo Di Maria deve rispondere di altri reati.

Parla la vedova di Terranova

«La mafia è più forte perché a Palermo vige l'impunità assoluta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — «Era la mattina del 25 luglio 1979. Mio marito, il magistrato Cesare Terranova, fece colazione con me, mi salutò, uscì. Poi sentii i colpi. Non mi affacciai neppure alla finestra. Scesi in strada in vestaglia, così come mi trovavo, e lo vidi: morto».

Ha le caratteristiche, e ormai le dimensioni, di una piccola comunità: ai funerali, ai convegni sulla mafia, le vedove degli assassinati «eccellenti» di Palermo si ritrovano, ogni anno più numerose. La vedova Costa, la vedova Giuliano, la vedova Mattarella, e tante altre. «Ci unisce — dice la vedova di Cesare Terranova, Giovanna — il dolore e soprattutto la rabbia, una rabbia feroce, che non si può neppure immaginare, per gli assassini che rimangono impuniti, per i mandanti, per chi neppure ha cercato di ostacolarli. Mafia: ecco la vera padrona di questa città».

L'omicidio di Cesare Terranova, e quello quasi contemporaneo dell'ispettore Boris Giuliano, segnano l'avvento delle nuove cosche, che si sentono così potenti da decidere di sfidare lo Stato. Per dieci anni deputato della sinistra indipendente, relatore di minoranza nella Commissione antimafia, Terranova venne ucciso quando stava per assumere la carica di capo dell'ufficio istruzione di Palermo, un posto-chiave nella lotta alla mafia. Chi ordinò la sua esecuzione, è domanda cui dovrà rispondere il processo che comincia in novembre. Unico imputato: Luciano Liggio. Secondo l'accusa, fece uccidere Terranova perché il magistrato lo aveva perseguitato dieci anni prima. Non per nulla in Sicilia la vendetta si chiama anche «'a scurdata», perché ti raggiunge quando appunto l'hai scordata. Ma davvero per vendetta Terranova fu ucciso, o piuttosto si volle impedire l'arrivo al vertice dell'ufficio istruzione di un magistrato che per aver lavorato nell'Antimafia aveva accumulato una conoscenza pericolosa?

«La verità — dice Giovanna Terranova — è che qui vige l'impunità assoluta. E più si conosciuta, più arrogante e sfrontata diventa la mafia. Per questo capisco la reazione di Nando Dalla Chiesa, anche se la sua è stata un'uscita azzardata. Il generalissimo non si ottiene nulla, eppure è vero che una parte della classe dirigente della città è marcia, che esistono protezioni e collusioni. Certo, ci sono anche politici coraggiosi, con le mani pulite».

g. f.

In attesa per l'agente Russo

Palermo. La moglie e i parenti dell'agente Russo davanti al reparto rianimazione dell'ospedale

Finalmente si conosceranno gli incartamenti segreti del generale

La figlia di Dalla Chiesa a Palermo Stamattina sarà aperta la cassaforte

Smentita una interferenza dei servizi segreti - Spiegazione ufficiale del «giallo»: era sparita la chiave - «I sigilli sono intatti; è da escludere qualsiasi manomissione»

Il generale aveva parlato di una talpa in prefettura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Un «memoriale» postumo, un testamento-requisitoria scritto da Dalla Chiesa nella previsione di venire ucciso, per puntare l'indice contro gli ipotetici mandanti. No, una mappa della «mafia finanziaria», delle società di comodo dei personaggi che le manovrano nell'ombra. Oppure: un dossier segretissimo su una ventina di «eccellenze» in odor di mafia.

Che cosa ci sia davvero nella cassaforte di Villa Pajno, residenza privata di Carlo Alberto Dalla Chiesa, i magistrati ed un familiare del generale (forse la figlia Rita) lo sapranno oggi, quando insieme apriranno quello che ormai passa come il «forziere dei misteri». Misterioso il contenuto, quelle carte così gelosamente custodite, all'apparenza misterioso anche il ritardo con cui i giudici vengono in possesso dei documenti dall'assassinio del prefetto di Palermo sono trascorsi ormai otto giorni.

Un'interferenza dei servizi segreti, che avrebbero voluto spulciare per primi il materiale, come azzardava un giornale locale? Macché: stando alla versione ufficiale il «giallo» avrebbe una soluzione più banale. Semplicemente, non si trovava la chiave della cassaforte. Polizia e carabinieri l'avrebbero cercata per giorni nei saloni liberty di Villa Pajno, inutilmente. Finché un inserviente non l'ha scovata, quasi per caso, giorni fa. E se nel frattempo qualcuno avesse sottratto delle carte? «Impossibile — replicano in procura — i sigilli apposti dopo il delitto sono intatti».

La procedura richiede che nel momento in cui stamane verranno tolti i sigilli di ceralacca, sia presente un congiunto di Dalla Chiesa. Sua figlia, Rita, sarebbe arrivata appunto ieri sera a Palermo. Voci circolate per tutta la giornata davano per avvenuto (o comunque imminente) anche il ritorno in Sicilia di Nando Dalla Chiesa, che tra l'altro deve essere ascoltato dai magistrati inquirenti.

L'interrogatorio del giovane (potrebbe avvenire anche a Milano, dove vive) dovrà chiarire due questioni: se il suo atto d'accusa contro una parte della dc siciliana sia solo la «lettura politica» del fenomeno mafioso, o se, invece, prendeva spunto da confidenze ricevute dal padre: se il generale abbia parlato al figlio degli esponenti politici della democrazia cristiana siciliana citati nell'intervista che ha scatenato la polemica (dal sindaco di Palermo Nello Martellucci al presidente della Regione Mario D'Acquisto, ai deputati Salvo Lima e Vito Ciancimino). A seconda di quanto dirà Nando Dalla Chiesa, i magistrati decideranno se ascoltare gli esponenti democristiani.

Com'è successo in tanti altri delitti di mafia, dopo 8450 giorni di indagini, bilanci e vertici, dell'omicidio di Dalla Chiesa si conosce poco o niente. Anche la dinamica dell'agguato resta nebulosa, al punto che nel rapporto consegnato ieri alla procura dalla polizia neppure si afferma con certezza quanti siano stati i sicari.

Guido Rampoldi

Per un'ordinanza del pretore

Milano, 34 operai licenziati riammessi alla Montedison accompagnati dai carabinieri

MILANO — Un ufficiale dei carabinieri ha accompagnato ieri nella fabbrica Resem di Castellanza (del gruppo Montedison) 34 lavoratori che, malgrado una sentenza di reintegro del magistrato, non avevano potuto riprendere il loro posto. E' stata necessaria una seconda condanna dell'azienda (questa volta penale) per dar corso all'ordinanza del giudice.

Subito dopo il rientro dei 34 in azienda è stato proclamato uno sciopero in segno di protesta contro le resistenze opposte dall'azienda per mesi al rientro al lavoro dei reintegrati. L'agitazione ha avuto anche lo scopo di protestare contro la mancanza di misure di sicurezza nei reparti, che, secondo il consiglio di fabbrica, è dimostrata da un incidente mortale avvenuto il mese scorso quando un lavoratore è stato ucciso da un getto d'acqua ad alta pressione.

Inoltre il CdF aveva l'intenzione di sollecitare alla direzione aziendale la ristrutturazione a Castellanza di un centro di ricerca che negli ultimi tempi è stato praticamente smantellato.

I 34 operai accompagnati in fabbrica dai carabinieri nel marzo del 1981 erano stati posti in cassa integrazione ma contro il provvedimento avevano presentato ricorso alla magistratura del lavoro ottenendo il reintegro. Nel novembre dell'anno scorso si erano dunque ripresentati in stabilimento, ma erano stati poco dopo colpiti da un provvedimento di licenziamento contro il quale ancora una volta avevano fatto ricorso al giudizio del magistrato. Per la seconda volta i 34 si erano visti dare ragione ma nonostante ciò l'azienda si rifiutava di riaccoglierli in fabbrica.

La pretura del lavoro di Milano, tre mesi fa, proprio per questo comportamento, aveva ordinato la sospensione delle funzioni di amministratore delegato del dottor Giorgio Varini, mentre prego la procura penale si aprisse un procedimento contro lo stesso Varini, contro il presidente della Resem, Ferdinando Purga, e contro il presidente della Montedison Mario Schimberni per violazione dell'articolo 388 del codice penale e cioè mancata esecuzione di ordinanze del giudice.

Il pretore — Luisa Zanetti — disponeva anche alla società di pagare ai lavoratori le loro spettanze calcolate in qualità di lavoratore attuale e non sospeso ed entro dieci giorni di tempo.

Un detenuto a Imperia tenta suicidio

IMPERIA — Ancora un tentativo di suicidio nelle carceri di Imperia il quarto nel giro di un mese. Giovedì sera, poco prima delle 21 Rocco Pancallo, 35 anni, sofferente di disturbi nervosi, pare abbia tentato di impiccarsi legandosi un lenzuolo intorno alla gola.

Il detenuto circa tre anni fa aveva ucciso un conoscente a Ventimiglia, a conclusione di una tragica partita a carte, al gioco della «Passatella». Rocco Pancallo, soccorso da un'autolettiga della Croce Bianca di Porto Maurizio, è stato trasportato all'ospedale di Imperia. Le sue condizioni non sono gravi.

Blocco stradale di viticoltori a Catanzaro

CATANZARO — Circa 150 vitivinicoltori del comprensorio di Lamezia Terme hanno bloccato ieri mattina per due ore la principale via d'accesso a Catanzaro.

Il traffico automobilistico ha subito un forte rallentamento e la polizia della strada ha dovuto dirottare i mezzi diretti in città sulla vecchia statale 19.

I vitivinicoltori, che già da due giorni avevano lasciato i loro mezzi agricoli nelle piazzole antistante il palazzo della Regione Calabria, ieri mattina, dopo che le loro richieste di avere un incontro con la giunta regionale non erano state accolte, hanno portato i mezzi sulla carreggiata bloccando il traffico.

Chiedono alla Regione l'adeguamento del prezzo per il conferimento dell'uva.

Sparatoria a un posto di blocco: ferita la sorella, arrestati anche 2 complici

Preso a Perugia il «boia della camorra» Lo sospettano d'aver trucidato Semerari

PERUGIA — Si è arreso dopo una sparatoria: Giovanni Sasso, 27 anni, di Ercolano (Napoli), boss della camorra, è stato catturato dalla polizia a pochi chilometri da Perugia, nella zona di Ospedalicchio di Bastia.

Sono finiti in carcere anche due complici del malvivente, Pasquale Graziani, 23 anni, e Salvatore Rega. Lucia Sasso, sorella del bandito napoletano, ferita durante il conflitto a fuoco, è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. Giovanni Sasso è stato soprannominato «il boia della camorra»: evaso due volte dal carcere, è sospettato di aver firmato gli efferati omicidi di Giacomo Frattini, «o' bambulella», e del criminologo romano Aldo Semerari.

La polizia è arrivata al boss di Ercolano attraverso la sorella. Da alcuni giorni gli agenti della Mobile napoletana erano sulle tracce di Lucia Sasso. La donna, assieme al suo convivente Pasquale Graziani, è arrivata a Spoleto per far visita a un fratello, recluso per rapina nel carcere di Milano.

Dopo tre giorni nella rete è caduto anche la primula rossa della camorra. Gli investigatori erano convinti che Giovanni Sasso avesse trovato rifugio in Umbria, proprio nella zona attorno a Perugia. Ieri Lucia e Graziani hanno raggiunto Bastia su una Golf diesel nera. Si sono fermati alle porte del paesino.

Dopo pochi minuti è arrivato Giovanni Sasso. E' salito sull'auto e i tre sono ripartiti velocemente. A questo punto è scattato il piano messo a punto dalla polizia. Qualche chilometro più avanti la Golf nera è incappata in un posto di blocco. Giovanni Sasso ha sparato dall'auto alcuni colpi con una pistola calibro 9. Gli agenti hanno risposto con i mitra: una, due, tre sventagliate.

Lucia è ferita e Graziani ferma la Golf nera: «Basta, non sparate», urla agli agenti. Ma Giovanni Sasso non ci sta: scende dall'auto e si butta nei campi. Fa cento metri, cade, si rialza. Butta via la pistola, alcuni poliziotti ormai gli sono alle spalle, ancora pochi metri, poi il boss della camorra è gettato a terra e catturato.

L'operazione non si ferma qui. La polizia arresta anche un altro napoletano, a Bastia: Salvatore Rega è accusato di favoreggiamento nei confronti di Giovanni Sasso. La polizia ricerca anche il fratello, Esposito. Intanto, all'ospedale di Perugia, la donna è sottoposta a un intervento chirurgico. E' stata ferita ai pancreas e al fegato da tre colpi e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Giovanni Sasso era arrivato in Umbria, sembra, per sottoporsi a un intervento in una clinica privata. Voleva farsi operare al braccio sinistro, rimasto impedito in seguito alle ferite subite tempo fa durante una sparatoria.

Secondo i carabinieri è uno dei personaggi più violenti e feroci della camorra napoletana. La foto di questo bandito biondo, dagli occhi cattivi, circola in migliaia di copie nelle questure e nelle caserme della Penisola. Dicono che per uccidere ha bisogno di una presa di cocaina, che si vende per un po' di droga. Sono solo voci.

Giovanni Sasso

Ma, di certo, la sua carriera nella malavita è terribile. Comincia a 20 anni, a Portici, alla periferia di Napoli, in una banda di ladruncoli. Il primo delitto è di quattro anni fa: uccide un agente durante una rapina in un negozio di giocattoli. Arrestato e processato, viene dichiarato incapace di intendere e volere: deve scontare 11 anni di manicomio giudiziario. Evade da Aversa nel gennaio dell'80, ma viene catturato dopo poco tempo.

Fuga di nuovo il 2 gennaio di quest'anno. Un salto dall'ospedale (dov'era ricoverato per una ferita ad una spalla), dopo un percorso carico di insidie sui tetti del Policlinico e Giovanni Sasso torna libero.

Ormai è un nome che conta nella camorra, un killer, e anche un capo. Secondo gli inquirenti «è un manovale del crimine», una personalità psicopatica, con tutti i tic del tossicodipendenti. Un passato da rapinatore e da assassino, ma anche un uomo che fa paura, che sa farsi rispettare. Dopo l'evasione riunisce tutti gli anticutoliani della zona vesuviana per sfidare la Nuova camorra.

A febbraio viene trovato morto Giacomo Frattini, «o' bambulella» per quelli della mala. Un delitto atroce, gli assassini hanno mozzato le mani e la testa alla vittima e gli hanno anche strappato il cuore. Gli investigatori pensano a Sasso. Solo un sospetto, ordini di cattura non ce ne sono. E come un'ombra il suo nome riappare per il delitto di Semerari, il criminologo trovato decapitato in un'auto abbandonata vicino all'abitazione di Raffaele Cutolo. Gli inditi non trovano conferma. Niente più che un sospetto. Però dopo quei giorni la caccia a Giovanni Sasso diventa più serrata. Forse il boss della camorra non ha ucciso Semerari, ma certamente è «uno che sa».

r. b.

Blitz anticamorra arrestate 4 donne

NAPOLI — Blitz delle forze dell'ordine contro la camorra, a Torre Annunziata, nella fascia vesuviana. L'operazione è avvenuta nella notte tra giovedì e venerdì: sono stati arrestati elementi di spicco della malavita, da tempo latitanti, tra cui anche quattro donne. In tutto sono finite in carcere 11 persone.

Durante l'operazione i carabinieri hanno interrotto un summit della camorra in un appartamento. Due giovani hanno cercato di fuggire e uno ha anche sparato alcuni colpi di pistola contro i militari. E' stato ferito da un proiettile di rimbalzo sparato dai carabinieri a scopo intimidatorio.

Gli arrestati al summit sono: Marco Dalfratello, 20 anni, di Brescia, il giovane ferito, evaso dal carcere di Nuoro; Roberto Pannariello, 24 anni; Giovanni Vengone, 26; Annamaria Romana, 28, proprietaria dell'alloggio; Anna Palano, 28, Giulia Riviecc, 18, e Maria Aacione, 28.

Palermo, vittima di lupara bianca un allevatore

PALERMO — Un allevatore di bestiame, Salvatore Randazzo, 39 anni, di Altavilla Milicia, uno dei Comuni del cosiddetto «triangolo della morte», è scomparso in misteriose circostanze e i carabinieri lo ritengono vittima di «lupara bianca».

Di lui non si hanno più notizie dal 6 settembre. La sua scomparsa è stata denunciata dalla moglie.

Tabaccai protestano: mancano MS e Diana

ROMA — La carenza di sigarette italiane, in particolare di «Ms» di «Diana», determina uno stato di «grave disagio per le rivendite e per i cittadini». La denuncia viene dal Rutl, il sindacato unitario dei tabaccai italiani, aderente alla Confesercenti, che ha inviato un telegramma al ministro delle Finanze Formica, alla direzione generale dei Monopoli di Stato e alla presidenza delle commissioni Industria della Camera e del Senato.

«L'incresciosa situazione che si è creata — si legge — si ripete con periodica frequenza e penalizza l'industria nazionale».

Stato Civile di Torino

8 SETTEMBRE 1982

NATI — Spedaliere Lorenzo, Chiara Gianluca, Rambaldo Ilaria, Agostino Alessandro, Volpe Valeria, Mastrolonia Giorgio Enrico, Bellofino Christian.

MORTI — Pennati Enea, di anni 45, nata a Fossano, casal. sposata in 1ª Barriera 27 Gallipoli Maria a 73 Antonietta, para. c. Vercelli 230 Giacomo Francesco, a 78 Carosso Alba, para. c. S. Maurizio 63.

Decesso in ospedale Canto Salvatore a 66, nato para. Giuseppe Cosimo a 60 Ordassero para. Cantino Margherita a 74 Montaldo para. Brunelli Giorgio a 83 S. Gillio para. Scarpa Amedeo a 36 Pozzo reg. Agostino Francesco a 72 Mezzenile para. Bruno Giuseppe a 44 Torino meccanico. Bonello Claudio a 70 Acaiaga para. D'Antonio Filomena a 83 Orbassano para. Crapanzano Augusto a 77 Torino para. Bussolino Anna a 73 Torino para. Tondini Maria a 66 Foligno para. Mollo Nello Giovanni a 81 Carmagnola para. Vassonetto Maria in Grasso a 74 Borgaro, casal. Bianco Annunziata v. Bodini a 84 Giaveno, casal. Chiaro Cesare Giuseppe a 80 Torino para. Adamo Maria a 75 Nizza M.to para. Romano Margherita a 78 Settimo para.

Nati 7 - Morti 21

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gilla

Tramortito addolorato ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero e nipote

— Torino, 10 settembre 1982

È mancato

Stefano Biriocchio

Addolorati ne annunciano la triste scomparsa la moglie, i parenti. Funerali sabato 11 ore 14.30 da via Vestigné 5. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 settembre 1982

È mancata

Cecilia Treves Liberovici

mamma di Adriana e di Sergio che ne danno il triste annuncio unitamente ai figli Eugenio e Giorgio Treves ed a tutti i familiari. I funerali seguiranno lunedì 13 settembre alle ore 10.15 con partenza da via San Massimo 24, chiesa della San Giovanni. Non fiori ma offerte al Centro diagnosi e cura dei tumori, ospedale San Giovanni, via Cavour 31, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 settembre 1982

I Colleghi del Servizio di radiologia dell'Ospedale infantile partecipano al dolore del primario professor Marcello Randaccio per la scomparsa della sig.ra

Cecilia Treves Liberovici

— Torino, 10 settembre 1982

Adolfo e Luigi Zanetti, partecipando al dolore dei famigliari, sono particolarmente vicini alla cara signora Eugenia

Antonio Podrini e figli si uniscono addolorati al grande dolore di Adriana e di tutti i suoi cari

È scomparso/a mancato/a

Ada Brardinelli ved. Randaccio

ne danno il triste annuncio il figlio Marcello con Rita, Sarah e Manuel, la figlia Mimì e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Patrizi, Nanni, Carlo e al reparto tutto per l'esemplare assistenza. I funerali avranno luogo a Pesaro il 13 settembre.

— Torino, 10 settembre 1982

Valeria Sacerdote ricorda affettuosamente la cara signora ADA.

I Colleghi del Servizio di radiologia dell'Ospedale infantile partecipano al dolore del primario professor Marcello Randaccio per la scomparsa della sig.ra Ada Brardinelli

I cugini Marilena, Anna, Teodoro partecipano al dolore di Marcello e Mimì

Cremazione e mancata a suo cari

Giuseppa Alampi ved. Siciari

anni 84

L'annunciano i figli Concetta, Domenico, Filippo, Giuseppina con rispettive famiglie. Rosa, amata cognata, nipote, parente tutta. Funerale sabato 11 corr. ore 10.45 casa abitazione via S. Rocco 27. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Lanzo, 10 settembre 1982

Partecipazione e mancato

Ing. Carlo Tosato

Lo annunciano la moglie Rosanna, i figli Mario e parenti tutti. Funerale sabato 11 ore 10.30 da piazza della Libertà 8. Trapp

— Torino, 10 settembre 1982

È mancata

Anna Pagliero ved. Pozzato

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la sorella Rosa, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10.15 partenza da Madonna delle Rose

— Torino, 11 settembre 1982

I Quartieristi della Divisione Taurinense e Vercelli partecipano al lutto per la scomparsa del

GEN. DI C. D'ARMATA

Carlo Vittorio Musso

— Torino, 10 settembre 1982

La Compagnia di Lyfordi partecipa al lutto per il Rosario Daria per la scomparsa del padre

Domenico Dana

— Torino, 10 settembre 1982

Partecipano al dolore

Anna Rosanna Bassi

Giuseppe Milani

Roberto Giovannini

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al immenso dolore con fiori, telegramme, presenza, per l'immatura scomparsa del caro

Pier Cicolini

— Torino, 10 settembre 1982

ANNIVERSARI

Luciana, Milagro e Guido annunciano che la Messa di Trigesima in memoria della loro amata mamma

Marina Rosciano ved. Jannon

verrà celebrata a Torino giovedì 16 settembre alle ore 18 nella cappella del Maestrale della Consolata in via Feruzzo 14)

— Torino, 11 settembre 1982

1901 1982

Secondo Masoero

Rimpiangono sempre i tuoi cari

1881 1982

Giuseppe Pontari

E' trascorso un anno ma il dolore e la nostalgia sono infiniti. La Messa domenica 12 settembre parrocchia di Sassi ore 18.30

1877 1962

Mario Bossi

I tuoi cari lo ricordano

1900 1982

cav. Salvatore Manenti

Ti siamo sempre vicini

1900 1982

avv. cav. Mario Riscossa

Lo ricordano con immutato affetto la moglie con i figli e parenti tutti

11 settembre 1970 11 settembre 1982

Cice Porro Sonino

I tuoi cari lo ricordano sempre

MARTINI NUOVO
VIA TOFANE 19-21

costruzione dotata di riscaldamento centrale e ascensore

APPARTAMENTI CONFORTEVOLI

- camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso L. 38.400.000
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso da L. 58.100.000
- 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, balconi da L. 85.900.000

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
IVA 2%
VISITE SUL POSTO

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? L'IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura cura della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una vendita organizzata

TORINO Via Alfieri 24 — IPI — 514382

ABEO s.n.c. commerciale immobiliare

SPECIALIZZAZIONE
GESTIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
COMPLESSI REALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
VALUTAZIONI LOCAZIONI E GERENZE

P1IJ - COMPLESSO COMMERCIALE-INDUSTRIALE
Brandizzo fronte Statale 11, 15 km da Torino. Allacciamenti stradali: Autostrada TO-MI, Autostrada TO-AO, Superstrada TO-Chivasso. Nuove costruzioni a tecnologia d'avanguardia, soluzioni da mq 1870 a mq 8375 con palazzine e uffici sino a mq 1410. Ampie aree parcheggio con accessi carrai a locali anche per autosnodati. AFFITTA O VENDE CON EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P2YA - FRAZIONIAMO COMPLESSO INDUSTRIALE
S.S. Monginevro km 31 VAIE (TO). Corpo capannone di mt 156 x 36. Uffici e servizi al piano terreno di mq 440, sviluppati per altrettanti mq anche al 1° piano. Impiantistica completa adatta a qualsiasi attività. Accessi carrai per autosnodati. Lotti da mq 1000 - 2000 - 4000 oppure blocco. RICHIESTA DI L. 300 000 IL MQ. EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P1TC - AFFITTO CAPANNONE INDUSTRIALE
Rivoli, adiacenze tangenziale. Locale unico con annesso uffici. Area coperta mq 1300. Impiantistica completa anche con carroponte 10 t. Accessi carrai per autotreni con ampio cortile. RICHIESTA ADEGUATA.

P3J4 - AFFITTO NEGOZIO E SEMINTERRATO
Zona Porta Palazzo. Locale vetrinato di mq 65 con soppalco di mq 65, il tutto collegato al seminterrato di mq 220. Libero 1° ottobre 1982. RICHIESTA L. 1 200 000 MENSILI.

P3I6 - VENDO CASETTA LIBERA
Vicinanze Alba (CN). Ottima posizione, recente costruzione disposta su due piani + mansardato. 250 mq abitabili, taverneta, box per tre auto. RICHIESTA L. 74.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO E/O DILAZIONI.

P1KF - CEDO BAR SUPERALCOLICI
Interessante posizione forte passaggio. Grandioso locale arredato multovetrinato. Attrezzature ed arredamenti recenti completi. Clientela tale da garantire l'attuale incasso di L. 600 000 giornaliere. RICHIESTA ADEGUATA.

P1UC - CEDO MOBILIFICIO
Eccezionale posizione in zona commerciale di Torino. Tabelle X XII XIV. Ampi locali di mq 700 ca. con contratto affitto sino al 1994 (L. 392 78). Giro L. 800 000 000 annui. RICHIESTA L. 130 000 000.

P1VP - CEDO MINIMARKET BAR
Signorile posizione. Ampi locali con attrezzature recenti. Adatto a nucleo familiare. Giro attuale di oltre 320.000.000 annui facilmente incrementabili. RICHIESTA L. 95.000.000.

TORINO (011) 746 222

Adiacente Corso Ferrucci
VIA SANFRONT 11

...Una delle zone più tranquille e residenziali della città.
In recente e signorile palazzina, VENDIAMO appartamenti di:

camera, cucina, bagno;
2-3 camere, tinello, cucinino, bagno;
salone, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni.

Agevolazione per l'atto notarile "IVA al 2%"
Pagamento facilitato dal MUTUO CASA GABETTI
Personale sul posto anche Domenica

gabetti agenzia e frazionamenti immobiliari
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/576...

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
Baldissero zona San Quirico

Villette uni familiari e box in parco di 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.

Cantiere tel. 946.8219
Sede tel. 389.141

TUTTOCOMPRESO

La nuova formula che permette di acquistare un appartamento senza alcuna spesa accessoria

La nostra proposta:
Qualsiasi spesa inerente al passaggio di proprietà inclusa nel prezzo
● minimo contanti ● finanziamento a 2 anni senza interessi
oppure
● 5 anni con interessi a scalare del 10% ● mutui fondiari

VIA BORGODORA 24-26
1 camera, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 15.000.000
2 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 20.000.000

CORSO TRAIANO 14/11
2 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 20.000.000
saloncino, 2 camere, cucina, servizi: minimo contanti L. 25.000.000

VIA CIGNA angolo VIA CECCHI
1 camera, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 15.000.000
2 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 20.000.000
3 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 25.000.000

Disponiamo inoltre di muri negozi, magazzini, box auto e posti auto coperti.

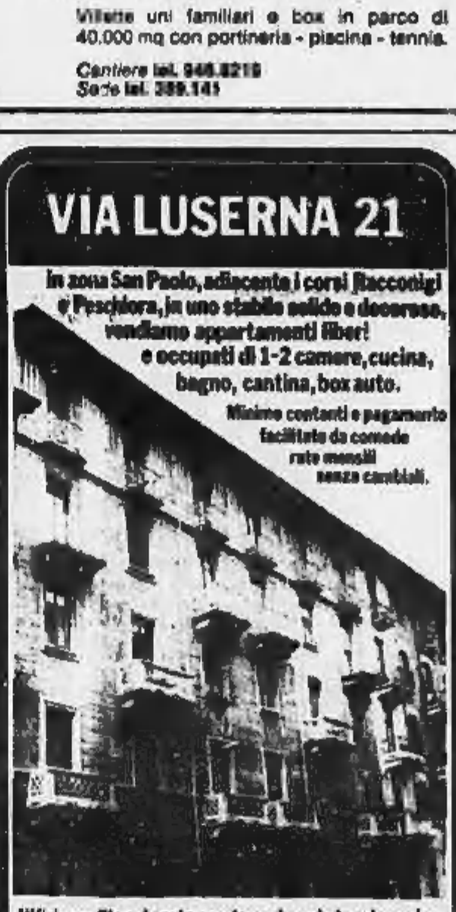
Personale sul posto sabato compreso dalle ore 15 alle ore 19

TORINO-V. VIOTTI, 4 GEDIM Srl TEL. 011-51.75.66

VIA LUSERNA 21

in zona San Paolo, adiacente i corsi Racconigi e Peschiera, in uno stabile solido e decoroso, vendiamo appartamenti liberi e occupati di 1-2 camere, cucina, bagno, cantina, box auto.

Minimo contanti e pagamento facilitato da comode rate mensili senza cambiali.



Ufficio vendite sul posto aperto anche sabato e domenica.

RISPARMIO CASA
agenzia di servizi immobiliari
10122 Torino - Via del Carmine 22 - Tel. (011) 54...

RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX

Eccezionale esposizione solare e panoramica
100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna mono bi trilocali mutuo non indicizzato sabato e festivi personale sul posto. Via Richardet 8
CANTIERE (0123) 83.810 - TORINO (011) 701.012

Questo è l'anno di apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 8 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.191 - 33.835

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE
in palazzina con giardini condominiali appartamenti 2 3 4 camere soggiorno con terrazzino e giardino privati a terzo piano con mansarda, recentemente ultimati magazzini box
Pagamento 20% contanti più mutui agevolati
Acceptiamo in vostro appartamento in pagamento
Vicino a Torino via Garibaldi (bivio a Moncalieri) tutti i giorni anche festivi
Telefono 965.32.61.

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.341 - 894.341

Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco scolastico
"LE FRONDE"
alloggi mutuali di 3, 4 camere, salone e box, quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda

---

STRADA PROVINCIALE TORINO-LEINI'

CEDESI

Area industriale di mq. 5726 interamente recintata, con stabilimento di mq. 2110 e uffici molto funzionali e rappresentativi per mq. 476. Lo stabilimento è dotato di impianti e servizi.

Telefonare ore ufficio:
920.69.50 int. 267

oppure scrivere
PUBLIKOMPASS 229
10100 Torino

Direttamente vendesi adiacente
Corso GROSSETO

palazzina uffici mq 500 circa
capannone mq 350 circa
cortile - ingressi fronte strada
Tel. 389.141

VICINANZE
PIAZZA S. CARLO
AFFITTASI

USO UFFICIO - PALAZZINA 3000 MQ.
Per informazioni
TORINO IPI **Tel. 537066**

POIRINO
Frazione Marocchi
(appena dopo Santena)

Permuta il tuo alloggio nello stesso con la residenza nel verde a due passi dalla città!
In palazzina con ottimi materiali in costruzione.
Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi a partire da L. 65.900.000.
Possibilità altri tagli e abbinamenti.
Commercialissimi negozi con ampio seminterrato - possibilità box.
Acquisto con IVA al 2% - Anticipo contanti solo 30%
Saldo con mutuo fondiario ipotecario anche senza cambiali
PERSONALE IN LOCO DA MERCOLEDÌ A DOMENICA
10.00 / 12.30 — 14.30 / 18.00

UTIP C.so Re Umberto 6
Tel. (011) 547828
10121 TORINO

SIS
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIANA S.r.l.
C.so Re Umberto 2 TORINO
519.977
532.090
VI PROPONE: PREZZO + QUALITA' =
COMPLESSO RESIDENZIALE
GORA DEL MOLINO

APPARTAMENTI NUOVI

in eleganti ville a schiera
... dopo STUPINIGI... **CASTAGNOLE P.te**
(20 minuti d'auto dal centro di Torino)

- Ingresso, salone, 1 camera, cucina, bagno **L. 72.000.000**
- Ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi **L. 93.000.000**
- Ingresso, salone, 3 camere, cucina, biservizi **L. 114.000.000**

10% all'acquisto, 30% consegna chiavi, 60% dilazionati senza interessi fino all'atto

Personale sul posto anche festivi
Castagnole P.te
Via Dietro al Castello

SIS
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIANA S.r.l.

PROPONE
«...l'abitazione del domani oggi...»

INFORMAZIONI IN TORINO
C. Re Umberto 2
Telefoni
53.20.80
51.99.77

VILLE A SCHIERA
a 2 km da RIVOLI, verso VILLARBASSE

Ogni villa ha una abitabilità indipendente, e si sviluppa su quattro piani comunicanti fra loro mediante signorili scale interne.
- Piano sotterraneo: 3/4 posti auto, taverneta/cantina
- Piano terreno: Ampio salone, cucina, office, bagno, giardino privato
- Piano primo: 3/4 camere, biservizi, zona guardaroba
- Piano sottotetto: Locale illuminato da adibirsi a zona ser...

I PREZZI SONO INFERIORI A UN MILIONE AL METRO QUADRO A PARTIRE DA L. 234.000.000 PER OGNI VILLA

Le costruzioni sono in ultimazione

Personale sul posto anche festivi
Villarbasse, via Rocciamelone

Ieri si è svolto in Italia il primo sciopero ecologico di grande dimensione

Romagna con l'alga alla gola

In tutte le città balneari, da Comacchio a Cervia a Cattolica, serrata dei negozi per due ore - Assemblee pubbliche, sedute straordinarie dei consigli comunali - Si teme che nell'estate dell'83 diventi incontrollabile la fioritura di microrganismi tossici nell'Adriatico - «Deve diventare una questione nazionale», dicono alla Regione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVIA — Il dubbio ha tormentato tutti, pubblici amministratori, operatori turistici, commercianti, artigiani: dire o non dire a voce alta che da Comacchio a Cattolica si vive come sul filo del rasoio, con l'alga alla gola? Gridare o no ai quattro venti che l'Alto Adriatico è inquinato in modo tale da generare *batteriosi* e tonnellate di microrganismi, capaci di colorare schifosamente l'acqua di rosso, di uccidere i pesci, di terrorizzare i bagnanti, di far crollare l'economia di questo comprensorio turistico che è il più importante d'Europa?

Lanfranco Turci, presidente della giunta regionale dell'Emilia-Romagna, afferma che alla fine è prevalsa — pur fra qualche resistenza e qualche furbesco opportunismo — la decisione di dichiarare lo sciopero ecologico: il primo in Italia di queste dimensioni, che ieri ha coinvolto tutte le popolazioni della fascia costiera. Nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì. Due ore di serrata dei negozi a Cervia, assemblee pubbliche e astensione dal lavoro indette dal Comune di Comacchio, manifestazioni analoghe al Lido Adriano, a Cesenatico, Cattolica, riunioni straordinarie dei consigli comunali a Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica.

Chi ricorda la copertina di *Der Spiegel*, il diffuso settimanale tedesco che ai tempi di maggiore virulenza terroristica in Italia presentò in foto di un piatto di spaghetti con sopra una pistola? «*Ben altro choc provocherebbe oggi* — dice Turci — *la notizia che delle alghe maligne, in estate, fioriscono nell'Alto Adriatico lungo le nostre spiagge. Gli scienziati sostengono che le alghe comparse quest'anno prima di Ferragosto non erano pericolose, pur appartenendo ad una specie neurotossica, capace di provocare paralisi nell'uomo. Ma, facendo gli scongiuri, supponiamo che nel 1983 quei microrganismi ricompaiano, proporzionalmente che nessuno può escludere, con un potenziale carico velenoso. Chi convincerà la gente che soltanto nel caso si mangiassero molluschi si rischierebbe di ammalarsi, come precisano gli studiosi? Chi potrebbe frenare il terrore dei bagnanti, convinti di rimanere anch'essi solo a bagnare i piedi nel mare?*».

Turci sostiene che la minaccia sarebbe terribile. Si tratterebbe di una vera e propria calamità ecologica, con ripercussioni finanziarie enormi: «*Un'economia fiorente, un patrimonio turistico eccezionale, con molte delle attività agricole, industriali, zootecniche dell'Emilia-Romagna, andrebbe a catafascio. Ecco perché siamo scesi in piazza oggi e dichiarare che il salvataggio dell'Alto Adriatico deve diventare una emergenza nazionale, deve coinvolgere governo, Parlamento, opinione pubblica italiana*».

Non c'era una folla strabocchevole a Cervia — centro della giornata della lotta regionale per salvare il mare —, ad ascoltare questi ammonimenti. Il timore di nuocere all'immagine di un territorio balneare pacioso e spensierato ha frenato molti entusiasmi. «*Però, che si tratti di un'emergenza, di una situazione esplosiva* — dice il sindacalista Giuseppe Piccinini, intervenuto a nome di Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia-Romagna — *è ormai noto a tutti. Inutile nasconderci dietro a un dito*».

Spesso la gente non si scompone, finché non ha il mostro che ringhia proprio sulla soglia di casa, aggiunge il naturalista professor Filippo Rubetti: «*E' una condizione psicologica abbastanza diffusa nella società dei consumi. Un esempio clamoroso: i veneziani che dopo Anni Cinquanta non vedono più ripulire* — come si faceva perfino in tempo di guerra — *il fondo dei loro canali, sembrano apparentemente distratti alla scioccante delle gondole su un liquame che per decenni non definisco con il suo vero nome. Quest'estate hanno avuto un'invasione di miliardi di torpide mucillagini. In avvenire potrà capitare di peggio. Allora i cittadini si sveglieranno. Ma nel frattempo il ruolo del pubblico potere dovrebbe essere proprio quello di prevenire i disastri*».

Turci ha annunciato che sindaci, presidenti delle province, rappresentanze di operatori turistici, amministratori della regione si incontreranno fra pochi giorni prima con i deputati dell'Emilia-Romagna, poi con il presidente del Consiglio Spadolini, per discutere il grave problema e stimolo provvedimenti. «*Alziamo il tono della denuncia* — dice — *e ci rifiutiamo di pagare a chi sulle nostre spiagge ci ammonisce di non darci la zappa sui piedi facendo dell'allarmismo. Qui si tratta dell'economia in pericolo di un'intera regione*».

La piattaforma di proposte suggerite per salvare l'Alto Adriatico — è stato detto ieri in tutte le città balneari dell'Emilia-Romagna — prevede innanzitutto una limitazione del carico inquinante del Po e dei tredici fiumi che attraversano la regione, portando al mare quasi trentamila tonnellate di fosforo all'anno.

Il fosforo è il principale ma non l'unico agente responsabile della gigantesca fioritura estiva di microalghe. Dispersione di fogne urbane, scarichi industriali, agricoli, zootecnici, 22 milioni di abitanti vi concorrono nel bacino del Po) sono all'origine dell'inquinamento costiero. «Perciò — dice il presidente della Regione — *non possiamo più accettare proroghe alla legge Merli, "sconti" alla legge sulla limitazione del fosforo nei detersivi, mancati coordinamenti fra regioni per risolvere il problema con nuovi strumenti legislativi e con piani effettivi di risanamento dei bacini idrografici*».

Turci aggiunge, come piccolo esempio della volontà di agire collettivamente, di aver firmato giovedì scorso a Roma un accordo dei presidenti delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto per un prelievo dal cosiddetto «Fondo La Malfa» di 183 miliardi di lire da destinare al disinquinamento e alla rivitalizzazione del bacino del Po. Mentre altri 100 miliardi servirebbero alla bonifica del Lago di Garda (75 miliardi) e del lago di Avigliana vicino a Torino (25 miliardi). «*L'Adriatico si salva anche e soprattutto facendo pulizia nella Pianura Padana*».

Franco Gilliberto

Londra-Parigi sul miniaereo

Biggin Hill (Inghilterra). Su questo miniaereo un giovane inglese prende il volo per raggiungere dal sobborgo londinese Parigi per l'annuale raid aereo (Telefoto United Press International)

Pomigliano d'Arco

Operaio in Cassa s'incatena

NAPOLI — Ancora un clamoroso gesto di protesta di Emidio Cozzi, segretario del «Comitato di vigilanza democratica» dell'Alfasud, dove era stato assunto dieci anni or sono per interessamento del presidente della Repubblica dopo una marcia a piedi Napoli-Roma.

Cinquantun anni, padre di sei figli, è fra gli operai messi in cassa integrazione dall'azienda di Pomigliano d'Arco. Ieri mattina, entrato verso le 10 nella sede dell'agenzia giornalistica Italia, si è legato con una catena agli infissi del balcone, manifestando il proposito di attuare a tempo indeterminato lo sciopero della fame fino a quando non saranno riveduti i posizioni dei cassintegrati.

Cozzi ha diffuso un comunicato nel quale precisa i motivi della sua protesta: chiedere l'immediato rientro in fabbrica di tutti i lavoratori cassintegrati e la rotazione della cassa per tutte le maestranze; denunciare «l'andamento caotico che c'è stato negli ultimi mesi in fabbrica» con rischio del costo del prodotto lavorato ed «incremento del tasso di assenteismo per l'eccessivo carico di lavoro».

Torna a Genova il violino di Paganini

GENOVA — Da ieri pomeriggio il violino di Nicolò Paganini è custodito nuovamente nella teca di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, dopo una settimana di permanenza in Scozia, in occasione del Festival di Edimburgo.

Il celebre «Guarneri del Gesù» — col quale Salvatore Accardo mercoledì mattina nella Queen's Hall di Edimburgo ha eseguito i «24 capricci» del violinista genovese — giunto alle 13.30 all'aeroporto Cristoforo Colombo a bordo di un Bac-1-11 della British Caledonian proveniente da Londra.

Lo strumento dovrebbe compiere presto un altro viaggio a Londra, nei primi giorni di ottobre, in occasione di un concerto di Accardo.

Il boss camorrista è già irreperibile; Grazianeddu vuol cambiar vita

Scarcerato Zaza, rivale di Cutolo Mesina presto diverrà «semilibero»

NAPOLI — Sorpresa e perplessità suscita la scarcerazione del «boss» del contrabbando Michele Zaza, soprannominato «O' Pazzo» e ritenuto uno dei capi clan dell'organizzazione delinquenziale «Nuova Famiglia», in lotta con la «Nuova Camorra» di Raffaele Cutolo.

Originario di Praiano, 37 anni, figlio di pescatori napoletani sfollati nell'isola all'epoca dell'ultimo conflitto, Michele Zaza ha riacquistato la libertà per «gravi motivi di salute». Sofferente di disturbi cardiaci, era rinchiuso da alcuni mesi nel carcere di massima sicurezza di Ascoli Piceno, dove sono stati «ospiti» altri «pezzi da novanta» della camorra napoletana — è recente il trasferimento in Sardegna di Raffaele Cutolo — e dove si trova anche Umberto Ammaturo, trafficante internazionale di droga, sospettato di avere ordinato l'assassinio del criminologo romano Aldo Semerari.

Non è la prima volta che Michele Zaza ottiene clemenza e libertà dai giudici. Due anni or sono fu arrestato perché indiziato di traffici illeciti e usufruì del provvedimento di libertà provvisoria dopo avere sborsato una cauzione di mezzo miliardo di lire. Anche allora fu il preoccupante stato di salute ad aprirgli i cancelli del carcere di Poggioreale.

Nel giugno dello scorso anno, però, la polizia lo bloccò su un'auto a Milano. Il controllo subito lo evidenziò un oscuro retroscena. Risultò che, nonostante fosse sottoposto a sorveglianza speciale, si era recato varie volte all'estero come un normale cittadino. Il passaporto di cui aveva sempre fatto uso non era falso, ma risultava intestato a Michele Zaza. Una rete al posto della seta, una compiacente, clamorosa correzione che gli aveva dato la possibilità di muoversi e viaggiare a suo piacimento.

Ora, dopo aver riacquistato la libertà provvisoria, il «boss» del contrabbando si è nuovamente eclissato. «Contro di lui rimane valido», affermano in questura, «il provvedimento di sorveglianza e il divieto di risiedere nei Comuni della nostra Regione».

Adriaco Laise

Grazianeddu è evaso cinque volte

NUORO — «*Io ho una sola idea per la testa, quella di scappare, e prima o poi ci riuscirò*»: è evaso cinque volte ed altre tre volte è stato acciuffato mentre tentava di fuggire. Ma da qualche tempo Graziano Mesina ha cambiato atteggiamento. In carcere è anzi diventato un detenuto irreprensibile, e la buona condotta sta per fruttargli un provvedimento di semi-libertà.

Mesina, «Grazianeddu» per chi ne seguiva le vicissitudini di «balente» orgolese (omicidi, sequestri di persona e reati connessi, ma sempre nel rispetto di un «codice d'onore» barbaricino), ha ora quarant'anni suonati. La vita del carcere, trascorsa in buona parte nelle celle d'isolamento, lo ha segnato: la sua ginnastica quotidiana, un tempo praticata in vista dell'ennesima evasione, forse ora non gl'infonde più la smania di un tempo. E poi è passato il tempo dei colpi di testa ed è cominciato quello della riflessione. Si assicura, insomma, che Graziano Mesina è cambiato.

In questo momento dovrebbe trovarsi a Novara, ancora rinchiuso nel supercarcere, ma presto sembra che andrà in un penitenziario del Centro Italia, dove il provvedimento di semi-libertà comincerebbe ad avere attuazione.

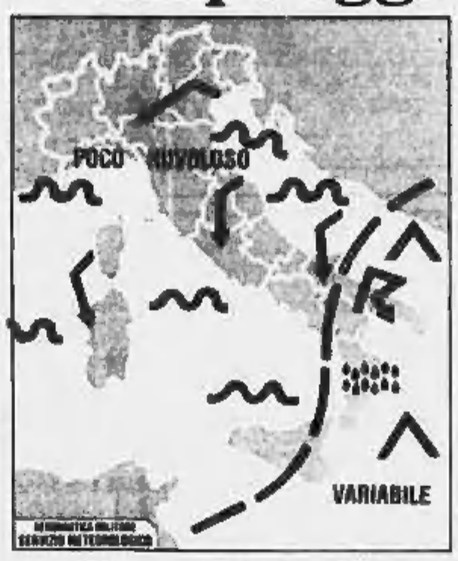
Che cosa farà Mesina una volta che potrà godere di questo trattamento particolare? Si può affermare che la «ripresa delle armi» lo porterebbe in un mondo che è molto cambiato e nel quale certamente si troverebbe a disagio: delinquenza fredda e cinica, contro quel tanto di romantico che ancora egli impersonava, commistioni politiche che Mesina ha sempre rifiutato, rapporti mutati con le popolazioni, ormai totalmente estranee al nuovo corso delinquenziale. Sarebbe veramente un pesce fuor d'acqua, e questo Graziano Mesina, che ha saputo molto bene amministrare la sua immagine, lo sa perfettamente.

Chi non ricorda le neanche tanto nascoste dimostrazioni di solidarietà che molti — soprattutto giovani — di Orgosolo, di Nuoro e di tanti centri della Sardegna gli tributarono nei momenti più intensi della sua storia di bandito numero uno? Restavano nella memoria di tutti le rocambolesche evasioni (in particolare quella dalle carceri di Sassari in compagnia di un legionario spagnolo, poi ucciso in un conflitto a fuoco nel Supramonte di Orgosolo), i clamorosi gesti di longanimità («*Liberate i due prigionieri che teniamo sequestrati*», ordinò alla banda dopo una sua cattura, ma non fu ascoltato), che prevalevano sui sentimenti di condanna per gli omicidi e i sequestri di persona.

Antonio Finna

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha presentato ricorso in appello contro una sentenza istruttoria che aveva prosciolto due persone dall'accusa di aver avvelenato un operaio con vino al cianuro.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali ancora variabilità con qualche pioggia o temporale. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali fenomeni di instabilità nel pomeriggio sul versante adriatico. Annuvolamenti parziali potranno manifestarsi nel corso della giornata sui settori nord-occidentale e sulla Sardegna

temperatura: in lieve aumento al Centro-Nord e sulla Sardegna, senza variazioni sulle altre zone

venti: ovunque settentrionali, deboli o moderati con locali rinforzi sulla Puglia

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mossi gli altri

città italiane

Bolzano	15	27	Pescara	16	27
Verona	19	27	Roma	15	28
Trieste	22	27	Campobasso	13	21
Venezia	19	27	Bari	17	24
Milano	18	29	Napoli	15	27
Torino	16	27	Potenza	12	17
Cuneo	15	24	Reggio Calabria	19	26
Genova	22	28	Messina	20	25
Bologna	17	27	Palermo	24	29
Firenze	14	28	Catania	19	29
Pisa	16	27	Alghero	14	28
Perugia	16	23	Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	10	19	Numerosa	Lisbona	15	27	sereno
Atene	22	32	Numerosa	Londra	14	23	sereno
Bonn	15	26	sereno	Madrid	13	33	sereno
Belgrado	17	25	Numerosa	C. del Messico	11	24	sereno
Berlino	10	21	sereno	Montreal	11	21	Numerosa
Bruxelles	11	23	sereno	Mosca	8	20	Numerosa
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	17	26	Numerosa
Il Cairo	23	33	sereno	Oslo	10	19	Numerosa
Copenaghen	7	17	sereno	Parigi	16	25	Numerosa
Dublino	12	18	Numerosa	Rio de Janeiro	11	26	sereno
Ginevra	13	22	sereno	Singapore	25	30	Numerosa
Helsinki	6	16	sereno	Stoccolma	11	16	sereno
Hong Kong	27	33	sereno	Tel Aviv	20	30	sereno
Honolulu	23	32	Numerosa	Tokyo	25	30	pioggia
Consolazione	19	29	Numerosa	Tunisi	19	34	sereno
Johannesburg	9	21	sereno	Vienna	17	26	sereno

Arrestato Livio Pin, nuovo acquisto dei lariani

Calciatore del Como aggredisce un vigile che lo vuole multare

COMO — Uno degli ultimi giocatori acquistati dal Como, Livio Pin, di 28 anni, centrocampista veneto, è stato arrestato l'altra sera nella città lariana, dopo un movimentato episodio. L'accusa è di oltraggio, resistenza, violenza nei confronti di un vigile urbano e di rifiuto di fornire le generalità.

Il fatto è avvenuto verso le 18 all'incrocio tra via Milano e viale Roosevelt. Il giocatore, secondo quanto accertato dai vigili urbani, è passato con la sua «Bmw» con il rosso, ed è stato bloccato dal vigile Alfredo Russo, di 32 anni, che gli ha contestato la contravvenzione.

Il calciatore dopo avere inveito contro il vigile l'avrebbe aggredito gettandolo per terra e picchiandolo con calci e pugni. Russo è stato medicato all'ospedale Sant'Anna di Como per escoriazioni multiple alle mani e contusioni lombosacrali, guarirà in sette giorni.

Ad arrestare il giocatore è stata una pattuglia di vigili subito chiamata via radio sul posto. Livio Pin è stato accompagnato negli uffici della squadra mobile.

Il calciatore, originario di Cappella Maggiore (Treviso), era stato acquistato dal Como nello scorso mese di luglio. Proveniva dall'Udinese. Pin ha disputato vari campionati in serie A, oltre che con l'Udinese anche nel Perugia e nel Napoli.

Fossano, scontro con un morto e due feriti

FOSSANO (Cuneo) — Un morto e due feriti gravissimi in un incidente stradale accaduto ieri sera sulla provinciale per Villafalletto, due chilometri oltre Fossano.

Ha perso la vita l'artigiano Diego Bresciano, 28 anni, nato a Fossano e residente a Salmazzo in piazza S.Maria 6. Sono ricoverati all'ospedale fossanese, con prognosi riservata, il nipote Michele Bresciano, 17 anni, apprendista, residente in via Rosili 2 e l'agricoltore di 22 anni Giorgio Lingua, abitante nella frazione Piovani 83.

Nuove Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto da
L.35.000.000
Lido di Settomarina di Chioggia
in un modernissimo Residence affacciato sul mare vi offriamo appartamenti, completamente arredati, per 4 posti letto.
da L. 35.000.000
L. 1.000.000 prenotazione - Mutuo e dilazioni
Ufficio vendite aperto tutti i giorni e festivi
Anche la Domenica
Informazioni e vendite: Torino - Tel. 011/543554 Settomarina di Chioggia Via degli Orti Est, 263

AD AVIGLIANA IL
BORGO NUOVO
è una realizzazione REVIT S.p.A.
ALLOGGI - BOX
UFFICI - NEGOZI
isolamenti totali
VENDITA DIRETTA
MUTUO E DILAZIONI
VISITE IN CANTIERE:
mercoledì - giovedì - sabato
9-12 / 15-18
☎ 872293 UFFICIO
830639
9311265 CANTIERE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

e centinaia di milioni in altri premi

premi settimanali per complessivi 99 milioni

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

Conoscere Honeywell

DPS4: l'informatica come cultura aperta.

Ci sono tanti modi di acquistare un fiore.

Un modo è di prenderlo col gambo e basta. Se il gambo è corto, il fiore si può mettere all'occhiello; si usa e si butta.

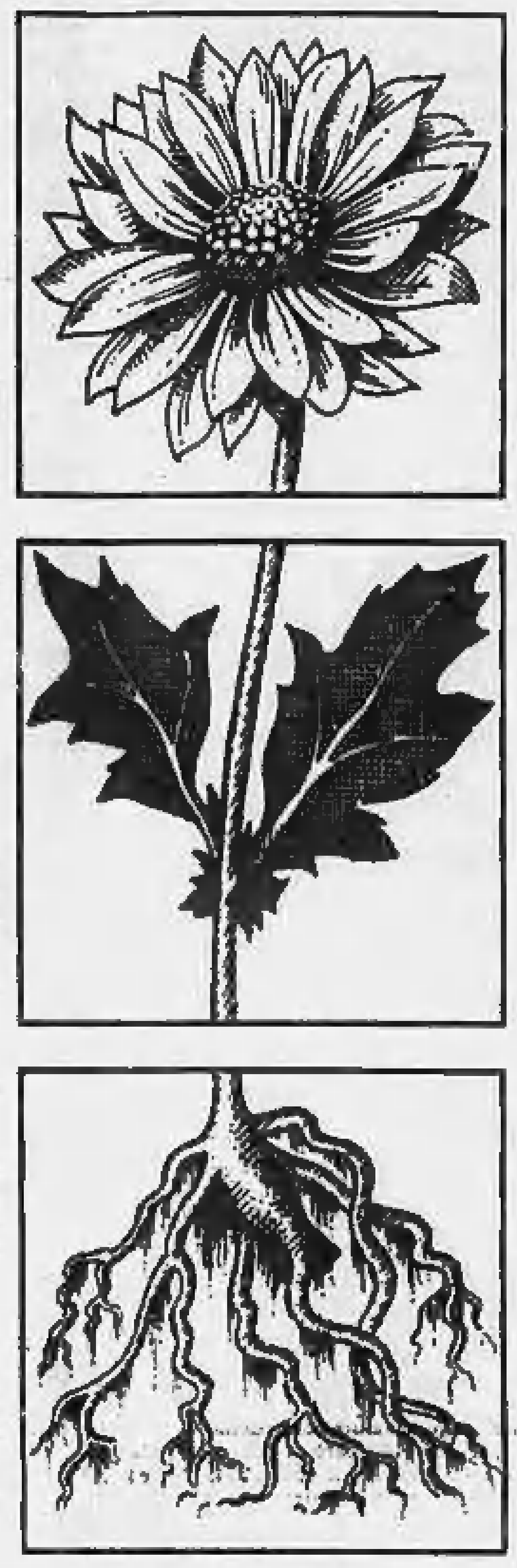
Se il gambo è più lungo, si può mettere il fiore nell'acqua di un vaso; dura di più, poi anche questo si butta.

Se invece si acquista un fiore con gambo e radici, allora si può piantare. Chiaro che in quest' ultimo modo il fiore si gode enormemente più a lungo.

Lo stesso vale per l'acquisto di un computer. Chi acquista un computer, deve infatti sapere che il suo avvento fa fare un salto di qualità alla sua azienda, innestando una marcia completamente nuova.

Però se il computer non è già progettato per adeguarsi alle nuove istanze che, proprio grazie alla sua presenza, continuamente insorgono, può diventare presto obsoleto.

Invece chi acquista il **DPS4**, un computer progettato e prodotto dalla HISI - Honeywell Information Systems Italia - porta in azienda un computer con gambo e radici.



Con la possibilità, cioè, di crescere di pari passo con gli sviluppi dell'azienda; di servire anche sui tempi lunghi.

Le radici sono l'esperienza HISI, che a Pregnana (Milano) ha il suo centro di ricerca e progettazione - uno dei più importanti del mondo - ed a Caluso (Torino) lo stabilimento.

Il **DPS4** è un esempio di come la HISI si assuma nel settore dell'informatica il ruolo di portatrice di cultura e di soluzioni. Non solo di apparecchiature.

Con un supporto - interamente italiano - costituito da oltre 4.000 persone che lavorano direttamente per la HISI, e da migliaia e migliaia di intelligenze che ne hanno assimilato le istanze e la cultura.

Chi impiega un **DPS4** ha dunque la tranquillità di tanta cooperazione e sicurezza; di essere assistito, passo passo, per tutto il cammino che la sua azienda vorrà compiere.

Effettuando, tra l'altro, un'autentica protezione dell'investimento iniziale.

Perché i computer, alla pari dei fiori, è peccato vederli sfiorire.

Honeywell.
Conoscere per risolvere.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

AGENDA

(continua)

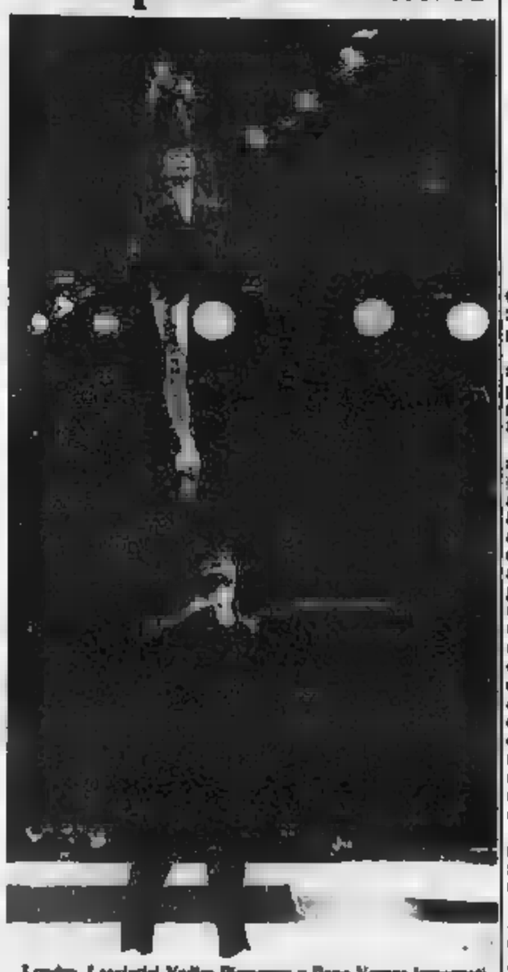
Settembre Calosso

Calosso ti apre le porte e ti invita a visitare i nuovi laboratori dove nascono i mobili d'arte.

CALOSSO SALUZZO

Esposizione: Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41333
Nuovi laboratori: Regione Paschero
Aperto la domenica per il solo mese di settembre.

Campioni acrobatici



Londra. I coniugi Vadim Pisarenny e Dona Yarusa impegnati in un difficile esercizio durante i campionati mondiali di [illegible] acrobatico che si svolgono nella [illegible] (Telefoto Ap)

Niente pillole di fantascienza, ma [illegible] «naturale»

Cosa mangeremo nel Duemila? Le stesse cose, ma più buone

Convegno di super-esperti a Campione d'Italia - Arriva la «scienza del fresco» per conservare inalterati i prodotti - Verso un aumento delle «colazioni all'inglese» - Il pasto di mezzogiorno [illegible] più leggero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] D'ITALIA — Che [illegible] mangeremo nel 2000, le pillole di cui tanto si parla?

L'abbiamo chiesto al professor Claudio Peri, uno dei più illustri relatori al convegno sull'[illegible] del futuro» in corso a Campione.

«No, assolutamente no — risponde lo specialista — Co[illegible] in questo settore non si possono fare previsioni a lungo termine, rischiano di essere fantasie. Parliamo quindi di quello che avverrà da oggi sino alla fine del secolo o poco più in là. E cominciamo a dividere il mondo: nei Paesi in via di sviluppo avverrà molto semplicemente quello che noi abbiamo già percorso in fatto d'alimentazione. [illegible] zione di quegli Stati disporrà di più cibi e di cibi più variati: cioè più carne, più grassi, meno farinacei. Ci sono, insomma, prospettive di sviluppo simili a quelle che hanno caratterizzato i nostri Anni 50».

— Ma quale sarà invece il futuro [illegible] delle nazioni industrializzate, in particolare dell'Italia?

«Secondo me assisteremo a una richiesta, da parte del consumatore, di [illegible] più possibile naturali o che abbiano subito minime [illegible] palazioni tecnologiche. Gli Anni 70 hanno segnato la fine del modello consumistico ed è cominciato un periodo di maggiore coscienza anche nel campo legislativo. Secondo me ci stiamo indirizzando verso quei cibi che gli americani definiscono minimally processed, che subiscono cioè trattamenti molto ridotti, conservando intatte le loro caratteristiche nutritive e organolet[illegible]».

— Ma come può avvenire?

«Semplice. La [illegible] ha messo a [illegible] sempre più sofisticati di conservazione [illegible] i cibi freschi. Oggi noi mangiamo tranquillamente lattuga che è stata colta due mesi e mezzo fa».

— Il futuro dunque non è la scienza [illegible] la scienza del supercongelamento, ma quella del fresco?

«Esatto. Queste tecniche sono ormai talmente evolute che prodotti come la carne, il pesce, la frutta e la verdura potranno essere conservati per tempi lunghissimi».

— Lei però nella sua relazione al convegno ha indicato un'altra [illegible] tendenza.

«Sì, quella di [illegible] a [illegible] produzioni alt[illegible] diversificate a seconda delle esigenze. Mi spiego: i bisogni oggi sono diversi, con famiglie più piccole, il 40 per cento delle [illegible] che [illegible] 2000 questa percentuale [illegible] del 75 per cento. Il consumatore è diventato più critico, più attento e più esigente.

«Chiede e pretende ciò di cui ha bisogno, in funzione delle proprie esigenze nutrizionali a seconda dell'età, del [illegible] che svolge, delle occasioni di consumo. [illegible] esempio, si mangerà sempre più fuori casa e ciò contribuirà a modificare le nostre abitudini alimentari. Ci avvicineremo, cioè, alle [illegible] americane, [illegible] particolarmente [illegible] si a il pranzo del mezzogiorno più leggero».

— E' questa la [illegible] rivoluzione in campo alimentare che stiamo vivendo?

«Sì, e non ce ne stiamo neppure accorgendo. Il meccanismo che la tecnologia usa è molto sofisticato e semplice allo [illegible] tempo: si tratta di scomporre le materie prime agricole nei loro composti».

— Molti temono che i cibi siano sempre più confezionati con additivi e conservanti. E' vero?

«La legislazione italiana a questo proposito è molto più severa di quella di tanti altri Paesi industrializzati. Direi che qui non sono mai avvenuti [illegible]. Comunque nessuna paura: la nostra alimentazione rimarrà fortemente basata sui prodotti freschi e tradizio[illegible]».

Adolfo Caldarini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Ischia 9° Convegno Operatori [illegible] Fiduciario Lombardo

ADEGUARE GLI STRUMENTI ALL'EVOLUZIONE DEL MERCATO

Ischia ospita in questi giorni gli uomini più rappresentativi e meritevoli dell'Istituto Fiduciario Lombardo [illegible] il [illegible] Convegno Operatori Finanziari. Un appuntamento importante [illegible] un [illegible] [illegible]: «Adeguare [illegible] menti all'evoluzione [illegible] mercato». L'aderenza precisa a [illegible] mutamenti, che intervengono nel mercato finanziario, ha caratterizzato da sempre l'[illegible] dell'Istituto Fiduciario Lombardo [illegible] nella scelta [illegible] proposte di investimento offerte [illegible] pubblico [illegible] [illegible] ricerca di collaboratori professionalmente preparati.

350 professionisti al servizio del risparmiatore

Per orientarsi nel mercato [illegible] nuove più moderne forme di investimento, in grado di sottrarre il risparmio alla sistematica erosione dell'inflazione, è necessario il consiglio [illegible] l'assistenza di una persona di fiducia. Gli Operatori dell'Istituto Fiduciario Lombardo, provenienti in [illegible] parte da [illegible] credito, [illegible] e o da [illegible] attività finanziarie, sono consulenti seri e preparati, di assoluta affidabilità, al servizio del risparmiatore.

Offrendo [illegible] loro [illegible] specialistica, ricoprono una importante funzione [illegible] ciale: quella [illegible] indirizzare il risparmio [illegible] soluzioni di investimento «a prova di inflazione». Infatti gli investimenti immobiliari dell'Istituto Fiduciario Lombardo, ancorati [illegible] un [illegible] preciso [illegible] ben definito, garantiscono un elevato red[illegible] [illegible] di rivalutazione patrimoniale.

Specializzati in "denaro solido"

In un mercato, come quello italiano, molto povero di stimoli all'investimento, i risultati conseguiti dall'Istituto Fiduciario [illegible] [illegible] punto di riferimento obbligato per [illegible] voglia assicurare [illegible] propri risparmi [illegible] periodo di tranquillità e [illegible] rendimento. Il tempo [illegible] ragione [illegible] chi [illegible] in immobili. Soprattutto quando sono [illegible] grande prestigio e [illegible] alto rendimento come quelli proposti dall'Istituto Fiduciario Lombardo: Tau Palace [illegible] [illegible] Wrangler, i Grandi Alberghi [illegible] Ischia, il Villaggio Valtur [illegible] Brucoli o il Grand Hotel di Rimini.

Attraverso l'organizzazione specializzata [illegible] 350 Operatori Finanziari dell'Istituto Fiduciario Lombardo, sparsi in tutta Italia, il grande investimento immobiliare [illegible] [illegible] portata a[illegible] [illegible] piccolo risparmiatore. Perché [illegible] suo fianco c'è un esperto in [illegible] solido», come suggerisce un fortunato slogan, c'è l'Operatore Finanziario [illegible] assicura un orientamento [illegible] lido e aggiornato sulle migliori opportu[illegible] [illegible] investimento immobiliare.

Per rispondere alle attese di un pubblico sempre più vasto, l'Istituto Fiduciario Lombardo ha puntato sulla profes[illegible]lità, qualificando sempre di più gli uomini e migliorando [illegible] strutture [illegible] servizio. In questo senso l'incontro di Ischia, [illegible] suoi contenuti [illegible] riflessione e [illegible] sue proposte operative, offre agli Operatori Finan[illegible] stimoli e strumenti nuovi per affron[illegible] [illegible] serenità e sicurezza le [illegible] prospettive [illegible].

Convegno di gerontologi a Numana sui rapporti ambiente-vecchiaia

Diventar centenari non è difficile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUMANA — Non si invecchia soltanto per fattori biologici, ma anche per l'ambiente in cui si vive. Esempi se ne potrebbero portare a piene mani, anche al di fuori della patologia professionale vera e propria. Anzi, se un poster avesse dovuto propagandare a dovere il convegno internazionale che si è aperto al Santa Cristiana di Numana su «*Invecchiamento e fattori ambientali*», avrebbe potuto raffigurare, come paese esemplificazione, il viso cotto di un [illegible] pescatore. Nel fitto reticolo di rughe di quel viso potrebbe [illegible] riconosciuto tutto ciò che l'aria salmastra, il sole, il mare hanno lasciato nell'effigie della vecchiaia.

[illegible] riuniti [illegible] invi[illegible] dell'Istituto N[illegible] di ricovero e cura per anziani di Ancona sono circa 300, provenienti anche dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica, dalla Cina e da diversi altri Paesi di ogni continente.

Se si tiene conto [illegible] [illegible] un terzo della popolazione [illegible] è costituita [illegible] [illegible] ziani, che soltanto in [illegible] il 40 per cento della popolazione ha superato i sessant'anni e che la durata della vita media tende costantemente ad elevarsi (oggi siamo ai 72 anni), non è esagerato dire che il convegno sul nesso di causalità tra ambiente in cui si vive e processo di invecchiamento ci tocca un po' tutti da vicino. Di questo passo, infatti, avremo sempre più [illegible] forse davvero nei [illegible] [illegible] vita [illegible] a [illegible] e [illegible] sarà tutto del nor[illegible].

Si tratta quindi di studiare il fenomeno anche per delineare precisi interventi socio-sanitari atti ad arginare pato[illegible] e [illegible] dell'[illegible] [illegible] un [illegible] che tende ad emarginare chi esce dal [illegible] produttivo inteso [illegible] [illegible] [illegible] utilitaristico. Siamo ovviamente alle prime battute — il [illegible] progresso dura ogni giorni —, i grossi calibri della geriatria ci sono tutti e dalla larga messe di relazioni particolari, che toccano il ruolo dell'ambiente geografico, fisico, professionale sul processo di invecchiamento dell'uomo e sull'incidenza delle turbe fisio-patologiche, qualche indicazione è venuta, specie dalle relazioni dello statunitense Brody, del francese Rusti del [illegible] Maia, dell'italiano Sirtori, ed altri.

Questa la domanda di fondo: qual è l'ambiente ideale per invecchiare bene? Dice il professor Savino Armando Memeo, coordinatore scientifico del convegno: «*I casi di longevità nella Georgia o nell'Ecuador che spesso fanno notizia sui giornali hanno una ragione scientifica*». Dove e come si dovrebbe vivere per arrivare a cento anni? «*Se dovessimo ipotizzare un am[illegible] [illegible] fatto non biasimerebbe [illegible] molto, trovarsi sui [illegible] metri di [illegible] con una [illegible] percentuale di 36 gradi, una umidità del 60 per cento e con escursioni termiche di non più di 4-5 gradi*».

Una sorpresa è [illegible] nella relazione del professor Conti, del Centro di medicina preventiva di Tarquinia: un recente studio su mille soggetti [illegible] che l'[illegible] lavoratore dei campi è più esposto a malattie rispetto all'ope[illegible] [illegible] dell'industria, sempre che, beninteso, non intervengano fattori debilitanti tipici [illegible] [illegible] professionale. [illegible] catena [illegible] montaggio, il trattamento delle [illegible], il contatto con reagenti chimici sono infatti elementi che pro[illegible] [illegible] [illegible].

Un altro dato interessante è emerso dal gruppo di studio che si interessa della medicina termale per l'anziano, di cui si sono occupati in particolare il polacco professor Orszulaniki e l'italiano Qualiterotti: le acque termali per gli anziani sono utili, purché esistano singole valutazioni. La terapia andrebbe però ottimizzata allungando, e non controllata, il ciclo di cure, che di solito è ristretto ad un periodo piuttosto breve.

Ernesto Grifoni

Genova, la Costa blocca crociera dell'ammiraglia

[illegible] — La [illegible] «Eugenio C.», ammiraglia della Costa [illegible] non effettuerà la programmata crociera nel Senegal prevista tra il 20 settembre e il 3 ottobre.

La sospensione è stata motivata [illegible] un insufficiente numero di prenotazioni.

L'episodio si inserisce nella polemica che gli armatori Costa conducono da tempo, sia nei confronti del ministero della Marina Mercantile che del [illegible] [illegible] condizioni di lavoro in cui verrebbero a trovarsi rispetto agli organizzatori stranieri.

Comune [illegible] ospita bimbi palestinesi

PI[illegible]ZE — Un gruppo di [illegible] palestinesi (traumatizzati o rimasti feriti durante i bombardamenti israeliani [illegible] Libano), sarà ospitato dal comune di Scandicci.

La decisione di aiutare i piccoli è stata presa dalla giunta socialcomunista presieduta dal sindaco Mila Pieralli, dopo un incontro con i rappresentanti dell'Olp.

Per ora l'iniziativa di solidarietà prevede la permanenza dei bimbi per un anno.

Sassari, [illegible] l'assistenza [illegible]

Traghetto rifiuta una donna incinta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Una donna incinta all'ottavo mese è dovuta [illegible] [illegible] una [illegible] della Tirrenia sulla linea Porto Torres-Genova, perché il comandante, preoccupato di un possibile parto a bordo, non poteva assicurare l'assi[illegible]

La stessa signora, l'indomani sera, è partita su un'altra nave il cui comandante non ha avuto evidentemente nulla da obiettare, pur in mancanza di strutture adeguate.

In realtà Anna Belle, milanese, di 26 anni, sposata con l'operaio sardo Antonio Cigliano, [illegible] tale intendere ad una cameriera di bordo di essere incinta al nono mese per ottenere l'assegnazione di una cuccetta alla quale ambiva anche un'altra donna, pure ella incinta, ma soltanto al quinto mese.

Il comandante, Lucio Lamberti, informato del caso, opponeva il suo diniego al trasporto della donna, anche se un ginecologo a bordo escludeva un parto imminente.

Anna Belle ha così dovuto lasciare la nave sulla quale invece è rimasto il marito, che aveva un incontro a Milano con un nuovo datore di lavoro. A Milano Antonio Cigliano è stato raggiunto ieri mattina dalla moglie che ha attraversato il mare senza alcuna complicazione.

Un mese fa ci fu un caso pressoché analogo. Un altro comandante non accettò a bordo un bambino di sei anni, spastico, perché mancava il servizio di assistenza medica, né quella sera, fra i passeggeri, si trovava alcun dottore. Il bimbo stava molto male (dopo un paio di settimane morì ed il viaggio, in quelle condizioni, aumentava finetemente la percentuale di rischio. a. p.

Stock di roulottes
delle migliori marche da 4-7 posti
In vendita presso:
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
In Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 / 608.11.36

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONARSI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

MONCALIERI TESTONA
Strada Moleto
ang. [illegible] Antica del Moriondo
Vendiamo, in [illegible] della collina, zona residenziale, appartamenti nuova [illegible] accuratamente rifiniti in eleganti palazzine a [illegible] piani:
Soggiorno con cucinotta, due camere, bagno
da L. 58.500.000
Soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi
da L. 70.000.000
Giardini privati e condominiali box semplici e doppi.
PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE
[illegible] AGEVOLATO FONDI C.E.E.
Consegna appartamenti [illegible]
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI - EDILCASE
Corso Matteotti 47 - Torino - Tel. 548.154
Visite sul posto:
Lunedì e venerdì 9-12; 15-18

Capital di Settembre è in edicola.

CISL E UIL D'ACCORDO SUL «TETTO» ALLA SCALA MOBILE, LA CGIL RIBADISCE IL SUO NO

Il sindacato diviso sulla proposta Merloni ma tutti attendono la mossa del governo

Carniti invita Lama a «anteporre le esigenze dei lavoratori e del Paese a quelle che rischiano di essere solo meschine preoccupazioni di bandiera» - La Cgil replica: «Trattiamo subito su contingenza e contratti, però predeterminare scatti»

Luciano Lama

Pierre Carniti

ROMA — Il sindacato si è nuovamente spaccato sulla proposta della Confindustria per l'avvio di trattative parallele «a costo del lavoro e contratti dopo la conclusione di un accordo sul raffreddamento della scala mobile». Si preannunciano ulteriori difficoltà e rinvii, ma il presidente del Consiglio Spadolini ha confermato, durante la cerimonia inaugurale della Fiera del Levante, che il governo è pronto ad assumere una iniziativa tendente a sbloccare la situazione.

«Se le parti non trovano una via di uscita — ha precisato Spadolini — non mancheremo di svolgere un ruolo attivo e di promuovere gli incontri opportuni, proposte di merito e interferire nelle sfere che non ci competono. Per il pubblico impiego, dove lo Stato assolve alle funzioni del più grande datore di lavoro del nostro Paese, ci atterremo alla più stretta coerenza di comportamenti».

Mentre la Cisl e la Uil giudicano sostanzialmente «praticabile» la strada indicata dalla Confindustria, la Cgil ha respinto con fermezza l'offerta degli industriali ed ha controproposto un confronto sulla riforma del salario a partire dal 1° novembre, a patto però che i negoziati contrattuali inizino subito e senza alcuna intesa sulla predeterminazione degli scatti di contingenza.

«Nessuna soluzione ponte», ha tuonato il segretario confederale Giacinto Militello, facendo eco a dichiarazioni particolarmente dure rese dallo stesso Luciano Lama e da un altro segretario confederale, Ellio Giovannini. «Non possiamo condividere la proposta della Confindustria — ha detto Lama — perché significherebbe accettare l'ipotesi di un peggioramento del potere di acquisto dei lavoratori».

Per Giovannini, l'offerta degli industriali è «una presa in giro, niente altro che il tentativo di introdurre relazioni industriali di tipo tedesco». La Cgil, ha insistito il dirigente confederale, rifiuta «un dibattito meramente culturale sulla struttura salariale, un finto negoziato sui contratti, una rottura del sistema contrattuale, il tutto accompagnato da una riduzione dei salari reali».

La Cisl, del resto la Uil, ritiene al contrario che la Confindustria abbia modificato la sua posizione rispetto a quelle precedenti, molto più drastiche e preclusive. E' una posizione più realistica, ha sottolineato Pierre Carniti. «Anche se tardivamente e a fatica — ha proseguito il leader della Cisl — la Confindustria sembra rendersi conto che, alla lunga, non è nell'interesse delle stesse aziende esasperare il conflitto sociale. Peraltro, debbo dire con franchezza che le ragioni alla base della reazione della Cgil non mi sembrano particolarmente nobili. Malgrado tutto, voglio sperare che alla fine la Cgil sappia trovare l'intima coerenza per anteporre le esigenze dei lavoratori e del Paese a quelle che rischiano di essere solo meschine preoccupazioni di bandiera».

«Occorre cogliere l'occasione — ha osservato il segretario confederale Cesare Del-

piano — e andare ad esplorare rapidamente che cosa significhi in sostanza una soluzione temporanea per la scala mobile, che non è prevista nella relazione di Merloni».

La segreteria della Uil ha assunto una linea ufficiale, richiamando Confindustria e Cgil ad abbandonare posizioni pregiudiziali e sollecita ulteriormente il governo a definire «ad un tavolo di confronto triangolare il percorso delle trattative sui contratti e sulla riforma delle retribuzioni» la rigorosa fissazione dei tempi di svolgimento».

Gian Carlo Fossi

Qualche segnale c'è già

Al convegno Acli sindacalisti e imprenditori concordano sul «ruolo attivo» che potrà avere Spadolini per sbloccare le trattative

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALLOMBROSA — «Siamo pronti a decidere subito che il 16 novembre inizi la trattativa per la Confindustria per la scala mobile». Questa è la novità che il segretario confederale della Cgil, Giacinto Militello, ha portato ieri alla tavola rotonda promossa dalle Acli su «Costo del lavoro, scala mobile, riforma del salario». L'esponente comunista della Cgil ha però precisato che «prima bisogna iniziare le trattative per i contratti e svolgerli in maniera significativa». Tuttavia, è esclusa a non sottovalutare un altro fatto maturato nella Cgil: «Prima noi dicevamo che si doveva avviare i contratti e soltanto in un secondo tempo parlare di riforma del salario. Oggi, invece, siamo disposti a dire subito come sarà la riforma del salario che proponiamo, cioè diciamo che cosa conterrà il dopo: infatti il 16 settembre (giovedì prossimo) la Cgil renderà nota la sua proposta che conterrà anche una riduzione del peso della contingenza».

Immediata la risposta di Walter Citterio (direttore centrale per i problemi sindacali che rappresenterà la Confindustria: «Bene, certezze sul costo del lavoro ma possiamo trattare per i contratti».

La Cisl rappresentata dal segretario confederale Merli

Vittorio Mosconi

Brandolini e la Uil per il quale è intervenuto il segretario confederale Sambuchi) sarebbero favorevoli a una soluzione-ponte: è il predeterminare di quanti punti la contingenza scatterà il modo di dare alla Confindustria una risposta sulla «certezza dei costi indicizzati», così da avviare i contratti ed avere poi il tempo necessario per discutere la riforma della struttura del salario. Citterio, della Confindustria, ha definito «accettabile» la predeterminazione, restando però ben fermo che gli industriali non rinunciano alla esigenza di risolvere i problemi del costo del lavoro una volta per tutte». Però Militello ha ribadito l'opposizione della Cgil: «Non saremmo d'accordo sulla predeterminazione».

Mosconi, presidente dell'Alfa Romeo, dopo aver ricordato con malizia: «In cinque anni di discussioni sulla contingenza l'unico fatto concreto finora sono state le mie dimissioni da presidente dell'Intersind», ha commentato: «Bi prospetta, sulla scala mobile, una trattativa tipo "Bali 2". Adesso, come azienda, sono curioso di vedere come finisce».

Battute a parte, questo incontro (diretto dal vicepresidente delle Acli, De Matteo) ha confermato che le Acli stanno muovendo e che il governo potrà giocare un ruolo decisivo. Infatti, tutti gli interlocutori non hanno escluso l'opportunità di un incontro triangolare (governo-Confindustria-sindacati) per stabilire un calendario di lavoro secondo la proposta lanciata dalla Uil nel convegno del Chianti dell'1-2 settembre.

Il governo potrebbe anche assumere un ruolo nella «predeterminazione» temporanea di punti di contingenza, forse non nel senso di stabilire a priori quanti punti dovranno scattare, ma nel ribadire che gli incrementi del costo del lavoro dopodomani restano entro il 16 per cento quest'anno, il 13 per cento l'anno prossimo e il 10 per cento nel 1984.

Per ottenere il rispetto di un calendario vincolante sui tempi di discussione dei contratti e del costo del lavoro il governo poi avrebbe dei mezzi. Ha accennato Militello conversando con i giornalisti: «Per i padroni c'è la fiscalizzazione degli oneri sociali; per i lavoratori ci potrebbero essere i programmi agricoli».

Su una cosa sindacalisti e imprenditori concordano: la situazione economica oggi è molto più grave di quella di prima delle ferie.

Il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, ha sottoposto alla meditazione di tutti alcuni dati: Il reddito da lavoro dipendente rappresenta i due terzi del prodotto interno lordo, poiché la scala mobile rappresenta circa i due terzi di una retribuzione media, ciò significa che più di un terzo del reddito italiano «si muove con automatismi che imbrigliano la politica economica nazionale». E ha concluso: «La scala mobile grida vendetta nei confronti di tutti. Stiamo spendendo le risorse contro i figli. La crisi si vendicherà su chi non ci crede, sia di chi ne è causa che responsabile».

Giorgio Devecchi

Fiat auto 30 mila in «cassa» a ottobre

TORINO — Nel mese di ottobre trentamila dipendenti della «Fiat Auto» saranno posti in cassa integrazione per un periodo variabile da una a due settimane.

L'azienda lo ha comunicato oggi alla «Flm», motivando, come in passato, il provvedimento con l'esigenza di ridurre la produzione a causa della crisi del mercato automobilistico.

La «cassa» — che inizierà l'undici ottobre — interesserà i dipendenti (dove si produrrà la 127, ad Arese e a Rivalta); si lavorerà invece regolarmente a Chivasso (Delta e Trevi), Cassino (Ritmo e 131), Desio (A 112 e Panda) e Termini Imerese (Panda).

Altra cassa integrazione è prevista per novembre e dicembre; la durata non è però ancora stata definita.

Si vuole scongiurare una guerra dei prezzi in Europa

Acciaio: intesa a Bruxelles per contenere la produzione

ROMA — *La situazione dell'industria siderurgica in tutta Europa continuerà a essere difficile almeno fino alla fine dell'anno. L'altra sera a Bruxelles, in un incontro fra le maggiori aziende e il vicepresidente della Commissione della Cee, Davignon, c'è stata un'intesa per mantenere bassi e adeguati alla domanda i livelli produttivi nel quarto trimestre del 1982. Si pensa così di evitare una guerra dei prezzi per eccesso di offerta, almeno fra i produttori europei. La riunione è anche servita a definire il modo di applicare l'accordo con gli Stati Uniti per limitare le esportazioni di acciaio.*

Non ci sono maggiori particolari sulla cassa integrazione che sicuramente sarà applicata in Francia e «Nuova Italsider» per adeguarsi alla riduzione delle quote produttive ieri si è riunito, presso la Flm, il coordinamento del settore siderurgico. E' stata rinnovata la richiesta di incontri urgenti con il governo.

Il sindacato è disposto ad accettare la cassa integrazione, entro certi limiti. Però è fermo il proposito che essa riguardi soprattutto lo stabilimento napoletano di Bagnoli, ha dei timori. La Finsider e l'Italsider hanno fatto richieste ufficiali, ma corre voce che penserebbero di ridurre a zero la produzione di Bagnoli. Ciò renderebbe necessario mettere in cassa integrazione 4.400 lavoratori circa, in aggiunta ai 1.300 che già si trovano a casa dei lavori di ristrutturazione. Il totale degli occupati è 5000.

Secondo gli esponenti della Federazione lavoratori metalmeccanici, mettere Bagnoli a produzione zero potrebbe comportare il pericolo di chiusura per questo stabilimento, molto importante nell'economia di Napoli. La chiusura di Bagnoli, della quale si è più volte parlato negli anni scorsi, è assolutamente esclusa dal piano siderurgico governativo, supportato meno di un anno fa su proposta del ministro Michelis, e già cominciati i lavori di ristrutturazione, con un forte investimento per ottenere un impianto che possa produrre «coils» (rotoli di acciaio) a costi competitivi.

Nella riunione sindacale si sono affrontati anche i problemi della siderurgia privata, di cui si parla poco ma che sono ugualmente gravi. La crisi riguarda in particolare il comparto dei tubi.

Occupazione in calo (4,2%)

ROMA — Nel mese di giugno di quest'anno si è registrata rispetto allo stesso mese del 1981 una diminuzione del 4,2% dell'occupazione alle dipendenze, una flessione del 4,9% delle ore lavorate mensilmente da ogni operaio, mentre è aumentato del 4,8% il guadagno mensile di fatto.

L'ordinanza a Rho per il «reparto satellite»

Sindaco chiude il capannone dei «cassintegrati» dell'Alfa

MILANO — Il sindaco di Rho, Luigi Panico, ha emesso ieri una sentenza che impone la chiusura del capannone della frazione Mazzo al quale l'Alfa Romeo aveva destinato gli operai in cassa integrazione reintegrati dalle recenti sentenze della magistratura: per motivi tecnici l'ordinanza verrà notificata dai messi comunali solo lunedì mattina.

Secondo quanto lui stesso ha dichiarato, il sindaco ha preso questa decisione in seguito a un rapporto dettagliato fattogli pervenire dall'ufficiale sanitario del Comune che avrebbe rilevato infrazioni alla legislazione in materia di igiene e di sanità, invitando l'amministrazione a prendere quei provvedimenti che sono previsti dalla legge.

Luigi Panico si è detto disponibile a un contraddittorio pubblico con i dirigenti e con le maestranze dell'Alfa Rho. «Nessuna responsabilità è attribuibile al Comune di Rho per quanto sta avvenendo — ha affermato — è responsabile piuttosto chi con leggerezza non ha provveduto ad accertare quali erano le condizioni del capannone dal punto di vista sanitario, sia da quello edilizio nel contesto delle norme urbanistiche e dell'igiene».

Benché ieri i vigili urbani di Rho si siano recati ancora una volta al capannone Alfa di Mazzo dove hanno controllato se la costruzione corrisponde ai nulla osta concessi dalla commissione edilizia sia per quanto concerne la cubatura, sia per i materiali impiegati.

Intanto nella mensa di Arese ieri si è tenuto presso la sede milanese dell'Intersind un incontro tra la direzione dell'Alfa e il consiglio di fabbrica di Arese. Sul tappeto anche la questione dell'unità produttiva satellite di Mazzo nella quale, secondo il sindacato, non devono essere impiegati i cassintegrati reintegrati come era previsto nell'accordo del marzo scorso, 550 persone a rotazione.

Il cdf non è neppure d'accordo che l'Alfa, per fare posto agli altri reintegrati, rimetta in cassa altrettante persone attualmente in fabbrica.

m. f.

Il Sud Milano allargherà il livello C30?

STRASBURGO — I problemi sollevati dalle recenti sentenze dei pretori sul caso Alfa potrebbero estendersi a livello Cee. E' questo il parere del parlamentare europeo Sergio Pininfarina a proposito di una direttiva comunitaria sull'informazione e consultazione dei lavoratori che verrà discussa lunedì e martedì al Parlamento europeo.

Lunedì sciopera l'autotrasporto Risolta la vertenza dei portuali

ROMA — Per tutta la giornata di lunedì scioperanno 300 mila lavoratori dell'autotrasporto. Il giorno dopo si terrà una riunione sindacale durante la quale, se non interverranno fatti nuovi, saranno decisi altri scioperi, agitazioni, che si sono intensificate negli ultimi mesi, sono causate dalla mancata apertura delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Il malumore nel sindacato aumenta. «Spero che il governo — questo settore, spezzettato in innumerevoli associazioni corporative, esca rapidamente — ha detto Lucio Lanzi, segretario generale Fiti Cgil — da una volontà distruttrice dei rapporti sindacali se non vorrà veder crescere una gravissima tensione sociale; i lavoratori dipendenti del trasporto merci sono comunque pronti a altre pesanti azioni di sciopero».

Si è invece conclusa la vertenza che opponeva da 8 mesi i 24 mila lavoratori portuali al ministero della Marina Mercantile e alla controparte padronale per il rinnovo della portualità. I sindacati confederali di categoria e i rappresentanti degli enti di gestione dei porti italiani, Assoporti e Comitato di coordinamento dell'utenza portuale (a quest'ultimo aderiscono Confindustria, Intersind, Asap, Confetra, Confitarma, Federlinea e Federmgenti) hanno siglato un accordo sui punti di controversia: gestione dei porti, investimenti.

Rallentate le vendite in Germania

Ford tedesca riduce orario e produzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COLONIA — La «Ford» di Colonia intende seguire l'esempio della «Volkswagen» e mettere in cassa integrazione, per una decina di giorni in ottobre, 4 mila operai dei reparti carrozzeria e montaggio. La notizia è stata resa ieri alla commissione interna dello stabilimento, con la motivazione che le vendite sono «insufficienti», soprattutto all'interno. Quest'anno — prevede un portavoce della società — la Germania venderà circa 200 mila vetture «Ford» in meno rispetto al 1981.

Anche i mercati stranieri, che finora sono stati la forza trainante della fabbrica di Colonia, rallenteranno «dare segni di stanchezza».

Esperti del settore prevedono che anche altre industrie automobilistiche tedesche saranno costrette, nei prossimi mesi, a sospendere temporaneamente la produzione in alcuni settori, anche se nei primi otto mesi di quest'anno la produzione è cresciuta del 15 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le vendite all'interno diminuiscono invece del 10 per cento e non anche l'esportazione «comincia a scricchiolare». Precedente senza molto rumore, la «Volkswagen» ha già ridotto il proprio personale di 1500 unità e decise la settimana corta per tutti gli stabilimenti dei giorni di cassa integrazione a cavallo tra settembre e ottobre.

Nonostante le difficoltà del settore è un pessimismo diffuso tra gli industriali, l'associazione dei meccanici si dichiara però fiduciosa per il futuro, tra a lunga scadenza. Il ragionamento del presidente Fritz Haberl è il seguente: in Germania sono in circolazione 20 milioni di automobili, con una «vita media» di 10 anni per veicolo (ciò significa che il «ricambio naturale» è di 2,6 milioni di vetture l'anno e che, passati gli anni di vacche magre (probabilmente già nel 1983) avremo un nuovo boom dell'autoveicolo».

t. s.

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, ore e nella località sottoindicata, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. so Cesare 16, tel. 390.830, procederà all'incanto:

MARTEDI' 14-9-82 alle ore 9 in Torino v. Bologna 15, proc. 8712/81 c/ Bombardieri Carlo - trapassatrice «F.B.»

Alle ore 10 in Bruino via Pinerolo-Buse 71, proc. 1464/82 c/ Russo Giuseppe M. Casa Rust - banco frigorifero ml. 7, frigo per latticini ml 10 (a libera offerta)

Alle ore 15.30 in Torino c. so Cesare 16, proc. 1805/82 c/ B.n.c Tosi di Tagliavini Ennio e Tonioli Felicita - 30 pisside, 60 abiti, 54 reggini, 300 camicette (tutto per donna).

Proc. 6804/81 c/ Guercio Gianfranco - presso «Aut».

MERCOLEDI' 15-9-82 alle ore 15.30 in Torino, c. so Cesare 16, proc. 1805/82 c/ Casa E. Dell'Amico e figlio - calzatrice pressurizzata (a libera offerta).

GIOVEDI' 16-9-82 alle ore 9 in Torino v. Quneinaldi 30, proc. 2111/82 c/ Guarrasi Gianfranco - macchine piegare rotative «Macchi».

Alle ore 15.30 in Torino c. so Cesare 16, proc. 2575/82 auto Renault R20 TL TO/W98756 L. 3.000.000

Proc. 4158/82 auto Fiat 131 TO/V100921 L. 3.500.000

Proc. 4157/82 autovettura Fiat 1107 TO/V70547 L. 7.000.000

Proc. 5343/82 c/ Paulasso Giuseppe - gruppo rotativo per parrucchi

Proc. 1726/82 c/ Banchi Pelo - macchina da taglio «Bavaglia 107»

Proc. 987/82 c/ Banchi Pelo di Leg. Stabile - cucitrice «Martini» e tav. tagliatrice «Mercury», macchina da scrivere «Olivetti 82» con scrivania

Proc. 6089/82 c/ Elle Sport - 100 racchette da tennis

Proc. 5463/81 c/ Casa Renzo - 25 paia di occhiali

Proc. 960/81 c/ Soc. Arredamenti Alvaro Antonino & C. - soggiorno completo (nuovo di negozio)

Proc. 470/82 c/ Ditta Kist Comm. di Virano Eugenio - compressore, trancatrice, pomeggio, 20 stendibiancheria, 8 mc legname, 10 palanche, torre telescopica ml 18, gru da 500 Kg, 2 baracche prefabbricate, telefonino

Proc. 1678/82 c/ Cecconi Rosa Giuliano - bicicletta da corsa

Proc. 1715/82 c/ B.a.s. Dor Comm - presa idraulica, macchinario montaggio cappucci

Proc. 1858/82 c/ Soc. B.B. - torrino parlante «C.M.T.»

VENERDI' 17-9-82 alle ore 15.30 in Torino, c. so Cesare 16, proc. 238/82 c/ Della Elle Sport - 30 paia di sci, 100 sciatori palle da tennis

Proc. 3124/81 c/ Zanno Luciana - 4 pacotti, 3 completi giacca e panna, 2 giaccoli

Proc. 3668/81 c/ B.a.s. I.C.B.T. - 100 «Autoni».

IFIL

Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Sede sociale in Torino, via Carlo Marenco n. 25
Capitale sociale lire 30.000.000.000 int. versato
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 808/73

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria presso la sede conferente della Soc. — Società assicurazioni industriali S.p.A. — in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per il giorno 30 settembre 1982 alle ore 11 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 1° ottobre 1982, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte straordinaria
1. Proposta di aumento del capitale sociale da lire 30.000.000.000 a lire 36.135.000.000 mediante emissione di n. 540.000 azioni ordinarie a pari di n. 2.470.000 azioni di risparmio, contro conferimento di beni in natura. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. deliberazioni relative
2. Proposta di modifica degli articoli 11 e 14 dello Statuto Sociale

Parte ordinaria
— Nomina di Amministratori.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA SPECIALE

Gli Azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in Assemblea Speciale presso la sede conferente della Soc. — Società assicurazioni industriali S.p.A. — in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per il giorno 4 ottobre 1982 alle ore 9.30 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 5 ottobre 1982, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Approvazione a sensi dell'articolo 2376 Codice Civile delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata presso la sede conferente della Soc il giorno 30 settembre 1982 alle ore 11 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 1° ottobre 1982, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Proposta di aumento del capitale sociale da lire 30.000.000.000 a lire 36.135.000.000 mediante emissione di n. 540.000 azioni ordinarie a pari di n. 2.470.000 azioni di risparmio, contro conferimento di beni in natura. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, deliberazioni relative

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Gli Obbligazionisti sono convocati in Assemblea Speciale, presso la sede conferente della Soc — Società assicurazioni industriali S.p.A. — in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per il giorno 4 ottobre 1982 alle ore 10 e comunque al termine dell'eventuale Assemblea Speciale degli Azionisti tenuti di azioni di risparmio ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 5 ottobre 1982, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Approvazione a sensi dell'articolo 2376 Codice Civile delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata presso la sede conferente della Soc il giorno 30 settembre 1982 alle ore 11 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 1° ottobre 1982 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Proposta di aumento del capitale sociale da lire 30.000.000.000 a lire 36.135.000.000 mediante emissione di n. 540.000 azioni ordinarie a pari di n. 2.470.000 azioni di risparmio, contro conferimento di beni in natura. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, deliberazioni relative

Il deposito delle azioni ordinarie, di risparmio e delle obbligazioni avviene a norma di legge presso la Sede Sociale, nonché presso gli sportelli delle seguenti banche:
Banca d'America e d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Cesare Ponti - Mutuo Banco Sella - Biella, Banca Brignone - Torino, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Commerciale - Milano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Italbanca - Milano, Monte dei Paschi di Siena, Banca C. Steinhäuslin & C. - Firenze

Il Consiglio di Amministrazione

L'AZIENDA ACQUEDOTTI MUNICIPALI DI TORINO

cerca per il proprio Servizio di «Ricerca Fughe Idriche» un impiegato tecnico specializzato in ricerca di fughe di acqua dalle condotte sotterranee, da assumersi al massimo livello impiegatizio, in possesso dei seguenti requisiti:
— laurea in ingegneria o diploma ad indirizzo tecnico con alla specializzazione nel settore
— età massimo anni 40.

La domanda, in carta semplice, corredata del curriculum vitae e firmata, dovrà pervenire entro le ore 12 del 30 settembre 1982, all'

Azienda Acquedotti Municipali
Segreteria Generale
Corso XI Febbraio 14
10152 TORINO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 190/78 contro Fiammetta Simon di Bruno Carlo e C. s.a.s.

Il giorno 4-10-1982 alle ore 9.15 avanti al Cancelliere delegato Dr. Marco Quaini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni nel Comune di Bagnolo Torinese. Via Inglesiana n. 23 al 4 piano (5 vani) maggio composto di due camere, tinello con cucinetta e servizi, non ancora censito al N.C.E.U. scheda n. 198 del 22-3-74. Prezzo base L. 33.000.000. Aumento minimo L. 500.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per visionare gli immobili rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore app. di Cancelleria
Dr. Umberto Petrelli

COMUNE DI CARAMAGNA
Provincia di Torino

Concorso pubblico per un posto di «Applicato di 1ª classe - contabile» 6° Livello.

Titolo di studio: diploma ragioniere

Scadenza: ore 12 del 18 ottobre 1982

Informazioni: Segreteria comunale

Il Segretario — Il Sindaco
G. Girotto — L. Prigione

SME
SOCIETA' MERIDIONALE FINANZIARIA S.p.A.
Sede in Napoli, Via Roberto Bracco n. 20
Capitale L. 244.601.752.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 22/66
Codice fiscale n. 00297100639

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno di martedì 28 settembre 1982, alle ore 10.30, presso l'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (SVIMEZ) in Napoli alla via Fiorelo De Gasperi n. 71, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2 - Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 244.601.752.000 a L. 80.718.578.160 e quindi da L. 163.883.173.840, di cui L. 163.541.980.011 ad integrale copertura delle perdite accumulate al 31 dicembre 1981 e L. 341.222.929 da destinare a «fondo copertura spese operazioni sul capitale», con riduzione del valore nominale delle azioni da L. 2000 a L. 660 cadauna. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale
3 - Proposta di delega agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443, 2° comma, cod. civ., della facoltà di deliberare, nel termine massimo di un anno ed in una o più volte, l'aumento a pagamento del capitale sociale da L. 80.718.578.160 fino ad un massimo di L. 245.718.578.160 mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di L. 660 cadauna da offrire in opzione alle pari agli Azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute, stabilendo termini e modalità dell'operazione e provvedendo altresì alle conseguenti modifiche statutarie. Conseguente modifiche dello Statuto sociale in conformità dell'art. 2443, 2° comma, cod. civ.
4 - Proposta di modifica degli articoli 17 e 18 dello Statuto sociale
5 - Conferimento di poteri per l'attuazione delle deliberazioni di cui ai punti precedenti

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso:
— la Cassa Sociale in Napoli, Via Roberto Bracco n. 20,
— la FINIAT Investimenti S.p.A. - Roma, Via della Fontanella Borghese n. 48, nonché presso i seguenti Istituti di Credito:
— BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCO DI S. SPIRITO - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CENTRO SUD - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA TOSCANA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

In Svizzera (per incarico di Banche italiane di stessi di legge):
— HENTSCH & C.ie, Ginevra - Soc. ANONYME LEU & C.ie, Zurigo - Soc. DE BANQUE SUISSE, Basilea

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dr. Umberto Della Fave)

EUROGEST

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE DA L. 7.000.000.000 A L. 8.400.000.000

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

BANDI DI CONCORSO

L'IACP di Torino indice i seguenti bandi di concorso per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:
n. 1 posto di V 11 gruppo di lavoro SERVIZI VARI
n. 1 posto di V 11 gruppo di lavoro CONTRATTI E CANONI
Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 10 alle ore 12.
Torino, 8 settembre 1982

IL PRESIDENTE
Carlo Rocca

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 55

ISTITUZIONE ALBO FORNITORI

Parla l'amministratore delegato uscente della società «La Centrale»

«Nulla di buono nel dopo Calvi»

Leemans lascia la finanziaria - Come nacque l'acquisto Rizzoli - Critiche alla liquidazione dell'Ambrosiano

MILANO — Michel Leemans, un [redacted] di 44 anni, da dieci anni in Italia e da altrettanti alla Centrale, sta per lasciare l'incarico di [redacted] stratore delegato [redacted] ziaria. Sa, anche se nessuno glielo ha ancora comunicato, che alla [redacted] assemblea [redacted] verrà [redacted] omaggio al principio [redacted] quando [redacted] i padroni, cambiano in genere anche gli amministratori. E' una eventualità a cui guarda con calma e [redacted] un certo distacco, la stessa calma e il stesso distacco di cui ha [redacted] nell'ultimo movimentatissimo anno della [redacted] all'Ambrosiano e [redacted] mentate settimane [redacted] hanno visto il fallimento del gruppo, la morte [redacted] presidente, la liquidazione di quello che restava di un [redacted] impero finanziario privato.

Non [redacted] sarà La Centrale [redacted] ne [redacted] pe, come il [redacted] questi casi?

«E' un rischio che [redacted]. Dalla mia [redacted] di dieci anni di attività. [redacted] entrato in una finanziaria che aveva più di cento partecipazioni, e un bilancio cronicamente passivo, il punto debole del gruppo, mentre oggi La Centrale viene considerata la "perla" dell'ex impero Calvi. Il compenso dato alle banche per il salvataggio dell'Ambrosiano».

Il bilancio però ha chiuso in passivo a causa dell'affare Rizzoli.

«Sì, è vero. E' stata la buccia di banana su cui siamo scivolati...».

Lei che ruolo ha avuto nell'affare?

«Sono stato informato insieme a Rosone da Calvi a cose fatte».

Come ha reagito?

«Chiesi a Calvi perché pagavamo le azioni così care ma lui disse di non preoccuparci, aveva già otto-dieci compratori».

Tutta colpa di Calvi allora?

«No. Non voglio dire questo. L'operazione, non c'è dubbio, la fece lui con i suoi avvocati tanto che il famoso accordo si riduceva a tre lettere fra Rizzoli e Calvi che si erano scambiate senza neppure incontrarsi e quando le portai a Guido Rossi (ex presidente Consob) che voleva vedere il famoso contratto, notai che rimase piuttosto perplesso perché gli sembrava impossibile che si riducesse tutto a quelle poche righe».

Allora lei come entra?

«Confesso che quando Calvi ci presentò l'affare credetti che fosse gestibile, che si potesse cioè trattare davvero come [redacted] un qualsiasi investimento [redacted] una finanziaria. Invece, tanto per cominciare, non potemmo entrare nella gestione per i divieti del Tesoro e della Banca d'Italia con le conseguenze che chi aveva gestito l'azienda portandola al collasso rimase a gestire anche 150 miliardi di aumento di capitale con il risultato che un anno dopo si trova ancora in difficoltà finanziarie».

Lei sarebbe riuscito a rimediarvi?

«Non lo so ma non è questo il punto».

E quale è?

«Entrammo nella Rizzoli perché eravamo i principali creditori ma ci entrammo in quel modo e a quelle condizioni perché in realtà non era possibile l'azione più ovvia, un'azione di recupero dei crediti. E così il coltello l'aveva in mano il debitore e non il creditore».

Più o meno quello che sta accadendo ora con il Nuovo Ambrosiano?

«Direi di sì. Per esigere i crediti le banche hanno bisogno dell'avallo politico; in questo ha ragione Angelo Rizzoli».

Lei si è dichiarato contrario al passaggio della Centrale al Nuovo Ambrosiano. Perché?

«Per tante ragioni che potrei riassumere così: prima La Centrale aveva solo un grosso problema, la Rizzoli, ora ne ha tre. Ha il problema Rizzoli, il problema Toro e infine il problema Centrale».

In che senso?

«E' evidente. Le banche non possono controllare una finanziaria e quindi se ne devono liberare anche se questo non è nell'interesse della società, dei suoi 180 dipendenti (gente di prim'ordine che ha solo il difetto di non costituire una massa di disoccupati capace di preoccupare i politici), degli azionisti di minoranza, del mercato».

Perché del mercato?

«Perché il [redacted] Centrale è una decisione discrezionale del Tesoro e della Banca d'Italia e non il frutto delle regole del mercato».

Nessuno però ha protestato veramente.

«No. Qualcuno c'è stato che ha preso posizioni contrarie. Giovanni Agnelli, Carlo De Benedetti, Cesare Merzagora, Guido Rossi. Forse troppo pochi rispetto all'entità e all'importanza degli interessi in gioco. Temo che molti abbiano paura a prendere posizione per non passare per difensori del povero Calvi...».

Ma che altro si poteva fare?

«Offrire La Centrale in vendita al miglior offerente che non fosse una banca. Magari con un'opa in Borsa che avrebbe garantito la massima trasparenza nel passaggio di proprietà e nel prezzo».

Quanto è stata pagata La Centrale dal Nuovo Ambrosiano?

«Non si sa ufficialmente. Si era parlato di 380 miliardi, ma solo come indiscrezione giornalistica. Non è così che si tutela la trasparenza del mercato. Non le sembra? Mi domando che differenza c'è tra questo modo di gestire le cose e quello che aveva Calvi. Possibile che dopo due mesi non si sappia ancora quale sarà il futuro della Centrale, dei suoi 24.000 azionisti, dei suoi dipendenti?».

Poi sorride e aggiunge: «La sola cosa certa, la sola regola rispettata nell'affare è che io me ne vado per lasciare il posto ad un amministratore scelto dalla nuova proprietà. E' giusto, ma non credo che basti a far digerire l'operazione».

m. bo.

Michel Leemans

Le banche centrali [redacted] riescono a frenare l'avanzata della moneta Usa

Il dollaro (1410) travolge lo Sme Franco e [redacted] danese [redacted] corde

ROMA — Sospinto dalle incertezze che gravano sulla situazione finanziaria internazionale e dai timori riguardanti il franco francese e la corona danese, il dollaro è ritornato ieri su valori altissimi concludendo alla media Uic a 1410,75 lire.

Se in Italia si è sfiorato un nuovo minimo nei confronti del dollaro, l'assalto della speculazione e di quanti volevano mettersi al riparo da eventuali sorprese che potessero sopravvenire tra sabato e domenica ha travolto le due monete attualmente al centro del mirino nello Sme, vale a dire franco francese e corona danese, che hanno toccato nuovi minimi sul dollaro superando ampiamente quelli precedenti.

L'intervento delle banche centrali ha potuto far poco per frenare il dollaro, tanto più che la Banca di Germania si è vista costretta a limitarsi nella sua azione di sostegno del marco in quanto temeva che di rimbalzo si aggravasse la situazione, in particolare, della corona danese, all'interno dello Sme. A Francoforte il dollaro è stato fissato a [illegible] marchi, oltre un Pfennig in più del giorno prima ([illegible]), dopo che la Bundesbank aveva immesso 17,25 milioni di dollari per far fronte alla forte domanda di valuta americana.

La ripresa del dollaro ha visto leggermente scendere [illegible] tersene per l'oro che ha chiuso in ribasso sia rispetto a giovedì che nell'ottava. A Londra l'oro è stato fissato a [illegible] dollari l'oncia, in ribasso rispetto ad un livello di apertura inferiore [illegible] ma in rialzo di 13 punti su giovedì ([illegible]).

Parigi non vuole uscire dal serpente monetario e dice un secco no al doppio mercato dei cambi

PARIGI — Il franco ha chiuso una brutta settimana accusando un nuovo indebolimento sull'insieme delle valute occidentali che ha consentito al dollaro di registrare un nuovo record sul «mercato» di Parigi a 7,085.

Ufficialmente, le autorità monetarie francesi continuano però a mostrare fiducia nelle possibilità di difesa e di ripresa [redacted] considerando immotivata l'attuale «agitazione» sui mercati internazionali. «Aspettiamo che passino queste perturbazioni» immotivate, secondo quanto si sostiene in Rue de Rivoli al ministero delle Finanze, dopo l'adozione di una più severa politica economica e finanziaria. La parola d'ordine è quindi «resistere, in attesa che torni il sereno» e le fonti ufficiali demoliscono risolutamente una ad una tutte le ipotesi circolate negli [redacted] finanziari internazionali: no a un'uscita dallo Sme anche temporanea, ancora no all'istituzione di un doppio mercato dei cambi, e [redacted] no a una terza svalutazione che sarebbe stata come un grave smacco politico.

Ma il franco ha davvero la possibilità di evitare almeno una «vacanza temporanea» dal Sistema monetario europeo? Gli operatori stranieri continuano a guardare con diffidenza alla politica governativa [redacted] sinistra, mettendo il dito sul crescente deficit commerciale (almeno 100 miliardi di franchi), sull'aumento dei debiti esterni, sui passivi delle casse statali, su un'inflazione.

In questo quadro, quindi, i commentatori francesi ipotizzano un ventaglio di [redacted] per fronteggiare quest'eventuale burrasca monetaria. Il primo è un ricorso [redacted] parte [redacted] governo [redacted] Parigi alle facilità (cioè ai prestiti) di mutua assistenza previste [redacted] quadro dello Sme; la seconda via cui potrebbe far [redacted] la [redacted] cia consiste in un ampliamento della fascia di oscillazione della parità centrale della moneta che, sull'esempio di quanto concesso all'Italia, [redacted] passare [redacted] 2,5 al [redacted] per cento.

p. pal.

La [redacted] (+0,01%) ora «gira al minimo»

MILANO — Prezzi irregolari con scambi molto modesti. Anche la seduta odierna ha ricalcato in linea di massima la falsariga delle precedenti. L'attività ha [redacted] to un'ulteriore contrazione, mentre le quotazioni, pur accusando oscillazioni nei due sensi, hanno manifestato una maggior resistenza di fondo.

La riunione, risoltasi in poco tempo [redacted] ha registrato [redacted] lievissimo [redacted] nell'indice [redacted] (+0,01%) [redacted]

Al listino hanno recuperato terreno il Burgo +2,7%, De Angeli +2,2%, Cogefar, Standa, Magneti [redacted] +2%, Sai e Toro +1,7%, Worthington, Ifil, Riva e Milano Centrale +1,9%, Ras, Alleanza e Centrale risp. +1%, seguite da Ifi, Generali e Centrale.

Riflessive sono risultate le Cementir −7,6%, Generalfin −4,5%, Auto To-Mi −4,1%, Bastogi −3,7%, Sme −3%.

Su basi calme hanno concluso le Rinascente priv. −1,5%, Italcementi e Miralanza −1%, seguite da Mediobanca e Italmobiliare.

Asta per 1800 miliardi a 6 e 12 mesi

Bot: [redacted]

ROMA — Discreto risultato all'asta dei Bot di [redacted] settembre, nonostante la marcata flessione dei rendimenti posti a base d'asta. A fronte dei complessivi [redacted] mila miliardi di lire di Bot offerti (a 6 e 12 mesi), il sistema degli operatori ha sottoscritto titoli per 1795 miliardi, importo superiore al [redacted] ordinari del T[redacted], pari a 1300 miliardi di lire. I rendimenti di aggiudicazione sono rimasti fermi ai valori posti a [redacted] il 17,[illegible] per cento per la tranche a sei mesi e il 18,[illegible] per cento per quella a un anno.

La domanda degli operatori si è ripartita pressoché equamente sulle due scadenze a sei e dodici mesi, non essendo stati posti all'asta titoli con scadenza trimestrale. Per la tranche a sei mesi sono stati richiesti e assegnati Bot per [redacted] di lire, a fronte di un'[redacted] per mille miliardi. Il prezzo di[redacted] giudicazione è [redacted] di [redacted] lire ogni cento [redacted] (91,80 a fine agosto), per un rendimento annuo semplice del 17,62 per cento (18,18 all'asta di fine agosto).

Per la tranche a 12 mesi, invece, la domanda, interamente soddisfatta è stata di 933,270 miliardi di lire, a fronte di una emissione per mille miliardi. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 84,30 lire (83,60 a fine agosto) per un rendimento del 18,[illegible] per cento (18,33 per cento all'asta di fine agosto).

Un accordo tra Olivetti e Plessey (GB) per centrali telefoniche

IVREA — Un accordo di collaborazione è stato raggiunto dalla Olivetti Telecomunicazioni e la società inglese Plessey Office System Ltd., società del gruppo Plessey, una delle maggiori aziende mondiali del settore.

L'accordo prevede la distribuzione in Italia e in alcuni Paesi europei, da parte della Olivetti, di una famiglia di centrali telefoniche elettroniche sviluppate congiuntamente dalla Plessey e dalla British Telecom. L'accordo prevede anche la produzione in Italia, da parte della Olivetti, della stessa linea di prodotti, con l'acquisizione del relativo know-how.

Questi prodotti saranno denominati Olivetti Ics 2000 e copriranno la fascia media del mercato, quella delle centrali telefoniche tra 20 e 200 utenti. La Olivetti affianca questi prodotti alle centrali Ics 8000 in grado di gestire fino a 2000 utenti e che già rappresentano i sistemi digitali più venduti in Italia.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Contante (Milano) 9-9	10-9	[illegible] 9-9	10-9	Ufficiale (Milano-Roma) 9-9	10-9
Dollaro Usa	1397,0	1405,0	1404,3	1410,7	1404,2	1410
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1140	1140	1140,7	1140,1
E.C.U.	—	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2417,3	2417,6	2417,5	2417,9
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	157,00	[illegible]	157,00
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	79,75	79,75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,75	11,75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	10-9	Variaz.	Quantità trattate	Titoli	10-9	Variaz.	Quantità trattate	Titoli	10-9	Variaz.	Quantità trattate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-9	Variaz.	Titoli	10-9	Variaz.	Titoli	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI			COMMERCIO					
Alivar	[illegible]	—	Rinascente ord.	[illegible]	+ [illegible]	Gen. Imm. Sogene	[illegible]	—
Eridania	[illegible]	— [illegible]	Rinascente priv.	252	—	I.P.I.	[illegible]	+ [illegible]
Florio	194	—	Silos Genova	[illegible]	—	RIVIM	[illegible]	—
Mimmagr. Villoria	[illegible]	— [illegible]	COMUNICAZIONI			Risan. Napoli	[illegible]	— 100
ASSICURATIVI			Alitalia priv.	[illegible]	— [illegible]	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	—	Autostrade TO - MI	[illegible]	— [illegible]	Cantagalli	[illegible]	—
Comp. Ass. Milano risp.	[illegible]	—	Italcable	[illegible]	— [illegible]	FIAT ord.	[illegible]	— [illegible]
Comp. Latina ord.	915	—	NAI	[illegible]	+ [illegible]	FIAT priv.	[illegible]	— [illegible]
Comp. Latina priv.	[illegible]	—	SIP	1175	—	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
Generali	[illegible]	+ [illegible]	SIP risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—
RAS	[illegible]	+ [illegible]	Torino Nord	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
SAI	[illegible]	+ [illegible]	ELETTROTECNICI			Olivetti priv.	[illegible]	— [illegible]
SAI priv.	[illegible]	+ [illegible]	M. Marelli	700	—	Olivetti risp.	[illegible]	— [illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	+ [illegible]	M. Marelli r.	715	—	Westinghouse	[illegible]	+ [illegible]
Toro Ass. priv.	[illegible]	—	FINANZIARI			MINERARI - METALLURGICI		
BANCARI			[illegible]	75	—	[illegible]	470	— 10
Banca [illegible] Italiana	[illegible]	—	Borgosesia ord.	[illegible]	—	Fornara	[illegible]	—
Banco di [illegible]	[illegible]	—	Borgosesia risp.	[illegible]	—	Talco Grafite	[illegible]	—
Credito [illegible]	[illegible]	— [illegible]	Centrale	[illegible]	—	[illegible]		
Interbanca [illegible]	[illegible]	—	Centrale risp.	[illegible]	—	Cantoni	[illegible]	—
Mediobanca	[illegible]	+ [illegible]	Finsider	33	—	Fisac	[illegible]	—
CARTARI - EDITORIALI			Gim	[illegible]	—	Fisac risp.	[illegible]	—
Burgo ord.	[illegible]	+ 125	Gim risp.	[illegible]	—	Snia Viscosa ord.	[illegible]	—
Burgo priv.	[illegible]	—	Ifi priv.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]		
Cartiere Ital. Riunite	[illegible]	—	Ifil	[illegible]	—	Acque potabili	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.			Ifil risp.	[illegible]	—	CIGA	[illegible]	— [illegible]
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—	Invest	[illegible]	—	CIR	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	— [illegible]	Mittel	[illegible]	—	CIR risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	415	—	Fiscambi	[illegible]	—	Pacchetti	[illegible]	—
Eternit pref.	425	—	Pirelli & C.	[illegible]	—	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TERMINE		
Unicem	[illegible]	— 200	Pirelli S p A.	1270	— [illegible]	M. B. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
Unicem priv.	[illegible]	—	Pirelli S p A. risp.	1270	— [illegible]	M. Mont. 7% 73/88	[illegible]	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA			SAFFA	[illegible]	—	M. Oliv. 13% 78/88	[illegible]	—
Italgas	[illegible]	— 10	Sel Apparelli	730	—	Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Mira Lanza	[illegible]	—	SME	[illegible]	—	IRI Stet 7% 73/88	[illegible]	—
Montedison	102	— 1	SMI	[illegible]	—	B.I.I. 12% 80/85	[illegible]	—
Paramatti	[illegible]	—	SMI risp.	[illegible]	—	La Centrale 13% 81/86	[illegible]	—
Pierrel	[illegible]	—	SIFA	[illegible]	—	Generali 12% 81/88	[illegible]	—
Saffa ord.	[illegible]	+ [illegible]	STET	[illegible]	—	M. Metalli 13%	[illegible]	—
Saffa risp.	[illegible]	—	IMMOBILIARI - EDILIZIA			M. Snia 13% 80	[illegible]	—
SNIAB	[illegible]	—	B.I.I. ord.	[illegible]	— 10	Olivetti 13% 81/91	[illegible]	—
			B.I.I. risp.	[illegible]	— 10	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	—
			Cond. Acqua	[illegible]	— [illegible]			
			Fer-Co	[illegible]	— [illegible]			

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/82	73	96,777	16,65
28/2/83	[illegible]	[illegible]	17,42
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 10-9			Prec. Emiss.
Capital Italia	doll.	8,70	—
Fonditalia	»	17,74	—
Interfund	»	[illegible]	—
Int. S. Fund	»	7,30	—
Mediterraneo	»	[illegible]	—
Rominvest	»	[illegible]	—
Italunion	»	[illegible]	—
Mediol. Sel.	»	12,01	—
Rominvest	»	11,30	—
Rasfund	lire	[illegible]	—
Tre R	»	[illegible]	—
Eur '80	fr. sv.	[illegible]	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-9	10-9
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]
(lire al grammo)		
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	[illegible]	[illegible]
7 gg	17,750	[illegible]
15 gg	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 9-9	10-9	Francoforte (in marchi) 9-9	10-9	Londra (per sterlina) 9-9	10-9	Parigi (in fr. fr.) 9-9	10-9
Dollaro	2,1210-2,1230	2,1390-2,1415	2,4000-2,4010	2,4050-2,4060	1,7250-1,7260	1,7130-1,7145	7,0305-7,0550	7,0795-7,0805
Franco svizzero	—	—	117,23-117,27*	116,81-117,15*	3,6500-3,6600	3,6483-3,6157	331,53-332,27*	331,75-332,43*
Franco francese	30,11-30,15*	30,15-30,18*	34,34-35,30*	34,31-34,30*	12,115-12,405	12,130-12,161	—	—
Marco	88,15-88,30*	88,31-88,40*	—	—	4,2040-4,2055	4,2022-4,2083	293,84-293,22*	[redacted]
Sterlina	3,6611-3,6580	3,6605-3,6671	4,296-4,291	4,292-4,298	—	—	12,114-12,136	12,141-12,163
Yen	0,8183-0,8185*	0,8140-0,8150*	0,967-0,969*	0,9641-0,9663*	446,25-447,05	446,50-450,00	2,7007-2,7152*	2,7021 [redacted]
Lira	0,1510-0,1512*	0,1515-0,1516*	1,770-1,775**	1,774-1,779**	2417,0-2423,3	2417,0-2421,1	5,0070-5,0400**	[redacted] **

* per cento ** per mille unità

Anche gli uffici giudiziari riaprono [illegible] nella tradizione

Povero Tribunale dimenticato

Con l'imminente ripresa dell'attività, si ripresentano i problemi di sempre e che Roma continua ad ignorare - Carenza di personale, polverizzazione delle varie sedi - Si farà la cittadella di corso Marche? Nessuno più ne parla - Ma si torna a pensare a palazzo [illegible]

Palazzo Mazzonis inagibile fino all'83

Per l'autunno '83 Palazzo Mazzonis ospiterà anche il Tribunale della libertà?

A giorni riaprono le scuole ed è subito caos: cattedre scoperte e girandola di professori, come ogni anno a metà settembre. Tra una settimana riprendono i processi in tribunale e, come sempre, riaffiorano i vecchi problemi: carenza di personale e strutture insufficienti. Mali antichi, in due settori chiave per la vita pubblica, che non si riesce ad estirpare. Anche le battute che circolano nei corridoi del Palazzo di Giustizia sono identiche. *«Niente di nuovo sul fronte di via Corte d'Appello»*, oppure quella ancora più vecchia: *«Anno nuovo problemi antichi»*.

Si respira un misto di fatalismo e di rassegnazione. Roma non risponde ai continui s.o.s. inviati da Torino. Poletto il presidente dell'Ordine forense Guglielmetta Gabri: *«Si parla e dei soliti Appelli promessi, segnali d'allarme sulla crisi della giustizia ne abbiamo lanciati un po' tutti, magistrati, avvocati, amministratori, non mi risulta che la depenalizzazione attendano dal ministero come opinione di giudici ma cittadini»*.

Si registra un mucchio di lamentele che alimentano ingiustificabile la sedicenti del tribunale Spiaga ancora Gabri: *«In Corte d'Appello la situazione è migliorata, ma i giudici sono carenti. E dal tribunale che ora già in crisi. Torino è "sede disastrata", nessuno vuol venire. C'è stata all'inizio dell'anno la proposta del sottosegretario alla Giustizia Ciccardini Gargani di fare concorsi regionali per titoli, di aprire le porte della magistratura ad un "mercato" diverso (vicepretori, assistenti universitari, procuratori legali. Poi il silenzio. Il progetto sarà fatto, come altri, nel fondo parlamentare»*.

E il progetto del nuovo Palazzo di Giustizia in corso Marche (caldeggiato dagli amministratori comunali e regionali e per cui erano già stati stanziati 36 miliardi)? Gabri, contrario come la stragrande maggioranza degli avvocati, dice: *«So che il Comune vuole arrivare a quella soluzione, difficile luogli cambiare idea»*.

Il progetto, per tempi lunghi (*«Il Palazzo lo si vedrà alle soglie del Duemila»*, è convinzione di molti) comporterà una serie di problemi. Ad esempio: gli studi degli avvocati sono quasi tutti nel centro, bisognerà trasferirli nella zona dell'Aeritalia? E dei vecchi cosa succederà? Nell'attesa, almeno per quest'anno, l'unica novità sarà l'istituzione della sesta sezione penale al pian terreno del tribunale civile in via Delle Orfane.

Spiega il presidente del tribunale dott. Conti: *«Funzionerà anche come tribunale della libertà in attesa della ristrutturazione di Palazzo Mazzonis in via San Domenico previsto per l'autunno dell'83»*. Palazzo Mazzonis ospiterà poi la sesta penale, la terza corte d'assise (ora alle Valdesi), la seconda assise d'appello (ora in via Bologna). Per ora le aule continueranno ad essere disseminate un po' dappertutto, a mosaico, con i soliti problemi.

Il presidente Conti ammette: *«Se è assente un difensore di fiducia alle Valdesi o in via Bologna come si fa a [illegible] uno d'ufficio?»*. E aggiunge: *«Ma oltre ai giudici mancano anche cancellieri, segretari»*. Il personale di cancelleria rincara la dose: *«Non si fanno corsi di qualificazione, non sono fissate le mansioni, nelle tre corti [illegible] solo [illegible] ruolo»*. E gli [illegible] proprio dietro il tribunale, è vista con favore da tutti. Per il resto l'avv. Oreo Dal Fiume ammette che i nostri problemi sono gli stessi di tutti i Paesi occidentali (dove si pratica la libertà). Rimedi [illegible] *«Semplificare i procedimenti, depenalizzare, aumentare i giudici»*.

Altri legali. Oliviero Dal Fiume. [illegible] Mittone. [illegible]: *«I vecchi mali [illegible] stano. I processi alle Valdesi, specie quelli un po' lunghi, [illegible] resenteranno per noi una specie di confino. L'unico contatto con il mondo è un telefono che a volte non funziona»*. Il pensiero [illegible] tutti è però rivolto in questi giorni [illegible] no- [illegible] dell'anno. [illegible] tribunale [illegible] che [illegible] te speranze sta alimentando tra gli avvocati. E anche qualche timore sul [illegible] reale funzionamento.

Nino Pietropinto

L'Anffas [illegible] i due educatori

L'Anffas (Associazione delle famiglie di [illegible] subnormali) ha preso posizione sul caso dei due educatori che hanno rifiutato [illegible] assistere un giovane handicappato convalescente. *«Tale fatto — precisa l'Anffas — inammissibile sul piano disciplinare, è ancora più inaccettabile se si considera che [illegible] loro [illegible] consistono nell'aiutare il ragazzo nel momento in cui i genitori si trovarono nell'impossibilità [illegible] farlo»*.

In 11 proposte di [illegible] avanzate dalla Guardia di Finanza [illegible] una [illegible] applicata

Le sanzioni per chi evade la ricevuta dormono nei cassetti dell'ufficio Iva

Nell'82, 1644 controlli e 749 esercizi fuori regola - Ma gli uomini delle Fiamme Gialle sono perplessi: «Perché gli uffici finanziari non trasmettono le richieste di chiusura e il Comune non attua quelle poche provvidenze?»

Albergatori, meccanici, mobilieri appaiono rassegnati. I clienti hanno reazioni diverse fra loro. Si arrabbiano, arrossiscono, fanno qualche battuta di spirito: *«Finalmente ci date da fare»*. Questa la cornice quotidiana in cui si trovano ad operare gli agenti del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza durante i controlli sulla regolare emissione di ricevute fiscali. Dall'1 al 9 settembre (è il dato più fresco) sono stati 18 gli esercizi sorpresi a non rilasciarla e 9 quelli che la avevano emessa con un corrispettivo inferiore al reale.

Sono 21 le proposte di sospensione (chiusura da 3 giorni a un mese) che la sezione Informazioni e servizi vari del Nucleo ha già trasmesso all'ufficio Iva tra il 23 marzo e il 17 agosto di quest'anno per esercizi che hanno accumulato, in tempi diversi, tre violazioni sostanziali (omesso rilascio di ricevuta) della legge 18-3-80 n. 71. Soltanto per il ristorante Galante di via Cernaia 30 la sanzione è stata applicata. E solo per gli autolavaggi di corso Orbassano 150, corso Traiano 219 A, via Stampini 34, strada Altessano 136, via Monginevro 254 e strada della Pronda 52 risulta che l'ufficio Iva, tra il 1° e il 19 giugno scorsi, abbia «girato» la proposta all'ufficio competente.

Sui tavoli dell'ufficio [illegible] giacciono, invece, ancora le segnalazioni di chiusura che riguardano 6 ristoranti: Due Lampioni, via C. Alberto 30; Penica, corso S. Martino 8; La Origlia, via Rendiscone 8; Alla buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 37; La Stamberga, via Nizza 30; Pam Pam, corso Vittorio 65.

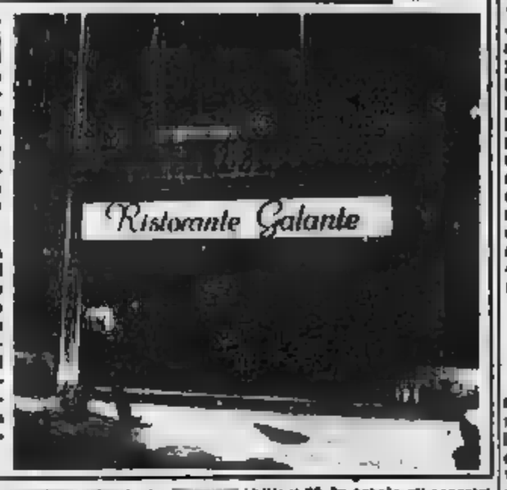
Inoltre, la sospensione è stata chiesta per le pizzerie Desdi, via M. Cristina 62; Ciacci Carmen, strada S. Mauro 86; Quadrifoglio, via Benevagienna 22. Per gli autolavaggi di corso Vittorio 125, corso Otulio Cesare 168, via Sansovino 227, corso Francia 402. Per la parrucchiera di corso Orbassano 207.

«Per quale motivo — si chiedono alla Guardia di Finanza — le proposte di sospensione giunte in [illegible] non sono state attuate, e quelle già mandate all'ufficio Iva [illegible] sta [illegible] girate [illegible] Municipio? In Comune ci hanno detto che le pratiche sono all'ufficio [illegible] di Palazzo di Città».

[illegible] otto mesi (dal 1° gennaio [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] compiuto [illegible] controlli. Quasi la [illegible] [illegible] per categoria. Ristoranti, pizzerie. [illegible] Alberghi 22. [illegible] [illegible] e pellitterie [illegible] 36. Riparazioni moto e auto [illegible] Parrucchieri per signora 246. Mobilieri 96. In totale gli esercizi sorpresi a non rilasciare ricevuta sono stati 749. Non hanno poi subito la fattura all'uscita 167 clienti di ristoranti, 3 di alberghi, 1 di elettrodomestici, 110 di officine e meccanici, 96 di parrucchiere per signora, 4 di mobilieri.

Tra i 18 esercizi sorpresi nei primi 9 giorni di settembre a non rilasciare ricevuta ci sono 3 trattorie, 3 negozi di elettrodomestici, 4 pizzerie, 3 ristoranti, 3 parrucchieri, 3 autoriparazioni. I tavoli caldi. Un parrucchiere e una pizzeria avevano rilasciato ricevuta con corrispettivo minore. *«Un ma-*

La chiusura di Galante, unico esempio



L'unica volta che, su proposta della Guardia di [illegible] è stato chiuso un [illegible] che non [illegible] quando il 5 luglio scorso fu costretto a tenere le saracinesche abbassate il ristorante Galante di via Cernaia 30. Rimase così per tre giorni. Sulla vetrata il titolare scrisse «Chiuso per riposo».

Ma furono i cronisti de «La Stampa» ad appurare che il ristorante era stato colpito dal provvedimento per avere violato già tre volte la legge che prevede l'emissione di ricevuta. Purtroppo è stato il solo caso in cui l'amministrazione finanziaria e quella comunale si sono mosse con la necessaria ed esemplare rapidità.

todo ormai diffuso — dicono alla Guardia di Finanza — spesso con il beneplacito dei clienti».

★ Il [illegible] del ristorante «Il Ciclope» di via S. Francesco da Paola, Santo Giuliano, 36 anni, è stato [illegible] ieri a 8 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per detenzione abusiva di una pistola. Oltre la trovarono durante una perquisizione al suo locale. Con Giuliano, che era difeso dall'avvocato Bernardo di Messina, è stata condannata (a 20 giorni per falso) anche la moglie Mirella Midri, 41 anni. La donna era assistita dall'avv. [illegible] di [illegible]

Autista, 48 anni [illegible] d'infarto

Un autista di 48 anni, Pierino Quirico, sposato con Caterina [illegible] e [illegible] di [illegible] [illegible] anni, dipendente dell'impresa di autotrasporti Vitetta, strada [illegible] Bertolla 152, è stato stroncato da un infarto ieri pomeriggio. Verso le [illegible] stava ingrassando il suo automezzo con il collega Natale [illegible]. All'improvviso si è accasciato al suolo. Il medico accorso dal vicino ambulatorio non [illegible] potuto [illegible] altro [illegible] [illegible] morte.

[illegible] Caduta dal balcone del [illegible] al primo piano di corso [illegible] 134, Aurelia Alberti, [illegible] 76 anni, originaria di Cesana, ha riportato fratture al cranio. [illegible] bacino e agli arti. [illegible] Ricoverata, alle 10.15 [illegible] ieri, al Maurizia[illegible] [illegible] cessato di vivere tre ore dopo.

Ora i malviventi viaggiano spavaldamente [illegible] [illegible] supercorazzate

E' partito da Torino con un'auto blindata per uccidere un «pezzo da 90» a Catania

Ma il killer non ha avuto fortuna e gli agenti della squadra mobile, dopo un conflitto a fuoco, sono riusciti a [illegible] - E' in ospedale, le sue condizioni non ritenute gravi - Feggiti i suoi tre gregari [illegible]

Si è fatto un posto nella mala a colpi di rivoltella

Natalino Cammisa

Quella di Natalino Cammisa è la vita sbandata di un giovane immigrato tanti anni fa da Nicosia, in provincia di Enna, nella nostra città. Arriva a Torino nell'autunno del '61, in pieno «boom» economico. Nel gennaio del 1963 (a 15 anni) viene fermato, sfilatogli ha un coltello. In questura pensano ad una ragazzata, gli fanno una [illegible] convocano i parenti, e rilasciato.

L'anno dopo è sorpreso in una birra.

Il 17 agosto del '63 Natalino Cammisa è fermato alla piscina Sempione, dove amiche nuotare e prendere il sole, spennava gli amici con il gioco delle tre carte. E negli slip nascondeva un rasoio. Lo stesso anno è denunciato dalla polizia di Milano e Enna, per gioco d'azzardo; nell'[illegible] è arrestato per un borseggio in [illegible] Nizza. Tra una denuncia e l'altra, compie 23 anni: è a Catania, viene arrestato per una rapina.

Condannato a 3 anni e 6 mesi, è costretto nel luglio del '72; torna a Torino [illegible] chiara di lavorare come autista [illegible] di trasporti di un cognato. Le [illegible] attività [illegible] i frequenti viaggi al [illegible]. Il conto di qualche, lo fa [illegible] [illegible] in questi anni. Nell'aprile [illegible] [illegible] in tribunale riceverà alla magistratura, la nostra torinese dice che «potrebbe dare ampiezza a ricevuta».

Comincia a frequentare bische e locali notturni, stringe amicizia con uomini di spicco del «clan» dei catanesi, pure lì dedichi per qualche tempo al contrabbando. Ma, sebbene illecita, pare sia solo un'attività di copertura: il suo [illegible] era nei tavoli dei [illegible] della Mobile da mesi, perché si sospettava fosse coinvolto nel traffico della droga, in estorsioni. L'episodio di Catania era proverbiale qualcosa di più grave: forse è uno dei killer che dovevano giustiziare un rivale in affari.

Un pregiudicato siciliano, [illegible] [illegible] residente a Torino, è stato ferito la scorsa [illegible] a Catania durante uno scontro a fuoco con la polizia. Secondo gli investigatori stava preparando un agguato a un esponente della mala locale, Natalino Cammisa, 30 anni, con precedenti penali per numerosi reati e un grosso fascicolo in questura, era [illegible] [illegible] a tre complici intorno a [illegible] Alfetta blindata parcheggiata in via Palermo.

I loro [illegible] devono avere insospettito qualcuno che ha avvertito il 113: in pochi secondi è giunta una pattuglia [illegible] «falchi» che ha ingaggiato [illegible] i malviventi un nutrito scontro a fuoco. Tre sono riusciti a fuggire a piedi nelle strade circostanti, mentre Natalino Cammisa è [illegible] [illegible] sanguinante sull'asfalto.

Trasferito al reparto di chirurgia d'urgenza dell'ospedale Garibaldi i medici lo hanno operato.

Nel corso [illegible] sopralluogo successivo [illegible] sparatoria la polizia ha recuperato due pistole: una Beretta cal. 7,65, che si presume appartenga al Cammisa, e una Smith & Wesson cal. [illegible] special. Inoltre è [illegible] ordinato il sequestro dell'Alfetta blindata posteggiata [illegible] del numero [illegible] [illegible] via Palermo, e di [illegible] Fiat 126, nascosta poco lontano, e risultata appartenente allo stesso Cammisa. L'Alfetta è invece [illegible] proprietà [illegible] Nunzio Cavallaro, un pregiudicato scampato nei mesi scorsi a un agguato.

Da quanto [illegible] dalle prime indagini sembra che il quartetto [illegible] aspettando il rientro di Salvatore Pillera ri- [illegible] degli elementi di vertice del clan [illegible] tre Natale [illegible] farebbe parte del clan [illegible].

Dopo la [illegible] la polizia [illegible] ha individuato l'appartamento di Salvatore [illegible] al quarto piano di una palazzina poco distante dal luogo [illegible] conflitto. La porta era blindata e i poliziotti sono riusciti ad abbatterla solo dopo molti sforzi, nell'alloggio comunque non c'era nessuno.

Incontro di [illegible] piemontesi, [illegible], svizzeri

Nelle Alpi c'è lo spazio per una nuova economia

L'arco alpino occidentale ha subito negli ultimi trent'anni un cambiamento radicale - L'omogeneità di otto Regioni e Cantoni

In questi ultimi trent'anni le Alpi hanno subito il più radicale cambiamento della loro storia. E' una considerazione che giustifica, se ce ne fosse bisogno, il seminario di studi che l'università e la Regione hanno organizzato sul tema «Stato e prospettive degli studi geografici sulle Alpi Occidentali» e che si è aperto ieri nel Salone Feltrinelli di Palazzo reale.

Non più [illegible]

[illegible] considerazione è stata [illegible] [illegible] prof. Paola Sereno (sezione Geografia dell'Istituto di storia della Facoltà di lettere) che ha aperto i lavori: ed assume un particolare rilievo dopo che è stata costituita la comunità delle Alpi Occidentali: [illegible] [illegible] Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, [illegible] di Ginevra, Vaud e Vallese.

Il presidente di [illegible] Comunità, Elso Enrietti, presidente della Regione Piemonte e l'assessore alla cultura, Ferrero, dando il via al seminario, hanno messo in rilievo un'altra considerazione: l'evoluzione culturale che ha fatto giustizia del concetto di Alpi-barriera. [illegible] che [illegible] e [illegible].

Oggi vengono considerate *«come tramite tra i porti [illegible] regione Mediterranea e l'Europa nord-occidentale, la funzione della prosperità delle [illegible]ità europee»* scrive Caterina Simonetta Imarisio nella prefazione della bibliografia degli [illegible] 1962-1982 appena pubblicata a cura della Regione. Ed è questo volumetto la base del lavoro che le Università di Torino, Perpignan, Aix-en-Provence, Grenoble, [illegible] [illegible] intendono [illegible] [illegible] avanti insieme per integrare questo territorio in tutto il complesso della vasta regione al di qua e al di là delle Alpi.

Ora il problema è questo: lo spopolamento delle Alpi, più sul versante [illegible] che su quello [illegible] è avvenuto veramente *«per il desiderio di una vita meno dura, di non abitare nelle stalle mesi e mesi [illegible] l'inverno, [illegible] non [illegible] [illegible] nevi lunghe settimane»* come scriveva Cribaudi nel 1980 o non ha per caso altre cause? Ecco: ricercare queste cause è il compito che i geografi si propongono

Richiede il coordinamento dei lavori delle varie università e delle politiche delle varie regioni al di qua e al di là delle Alpi. Si [illegible] di trovare quell'*«integrazione della regione [illegible] con la pianura»* come [illegible] ancora la Imarisio che può dar vita a una nuova economia. Ma ciò esige un'impegnata politica di programmazione.

Conoscere meglio

[illegible] 1967 il prof. [illegible] dell'Università di Torino (non è relatore al convegno, [illegible] giudizio è richiamato [illegible] Sergio Conti) aveva criticato *«Il metodo non geografico adottato dall'Ires nell'indicare le li- [illegible] [illegible] territoriale [illegible] [illegible] dove [illegible] di relazione tra i fatti [illegible] venivano stabiliti a priori ca- [illegible] [illegible] conseguenze nell'astrazione»*. Dalla prima giornata di lavori si può trarre una conclusione: «Il programmazione non si può far senza una solida base di conoscenza [illegible] [illegible] stabiliranno i piani per i progetti di ricerca. d. garb.

Scagionata da quattro detenute «Non ha aggredito la vigilatrice»

Seconda udienza del processo contro le tre detenute delle Nuove, Giovanna Maria Massa, Anna Maria Cammisa [illegible] (entrambe [illegible] e Rosa [illegible] Simone, accusate di [illegible] aggredito e picchiato un [illegible] una vigilatrice il 23 luglio [illegible] in [illegible] si sono presentate [illegible] Carnovieri e la [illegible].

I giudici [illegible] sezione feriale [illegible] tribunale (pres. Maccarone, [illegible]. Vitari, [illegible]. Giordano) hanno interrogato [illegible] quattro giovani che il 23 luglio [illegible] erano rinchiuse nella [illegible] femminile al pianterreno. Nell'emiciclo [illegible] [illegible] sedute [illegible] Opezzo, in prigione per [illegible] politici, [illegible] Lioasco, anch'essa detenuta politica, Susanna Fantoni e Adriana [illegible], [illegible] [illegible] ha riacquistato la libertà in agosto.

Tutte quattro hanno smentito [illegible] Simone: *«Rosa [illegible] [illegible], non può quindi aver malmenato la vigilatrice. Sulla Massa e [illegible] Carnovieri non abbiamo nulla [illegible] dire, [illegible] abbiamo visto se quel [illegible] si sono allontanate dal balloiatoio davanti alle celle»*.

Nella prima udienza, una settimana fa, la vigilatrice [illegible] Specchio aveva invece [illegible]to: *«Anche Rosa De Simone [illegible] partecipato all'aggressione: appena ho aperto [illegible] porta della cella lei, la Massa e la Carnovieri mi sono balzate addosso»*.

Il processo è stato aggiornato a mercoledì.

Raid di rapinatori, obiettivi diversi

Benzinaio

L'altra [illegible] [illegible] dopo la mezzanotte, due giovani a bordo di una motocicletta e col volto nascosto da grossi caschi hanno rapinato il distributore dell'Agip, sulla tangenziale Sud, all'altezza di Nichelino. Pistole in pugno, i due hanno immobilizzato il titolare, Vito Ferrando, 48 anni, via Onorato Vigliani 36, ed un suo dipendente, Mario Formica, 33 anni, Rivalta, via Torati 11.

Minacciando il Formica con le [illegible], i banditi hanno preso [illegible] esterna della tuta [illegible] dipendente l'incasso, 150 mila lire, allontanandosi poi a bordo della moto in direzione di Moncalieri.

[illegible]

Nuova aggressione ad una coppia di innamorati nella zona Oreat di Torino. L'altra sera in via Vajont, a Cascine Vica, due giovani mascherati e armati di pistole hanno spalancato la portiera di una Renault 14 sulla quale si trovano il vicebrigadiere della Guardia di Finanza in servizio a Torino, Domenico Imperatore, 24 anni, e l'impiegata diciottenne Silvana Barone, via Minghetti 31, Collegno. Dopo aver [illegible] [illegible] non volete guai peggiori non muovetevi, non gridate e consegnateci i soldi e monili d'oro». I due banditi si sono impossessati di 130 mila lire e [illegible] un bracciale d'oro

Negoziante

Stefano Cucchi, 74 anni, Moncalieri, è stato derubato ieri, poco dopo le 13, [illegible] due giovani [illegible] moto, di 7 milioni e mezzo appena ritirati in banca.

E' [illegible] davanti all'agenzia 13 [illegible] [illegible] in corso San Maurizio all'angolo con via Montebello. Stefano Cucchi, proprietario di un negozio di elettrodomestici, aveva ritirato i contanti per pagare alcuni fornitori.

[illegible] Due rapinatori hanno affrontato Felice Cochis, 41 anni, nel suo garage di via Mercadante 93, obbligandolo a consegnare [illegible] [illegible] dove teneva 8 milioni e mezzo [illegible] pena ritirati dalla banca

Specchio dei tempi

Meglio che una drammatica odissea di ricoveri - La Camera di Commercio chiarisce le «sue intenzioni» - Caro gasolio del nostro freddo inverno al Nord - Signori vigili, e quell'incrocio? - Un volto, un saluto

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere [illegible] Servizio psichiatrico dell'Usl 25 con una esperienza di otto anni [illegible] ospedale psichiatrico (Collegno) e dieci sul territorio. Posso [illegible] dire grazie alla legge [illegible] per i vantaggi che ha portato ai malati di mente.

«Vorrei ricordare che, per la prima volta, una legge che si occupa dei malati di mente, pone l'affermazione sui diritti dei malati, che non sempre corrispondono agli interessi dei familiari, come invece sarebbe [illegible] Cavaliere nella sua lettera del 5-9-82.

«Forse [illegible] scrivente non ha mai visto i manicomi o le case di cura private: alcune di queste, ancora oggi, usano la contenzione. Se la persona a cui si riferisce ha perso tutto ciò che caratterizza i suoi 25 anni, è [illegible] ricordare che certamente non lo avrebbe recuperato [illegible] una odissea di ricoveri.

«[illegible] legge 180 non "vieta" il ricovero, ma [illegible] oltre [illegible] la cosiddetta continuità terapeutica i medici e gli infermieri operanti sul territorio, devono seguire il paziente prima, durante e dopo il ricovero. Detto questo, è sempre troppo [illegible] dare colpe, [illegible] piattotto ad una legge [illegible] chiamerei in causa tutte [illegible] [illegible] di circostanze e complicità che possono andare dalla famiglia, al [illegible], alla [illegible] équipe operante sul territorio.

«Non si può accusare [illegible] legge [anche se ancora carente e incompleta nelle sue strutture [illegible] qualche caso non si risolve positivamente. Bisogna mettere dall'altra parte della bilancia i casi felicemente risolti e non sono certo pochi». Renzo Bonetto

Il presidente della Camera di Commercio ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" dell'8 settembre il sig. F. [illegible] dritto chiedeva informazioni sull'utilizzo [illegible] parte della Camera di Commercio di Torino delle cifre raccolte con la riscossione del diritto annuale previsto dalla legge 51 [illegible] 26-2-1982 per accrescere i mezzi finanziari [illegible] destinare ad interventi promozionali a favore delle piccole e medie imprese.

«Una prima risposta è contenuta in questa stringata formulazione della legge, in quanto le iniziative già intraprese o programmabili per il futuro dagli istituti camerali [illegible] tutte Italia rischierano di non poter essere continuate o assunte per una carenza [illegible] fondi dipendente da aumenti delle entrate fornite dallo Stato inferiori ogni anno all'incremento del costo della vita. Ora è noto che l'orientamento emergente in materia di finanziamento di molti enti pubblici è proprio quello di limitare i trasferimenti di denaro dallo Stato e di tornare invece a forme [illegible] autofinanziamento attraverso il ripristino di autonomie tributarie.

«Al sig. Bodrito [illegible] fa presente che con tali mezzi l'istituto camerale torinese ha [illegible] tenzione [illegible] potenziare i servizi [illegible] promozionali attualmente resi dall'export, inerenti l'attività del Laboratorio Chimico Merceologico, di assistenza [illegible] consulenza [illegible] l'ammodernamento delle strutture produttive di vari settori operativi, ecc.) e di crearne di nuovi, d'intesa, com'è consuetudine, con [illegible] organismi rappresentativi delle diverse categorie imprenditoriali». Enrico Salza

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto [illegible] suggerire un'iniziativa [illegible] della stampa, perché gli organi competenti alleggeriscano, in sede di conversione [illegible] legge dell'Iva, l'aliquota del 18 per cento che ora grava anche sui combustibili liquidi e solidi, tanto più che chi si riscalda a [illegible] gas e a energia elettrica [illegible] fruisce dell'aliquota Iva del 9 per cento e che gli abitanti del [illegible] spendono per scaldarsi di più degli altri abitanti della penisola.

«Chi può credere che il combustibile non sia un genere di prima necessità, sia pure stagionale?».

Gaetano Landi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rivolgere la mia protesta al Comando Vigili Urbani di Torino. Mi riferisco al caotico traffico, che da una settimana si può constatare, attraversando l'incrocio di corso Traiano con via Pio VII, dove è stato addirittura rimosso il semaforo per lavori in corso dal mese di giugno e definito, anche da un articolo [illegible] La Stampa, uno degli incroci cittadini più pericolosi [illegible] un alto numero di incidenti.

«La mia definita [illegible] [illegible] stratinista del Comando Vigili Urbani di Torino) "egoistica" richiesta è di inviare [illegible] vigile a dirigere il traffico, in questo incrocio». Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare una situazione pietosa che si svolge quotidianamente sotto gli occhi [illegible] indifferenti, se [illegible] perplessi, dei passanti. In [illegible] Cernaia angolo via San Dalmazzo chiede l'elemosina ogni giorno un signore che vedo da anni: ha l'aria serena e quando accabbio con lui un saluto lo accetta in modo cordiale, riconoscente.

«La vita gli ha dato davvero poco e mi ha fatto molto male vedere dei ragazzini che, ieri, lo canzonavano

Segue la firma

Dagli esami, mercoledì a scuola

Ultimi bocciati (2400 su 18.000) e si ricomincia

Per i rimandati a settembre quest'anno è andata meglio rispetto al passato: [illegible]mente non ha superato la prova il 12 per cento dei 18 mila che hanno tentato di rimediare alle lacune a giugno, quando i respinti furono il [illegible] per cento. Un anno fa i bocciati a settembre raggiunsero il 15 per cento.

La palma dei migliori [illegible] al Sommeiller, istituto per [illegible] gionieri, che ha [illegible] nelle sezioni diurne [illegible] per [illegible] di respinti. «*La selezione c'è stata a giugno* — spiega il preside Fiorentino —, *fra chi si è presentato agli esami di riparazione* [illegible] *c'erano casi di impreparazione grave. Il ripasso è stato evidentemente proficuo*».

Al magistrale Gramsci i respinti oscillano fra il 5 ed il 6 per cento a seconda [illegible] classi. A metà strada [illegible] scuola [illegible] valori sta il classico Gioberti con il 12 per cento di respinti; gli scientifici Einstein e Segrè con il 10 per cento. Più pesante la situazione per i geometri: al Guarini il 22 per cento non ha superato la prova di appello. Grave il responso per gli aspiranti periti industriali che, ad esempio al Grassi, hanno [illegible] media di 21,7 per cento di respinti con [illegible] massimo del 27 per cento in prima [illegible] minimo del 12 per cento in quarta.

La situazione delle prime classi degli [illegible] industriali e professionali è particolare. Spiega il preside del Grassi, prof. Maurella: «*Occorre rilevare un fenomeno* [illegible] *e questi tipi* [illegible] *scuola. Fra i respinti di settembre, ci sono parecchi ragazzi che* [illegible] *si sono neppure presentati all'esame. Altri* [illegible] *hanno fatto senza aver provveduto a ripassi accurati. Questo porta a due considerazioni. La prima: parecchi tentano, con molta superficialità, la prosecuzione degli studi. Al primo anno sono promossi, continuano. Altrimenti abbandonano*».

Prosegue il preside Maurella: «*La seconda considerazione: dalla terza media i ragazzi escono a 14 anni, ma fino a 15 non possono avere il libretto di lavoro e quindi non possono trovare un'occupazione regolare. Ed ecco la scappatoia. Le famiglie* [illegible] *mandano a* [illegible] *scegliendo i corsi che ritengono più facili*». [illegible] così l'anno di [illegible] attesa senza che i giovani restino abbandonati a se stessi.

Una protesta viene dallo scientifico Galileo Ferraris: nella [illegible] D c'è [illegible] una [illegible]ficienza di [illegible] con votazioni tra il 3 e il 3. Molti contestano [illegible] e ribaltano — guarda caso — la colpa sui docenti.

Con [illegible] di riparazione il [illegible] l'ultimo atto dell'anno scolastico '81-82. Da ieri sono ufficialmente aperti i corsi per [illegible] gli studenti dovranno presentarsi [illegible] settimana. Questi giorni che separano dall'inizio delle lezioni [illegible] no tuttavia intensi per maestri, professori, direttori e presidi. I capi d'istituto devono verificare le effettive iscrizioni, il numero delle cattedre. I docenti fanno le riunioni preliminari per l'organizzazione degli [illegible] e per concordare programmi [illegible] [illegible]. Una [illegible] fatica per poter cominciare. l'anno scolastico, nonostante tutti i problemi, il meno peggio [illegible] abile.

m. val.

[illegible] Cavalieri a Piossasco

Domani mattina, a Piossasco, secondo raduno dei Cavalieri di Vittorio Veneto della provincia di Torino. Alla manifestazione — organizzata dall'amministrazione cittadina e [illegible] Valgioie — hanno aderito 60 Comuni che hanno raccolto in [illegible] oltre 600 adesioni.

[illegible] della manifestazione prevede, [illegible] 9 in poi, un omaggio in piazza XX [illegible] al monumento ai [illegible], un corteo per le vie della città e Messa al campo.

Svolta nelle indagini sulla [illegible] della [illegible]

«Ho dato fuoco alla donna» confessa al telefono della camera d'ospedale

Ma non ha detto perché - Alberto Vitale, ricoverato per le gravi ustioni nel reparto «asettico» del Cto, è stato interrogato dal giudice attraverso il vetro che separa i pazienti dai visitatori

«*Sì, sono stato io... ho dato fuoco...*»: Alberto Vitale ha confessato. Il giovane [illegible] anni che sta lottando [illegible] la morte al Centro grandi ustionati del Cto, ha ammesso [illegible] avere incendiato [illegible] sottilla di [illegible] Juvarra dove è morta, martedì mattina, Palmira Strappiana, la pensionata di [illegible] anni, cieca. Lo ha informato il giudice, dottoressa [illegible] Bonaudo Del Bavio, che ieri lo [illegible] interrogato in ospedale. Non ha potuto spiegare perché è entrato in quella soffitta e perché l'ha incendiata. Solo: «*Sì, sono stato io*».

Un interrogatorio drammatico, attraverso il telefono che collega la camera asettica, [illegible] è ricoverato il giovane. Il giudice e l'avvocato Almondo, che difende il Vitale, erano nello stretto corridoio, [illegible] di [illegible] della vetrata che protegge la stanzetta. Un infermiere teneva l'apparecchio all'orecchio di Alberto Vitale. L'avevano avvisato: «*C'è il giudice che vuole interrogarti, vuole sapere* [illegible] *è successo quel mattino,* [illegible] *di Palmira. Devi parlare*». Lui ha [illegible] la testa, per far [illegible]pire di sì. Poi, lentamente, ha sussurrato la confessione.

E' stata impossibile chiedergli altro. [illegible] condizioni [illegible] ancora troppo [illegible] Il volto sfigurato. [illegible] ustioni che coprono il 50% [illegible] corpo. Da allora Alberto Vitale ha detto due sole frasi. Mentre lo soccorrevano e lo portavano in ospedale, mormorò agli infermieri: «*Ho fatto la più grossa stupidaggine della* [illegible] *vita*». Ieri, al magistrato: «*Sì, sono stato io... lo ho dato fuoco*». La confessione, l'ammissione di un [illegible] che è ancora inspiegabile. [illegible] quelle poche parole, danno una [illegible] all'inchiesta. Il giudice, dottoressa [illegible] Del Bavio, ha confermato l'arresto per «*omicidio aggravato e incendio doloso*». [illegible] le [illegible] poche ore dopo il [illegible] dai funzionari della mobile.

I medici dicono: «*Le condizioni sono gravi, ma registriamo* [illegible] *lieve miglioramento. Forse* [illegible] *prossimi giorni potranno* [illegible] *essere interrogato*». E solo allora si potrà sapere quanto è successo in quella soffitta, perché Alberto Vitale l'ha incendiata con la benzina, causando la morte dell'anziana pensionata.

Voleva rapinarla? Dice l'avv. Almondo, difensore del giovane: «*Molti elementi* [illegible] *stano* [illegible] *chiarire. La confessione del Vitale* [illegible] *stata.* [illegible] *tante* [illegible] *restano da capire, spiegare. E' impossibile immaginare che quel ragazzo* [illegible] *volontariamente cosparso la benzina, appiccando l'incendio, per uccidere la donna. Solo un passo potrà compiere un'azione del genere*».

★ Un operaio elettricista di 40 anni, [illegible] Brianti, Condove, via [illegible] Gasperi è stato ricoverato con [illegible] [illegible] vate all'ospedale d'Avigliana in seguito [illegible] infortunio sul lavoro.

«Ospiteremo cento feriti»

E' l'offerta del sindaco Novelli a Beirut

[illegible] è certo [illegible] un viaggio agevole quello [illegible] sindaco Diego [illegible] a [illegible] una delegazione [illegible] Consiglio comunale arrivati ieri [illegible] a [illegible] dopo aver dovuto, per [illegible] due volte, ritornare sui propri passi per i bombardamenti israeliani.

Lo scopo della [illegible] è umanitario: [illegible] capitale [illegible] ci sono migliaia di [illegible] gravi che attendono soccorso e la delegazione [illegible] (con il sindaco, i consiglieri Giuliano Ferrara, Franco Mollo, Giampiero Leo e [illegible] Santoni) ha offerto 100 posti letto degli ospedali [illegible] per ospitare vittime della guerra.

Novelli ha [illegible] [illegible] che «*due squadre di medici, ove siano specialisti in traumatologia e ustioni, siano pronte a partire dall'Italia per partecipare, a Beirut, all'evacuazione dei cento feriti*».

Per [illegible] il trasferimento dei feriti, la delegazione torinese si è incontrata con i responsabili e il presidente [illegible] della Croce Rossa internazionale.

Il viaggio di Novelli e dei consiglieri si [illegible] iniziato [illegible] pochi giorni fa quando erano atterrati [illegible] capitale siriana, per raggiungere, via terra, Beirut ancora chiusa ai voli internazionali. Il gruppo è stato però [illegible] tra le due capitali interrotta dai [illegible] siriani per «sicurezza»: nella notte, infatti, gli israeliani avevano attaccato le postazioni antiaeree [illegible] 9 nella valle della Bekaa. Un altro tentativo è andato a vuoto e solo ieri mattina la circolazione è ripresa.

Bigidi [illegible] [illegible] mangimi pericolosi

Più [illegible] i [illegible] — tramite i veterinari di confine e i [illegible] (nuclei antisofisticazione dei carabinieri) — [illegible] importazioni dei mangimi per animali. La disposizione è stata [illegible]ta dal ministero della [illegible]tà e riguarda [illegible] [illegible] più volte [illegible] presunta [illegible] cancerogena. [illegible] l'Istituto zooprofilattico [illegible] ha intensificato le ricerche.

Si tratta dell'«afla-tossina» B1, la quale può colpire tutti i vertebrati, dai pesci all'uomo. «*Le afla-tossine sono prodotte soprattutto da* [illegible] *muffe* [illegible] *si sviluppa* [illegible] *mangimi mal conservati o di pessima qualità* — spiega il prof. [illegible] Cantini Cortellezzi, [illegible] tuto zooprofilattico di via [illegible] logna — *specialmente nella farina di arachidi, soia e mais. La B1 è resistente ai vari agenti chimici. La sua presenza non deve* [illegible] *0,3 parti per milione nei mangimi composti. Purtroppo abbiamo constatato alcuni casi con percentuali superiori*».

L'inquinamento [illegible] parte [illegible] [illegible] (polli, vitelli, conigli, ecc.) di questo mangime alterato [illegible] provocato [illegible] [illegible] di intossicazione, scoperti dai ricercatori dell'Istituto zooprofilattico torinese.

Tra l'altro l'afla-tossina B1 ingerita dagli animali (esempio bovini) non viene tutta metabolizzata, e una [illegible] che rimane attiva la si va poi nel latte.

Sgominata [illegible] banda che agiva al Lingotto, in via Millefonti e via [illegible]

Il capo di [illegible] rete di spacciatori catturato con la pistola in pugno

Il suo nome era stato fatto da tossicodipendenti della zona - Circondato in strada dagli agenti ha tentato di sparare - Presi con lui quattro complici, sequestrate eroina e [illegible]

Li hanno pedinati per circa un [illegible] fotografandoli [illegible] alino mentre [illegible] [illegible] droga. I loro nomi li avevano fatti alcuni tossicomani e piccoli spacciatori che operano in città. Ieri gli agenti [illegible] li hanno fermati, bloccandoli mentre salivano su un'auto. Circondato [illegible] [illegible] uno, il presunto [illegible] [illegible] estratto di [illegible] la pistola puntandola contro un sottuf[illegible] ma è [illegible] bloccato e [illegible] prima che potesse sparare.

Sono cinque spacciatori di [illegible] eroina e cocaina, che agivano nelle zone Lingotto e Nizza, in via Millefonti e via Genova. [illegible] almeno un anno, dicono in questura, ma erano sempre riusciti a sfuggire alla [illegible]. Un'organizzazione quasi perfetta. Il capo: Vito Jannelli, [illegible] abitante in via [illegible] Comuni [illegible] I suoi di[illegible] [illegible] Arrigo Giuntoli, [illegible] anni, residente a Pistoia; Rodolfo Lo Giudice, 27 anni, via Michelangelo 19; Roberto Boscolo, 20 anni, via Genova [illegible] e [illegible] Palm[illegible] a [illegible] 30 anni fa, abitante a Niche' in via [illegible] 21. Quest'ultimo [illegible] uscito [illegible] [illegible] in luglio, dopo [illegible] arresto per furto.

[illegible] indagini, coordinate dal dott. Longo della sezione nar[illegible] hanno preso il via nel giugno scorso, quando alcuni tossicomani hanno parlato di un «*Vito*», che aveva organizzato [illegible] tempo una fitta rete di spacciatori in via Millefonti. «*Dal* [illegible] *siamo risaliti alle Jannelli, che* [illegible] *conoscevamo* — [illegible] no in questura —. *Tanti sospetti,* [illegible] *eravamo mai riusciti a trovare le prove*». [illegible] hanno pedinato per giorni e giorni, cercando di identificare tutte le persone che incontravano. [illegible] è giunti [illegible] Lo Giudice, al [illegible] ai Palmas e al Giuntoli.

Le ricerche hanno impedito [illegible] concludere prima l'inchiesta, perché il Giuntoli e il Boscolo erano andati in ferie. Ieri il loro arresto. Una decina di agenti si sono appostati sotto l'alloggio dello Jannelli. Quando è [illegible] [illegible] Giuntoli, al Lo Giudice e al Boscolo, è stata [illegible] mentre saliva su [illegible] «Alfa». Vito Jannelli ha tentato di fuggire ed ha estratto la pistola, una 6,35, puntandola contro il brigadiere La Spina, ma è stato immobilizzato in tempo. Un'altra pistola è poi stata trovata sull'auto, sotto un sedile.

Poco dopo è stato arrestato anche il Palmas, nel suo alloggio di Nichelino. Gli agenti hanno recuperato 100 grammi di eroina, 30 di cocaina e cinque pani di canapa indiana, per un valore di oltre 30 milioni. Il capo e cervello della banda è — secondo la polizia — Vito Jannelli: «*Lui teneva le fila, lui consegnava di volta in volta ai suoi collaboratori la droga che dovevano smerciare. Un giro di affari notevole, paragonabile quasi a quello di piazza Castello, che con* [illegible] *rimanere il punto centrale nel commercio cittadino di stupefacenti*».

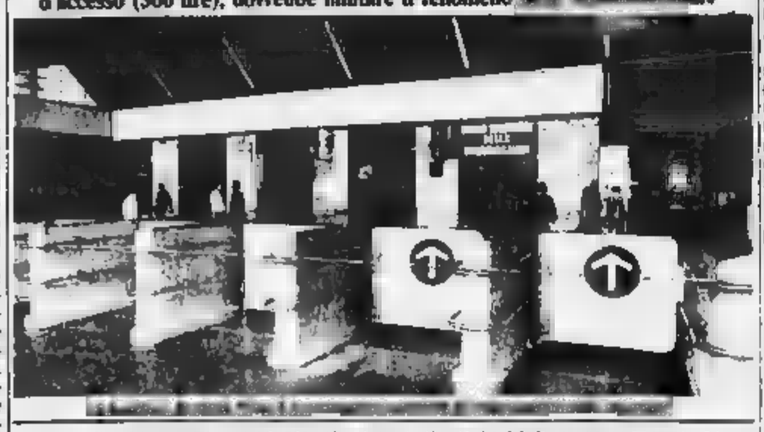
★ I [illegible] di Rivoli hanno arrestato per detenzione abusiva [illegible] [illegible] di guerra il pensionato Bruno Solfredini, 62 anni, via Bey 3, Villarbasse. Nel corso di una perquisizione domiciliare gli hanno trovato legato sotto il letto un fucile automatico Mab in perfetta efficienza.

Tre la droga «solo orali»

Le armi e i panni di lavoro sequestrati agli spacciatori

Porta Nuova tornerà salotto?

L'ingresso sarà regolato da barriere superabili con [illegible] d'accesso (300 lire), dovrebbe limitare il fenomeno [illegible]



Porta Nuova cambia faccia. Come è [illegible] successo a Roma e a Milano, anche qui l'accesso alla grande stazione sta per essere regolato da barriere tipo metropolitana che filtreranno l'entrata [illegible] penalline dove arrivano e partono i treni.

I segni dell'innovazione sono visibili, perché i tramezzi di cemento [illegible] già stati collocati sul pavimento e sul frontale appaiono i «pittogrammi», le scritte che indicano le nuove entrate. [illegible] l'inaugurazione definitiva del sistema avverrà (forse) alla fine [illegible] mese, [illegible] presenza delle autorità e dei più [illegible] esponenti dell'azienda.

Non si tratta di un semplice sbarramento antiestranei, ripreso dalle usanze del passato, quando, per entrare nelle stazioni, occorreva un biglietto di viaggio o uno d'ingresso. E' invece un ampio rinnovamento dell'immagine e delle strutture di Porta Nuova, nell'ambito del piano integrativo delle Ferrovie (12 mila miliardi e di cui sono espressione il ripristino della [illegible] negativa [illegible] piazza Carlo Felice (100 milioni), la costruzione della [illegible] della sanità on via Sacchi e la sistemazione delle entrate di via Nizza e via Sacchi, ora troppo facilmente valicabili.

Con il nuovo allestimento, affidato a tecnici di fama (il professor Roggero del Politecnico e l'architetto Rivetti) si darà un nuovo aspetto alla stazione che lo stesso capo del compartimento, Ballatore, non esita a definire «grigia». Ma, evidentemente, si vuole anche porre un freno allo stillicidio di furti, molestie, danneggiamenti, scippi, che affliggono Porta Nuova. «*Grande stazione, grande malavita* — sentenzia Ballatore — *perché è quasi fatale che più importante è il nodo ferroviario, tanto più esteso* [illegible] *il sottobosco* [illegible] *di sbandati, balordi ed emarginati che gli gravita attorno*».

Torino, con il suo movimento [illegible] 359 treni e 85 mila passeggeri al giorno, non è certo ai livelli di Roma e Milano, ma la quantità degli «indesiderabili» (come li chiama Ballatore) che vi alligna è comunque consistente. «*Si intrufolano nei vagoni* — dice il capo compartimento — *rubano le cuoci dalle carrozze* [illegible] [illegible], dirac[illegible] [illegible] *negli atri, molestano i passeggeri. Non è dignitoso. Si trattasse solo di questo! Ma nella primavera* [illegible] *due carrozze* [illegible] *ne sono andate in fumo, perché qualcuno degli "indesiderabili" dopo averci soggiornato vi ha appiccato il fuoco*».

Le [illegible] [illegible] dovrebbero funzionare da deterrente, riducendo il fenomeno. Eliminarlo sarà più difficile, anche perché gli ospiti abituali di Porta Nuova, come a Milano Centrale o a Stazione Termini, possono sempre guadagnarsi l'accesso in stazione pagando 300 lire o prendere un biglietto per l'improbabile viaggio «*Torino Porta Nuova - Torino Porta Susa*».

[illegible] notte, quando il traffico ferroviario è quasi [illegible] (presa a poco dalle [illegible] alle 6) è tuttavia già previsto un arretramento delle barriere antiestraneo all'altezza dell'atrio che s'affaccia su piazza Carlo Felice, dove c'è il nuovo Ufficio informazioni. Rimarranno tagliati fuori il grande salone [illegible] biglietterie. [illegible] [illegible] gliente nelle fredde notti d'inverno, ma soprattutto la [illegible] d'aspetto, ricettacolo classico del «senza-letto» in ogni stazione, dove già esiste un divieto d'[illegible]so (in genere non rispettato) a chi è sprovvisto di biglietto.

Nella risistemazione in corso a Porta Nuova, è [illegible] compreso anche il raggruppamento, in due grandi [illegible] polivalenti, delle attuali edicole e [illegible] quattro bar-roulottes.

A coadiuvare il ferroviere nel controllo delle [illegible] nuove uscite e quattro entrate di Porta Nuova, sovrastate da luci rosse e verdi come all'imbocco delle autostrade, saranno delle cellule fotoelettriche sistemate ad ogni varco

m. bocc.

Messaggi Urgenti

AFFITTASI zona corso Fiume alloggio signorile, 3 camere, saione, cucina, doppi servizi, L. 340 mila mensili. Telefonare mattinoo 343.580.

ARREDAMENTI Fratelli - Rossa, cerca operai falegnami con patente C. Telefonare 954.0105.

AUTISTA patente D-E Cap. 4ª A (anche pensionato) cercasi per lavoro leggero trasporto dipendenti e scolari. Telefonare 749.5553

CERCASI operaio per riparazioni autovetture Orbassano, strada Possasco 40. Telefonare 902.2217.

CORSO Francia Aeronautica affitta ma 500 e 1400 locali magazzini eventuali uffici. Dove mt. 5-8 mt. Telefonare 735 358 ufficio

FALEGNAME cercasi anche mezza giornata. Telefonare 812 832 ore ufficio

echi di cronaca

Nozze d'oro

Dario e Simona con mamma e papà festeggiano i nonni Arturo e Lina Campagnari per i loro 50 anni di matrimonio!

CIDAT

Centro Didattico di Aggiornamento Tributario. Corsi giuridici in particolari per i periti di Amministrazione, Ragionieri, Dott. Commercialisti, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CIDAT offre la possibilità del pernottamento agli iscritti in case che vogliono non farsi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CIDAT - Centro Didattico, via Bono 14 (1° piano interno cortile), tel. 748.38.37.

Programmatori

Laureandi esperienza minima lavoro nel settore organizzano corso di programmazione Cobol Assembler RPG con successiva assunzione presso azienda interessata. Telefonare orario ufficio al n. 738 018

Soccorso dentistico festivo e notturno

In C. V. Emanuele 66 orario feriale 20.30 alle 8 del mattino festivi orario continuato Tel 542 404

Dentista specialista 24 ore su 24 ore

Apparecchi protesi ortodonzia al 744 940. Assistenza postoperatoria. Eseguiamo accorsi prezzi basi e modi di V. Pompei 100

Montone rovesciato su misura

Una splendida modella realizzata da Colombo Lucerigrano Sampeyre per la stagione fredda con e senza pelliccia. Via Cavour 35 (449 833

Bagnoi Bagnoi Bagnoi Direttamente in fabbrica

Tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagni, via Nizza 61 e via Cavallo 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 611.888.

EPOCA

VITA E MORTE DEL GENERALE DALLA CHIESA

Un inserto storico da conservare ricco di fotografie e documenti inediti.

Mondadori

BMW

La BMW Italia S.p.A. è lieta di annunciare l'apertura della nuova Concessionaria BMW a Torino Ditta Biauto s.r.l. Concessionaria BMW per Vendita, Assistenza e Ricambi.

BIAUTO s.r.l.
Via Cialdini, 44/B
10138 - Torino
tel. 011/443344-5-6

Di gusto squisitamente inglese impermeabili ed abiti sportivi con borse ed accessori realizzati nel famoso check Burberrys
Per informazioni rivolgersi all'Agente Generale: Burberrys S.r.l. Via Bocca 8, 20121 Milano Telefono 878490 (6 linee r.a.)

Burberrys

temperatura di ieri

massima	+ 27,2
minima	+ 16,5
media	+ 21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mb; umidità 57%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +28,5; minima +15; media +21,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso per nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi. Venti calmi o deboli [illegible] instabili. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Il Sole: sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,48. Temperatura dello scorso anno a [illegible] +25,1; min. +13,2.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

AFFARISSIMI DOPO FERIE
Consegna nuovo in 48 ore
Consegna usato in 2 ore
ANTICIPO VOSTRO CAMBIO
Pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341
Corso Trapani 116

AUTOVETTURE SCOPERTE

[illegible]

FUORISTRADA

[illegible]

LINCARAUTO
CORSO PRINCIPE ODDONE N. 66 10152 TORINO
TEL. 47 80 47 (4 LINEE RIC. AUT.)
VASTO SALONE USATO
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI

FURGONI
[illegible]

L'UOMO CON LE CLARKS AI PIEDI!

DI ITALO CUCCI

«Ecco – gli chiedevo – che cosa si prova ad essere Campioni del Mondo!» La gente, intorno, qualche migliaio di appassionati venuti a festeggiarlo, continuava a gridare «Italia! Italia!» e l'abbraccio d'amore rischiava di trasformarsi in morsa assassina. Lui neppure camminava, sollevato da terra un po' per forza di braccia, un po' per levitazione. «Bravo Bearzot!», dovevano avergli detto [illegible] che magari un mese prima l'avrebbero tempestato di maleparole. E lui: «Cosa provo? Felicità per un traguardo che abbiamo fortemente voluto, tutti insieme, i ragazzi e io, sentendo che ci avvicinavamo: alla fine della strada c'erano i tedeschi, i rivali tradizionali, e poi anche loro ...»

La prima volta me n'era presentato nella hall del «Duna», a Budapest nel '78, alla vigilia di una partita, Ungheria-Cecoslovacchia, introduttiva del «Mundial» argentino. Stuzzicava la pipa tenendola fra il mento e la mano, il lungo braccio a disegnare un arco, [redacted] elegante, in spezzato blu e grigio, si perdi un vecchio paio di desert boots Clarks che affondavano nella moquette. Al pomeriggio aveva cercato, senza riuscirvi, di rivivere alcune pagine di Molnár, al Giardino Botanico ormai ridotto polvere e sassi: niente Nemecsek, ne Franco Ats, l'inutile ricerca dei ragazzi della via Paal mi aveva lasciato spazio solo per una cena con tzigani e – a sorpresa – un incontro con l'avversario che sarebbe diventato amico. Bearzot appunto, quel citti azzurro che veniva spesso liquidato con una battuta: «Chi, l'allenatore del Prato?».

Una notte di chiacchiere, una conoscenza diffusa dei rispettivi problemi e caratteri, un'amicizia stretta oltre i confini del lavoro, delle professioni: la sua di panchinaro pieno di tic, la mia di critico pieno di dubbi e – peggio – di [redacted]. Raccontava la sua storia, dai primi calci nella Pro Gorizia, alla prima maglia azzurra, indossata proprio lì, a Budapest nel '53, davanti a gente che si chiamava Puskas, Kocsis, Czibor... Un giorno da leone? Mica tanto. Un altro giorno di lavoro, come tanti dopo, fino a trent'otto anni, poi la prima panchina, da «vice» di Rocco, al Torino; una stagione solitaria e quieta al Prato nel '68 mentre la gioventù ribolliva d'istinti rivoluzionari – e la scelta di lavorare per il Club Italia, dapprima in ruoli secondari, fino all'otto d'ottobre del '77, quando era restato solo alla guida della Nazionale. Qualche giorno prima Fulvio Bernardini – un po' vecchio, un po' tradito – mi aveva detto: «Adesso può camminare da solo». Le vecchie Clarks, accostate davanti a una soffice poltrona, parevano raccontare la storia di un uomo già stanco.

E invece, anni dopo, nell'82, fra le rovine di Leptis Magna, in Libia, scoprivo un altro Bearzot, quasi ragazzo. [redacted] dall'alto [redacted] muraglioni spettacolari scopriva oceani di mare, li additava gridando, e scivolava ancora nella sabbia antica lasciando l'impronta delle sue desert boots Clarks arrossate. Un altro paese, un altro mondo, un altro avversario da conoscere, il Camerun misterioso allenatore, sorprendente stratega, selezionato di calcio d'ogni latitudine, papà di pedatori illustri e coraggiosi e forti. Io conosco meglio

Questo è il talloncino che contraddistingue le Clarks Desert Boots originali

che poi l'avrebbe fatto impazzire prima di dargli il lasciapassare per l'ultimo viaggio di Spagna, quello che a brevi drammatiche tappe – Argentina, Brasile, Polonia, Germania – l'avrebbe portato a godere un applauso [illegible] dopo [illegible]. Tutti conoscono Enzo Bearzot

il «vecchio furioso» che d'improvviso si accende ascoltando Glenn Miller, Benny Goodman, Stan Kenton e tutte le magiche voci ascoltate passeggiando per Broadway, con le sue inseparabili Clarks, qualche tempo fa.

Italo Cucci

Le Clarks Desert Boots ai piedi
la Coppa del Mondo in mano

RITZ
firma le grandi firme

Clarks®
Shoemakers since 1825

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

STABILI

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

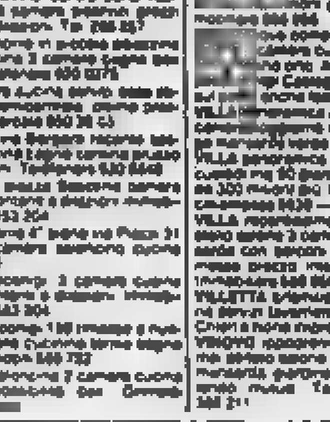
[illegible]

(continua)

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

LA SECONDA AZIENDA
DI INFORMATICA DEL MONDO
VI OFFRE UN SERVIZIO ASSISTENZA
SECONDO A NESSUNO.



Siamo secondi nel mondo per fatturato nel settore dell'informatica. Ma c'è qualcosa su cui vantiamo un primato assoluto: il servizio assistenza. Un'assistenza che agisce in tempo reale.

Il Centro Nazionale Assistenza Clienti opera attraverso una rete di centri operativi diffusa in tutta Italia.

Ogni tecnico di assistenza, si avvale di supporti quali lo specialista di prodotto hardware, software, problemi ambientali, di una logistica efficiente per la distribuzione di componenti, accessori, ricambi; tutto il collegamento permanente in Data Communication con il Centro Nazionale Assistenza Clienti. L'utente può disporre anche di sofisticati strumenti di controllo quali l'Autodiagnosi, la Telemanutenzione, la Telediagnosi.

Questa è l'assistenza Burroughs. Un punto sul quale, francamente, non siamo secondi a nessuno.

Burroughs
Computers

Almeno 30 città hanno una stagione regolare e ricche da invidiare all'Europa

Lirica in Usa: non è solo Met

Il «boom» dell'opera è abbastanza recente - Oggi, a San Francisco, ci sono due cartelloni l'anno, con grandi interpreti

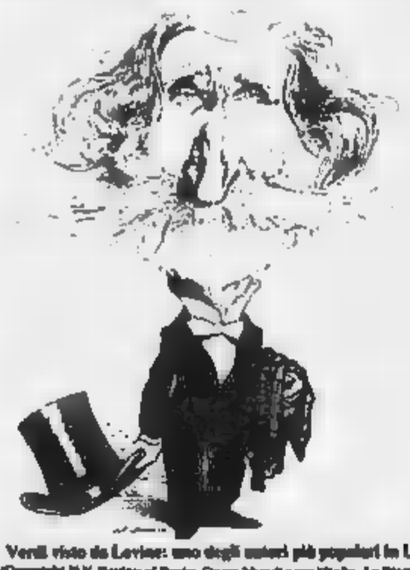
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Nonostante l'opera lirica susciti in Europa una curiosità senza precedenti, si sa ben poco delle sue fortune in America, a parte il Metropolitan e la New York City Opera. La situazione in realtà è molto particolare: certo, non bisogna attendersi di trovare la stessa quantità di teatri lirici esistenti in Europa, ma negli Stati Uniti il melodramma è ormai una storia.

Già nella prima metà del diciottesimo secolo, secondo l'Enciclopedia dell'opera di Harold Rosenthal, a New York furono numerose le «opera-ballads»; in questa città fu inaugurato un primo teatro nel 1752, uno stabile nel 1787, all'inizio del diciannovesimo secolo erano una decina. La prima opera rappresentata a Boston, *Love in a village*, risale al 1769, ma il teatro lirico si espande soprattutto a metà del secolo: *Il barbiere di Siviglia* arriva in America con la compagnia di Garcia nel 1828, la prima grande opera americana ad essere [illegible] è *Leonora* di Fry, nel 1845 a Filadelfia; *La sonnambula* di Bellini approda a Chicago nel 1850, il primo grande teatro costruito proprio a Chicago nel 1865, il primo «Met» a New York nel 1883.

Altro periodo di boom è l'inizio del ventesimo secolo: Boston ha un teatro molto vivace, che tra il 1909 e il 1915 dà 150 rappresentazioni di cinquantuno opere; il «Chicago Grand Opera Company», fondato nel 1910, ha a disposizione un teatro di 4000 posti, andrà in rovina come il grande rivale, il «Met», dove gli anni dei trionfi di Toscanini (1908-1915); nel 1923, infine, nasce l'Opera di San Francisco.

Il boom esplode letteralmente anche nelle città minori degli anni Venti dopo l'ultima guerra mondiale negli Anni Cinquanta: nel '57 a Miami e nel 1956 a Santa Fe, Pa, Sarasota, in Florida, e così via, sono almeno trenta città che hanno una regolare stagione lirica. Quest'estate, ad esempio, sono state rappresentate cinque opere a Cincinnati, due lavori contemporanei a Miami e a Santa Fe si è svolto uno dei migliori festival operistici d'America, che tra il 3 luglio e il 30 agosto ha rappresentato *Il flauto magico*, *Mignon* di Ambroise Thomas, *Le nozze di Figaro*.



Verdi visto da Levine: uno degli autori più popolari in Usa

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mondi e per l'Italia «La Stampa»)

Durante l'anno, i teatri americani hanno una stagione lirica molto breve; a Dallas, per esempio, sono rappresentate solo quattro opere a novembre e a Houston in una sala di oltre quattromila posti; quattro spettacoli anche a Charleston, in maggio e giugno; trentuno le rappresentazioni, a gennaio e febbraio, a Sarasota.

Più importanti le due stagioni di San Diego (una in autunno, l'altra in primavera), di Baton Rouge e New Orleans. La maggior parte dei teatri rappresentano una media di nove opere l'anno; per gli Stati Uniti si tratta di un panorama lirico ripetersi: soprattutto se si aggiungono le rappresentazioni del Metropolitan (venticinque) e della New York City Opera (sedici).

Una visita alla «Scala del Far West», a San Francisco («la Scala dell'Ovest» è a Chicago), ci ha permesso di constatare questa frenesia americana per il teatro lirico, che non ha niente da invidiare all'Europa. In cinquant'anni, il vecchio teatro californiano ha avuto solo due direttori: il fondatore, Gaetano Merola, dal 1923 al 1953, e il direttore d'orchestra Kurt-Herbert Adler, che è da poco andato in pensione ed è stato sostituito da un critico, Terence [illegible]wan.

Nella magnifica sala della «War [illegible]l Opera House» (3300 posti), dove nel 1945 fu firmata la carta delle Nazioni Unite, sono state date mostruose «prime» americane, dalla *Giovanna d'Arco* di [illegible] alla [illegible] sensazionale di [illegible].

«*Il grande boom dell'opera è* [illegible] *recente* — conferma Dale Agler, il giovane direttore d'orchestra —, *solo in autunno, un mese l'anno, quando bisognava affittarci e mettere in scena lavori con i migliori artisti, che più tardi sarebbero stati impegnati al «Met» di New York,* [illegible]*o in una situazione strategica difficile. Oggi è tutto cambiato: in aereo ci si sposta in fretta e, anche se il numero dei grandi cantanti non è aumentato, la nostra stagione invernale dura tre mesi, dall'11 settembre al 12 dicembre; dall'anno scorso organizziamo un festival estivo, meno brillante*».

Jacques Lonchampt

Copyright Le Monde per l'Italia La Stampa

Al Conservatorio

Pollini [illegible] e dirige

TORINO — Per Settembre Musica, alle 11, Biblioteca [illegible] (Villa Tesoriera, [illegible] Francia 193) «Il flauto [illegible] evoluzione storica», seminario del flautista Pierre Séchet.

Alle 16, in Santa Teresa (ingresso libero): Trii, sonate e concerti di Boccherini con Claudio Ronco, violoncello; Emilio [illegible]o e [illegible] Landolf, violini; [illegible] Mosca, viola; Antonio Mosca, violone.

Alle 21, al Conservatorio concerto [illegible] European Chamber Orchestra, con [illegible] Pollini, [illegible] e pianoforte. In programma, [illegible]: Sinfonia in [illegible] maggiore K 200; Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K 482; Haydn, Sinfonia in re maggiore n. 104.

Posti numerati L. [illegible] in vendita presso la biglietteria [illegible] Settembre Musica (piazza Castello), [illegible] ingressi con posto a [illegible] dita a L. [illegible] al Conservatorio dalle [illegible] Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di [illegible] omaggio esclusivo [illegible] prima al Conservatorio.

99 in [illegible] il premio De Curtis

NAPOLI — Presieduta da Eduardo [illegible] Filippo, [illegible] giuria composta da venticinque personalità del mondo dello spettacolo e [illegible] altrettanti giornalisti specializzati nell'informazione artistica è impegnata in questi giorni nelle operazioni di voto da cui usciranno i venti vincitori [illegible] XIII premio [illegible] Curtis, che verrà assegnato il 25 Anacapri il 25 settembre prossimo.

Strutturato nelle due [illegible]ni «Carriera d'attore» e «Artisti dell'anno», al premio concorrono complessivamente [illegible] professionisti del cinema, del teatro, della [illegible] della televisione e della musica leggera.

Tra i candidati al premio [illegible] carriera figurano quest'anno Alberto [illegible] Lupo, Mastroianni e Luigi Proietti, mentre per i riconoscimenti annuali i nomi [illegible] spiccano che aprono le «nominations» [illegible] quelli di Monica Vitti, Carlo Verdone e [illegible]rio Cecchi [illegible] per il cinema, delle due «stelle» Diana Ferrara e Ornella Darella per la danza, Mike Bongiorno e Pippo Angela per la tv, Vittorio Gassman, Carmelo Bene e Giovanna Ralli per il teatro, Edoardo Bennato e Claudio Baglioni per la musica leggera.

DELLA PRODUZIONE [illegible]

IL SOGNO DI "MALAMORE"

[illegible] Visconti, alla ricerca del tempo perduto, con la storia [illegible] un [illegible] «scandaloso»

[illegible] - «Vetrina» la rassegna del film italiano commerciale che, al di fuori delle strette regole della critica, viene presentato in anteprima al numeroso pubblico intervenuto a Venezia per le [illegible] ufficiali.

Ma il film [illegible] Prandino [illegible] si è posto all'attenzione di tutti perché, per una volta, i requisiti [illegible] destinato alle grandi platee coincidono con le esigenze della critica.

[illegible] prevedibile, quando si ricordi l'ottima carriera cinematografica [illegible] Visconti, nipote del grande Luchino, ed autore di alcune opere raffinate e intriganti come «Una spirale di nebbia», «La [illegible] di Monaco», «L'Arca». [illegible] ha messo al [illegible] delle sue attenzioni una ricerca di ambienti e di figure femminili molto seducenti. Infatti l'azione si svolge durante la prima guerra mondiale con lo sfondo di [illegible] piccola, accogliente casa di tolleranza nella placida provincia ve[illegible] dove le [illegible] forse [illegible] l'eccezionalità degli eventi, sono [illegible] ancor più [illegible] disponibili verso i clienti. [illegible] una di esse, della più bella e [illegible] (Na[illegible] Nell), si innamora perdutamente il protagonista (interpretato da Jimmy Briscoe, attore in «Guerre Stellari» di Lucas). L'amore in queste condizioni è destinato ad essere «scandaloso ed impossibile», ma quando la ra[illegible] scopre che alcuni trafficanti vogliono uc[illegible] il piccolo uomo... [illegible] possiamo dirvi come nasca e si [illegible] ghi un avvincente clima di [illegible] ancor più strana e interessante questa [illegible] per una [illegible] riunisce [illegible]tte le componenti che piacciono al pubblico: erotismo raffinato, attori molto bravi, tensione, amore, violenza ed inoltre un'at[illegible] [illegible] pittura [illegible] che conduce questa volta Vi[illegible] ad [illegible] risultato degno del miglior Bolognini.

Le ragio[illegible] del grande successo veneziano sono [illegible] molto chiare.

Al Settembre di Perugia la «Vestale» [illegible] di Gavazzeni

Petrassi, Stockhausen e Davies «nuovi» alla Sagra Umbra che apre con Spontini

Giancarlo Cauteruccio

[illegible] — Domani al Teatro Comunale [illegible] la Sagra musicale umbra verrà inaugurata con l'esecuzione della *Vestale* di Spontini diretta da Gianandrea [illegible] a capo dell'Orchestra dell'Accademia [illegible] di S. Cecilia e del Coro di Radio Budapest istruito da Ferenc Sapszon.

Due domeniche dopo, il 26, un'altra opera dell'austero filone «neoclassico», il *Demophoon* di Luigi Cherubini diretto da Gustav Kuhn, verrà a chiudere le manifestazioni perugine della Sagra che, anche quest'anno, allarga le sue proposte tra Perugia, Foligno, Terni e Assisi.

Accanto alle due opere citate, il programma si articola in base a tre differenti filoni. Da una parte spicca la proposta di musiche pressoché rare di rara esecuzione come le 12 Sinfonie di Ludovico Grossi da Viadana che verranno suonate dal «Symposium Musicum» di Praga, o i Concerti grossi op. 6 di Corelli, o gli «Uffici drammatici» polacchi dei secoli XIII e XV che l'Opera da Camera di Varsavia presenterà il 22 settembre alla chiesa di S. Pietro.

Un altro settore del programma è dedicato secondo la tradizione alla musica sacra, rappresentata tra l'altro dall'esecuzione di quattro composizioni di Stravinskij (*Cantiate, Pater Noster, Ave Maria, Messa*) e cinque di Liszt (*Missa Choralis, Chor der Engel, Beati Pauperes, Pater Noster, Inno a Maria Vergine*) oltre che da un intero concerto dedicato a musiche corali di Kodaly.

Un terzo gruppo di manifestazioni è infine quello dedicato alla contemporanea con due prime esecuzioni assolute: il *Creaturarum* per 8 clarinetti, 8 tromboni, 3 [illegible]3 e [illegible] recitante di [illegible] e il *cupido di Lucifero* per [illegible] e [illegible] di Stockhausen.

Sempre nel settore della musica contemporanea il programma offre pure due serate interamente [illegible] al compositore inglese Peter Maxwell Davies che il 16 e il 17 settembre presenterà varie musiche tra cui *Le jongleur de Notre Dame* in prima esecuzione italiana.

Al Settembre di Torino l'organ[illegible] francese e il direttore austriaco Kurt [illegible]

Bach di Gouillou a ritmo infuocato

TORINO - *I concerti d'organo pomeridiani che una volta erano la colonna portante di Settembre musica si sono ridotti quest'anno a quattro o cinque, ma rimangono un'istituzione irrestibile per il pubblico che è accorso in numero straripante ad ascoltare il francese Jean Guillou, impegnato alla Chiesa della Gran Madre in un programma interamente bachiano.*

Organista rinomato, anche nell'«hortus conclusus» della produzione discografica, Guillou è un interprete generalmente estroverso che si tuffa letteralmente nella grande avventura della musica con un gusto quasi fisico per la sonorità piena, il ritmo trascinante, le tumultuose scorribande da un capo all'altro della tastiera e della pedaliera.

Così, gli sbalzi di sconcertare l'ascoltatore per certi movimenti staccati e [illegible]mo vertiginoso che lasciavano fare di Bach un antenato del samba o del boogie-woogie; ma quando le fantasiche fiammate improvvisatorie del musicista si calmano nella semplicità estatica dei corali o nei rarefatti intrecci polifonici delle Sonate in trio (l'altro pomeriggio s'è ascoltata quella in re minore) Guillou costruisce sapientemente un discorso unitario e teso da capo a fondo.

Si può immaginare, tuttavia, quanto anche il [illegible] più discutibile del suo temperamento esecutivo sia piaciuto al pubblico che ha festeggiato alla fine l'organista con grande entusiasmo.

p. gal.

E al Regio la famiglia Strauss con valzer e scollacciati galop

[illegible] - Il bello della presente stagione del Settembre Musica sta anche nel fatto che il programma non si [illegible] in disegnate [illegible]nia culturalistica di organizzarsi intorno ad un tema unitario, ma spazia con libertà e fantasia nei settori più disparati del repertorio, lasciando all'intelligenza del pubblico il compito di stabilire eventuali collegamenti.

Miliardi di [illegible] sperimentavano, ad esempio, i due concerti di giovedì: dopo l'organo di [illegible]h, sabotato nel pomeriggio [illegible] tutti al Regio per un programma di valzer, polche, marce e scollacciati galop della famiglia Strauss (Johann figlio, Joseph e Eduard), diretti da Kurt Woss, un anziano musicista viennese che è stato allievo del primo violino di un [illegible] guidata dallo stesso Strauss. Ma Woss non si è limitato a dirigere, molto bene, l'orchestra: con l'eleganza e l'umorismo, vagamente ingenuo, del mondo dell'operetta e delle riunioni danzanti nei parchi di Vienna tardoasburgica, il direttore ha [illegible] arricchire [illegible] con una serie di spassose [illegible] secondo che ancora sopravvive, a Vienna, nel concerto di Capodanno.

Lampi al neon e una ballerina che è venuta alla fine a porgere un ombrello al direttore hanno così salutato l'esecuzione del galop *Sotto tuoni e fulmini*: [illegible] cappello turco e [illegible] percussionista per la Marcia persiana; martello, incudine e sonetle accompagnavano l'esecuzione dei *Fuochi d'artificio*, mentre alcune coppe di champagne [illegible] potevano mancare per i fortunati spettatori della prima fila che se [illegible] durante la *Champagnerpolka*. E così via, mentre l'orchestra, contagiata dall'istrionismo allegria del direttore che alla fine ha imbracciato un violino suonando anche lui il *Danubio blu*, ha [illegible] prova molto positiva per equilibrio e pulizia di suono, anche nei [illegible] archi. Immaginiamo l'entusiasmo [illegible] pubblico che alla fine, per sollecitare l'[illegible] dell'ennesimo [illegible] chiedeva a voce [illegible] *Radetzky!*, [illegible] immemore dei tempi in cui, nei teatri italiani, si gridava *V.e.r.d.i.!*

p. gal.

Strehler apre con il suo «Arlecchino» la nuova stagione teatrale di Parigi

[illegible] — [illegible] Strehler il protagonista dell'annata prossima «rentrée» teatrale parigina, [illegible] l'anno venturo il regista italiano assumerà la direzione del nuovo «Teatro d'Europa» nella capitale francese, ma già dal prossimo mese il grande regista rinnoverà un appuntamento [illegible] con il pubblico [illegible] presentando tre spettacoli. Al Teatro dell'Odeon Strehler sarà presente con il classico *Arlecchino, servitore [illegible] padroni* di Goldoni e con il meno [illegible] *L'anima buona di Sezuan*; infine il regista [illegible] il protagonista con [illegible] dello spettacolo *Io, Bertolt Brecht*, che aveva già riscosso un grande [illegible] qualche anno fa a Parigi.

Ma attorno a Strehler, protagonista del «Festival d'autunno», ruoteranno nell'avvio della stagione parigina alcuni [illegible] nomi di assoluto rilievo sulla scena internazionale. Il primo è l'intramontabile Jean-Louis Barrault che dopo l'entusiasmo trasloco presso il «Teatro dei rond-point» sugli Champs-Elysées lo spettacolo-collage *Strauss* e, in alternanza, *Felici* di Beckett, interpretato dalla sua compagna [illegible] Renaud. Il secondo personaggio [illegible] all'appuntamento di metà ottobre nel «tempio» della comédie française è Jorge Lavelli, che dirigerà *La vita è sogno*, di Calderón de [illegible]. Infine, il rinnovato Teatro [illegible] Chaillot, Antoine Vitez dopo i successi dell'anno scorso presenterà un allestimento *Amleto*.

Per [illegible] questo teatro «di riflessione» si possono ancora aggiungere due grossi successi della stagione [illegible]ta che [illegible] in cartellone: «*La tragedia di Carmen*» diretta da Peter [illegible] e «*Le nuit des rois*, *Riccardo II*» della Mnouchkine nel suo «feudo» alla Cartoucherie di Vincennes.

Sul [illegible] del cosiddetto «teatro di divertimento», sono da segnalare in questo debutto di stagione le riprese di [illegible] di Colette con Michèle Morgan, e *Amadeus* di Shaffer con interprete Roman Polanski. A questi si aggiungeranno poi i nuovi spettacoli degli attori più quotati del teatro parigino (Francis Perrin, Micheline Presle, Delphine Seyrig, Edwige Feuillère, Jean-Pierre Aumont), ma bisogna attendere qualche tempo [illegible] fino a gennaio, per veder finalmente le novità che costituiscono il «sale» della stagione teatrale parigina.

p. pat.

Tre poeti a Villa Borghese

ROMA — *Le strane dei colpevoli*, primo «censimento teatrale romano» a Villa Borghese, presenta tre serate sulla poesia. Intitolate l'«Albero degli incontri», da ieri fino a domani, Giorgio Manacorda è stato il primo a intervenire.

Partecipano alle serate [illegible]owitz, saltimbanchi, mangiatori di fuoco e affini). Stasera Valentino Zeichen presenterà *Poesie di gioia*.

[illegible] Marceau ha debuttato a Pechino

PECHINO — Il [illegible]mo francese Marcel Marceau si trova a Pechino, dove ha debuttato con il suo spettacolo al teatro «Tianjiao» di fronte a oltre mille spettatori. I «pezzi» presentati sono stati: *Bip, Luna park, Lo scultore, La creazione del mondo* e *La carie*.

In [illegible] a «Nuova Cina», [illegible] ha [illegible] tra l'altro: [illegible] pantomima sia un fatto nuovo per la popolazione cinese, il pubblico ha ripetutamente mostrato la sua sensibilità per questa forma d'arte».

Da Pechino, [illegible] Marceau si sposterà [illegible] altre rappresentazioni, a Tientsin, Nanchino e Shanghai. Il segretario generale [illegible] dell'associazione dei drammaturghi cinesi, [illegible] Houshang, presente [illegible] spettacolo, ha definito «superbo» la rappresentazione del mimo francese.

L'Eti sponsorizza 25 novità italiane

ROMA — *Massiccio impegno dell'Ente teatrale italiano per la [illegible] drammaturgia italiana: almeno 25 commedie di autori [illegible] verranno rappresentate nei teatri gestiti dall'ente o che collaborano con esso. Lo ha annunciato il presidente dell'Eti, Franz De Biase, affiancato dal direttore generale Bruno d'Alessandro e dal vicedirettore Fulvio Fo.*

De Biase ha rilevato che i cartelloni dei teatri Valle e Quirino, gestiti dall'Eti, e di [illegible] teatri romani, ad esempio la [illegible] Umberto, Giulio Cesare, Centrale e Orologio, rappresenteranno, nei prossimi [illegible] mesi, quasi esclusivamente commedie del repertorio nazionale.

La stessa [illegible] si verificherà in tutti i teatri che l'Eti gestisce in altre città, compresi quelli [illegible] circuiti territoriali [illegible] i quali sono stati appena consolidati più intensi rapporti: «E' una scelta responsabile — ha detto De Biase — importante che [illegible] stata decisa per l'incremento e la diffusione della nuova drammaturgia italiana [non gli era troppo [illegible]. Comunque, finalmente, è stato [illegible]to in moto [illegible] meccanismo, d'intesa con l'Istituto del dramma italiano».

Tra le «novità» già pronte, la commedia nata dalla collaborazione di Eduardo con [illegible] scuola di drammaturgia [illegible]o l'Università [illegible] Roma: [illegible] tratta [illegible] un'idea dello stesso Eduardo, scritta da Claudio Branchini, intitolata Metilù [illegible] passo, che sarà in scena al Valle [illegible] regia di [illegible] e l'interpretazione di Paolo Graziosi e Lina Sastri. Eduardo [illegible] ama parole molto lusinghiere per il giovane autore: «La scuola di drammaturgia — ha rilevato — è una delle vie per scoprire nuovi talenti. Io sono sicuro che ce ne sono. L'essenziale è che acquistino la tecnica e la fantasia necessarie».

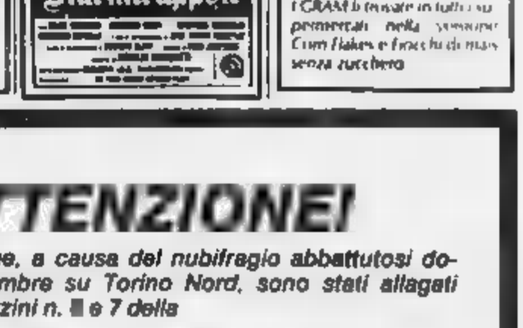
Eduardo ha quindi invitato i colleghi e scrittori della Sine a tener d'occhio tutti i copioni che arrivano nelle loro mani. «Bisogna non mancarsi mai di leggerli attentamente e di dare una valutazione giusta».

STEVEN SPIELBERG E TOBE HOOPER:

coppia eccezionale per il film più [illegible]

POLTERGEIST

Misteri impenetrabili, presenze inquietanti, effetti speciali mai visti prima al cinema: STEVEN SPIELBERG varca una nuova terrificante soglia, per esplorare un mondo sconosciuto e misterioso e nuove forme appaiono ai suoi occhi.



E' un gioco diabolico che farà [illegible] il fiato [illegible] agli spettatori, anche a quelli più scettici. E' [illegible] drammatica, [illegible] con avvincente realismo, una sconvolgente esperienza che potrebbe [illegible] essere vissuta da ciascuno di noi.

ARISTON

L'amore la fece diventare una bestia erotica

il bacio della pantera

UNA FANTASIA EROTICA

un film di PAUL SCHRADER

STREPITOSO

al CENTRALE

RENATO POZZETTO

nel film

più divertente dell'anno

Sturmtruppen

I consigli di Wilma De Angelis.

Se vostra moglie è in vacanza, stavate pensando di portarle con i Corn Flakes che non abbiate voglia di mettervi ai fornelli per di andare al ristorante. Allora niente di meglio che una tazza di latte con Corn Flakes Gran consumerete una cena equilibrata con un gusto contenuto in grassi, zuccheri, vitamine e sali minerali, senza stancarvi troppo e ottenendo una cena meno speciale ma più pratica!

I CRAM si trovano in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e Fiocchi di mais senza zucchero

ATTENZIONE!

[illegible] comunica che, a causa del nubifragio abbattutosi domenica 5 settembre su Torino Nord, sono stati allagati parte dei magazzini n. [illegible] e 7 della

STIEVANI S.p.A.

con sede di Torino in largo Errico Giachino [illegible] 93 - tel. 218.666.

Poiché [illegible] hanno subito un lieve degrado vengono poste in [illegible] 500 APPARECCHIATURE HI-FI - TV COLOR - RADIO [illegible] REGISTRATORI [illegible]

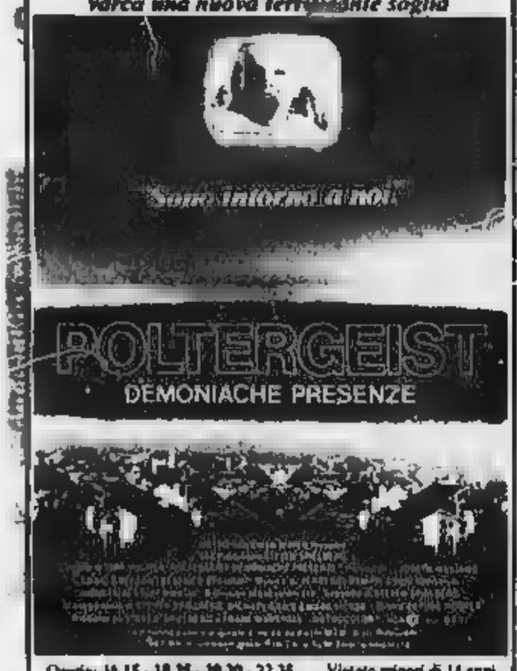
PIONEER - TECHNICS - [illegible] - MARANTZ - ROTEL - KENWOOD - ESB - LENCO - EPICURE - SANSUI - GRUNDIG - TELEFUNKEN - AIWA - NIKKO - GENESIS - PEERLESS - ALPAGE - BOSE - WHARFEDALE - ALLISON

con sconti eccezionali dal 10 al 40%

Tutti i suddetti prodotti sono stati collaudati e godono [illegible] GARANZIA SPECIALE DI ANNI TRE.

Con legge n. 50

OGGI «prima» DORIA
STEVEN SPIELBERG
varca una nuova terrificante soglia



POLTERGEIST
DEMONIACHE PRESENZE

Orario: 16.15 - 18,25 - 20.30 - 22,35 Vietato minori di 14 anni

CINEMA E' BELLO

Da Venezia '82
ROMANO
...gli occhi per capire la bocca per amare...

Da Venezia '82
GIOIELLO
un amore troppo «grande»

NAZIONALE
Chiudete sotto chiave le donne e i portafogli

Studio RITZ

AUGUSTUS

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

GRANDE SUCCESSO di FLORENCE
SUPER
Il film che ha inaugurato la nuova stagione al
METROPOL
FLORENCE
SUPER EROTIC MOVIE
NOVITA' SUPERSEX

OGGI eccezionale PRIMA REPOSI
...La più micidiale macchina per uccidere mai costruita... Il suo lavoro... Rubarla!
CLINT EASTWOOD

CLINT EASTWOOD "FIREFOX VOLPE DI FUOCO" FRED MARKS ALEX KARMEL CRAIG THOMAS CLINT EASTWOOD MAURICE JARRE
ORARIO: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Talenti ARLECCHINO
Senza patria, senza fede, senza legge era solo il Bersaglio!

IL BERSAGLIO

Talenti IDEAL
...stupendo successo del più forte di tutti gli eroi nella più grande delle avventure!

La Spada a tre lame

Talenti VITTORIA
Guerriero leggendario e implacabile per amore!
FRANCO NERO

IL FALCONE

Al LUX
Sylvester Stallone
L'incontro più esaltante!

ECCEZIONALE
CAPITOL CRISTALLO

IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

IN ESCLUSIVA AL CINEMA
LILLIPUT

ARANCIA MECCANICA

All'ASTOR
Il film più atteso

scomparso.
missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS

Oggi ARCO
L'ultima grande interpretazione di ROMY SCHNEIDER
LINO VENTURA MICHEL SERRAULT
ROMY SCHNEIDER

OLIMPIA: ENORME SUCCESSO!
che la forza sia con voi
GUERRE STELLARI

AMBROSIO
Se un molto deciso... o molto bello
BURT REYNOLDS
PELLE DI SBIRRO

INAUGURAZIONE NUOVA
OGGI al FIAMMA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

AL CINEMA TORINO
JACK [illegible]

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 57, tel 547 100) Pelle di sbirro, Burt Reynolds, Brian Keith, Colori. Vietato 18 Orario 15.40, 17.50, 20, 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 147) Il tempo della passione, Nastassia Kinski, Malcolm McDowell. Vivi 18 (fantascienza) Or 16.25, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687 190) Il bersaglio, Alain Delon, Catherine Deneuve. Colori. Non vist Or 16.45, 17.30, 18.10, 20.45, 22.30

ASTOR (via Valdo 8, tel 519 517) Scomparso (Missing), Jack Lemmon, Sissy Spacek. (drammatico) Or 16.10, 17.40, 20.05, 22.30

AUGUSTUS (corso C.L.N. 248, tel 530 714) Il sommergibile più pazzo del mondo, A. M. Bizzoli, E. Cannavale, Borbolo. Col Or.: 16.40, 17.50, 19, 20.50, 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 606) Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson, Emil Minty Vist 18 (avventuroso spettacolare) Or. 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 47, tel 540 119) Stavrogin di B. Sampan con R. Pocreau, L. Tolfolo, Corinne Clery. Col. Non vist. (comico) Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L 3500

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel 650 71 00) Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson. Vist 18 Or 16.30, 17, 18.50, 20.40, 22.30

DORIA (via Cigna 9, tel 542 427) Steven Spielberg presenta (Poltergeist) di Steven Soderberg, con Jobeth (Victoria, Craig Nelson. Vist 14 (thrilling) Or 15.20, 17.40, 20.05, 22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300 780) Malamore di Luchino Visconti con K. Nell, J. Brasseur, col Vist 18 Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KELLER STUDIO (viale Matteotti di Carpagnano 1, tel 215 612) «Un Bond al giorno»: James Bond 007 sotto per i suoi esotici (1981) di John Glen con Roger Moore Or.: 16.45, 18, 21.15 Ingresso 3000

IDEAL (corso Racconi 4, tel 541 523) La spada a tre lame. Vist 14 Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Assistito avventuroso di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell Col Vist 18 (fantascienza) Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr L 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) Rocky III, Sylvester Stallone, Talia Shire (spettacolare avventuroso) Or.: 15.05, 17, 18.50, 20.40, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683 364) I piaceri proibiti di una moglie (commedia erotica) Col Vist 18 Ap 14.30; ult. 22.30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 64 Pol) Florence super erotic movie, Sophie Beloit, Georges Profession. Vist 18 Ordine 16.30, 18, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso L 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 000) Giggi il bullo, Alvaro Vitali. A. Rocco Tachin Non vist Or 15, 16.30, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 533 440) Guerre stellari di George Lucas, con Harrison Ford (fantascienza) Or 15, 16.10, 20.30, 22.30 Ingresso 4500

ORFEO (piazza Carlina, tel 839 67 01) Passaporto omicidio. Techni Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 38, tel 746 6601) Passaporto omicidio. Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L 3500

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel 530 000) Colore sentimentale. Vist 18 Ap 10, ult 22 Ingresso L 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Fire Fox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood (avventuroso) Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Gli occhi la bocca di Marco Bellocchio, con Lou Castel, Angela Molina, Michel Piccoli, Isolina. Ingresso 4000 Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Assietta 7, tel 830 141) Sul lago dorato, con K. Hepburn, H. Fonda (Oscar '82 migliori interpretazioni), J. Fonda, Col Non vist Ingresso 4000, Ridotto 3500 Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel 535 353) Fiorellino, Jack Nicholson, Valeria Perrone (poliziesco, col Orario 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 226, tel 511 766) Il falcone, Franco Nero (spettacolare avventuroso) Or 15.00, 16.55, 18.40, 20.40, 22.40

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Cavour 8 p. 1a/2a, tel 561 264) Giochetto, pepato, complicato fuoco, Diego Abatantuono, Edwige Fenech (commedia) Ore 17, 18.50, 20.40, 22.30

ALCYONE (c. Regina Margherita 134, tel 757 405) Le avventure del pianeta. Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Segue spettacolo con «Disco sexy» ore 18.30 e 22.15.

AMBRA (via Cherasco 17, tel 757 197) Excalibur un film di John Boorman (Premio speciale per la regia contenuto tecnico-artistico) Ap 16, ult 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 464 621) Giocattolo e vizio, Romy Schneider, Lino Ventura, M. Serrault regia Claude Miller Ap 20, ult 22.30 Ingr 3000 Aps 3000

ARTISTI CENTER (via Duca di Aosta 24) Passaggio inglese Ap 15 ult 22.15 Ingresso L 2500

FARO (via Po 30, tel 332 214) Vizi privati virtù di L. Barca, con Lino Banfi Non vist Ap 16 Feriali 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 377 057) Cocaine & bambole, Vist 14 Ap 20, ult 22.30 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel 484 791) Bella, Warren Beatty, Diane Keaton Ar. 14.30, 17.45, 21

MARGARA (piazza Massaua 8, tel 788 300) Vizi privati virtù, Lino Banfi, Ljubana Tunes (commedia) Or 17, 18.50, 20.40, 22.30

MASSIMO (c. Montevecchio 8, tel 575 081) Gli anni spezzati, Mark Lee, Bill Kerr (drammatico) Or 15, 17, 18.50, 20.50, 22.45

MILANO (via Madama 8, tel 530 356) Passaggio inglese, Techni Vist 18 Ap 10, ult 22.30

ROMA GLIS (via S. Donato 40, tel 497 766) Cattivi i fagiani del pianist, Vendetta del Rio Techni Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L 2000

SUPERGA (corso Sempio 53, tel 674 171) Cuba e gamba, E. Montesano, R. Portantino Ap 20, ult 22.30 (ultimo Assai)

UMI PAOLO (via Cesana 60, tel 372 637) Una vacanza bestiale, D. Abatantuono, J. Calà, I Gatti di Vicolo Miracoli, regia Non vist Ore 20.30, 22.30

STATUTO (via Cibrario 18, tel 467 051) Cocaine, con William Ames, Pecole Cates Non vist Or 14.30, 16.05, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 847) Passaggio inglese, Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel 511 202) Passeggiatine assassi, Margot Hemingway Vist 18, Orario 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel 667 068) Una vacanza bestiale, D. Abatantuono, J. Calà (I fotografi del cinema comico italiano) Non vist Ore 20, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel 488 569) La bambolona, A. Cavaliere, C. Mori, F. Villaggio Ap 20, ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851 804) Film a sfondi, S. Spencer, T. Hill Non vist

NUOVO ORIONE (via Verdone 8, tel 759 21 57) La prima donna dell'assalto, Alvi Sholes, Dora De Lucia Techni Non vist Ap 20, ult 22.30

RIVOLI (via Cavalleggeri 2, tel 950 977) Pugni da New York, Calori Ore 20, 22

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE (via [illegible] capo Auxilium S.r.l., tel 644 077) «Passaggio Inglese» Tecnica impressionante Gallina per dollari e [illegible] Henderson, con Farley Granger, Robert Walker Ore 20.30, 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Carour 7, tel 518 068) Tutti i giorni due film diversi dalle 16 alle 24 [illegible] Martine Sheridan, in [illegible] Vist. orar.

CIRCOLUS (via Cavaglià 13, tel 447 36 68) Dalle 14.30 alle 24 commedia, [illegible] erotici, News) [illegible] Ingresso riservato a soci

PO (via Po 21, tel 838 75 02) Gli [illegible] alla crema, Il dragon Forsyth Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Baccio Ca, tel 697 719) 1997: fuga da New York di J. Carpenter con K. Russell Ap 17.30

BASTIANO E BASTIANELLO (via Tunisi 87, tel 330 66 37) Il compagno del Diavolo con Alberto Sordi Ap 20, ult 22.30

VERZUOLO (corso Duca Abruzzi 102, tel 566 125) «Pedro, ragazzi, intermezzi dell'opera del Signore, N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi, C. Cardinale Ore 20, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel 446 764) La maglia nera, Vist 18 Ap 20, ult 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3, tel 780 28 43) Ombrelloni di Rosenberg con R. Rossland Ult. 22.15

SETA STUDIO (via Cigliano 68, tel 749 78 07) S.O.S. di Edwards con J. Andrews, R. Mulligan Ore 20, 22.30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: Tre figli nostro tre figli, Pozzetto, Villaggio, Montanaro Colori

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (Via Tevere 30, tel 767 15 85) La sai l'ultima sui nazi? Non vietato

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel 767 674) Dentro nudi alle 24. Vist 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 36, tel 687 668) «I film da vedere». Piedone l'africano, Bud Spencer, Enzo Cannavale Or 16, 18, 20, 22.15

SPEZIA (via Nizza 170, tel 668 36 17) Chiamate 06-69 fuoi per sbagliare. Vist 18 Ap ore 15 Ingresso 1500

* Cinema a cavallone parrucchiere

FUORI CITTA'

ANTELLAMA
CORSO: Il ghostbusters della notte e il [illegible]
BORGARO
ROYAL: Il tango della gelosia
MAZZOLINO
MARCONI: La guerra del fuoco
CARMAGNOLA
LUX: Rocky, non vist
MARGHERITA: Vizi privati virtù, non vist
CARMAGNOLA
SUPERGA: I fidanzatini
CHIERI
NUOVO CINEMA: Chiedi la luna
CHIVASSO: La [illegible]
GIOLITTI
NUOVO MONCENISIO: Guerre stellari
POLITEAMA: La [illegible] e la [illegible]
CHIERI
CATALANO: Cadaveri d'amore
ITALIA: Delitto al ristorante cinese
LA PERLA: Ore 21 danze
LE PARADIS DANZE (S. Mauro 14 1 830 775) Orch. Danilo e Draghi
MASSAIA: ore 21 Le Trouze

GRUGLIASCO
MODERNO: Fiori e disperi, 1 film di Spencer
ITALIA: Proiettore
NUOVO: Sul luogo dorato
PRIMAVERA: Ladrolo, domenica e venerdì
RITZ: Supermaggiore

MONCALIERI
CENTRO: Ore 21 Pomeriggio
GARIBALDI: Le avventure di New York

SUSA
CENTRO: Cine vietato
CIVICO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino

TROFARELLO
CAVOUR: Il marchese del Grillo

VALPERGA
AMBRA: Zio Adolfo in arte Fuhrer

VENARIA
SANTE: Poliziottesco
SUPERCINEMA: Delitto al ristorante cinese

VOLPIANO
ITALIA: Delitto al ristorante cinese

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Concerti d'autunno 1982 Vienna fin de siècle (23 settembre-30 ottobre) Vendita abbonamenti e concerti L. 15.000 (ridotto L. 10.000) Biglietteria piazza Castello 215, ore 10-12, 15.30-19 Tel 548 000

CENTRO ARTE DRAMMATICA: scrivere o porre di recitazione e per spettacoli dal 1-9 a C. Alberto 17, tel 533.376, ore 18-20 sabato 10-12

NUOVO: Il seminario di settembre Danza, recitazione, mimo ogni da lun a ven ore 18-20 e M. D'Aragona 17, tel 680 668

NUOVO: Seminario di Danza Contemporanea con Tom Hackley Int c M D'Aragona 17, tel 680 668, ore 18-20

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, 1 545 633) Dal 15 settembre nuovamente scuola recitazione diretta A. Bolens Or 16-19 dal lunedì al venerdì

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavoretto 21 21)
ARLECCHINO ore 21 danze
BELLE ARTI 15.30 21 danze
CHALET: ore 21 Piccolo
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
DU PARC: ore 21 Pucci e Nicola
EDEN: ore 21 orch Quartapolo
FORTINO: 15.30 ballo Ingresso libero, ore 21 ballo - I Lord's
GARTEN: 15.30 pomeriggio danzante, 21 ore lieta con Nino Gallo - Ristorante-Pizzeria - Tel 60 Posti
LA PERLA: ore 21 danze
LE PARADIS DANZE (S. Mauro 14 1 830 775) Orch Danilo e Draghi
MASSAIA: ore 21 Le Trouze

SAN SALVARIO
BRAN BAITA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra e Cocktail 23 tel 52 11 660
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze orch Dino Navarra
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel 537 667) Palermo, ristorante, Catania
SHAKER DISCOTECA: ore 21

CAPRICE (via [illegible] 18) ore 21
Y DISCOTECA (c. Vercelli 3) 21

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
L'ARIETE - Chivasso, pinoli pomodoro ore 800
ROSARIA ARTE (877 207) Mario Pelosini [illegible] 21
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) riapertura 11/9
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

SETTEMBRE MUSICA
ORE 16
CLAUDIO RONCO
BOCCHERINI
Trii, Sonate e Concerti
INGRESSO LIBERO

SETTEMBRE MUSICA
ORE 21
THE EUROPEAN CHAMBER ORCHESTRA
MAURIZIO POLLINI
direttore e pianoforte
MOZART/HAYDN
[illegible] BIGLIETTI CON POSTO A SEDERE IN VENDITA A L. 1000 AL CONSERVATORIO DALLE 20

CITTA' CENTRO D'INCONTRO DI TORINO LUCENTO VALLETTE
PALAISLA DALLE ORE 20,00
VIALE MUGHETTI
GIARDINI CAVALLOTTI
CENTRO OPERATIVO DI CULTURA
LUCENTO (V. Venaria 240)
ALLE ORE 22
CUPOLONE (V. Lanzo)
CORO VAL ROSANDRA (Tavolo)
INGRESSO LIBERO

FLASH 97.7 presenta al Palasport martedì 14 settembre ore 21,11
TOTO
in concerto
Ingresso 7000
Prevendite: Ricordi & Italo - Coast - Americo & Graziosi - ARCI - Astoni (Rivoli) - Disco shop (Settimo) - Musical Box (Grugliasco) Bus (Pinerolo)

le roi
RITMI PER TUTTI
BIRRERIA + GRIGLIERIA
VENDEMMIA 1982
DAL GIUGETTE - Stasera ore 21
danze arlecchino
ore 21 MUSICA PER TUTTI
domani 15,30 e 21 DANZE
EDEN
ore 21 Serata/ballo
orch. IL QUADRIFOGLIO
domani ore 15,30 e 21
FORTINO
OGGI ORE 15,30 LISCIO
Stasera ritornano i nuovi gestori CON LA SOLITA CURA DI PRIMA
DOMANI ORE 21 DI PRIMA
GARDEN ESTIVO
15,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 ORE LIETE CON NINO GALLO
RIFLESSI MUSICALI - EDO PUMA
DISCOTECA
C. Vercelli, 3
tel 511736
«SERATA A COPACABANA»
Musiche sudamericane e moderne
D.J. FRANCIS DAY
Aperto tutte le sere
Finalmente! sabato 11 EDDA E DANKO
RIAPERTURA DEL RISTORANTE
FIRE - Lamericano
Domenica ore 21 sala danza - D.J. Flavio
Sabato e domenica ore 21 - sala GAY
D.J. Gino - Spettacoli e Mimi
Torino - V. Pr. Cristina, 69 - t. 464114
Ingresso unico

la PANTERA ROSA
Cambia stato, vieni a trovarci
DISCOTECA TUTTE LE SERE
V. Pesaro ang. Giovanni Ferrari
STASERA RIAPRE LO
SHINING
V. N. Fabrizi 71 - t. 740618
e nei giorni festivi anche a pomeriggio
Le Grillon
V. Carlo Ni - Nichelino
Locale completamente rinnovato
Stasera e domani ore 21
Liscio ai concerti ballabili e divertimento ore 21
NEW PAB
PINEROLO
ETASERA RIAPERTURA
al Ballo GIOVANNI VALLERO
3° sala DISCOTECA
DISCOTECA
SEVENTY SEVEN
RIAPERTURA ORE 21
Domani ore 15 DISCOTECA giovani
SMERALDO
CHIVASSO ore 21
BALLO LISCIO
I DISPERATOS
domani DISCOTECA
la COMETA
Piobesi
Stasera, domani pomeriggio e sera per i giovani
SEGNO DELLO ZODIACO
per il ballo
CARAVAN CENTER
Solo domenica sera
FOLKLORE DI ROMAGNA
Questa sera ore 21 vi aspetta il
NEW CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - 3 SALI/PUBBLICO
STASERA ORE 21
RIAPERTURA
COMPLETAMENTE RINNOVATO IL
CHARLIE BROWN SIX Grugliasco

SCOMMETTIAMO?!!!
Le magiche luci di Vinovo; ciischia di piacere anche a te!
Sabato 11 Trotto notturno
Premio Avv. Carlo Marangoni
L. 55.000.000
Domenica 12 Galoppo
Premio Regione Piemonte
L. 15.000.000
Ci vediamo a Vinovo, spesso e in compagnia. Scommettiamo?

Per il film doppiato con [illegible] pubblico fa la fila alla cassa

Taglio per taglio «Amarcord» di Fellini visto con i moscoviti al cineclub Fakel

MOSCA — Per i due o trecento russi che ogni giorno affollano la strettissima sala del cinema Fakel (vuol dire [illegible]), un «caso Fellini» non esiste. I tagli censori apportati tanto alle immagini quanto alla colonna sonora di *Amarcord*, che dopo nove anni è arrivato in [illegible] ma limitatamente a questo cinema [illegible] semi-periferia con pretese di cineclub, non possono infastidire [illegible] non conoscono la versione originale. D'altra parte se anche qualcuno [illegible] spiegasse ai [illegible] quali [illegible] quali battute sono [illegible] ammorbidite [illegible] traduttore, essi non si meraviglierebbero: sanno che la censura esiste e che pochi dei rarissimi film occidentali programmati in questo [illegible] superano indenni.

La lunga coda per acquistare i biglietti, [illegible] marciapiede [illegible] «via degli Entusiasti», punteggiata da una schiera di piccole fabbriche come sovente si vedono alla periferia di Mosca, testimonia il prestigio di Fellini in Urss. E' una coda d'obbligo, perché i biglietti (45 copechi, circa 900 lire) sono tutti esauriti fino a lunedì. Nessuno sconto, anche se mancano tre scene, e cioè quella della tabaccaia «superdotata» che cerca di sedurre il protagonista [illegible] film, quella del [illegible] sull'auto, e infine quella del [illegible] che flirtchiando e muovendo adeguatamente l'avambraccio illustra i suoi passati trionfi sessuali.

Per quanto riguarda il dialogo, i tagli sono stati ancora più facili. La tecnica di doppiaggio più frequentemente usata in Urss consiste infatti nel sovrapporre [illegible] fuori campo [illegible] dialogo originale, che [illegible] si sente, sia pure a malapena. Il pubblico sovietico non è naturalmente in grado di cogliere la differenza delle battute, e ride divertito alle «gag» che punteggiano il film. Ma qualcosa manca, ed è un qualcosa che va al di là dell'intraducibilità di certe frasi del dialetto.

Il più tartassato è parso lo «zio playboy». [illegible] gli [illegible] gli domandano che abbia combinato con l'amante tedesco, risponde sussiegoso: «*Mi ha dato la prova suprema, il posteriore*». In russo diventa «*è innamorata come una gatta*». Quando la madre muore e lo zio arriva in chiesa, il padre dice: «*Portatelo al casino*». Nella versione russa c'è un accento sull'ultima «o». E quando ancora lo [illegible] che l'acqua fredda del mare gli fa rimpicciolire gli attributi di cui è tanto orgoglioso, per i russi non c'è neppure una parola.

Nel complesso gli spettatori in questo cinema di stile stalinista non possono lamentarsi. La censura di qualsiasi [illegible] sappia come opera — di fronte a [illegible] esplicitamente erotiche e sessuali, a linguaggio scurrile o un po' troppo sciolto. Lo stesso Visconti vide tagliare le immagini di Helmut Berger nudo in «Gruppo [illegible] famiglia» e qualche economia è stata fatta anche in «L'innocente».

Tre soli film sovietici sono arrivati nelle sale [illegible] altrove censurate: *Andrej Rubiev* di Tarkovskij, [illegible] una festa campestre allietata da ragli fenomenali; *Ekipash*, programmato ora in Italia come «Attenzione forza», con una scena in cui si vede una hostess [illegible] dietro una purificatrice verso di prece; [illegible] *non credo* [illegible] lacrime, in cui c'è una scena di parto. Quello che il tabù resta tabù. Per non molto sappiamo se la Ursula Andress nuda nell'ultimo film di Bondarciuk (*Campane rosse*) si aggiungerà o no all'esigua lista.

Fabio Galvano

PRIME FILM: «Malamore» di Eriprando Visconti, a Venezia

Un giovane nano ricco e infelice e i disastri suoi e della guerra

Malamore, di Eriprando Visconti. [illegible] Jimmy Briscoe, Nathalie Nell, Antonio Maraldi. Produzione italiana a colori. Dramma sociopsicologico. Cinema Dioletto.

Appena presentato a Venezia off Mostra, Malamore, *decimo film di Eriprando Visconti, milanese, 49 anni, nipote di Luchino Visconti, [illegible] conta una storia bizzarra, più interessante e inconsueta della sua realizzazione corretta e qualunque. Scritta dal regista e [illegible] Roberto Gandus, ambientata nella campagna veneta durante la più sanguinosa sconfitta dell'esercito italiano [illegible] della prima guerra mondiale, è la storia di un giovane nano ricco e infelice, Marcello, interpretato con aderenza fisica dal clown americano Jimmy Briscoe. Sensibile e intelligente, il nano patisce dolorosamente la propria difformità fisica, cerca [illegible] professione nella solitudine e nelle braccia d'una cameriera.*

I disastri della g[illegible] e l'ospedale militare che viene installato nella villa di famiglia infrangono il [illegible] isolamento; [illegible] morte del padre lo costringe a occuparsi dell'amministrazione [illegible] propri [illegible]. Il [illegible] s'innamora [illegible] una [illegible] bordello, Maria, interpretata con indifferente cattiveria da Nathalie Nell; l'amante [illegible] ragazza, [illegible] resta complicità di lei, progetto d'uccider[illegible] per impadronirsi delle sue ricchezze; il nano si sottrae all'aggressione; per disgrazia investe con l'auto [illegible] ragazza, rendendola invalida e inducendola così ad affidarsi al suo amore.

Insieme con il nano e con la prostituta dalle gambe paralizzate, il film alinea [illegible] e [illegible] manco di guerra, molti soldati lacerati dalle ferite, un giovane disertore [illegible] criminale per [illegible] [illegible] mo[illegible] al fronte: come a dire che la difformità fisica e non fisica [illegible] provocata [illegible] crudeltà della natura o da quella degli uomini, non è tanto l'eccezione quanto la regola. Malamore è corrente ai guasti del suo regista, affascinato da situazioni e personaggi anomali, e non capita spesso di veder raccontato al cinema con tanto [illegible] efficacia lo strazio carnale che [illegible] guerra fa degli uomini.

L. L.

Nathalie Nell e Jimmy Briscoe in [illegible] scena di «[illegible]»

[illegible] Sosa «proibita» in Argentina

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha proibito [illegible] presentazione in spettacoli pubblici, in promozioni pubblicitarie e [illegible] diffusione [illegible] registrazioni discografiche [illegible] famosa cantante argentina [illegible] Sosa, [illegible] militante di sinistra.

Festivalbar [illegible] sulla rete [illegible] tv

Bosè superfestonato stasera re in Arena

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERONA — Miguel Bosè ha vinto l'ultima edizione del Festivalbar, la manifestazione [illegible] dell'estate. Stasera, in collegamento Eurovisione, la festa conclusiva nello stupendo [illegible] dell'Arena, [illegible] trasmessa alle 21.15 sulla Rete Due.

[illegible] anni Vittorio Salvetti [illegible] questo «[illegible] musicale» che coinvolge i giovani in vacanza al mare o ai [illegible] è circa trecentomila juke-box sparsi nelle località di villeggiatura.

Il meccanismo è semplice: ogni macchina è dotata [illegible] un contatore che somma le gettonature [illegible] singolo disco: [illegible] fine [illegible] periodo prescelto per il controllo [illegible] fanno i conti e si scopre qual è la canzone che è stata più richiesta.

[illegible] Miguel Bosè, vincitore con la [illegible] *Brani rapsodici*, questo è il secondo successo al Festivalbar (la prima vittoria l'ha ottenuta nel [illegible]).

Quest'anno la manifestazione [illegible] è arricchita di [illegible] novità: [illegible] premio Festivalbar Lp, assegnato a Ron per [illegible] ne Anima, [illegible] suo ultimo album, [illegible] un riconoscimento [illegible] cantante prima in una speciale classifica femminile. Di [illegible] [illegible], settimane per meno di dieci gettonature. Il premio è stato vinto da [illegible] Berté (con *Non sono [illegible]* signora), che [illegible] superato «sul filo di lana» Alice.

Ma [illegible] primadonna del Festivalbar [illegible] ancora una volta la Rettore, vincitrice dell'ultima edizione e presente questa sera come ospite d'onore [illegible] a Cocciante. [illegible] Zero, Antonello Venditti (che [illegible] il concerto d'apertura) e una nutrita [illegible] di cantanti e complessi stranieri che figurano ai primi posti nelle [illegible] delle hit parade internazionali.

Fra i cantanti [illegible] che hanno partecipato al [illegible] hanno ottenuto grande successo anche se [illegible] Festivalbar non [illegible] una classifica: dopo il vincitore, gli altri [illegible] tutti a pari merito [illegible] Lo Bianco, Peppino Di Capri, Nada, Gianni [illegible] Ivan Cattaneo e Oliver Russo, già trionfatrice al «Disco Verde» di Chioggia, con la [illegible] *Un fatto di mare*, diventata il simbolo canoro di queste vacanze.

f. fer.

Il Consiglio di fabbrica deve aspettare fino a giovedì per parlare col sindaco

Per Roma senza i cinema di Amati la Titanus annuncia azione legale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il cinema Barberini, avviso sul cartello, è «chiuso per sciopero». Il cinema Empire, avviso un altro cartello, è «chiuso per sciopero». L'Holiday pure ha il cartello «chiuso per sciopero» e così il Quattro Fontane. Ma sono cartelli vecchi. Alla «chiusura per sciopero» è subentrata in questi giorni la chiusura definitiva voluta dalla proprietà del circuito Amati, che ha interrotto qualunque programmazione nei [illegible] rentieri locali romani, ha licenziato i suoi duecentocinquanta dipendenti e, si dice, ha perfino sostituito le serrature alle porte dei locali più prestigiosi per impedire ai lavoratori di entrare e di occuparli.*

E' scritta «chiuso per sciopero», perciò. E per [illegible] meno una scritta inesatta. La guerra di parole e azioni che [illegible] tre mesi vede contrapposti i dipendenti e la proprietà del gruppo Amati, dopo la pausa estiva, è diventata una guerra di movimento.

E Roma si avvia al suo primo fine settimana di settembre con quasi la metà dei suoi locali chiusi. All'indomani del Festival di Venezia, all'apertura di una stagione autunnale che produttori, distributori, esercenti ma anche registi, attori, maestranze vorrebbero fosse la stagione in cui la gente dopo anni di disaffezione, ricomincia ad andare al cinema volentieri.

In questo momento una speranza che la vertenza [illegible] risolva è affidata alla mediazione [illegible] sindaco di Roma, [illegible] Vetere. Peccato che Vetere sia alle prese con il [illegible] di San Francisco signora Dianne Feinstein e che perciò, spiegano quelli della sua segreteria, «nonostante l'interesse dell'amministrazione capitolina perché Roma ai più presto [illegible] nuovo una programmazione cinematografica regolare, l'incontro, chiesto ieri [illegible] consiglio di fabbrica al [illegible] è [illegible] fissato [illegible] per giovedì alle ore dodici».

Fruttano fiocano malumonici comunicati e polemiche dichiarazioni. [illegible] Titanus, la casa di distribuzione legata al circuito Amati da un contratto in esclusiva, che si è vista bloccare l'uscita di pellicole come Il bersagliere con Catherine Deneuve e Alain Delon e il [illegible] con Franco Nero, deplora il mancato adempimento della sua programmazione a cavallo di [illegible] un'intenzione legale.

L'Agis, [illegible] che comprende [illegible] cinematografici, a [illegible] il [illegible] presidente regionale, l'ingegner Ernesto [illegible], a proposito della crisi della categoria in generale e del caso Amati in particolare, dichiara che una riduzione del personale attraverso prepensionamenti e blocco delle assunzioni [illegible] indispensabile. «Le sale del gruppo Amati — dice — impiegano sette persone ladove ne occorrono cinque». Perfino la Gaumont, che a Roma possiede il secondo grande circuito cinematografico e che sarebbe stata contattata [illegible] Amati per comprare gigante sale, non sembra rallegrarsi di quanto sta succedendo. «Una crisi come il peggiore del più importante circuito cittadino [illegible] di coinvolgere tutto il settore».

Sempre più insistente però circola la voce che dietro questa vertenza ci sia la volontà del gruppo Amati di vendere anche se il legale dell'azienda, interpellato [illegible] te, non solo smentisce nella maniera più categorica ma lascia intendere che, sia pure informalmente (quando? dove? non si sa), la trattativa è cominciata e dovrebbe anche arrivare a conclusione.

L'Aiace contro la censura con una rassegna di film dedicata all'«amour fou»

ROMA — [illegible] a Roma, per concludersi l'11 settembre, la terza edizione del Festival dell'Aiace [illegible] Italiano cinema d'evasi [illegible] quest'anno all'«amour fou».

La rassegna — che si svolge al cinema Balto [illegible] Roma e sarà replicata dal 17 al 23 settembre al Club di Milano con il patrocinio dei Comuni delle due città — presenta una serie di opere (film di lungo e cortometraggio, edizioni e inediti, video-cassette e superotto) tutte legate dal tema comune dell'amore e dell'erotismo, con un'attenzione particolare verso quelle più trasgressive e provocatorie a ipotesi intimidazione degli organizzatori a staccare frontalmente la censura cinematografica preventiva che negli ultimi tempi — grazie agli interventi della magistratura — ha fatto registrare una forte recrudescenza soprattutto verso il cinema «a luci rosse», un cinema che l'Aiace sostiene di non amare [illegible] sponsorizzare, ma [illegible] cui diritto [illegible] «esistere» [illegible] ha alcun dubbio.

Il festival si [illegible] con *Cloche-fraises* [illegible] di Franco Brocani, presentato alla Mostra di Venezia, e con l'inedito *Roberta*, un film realizzato da Pierre Zucca con la collaborazione del teorico dell'erotismo Pierre Klossowski.

Tra gli inediti, figurano *Bizarre* con [illegible] corto di Roger Codjo, sulle disavventure di una «troupe» che deve girare un porno-film; *Scènes érotiques et pornographiques de José Benazeraf*, un collage realizzato da Benazeraf con le scene dei suoi film precedenti messe al bando dalla censura francese; *L'empire de la passion* di Nagisa Oshima (già presentato al festival di Cannes, ma inedito in Italia dove è uscito *L'impero dei sensi*).

Molte le opere del «re» del porno-film Gerard Damiano (autore del celebre *Gola profonda*) che interverrà a Roma il 16 settembre, ad una tavola rotonda sul tema *L'erotismo e [illegible]*.

Young a Roma alle Capannelle

ROMA — L'anniversario alla Cultura del Comune di Roma ha dato il patrocinio al concerto (il primo a Roma durante la sua lunga carriera) di Neil Young, il cantautore canadese in questi giorni in «tournée» nel nostro Paese.

L'esibizione della popolare «stella» del rock si svolgerà domani sera all'ippodromo delle Capannelle, per la prima volta teatro per una manifestazione non sportiva.

Dal 12 settembre, ore [illegible]

Pranzo-quiz con [illegible] a Canale 5

MILANO — Dal 13 settembre «Canale 5» trasmetterà ogni giorno tra le 12.30 e le 13 (dal lunedì al venerdì), il pranzo è servito. Il nuovo telequiz condotto da Corrado, «*Un gioco facile, con domande [illegible] pici in cui il fattore "fortuna" è molto importante*», ha detto il presentatore ieri, durante la conferenza stampa negli uffici di via Rovani.

Il meccanismo è questo: cinque domande, un intermezzo con il pubblico e con i due candidati, altre domande. Ad ogni [illegible] ista il concorrente prende un pulsante sistemato in una ruota che, girando, si ferma su una delle cinque portate: primo, secondo, formaggio, dolce, frutta. Vince chi riesce a mettere insieme un pranzo completo.

Ad ogni cibo corrispondono tante «calorie» che vengono tradotte in soldi (rispettivamente 150.000, [illegible] e [illegible] per la frutta). In [illegible] partita — [illegible] dello stesso numero di piatti — conteranno i punti [illegible] sommando le rispettive calorie: se anche questi si equivalessero, allora conterà la linea del concorrenti: bilancia alla mano risulterà vincitore chi pesa di meno.

Il fianco di Corrado, Linda Lorenzi, collega del «mago» Tony Binarelli: alessandrina e l'unica [illegible] oggi [illegible] noi che [illegible] raggiunto [illegible] certa notorietà [illegible] spettacoli [illegible] prestidigitazione. [illegible]

LA TELEVISIONE di Ugo [illegible]

Fasto e lussuria del Borgia Fanny Ardant dalla Normandia

La settimana si chiude fastosamente con la seconda puntata de I Borgia. *Dico fastosamente perché questo è l'avverbio che suggerisce il monumentale sceneggiato prodotto dalla Bbc con la collaborazione della rete 3. Non si è lesinato in esterni autentici, interni sontuosi, costumi ineccepibili, e nemmeno si è [illegible] tirchi nel numero di personaggi e quindi di attori: anzi, sono tanti che non è facile riconoscersi e distinguerli tutti ad uno ad uno.*

Ma al di [illegible] della ricchezza di allestimento, com'è lo sceneggiato? Sin d'ora la fisionomia sembra delineata con sufficiente chiarezza. Organizzatori e autori britannici si rivolgono delle: «Ma questi Borgia non [illegible] il sarebbe certamente [illegible] scappare Shakespeare, [illegible] li avesse conosciuti, e ci s[illegible] costruito sopra una tragedia destinata a durare nei secoli; noi, più modestamente, pensiamo di realizzare con così prurigino so materiale un grosso spettacolo per dieci settimane».

In effetti lo scopo dell'operazione è di imbastire un racconto [illegible] di eventi [illegible] zionali che vanno (nella seconda puntata) dalle [illegible] lunazioni dell'Italia alle cattive di infermi donzelle, [illegible] bombardamenti di forteze ad avvelenamenti di principi turchi, [illegible] succhiepoi a terzogenere crapule in Vaticano con il Papa Alessandro VI che a tu per tu con una provocante dama dalle poppe [illegible] mostra (che è poi sua nuora) non smentisce la fama di esperto un libertino.

Intrighi, delitti orrendi, empietà sacrilege, sesso sfrenato (e non è da dire che il copione si [illegible] messo completamente la storia sotto i piedi, c'è un certo rispetto [illegible] linee generali). Una ricetta di successo. [illegible] che lo sceneggiatore [illegible] e frantumarsi fra le coorti di figure e il groviglio dei fatti e che la regia, soprattutto, [illegible] [illegible] grinta necessaria: dovrebbe essere un affresco nero, duro e crudele, e invece ne è venuto fuori un quadro più sull'avventuroso-erotico-mondano.

Siamo in pieno esplodere di sceneggiati. Domani, salvare partenza de «La Certosa di Parma». Ma ci sono altre cose. Su Italia 1 è in partenza domenica una sceneggiata francese per alcuni versi appassionante e non sprovvista di fascino e acutezze. «Racconti della Costa Normanna» in cinque puntate, scritte e dirette da una donna, Nina Companeez, a tutto popolato di donne: uno scorrere e un rimescolamento — dove non mancano momenti di tranio, di struggimento, [illegible] dramma — delle generazioni femminili [illegible] scrolo al [illegible] Nel [illegible] figurano in primo piano Fanny Ardant, la protagonista de «La signora della porta accanto» e un nostro sacro del teatro e del cinema francese Edwige Feuillère.

Lunedì, occhio a «Una [illegible] glie e il [illegible] amico» che debutta sulla rete 2: occhio per due motivi, è una sceneggiata stradese ricavata dall'altisonante romanzo autobiografico «Difesa di [illegible] pazzo» di [illegible] August Strindberg, nel 1888, confessato con rabbia e disperazione [illegible] sua fallita esperienza matrimoniale, e perché l'interprete è Bibi Andersson, attrice tra le preferite di Ingmar Bergman.

Per finire, ricordo che ieri è terminato un singolare esperimento di sceneggiato in quattro parti con [illegible] regia di Edino Pinoglio, «La patria in miniere», ricreazione [illegible] un'Italia privata ma significativa dall'800 agli Anni 50 [illegible] poesie di letteratura trasformate in rappresentazioni [illegible] tipo teatrale: esperimento con i suoi rischi (marchiette, spezzettamento in piccoli episodi, recitazione a volte sopra le righe), ma interessante per la sua dimensione contenutistica e calata tra realtà minuta e significato simbolico.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Jack Lemmon Anni 50 Innamorato e casto

Nessun film sulle reti Rai. A Italia 1 la commedia [illegible] *l'albero Yum* [illegible] *(1961)* [illegible] *David Swift, con Jack Lemmon e Carol Lynley. Lemmon, interprete di ruoli più spesso brillanti,* [illegible] *anche amari e drammatici, è il protagonista del film di Costa Garras «Scomparso» in* [illegible] *nelle sale di tutta Italia (padre alla ricerca del figlio «sparito» in Argentina).* [illegible] *film* [illegible] *stasera è invece un giocondo Lemmon di vent'anni fa, gioranotto che decide con la sua ragazza di vivere* [illegible] *casta esperienza prematrimoniale.*

Canale 5, fantascienza ironica [illegible] *sulla* [illegible] *(1963) con Margaret Rutherford e Bernard Cribbins; è* [illegible] *primo film di Richard Lester, regista dallo stile fantasioso e surreale, autore di felici pellicole con i* [illegible]. *Questo film è il seguito de «Il raggio del topo» di Arnold e racconta il lancio del razzo spaziale di un piccolo Stato, costruito con gli aiuti degli Usa e dell'Urss e che funziona col vino locale come carburante tanto bene da portare aiuto agli astronauti in avaria* [illegible] *due grandi potenze.*

Abbiamo [illegible] *citato Jack Arnold ed ecco su Rete 4* [illegible] *sua abile, spettacolare pellicola fantascientifica,* [illegible] *della Laguna Nera (1954), un'altra versione dopo King Kong del* [illegible] *della bella e la bestia; qui è un anfibiuriano* [illegible] *-preso» scoperto da una spedizione in Amazzonia che* [illegible] *innamora dell'avvenente dottoressa* [illegible]

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50
10,15 Film per Bari e zone collegate
13 — Mariposa d'estate, danza internazionale: Giselle, di Adam con Carla Fracci e Rudolf Nureyev. Seconda parte
17 — Tutti per uno, con Astroboy: Bugs Bunny, Pantera rosa
18,10 [illegible] del Lotto
18,15 La [illegible] della speranza: Il Vangelo
[illegible] Tre [illegible] e un maggiordomo: «Il ristorante del sig. Francis», con [illegible] Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garven, Anissa Jones
[illegible] Frasce fresce, programma di Corradino Beggi, regia di Enrico Vincenti
19,10 Angelica: Angelica [illegible] degli angeli, film di [illegible], con Michèle Mercier, Robert Hossein
20,45 Che tal... rieffi: [illegible] lacquino d'appunti di Carlo Verdone
21,45 Quark speciale. Scoperte ed esplorazioni [illegible] Terra, di Piero Angela: Nascosti nei computer
22,35 [illegible] a Venezia. Premio «Una vita [illegible] musica a Carlo Maria Giulini, con il violinista Uto Ughi e l'orchestra da camera di Santa Cecilia
23,35 Preannuncio. Programmi per sette sere

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 23,50
13,15 Attenti a Lui!. Dis. [illegible] ed le [illegible]
14 — Monza, automobilismo, Gr. [illegible] F.1 di Italia: prove cronometrate - Padova, ciclismo: Giro del Veneto - Atene: campionati europei di atletica leggera
18,45 [illegible] dell'[illegible]
18,50 Figure, figure, figure, revival televisivo senza né capo né coda scritto e diretto da Leone Mancini
20,40 I Borgia, [illegible] puntata dello sceneggiato scritto da J. Prebble e diretto da B. [illegible], con Adolfo Celi, Oliver Cotton, Anne Louise Lambert, [illegible] Burke, Clive Merrison, Barbara Shelley
21,35 [illegible], in [illegible] dall'Arena di [illegible] 19ª rassegna internazionale del juke [illegible], [illegible] Vittorio Salvetti, regia di Fernando Turvani

RETE TRE

Telegiornale: 19, 21,30
10,15 Film per Bari e zona collegata
18,45 [illegible], programmi per sette sere
19,20 Il pallino, [illegible] visti e [illegible] vedere sulla terza rete tv. [illegible] Vaudetti, [illegible] Sergio Duchin
19,50 Antologia di fulminacena. Idoli, opinioni, [illegible] dello spettacolo, di Felice Quilici, a cura di Gigi Grillo. Una festa tra i [illegible]
20,25 Speciale Orecchiocchio: un [illegible] di Teresa [illegible] Sio con il suo [illegible] napoletano
20,40 L'ispettore Hackett, con Patrick Mower, Philip [illegible] doc, Vivien Heilbronn, Anna Manson. [illegible] di Philip Hinchcliffe. La trappola
21,55 Temi del patrimonio telegrafico: Venezia, la laguna e gli orti, di F.C. Crispolti
22,25 Special [illegible], [illegible] Drupi, Gianni Morandi, Jocelyn, regia di Pino Valenti. Programma della sera regionale [illegible] la Sicilia

Carla Maria Giulini premiato a Venezia: rete 1, 22,35 - Jerry Lewis show a Italia 1, ore 22,45

Italia 1

14 — La casa nella prateria, telefilm
16 — Una piccola [illegible], sceneggiato
17 — Bim bum bam, [illegible] tone
18,30 [illegible], telefilm
20,30 Sette [illegible] [illegible] film di David Swift, con Jack Lemmon, Carol Lynley
22,15 Jerry Lewis show
23,15 Gioco mortale, film di William Castle, con Nigel Green

Canale 5

15 — Dallas, telefilm
16 — Zarak Kahn, film con V. Mature [illegible] Ekberg, regia T. Young
18,30 [illegible], telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 [illegible] [illegible] tape, film con [illegible] Rutherford, [illegible] Colbourne, regia R. Lester
23,15 Il grande sport
0,15 Cupo [illegible], film con F. Valeri, N. Manfredi

Rete quattro

[illegible] Funny face, telefilm
14 — Dancin' days, [illegible]
14,50 Francia contro le camere, film Usa, 1953
18 — L'uomo ragno
19,30 Virginia, telefilm
20,30 La [illegible] [illegible] fard, telefilm
21,30 Il mostro della laguna nera, film di J. Arnold, con R. Carson, J. Adams, R. Denning
23,30 Funny face, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 19; 22,05; 24
16 — Atletica: Atletica [illegible] gara
19,20 Sceneggiatori, dis animati
19,50 Regionale, rassegna avvenimenti
20,40 [illegible] in 1ª pagina, film di C. Endfield con Dan Duryea, Herbert Marshall, Gale Storm, [illegible] Dasilva, Michael O'Shea
22,15 Sabato sport

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,50
16 — Sport Atlas: [illegible] leggera
17,30 Calcio: campionato jugoslavo
19,15 [illegible] Truccoli scoppia, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Uno [illegible] [illegible] lupo mezzale, film di P. Leacock con Leonard Nimoy, Vera Miles, Susan Hampshire, Rachel Roberts
22 — Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22,30
17,15 Cartoni animati
18,35 Salut champion
19,20 Kiss kiss
19,35 Telemenu
19,45 Caleb Williams
20,30 L'articolo della settimana, film di John M. Auer
21,50 Oroscopo di [illegible]
21,55 Bollettino [illegible] logico
22 — A bocca aperta, settimanale d'opinione e d'attualità

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10 Gr1 flash 12 Gr1 flash, 13, 14, 17 Gr1 flash 19, 23
9 — Week-end
10,15 Musa
12,24 E' nato all'improvviso [illegible] un altro ab
13 — Lotto
13,20 Rock Village
14,03 Zerolandia
15,03 L'estate di «Pomeriggio Cerino?»
16,25 Carla Louis Armstrong
16,50 Alpha atletica
18,30 Autoradio
18,35 Jazz '82
20 — Vivaldiano
20,30 Cappuccino [illegible] Carla [illegible] Pallini

Alla radio

21 — «S» come sabato
21,30 Giallo sera
22,03 Settimo non sognare
22,28 Teatrino

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30 [illegible], 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30
6 - 6,06 - 7,05 - 8 Viaggio a me [illegible]
8,32 Radio, amore mio
11 — Lp hit
12,45 Subito quiz
13,41 Sound track
15 — Clacsonata
15,37 Hit parade
16,32 Lotto
16,37 Questa incerta età
17 [illegible] Woody Herman
17,32 Melomusica
19,50 Splash
21 — Orchestra di Chicago

[illegible]

Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45
6,55 - 8,30 - 10,15 Il concerto del mattino
11,55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17,19 Spazio Tre
21 — Rassegna delle riviste
21,10 Le musiche russe
22,05 Pagine da J. Rota
22,20 Un disco per l'estate
23 — Jazz

Domani il campionato: Liedholm si confessa e fa il punto della situazione

Il tecnico della Roma è preoccupato per gli infortuni di Falcao e Bruno Conti. Crede nella superiorità dei bianconeri ma ritiene che le avversarie sapranno approfittare di eventuali passi falsi dei campioni d'Italia. Secondo lo svedese la formazione giallorossa è più forte della scorsa stagione

«Difficile per tutti, anche per la Juve»

Nils Liedholm è nelle migliori condizioni di spirito per parlare di programmi a lunga scadenza. Ha però giocatori per infortunio a proposito i migliori, Falcao e Bruno Conti, a un terzo per squalifica, il libero Tardelli. Oltretutto, Bruno Conti, a un terzo per squalifica, il libero Turone.

«Noi cominciamo il campionato nel modo più difficile — *esordisce il tecnico* — ci presentiamo con una squadra formalmente rimaneggiata e [illegible] il Cagliari, il tutt'altro che da sottovalutare. Ma gli ultimi contatti, dovrò portare un paio di ragazzini in panchina per completare il numero. Il Cagliari che in altri tempi avrebbe potuto essere considerato come squadra di secondo piano ha quei due stranieri che fanno veramente paura, inseriti su un buon blocco di partenza. Direi che la caratteristica del nuovo campionato sia essenzialmente proprio questa: non ci saranno incontri facili».

Su orizzonti più ampi Liedholm giunge dopo questa prima lamentela contro la malasorte, cui sostiene di non credere, e la definizione dei probabili schieramenti: «*Bartolomei al posto di Turone, Maldera a centrocampo e Chierico al posto di Conti.*

«Il campionato parte sotto il segno della Juventus. Di una Juventus più forte ancora che non negli anni passati. Credo che tutti abbiano già detto tutto su questa squadra e io non [illegible] aggiungere cose ovvie. Sono campioni d'Italia, hanno sei campioni del mondo, hanno il trio d'attacco più forte del mondo, hanno Bettega che pur se modesto e riservato rimane sempre il leader della squadra. Essere in tanti tutti assieme e tutti bravi da una carica enorme, una sicurezza in se stessi che permette qualunque risultato. In compenso e per fortuna c'è anche l'orgoglio degli avversari di battere campioni tanto celebrati, di dimostrare che il calcio [illegible] è soltanto [illegible] anche una larga area di buoni professionisti. La difficoltà della Juventus consisterà anche nel confermare [illegible] domenica il proprio ruolo, nel superare avversari particolarmente determinati. [illegible] e [illegible] dobbiamo rimanere a contatto pronti a sfruttare i [illegible] falsi della Juventus e [illegible] di farne noi il meno possibile».

L'inferiorità sulla Roma «*soffre di euforici ma è troppo pessimista.*

«Noi purtroppo manchiamo di questi due uomini che sono i nostri campioni del mondo e sostituirli [illegible] è facile in questo avvio di campionato. Paradossalmente è una fortuna che noi abbiamo giocato quasi tutta la Coppa Italia rivoluzionando ogni partita la formazione, così i ragazzi non risentiranno troppo delle assenze. Noi siamo una squadra molto equilibrata con uomini che possono svolgere compiti diversi: Di Bartolomei è a mio giudizio un ottimo libero, Chierico è un gran centrocampista, e ciascuno ha il suo ruolo principale. La squadra è più rispetto alla stagione passata».

— *La Coppa Italia ha presentato una Roma lanciatissima, ricca di gol, dinamica...*

«La Coppa Italia non vuol dire molto. Noi abbiamo cominciato bene. È vero, [illegible] erano gli avversari, e avevano deciso di forzare subito i tempi. Abbiamo incontrato squadre di B più, e [illegible] il nostro nuovo straniero [illegible] Prohaska, un giocatore che può essere considerato italiano a tutti gli effetti e non aveva quindi bisogno di ambientamento».

Passiamo alle altre squadre, alle avversarie della Juventus, che diventano fatalmente, viste le ambizioni della società, anche le rivali dirette della Roma. «Indicare qualche nome, [illegible] graduatoria, mi sembra impossibile. L'ho detto prima, [illegible] delle caratteristiche di questo campionato è il generale livellamento in alto di tutte le squadre. I nuovi [illegible] sono ancora inseriti bene, trovano difficoltà nel marcamento stretto che subiscono, possono avere dei problemi tattici. Sono tutti però grandi giocatori e verranno fuori alla distanza e quando esploderanno vedremo in primo luogo un gran calcio e le loro squadre faranno un gran salto in avanti. La logica ci suggerisce comunque di fare un primo gruppo dietro alla Juventus che comprende noi, la Fiorentina, il Napoli e l'Inter. Dopo, ma [illegible] anche prima alla resa dei conti, metterei queste squadre nuove: l'Udinese (Surjak [illegible] ha ancora giocato seriamente), il Torino (Hernandez è [illegible] gran campione), la Sampdoria che ha un bell'impianto di squadra. Credo a me, [illegible] un campionato molto difficile, difficile per tutti, anche per la Juventus».

Giorgio Viglino

Tre allenatori si sono scambiati le squadre: per loro le difficoltà di un'esperienza nuova

Tre città e un giro di valzer

Bersellini dall'Inter al Torino, Giacomini dal Torino al Napoli, Liedholm dal Napoli all'Inter: [illegible] il [illegible] di [illegible] tecnici li [illegible] portati a lasciarsi il [illegible] a vicenda, interessi [illegible] città. Diversi di carattere, i [illegible] allenatori hanno in comune la [illegible] la passione per il calcio, la capacità di tingere i punti con il pastello e votarsi al [illegible] compito, [illegible] si convincono a dei professionisti.

Tutti e tre [illegible] ra e convinzioni precise. Nel cambio di ambiente chi ci ha guadagnato è Bersellini: a Torino e nel Torino si può lavorare in tranquillità. Attorno un pubblico meno folle, ma più paziente e più comprensivo. Giacomini che dovrà potrà dedicarsi in pace alla difficile salvezza granata sta già assaggiando i fuochi d'artificio partenopei. E Marchesi continuerà a capire che la piazza neraz zurra è unica.

Bersellini: «Il Torino saprà dare belle soddisfazioni ai suoi tifosi»

Il tecnico granata conta [illegible] diagonale Hernandez-Dossena - Un calcio [illegible]

TORINO — Da Milano a Torino, dopo [illegible] breve esperienza maturata a Genova: per Eugenio Bersellini «convivere» nella [illegible] città con un'altra squadra è ormai un'abitudine. Che poi si tratti della Juventus bisellare [illegible] anche di Milan o di Genoa, fa [illegible] differenza.

[illegible] anni fa, prima dell'arrivo di Trapattoni, Bersellini sembrava candidato alla successione di Parola. «*Mai pensato di passare alla Juventus, mai parlato con Boniperti di questo argomento*», puntualizza il nuovo trainer granata. E dopo aver premesso di «*fare il tifo per la squadra che allenerò*», con diplomazia ma con sincera ammirazione dice che «*se lo scudetto lo rivincerà la Juventus giusto così è [illegible] più forte e [illegible] meglio [illegible]*».

Insomma non ha compiersi a lavorare all'ombra del colosso juventino e si compiace di ricostruire la stessa atmosfera [illegible] nella [illegible] squadra e [illegible] tifosi: «[illegible] sono maturi ed hanno rapporti meno [illegible] la Juventus rispetto a quelli che ci sono [illegible] Inter e Milan».

Né si [illegible] rimpiomberà in [illegible] calcio di provincia. [illegible] il tipo metropolitano e [illegible] una società c[illegible] rivoluzionato i quadri dirigenziali, operando un ampio rinnovamento nel parco-giocatori. «*Che è molto ben impostato e su quello che vuole*» Bersellini ama disporre [illegible] suo spazio («*se [illegible] lo danno lo prendo*») e ripete di [illegible] più che soddisfatto del materiale messogli a disposizione: «*Ho gli elementi che volevo, tranne Borghi che [illegible] rientrare nei miei piani [illegible] che può essere utile*». E ritiene positivo il bilancio alla vigilia del campionato.

«*Non siamo al cento per cento ed è logico ma la squadra, in Coppa Italia, è cresciuta gradualmente sotto l'aspetto [illegible] e tattico e questo mi lascia ben sperare*», [illegible] ra Bersellini. Quale sarà la dimensione del Torino non lo sa.

«*Anch'io la sto cercando* — ammette —. *Alla provvidenza calcistica [illegible] tasso tecnico e condizione di forma] non posso limiti. Sono ottimista [illegible] natura. Ho una grossissima fiducia. Ci sono state risposte valide nella preparazione, come velocità e fondo. Si [illegible] migliorare l'intesa fra i nuovi e gli altri. È un peccato che l'infortunio a [illegible] abbia tolto [illegible] pedina importante [illegible] in Coppa che nella fase d'avvio del torneo Me [illegible] cercato di ovviare con altre soluzioni e [illegible] mi troverò più impreparato*».

Eugenio Bersellini

Patrizio Hernandez, pur dimostrando [illegible] possedere i fondamentali [illegible] scuola argentina, [illegible] [illegible] grossi entusiasmi e c'è chi nutre perplessità sul rendimento che [illegible] offrire in un [illegible] pionato come il nostro. [illegible] di utilizzarlo Bersellini?

«*Hernandez è una [illegible] punta, [illegible] delle pause tipiche di giocatori [illegible] questo ruolo — spiega —. Se riuscirò a ridurle, il suo apporto sarà superiore. L'infortunio a Torrisi mi ha costretto a modificare la diagonale Hernandez-Dossena. I due si sono avvicinati. Mentre Dossena non era da scoprire, Hernandez, a sorpresa, si è inserito rapidamente. Potrei anche farlo partire un po' più da lontano ma [illegible] che sarà una delle armi [illegible] un Torino che potrebbe dare [illegible] soddisfazioni ai tifosi [illegible] una stagione senza affanni*».

E per la Juventus, come sostengono Bearzot e altri addetti ai lavori, [illegible] [illegible] passeggiata?

«*Non lo dico per andare controcorrente ma per convinzione. La Juventus avrà vita [illegible] dura anche se può rivincere il titolo: si è notevolmente rinforzata e [illegible] più forti anche le altre. Poiché i bianconeri saranno impegnati a fondo [illegible] Coppa dei Campioni qualche problema lo avranno, facendo concessioni agli avversari. Bisognerà vedere se Roma, Inter, Fiorentina e Napoli sapranno approfittarne*».

Bruno Bernardi

Altobelli, Juary, Mueller e Beccalossi: titolari [illegible] se sono [illegible] forma

Marchesi [illegible]: evitiamo d'accorgerci i quattro discussi «big» dell'Inter

Rino Marchesi

MILANO — *L'ufficio stampa dell'Inter sottolinea implacabilmente le righe dei giornali che suonano come critica alla squadra o al tecnico: Marcolin, col baffo arrabbiato, impartisce ammonizioni, anche il [illegible] cranista. Più avanti si [illegible]*

L'Inter [illegible] proteggere Marchesi ed i nerazzurri, [illegible] tende a farlo con stile discutibile, anche perché [illegible] risponde con un [illegible] malizioso a chi critica [illegible] squadra. Guarda in faccia l'interlocutore, [illegible] batte ciglio anche [illegible] [illegible] cattivo, forse [illegible] il pensiero si rifugia nelle orlande o nei cruciverba che [illegible] tanto [illegible] nalando una specie di cortina.

Lui, milanese giramondo, l'impatto [illegible] la sua città è stato abbastanza normale. Anche perché la sua Inter [illegible] giocato lontano [illegible] San Siro: in pratica il [illegible] [illegible] avrà mercoledì prossimo in Coppa delle Coppe, [illegible] il campionato [illegible] i [illegible] euro ad esordire a Verona.

«Il primo traguardo — [illegible] *Marchesi* — [illegible] raggiunto, sebbene [illegible] qualche apprensione. [illegible] [illegible] centrare quello internazionale [illegible] [illegible] campionato, migliorare la [illegible] cercando di perdere poco terreno. Problemi ne abbiamo, [illegible] penso che [illegible] per quasi [illegible] le squadre in questo periodo, [illegible] dimenticare la serie di infortuni che [illegible] hanno costretto a cambiare ripetutamente il volto della formazione».

— *Non sempre, dunque, la sua volontà?*

«Niente affatto, quando ho lasciato fuori Juary oppure Muller ne ho lette di tutti i colori, [illegible] dipendeva soltanto dalla [illegible] condizione fisica [illegible] formazione [illegible] per [illegible] esiste, ma è certo che [illegible] undo tutti [illegible] bene certi giocatori avranno [illegible] posto fisso in squadra. E' il [illegible] tanto per [illegible] chiarì. [illegible] Altobelli, Juary, Beccalossi e Muller, se stanno bene, ripeto, possono coesistere. I piedi buoni sono sempre bene accetti».

— *Cosa manca ancora a questa Inter?*

«Soltanto [illegible] continuità. Dipende comunque [illegible] un motivo ben preciso: quando abbiamo iniziato [illegible] preparazione alcuni nerazzurri hanno dovuto interromperla, sicché siamo stati costretti a lavorare con [illegible] scaglioni diversi. Ecco perché alcuni [illegible] a posto ed altri no, [illegible] dipende dal nuovo tipo di preparazione».

— *E' pronto, dunque, per il grande rilancio? A Milano i tifosi della «benemerita» giulio ha ricordato anche il presidente alla sua presentazione, sono abituati soltanto a lottare per lo scudetto.*

«Sono pronto anch'io, [illegible] andiamoci piano con i pronostici. Vedo che tutti [illegible] la Juventus come grande favorita. Ebbene, [illegible] che qualcuno si impegnerà per smentire queste previsioni. Noi veniamo accreditati [illegible] terzi o quarti, cercheremo sicuramente di far meglio. L'importante, ripeto, è partire bene, trovare il buon gioco, un calcio concreto [illegible] efficace».

Giorgio Gandolfi

Chi c'è, chi [illegible]

Ascoli — Oltre a Mandorlini (fratturai, sarà assente Murano (distorsione). Unico «nuovo» Novellino.

Genoa — Debutta in campionato, l'olandese Petera, accanto ad Antonelli, altro [illegible] acquisto, e [illegible] [illegible]a Vandervyvcken.

Cagliari — I sardi presenteranno al «via» il tandem d'attacco sudamericano Uribe-Victorino.

Roma — Indisponibili gli infortunati Conti, Paleso e Turone. Liedholm lancia la «rivelazione» Valigi e ripropone Di [illegible].

Cesena — Rientra Genzano, guarito dalla sciatalgia. Lucchi, in disaccordo, non andrà in panchina e verrà ceduto.

Pisa — I toscani, neo promossi, [illegible] privi di Ugolotti e Pozza. Molti gli esordienti in A, compreso il danese Bergreen. L'uruguayano Caraballo in panchina.

Fiorentina — Con Miani e Massaro incerti, [illegible] P. Sala, i viola saranno incompleti pur schierando Passarella.

Catanzaro — I calabresi in formazione «italiana», con Nastase tra i rincalzi.

Napoli — Senza problemi Giacomini che schiera l'argentino Diaz.

L'Udinese — Virdis (operato) e Mauro (infortunato) gli assenti. Edinho, Surjak e Pulici in ristretti di partenza.

Sampdoria — Mancini è recuperabile e dovrebbe affiancare Brady e Francis.

Juventus — Perde Tardelli (contrattura), sostituito da [illegible]nini, ma recupera Cabrini.

Torino — Manca solo Torrisi, per il resto formazione titolare con Zaccarelli.

[illegible]o — Gli inputi con Barbadillo e Skov, senza problemi d'inquadratura.

Verona — In campo tutti i nuovi (Marangon, Fanna e Dirceu) [illegible] il polacco Zmuda, convalescente dall'operazione al ginocchio.

Inter — I nerazzurri con squadra-base Juary in panchina.

Altobelli, Juary, Mueller e Beccalossi: titolari [illegible] se sono [illegible] forma

Marchesi [illegible]: evitiamo d'accorgerci i quattro discussi «big» dell'Inter

Rino Marchesi

MILANO — *L'ufficio stampa dell'Inter sottolinea implacabilmente le righe dei giornali che suonano come critica alla squadra o al tecnico: Marcolin, col baffo arrabbiato, impartisce ammonizioni, anche il [illegible] cranista. Più avanti si [illegible]*

L'Inter [illegible] proteggere Marchesi ed i nerazzurri, [illegible] tende a farlo con stile discutibile, anche perché [illegible] risponde con un [illegible] malizioso a chi critica [illegible] squadra. Guarda in faccia l'interlocutore, [illegible] batte ciglio anche [illegible] [illegible] cattivo, forse [illegible] il pensiero si rifugia nelle orlande o nei cruciverba che [illegible] tanto [illegible] nalando una specie di cortina.

Lui, milanese giramondo, l'impatto [illegible] la sua città è stato abbastanza normale. Anche perché la sua Inter [illegible] giocato lontano [illegible] San Siro: in pratica il [illegible] [illegible] avrà mercoledì prossimo in Coppa delle Coppe, [illegible] il campionato [illegible] i [illegible] euro ad esordire a Verona.

«Il primo traguardo — [illegible] *Marchesi* — [illegible] raggiunto, sebbene [illegible] qualche apprensione. [illegible] [illegible] centrare quello internazionale [illegible] [illegible] campionato, migliorare la [illegible] cercando di perdere poco terreno. Problemi ne abbiamo, [illegible] penso che [illegible] per quasi [illegible] le squadre in questo periodo, [illegible] dimenticare la serie di infortuni che [illegible] hanno costretto a cambiare ripetutamente il volto della formazione».

— *Non sempre, dunque, la sua volontà?*

«Niente affatto, quando ho lasciato fuori Juary oppure Muller ne ho lette di tutti i colori, [illegible] dipendeva soltanto dalla [illegible] condizione fisica [illegible] formazione [illegible] per [illegible] esiste, ma è certo che [illegible] undo tutti [illegible] bene certi giocatori avranno [illegible] posto fisso in squadra. E' il [illegible] tanto per [illegible] chiarì. [illegible] Altobelli, Juary, Beccalossi e Muller, se stanno bene, ripeto, possono coesistere. I piedi buoni sono sempre bene accetti».

— *Cosa manca ancora a questa Inter?*

«Soltanto [illegible] continuità. Dipende comunque [illegible] un motivo ben preciso: quando abbiamo iniziato [illegible] preparazione alcuni nerazzurri hanno dovuto interromperla, sicché siamo stati costretti a lavorare con [illegible] scaglioni diversi. Ecco perché alcuni [illegible] a posto ed altri no, [illegible] dipende dal nuovo tipo di preparazione».

— *E' pronto, dunque, per il grande rilancio? A Milano i tifosi della «benemerita» giulio ha ricordato anche il presidente alla sua presentazione, sono abituati soltanto a lottare per lo scudetto.*

«Sono pronto anch'io, [illegible] andiamoci piano con i pronostici. Vedo che tutti [illegible] la Juventus come grande favorita. Ebbene, [illegible] che qualcuno si impegnerà per smentire queste previsioni. Noi veniamo accreditati [illegible] terzi o quarti, cercheremo sicuramente di far meglio. L'importante, ripeto, è partire bene, trovare il buon gioco, un calcio concreto [illegible] efficace».

Giorgio Gandolfi

Chi c'è, chi [illegible]

Ascoli — Oltre a Mandorlini (fratturai, sarà assente Murano (distorsione). Unico «nuovo» Novellino.

Genoa — Debutta in campionato, l'olandese Petera, accanto ad Antonelli, altro [illegible] acquisto, e [illegible] [illegible]a Vandervyvcken.

Cagliari — I sardi presenteranno al «via» il tandem d'attacco sudamericano Uribe-Victorino.

Roma — Indisponibili gli infortunati Conti, Paleso e Turone. Liedholm lancia la «rivelazione» Valigi e ripropone Di [illegible].

Cesena — Rientra Genzano, guarito dalla sciatalgia. Lucchi, in disaccordo, non andrà in panchina e verrà ceduto.

Pisa — I toscani, neo promossi, [illegible] privi di Ugolotti e Pozza. Molti gli esordienti in A, compreso il danese Bergreen. L'uruguayano Caraballo in panchina.

Fiorentina — Con Miani e Massaro incerti, [illegible] P. Sala, i viola saranno incompleti pur schierando Passarella.

Catanzaro — I calabresi in formazione «italiana», con Nastase tra i rincalzi.

Napoli — Senza problemi Giacomini che schiera l'argentino Diaz.

L'Udinese — Virdis (operato) e Mauro (infortunato) gli assenti. Edinho, Surjak e Pulici in ristretti di partenza.

Sampdoria — Mancini è recuperabile e dovrebbe affiancare Brady e Francis.

Juventus — Perde Tardelli (contrattura), sostituito da [illegible]nini, ma recupera Cabrini.

Torino — Manca solo Torrisi, per il resto formazione titolare con Zaccarelli.

[illegible]o — Gli inputi con Barbadillo e Skov, senza problemi d'inquadratura.

Verona — In campo tutti i nuovi (Marangon, Fanna e Dirceu) [illegible] il polacco Zmuda, convalescente dall'operazione al ginocchio.

Inter — I nerazzurri con squadra-base Juary in panchina.

Giacomini a Napoli in piena bufera «Non voglio pagare anni di errori»

La [illegible] del tecnico, la risposta ai malumori [illegible] piazza, [illegible] provocato le reazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Allarme nel Napoli. [illegible] di Rudy Krol, che [illegible] giorni [illegible] ribadito quanto [illegible] affermò a [illegible] Terenziano («E' un Napoli [illegible] quinto posto. Sarà difficile superare il primo turno [illegible] Uefa... Avremo bisogno [illegible] un regista: [illegible] campagna acquisti è stata sbagliata...»), e quelle più recenti di Giacomini sono valse a creare ulteriori [illegible] nella [illegible] partenopea.

Ieri mattina Ferlaino [illegible] inviato a Soccavo il fedele vicepresidente, Gianni Punzo. Il dirigente ha [illegible] a colloquio prima il tecnico (otto minuti), poi, per circa mezz'ora, la squadra. L'allenamento è iniziato con notevole ritardo. Con toni concitati il dirigente ha affermato: «Ogni giorno un'intervista polemica. Questa città già è una polveriera... Tutti, tranne Palanca, siete stati accontentati quanto riguarda il reingaggio. I premi per il campionato sono stati definiti. Lo stesso per [illegible] competizione Uefa. Perché reclamare, protestare? Perché allarmare [illegible] pubblico?» Giacomini sta lavorando bene».

E' stata un'intervista ritardata [illegible] Giacomini (che già in precedenza aveva dato ragione a Krol) a far precipitare la situazione, a provocare il preoccupato intervento di Punzo a Soccavo.

[illegible] ha detto Giacomini? «*Sono venuto a Napoli per vincere, [illegible] per pagare vent'anni di errori. Voglio essere giudicato per il mio lavoro e [illegible]a. Penso ritengo che [illegible] siano andate abbastanza bene. Nove punti su [illegible] in Coppa Italia, qualificazione al turno successivo. È poco? Non penso. I tifosi che contestano mi dicano quando e perché ho sbagliato. Ho sentito parole di severa critica contro il gioco praticato dalla squadra. Ma quando mai il Napoli ha avuto [illegible] gioco? Quindi, piano con le critiche avventate*».

Normale che la società abbia reagito alle giuste riflessioni [illegible] trainer. Giuste riflessioni perché Giacomini, dopo le prime contestazioni, ha fiutato un pericolo serio: essere indicato come l'unico responsabile di un nuovo eventuale campionato fallimentare [illegible]. Non intende logicamente fare [illegible] capro espiatorio. [illegible] dovesse andare male, ognuno si assuma le proprie responsabilità, non si getti la [illegible] [illegible] sul tecnico. Non si può chiedere a Giacomini di guidare un tram [illegible] se fosse un'auto di F. 1!

Vittorio Ruio

Giacomini e Napoli debbono capirsi a vicenda

Dal silenzio ai «boffi»

«Vivo fra campo e famiglia». *Giacomini, che ama il calcio d'attacco ed i gol ma sa adattare il gioco delle sue squadre alla qualità degli atleti, è già in difesa nei confronti di Napoli. In verità «campo e famiglia» è uno slogan [illegible] applicato anche a Torino.*

Gli piace lavorare di cesello [illegible] *preparatore atletico Zoretti sono perfezionisti in fatto di football, ma senza intromissioni di nessun tipo, chiede [illegible] essere giudicato [illegible] fine di un campionato. [illegible] tro[illegible] a disagio fra tifosi che vivono di promesse, non importa [illegible] [illegible] mantenute. Ai bianchi negativi Napoli è abituata, alla mancanza di entusiasmo si ribella.*

Al telefono ci dice: «Qui promesse nel calcio ne hanno fatte tante, in tanti. [illegible] no. Concentrazione e abne[illegible] la assicuriamo ai tifosi, ma discorsi [illegible] classifica non ne accettiamo. Ko[illegible] cominciato bene. Ieri sono sceso in campo e ho visto i giocatori sono seri e disponibili. Queste sono le garanzie». *Una pausa e poi:* «Scaricano su [illegible] me malumori che non [illegible] e non capisco». *Con Tut sono nella bagarre Krol, che non ama illudere i tifosi, Criscimanni dal quale tanti si aspettano di più, Diaz che è incostante anche durante [illegible] partita, non solo di gara in gara.*

Massimo Giacomini

«Krol — dice Giacomini — è un grosso professionista, un [illegible] molto orgoglioso, ha classe e temperamento. [illegible] è discusso in passato se deve [illegible] più avanti o più indietro. Invece è tutto più semplice: tocca a lui scegliere la posizione migliore in seconda del [illegible]. Dire a Krol come deve fare il libero è semplicemente ridi[illegible]».

Su Ramon Diaz, il parere di Giacomini concorda con quello dei tecnici ascoltati durante il Mundial. Dicevano: «E' un [illegible] che ha bisogno di spazio. [illegible] partire [illegible] centrocampo. [illegible] [illegible] palla ed affondare».

E' convinto che sarà la stagione [illegible] maturazione [illegible] Criscimanni: «E' un centrocampista offensivo, buon dribbling e buon tiro, ma sa anche tornare a difendere. Questo è importante. Non [illegible] sfruttare tutte le sue qualità».

Le parole [illegible] Giacomini sono queste. Parate, misurate. Ogni tanto la battuta, se la fanno diventare dogma allora scoppia la bomba. [illegible] vogliono a Napoli i fuochi d'artificio, Giacomini [illegible] lanciarli. [illegible] attenti, allora può saltare tutto.

b. p.

Fuori Tardelli, Trapattoni sollecita [illegible] e Platini

Marassi, ventimila con la Juve

Per le gare in casa già venduti [illegible] per [illegible] e [illegible]

TORINO — Alla vigilia dell'insidiosa [illegible] genovese, Trapattoni ha parlato a lungo con Platini e Boniek. Al termine dell'allenamento di ieri, il tecnico bianconero [illegible] [illegible] intrattenuto per una [illegible] supplementare ai bordi del campo [illegible] i due «gioiellistranieri, ricordando loro le difficoltà che [illegible] domani incontreranno in campionato.

Ma Boniseck e Platini non sono affatto preoccupati. «*Siamo pronti* — ha detto il polacco — *In Coppa [illegible] la Juve è andata bene, partiremo nel migliore dei modi, in campionato e in Coppa dei Campioni. Mi sto ambientando velocemente, non ho problemi. Trapattoni ci [illegible] detto che dobbiamo sempre lottare [illegible] il massimo impegno: non è certo un problema*».

«*Sono curioso di scoprire il campionato italiano* — un aggiunto Platini — *perché io conosco poco. Il confronto con Brady? Non esiste. Io gioco nella Juve, lui nella Sampdoria. Il confronto è tra le due squadre, non tra singoli giocatori. Non mi creo problemi*».

La formazione è decisa, [illegible] Bonini [illegible] posto di Tardelli. Trapattoni spera [illegible] recuperare il centrocampista titolare almeno per la trasferta [illegible] Copenaghen. Lunedì [illegible] avrà un'indicazione più attendibile.

Intanto i tifosi (che festeggeranno Bettega per la sua 300ª partita in maglia [illegible] [illegible] genovesi si preparano ad [illegible] Genova: saranno più di 20 mila sugli spalti di Marassi ad incitare la Juve. [illegible] la campagna abbonamenti conferma la grande fiducia che i contestatori nutrono nei confronti della squadra: [illegible] già venduti 12.500 abbonamenti (lo scorso anno furono complessivamente 8635) [illegible] un incasso di [illegible] miliardi e mezzo.

r. s.

Totocalcio n. 4

Ascoli-Genoa	1
Cagliari-Roma	x 2 1
Cesena-Pisa	1
Fiorentina-Catanzaro	x 1
Napoli-Udinese	1
Sampdoria-Juventus	x 2
Torino-Avellino	1
Verona-Inter	x 2 1
Cremonese-Catania	x 2
Milan-Sambenedetti	1 x
Palermo-Arezzo	1
Reggiana-Bari	x
Varese-Bologna	x

Totip n. 37

PRIMA [illegible]	1
Roma (tredici)	2
SECONDA CORSA	1
[illegible] (tredici)	2
TERZA [illegible]	1 1 2
Montecatini (tredici)	1 x x
QUARTA CORSA	1 2
Bologna (tredici)	2 1
QUINTA CORSA	2 1
Trieste (tredici)	x 1
SESTA CORSA	x
Trieste (tredici)	1

I francobolli [illegible] Mondial per combattere il cancro

ROMA — I francobolli che saranno emessi domani per celebrare la vittoria azzurra al [illegible] [illegible]no utilizzati per [illegible] sottoscrizione contro il cancro indetta dal comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ri[illegible] sul cancro, presieduta [illegible] signora Allegra Agnelli. All'iniziativa hanno [illegible] [illegible] entusiasmo tutti i giocatori della Nazionale e l'autore del francobollo, il pittore Renato Guttuso.

Gli «azzurri» e l'artista firmeranno 500 fogli di francobolli, che diventeranno così un [illegible] straordinario oggetto collezionistico: 400 di questi fogli saranno posti in prenotazione dalle [illegible] di martedì prossimo presso le filiali [illegible] Torino, [illegible] e Roma; [illegible] [illegible] Alberto [illegible] che ha posto la propria organizzazione gratuitamente a disposizione dell'iniziativa benefica.

Gli altri cento [illegible] [illegible] all'asta successivamente a cura dell'Associazione per la ricerca [illegible] cancro.

Arbitri, alla festa conclusiva [illegible] mancati Bearzot e Zoff

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Un [illegible] fa a Tirrenia gli arbitri inscenarono contro Sordillo una clamo[illegible]: alla fine dei lavori dopo il [illegible] tradizionale saluto non lo applaudirono. Ieri a Varese quando ha concluso il suo discorsino, tutti gli arbitri della Can [illegible] alzati in piedi applaudendolo per quasi mezzo minuto. E' la conferma che nel mondo del calcio stanno cambiando tante cose, che è tornata l'armo[illegible].

Merito indubbiamente del Mundial, ma Sordillo ha fatto bene a puntualizzare ancora [illegible] volta [illegible] il titolo [illegible] è stato conquistato [illegible] dagli [illegible] ma «da tutti i componenti del mondo del calcio, in particolare dagli arbitri, perché siete stati voi — ha tuonato il presidente federale — a determinare quelle condizioni tecniche e morali con il vostro comportamento in campiona[illegible]. Ora siete chiamati a difendere questo nostro orgoglio sin [illegible] domenica prossima».

Peccato che alla festa conclusiva siano venuti a mancare i due personaggi più attesi, cioè Zoff e Bearzot. Il comm. Giordanetti, rappresentante della Juventus, è è fatto interprete delle scuse [illegible] portiere: «*Devo partire per Genova e poi c'è la trasferta di Cup*[illegible]». Bearzot a sua volta è appena rientrato dalla Romania e aveva già altri impegni.

C'erano tanti presidenti, Fraizzoli, Farina, D'Attoma, Merlo, Colantuoni, il nuovo direttore della Lega, Baretti, [illegible] presidenza federale con Sordillo, Ricchieri, Matarrese, Cestani. Nel [illegible] intervento Sordillo ha fatto riferimento, sebbene in [illegible] nebuloso, al caso Agnolin, parlando [illegible] tutela della [illegible] goria. [illegible] ha sottolineato soprattutto che gli arbitri italiani [illegible] tre anni [illegible] questa parte sono considerati all'estero i migliori del mondo.

Dopo l'intervento iniziale di D'Agostini che ha consegnato una medaglia d'oro a Sordillo a ricordo [illegible] ore felici «che [illegible] Nazionale ha dato a noi e al popolo italiano», c'è stato un discorsetto strigativo di Campanati, quindi quello [illegible] Matarrese. Questi ha convenuto che «*è finita la stagione delle feste, delle medaglie e degli abbracci, ricomincia la stagione del lavoro. Siamo partiti con cattivi auspici causa cattive interpretazioni di ruolo. L'incontro con i capitani è stato un passo importante, può dare una svolta rilevante al mondo del calcio. Approfitto di questa occasione [illegible] per un richiamo affettuoso alla stampa perché sia interprete fedele di quanto avviene nel nostro ambiente*».

g. gand.

LA STAMPA

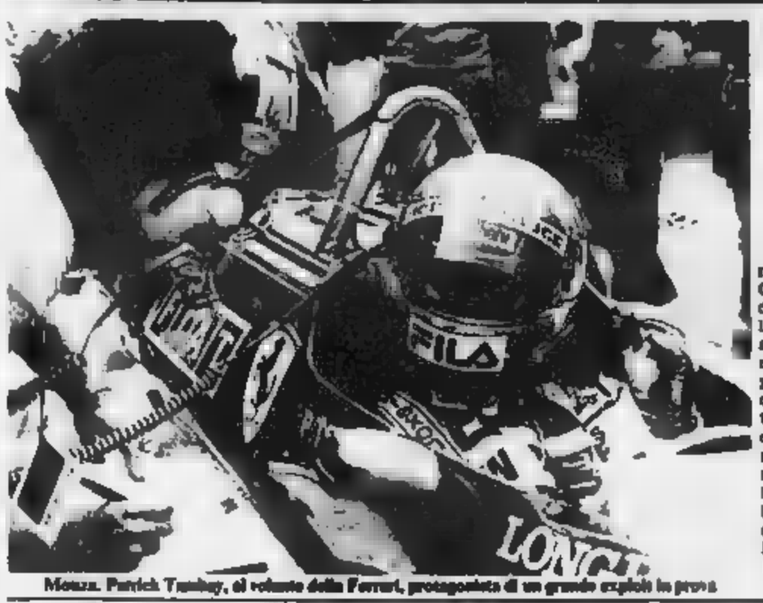
Domani

3 pagine sul G. P. d'Italia di F. 1 a Monza

A Monza, nelle prove del G. P. d'Italia, exploit del francese, tornato al volante dopo lo stop per il mal di stomaco

Tambay record con la Ferrari

Ha ottenuto un eccezionale 1'29"275, girando alla media di 233,884 km/h: un tempo inferiore di oltre 4" al precedente limite «Spero di essere finalmente in forma per la corsa» - Andretti sesto - Vetture turbo al vertice - Italiane a De Angelis illese



Monza. Patrick Tambay, al volante della Ferrari, protagonista di un grande exploit in prova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — La Ferrari prenota la "pole position" per il Gran Premio d'Italia e si candida anche per la vittoria nella [illegible] domani. Tutti aspettavano Mario Andretti, ma è stato Patrick Tambay a piazzare una stupenda stoccata, un tempo che ha lasciato di stucco. Tre giri all'inizio della prove e il francese, ritornato in pista dopo il doloroso stop di Digione, ha ottenuto in 1'29"275 [illegible] km/h) il nuovo record del circuito. Oltre 4" sotto il vecchio limite (1981, Arnoux, Renault, 1'33"460).

All'annuncio [illegible] questo eccezionale tempo, dato con voce vibrante [illegible] «speaker» dell'autodromo, gli spettatori, già una marea, sono impazziti, come [illegible] quando Paolo Rossi segna un gol. Merito di Tambay, naturalmente, ma anche straordinaria dimostrazione di forza [illegible] Ferrari, che può far guidare la [illegible] macchina (cresciuta per l'applicazione dei tecnici modenesi e sviluppata grazie a quel grande pilota che era Gilles Villeneuve) anche da un pilota reduce da una sosta di due settimane ed ottenere risultati incredibili.

E dire che la Casa di Maranello ieri ha avuto i suoi guai. Lo stesso Tambay ha avuto dei problemi ad una turbina alla fine [illegible] primo [illegible] qualificazione. [illegible] Andretti non ha potuto sfruttare pienamente i due set di gomme a disposizione. L'italo-a[illegible] è stato [illegible] De Cesaris nel giro più veloce, poi — a causa dell'anticipato [illegible] di un pneumatico — ha evitato di [illegible] nei tentativi [illegible] migliorare prima del termine.

Andretti ha ottenuto solo il sesto risultato, preceduto nell'ordine anche da Piquet, Prost, Arnoux e Patrese. «Non sono stato molto fortunato», ha detto, «ma credo che potrò fare ugualmente una bella gara. Oggi cercherò di [illegible] avanti nello schieramento [illegible] partenza, ma [illegible] contato fin d'ora che potrò battermi [illegible] primissimi posti. La macchina è perfetta e anche facile da guidare. Non deluderò i tifosi».

Per Tambay l'unico problema [illegible] italica [illegible] di[illegible] se [illegible] non mette a durissima prova i piloti. [illegible] pallido, il francese ha confessato: «Parto indubbiamente con l'"handicap" [illegible] queste forzate inattività che non mi [illegible] permesso [illegible] prepararmi [illegible] arrei voluto. Purtroppo, [illegible] hanno imbottito di medicine per guarirmi, e certe sostanze come il cortisone lasciano il segno. [illegible] di recuperare il pieno per il Gran Premio. Fare pochi giri [illegible] è difficile con questa Ferrari, vedremo per il [illegible]».

Un primo [illegible] comunque, è stato fatto. [illegible] il pronostico [illegible] aperto, [illegible] turbo in condizioni [illegible] altrimenti. Il migliore tra i piloti con motore aspirato è stato Rosberg. [illegible] finlandese [illegible] per [illegible] piazzamento che potrebbe [illegible] sul [illegible] c'è [illegible] di piloti [illegible] la rabbia in corpo, guidati da De Cesaris.

Con il nono tempo si trova, sorprendentemente, Jarier con l'Osella. E' la prima volta che la macchina del costruttore torinese entra nei primi dieci [illegible] una [illegible] ranghi completi. La monoposto è migliorata e soprattutto ha trovato un ottimo equilibrio con i pneumatici stretti della Pirelli e la carreggiata ridotta. Alla fine eran tutti così ostacolati dalla prestazione di Jarier che si è voluto verificare la cilindrata del motore, risultata perfettamente conforme alle regole.

Michele Alboreto, con molta fatica e bravura, ha strappato il decimo tempo. Ma quanto lavoro per mettere a posto questa Tyrrell. Indietro è rimasto invece Elio De Angelis, il quale ha avuto anche un incidente, uscendo di pista in piena velocità alla curva parabolica, con conseguente distruzione di una sospensione della [illegible] Lotus. Ora! Il vincitore [illegible] Zeltweg [illegible] un recupero.

[illegible] discorso per Alain Prost, l'unico che ha qualche probabilità concreta di lottare con Rosberg per il titolo: il francese proverà ad essere più veloce: «Ma battere la Ferrari qui a Monza — ha detto con molto realismo — è [illegible] impossibile. E starolia le macchine sono due». Poche «chances» anche per Lauda, la cui McLaren non possiede la velocità di punta per contrastare i turbo.

Cristiano Chiavegato

Rosberg è settimo

[illegible] prove [illegible]

1) Tambay (Ferrari) 1'29"275, media km 233,884; 2) [illegible] 3) Prost (Renault) [illegible] 4) Arnoux [illegible] 5) Patrese (Brabham) [illegible] Andretti [illegible] 1'31"476; 7) [illegible] (Alfa Romeo) [illegible] 9) [illegible] Alboreto (Tyrrell) [illegible] [illegible] 12) [illegible] (Alfa Romeo) 1'32"760; 13) Daly (Williams) [illegible] 14) [illegible] (Arrows) [illegible] 15) Cheever [illegible] 1'34"327; 16) De Angelis (Lotus) 1'34"620; 17) Warwick (Toleman-Hart) 1'34"881; 18) Lafitte (Talbot-Ligier) 1'34"899; 19) [illegible] 20) [illegible] 21) [illegible] (Tyrrell) [illegible] (Fitti-[illegible]) 1'36"944; [illegible] 27) Byrne [illegible] 1'37"902; [illegible] Keegan (March) 1'37"270; [illegible] T. Fabi [illegible]

Complimenti e invidie dei colleghi italiani per il futuro «ferrarista»

Bene, bravo quell'Alboreto, però...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — *La gente all'autodromo lo chiama, lo* [illegible] *e* [illegible] *Michelino,* [illegible] *giorno.* [illegible] *ha la faccia intelligente,* [illegible] *scuro mediterraneo, neri i capelli fino a sembrare finti. E' [illegible] vito, l'aiuto dal Signore e dal* [illegible] *mendatore Ferrari. Il pilota che nel* [illegible] *dovrebbe* [illegible] *l'italiano* [illegible] *ritorna su uno raffiura tatuato dal* [illegible] *rollino di Francesco Baracca.* [illegible] *Ferrari, infatti, ha detto che sì, il tipo gli piace,* [illegible] *tranto d'occhio, nel* [illegible] *è previsto un'auto marsigliana per lui.*

«Troppo sentimentalismo [illegible] Alboreto — dice [illegible] *Cheever,* [illegible] *l'americano quasi italiano —,* [illegible] *gnato mettere così le cose: il tratto dell'eventuale scelta di un bravo pilota, non di un pilota italiano».*

«A me sta bene — *afferma Andretti* —, perchè [illegible] *timenti contano, e questa faccenda* [illegible] di Alboreto [illegible] [illegible] impostata. Al punto che proprio [illegible] mi dispiace aprirgli, [illegible] possibile, la strada, pilotando la Ferrari qui a Monza: un aprilista [illegible] nello sci. Il dice così?».

Giacomelli, che fu grandissimo nella moto e non grande nell'auto forse perché anche Enzo Ferrari non lo aiutò «sentimentalmente», dice: «Bella cosa, bel gesto la scelta di Alboreto. Lui merita questa stima, e la merita [illegible] rimpiazzato personale. I tempi sono cambiati. Comunque comprendo le esitazioni che Ferrari ha avuto fin qui. Una volta, ricordo, diede una sua auto potentissima a [illegible] in una [illegible] per vetture sport. Il giovane pilota morì, Ferrari venne accusato di consegnare esplosivi ai bambini. Si tirò indietro, ebbe ragione, lo capisco in pieno».

[illegible] *Il pilota «minore» della Ferrari, a Ferrari* [illegible] *lo designa come un paladino in «Excalibur» appartiene ai suoi sogni:* «E io non ho voglia di sognare. Tengo tanti di quei problemi con la mia Arrows, che proprio [illegible] posso occuparmi del futuro altrui».

Giacomelli, accusato Alfa, è duro: [illegible] [illegible] *o stranieri!* [illegible] [illegible] sono piloti e basta, senza passaporto, gente che corre e che rischia. Ferrari ha scelto un pilota, tutto qui. Anzi, ha detto che lo sceglierà: vedremo».

E De [illegible] *sempre Alfa:* «Quando vedrò Alboreto al volante di una Ferrari, e in un Gran Premio, comincerò a credere a questa scelta. Prima, proprio no. [illegible] che siano tutte parole, e basta».

Enrico Stohr, ex di Formula 1: «Sono contento per Alboreto, merita tutta questa fortuna. Io ho perso l'autobus, quando correvo io era meglio essere stranieri. Sono italiano, [illegible] il Siegfried Stohr: [illegible] [illegible] tedesco, chiedendo un'auto, mi hanno risposto press'a [illegible]: [illegible] il piacere». *Stohr è laureato in psicologia,* [illegible] *libri.*

I due Fabi, su Alboreto, Corrado: «Contentissimo per Michele, meritava tutto ciò». *Tino:* «Gli auguro di non [illegible] fine del [illegible] Angelis, che erano già [illegible] e poi...».

E avanti in un terreno difficile, ci sono invidie, risentimenti, polemiche. Mezzario, ex grande nemico di Ferrari, dice: [illegible] *elegante.* [illegible] *del commendator* [illegible] *si toglie dalle grane, acquista simpatie, respira per almeno un anno».*

Da Angelis, un «grande dimenticato» da Ferrari, è duro: «Ma ci [illegible] Alboreti ha [illegible] trentaquattro Grandi Premi meno di me, e con risultati assai inferiori ai miei. Io stimo Michele, ma davvero lui sì e io no? E se li così, perché?». *E Patrese, l'altro «grande dimenticato»:* «Nel 1978 ero io il futuro pilota di Ferrari. Il commendatore si scusò. [illegible] poteva, mi risarcì [illegible] avere mancato all'impegno, [illegible] nel suo futuro c'ero io, e adesso io guido un'auto [illegible] italiana. Auguri ad Alboreto, però non [illegible] credo, [illegible] sembra una mantrina».

Uno straniero, Tambay: «Non ho paura [illegible] su una Ferrari per [illegible] l'avvento di un Alboreto che [illegible] molto. Il 1982 mi ha insegnato a ragionare di Gran Premio in Gran Premio, e basta: non avete notato come questa terribile annata ha sconvolto tutti?».

E infine Alboreto: «Io devo parlare poco di certe cose, se non altro per rispetto di chi mi onora della sua confidenza. Una cosa mi preoccupa: che tutti quelli che si dicono contenti per me, fanno sapere che mi considerano un bravo [illegible] E' un "handicap", in questo ambiente di pirati».

Ormezzano

Capitali arabi per [illegible] Porsche della McLaren

Forse Cheever con la Renault

MONZA — *Le ultime notizie circa il* [illegible] *to piloti riguardano soprattutto la sostituzione* [illegible] *Arnoux alla Renault. Fallite* [illegible] *trattative già avviate con l'inglese Derek Warwick, che rimane alla Toleman, sembra che la Casa francese* [illegible] [illegible] *concluso* [illegible] *con* [illegible] *Cheever. La Renault, che ha molti interessi negli Usa* [illegible] *proprietaria dell'American Motors, raggiungerebbe così il duplice scopo di avere un ottimo pilota,* [illegible] *e Prost, e un buon veicolo pubblicitario negli Stati* [illegible]

Nel frattempo la Arrows [illegible] *confermato Marc Surer,* [illegible] *Baldi* [illegible] *qualche possibilità di finire alla Ligier, che potrebbe avere i motori turbo Renault come la Renault.*

Novità anche [illegible] *campo* [illegible] *Tag (Technique d'* [illegible] *Garde), sponsor* [illegible] *Williams, una società di proprietà dell'uomo d'affari arabo Mansour Ojjeh,* [illegible] *comunicato ufficialmente* [illegible] *di aver costituito un nuovo gruppo incaricato* [illegible] *realizzare per il prossimo anno* [illegible] *turbo. Questo propulsore,* [illegible] *cilindri* [illegible] *60 gradi a quattro valvole per cilindro e quattro alberi a camme,* [illegible] *sviluppato* [illegible] *collaborazione con la Porsche e dato in* [illegible] *alla McLaren, che lo metterà a punto con i collaudi di* [illegible] [illegible] *l'iniezione sarà* [illegible] *con turbo compressore KKK.*

[illegible] *quanto riguarda la Williams, il team inglese, stando probabilmente l'accordo con la Bmw, cercherà di rivolgersi ad un altro costruttore per avere un propulsore sostanzialmente. Quasi certamente l'accordo sarà stipulato* [illegible] *Honda.*

c. ch.

Ad Atene gli europei di atletica potrebbero riaccendersi dopo una fase intermedia in tono dimesso

Si aspetta la riscossa con Cova la Dorio e la staffetta di Mennea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Ecco Mennea in pista per [illegible] internazionale dopo quasi [illegible] anni. I campioni di [illegible] sono fatti d'una [illegible] speciale. [illegible] il brivido e l'orgoglio: [illegible] così Mennea, dopo [illegible] metri condotti in scioltezza (si correva [illegible] batteria [illegible] staffetta [illegible] Pietro [illegible] disputando la terza [illegible] ha voluto [illegible] i [illegible] concorrenti che lo precedevano.

Scordando [illegible] quel momento che era mezzo Mennea, che [illegible] un [illegible] soltanto aveva rischiato seriamente [illegible] allenarsi, [illegible] obbedito [illegible] all'orgoglio. Perciò [illegible] fatalmente [illegible] piantarsi, [illegible] si dirige [illegible] in [illegible] chiudendo con gambe legnose, piuttosto lontano [illegible] dal concorrente inglese, dal sovietico, [illegible] cecoslovacco [illegible] perché l'orgoglio [illegible] il cervello, ma non [illegible] ai muscoli [illegible] la [illegible].

Un Paolo Rossi del calcio, dopo lunga [illegible] può ritrovare l'ispirazione del gol e far vincere i campionati [illegible] all'Italia; [illegible] Mennea dell'atletica l'ispirazione e la vo[illegible] [illegible] sufficienti. [illegible] sport obbedisce a leggi [illegible] precise, ripaga chi [illegible] sottopone ad allenamenti ben precisi: i muscoli di Mennea sono di seta, ma anche la seta [illegible] sfilacciata dopo essere [illegible] per due anni chiusa in un cas[illegible].

Non è dunque avvenuto un [illegible] che non poteva avvenire, ma Mennea è stato dignitoso: [illegible] [illegible] frazione di staffetta con partenza lan[illegible] E insieme a Tozzi [illegible] [illegible] (45"87) e Zuliani (45"28) [illegible] raggiunto la finale, dove molto difficilmente l'Italia potrà lottare per [illegible] posto [illegible] podio. [illegible] [illegible] tagliata fuori a prio[illegible] fino all'ultimo metro. Il tempo complessivo ottenuto ieri dagli azzurri [illegible] il quarto assoluto della giornata (3'03"86); va considerato che i favoritissimi tedeschi dell'Ovest non [illegible] sono minimamente impegnati e gli azzurri vanno per [illegible] idealmente collocati come quinti. Ma con un Mennea più giudizioso, con dei «cambi» meno pasticciati la speranza non va accantonata a priori [illegible] lontani tre-quattro metri dalla medaglia di bronzo. Vedremo [illegible] riusciremo a colmarli.

C'è un ricorso storico curioso nella carriera [illegible] Pietro: [illegible] per la prima volta [illegible] di Atene in Coppa Europa, cinque anni fa: «Erano altri tempi...», dice, ancora imperiato di sudore, dopo [illegible] petto che gli [illegible] quello [illegible] un [illegible] che ha fatto tre piani di [illegible] in realtà la sua [illegible] una [illegible] battuta, in [illegible] rispunta [illegible] campione, e infatti [illegible] subito [illegible]: «Sono soddisfatto, [illegible] potevo chiedere a me stesso nulla di più. Ho sbagliato soltanto a voler attaccare. Non [illegible] fruito, l'importante è aver capito che le mie qualità sono intatte. [illegible] rimaste quelle di un tempo».

[illegible] non [illegible] dunque le gare di Atene come un [illegible] importante per prendere decisioni definitive sul [illegible] futuro. [illegible] considera soltanto uno [illegible]: «Una stimolo che ho ritrovato [illegible] pieno — dice —, perché la fatica, il respiro del grande stadio [illegible] Il [illegible]

[illegible] finali) — [illegible] 14: alto 2,22; 16,15: 210 [illegible] 16,42: [illegible] 16,56: [illegible] 17,11: [illegible] 2,25; [illegible] 17,38: [illegible] 2,31 [illegible] 2,34; 18,10: [illegible] 2,28.

[illegible] fatto [illegible] a ritmo [illegible] e mota, in strada, con l'impegno [illegible] staffette. Eravamo partiti [illegible] convinti che Mennea sbagliava a non [illegible] i duecento [illegible] individuali, perché l'opinione pubblica avrebbe accettato [illegible] qualsiasi risultato.

Ma dopo aver visto il suo viso molto provato ieri sera, al termine di una frazione di staffetta, [illegible] conveniente che la gara individuale sarebbe stata un suicidio. Mennea non è ancora in grado di assorbire la fatica da campione, volendo far troppo non sarebbe stato utile [illegible] a se stesso. [illegible] alle staffette. Il [illegible] dunque dovrà [illegible] la doppia fatica [illegible] 4x400. Dove l'Italia ha più possibilità di farsi onore? [illegible] scuote la [illegible] dice [illegible] delle due gare sorride [illegible] azzurri, [illegible] è chiusa a priori. E poi a cercare riposo, [illegible] serenità d'animo quale [illegible] mente in passato gli avevamo riscontrato.

L'atletica italiana [illegible] messo a [illegible] molto più lentamente [illegible] giorni scorsi (ogni riferimento alle vicende [illegible] «marciatori» è puramente casuale...) cerca dunque [illegible] rimettersi in [illegible] oggi con le gambe di Ottavio Dorio nei 1500, con quelle di Alberto Cova nei [illegible] quelle [illegible] staffettisti. [illegible] riposte le speranze maggiori? Domanda [illegible] Alberto Cova, esaltato moralmente e perfetto fisicamente, potrebbe non [illegible] limite di stupire.

G[illegible]

Il [illegible]

[illegible]

Le prove di oggi e gli italiani

Gare	Record del mondo	Record europeo	Record italiano	Azzurri in gara
1500 maschili	3'31"36 OVETT (GB) Coblenza 21-8-80	3'31"36 OVETT (GB) Coblenza 21-8-80	3'37"6 FONTANELLA Zurigo 18-8-81	—
3000 maschili	7'32"1 MOORCROFT (GB) Oslo 7-7-82	7'32"1 MOORCROFT (GB) Oslo 7-7-82	[illegible] DIETZ [illegible] 9-8-81	COVA
110 hs maschili	12"93 NEHEMIAH (Usa) Zurigo [illegible]	12"98 DIETZ (Pro) Eberstadt 18-8-78	[illegible] OTTOZ Città Messico 17-10-68	—
alto maschile	[illegible] [illegible] 1-8-80	2,36 WESSIG (Ddr) Berlino 1-8-80	[illegible] [illegible] Udine 11-8-81	—
disco maschile	71,16 [illegible] (Ddr) Berlino [illegible]	71,16 SCHMIDT (Ddr) Berlino 5-8-78	[illegible] SIMEON [illegible]	—
4x100 maschili	37"51 USA (Collins, Riddick, Wi[illegible] Düsseldorf [illegible]	38"26 URSS (Markayev, Sidirov, Akimin, Prokofyev) Mosca 1-8-80	38"61 NAZIONALE (Lazzer, Grazioli, Mennea) Città Messico [illegible]	PAVONI [illegible] CARAVANI
4x400 maschili	2'56"16 USA (Matthews, Freeman, James, Evans) Città Messico [illegible]	3'00"68 G. BRET. (Reynolds, Pearce, Mcmurry, Jenkins) Monaco 15-8-72	3'01"63 [illegible] (Malinverni, Di Guida, Minoli, Zuliani) Zagabria [illegible]	[illegible] RIBALTA MENNEA ZULIANI
1500 femm.	3'57"47 KAZANKINA (Urss) Zurigo 13-8-80	3'57"47 KAZANKINA (Urss) Zurigo 13-8-80	[illegible] [illegible] Taranto 23-8-77	[illegible]
4x100 femm.	41"60 DDR (Muller, Woerlitz, Auerswald, Gohr) Mosca 1-8-80	41"60 DDR (Muller, Woerlitz, Auerswald, Gohr) Mosca 1-8-80	44"63 NAZIONALE (Ferrian, Merlo, Masullo, Rossi) Zurigo 10-8-82	[illegible] MERCURIO [illegible] ROSSI
4x400 femm.	3'19"23 DDR (Maletzki, Rohde, Streidt, Brehmer) [illegible]	3'19"23 DDR (Maletzki, Rohde, Streidt, Brehmer) Montreal 31-7-76	3'33"33 NAZIONALE (P. Lombardo, Pistrino, Cirulli, Rossi) Palermo 22-8-81	—

Ieri una brutta giornata azzurra

Deludono Scartezzini e Uriando, disco boli e saltatori, crollano i marciatori con la squalifica di Bellucci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — *Aristidis Karagiorgios non* [illegible] *un personaggio dell'atletica* [illegible] *zionale: brutti ventinovenne, non è finora salito alle ribalte* [illegible] *accendergli in futuro. Eppure ieri* [illegible] *gli applausi più calorosi* [illegible] *soliti ottantamila che gremivano le fasi troppo diluite della* [illegible] *giornata* [illegible] *campionati europei, sui quali pesano sempre più significativamente* [illegible] *quei* [illegible] *mondo ottenuti mercoledì.*

Questo Karagiorgios, per meritarsi l'entusiastica attenzione [illegible] *suoi connazionali, ha* [illegible] *per cinquanta* [illegible] *chilometri, ricordandosi anche qualche volta di marciare: al traguardo è giunto 38° (l'ultimo il vincitore). Lontano dai primi, si* [illegible] *avesse avuto* [illegible] *forse avrebbe forse* [illegible] *potuto abbozzare qualche corsetta.*

Non altrettanto è accaduto per i marciatori azzurri, per i quali [illegible] *diventa* [illegible] *scordare.* [illegible] *italiano, infatti, mentre procedendo molto bene,* [illegible] *sentito un* [illegible] *al tendine destro* [illegible] *l'ha consigliato* [illegible] *fermarsi dopo* [illegible] *chilometri. Grecucci (mal tenermente la gara) l'ha imitato dopo 30; ritenuto Bellucci, che* [illegible] *prima dei diecimila metri reputava ammonito, ma sapeva ritrovare l'assetto giusto per poi —dopo il 30° chilometro — iniziare una bellissima rimonta che l'avvicinava allo spagnolo Marin,* [illegible] *quel momento terzo, e alle medaglie.*

[illegible] *anche questa volta, quando si incominciava ad assaporare la possibilità* [illegible] *arricchire il medagliere azzurro, è intervenuto* [illegible] *giudice danese a gelare le speranze: bandierina* [illegible] *per il ventisettenne marciatore romano* [illegible] *Lanuzio, con ampia facoltà da quel momento di parlare di congiura. Il c.t. Enzo Rossi l'ha fatto ed è stato trattenuto mentre voleva aggredire il giudice «colpevole»),* [illegible] *anche di pensare che solo chi non ha pienamente* [illegible] *coscienza e posto può presupporre certe cose.*

L'unica realtà è quella [illegible] *un regolamento che* [illegible] *troppo sparso all'equivoco, ma come migliorarlo? Tra gli stessi addetti non ci sono proposte che* [illegible] *garantita assolute. Insomma, occorre rassegnarsi, per quanto amara sia la considerazione, pensando che quello che capita una volta a te, la prossima volta capiterà al tuo avversario.*

E' sfuggita dunque un'altra possibile medaglia [illegible] *marcia d'oro è andato a un finlandese, terra* [illegible] *per i* [illegible] *grandi corridori...).* [illegible] *anche* [illegible] *degli* [illegible] *al risultato nettamente* [illegible] *tutto,* [illegible] *settimo dopo una* [illegible] *in cui comunque avere* [illegible]

Ciclismo

[illegible] — [illegible] degli: 1. [illegible] 5'15"53; 2. [illegible] 3. [illegible] 7. [illegible] (Ita) 5'54"08.

[illegible] 1. [illegible] 5 ore [illegible] 2. [illegible] (Spa) [illegible] 3. [illegible] fesen (Ure) 4h 01'21". [illegible] Ritiroti: [illegible] milano e Grecucci.

Triplo: 1. Connor 17,23; 2. [illegible] (Urss) 17,11; 3. [illegible] (Ung) 17,04; 4. [illegible] 5. [illegible] dinelli (Ita) 16,04.

[illegible] 1. [illegible] (Urss) [illegible] (Urss) 78,44; 3. Litvinov (Urss) 78,00. 11. Uriando (Ita) 73,72.

[illegible] — [illegible] ha: 1. Skoglund (S[illegible]) [illegible] 2. Friedl (Ddr) 84"30; 3. [illegible] (Fra) 84"34.

Epta[illegible]: 1. [illegible] Neubert (Ddr) [illegible] [illegible] (Ger) [illegible]

Tennis: in semifinale anche Connors-Vilas

— Jimmy Connors non ha avuto difficoltà a [illegible] di Rodney Harmon (6-1, 6-3, 6-4) nei quarti [illegible] finale a Flushing Meadow [illegible] disputerà contro l'argentino Vilas la [illegible] degli Internazionali Usa in nove anni. Vilas ha battuto altrettanto facilmente Tom Gullikson (Usa), per 6-2, 6-1, 6-3, apparendo a sua volta in gran forma.

Dunque [illegible] semifinale [illegible] veterani (Connors-Vilas) [illegible] una fra giovani (McEnroe-Lendl). Si è intanto concluso il torneo di doppio maschile, vinto da Curren (Sudafrica) e [illegible] (Usa) sugli statunitensi Amaya e Pfister per [illegible] 6-7, 6-3, 6-4.

A Raccaruja si corre oggi il Rally del Golfo dell'Asinara per il campionato nazionale.

Valle d'Aosta [illegible] Ravasio

— [illegible] la quinta [illegible] Morgex-Oraglia, il ciannovenne [illegible] Tonino (Casnighese) guida la classifica [illegible] 18° [illegible] ciclismo [illegible] Valle d'Aosta per [illegible] lettanti. Al secondo posto [illegible] 1" di ritardo Emilio Ravasio (Passerini Gommel, terzo a 34" Giovanni Zola (Fiat).

Ravasio ha vinto ieri il traguardo in salita alla Fonte di Oraglia, precedendo allo sprint, dopo 146 chilometri da [illegible] partenza in pianura, Daniele Del Ben.

Oggi si corre la tappa che potrebbe risultare [illegible] da Oraglia al castello di Verres, attraverso il passo della Berra e i colli di Joux e Zuccore.

Oggi [illegible] Moser all'attacco nel Giro del Veneto

Prima sfida a Saronni iridato

PADOVA — Moser e Saronni corrono oggi da rivali [illegible] 55° Giro del Veneto, rivali tuttavia assai tiepidi come lo [illegible] quest'anno dopo il noto armistizio. Una [illegible] in Inghilterra, erano comunque compagni nella stessa squadra. Entrambi hanno [illegible] vinto il Giro del Veneto: [illegible] ronni nel '77, stagione dell'esordio, regolò De Vlaeminck e Moser in Maglia iridata. Moser si aggiudicò la vittoria nel '79.

«Non ho cambiati da onorare né con gli azzurri né con gli sportivi — ha detto Saronni a una precisa domanda — non chiedetemi quindi [illegible] sionali. *Le ho già fatte domenica. In ogni caso non lascerò perdere l'occasione se dovesse presentarsi».*

Saronni corre per [illegible] prima volta con [illegible] maglia iridata in una corsa [illegible] Moser si defi[illegible]: «Ho corso trop-po, ho bisogno di riposare [illegible] penderà comunque da come si svolge questa corsa».

Il Giro del Veneto, col suo tracciato nervoso ma non severo, lascia la corsa abbastanza aperta. I colli Berici ed Euganei [illegible] finale, dovrebbero sfoltire il plotone favorendo [illegible] volata ristretta. Tutte presenti le squadre [illegible] ad eccezione della Bianchi-[illegible] impegnata [illegible] Francia, e [illegible] Hoonved-Bottecchia, impegnata in Spagna.

Mancherà anche Battaglin, il quale ha [illegible] chiuso la [illegible] gione per curarsi. Partenza [illegible] nove, 236 i chilometri da percorrere.

c. v.

OGGI in TV

RETE 1

[illegible] 1: dalle 14 alle 16 [illegible] prove del Gran Premio d'Italia.

Ciclismo: [illegible] Padova. Giro del Veneto.

Atletica: 16-18.45, [illegible] Atene, campionati europei

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pons

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 96

CERTIFICATO N. 368 DEL 23-12-1981

ECONOMICI

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cucine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Un negozio non "messo insieme" in maniera casuale ed appariscente, ma studiato per rispondere alle esigenze espresse dal pubblico torinese. Un negozio accogliente e piacevole, ma sobrio, senza sfarzi e lussi superflui. Un negozio con dimensioni umane, nel quale potrai effettuare i tuoi acquisti con calma.

FRA CINQUE GIORNI FARAI COMPERE IN UN NEGOZIO PIU' ACCOGLIENTE

coin
I. AGNELLI 47 S.P.A. TORINO

L'archeologia blocca la città

Ivrea, attenti a quei reperti

Quando ad Ivrea è necessario scavare per un qualsiasi motivo, tutto si blocca perché il sottosuolo na[redacted]quasi sempre preziose testimonianze dell'antichità. [redacted] dai romani più di duemila anni fa con il nome di [redacted], la città si è via via trasformata sempre sulla stessa area. I «pianificatori» urbanistici che si sono avvicendati hanno sempre ricostruito sui ruderi.

In passato, forse, si dava meno importanza alle ricerche archeologiche, oggi invece ogni «ritrovamento» rischia di far bloccare i lavori. Tra gli esempi più clamorosi è la costruzione dell'hotel *La Serra*, nella zona dei giardini pubblici: i progettisti dovettero modificare i disegni per salvare alcune parti dell'antico nucleo urbano romano che adesso sono chiuse sotto chiave negli scantinati dell'albergo. Più recente, il caso dell'Istituto bancario San Paolo che ha dovuto interrompere i lavori e modificare il progetto per la costruzione della nuova filiale in piazza Balla a causa di reperti archeologici.

L'ultimo caso è più recente: l'amministrazione comunale, a luglio, ha disposto la chiusura al traffico di corso Gallo — una delle arterie vitali per il movimento automobilistico in città — per consentire la posa dei tubi del collettore che dovrà convogliare tutti i rifiuti fognari nel nuovo depuratore.

La chiusura di questo corso ha comportato sacrifici per tutti in quanto la città — per la sua struttura — è carente di strade. Ma la buona volontà degli eporediesi non è stata premiata: le ruspe hanno cominciato a scavare, sono saltati fuori nuovi reperti e questo ha provocato l'intervento della Soprintendenza archeologica che, di fatto, ha assunto la direzione dei lavori.

Anziché procedere rapidamente, gli operai si sono armati [redacted] cazzuole e spazzolino per andare a cercare nella terra qualsiasi testimonianza del passato (la più rilevante sembra essere un muro del '600 che faceva parte della cinta cittadina).

Con fermezza la Soprintendenza ha imposto ai progetti[redacted] modifica dei progetti: così, per non toccare nulla, [redacted] nuova tubazione correrà a zig-zag e, a lavori conclusi, il muro ritrovato verrà ricoperto. Conseguenza? Gravi [redacted] lungo Dora inagibile per lungo tempo, ridotte del 33 per cento le disponibilità stradali.

r. arg.

Bilancio positivo [redacted] turismo estivo da [redacted] a Sauze

Alta Val Susa, che passione

Il «tutto esaurito» ha soddisfatto gli imprenditori con l'afflusso di migliaia di turisti italiani e stranieri - Già si pensa alla stagione invernale - Rincaro degli impianti sciistici

Nell'alta Valle di Susa il bel tempo dei mesi estivi ha favorito l'afflusso di migliaia di milanesi, genovesi, torinesi ed [redacted] francesi nelle cittadine di maggior attrazione turistica, da Bardonecchia a Sauze d'Oulx, da S. Sicario a Cesana e Claviere. In particolare nel mese di agosto in quasi tutti i centri, alberghi e pensioni hanno registrato il tutto esau[redacted].

«Quest'ultima stagione è stata abbastanza buona — riconoscono gli *imprenditori turistici* — e le numerose manifestazioni [redacted] un po' ovunque sono servite da richiamo». *In particolare a Sauze d'Oulx gli imprenditori turistici, albergatori [redacted] commercianti, riuniti [redacted] alcuni mesi nell'[redacted]ciazione «Sauze Promotion», stanno cercando di rilanciare il «Balcone delle Alpi» anche d'estate con incontri sportivi e culturali.*

«La stagione di Sauze d'Oulx non è solo una colata di cemento come spesso si è [redacted] questi ultimi anni — *ha affermato Carlo Besson, ex azzurro di sci e pre*[redacted] *della Sauze Promotion* — lo spazio verde è infatti ancora immenso e permette qualsiasi attività sportiva o naturalistica».

Per quanto riguarda [redacted] *la prossima stagione invernale in alternativa allo sci* [redacted] *realizzata la copertura di un campo da tennis in terra rossa con un pallone pressostatico.*

E mentre gli [redacted] *villeggianti* [redacted] *le valigie, imprenditori* [redacted] *ed albergatori* [redacted] *presso* [redacted] *programmazione della stagione* [redacted]. «Sauze [redacted] — *precisa* [redacted] — vuole rientrare nel circuito delle più importanti gare [redacted] internazionali e per ottenere ciò dobbiamo poter assicurare agli organizzatori che sul "Balcone delle Alpi" si scia fin dal primo di dicembre».

Per questo verrà illuminata a giorno e dotata di moderni impianti [redacted] *neve artificiale la pista Clotes* [redacted] *ha una lunghezza di circa mille metri ed è servita* [redacted] *una seggiovia e da* [redacted] *sciovie.*

[redacted] *società Sportinia* [redacted] *che in* [redacted] *un collegamento diretto con Oulx, e quindi con la ferrovia, tramite una seggiovia Oulx-Jouvenceaux. Anche le piste del Sestriere potranno* [redacted] *raggiunte più facilmente con la costruzione di una nuova sciovia nel canalone del* [redacted] *impianti* [redacted] *raccordo verranno costruiti a partire da metà del «Moncrons» sino al «Plan Bourget».*

«Tra i programmi a lungo termine — *precisa il maestro di sci, Mauro Gortier* — è anche prevista la costruzione di un impianto di collegamento con il versante di Pragelato».

Tradizionale e amara sorpresa per la prossima stagione invernale [redacted] *ancora una volta l'aumento dei prezzi per poter sciare? Purtroppo sì.* «I biglietti di libera circolazione [redacted] impianti per la stagione [redacted] '82-'83 — *affermano* [redacted] *autonoma* — costeranno circa il 10 per cento in più».

Fulvio Morello

Non rinunciano all'ultima tintarella

Un [redacted] di Costa Azzurra, [redacted] molto più tranquillo, al Pian[redacted] Rocca sopra [redacted]

[redacted] Monginevro [redacted] scende in campo [redacted] i Trasporti Torinesi

Impossibile convivenza tra motori e inquilini

Ogni mattina centinaia di autobus scaldano i motori diesel sotto le loro finestre: sonni interrotti, fumi molesti e gerani che muoiono

Alle 4 del mattino in via Monginevro 126, proprio all'angolo con corso Trapani, s'inizia [redacted] singolare [redacted]nia: centinaia di autobus dei Trasporti Torinesi si mettono contemporaneamente in moto, per «scaldare» il motore diesel. L'operazione ha durata variabile secondo le stagioni: venti minuti-mezz'ora d'e[redacted] e [redacted] un'ora d'inverno.

Ma il rumore di centinaia di mezzi che rombano pare non [redacted] il [redacted] più grave: «*I guai più seri si manifestano dopo una decina di minuti* — [redacted] Franco Mussa, dipendente della Teksid — *quando i fumi emessi dai tubi di scappamento cominciano ad invadere i primi piani, poi i secondi, poi sempre più in alto. D'estate, è proibito dormire con le finestre aperte: ci si ritroverebbe, in breve, avvolti da nuvole azzurre, cariche di ossido* [redacted] *carbonio. Alcuni di noi hanno spostato le camere da letto sul cortile interno e si guardano dall'aprire le finestre che danno sulla strada sino a giorno fatto*».

Molti temono pericoli per la salute, anche perché i segni del degrado ambientale sono già apparsi in diversi modi: «*E' praticamente impossibile coltivare rose o gerani sui balconi* — sostengono i condomini — *in poche settimane appassiscono e muoiono dopo aver* [redacted] *il fogliame. Addirittura le auto, lasciate parcheggiate in strada, ne risentono: la vernice delle carrozzerie da bianca diventa grigia, a volte giallastra. Ed i lavaggi sono inutili, la lamiera è corrosa*».

Fra l'amministratore dello stabile, geometra Monopoli, ed i Trasporti Torinesi s'è dunque iniziato uno scambio epistolare: da una parte, la denuncia di situazioni igienicamente insostenibili con richiesta di rapidi interventi; dall'altra, le assicurazioni di «*accurato esame delle lettere*» e «*illustrazioni di possibili soluzioni*». Ma nessun intervento concreto.

Nel novembre scorso un [redacted] fra condomini e dirigenti dei Trasporti Torinesi si è concluso con un ennesimo nulla di fatto cui è seguito un esposto degli inquilini dello stabile alla pretura penale di Torino. La denuncia è stata presentata unitamente [redacted] una perizia di parte, effettuata mediante prelievi nelle prime ore del mattino e che ha portato a risultati preoccupanti: la percentuale di ossido di carbonio sarebbe superiore del 30 per cento a quella massima consentita dalle leggi antinquinamento. Il pretore Ottoiani ha inviato nei giorni scorsi comunicazione giudiziaria ad un tecnico dei Trasporti Torinesi.

Ma i condomini di via Monginevro 126 non si sentono ancora [redacted]: tutte le mattine il rombo cupo di centinaia di motori minaccia il loro sonno e la loro salute.

I dirigenti dei Trasporti Torinesi non sembrano preoccuparsi molto: «*Fra poco tutti i* [redacted] *verranno trasferiti nel deposito del Gerbido, in aperta campagna: è solo questione di tempo*».

Falsificato l'assegno di un poliziotto

Ancora un arresto nella vicenda dei due poliziotti del commissariato d'Ivrea che avrebbero partecipato a una truffa in concorso con un pregiudicato di Banchette. In carcere questa volta è finito Roberto Rabacchino, 21 anni, di Chivasso: avrebbe falsificato un assegno di 12 milioni e 500 mila lire appartenente al brigadiere Goffredo Pirrello, sotto inchiesta insieme all'agente Giuseppe Varchetta.

A Beinasco

Ritorna il palio

[redacted] oggi al 26 settembre i quattro rioni [redacted] *sco (Borgaretto, Centro, Fornaci e Melano)* [redacted]*no impegnati nella disputa* [redacted] *Palio dei quartieri organizzato* [redacted] *Comune.*

La manifestazione si articola su una serie di appuntamenti sportivi (tornei di bocce, calcio, pallavolo, ping-pong, tennis) negli impianti sportivi cittadini. Il Palio — a [redacted] — [redacted] *al quartiere che otterrà i punteggi migliori nelle gare e presenterà il maggior numero di iscritti.*

Lo scorso [redacted] *il Palio fu vinto dal borgo* [redacted]*no, il più piccolo di Bei*[redacted]. *Ora di apertura della manifestazione l'incontro di pallavolo Borgaretto-Melano* [redacted] *14 femminile alle* [redacted]

A Chivasso, per 400 bambini iscritti alle [redacted]

E dopo le polemiche sul furto le rette delle mense rincarano

Svalutazione, carovita e l'incessante aumento di tutti i beni di consumo fanno ormai parte delle stangate quotidiane, ma l'aumento superiore al 40 per cento delle rette del servizio mensa nelle scuole materne di Chivasso è stata una vera mazzata per i genitori dei 400 bambini iscritti all'anno scolastico '82-'83.

Gli indici contestati sono stati anche questa volta stabiliti secondo il guadagno delle famiglie.

Questi «aggiornamenti» sono stati ritenuti gravosi [redacted] numerose dove il carovita, e molti lavoratori in cassa integrazione, mette [redacted] difficoltà i bilanci.

Qualcuno ha malignamente insinuato che questi sproporzionati [redacted] si siano resi necessari dopo il furto dell'impiegata comunale diso[redacted].

«Questi [redacted] non [redacted] recenti: — controbatte Dante [redacted] del Comune — *fin* [redacted] *marzo '82 è stato deliberato un aumento minimo del 20 per* [redacted] *previsto* [redacted] *legge numero 51. Occorre infatti considerare che queste tariffe erano invariate da quattro anni. Nell'80-'81, con la crisi Lancia, non abbiamo fatto alcun* [redacted]*giornamento per non sovraccaricare con* [redacted] *oneri le famiglie.* [redacted] *forniture ogni pasto costa oggi al Comune 1300 lire.*

Chieri: società litigano, piscina chiusa

L'unica piscina pubblica coperta di Chieri è sottratta da giorni ai suoi assidui e numerosi frequentatori a causa di una lite tra due società sportive. Il Comune sta interessando alla questione avvocati e tribunali. Tutto ciò a pochi giorni dall'apertura delle scuole: ed allora certamente le proteste degli esclusi aumenteranno di numero.

La vicenda s'inizia con l'apertura delle buste contenenti le offerte di gestione fatte dalla Libertas, vicina ai democristiani e gestore uscente, e l'Asciaf, cooperativa di insegnanti di educazione fisica (c'è chi giura, vicina politicamente alle posizioni della giunta).

L'offerta dell'Asciaf è più conveniente: [redacted] cinati a titolo [redacted] spese complessive contro l'altra [redacted] che prevede per il Comune l'onere di pagare il [redacted].

La Libertas però non demorde: dice che la differenza non può essere calcolata [redacted], che comunque si [redacted] di pochi milioni e che [redacted] che non vuole [redacted] la gestione per la quale lo scorso anno ha investito denaro ed energie personale. All'ingiunzione comunale risponde con la mancata consegna delle chiavi. Se non interverranno fatti nuovi sarà il [redacted] a dire l'ultima parola.

Diario cittadino

Gli orari dei musei

Armeria [redacted] (p. Castello 191): Orario 9-14; [redacted] 9-13; lunedì chi[redacted].

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: [redacted] 9-12.30; 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30; 1[redacted] (venerdì chiuso).

Borgo [redacted] (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; [redacted] 9.30-12; 15-19; (lunedì chiuso).

[redacted] dell'Accademia [redacted] (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

[redacted] (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica: [redacted] 15-19.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; lunedì chiuso.

Museo [redacted] (v. Principe Amedeo 5): 9-14; lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-14; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale «D. Bosco» (viale Thovez 37): solo domenica 9-12 (visite guidate dagli studenti).

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10.30 [redacted] guidata); chiuso lunedì.

[redacted] Nazionale [redacted] Montagna [redacted] Cappuccini): 9-12.30; 15-19.30.

Palazzo Reale (p. Castello): [redacted]14; festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (Palazzo [redacted] - [redacted] Giovanni 2): 10-12; 15-18.

Mostre pubbliche

[redacted] ducale [redacted]. Aperto dal 21 agosto al 30 settembre ogni sabato e domenica: 9-12; 14.30-17.30.

Srinagar: Costumi dell'India (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino al 7 novembre: 9-12.30; 15-19.30.

Visibile invisibile. Immagini della scienza (Mole Antonelliana); feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19.

L'Italia per Garibaldi (Mole Antonelliana): fino a settembre feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

Negozi aperti fino alle 13 a Nichelino

Fissato il nuovo orario dei negozi a Nichelino in ottemperanza alla legge 426 dell'agosto scorso. Il sindaco ha disposto che l'orario complessivo di apertura non può superare le dieci ore giornaliere: i negozi non potranno aprire prima delle 7.30 nè chiudere dopo le 19.30. Entro il limite giornaliero delle dieci ore, ogni esercente fissa il proprio orario di vendita che deve comprendere l'apertura obbligatoria dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

A parte il prolungamento d'orario di vendita che passa dalle 8 alle 10 ore giornaliere, la novità della disposizione è rappresentata dal fatto che i negozi non alimentari (finora chiudevano a mezzogiorno) dovranno rimanere aperti sino all'una.

Ciò ha generato un certo malcontento tra gli operatori del settore. «L'obbligo di tenere aperti i negozi sino alle 13 — dice il presidente della locale Associazione Commercianti, [redacted] — non è stata una scelta [redacted] male sia per il pubblico [redacted] per i [redacted] 12.30 alle 13 quasi [redacted] staremo con le mani in [redacted]. Anche i commercianti [redacted] una famiglia, con le rispettive [redacted] andare a prendere i bambini a scuola, far pranzo, ecc. Protrarre l'orario di [redacted] antimeridiano [redacted] all'una [redacted] famiglie dei dettaglianti».

autunno con CADORIN

a Revello, in valle Po

Revello di antica origine romana già sede di una fortezza e residenza dei Marchesi di Saluzzo, conserva uno dei gioielli del Marchesato "la Cappella Marchionale" che con la "Collegiata" sono monumenti che meritano certamente una visita attenta.

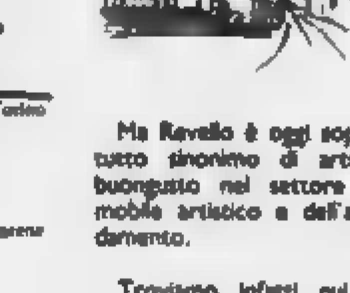
Nei cinque piani espositivi, durante tutto il mese di settembre aperti anche alla domenica, si possono liberamente ammirare mobili adatti ad ogni tipo di ambiente; Cadorin infatti, ha raccolto nella sua esposizione mobili della migliore tradizione artigianale e ne cura personalmente ogni fase di costruzione, garantendone con il proprio [redacted] una costante qualità.

Ma non è tutto. Cadorin di Revello presenta nella sua sede una mostra-mercato [redacted] migliori porcellane e cristalli d'arte europei. Tutto ciò esposto in un'adeguata cornice che contribuisce a ricreare lo stile e l'atmosfera dell'arte dei tempi passati per restituirla integra con il suo fascino, il suo prestigio ed esclusività alla abitazione d'oggi.

Revello, a 53 Km. da Torino e a 7 da Saluzzo, è splendida cittadina precollinare, all'imbocco della Valle Po.

Il percorso più pittoresco per raggiungere Revello è senza dubbio quello che si snoda attraverso il saluzzese e il pinerolese e [redacted] il complesso monumentale dell'Abbazia di Staffarda, sede abituale in primavera e autunno dei Concerti Cadorin.

Da qui si giunge a Revello, attraverso [redacted] ricche di pascoli e frutteti.



Ma Revello è oggi soprattutto sinonimo di arte e buongusto nel settore del mobile artistico e dell'arredamento.

Troviamo infatti qui, in uno splendido palazzo, circondato da una pregevole inferriata, l'esposizione Cadorin di Revello: cioè una delle più importanti sedi espositive permanenti con mobili ed arredamenti in stile.

Insieme ai mobili, una raffinata scelta di pezzi esclusivi, tappeti, lampade, arazzi e cristalli che concorrono a formare l'atmosfera delle varie proposte di arreda[redacted].

a settembre aperto anche la domenica

CADORIN di Revello

arreda in stile

via valle po,75-tel.0175-75145-revello (cn)

Quel tram che si chiama lunga fila

Trasporti Torinesi [illegible] Vittoria 26 [illegible] arriva fino a via Rosolino. [illegible] in previsione [illegible] in attesa di ritirare [illegible] tessera tramviaria. Ogni anno, le stesse lungaggini. [illegible] re la TT ha aperto [illegible] uffici distaccati (corso Francia 6, [illegible] Dego 6/A, via [illegible] via Monte Ortigara [illegible] corso Cincinnato 115, corso Verrelli 147, corso Unione Sovietica 233).

«Non sapevo che esistessero questi uffici distaccati» dice [illegible] studentessa in coda.

Ma la TT ha provveduto a stampare un elegante manifesto con l'elenco di tutti gli sportelli [illegible] si possono ottenere gli abbonamenti a tariffa ridotta [illegible] l'hanno affisso all'interno dell'ufficio, dove si vede soltanto chi la coda l'ha già fatta.

RIAPERTURA GIOVEDI' CON LA COMPAGNIA DI BARBERO

Carignano, tornano le luci

Anche quest'anno il primo teatro cittadino che si apre dopo la [illegible] estiva [illegible] il Carignano, che da giovedì 16 settembre ospiterà la Compagnia del Teatro Comico Franco Barbero. Essa metterà in scena una novità in tre atti di Ennecì: *Pensione Passatempo*.

Della commedia e dei suoi esecutori ha parlato ieri il capocomico in un incontro stampa servito alla presentazione della compagnia. Barbero, coll'abituale facondia, ha detto prima del testo, poi della realizzazione scenica affidata alla sua direzione.

In altre parole: il copione è un certo cruciale momento di tinteggia di *giallo*, non [illegible] scurando però di agganciarsi alla classica commedia degli equivoci, anche, qui e là, [illegible] stata sul farsesco, specie per offrire a Franco Barbero, nella parte d'un giovane campagnolo reduce da una delusione sentimentale, l'occasione propizia di alcune battute movimentate.

Fra gli altri interpreti [illegible] spicca un caratterista ben noto, Alfredo Rizzo, al quale si [illegible] Piero [illegible] e il giovane Andrea Mastrocchi, che già lavorò con Macario. Le attrici [illegible] Ivana Erbetta e Vanna Ravinale, pure esse incontrate in precedenti stagioni [illegible] a Barbero. Esperienze televisive, se non scritache, quelle [illegible] due attrici giovani Maria Antonietta Marasco e Caterina Audrito.

Pensione Passatempo si rappresenta fino [illegible] ott.

Il comico mette in scena «Pensione Passatempo», una novità in tre atti di Ennecì - Tra giallo e farsa

Barbero con Ivana Erbetta e Maria Antonietta Marasco

LE REGOLE PER FARE UN BUON PRODOTTO

Tra vasi e profumi con le marmellate

[illegible] ogni anno il desi[illegible] conserve in [illegible] conquistati nuovi seguaci, convinti [illegible] caro-prezzi a richiudere sotto vetro i profumi d'estate. [illegible] prima di mettersi all'opera, in questo scorcio [illegible], avete controllato che nulla manchi nell'attrezzatura?

Il vasetto vuoto delle marmellate può essere riciclato e riutilizzato? Certamente, se il tappo di chiusura è sano e se la marmellata è così ricca di zucchero (almeno il 60 per [illegible] non richiedere sterilizzazione per conservarsi. Per fare marmellate di frutta o conserve di verdura, a regola di conservazione, anche il vaso ha la sua importanza.

Prevalgono nell'uso i barattoli in vetro trasparente, [illegible] apertura, chiusura con macchinetta di metallo e guarnizione di gomma. Ce ne sono in commercio dalle bancarelle dei mercati ai [illegible] di casalinghi) di ogni misura e prezzo; i vasetti di dimensioni piccole, da 200 e 300 gr., sono i più cari, prezzo medio rispettivamente 900 e 950 lire; si scende a 800 lire per i 500 gr.; [illegible] risale a 850 per i 750 gr., s'arriva a 950 per un litro.

Si trovano barattoli anche più capaci (1300 lire per un litro e mezzo; 1200 lire per due litri; 1650 lire per tre litri), ma attenzione: al momento dell'apertura del vaso colmo di profumata conserva, o lo si consuma in fretta o lo si travasa in contenitori più piccoli. Se la guarnizione di gomma ha già più di un anno, meglio sostituirla: costa da 150 a 200 lire, secondo la [illegible]

La novità? I vasetti di vetro «Quattro stagioni» di Bormioli, eleganti, con capsula a vite; promettono di fare dentro il «vuoto spinto» se si inserisce la conserva calda e si avvita subito il coperchio. Oltre che belli, sono anche convenienti: dalle 700 lire per 250 gr. a 800 per i 500 a 900 lire per un kg., ma la capsula non si usa due volte: costa da 200 a 300 lire secondo il vaso. La conserva la si preferisce in bottiglia? «Bormioli» l'ha [illegible] da un litro, tappo a vite, 550 lire.

Per sterilizzare, operazione complessa e indispensabile, ci vuole la pentola «speciale»: rincalza, cestello interno per i vasi, termometro per [illegible] temperatura, coperchio, il modello più economico costa [illegible] lire. Occorre lo spremipomodoro? Quello «a mano» si trova a 10 mila lire (ma se è in ghisa, più resistente, [illegible] a 40 mila); quello elettrico in plastica (attenti che si deforma se la conserva è troppo calda) costa 30 mila. al. co.

PERCHÉ

PERDERE UN ANNO SCOLASTICO?

PERCHÉ PERDERE UN ANNO DI SCUOLA?

l'Istituto scolastico SAN SECONDO

Con sede in via Bligny 18 ha istituito una apposita divisione per corsi di recupero al fine di facilitare gli studenti che hanno frequentato con esito negativo la:

4° GINNASIO - 1° LICEO SCIENTIFICO - 1° [illegible] RIA - LA 1° GEOMETRI - LA 1° PERITI INDUSTRIALI, ECC.

Sono istituiti inoltre corsi di recupero di SCUOLA MEDIA

Ai corsi saranno ammessi esclusivamente alunni che avranno superato un colloquio di cultura generale.

Questi speciali corsi sono affidati ad un corpo selezionato di docenti, particolarmente preparati affinché gli studenti a loro affidati possano recuperare l'anno scolastico perduto, restituendo agli stessi la fiducia nelle proprie capacità.

La grandiosa ed elegante sede dotata di aule spaziose e luminose, di vari servizi quali mensa e teatro, nonché di un bel giardino, sarà l'ambiente ideale, sereno ed accogliente per i giovani.

Si invitano caldamente i Sigg. Genitori a visitare i locali e le attrezzature onde rendersi personalmente conto del livello della nostra organizzazione.

Per informazioni
ISTITUTO SCOLASTICO [illegible] SECONDO
[illegible] BUGNY, 18 - TORINO - TEL. (011) [illegible]

FRA GLI SPETTATORI DI DUE [illegible] CULTURALI

Il flauto insegnato ai giovani

Nell'ambito delle manifestazioni di Settembre Musica, oltre ai concerti, vi è un'iniziativa dedicata allo studio, alla ritrascrizione. Alla Tesoriera ha sede adesso la biblioteca musicale «Andrea Della Corte», già ricca sull'argomento e marmo prezioso si tengono i seminari musicali. Oggi termina una [illegible], dedicata a «Flauto tra... tra nella [illegible] evoluzione storica». Pierre Bechet, uno specialista di musica barocca.

I seminari prevedono una vera e propria lezione musicale [illegible] inizio alle 9,30. Alle 11 una conferenza [illegible] proiezioni di diapositive. Indubbiamente si respira un'aria rarefatta, lontana da [illegible] di ogni sorta: echeggiano le note del flauto, la voce del [illegible] stro che incoraggia, sprona a premia i giovani assistenti.

Il seminario, patrocinato dall'Accademia del flauto dolce, ha richiamato [illegible] cinquantina di persone: un buon successo, specialmente se si tiene conto dell'ora. Ci [illegible] molti giovani appassionati [illegible] materia, alcuni con lo spartito in mano non perdono un minuto dei preziosi consigli di Bechet, altri muniti [illegible] mangianastri ascoltano altrettanto «per colmare una lacuna» come ha detto uno di loro. p. g.

I 400 di Missing

C'era parecchia gente giovedì sera alla «prima» di Missing, il film vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes. «Quattrocento persone — dicono alla casa del cinema — sono un buon [illegible] specie per un film [illegible] questo povero, non certo destinato alle grandi masse». La vicenda [illegible] un padre americano che parte alla ricerca del figlio scomparso in Cile durante i giorni del golpe militare suscita [illegible]

Il pubblico, all'uscita, discuteva sul film: un fenomeno di questi tempi [illegible] insolito, data la generale [illegible] di pellicole non proprio di qualità. C'è chi è venuto «per vedere se i premi vanno davvero ai film migliori», chi attratto dal nome del regista, chi, ma poco informato, dal richiamo di Jack Lemmon: «Credevo si trattasse di [illegible] film comico» ha detto una bella signora un po' distratta.

Presenti in [illegible] alcuni cinefili, gli innamorati [illegible] della celluloide, ma scappano via subito dopo la proiezione. A Paolo Bertinetti, docente universitario, [illegible]g. è piaciuto molto perché «il *fratto* [illegible] *un film democratico, anche se questa definizione può costituire un limite*».

Per un imprenditore il film «*risveglia interesse per una situazione da troppi dimenticata*».

IL REGIO RINUNCIA AL CORPO DI BALLO?

La danza non ritorna nel Teatro Alfieri

La [illegible] viene al Regio ai primi di dicembre con il *Lago dei cigni*. Non è la prima volta che il balletto milanese danza a Torino. Ma questa è un'occasione un po' speciale. Mentre infatti [illegible] Milano il sovrintendente Badini annuncia che alla [illegible] nascerà un grande balletto nazionale, il Regio sono costretti a rinunciare [illegible] di ballo: «Non *foppe ci impedisce [illegible] fare nuove assunzioni* — dice il direttore artistico, Piero Rattalino — *restano i ballerini in pianta stabile e non ci saranno scritture stagionali*». Quindi niente spettacoli di balletto prodotti in proprio e niente stagione di balletti come l'anno scorso al Teatro Alfieri.

E così la tournée torinese della Scala acquista subito un sapore diverso: non più collaborazione fra grandi enti lirici, magari all'insegna [illegible] Milano, come [illegible] stato detto alla conferenza di Stresa, ma scarse gocce d'acqua [illegible] un deserto di assetati [illegible] balletto.

«Comunque — dice il maestro [illegible] — *la tournée [illegible] Scala è ancora a livello [illegible] iniziativa. C'è un impegno che deve ancora essere concretizzato. [illegible]'altro — prosegue [illegible] — che a Stresa [illegible] era parlato [illegible] collaborazione fra i teatri [illegible] Milano e di Torino [illegible] però questa non [illegible] ancora in partenza di un progetto*».

Quel che è certo, comunque, è che la stagione dell'Alfieri non [illegible] farà più: «*Non [illegible] senso fare senza corpo di ballo e produzioni nostre* — [illegible] clude Rattalino — *In ogni caso questa non è una decisione che dipende [illegible]'ora, [illegible] dalla legge. L'anno [illegible] avevamo incominciato bene. Fatica buttata via. Però [illegible] un impegno cui non rinunciamo [illegible] tutto; vedremo che [illegible] si potrà fare nell'83*».

Intanto fra le otto ballerine in forza [illegible] Regio il mugugno è generalizzato: «[illegible] ben contente che la [illegible] venga a Torino. Ma ci piacerebbe [illegible] pere anche che cosa ne sarà di noi». a. l.

Jazz al Regio

Settembre [illegible] concede una parentesi di lusso e apre al jazz le porte del Teatro Regio. Il concerto — ampiamente pubblicizzato durante le serate [illegible] «Punti Verdi» — si svolgerà martedì prossimo con un protagonista d'eccezione: McCoy Tyner in persona. Il botteghino già segnala il quasi esaurito per il settore numerato (tremila lire), con buona [illegible] degli organizzatori mentre per i ritardatari [illegible] sempre a disposizione [illegible] ingressi (mille lire). Jazz di altissimo livello dunque, a prezzi popolari, in una sede prestigiosa per una [illegible] che è unica in Italia. Tyner arriverà a Torino il 14 per ritornare subito verso gli Stati Uniti.

Suonerà dunque al Regio [illegible] orchestra. La [illegible] personalità di musicista è [illegible]

[illegible] Tyner apparirà no il bassista Peter Barshaw e il batterista Wilbur Flecher.

La signora Franklin si mette in mostra

Si conclude domani a Castellamonte la rassegna Mostra della Ceramica.

Dodici ceramisti della regione e alcuni fra i maggiori espositori locali espongono le loro opere all'interno della Rotonda Antonelliana. Gran parte delle creazioni si ispira alla tradizionale produzione di Castellamonte, che è soprattutto fatta di oggetti d'uso, funzionale e pratico, ma non per questo di minore impegno artistico.

La dimostra il successo riportato dagli oggetti nati in questa zona, che oggi sono diffusi in tutto il mondo. Una produzione che, proprio grazie a questo successo, non conosce crisi ed è in pieno sviluppo. Alla famose stufe artistiche di ceramica e maiolica è stato dedicato quest'anno un intero settore in piazza della [illegible]

Tra esse la «signora» delle stufe, la famosa Franklin, chiamata così perché il caminetto fu ideato proprio da Benjamin Franklin. La prima fu costruita alla fine del Settecento e costava 300 lire, oggi il prezzo supera di poco il milione.

Ogni anno Castellamonte si confronta con una regione italiana: quest'anno è il turno dei maestri toscani guidati da Salvatore Cipolla. Le esposizioni sono aperte al pubblico dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 22. Domani inoltre alle ore 10 seconda mostra del Paso Artistico, curata dalla Associazione panificatori della provincia di Torino. Seguirà la Festa dei Bambini: giochi in piazza con il noto ceramista piemontese, Clizia.

a. f.

Rock e liscio all'Unità

Nell'area teatro del festival provinciale dell'Unità a Italia 61 oggi alle 18 esibizione del complesso latino-americano Toquen; ore 21, nell'area giovani, concerto rock del gruppo Bintesi di Settimo Torinese; [illegible] area ballo, ore 21,15, liscio revival italiano Anni Sessanta con il gruppo [illegible] Graffiti. Prima del nome attuale questa formazione [illegible] chiamava «Baracca e burattini» e suonava musica jazz rock.

Gli «Italian Graffiti» sono [illegible] quattro, di Chieri, e sono usciti sul finire dell'81. Lo spettacolo è una riproposta di canzoni italiane dal '64 al '69 (Celentano, Morandi, Equipe 84, Dalla, Tenco, eccetera). Alcuni arrangiamenti sono rimasti inumutati, altri brani invece sono stati [illegible] in chiave reggae e rock.

Domani, ore 21 nell'area giovani, Spirit Fidet, concerto folk degli «Astrolabio»; ore 21,15 nell'area teatro, cabaret [illegible] Mario Zucca; ore 21,15 [illegible] Palavela, nell'area fumetto, «Vita da strisce», spettacolo presentato dal Laboratorio teatrale di Rivalta in collaborazione con il Teatro dell'Angolo; ore 21,30, nell'area ballo, tè-gelati e valzer con l'orchestra Odissea.

Antepima — Martedì 14, [illegible] cinetta Faro in via Po, verrà presentato [illegible] antepima il film di Richard Brooks «Obiettivo mortale» con Sean Connery e Katharine Ross. L'ingresso a inviti è in distribuzione ai Centri di attività sociali Fiat, presso le biglietterie [illegible] via Marochetti 11 e di via Ouglia 28.

Stefano Templa — Oggi, alle [illegible], nella sala consiliare del Comune di Racconigi, [illegible] commemorata la figura artistica del maestro Stefano Templa, nel centocinquantenario della nascita. Oreste Calliano, Alberto Perretti e Ennio Bassi parleranno dell'artista. Alle 21 concerto sinfonico-corale dell'Accademia Stefano Templa.

Artisti francesi — A Susa, ore 17, incontro all'Archivolto Ateo, via Palazzo di Città 33, di cinque artisti francesi con colleghi segusini. Sarà presentata la mostra del «Groupe de Briançon».

Germania Democratica — L'Associazione Italia - R.D.T. presente alla Festa dell'Unità con uno stand, comunica che si accettano rinnovi e nuove iscrizioni all'Associazione, si presentano corsi di lingua tedesca presenali e serali con gli associati e si accettano prenotazioni per la gita sociale di fine anno in R.D.T. con volo Interflug in partenza dall'aeroporto di Caselle. Telefonare al 511.720.

Il Carmagnola — Stasera, alle 21, Sterling Saint Jacques e il suo balletto si esibiscono in piazza Martiri. Orchestra [illegible] Company. La festa è organizzata dall'Unione Sportiva Carmagnolese e dal Supermercati Conti.

Moda Club — Prosegue la rassegna di gialli dal titolo «Patricia Highsmith, l'anima americana». Oggi e domani, ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «Delitto per delitto» o «L'altro uomo» (Strangers on a train) di Alfred Hitchcock.

Bande in piazza — Stasera, alle 21, in via Bretellaro angolo via Oxilia suoneranno le filarmoniche di Bosconero e di Cuorgnè. Interverrà anche la banda dei bersaglieri. L'organizzazione è del Consiglio di Circoscrizione Rebaudengo-Falchera-Villaretto e dall'assessorato per la Cultura. Rassegna «Musica in quartiere».

Corsi di inglese — La British School of Turin comunica [illegible]nedì 13 i pre-corsi per chi vuole rispolverare l'inglese prima di iniziare un corso regolare. Gli orari sono di tre tipi: 16,30-17,45; 18-19,15; 19,30-20,45. Prezzo lire 50 mila.

[illegible] — Al Keller Studio in viale Madonna di Campagna 1 oggi e domani proiezione del film «James Bond 007» solo per i tifosi inglesi di John Glen con Roger Moore. Orario 16,45; 19; 21,15.

Fabbrica di stelle — Martedì 14, all'Hotel Jolly Ambasciatori, il prof. Carlo Bartoli parlerà ai soci del Rotary Torino Nord-Ovest su «Fabbrica delle stelle». E' un programma sul divismo degli Anni 80 che andrà prossimamente in onda alla tv.

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — General Hospital
10,50 Polvere di stelle
11,35 Cartoni
17 — Grand Prix
18 — Telefilm Ellery Queen
19 — La casa nella prateria
15 — Montecarlo Show
16 — Una piccola città (2ª puntata)
17 — Blue Pure Bam
18,30 Long Street
19,30 Chips
20,30 Film [illegible] yuth con [illegible] Lemmon, Carol Lynley (commedia)
22,15 Jerry Lewis show
23,15 Film Gioco mortale con [illegible] Gel Green, Mary Badham (poliziesco)

Canale 5

8,30 Cartoni
[illegible] Film Il cerchio di [illegible] con Joan Crawford, Diana Dors (drammatico)
12 — Sport
15 — Dallas
16 — Film Zarak Kahn con Victor Mature e Anita Ekberg (avventura)
17,30 Winnetou il mascalzone
18,30 Hazzard
19,30 Operazione ladro
20,30 Dallas
21,30 Film Mani sulla luna di Richard Lester, con Margaret Rutherford (commedia)
23,15 Sport
0,15 Film Cuori infranti di Capote e Puccini, con Francis Veber, [illegible] Giuffre, Nino Manfredi (commedia)

Retequattro Telestudio

9,50 Dancin' days
10,30 Film Avventure in Marocco (commedia)
12 — Telefilm Mod Squad
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Funny [illegible]
14 — Dancin' days
14,50 Film Francis contro la [illegible] morra (commedia)
16,30 Cartoni
18 — Ciao-Ciao, l'uomo ragno
18,30 Telefilm La squadriglia delle pecore nere
19,30 Virginia
20,30 La famiglia Bradford
21,30 Film Il mostro della laguna nera (avventura)
23,30 Telefilm Funny Face
24 — Film La prima volta sull'erba con Anne Heywood, Madeline Guerolino (drammatico)
1,45 Film Ombre nell'ombra con A. Heyward, Irene Papas (drammatico)

Telecupole

10 — Telefilm Black Beauty
10,30 Film per ragazzi
12 — Tony e Il professore
13 — Sceneggiato La nuova terra
14 — Film Vita di Adolfo Hitler di Paul Rotha (documentario)
15,45 Note d'archivio
15 — Cartoni
16,30 Telefilm Boys and girls
17 — I ragazzi [illegible]
17,30 Tony e Il professore
19 — Rubrica medica
[illegible] Tg4
20 — Il tesoro del castello senza [illegible]
20,30 Sceneggiato Operazione Tortuga con Lauren Hutton
21,30 Piazza grande
23,30 Rombo TV
0,30 Film Relazione intima con Charlotte Rampling (drammatico)
2 — Tg4

Rete Manila 1

12 — Quinta dimensione con Mydia
12,30 Dottori agli antipodi
13 — I mondi dello spazio
13,30 Hazzard (4 episodio)
14,30 Film Dimensione giganti
16,30 Film Rapsus
18,30 Film Kalluscia con Tab Hunter (sponeggio)
20,30 I grandi compositori
21 — Film Chi ha detto che c'è [illegible] delle [illegible] (commedia)
23 — Film [illegible] al servizio (commedia)

Quarta Rete

11,30 I gladiatori
12 — Sky Hawks
13 — Una coppia quasi normale
14 — Film Intrigo pericoloso (drammatico)
16 — Una coppia quasi normale
17 — I gladiatori
17,30 Mirage
19,15 Tuttomotori
20,15 Oggi al cinema
20,30 I ragazzi di Indian River
21 — Il barone
22,15 I gladiatori
22,45 Film Aquila nera (avventura)
24 — Una coppia quasi normale
0,45 Eroticismo
1 — Film Sperone selvaggio (western)

Videogruppo

10,30 Film Schiava e signora (drammatico)
12 — Film Non c'è posto per i vigliacchi (drammatico)
14 — Asta antiquariato
16 — [illegible]
18,30 Fulmine
19 — Videonotizie
19,30 Telefilm Squadra segreta
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film Storia d'amicizia con Joseph Cotten, Teresa Wright (avventura)
22,15 Andiamo al cinema
22,30 Telefilm Squadra segreta
23 — Telefilm La strana coppia
24 — Film della notte

RT Aosta

13 — Quentin Durward (per ragazzi)
13,30 Passo parola con Maurizio Costanzo
14 — Missione impossibile
15 — Carga Pesada
16 — Film A 117: colpo grosso a Los Angeles (drammatico)
18 — Il destino del secolo
19 — Documentario Natura selvaggia
20 — Telefilm Il re che venne dal [illegible]
21 — Film [illegible] [illegible] (drammatico)
22,30 Il destino del secolo
23,30 La bella di Ritter

Quinta [illegible]

9 — Le avventure di Arsenio Lupin
10 — Film Intrigo [illegible] pericolose (drammatico)
11,30 Telefilm Love boat
12,30 Cartoni
14 — Film Il matti al servizio militare (commedia)
16 — Telefilm Giorno per giorno
16,30 Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
17 — Cartoni
18,30 Telefilm Contact
19,30 Lucy e gli altri
20 — Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
20,30 Film Mio padre monsignore con G. Giannini, L. Capolicchio (commedia)
22,15 Le avventure di Arsenio Lupin
23,15 Film Il coppo con Zeudy Araya, E. M. Salerno (drammatico)
0,45 Film Lieben Isepp con Daniela Poggi, M. Greco (sexy)

[illegible] Nord

10 — Cartoni Pinocchio
11 — Film Fiesta de toros
13,05 Telefilm La famiglia Smith
14 — Film Vacanze a Montecarlo con Audrey Hepburn (commedia drammatica)
15,45 All music (filmati musicali)
16,15 Film [illegible] dollari (commedia)
18 — Cartoni Pinocchio
19,15 [illegible] oggi (2ª [illegible] rone)
19,40 Lo sfide: un passato un futuro
20,10 Telefilm La famiglia [illegible]
20,40 Film Delitto d'autore con Sylva Koscina (giallo)
22,30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film Fantasmi (horror)

Telecity

9,15 La legge del cacciatore
11,10 Telefilm Fantasilandia
12 — Telefilm Taxi
12,30 Telefilm La strana coppia
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Operazione sottovesta
14,30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
15,30 Telefilm Fantasilandia
17,30 Ufficiale Show
18 — Cartoni
19 — Telefilm Enigma
20 — Telefilm Operazione sottovesta
20,30 Telefilm Sulla strada della California
21,30 Film La Colonna infame (storico-drammatico)
23 — Film L'amico di famiglia (commedia)

Tv Flash

13 — Telefilm Libera come il vento
13,50 Film Il figlio dello sceicco
15 — Film L'ultimo mercenario
17 — Film Cabaret
18,25 Cartoni
19,15 Antepima sport
19,45 Paleoecologico
20,15 Jazz a Torino
20,45 Telefilm Libera [illegible] il [illegible]
21,35 Film [illegible] sere in condotta
23,10 Film L'ultimo mascalzone

Canale 68

10,30 Film Eroi [illegible] (avventura)
18 — Ragazzi in tv
19,15 Qui 2000
19,45 Baby night
20,30 Film L'implacabile sacola (avventura)
22 — Piemonte video
23 — I misteri dello spazio
23,30 Film Tom boy (avventura)

[illegible] buon gelato...

[illegible] DEHORS ESTIVO

Danieli

COCKTAILS BAR

[illegible]

CORSO MONTE CUCCO 14 [illegible] 723.256

CASA DELLO SPOSO

Tel. 7492976 - Corso Francia 203 - Torino

[illegible] SPORT
CARMAGNOLA

SI TRASFERISCE [illegible] PIAZZA ITALIA

La nuova sede, su un'area di mq 500, sarà dotata di importanti innovazioni [illegible]

Pavimento [illegible] ghiaccio per prova materiali sfregamento di [illegible] duzione
Laboratorio per montaggio acc. riparazioni laminatura con controllo elettronico
Accordatura elettronica racchette da tennis
Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive

[illegible] DI TUTTO A [illegible] E DAL 1° AL 30 [illegible] SCONTO 30-60%
NEI VECCHI LOCALI [illegible] VIA [illegible] 6, A CARMAGNOLA
L'iniziativa comunicata [illegible] Comune ai sensi della Legge 30 del 19 3 80

Franco

Concessionario esclusivo per il Piemonte EMPOLINI MOTOFURGONI

SI GUIDA SENZA PATENTE
10153 TORINO - Negozio c. Torino, 30 - Tel. (011) 877583/877780
Magazzini - Officina - Ambulanze: Via Colombo, 10 - Tel. (011) 853067

I [illegible] AMOBILIFICIO A2

Via Soapello II ang. via Stradella - Torino

SUPERMOBILIFICIO A2

VIA LANZO, 23 - [illegible]

INIZIANO LE [illegible] D'AUTUNNO

Cameretta ponte 3,40 m con doppio letto L. 940.000

RUSTICO COMPLETO L. 890.000

Mobile Tavolo Cassapanca 3 sedie

L'inaugurazione [redacted] della quinta [redacted] della rassegna

Si [redacted] Giorgio-casa

Quali problemi bloccano l'espandersi del settore: sfratti [redacted] mancanza di nuove case

ALESSANDRIA — [redacted] apre [redacted] mattina la quinta edizione della «San Giorgio [redacted]» la [redacted] voluta [redacted] sindacato mobilieri [redacted] nostra provincia. [redacted] della Fiera di San Giorgio, per offrire ai visitatori un panorama completo non soltanto nel settore del mobile ma anche della sua ambientazione in appartamento, con una gamma vastissima di possibilità.

Anche quest'anno [redacted] «San Giorgio Casa» è stata possibile per l'unità di intenti [redacted] una categoria, che da tempo cerca di parare i colpi di una crisi che non li ha certo risparmiati.

«Il problema maggiore, quello che ha provocato una [redacted] *vendite* — afferma il presidente Vittorio Ferrato — *è quello della casa. Il rapporto è evidente, nuovi alloggi significa un maggior giro di affari anche per chi deve arredarli, ma con l'edilizia ferma è quasi in stallo anche il* [redacted] *del mobile e di quanto ad esso è* [redacted]*».*

«La carenza di alloggi da affittare — evidenzia Vittorio Ferrato — *crea ulteriori difficoltà, ma anche il timore che hanno un po' tutti gli inquilini di potere* [redacted] *sfrattati* [redacted] *li invoglia a migliorare l'appartamento magari con tappezzerie e moquettes; per questi motivi sollecitiamo, invece di progetti* [redacted] *scadenza, immediati* [redacted] *urbanistici sia per i nuovi* [redacted] *che per il recupero abitativo dei* [redacted] *storici».*

Altro aspetto negativo che pesa sulla categoria e mette in forse la sopravvivenza delle numerose aziende del settore è quello del credito. *«Anche nel nostro campo gli investimenti* [redacted] *sempre più difficili* — dice il presidente — *perché i finanziamenti, ammesso che si riesca ad ottenerli, sono a tassi proibitivi e* [redacted] *da bloccare di fatto un'a*[redacted]*».*

[redacted] il discorso sui registratori di cassa. *«Non ci opponiamo in linea di principio* — dichiara Vittorio Ferrato — [redacted] *siamo consapevoli che* [redacted] *eccetterli* [redacted] *dovranno essere estesi a tutte le categorie».*

[redacted] negativo invece [redacted] recenti disposizioni in materia di orario di apertura [redacted] punti di vendita. *«Le* [redacted] *governative* [redacted] *rivisti e* [redacted] *scopicamente in contraddizione* — sostiene il presidente dei [redacted] — *perché è stata adottata l'ora legale, ci hanno fatto spegnere le insegne per risparmiare energia ed ora ci propongono l'apertura dei negozi anche nelle ore serali e notturne; noi mobilieri, come* [redacted] *altre categorie, saremmo invece favorevoli ad* [redacted] *continuato dal mattino sino al pomeriggio, magari le 18 o le 17».*

[redacted] tutto negativo l'andamento [redacted] *«Al momento* — conferma il presidente — *non c'è crisi, almeno per quelle aziende che hanno sempre operato bene e con serietà, ma ci sono rischi per il futuro,* [redacted] *ad* [redacted] *economia* [redacted] *sempre* [redacted] *in crisi; occorrerà cercare soluzioni alternative anche per i mobili, con prodotti nuovi legati alla problematica inquilino-casa, mobili magari* [redacted] *rapidamente e riadattabili a situazioni abitative diverse».*

[redacted] in grado di offrire l'operazione «quadro appeso», [redacted] l'arredamento completo dell'alloggio, [redacted] i mobili inseriti nel loro [redacted] spazio: l'idea che ha contribuito [redacted] alla [redacted] del concorso nazionale «Un mobile e il suo spazio» ed i cui prototipi, tre credenze [redacted] di progetti premiati, [redacted] realizzati [redacted] alessandrine.

r. sc.

Una donna di Camino Monferrato

Suicida dalla finestra

CAMINO MONFERRATO — Adele Rosa Carelli, [redacted] anni, abitante in via Po 14, con i genitori — il padre Giovanni ha un'azienda agricola — si è uccisa ieri a Torino, dove si trovava ospite della zia Rosa Carelli, gettandosi da una finestra dell'abitazione, [redacted] via Marenco.

La donna, figlia unica, per molti anni aveva vissuto a Torino, poi era tornata a Camino. Qui, circa tre mesi fa, [redacted] una crisi di follia, aveva [redacted] gravemente la madre e per questo episodio era stata [redacted] per qualche [redacted] era stata [redacted] ospitata a Torino, dalla zia.

g. d.

I [redacted] a Ovada

[redacted] a ventitré anni

Impiegata, era stata [redacted] dal male da tempo

OVADA — Folla commossa ieri pomeriggio ad Ovada ai funerali di Flavia Paredi, una giovane impiegata — avrebbe compiuto 23 anni a metà novembre — morta in ospedale per una particolare forma di leucemia. Coi genitori — Giuseppe, 57 anni, un montatore meccanico gruista e Rina Barisone e il fratello minore Claudio (altri due figli della coppia, sono sposati e vivono con le rispettive famiglie) — abitava in una casa popolare di via Galliera 24.

La scomparsa di Flavia Paredi, una bella ragazza che la malattia aveva ridotto ad una larva, ha suscitato profondo cordoglio a Ovada: qui il padre, dipendente della Ormig, ha lavorato per decenni, poi trasferitosi poi con tutta la famiglia, sempre per motivi di lavoro, in Veneto; nella città monferrina ha fatto ritorno da alcuni anni.

Flavia Paredi avvertì appena sedicenne le prime avvisaglie del male una delle tante forme di leucemia che i medici definiscono «lupus eritematoso»: una malattia del sangue abbastanza rara che agisce sul sistema autoimmunitario e, fra l'altro, causa lacerazioni gravi alla cute e alterazione alle arterie. Nella speranza di salvarla, i genitori l'avevano fatta ricoverare in diversi ospedali e in cliniche specializzate; si era ripresa bene tanto da poter lavorare — sembra si fosse anche fidanzata — e ancora di recente i famigliari pensavano che Flavia riuscisse a vincere il male.

Qualche tempo fa una ricaduta e ora la morte.

r. bo.

Flavia Paredi

Al Comunale i vincitori del concorso [redacted]

Plasmato in Laboratorio un Don Giovanni giovane

Attesa ad Alessandria per lo spettacolo di questa sera - Molti gli alessandrini nel coro e in orchestra - Sul podio Edoardo Müller

[redacted] — «Don Giovanni» [redacted] Mozart e un concerto vocale strumentale: *sono questi gli impegni che i giovani vincitori del Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria avranno con il pubblico a conclusione di mesi di lavoro, durante i quali gli strumentisti e i solisti hanno tenuto concerti in tutta la provincia.*

Il «Don Giovanni» *un dramma giocoso in due atti che Wolfang Amadeus Mozart musicò su libretto di Lorenzo* [redacted] *Ponte avrà la* [redacted] *«prima» sabato* [redacted] *settembre* [redacted] *Teatro* [redacted] *di* [redacted] *e sarà replicato* [redacted] *11* [redacted]*bre, sempre alle 21,15. Sabato 11 alle 18,30 si inaugura una mostra* [redacted] *e* [redacted] *stumi realizzati dai concor*[redacted] *e relativi all'opera lirica* [redacted] *Müller,* [redacted] *concertatore e direttore d'or*[redacted] *e Carlo Rizzi altro* [redacted] *direttore il maestro* [redacted] *Daniele Gatti, Francesco Vizioli e* [redacted] *Il «Don* [redacted]*». Gale Tudemicki (il protagonista), Tiziana Ducati (donna Anna), Akiko Fujisawa (don Ottavio), Yamaguchi Toshihito (commendatore), Mario Tarares (donna Elvira), Giancarlo Tosi (Leporello), Tomoko Matsumoto (Zerlina),* [redacted] *Giacon (Ma*[redacted]*).*

Sono otto cantanti, quattro giapponesi, vincitori dell'edizione [redacted] *Sotto la regia di un uomo di* [redacted] *esperto come* [redacted] *Crivelli* [redacted] *al suo ottavo 300 spettacoli), che* [redacted] *di Mostrilli* [redacted] *un giovane alessandrino e* [redacted] *Vittorio De Martino,* [redacted] *esibirà l'orchestra del Laboratorio con il coro polifonico dell'Ala, l'azienda teatrale alessandrina — è alla* [redacted] *esperienza essendosi da poco costituito — diretto da* [redacted] *Marco Bosto* [redacted] *Marco* [redacted] *maestro collaboratore. Carlo Giuliano è direttore degli allestimenti scenici, le scene* [redacted] *di Carmelo Giammello, i costumi di Roberto* [redacted]*hesio, tutti giovani componenti il Laboratorio.*

Domenica 12 settembre alle 21,15 orchestra e cantanti, sempre diretti [redacted] *Müller con* [redacted] *violino* [redacted] *solista, si esibiranno in concerto. Saranno eseguiti* [redacted] *Mascagni.* [redacted] *fra gli strumentisti, gli* [redacted] *Sono Cresrtsa* [redacted] *niele Pagella, Paola Nervi, Rossana Massa, Claudio Ante,* [redacted] *Volpini,* [redacted] *Chiara Coppo, Marco Medicolo violinisti,* [redacted] *Liperote,* [redacted] *Abrassin e* [redacted] *Caviglione* [redacted] *Fabio e Francesco Storino, Luciano Girardengo ed* [redacted] *Spriano violoncellisti,* [redacted] *un'età compresa* [redacted] *i 14 ed i 23 anni, sono di Alessandria, Ovada, Novi,* [redacted] *San Salvatore.*

Emma Camagna

Novi Ligure — Luigi Piras di Novi ha vinto il primo premio alla [redacted] nazionale degli hobbi[redacted] (asi a Castel San Gio[redacted] con la partecipazione di [redacted] seicento artisti provenienti da tutta [redacted]. Ha presentato opere di sughero raffiguranti in bassorilievo le parti più caratteristiche della vecchia Novi.

Durante un processo per rapina

[redacted] presidente-[redacted] teste [redacted] in aula e subito dopo rilasciato

[redacted] — Udienza [redacted] piuttosto quella di giovedì sera — erano circa le 20 — in tribunale: la divergenza di opinioni tra il presidente, Giuseppe Emiliani ed il pubblico ministero Bruno Rapetti circa la necessità di arrestare un teste accusato di falsa testimonianza ha infatti dato origine ad un battibecco tra i due magistrati e ad un susseguirsi di provvedimenti che si sono conclusi poi con l'arresto del testimone, il suo immediato rilascio e l'invio degli atti al pretore per le decisioni del caso.

L'episodio è avvenuto durante il processo a carico del procacciatore di affari Fernando Zanoni, 39 anni, abitante ad Aosta in via Stevenin e di Mario Catapano, di 36, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 45. Secondo il capo di imputazione lo Zanoni avrebbe assoldato Catapano, che a sua volta ingaggiò due complici rimasti sconosciuti, per recuperare un presunto credito nei confronti di Alessandro Giacobbe, titolare di un autosalone ad Ovada in via [redacted].

Il 3 agosto scorso due uomini si presentarono all'autosalone «Gold Car», dove si trovava soltanto il figlio del titolare, Mario, di 21 anni. Lo avevano minacciato con una pistola, lo avevano picchiato, quindi si erano impossessati di una catena d'oro e di un orologio «Rolex» per un valore di dieci milioni, ed erano poi fuggiti intimando al rapinato di non denunciare il fatto.

Mario Giacobbe si era però consigliato con il padre e aveva presentato denuncia alla polizia stradale. Le successive indagini portarono all'arresto dell'aostano, che in passato aveva avuto rapporti d'affari con Giacobbe, e del torinese.

In udienza era stato convocato come testimone Giorgio Ruzza, di 44 anni, abitante a San[redacted] al Mare, che in passato [redacted] stato minacciato dai due arrestati, circostanza che al processo ha negato.

r. sc.

Il piccolo di [redacted] Formigaro sulla cui [redacted] il tribunale

Continua [redacted] di Fabian

L'assessore all'assistenza di Novi, tutore del bimbo, partirà per il Sud per far[redacted] gnare - La coppia al quale era stato affidato temporaneamente vorrebbe tener[redacted]

POZZOLO [redacted] — Bruno Ottone, [redacted] di Novi, nei prossimi giorni si recherà a San Pietro a [redacted] in provincia [redacted] Catanzaro per prelevare [redacted] il bimbo di 3 anni praticamente [redacted] padre [redacted] madre è morta [redacted] per un'iniezione di cui è, per legge, il tutore. Il bimbo [redacted] in [redacted] speciale ad una delle numerose famiglie di Novi Ligure che [redacted] tempo hanno [redacted] donato per [redacted] bim[redacted]. Lo ha annunciato [redacted] mattina, in una conferenza stampa in Comune a Novi, lo stesso [redacted] il quale ha contemporaneamente puntualizzato, aggiornandola, la vicenda del [redacted] che [redacted] essere tolto a D[redacted] e Bettina Michienzi, i coniugi di [redacted] e 43 anni, [redacted] di origine, abitanti a [redacted] Formigaro e ai quali il piccolo [redacted] dato [redacted] affidamento temporaneo.

Si avvia [redacted] e [redacted] cui è protagonista Fabian che fra pochi giorni sarà strappato ai due coniugi ritenuti dal tribunale dei minorenni [redacted] Torino non idonei ad allevarlo per varie ragioni, anche di carattere culturale. *«Sono tutore* [redacted] *Fabian* — ha detto l'assessore Ottone — *dal 27 aprile scorso; mi ha nominato il presidente del* [redacted] *di Torino, Vercellone, su richiesta del quale, io* [redacted] *ho anche presentato querela nei confronti di Domenico e Bettina* [redacted] *per sottrazione di minore. Il procedimento si è reso necessario per chiedere l'intervento dei carabinieri e ottenere la consegna del bambino che la coppia, ed è comprensibile e umano il comportamento assunto, non vorrebbe affidarci».*

Anzi, quando i coniugi Mi[redacted] avevano saputo che il Tribunale dei minorenni aveva respinto la loro domanda di adozione, si erano allontanati da Pozzolo [redacted] senza lasciare alcun recapito. In seguito hanno fatto sapere di essere in una cittadina della Calabria. *«Fabian è qui con me* — ha telegrafato [redacted] Michienzi rimasta al Sud mentre il marito per motivi di lavoro [redacted] rientro a Pozzolo Formigaro — *io non lo consegnerò mai; se lo vogliono vengano a prenderlo».*

[redacted] trascorsi altri giorni nel più assoluto silenzio [redacted] ora l'assessore si recherà a San Pietro a Maida per prelevare il piccolo Fabian. Con la consegna del bimbo cadrà la querela pe[redacted] di minore ed i coniugi, già sconvolti per la decisione del Tribunale dei minorenni, non dovranno rispondere penalmente.

La famiglia cui Fabian verrà affidato per l'adozione sarà scelta con la massima cura e scrupolo; il bimbo non dovrebbe subire alcun trauma [redacted] a Domenico e Bettina Michienzi, che già si interessavano di lui quando ancora viveva la giovane madre, morta nel [redacted] 1981, era molto affezionato e li considerava suoi genitori.

Per impedire che [redacted] Motta [redacted] strappato alla coppia di Pozzolo Formigaro, in paese negli [redacted] mesi erano [redacted] raccolte migliaia di firme, [redacted] petizione era stata inviata [redacted] Capo dello Stato ma nulla è stato possibile contro la decisione del tribunale.

v. c.

[redacted]

Fermati ad un posto di blocco di Valenza e arrestati

[redacted] di due uruguaiani pietre [redacted] per 50 [redacted]

[redacted] di Montevideo - [redacted] per la [redacted]

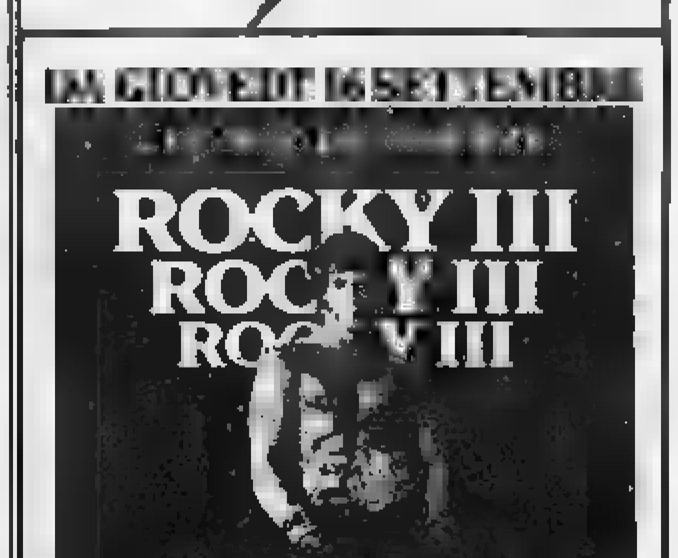
[redacted] — [redacted] uruguaiani che stavano portando a Valenza pietre preziose di contrabbando, per un valore di 50 milioni, sono stati arrestati a un posto di blocco dei carabinieri. Sono Julio Oliver Dieux Araga, di 30 anni, e Daniel Bernardo Dimenste, di 31, entrambi di Montevideo.

I carabinieri di Valenza, dopo aver fermato l'auto dei due sudamericani ed aver constatato che erano privi della bolla di accompagnamento per le pietre preziose, li hanno portati alla dogana di Alessandria.

I due avrebbero potuto evitare l'arresto se avessero sdoganato i preziosi versando 38 milioni e mezzo, ma non erano in possesso di una simile cifra.

Allo stesso posto di [redacted] un'ora dopo, è stato arrestato [redacted] di [redacted] Monferrato, Luciano Verri, 27 anni, corso Acqui, che era alla guida di un autofurgone carico di scarpe, anche lui però privo di bolla di accompagnamento. Quando uno dei carabinieri del posto di blocco gli ha contestato l'infrazione, Luciano Verri ha estratto [redacted] diecimila lire consegnandola al militare tentando nel contempo di ripartire. [redacted] è stato bloccato e condotto in caserma.

p. b.



ECONOMICI

[illegible]

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible]
AMBRA: Regina (dramm.).
COMUNALE: Piraña (terrore).
CORSO: Missing (dramm.).
CRISTALLO: Vizi erotici di una moglie (sexy).
GALLERIA: [illegible] (dramm.).
MODERNO: [illegible] (fantascienza).

ACQUI TERME
ARISTON: [illegible] (comico).
CRISTALLO: [illegible] (dramm.).
GARIBALDI: [illegible] (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Via col vento
POLITEAMA: I cavalieri dal cobra d'oro (avv.).
VITTORIA: 2001 odissea nello spazio (fantascienza).

CASTELCERIOLO
MACALLE': [illegible] (dramm.).

GAVI LIGURE
S. FORTE: Il prigioniero di Zenda (dramm.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] (sexy)
DIS: La casa di Mary (dramm.)
ITALIA: Kramer contro Kramer (dramm.).
MODERNO: Nessuno da tre (comico).

OVADA
LUX: [illegible] (comico)
MODERNO: [illegible] (dramm.).
TORRIELLI: Regina (dramm.).

[redacted]
LARA: Woodstock (musicale).

TORTONA
MODERNO: I fichissimi (comico).
SOCIALE: [illegible] (comico).
VERDI: I vizietti di casa (comico).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il grande ruggito (avv.).
SOCIALE: Conan il barbaro (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Mirror chi vive in quella casa? (terrore).
GALVANI: [illegible] (dramm.)
ROMA: Il [illegible] (dramm.).
SOCIALE: 007 dalla Russia con amore (avv.).

ALLE TV

[redacted]
21,30 La colonna infame, dal romanzo di A. Manzoni, rievocazione di un [redacted] contro due [redacted] untori (1973)
22 — L'amico di famiglia: segretario di sindaco-deputato ha una relazione con la moglie di questo e viene ricattato (1972)

GRP
21,30 Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain: un gatto, molto amato da lui e odiato da lei, provoca litigi in anziana coppia (1971)
23,30 Cani Caldi: banda di giovani teppisti sequestra figlia di industriale a scopo di riscatto (1973)

VIDEOGRUPPO
20,30 Marce d'eccelsior: avventure di guerra di un coraggioso comandante e dei suoi uomini

QUARTA RETE
20,30 Aquila Nera: grande capo indiano tra guerre e promesse dei bianchi (1948)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri. Notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Bagni - Cengoli, via Garibaldi.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia - Bidone, via Emilia.
Voghera: Botti, via Piana.

MUSEI
Museo di [redacted]: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle [redacted] e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

[redacted]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Arquata Scrivia — Per [redacted] manifestazioni «Un invito per l'estate» [redacted] dall'assessorato comunale [redacted] Cultura, questa sera sabato alle 21 nella frazione Varinella serata danzante con il complesso Nos Nos.

Cantalupo [redacted] — Il prof. Egidio Mascherini, direttore della rivista «Novinostra» della società storica del Novese presenta alle [redacted] di oggi in municipio il volume «Cantalupo Ligure ed i [redacted] spina di Val Borbera [redacted] storia» dello storiografo dr. Lorenzo Tacchella. Seguirà una visita al castello di Borgo Adorno, del XII Secolo. La manifestazione è a cura dell'Amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Mario Carniglia.

[redacted] Fotografie [redacted]

VIGUZZOLO — *Una inte*[redacted] *mostra* [redacted] *anche* [redacted] *carte catastali* [redacted] *inaugurata questa sera alle 21,30 nella sala teatro «La Fraterna» di Viguzzolo; la* [redacted]*, che* [redacted] *aperta fino al* [redacted] *settembre,* [redacted] *di illustrare la* [redacted] *del paesaggio agrario viguzzolese,* [redacted] *al 1982. Oltre* [redacted] *fotografie* [redacted] *illustrano le* [redacted] *agricole della zona* [redacted] *esposte insieme a quattro carte catastali giganti* [redacted] *ricostruite dagli organizzatori.*

«Con questa mostra — spiega [redacted] ideatrice *della manifestazione che è pa*[redacted] *dell'amministrazione* [redacted] — vogliamo presentare l'evoluzione agreste della no[redacted]».

Il solo Comune di Viguzzolo conta [redacted] *78 aziende agricole,* [redacted] *per la maggior parte disabitate o dove è presente un solo nucleo fa*[redacted]*.*

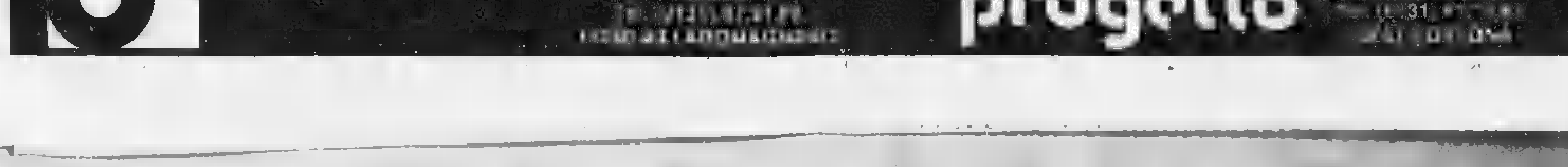
«Un tempo — *spiega ancora Pinuccia Rubini* — erano veri e propri sobborghi di Viguzzolo dove alloggiavano da un minimo di dieci ad un massimo di venti famiglie. Gli appezzamenti di terreno di ogni tenuta agricola si aggiravano dalle due [redacted] tremila pertiche».

Oggi [redacted] *è* [redacted] *e la produzione intensiva* [redacted] *un tempo è stata trasformata in quella specializzata e in coltura frutticola.*

[redacted] *sono presenti fotografie scattate* [redacted] *Pinuccia Rubini*

(c. r.)

[redacted] DAI COMUNI DI [redacted]



L'azienda presidiata dai dipendenti da [illegible]

La crisi della Fulgor

Gli operai della Fulgor davanti allo stabilimento presidiato (Zeta)

CASSINE — La situazione della Fulgor, lo stabilimento nastrasee presidiato dai lavoratori dal 13 marzo 1981 dopo la decisione del Gruppo Sifin di chiudere la fabbrica, è stata esaminata ieri mattina in una assemblea fra le settanta maestranze ed i sindacalisti Cesare Pomanno, Gianpietro Mandrino e Giuseppe Gallione.

Nel pomeriggio c'è stato un primo incontro con il commissario giudiziale dottor Cucchiarelli — l'azienda è infatti in amministrazione controllata — e con la proprietà, durante il quale i sindacalisti hanno illustrato la loro proposta per salvare la Fulgor.

Secondo le organizzazioni sindacali una via [illegible] potrebbe essere la riconversione industriale dello stabilimento e la creazione di un impianto per il recupero dei sottoprodotti industriali. Il tutto garantendo la salvaguardia dell'unità produttiva e dell'occupazione la salute all'interno dello stabilimento ed anche la garanzia per l'ambiente esterno.

Entro la prossima settimana ci sarà a Torino un incontro con la Commissione Lavoro del Consiglio regionale e [illegible] il gruppo di studio in Regione: è prevista anche la partecipazione [illegible] una ditta specializzata nel settore. «Il problema si fa urgente — dicono i sindacalisti —: sta per vedere le casse integrazione, e c'è l'amministrazione controllata: le decisioni vanno prese a tempi brevi». r. sc.

Le mostre e gli artisti nelle gallerie alessandrine

Dopo il successo di Sironi a Acqui espone oggi Casorati

Nel castello dei Gonzaga a Casale le opere dello scultore Ferrario

[illegible] oggi, [illegible] Terme, a [illegible] Robellini (piazza del Municipio) si inaugura la «[illegible] d'arte comunale» [illegible] il [illegible] di una importante [illegible] antologica, [illegible] a Francesco Casorati [illegible] unico figlio [illegible] Felice). La mostra è stata [illegible] dallo studio d'arte «T 4» e raccoglie una cinquantina [illegible] opere dell'artista — ha 46 anni — dal 1956 al 1982. Una serie di opere [illegible] possono indubbiamente fare il punto sull'arte [illegible] Francesco Casorati, [illegible] «fascinoso repertorio [illegible] fatto di uccelli e di [illegible] di pesci, crogli ed insetti». La personale resterà aperta fino al 14 ottobre.

Ultimi giorni, sempre [illegible] Acqui Terme, nelle [illegible] del Liceo classico Saracco di [illegible] so Bagni, per la grande [illegible] antologico dedicato a Mario Sironi, [illegible] sessantina di opere che illustrano l'arco di attività del grande pittore del Novecento italiano ed europeo. La mostra [illegible] il 14 settembre, dopo aver ottenuto [illegible] grandissimo successo di visitatori — alcune migliaia — e di critica.

A [illegible] nell'ambito [illegible] «Festa del Po», prosegue nel suggestivo ambiente del Castello dei Gonzaga, la personale dello scultore alessandrino Ferruccio Ferrario [illegible] Le sue stupende sculture — molto ammirati, in particolare, i ritratti — stanno ottenendo un grande successo. Apprezzati anche i disegni dell'artista.

Chiude domani a Spinetta Marengo, in via Achille Peri/uno 1, la mostra del pittore Pozzi da Spinetta. Il pittore alessandrino Bruno Martinetti esporrà le sue ultime opere, dal 19 al 30 settembre, alla galleria d'arte «Maestri» di Genova (galleria Maestri 57).

Domani, ad Ovada, alla Loggia di San Sebastiano, si conclude la personale del pittore genovese Carlo Traverso. Il Consiglio di quartiere di Mandrogne (Alessandria) organizza dal 17 al 19 settembre il secondo concorso nazionale di pittura e grafica. E' a tema libero e sul tema «Aspetti di Mandrogne e sobborghi». Le opere — sono ammesse tutte le tendenze — devono pervenire entro le 12 del 12 settembre e saranno poi esposte sino al 19 dello stesso mese, quando alle 17 si avrà la premiazione.

A Silvano d'Orba, in località Cascina, oggi e [illegible] «Seconda Mostra di pittura» aperta a tutti i pittori professionisti, dilettanti ed hobbisti, con una o più opere. Affiancata a quella di pittura vi sarà anche una mostra fotografica. Premi per tutti. f. m.

Rassegna di ceramiche artistiche

VOGHERA — Nei locali della biblioteca civica popolare «Paolo Migliora» di Rivanazzano verranno inaugurate domani domenica due rassegne artistiche, una di ceramica di Maria Teresa Brignoli, di Cariasco, ed una personale di fotografia di Elio Verri, maestro elementare di Volpedo; resteranno aperte sino al 19 settembre, nei giorni festivi possono essere visitate dalle 10 alle 19.30 nei feriali dalle 17 alle 19.30.

Maria Teresa Brignoli espone le sue ultime creazioni di ceramiche e porcellane decorate a [illegible] rispecchiano la sua [illegible] verso la natura.

Elio Verri si conferma ricercatore e colorista attraverso [illegible] suggestive di paesaggi e nature, ritratti, studi, che ne fanno un «pittore della fotografia». (e. g.)

Fondo dotazione 40.000 - Riserve 18.027.705.641

CR
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Grazie alla sua diffusione la CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA svolge la propria attività a servizio dell'economia. Oltre ai normali sportelli di raccolta, ha aperto dalla sua costituzione numerosi sportelli di esattoria, tesoreria, agenzia ed ufficio di corrispondenza. Ha promosso due partecipazioni azionarie nelle Banche operanti nella provincia, alla quale contribuisce al rafforzamento e all'espansione in atto anche per il futuro.

I [illegible] strapazzato la Biellese: 5-2

Casale festeggia con la vittoria i novant'anni della Pro Vercelli

Sagra dei gol per i [illegible] che [illegible] conquistato l'ambito [illegible]

CASALE — Il Casale calcio (C2) ha visto la finalissima del «Torneo del Novantennio» sorridendo nel campo «Robbiano» di Vercelli la Biellese per 5 a 2.

E' stato un incontro dominato dai casalesi, già in classifica vantaggio dopo solo 10' di gioco: i gol portano le firme di Testa e Guerra. Accorcia le distanze la Biellese al 20' con Voglietti, ma nella ripresa è ancora il Casale a dominare, portando a tre le reti al 67' con Castellaneta. La Biellese [illegible] e su punizione [illegible] massa all'80'. Trascorrono [illegible] due minuti ed il Casale incamera il bottino: con un meritatissimo [illegible] personale. Guerra mette in [illegible] per il [illegible] il terzo successo consecutivo.

Sulla gara ha inciso un certo nervosismo tra le file bianche e stato espulso Meneghello che ha colpito con un pugno al volto Castellaneti, mentre per il Casale Magagnino è dovuto uscire prima del tempo per sostituzione.

«E stata una gara ripetitiva — commenta il direttore sportivo Gaetano Zaio — e altrettanto il risultato finale non da adito a discussioni. La soddisfazione è grande per questo successo di inizio stagione. Un risultato di prestigio.

g. d.

I giocatori del Casale esultano dopo aver conquistato la coppa del Novantennio

Cambia volto il vertice della società di basket

Paolo Sacco presidente Sicma

ALESSANDRIA — [illegible] Sicma Aratri (ex Amiantiti), la [illegible] squadra alessandrina [illegible] pallacanestro dopo la Matteotti Unipol, si appresta [illegible] iniziare [illegible] preparazione per affrontare il prossimo torneo di serie D, dopo che è stata rivoluzionata la dirigenza della società. Bruno Pastorini ha ceduto la presidenza il giovane Paolo Sacco, alla prima [illegible] [illegible] genere benché [illegible] sembri vissuto dall'interno — prima come giocatore, poi con vari incarichi — le vicende cestistiche cittadine.

Primo obiettivo del neopresidente, ovviamente, un [illegible] namento valido, che sostituisca quello con l'Amiantite e che permetta [illegible] squadra di ripetere il 5° campionato scorso, dove gli alessandrini si piazzarono al quinto posto. Quest'anno, inoltre, l'allargamento delle compagini che parteciperanno [illegible] «play-off» per la C2 permette anche di fare un pensierino alla promozione. L'intelaiatura della squadra, dopo la partenza [illegible] giocatori in [illegible] — Forte, Cortellini [illegible] — resta composta dai soliti Scapin, D'Onofrio, Bologna, Sibille. [illegible] guardando al futuro [illegible] altri [illegible] verranno provati [illegible] nelle gare del Trofeo Piemonte [illegible] cui la Sicma sarà impegnata [illegible] a partire da [illegible] prossima, quando affronterà al Palasport l'Agnelli. g. b.

Questo il match per il primato

Caligaris: scontro tra Milan e Inter

Torino a Casale si battono per il 3° e 4° posto

[illegible] — [illegible] già finalissima per il venticinquesimo torneo internazionale giovanile «Umberto Caligaris». Milan e [illegible], [illegible] due formazioni più continue, si giocheranno questa [illegible] il primato. A chi andrà il trofeo «Caligaris» [illegible] non consecutivo? [illegible] sono [illegible] rincorrono con cinque successi ne ha già due. Il Milan, che ha vinto una sola volta, invece per conquistare il trofeo deve vincere anche domani. La finalissima [illegible] disputerà [illegible] «Natal [illegible] alle 17,30; [illegible] preceduta alle 20,30 [illegible] Torino-Casale che, sconfitti in semifinale, [illegible] affronteranno per il terzo e quarto posto.

Decisivi gli incontri disputati giovedì sera. [illegible] 1-0. Dopo [illegible] primo tempo [illegible] bianco è il [illegible] la rete della vittoria con Petrilli [illegible] 3' della ripresa [illegible] dal Calcaroni. Il Casale si rende pericoloso [illegible] molte occasioni, [illegible] il portiere milanista Alberti fa [illegible] quarda.

Inter-Torino 2-1. Supremazia dei lombardi nel primo tempo, già [illegible] vantaggio [illegible] 14' col poi [illegible] Pellegrini. [illegible] ripresa il Torino riequilibra [illegible] sorti al 10', su rigore, [illegible] to da capitan Cravero. L'Inter, però, [illegible] la rete del successo [illegible] otto [illegible] dopo [illegible] Monti, che raccolto al [illegible] un suggerimento [illegible] Pellegrini, insacca alle spalle di Bongera.

[illegible] Cucciaro; Maffi, Leoni; Mezzano, Bonaccini, Calcaterra (13' p.t. Cucchi); Muzzarelli, Groppi, Pellegrini (25' s.t. Nuna), Monti, Rivetta.

[illegible] Bongera; Carullo, [illegible]; Benedetti, Cravero, Ricci; Tosoni, Esposito, Zagaria (1' s.t. Cuio), Rastelli, Conti.

[illegible] Alberti; Cimmino, Bonetti; Ceccarani, Biffi (25' s.t. Passoni), Costacurta; Dossena, Petrilli, Cambiaghi (28' s.t. Dossena), Dusio, Valenti.

Cumiana: Possetti; Sara, Crociani; Vigone, Negri, Giorcelli; Brignone, Verona, Defendini, Coppo (11' s.t. Moretti), Rosati. g. m.

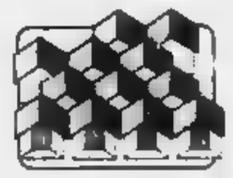
S'inaugura il «Marco Ratto»

[illegible] — [illegible] campo sportivo «Marco Ratto», intitolato ad un giovane di 26 anni originario del paese ucciso quattro anni fa a Genova dalla droga. Il nuovo impianto è stato realizzato grazie alla generosità del padre del [illegible] ed all'impegno della Consulta sportiva.

Per l'inaugurazione del campo sportivo è stata organizzata una partita fra la neonata squadra di calcio di Carpeneto, allenata da Paolo Orsi e sponsorizzata dalla Tecnofumi di Ovada, ed una formazione di vecchie glorie del Genoa. rp. b.

CITTÀ DI OVADA PALAZZO ROSSO

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA



La casa negli anni 80
Le proposte e le iniziative di [illegible] riunite in una [illegible]
ARREDAMENTI
[illegible] SERRAMENTI ACCESSORI
e tutto [illegible] che rende [illegible] il tuo habitat

CON "CASA 82" puoi vincere uno dei magnifici premi messi in palio
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA DI VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI PRE[illegible]
[illegible] la fortuna
DUO [illegible]
[illegible] a te

DAL 4 AL 13 SETTEMBRE

ORARIO:
[illegible] ore 10:23 [illegible] ore 15:23

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

CENTRO ARREDO
di [illegible]

STUDIO E PROGETTAZIONI DI INTERNI
ARREDAMENTI COMPLETI CLASSICI E MODERNI

Via Panza [illegible] - S. SALVATORE MONF. - Tel. (0131) 339.120

TUCANO 185
SABATO 11 SETTEMBRE ([illegible])
DOMENICA 12 SETTEMBRE (pom. e sera)
DISCO MUSIC NON STOP
con gli ultimi successi internazionali
GIOVEDI' [illegible]
continua con successo
"REVIVAL ANNI '60"
VENERDI' 17 SETTEMBRE
[illegible] LISCIO con l'orchestra
"CASTELLINA PASI"

VALENTIA
[illegible]
SABATO 11 [illegible]
SERATA DI LISCIO con l'orchestra
«L'ALLEGRA COMPAGNIA»
[illegible] 12
BALLO LISCIO [illegible] l'orchestra
«I SANTAMARIA»

MUSIC HALL
LAVAGELLO
[illegible] D'ORBA (AL) - Tel. [illegible]
[illegible]
ROBERTO VECCHIONI
IN CONCERTO
Nella sala [illegible] BALLO LISCIO
con «I CARDINAL»

Palladium music hall
TEL. [illegible]
[illegible]
LEANDRO GIANFERRARI
Per voi giovani DISCOTECA
con il D.J. BOB

ALBERGO - RISTORANTE
BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
[illegible]
SETTIMANE VERDI
[illegible]
PENSIONE COMPLETA L. [illegible]
[illegible]
[illegible] TEL. [illegible]

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 786.771
[illegible] REALTA'

S. GIORGIO CASA
COMUNE DI ALESSANDRIA
[illegible] DI [illegible]
SINDACATO [illegible] MOBILIERI
ARREDAMENTO
11-19 SETTEMBRE 1982
ALESSANDRIA

Dopo la battuta

Un cacciatore trasporta il valle una marmotta catturata

E' il primo intervento della Finaosta in campo industriale

Un pacchetto d'azioni della Maxel acquistato dalla nuova Finanziaria

L'azienda produce sci da discesa e da fondo - Un periodo di crisi - Gli obiettivi

GIGNOD — *Il primo intervento della Finaosta (la Finanziaria regionale di recente costituzione) sarà un aumento di capitale della Sci Valle d'Aosta di Gignod. L'azienda ha dovuto superare un periodo «nero» di 13 settimane di cassa integrazione e «zero ore per la difficile situazione di mercato. Che cosa significa questo nuovo atto? Il dottor Pagani, amministratore delegato, ci spiega che si tratta, in sostanza, di un gesto di fiducia nelle possibilità dell'azienda e di un intervento utile e necessario per rafforzare le strutture produttive e finanziarie.*

«E' vero — *dice Pagani* — che abbiamo avuto qualche momento poco brillante, però la nostra situazione era tutto sommato positiva se confrontata con quella di altri concorrenti». *In effetti è noto che marche come la austriaca o la Head americana sono fallite o hanno dovuto chiudere. La crisi del settore è ormai strutturale e il mercato si sta stabilizzando su valori inferiori a quelli degli Anni Settanta, gli anni del boom. Molti hanno dovuto affrontare una pesante ristrutturazione della capacità produttiva.*

La Maxel, in questa situazione poco allegra, attraversa invece un momento favorevole. Ciò perché sta producendo non solo sci da discesa, ma anche sci da fondo. Il fatto importante è che l'avvio a nuova produzione è accompagnato dalla certezza di una quota di mercato già acquisita. Inoltre ha creato un suo brevetto per nuovi sci da fondo, gli «S.W.S.», intesi in inglese dalle parole Steel Wall System, sistema a pareti arrotondate: uno sci molto più leggero a parità di durata e resistenza alle sollecitazioni.

L'apertura della nuova produzione ha permesso di assumere nuovo personale, ma ha comportato anche la necessità di investire più di un miliardo. Inoltre, sotto il profilo finanziario, la Maxel è sempre stata un po' col fiato corto. Questo per motivi legati alla struttura stessa dell'azienda: dopo l'acquisto della materia prima e la produzione degli sci, bisogna venderli.

Trattandosi di un prodotto ad uso stagionale, molti clienti hanno la tendenza a chiudere i conti a fine stagione e quindi l'esposizione finanziaria si prolunga nel tempo. Il capitale sociale della Maxel, inizialmente di due miliardi era stato portato a un miliardo e duecento milioni a causa delle perdite accumulate in alcuni esercizi. Adesso l'assemblea dei soci ha deciso di portarlo a quattro miliardi e 160 milioni, con la seguente distribuzione: il 55 per cento al vecchio azionista di gruppo finanziario Mauracchietti, il 19 per cento ai piccoli azionisti e il 35 per cento alla Regione Finaosta.

«Abbiamo già investito, avremo una situazione finanziaria più solida e ci rimane il capitale per fare nuovi sviluppi», *dice ancora Pagani. In che settore?* «Ci stiamo pensando. In questo momento occorre verificare. I dati storici servono a ben poco. L'obiettivo comunque è di rendere l'azienda meno legata al produzione stagionale».

Di quello si augurano anche i sindacati, che hanno sempre insistito su questo punto. Sullo stesso fronte sindacale, di ritorno il fatto che la direzione della abbia manifestato l'intenzione di fare cassa integrazione. E' una buona notizia.

Bruno Baschiera

● Enrico Sibilia, anni, di Milano, si è ferito gravemente durante vicino al colle del Gran San Bernardo. Il turista è scivolato su una pietra bagnata ed è caduto da una roccia per circa tre metri.

Aosta, per turistica

AOSTA — Il 16 settembre scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione per diventare «guida turistica».

Le domande dovranno essere indirizzate al presidente della giunta regionale e presentate all'assessorato del Turismo unitamente a quella facoltativa per l'ammissione ai corsi di preparazione. Gli interessati potranno rivolgersi per altre informazioni all'assessorato del Turismo.

(c. m.)

I della prova solo ieri

Sono oltre 150 i respinti agli esami di riparazione

Il record negativo spetta all'Ipr di Saint-Vincent: 11 bocciati

AOSTA — Gli esami di riparazione si sono conclusi e i tabelloni con tutti i risultati sono in visione nelle scuole medie superiori della Regione. Si sono presentati alla prova d'appello 926 allievi, 668 in Aosta e 258 nelle altre scuole. Della sessione (Ipr, Magistrali, Istituto per ragionieri e geometri di Châtillon, Saint-Vincent e Verrès, Istituto per geometri di Saint-Martin e Liceo linguistico di Courmayeur).

I respinti sono stati 155, dei quali 103 in Aosta e 52 fuori. Il 16 per cento dei candidati non ha quindi superato la prova: in verità alcuni allievi sono risultati respinti perché non si sono presentati. D'altra parte i tempi della promozione facile sono finiti da un pezzo e piuttosto c'è da chiedersi se non si stia operando in questi anni una selezione troppo pesante.

L'istituto più «cattivo» è stato l'Ipr-Scuola coordinata di Saint-Vincent, dove sono risultati respinti (o non si sono presentati) ben 11 allievi su 45. Più o meno simili tra loro i (inteso come numero di iscritti) scuole di Aosta. All'Ipr 25 respinti su 176, ai ragionieri 26 su 180, ai geometri 15 su 114, allo scientifico 20 su 96. Adesso le delle scuole sono impegnate nelle operazioni di iscrizione alla classe superiore e neo-promossi e all'eventuale ripetenza non decideranno di cambiare scuola) per i bocciati. Subito dopo si passerà alle operazioni di formazione definitive delle classi.

In alcune scuole si è sul filo del rasoio per mantenere lo stesso numero di classi dello scorso anno, in altre si è già certi che vi saranno delle contrazioni del numero di ore e, conseguentemente, nelle cattedre.

Il provvedimento non il posto di lavoro del personale di ruolo, ma potrà incidere ai livelli occupazionali precari. L'unica scuola superiore della regione che sta aumentando autentico nelle iscrizioni è l'Istituto professionale regionale di Aosta.

Evidentemente molte famiglie, forse anche a causa della perdurante crisi economica, preferiscono orientare i loro figli verso studi che diano la possibilità di apprendere un mestiere (congegnatore meccanico, tornitore, falegname, elettricista, segretaria di azienda) piuttosto che affrontare lunghi e costosi anni di studio alla ricerca di una laurea che poi magari (capita molto spesso) non dà garanzie dal punto di vista occupazionale.

Pronti 2000 fucili, domani si caccia

Per il forcello dell'anno e la coturnice l'apertura è fissata al 27 settembre - Si potranno abbattere solo due camosci - Premio di 20 mila lire per trofei di animali malati

AOSTA — Domani all'alba si apre la caccia. Sono pronti 2000 fucili: doppiette e potenti armi a canna rigata. Il vasto territorio della Valle d'Aosta si riempirà di cacciatori in cerca di prede «lanciate» in primavera o da sempre sui monti. Ieri il regolamento per l'esercizio venatorio ha subito l'ultimo scossone. L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Ettore Marcoz, ha firmato tre decreti accogliendo così le richieste dei cacciatori e rendendole operanti.

Si potranno abbattere solo due camosci durante la stagione (la chiusura, salvo inevitabile eccezionali, è prevista per il 6 novembre) anziché tre come negli anni passati. La decisione è stata presa per l'infezione di cheratocongiuntivite che ha contagiato i camosci.

La malattia che rende ciechi gli e li rende di oltre capi abbattuti e ha

Carlo Trossello

voluto limitare le possibilità di catture per non minare ulteriormente la sopravvivenza della specie in Valle d'Aosta.

Ma la decisione è destinata a sollevare numerose critiche. Anche Carlo Trossello, presidente del Comitato regionale caccia, ha già avuto numerose rimostranze da parte dei cacciatori. «Non c'era altra soluzione — dice —. Poi le 8 circoscrizioni esistenti in Valle hanno scelto la decisione di ridurre le catture del camoscio da tre a due capi».

Nella Riserva del Grand Avers, una delle due oasi protette in cui si è manifestata la malattia dei camosci, gli abbattuti sono stati al 2 per cento degli animali presenti. Nel vallone di Saint-Marcel invece nessun camoscio verrà ucciso: già da un mese infatti i Turati, proprietari della riserva, avevano comunicato la loro intenzione di rinunciare alle battute.

I cacciatori che parteranno al Comitato regionale per la caccia trofei di camosci ammalati di cheratocongiuntivite verranno premiati con 20 mila lire e l'animale abbattuto non sarà conteggiato al fine della quota stagionale. La settimana scorsa, durante la riunione del Comitato caccia erano state discusse parecchie proposte per limitare la caccia al camoscio: tra queste vi era anche quella più radicale di coloro che non volevano l'apertura della caccia. Ha prevalso il «giusto mezzo», ma «incredibilmente» il tetto massimo di abbattimento (600 capi) non è stato abbassato in proporzione alla diminuzione delle catture per ogni cacciatore.

I camosciari in Valle sono circa 700. Quest'anno non hanno l'obbligo di ritirare le «cartoline» (non si pagano più) dove scrivere la località in cui è stato ucciso il camoscio.

La chiusura della stagione venatoria è fissata per il 27 novembre e si potrà andare a caccia di coturnici e giovani forcelli dell'anno a partire dal 27 settembre. Un'ultima curiosità: sono 7 i cacciatori che non hanno preso il permesso (167 mila lire) in tempo utile, e cioè entro il 30 giugno.

Enrico Martinet

Continuano (ma con poche speranze) le ricerche degli austriaci scomparsi

Il ghiaccio ha ucciso i tre gendarmi?

Stavano scalando il Monte Bianco - Altro fatto: milanese si ferisce al Gran San Bernardo

COURMAYEUR — La probabilità di trovare ancora in vita i tre gendarmi austriaci dispersi da una settimana sul massiccio del Monte Bianco sono ormai legate a un esile filo. Le ricerche, che hanno impegnato per parecchi giorni gli uomini del soccorso alpino italiano e francese, i carabinieri e la Guardia di Finanza non hanno dato alcun esito. I tre gendarmi di Innsbruck erano giunti la scorsa settimana a Chamonix, capitò dei colleghi francesi. Era loro intenzione affrontare alcune ascensioni nel gruppo del Monte Bianco e scendere anche sul versante italiano.

Le ultime notizie in possesso della gendarmeria francese di Chamonix dicono che gli austriaci erano partiti ai primi di settembre per un'ascensione. L'itinerario non era però le ipotesi: o gli alpinisti hanno attaccato le Grandes Jorasses per poi scendere verso il rifugio Boccalatte nella Val Ferret italiana, oppure si sono diretti al Mont Maudit per raggiungere Courmayeur attraverso il tormentato ghiacciaio della Brenva.

In entrambi i casi la «via» scelta dagli alpinisti, per non presentando grandi difficoltà tecniche, sono insidiose. Gran parte degli itinerari glaciali e la cordata austriaca, sorpresa dal maltempo, potrebbe essere stata inghiottita da un crepaccio. L'enorme superficie da esplorare rallenta e rende quasi impossibile la ricerca.

Gli elicotteri per due o tre giorni non hanno potuto alzarsi per le pessime condizioni atmosferiche.

Aosta — La I commissione consiliare regionale prosegue l'esame del disegno di legge presentato dalla giunta regionale sull'agriturismo.

Un altro furto a Verrès La vittima è un turista

Il «colpo» ha fruttato 2 milioni - Le indagini

VERRES — Ancora un furto sul piazzale del castello. La vittima è un turista di Siracusa che aveva lasciato l'auto nel parcheggio per salire insieme alla famiglia a visitare il maniero. Quando è tornato ha trovato infranto il finestrino del posto di guida della sua «Rover 2000». I ladri gli hanno rubato due giacche di renna e circa due milioni in contanti dal portaoggetti del cruscotto.

Giuseppe Russo, di Siracusa, stava tornando a casa con la moglie e il figlio dopo aver trascorso un periodo di ferie in Valle d'Aosta. Ma prima di lasciare la regione ha fatto tappa a Verrès attratto dalla bellezza del castello.

In pochi giorni è la seconda volta che i ladri rubano nelle auto del piazzale ai piedi della rocca del maniero medioevale. Alcuni giorni or sono una turista di Novara era stata derubata di 10 milioni: titoli di credito e contanti nascosti in una delle due valigie che erano sul sedile posteriore dell'auto.

I carabinieri di Verrès stanno compiendo una serie di indagini a [illegible]. E' probabile che nella zona operi una banda organizzata.

c. m.

Le Pont-St-Martin, Donnas, St-Vincent

Gli ex comandanti partigiani adesso sono tutti ufficiali

DONNAS — *In Valle d'Aosta sono numerosi gli ex comandanti partigiani che, in questi giorni, stanno ricevendo, secondo quanto prevede la legge, un giusto riconoscimento, anche se soltanto a titolo onorifico. Questa persone, che hanno partecipato alla guerra di Liberazione in Italia e all'estero nelle formazioni di comando. I loro ufficiali non hanno però compiti operativi e il grado che è stato loro assegnato rimane a titolo onorifico.*

Questa legge resta accolta con favore da tutti gli ambienti e in breve tempo, superando la cronica lentezza della burocrazia, le Forze armate hanno attivato le disposizioni previste agli ex partigiani dell'avvenuta riqualificazione nei ranghi dell'esercito.

Pont Saint Rodery, impresario edile, è stato nominato capitano e Ulrico Negri, veterinario, ha avuto il grado di tenente. A Bosetti, e

A Hone sono stati conferiti i titoli di sottotenente a Giulio Colliard e a Martino Puppi. A Saint-Vincent i titoli di capitano sono stati conferiti a Alfredo Torretta e a Giuseppe Leopoldo Thuegaz, impresario ed attualmente capitano alla Casa Donna Pista di Donnas. Ad Aosta il titolo di tenente è stato conferito a Marcello Brunet.

Al presidente dell'Anpi, Giulio Dolchi, abbiamo chiesto quale sia il valore di questo riconoscimento. Esprimendo la più viva soddisfazione per il contenuto di questa legge e per la sua applicazione, il presidente ha spiegato che «Il dato più significativo dell'onorificenza sta nel fatto che i comandanti partigiani venivano eletti dai loro subalterni e venivano designati dalle singole formazioni e mai imposti dall'alto. Ora questo grado ottenuto democraticamente viene riconosciuto dalle Forze armate. E' molto importante e questo riconoscimento morale assume un grande valore».

«Ci furono giovani comandanti della Resistenza — aggiunge *Giulio Dolchi* — che non erano mai stati militari, ma seppero prendere delle importanti e ammirevoli gravi Questo titolo simbolico è il giusto riconoscimento al loro sacrificio e alla loro volontà di lotta per Paese».

l. c.

Aosta — Il di Annecy sarà presente manifestazione organizzata dall'Ana (Associazione nazionale alpini) per il 26 settembre. Saranno presenti «Les Chasseurs des Alpes» e gli alpini.

Strada della collina diventa regionale

AOSTA — *La strada della collina di Aosta che collega le frazioni di Signayes, Excenex e Arpuilles al capoluogo è regionale. La nuova classificazione della carrozzabile che finora era comunale è stata decisa dall'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Barbey, su richiesta del collega al Comune di Aosta, Antonino Chiofalo. «L'intenzione era di favorire le comunicazioni con le frazioni — dice Chiofalo —. E' fuor di dubbio che la Regione ha maggiori possibilità di intervento rispetto al Comune. Per mantenere in strada spendevamo circa 60 milioni all'anno: spesa di eguale nerbo a personale addetto alla manutenzione».*

Anche la strada di Aviso verrà asfaltata e sistemata in modo più razionale. «E' un esempio — dice ancora l'assessore comunale — di come la Regione può intervenire più in fretta e con efficacia. La strada di Excenex - Arpuilles necessita di un ampliamento e di una risistemazione che vanno al di là dei mezzi finanziari del Comune».

Da parecchi mesi si parlava di regionalizzare la strada della collina di Aosta per alleggerire l'onere finanziario del Comune e rendere migliore la comunicazione viaria con le frazioni alte del capoluogo. «Fa parte di un programma politico che sono necessarie — dice Chiofalo — cerchiamo di portare avanti un impegno per migliorare le condizioni di vita nelle frazioni che erano state dimenticate e i quartieri».

L'assessorato comunale ai Lavori pubblici dispone, secondo il bilancio di Aosta che ancora attende il «visto» del Coreco, di 600 milioni per le spese straordinarie: soldi che devono essere impegnati prima del 30 novembre.

«Rimangono aperti — conclude Chiofalo — i problemi del recupero del centro storico e dell'area dello stadio Puchoz».

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via [illegible] - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe in riabilitazioni totali e parziali trattamento
— Protesi
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia gengiva e parodonto
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione 6-6-'65.

KANGCH° 82
DISTILLATO INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa: è distillata con amorevole cura da vinacce provenienti dai più vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
LAVIO

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364.046 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.500 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

DISCOTHEQUE PAPILLON CLUB
Questa sera ore 21,30
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel. 0165-34.000

TRAPUNTE E PIUMINI
QUALITA' — ELEGANZA PRESTIGIO
a prezzi di fabbrica
TRAPUNTIFICIO CV - Brean, - 11100 AOSTA
Tel. 0165-552.656

MANITOU
Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli 15 a 100 q.
Altezze sollevamento m. 6,75 m.

Concessionaria di vendita
Torino, Asti, Cuneo, Aosta
[illegible] Km uscita tangenziale - Tel. 011/[illegible]40.2451 - Telex 216626

RM Mobilificio PRAMOTTON
Strada Statale - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.652 - 6
Con oltre 20 anni di [illegible] a vostro servizio
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

SAINT CHRISTOPHE
VENDESI
Alloggio mq 115
Ottima posizione
Soleggiatissimo
Per informazioni telefonare al 0165-541.232

Ad AOSTA

CINEMA

AOSTA

CORSO: L'ultima sfida di Bruce Lee, regia di P. Chang, con B. Lee (Hong Kong, 1980) — Nel solco dei tradizionali film di Kung-fu

GIACOSA: Il regalo, regia di Michel Lang, con C. Goldsmith (Francia, 1981) — Un impiegato ottiene, come premio di fedeltà al lavoro, un viaggio a Venezia con una magnifica sconosciuta

ITALIA: I dell'oro d'oro, regia di Antony Dawson, con D. Warbeck, J. Steiner (Italia 1982) — Remake non pedissequa di «I dell'arca perduta». Via alla ricerca di un cofano d'oro caduto nelle mani di un gruppo di fanatici

SPLENDOR: Ciao nemico, regia di E. B. Clucher, con J. Dorelli, G. Gemma (Italia, 1981) — Due nemici si alleano per impedire la costruzione di un ponte romano

COURMAYEUR

MONTE: La pazza storia del mondo, regia di M. Brooks, con M. Brooks (Usa, 1981) — Gli episodi salienti della storia del mondo trascurati dall'ironia del comico americano

VERRES

IDEAL: Il che stasera tutti morti?, regia di Jamyn Dys, con Weyers, S. Pinaloo Africa, 1981) — Una bottiglia caduta dal cielo induce un aborigeno africano a cercare il proprietario per restituirgliela.

Taccuino

«La Stampa» - Aosta

3, rue Jean de Pierre, (0165) 45.845-6.

10, Xavier de tel. (0165) 45.951 - 21.69.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso

«Agip»

Piemonte

La Salle: «IP» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località

Aosta: Nicola, viale F. Chabod. (Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

parzialmente in montagna. *Temperature di ieri:* 12, max. 25 (ore 14). *Umidità:* 47%. *Vento:* debole da sud-ovest

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 [illegible]
14 — Pomeriggio in «Dì» di «estate»
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
19,05 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale, replica

RETE 105
7 — Angelo Da Roberto
10 — Jody Passatutto
13 — Federico
15 — Hit con Federico
18 — Angelo De Roberto
19 — Paolo Bosello
22 — Alex Parent
24 — Replica Hit con Alex Parent

RADIO MONTECARLO
9,10 Superveggia (seguito)
10 — Sei favorevole o contrario?
10,30 L'agente segreto 86701
11 — R. M. Cinema
12,05 Sei favorevole o contrario (seguito)
14 — Hit Parade
15,30 L'agente segreto 86701
15,40 Hit Parade (seguito)
16,30 L'agente segreto 86701
17 — R. M. Jazz
18,10 Top Music

RTA
12,30 Notiziario
13,30 Passo parola, intervista di M. Costanzo
14 — Missione impossibile, telefilm
15 — Carga Pesada, telefilm
16 — A 117, colpo grosso e Les Angèles, film
17,30 Spunky and Tadpole, cartoni
18 — Il destino del secolo, telefilm
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 Notiziario
20 — Il re che venne dal Sud, telefilm
21 — Aotea da Marsala, film
22,30 Il destino del secolo, telefilm
23,30 La bella di Ritter, telefilm

GRP
13,30 Green Valley, telefilm
14,05 Carissima Silly, telefilm
14,30 Gli imbroglioni, film
16 — Love story, telefilm
17 — Il posto del venus gonna, film
20,05 Carissima Silly, telefilm
20,30 Honda, telefilm
21,30 La Chat, l'imprendibile uomo di Saint-Germain, film
23,35 Canal Cashi, film
1 — L'inglese, film
2,30 L'eroe senza lo, film

CANALE 5
TELE 2000
16 — Dallas, telefilm
18 — Zorak Kahn, film
18,30 Mazzari, telefilm
19,30 Operazione ladro, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Mani sulla Luna, film
23,15 Il grande sport di
0,15 Cuori infranti, film

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
12,15 La vérité est au fond de la marmite
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Wonder Woman
14,25 Carnets de l'aventure
16,20 Les jeux du stade
18 — Recré A2
19,10 D'accord, pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 Dessins animés
20 — Journal de l'A2 édition
20,35 Une petite fille dans un paysage bleu, telefilm
21,55

TV
SCOLASTICHE
12,40 Follow me
12,55 Il faut savoir
13 —
Visions 2
15,55 Attualità
16,15 L'astronomie est à vous
16,35 Les couleurs de l'architecture
19 — La Jaune Fabre
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numéros
20,05 Le Rocher qui pleure
22,10 Téléjournal
22,25 Sport

A GRAGLIA IL QUARTO TRAGUARDO DEL GIRO CICLISTICO DELLA VALLE

Ravasio «brucia» [redacted] in maglia [redacted]

Il leader è in testa con un solo secondo di vantaggio - Molte fughe - Sprint in salita

Un gruppo di corridori in fuga nei pressi di Morgex (Tel.)

BIELLA — *La classifica generale del Giro si veste di grigio - verde,* [redacted] *atleti* [redacted] *Sportivo* [redacted] *di* [redacted] *al primo e* [redacted] *separati* [redacted]. *Stefano* [redacted] *Costigliese Sit-In* [redacted] *maglia rossonera, alle* [redacted] *spalle* [redacted] *vincitore* [redacted] *tappa di ieri a Graglia, Emilio Ravasio (Passerini Gommei, ventenni, di Verano Brianza che* [redacted] *bruciato sul traguardo* [redacted] *niele Del Ben (Stefanutti Tiezzi)* [redacted] *un colpo di reni agli ultimi trenta metri.*

Ieri è cambiato il paesaggio della corsa, non il leader. Dalle salite della Val d'Aosta si è passati alla piana [redacted] *Canavese, giardino del Piemonte, quindi dopo il pavé d'Ivrea nella provincia di Vercelli con i* [redacted] *campi di granturco e i poastni dai tetti di cotto. Infine la placida* [redacted] *di Graglia che non* [redacted] *fatto la* [redacted] *tanto temuta alla vigilia,* [redacted] *come dai quasi* [redacted] *km* [redacted] *piano* [redacted] *uscita* [redacted] *sorpresa, ogni tentativo respinto dall'accorta difesa delle squadre* [redacted] *forti,* [redacted] *Novartiplast alla Fiat Trattori.*

Le briglie messe alle fughe [redacted] *in-direttamente il caroclassifica Tommasini che sa* [redacted] *non poter contare più* [redacted] *tanto* [redacted] *gregari. La Costigliese ha lasciato a mezzogiorno Morgez* [redacted] *il timore di crollare lungo la strada.* «Lasceremo l'iniziative alle formazioni che hanno lavorato tutta la stagione per vincere il Valle d'Aosta — *aveva detto il direttore sportivo Lorenzo Pellicioli* — [redacted] che non possono permettersi di [redacted] sfuggire di [redacted] la corsa oggi. Il nostro Tommasini [redacted] cercherà di tenere la [redacted] ruota».

[redacted] *prima fuga si* [redacted] *a Quart, pilotata da tre uomini Fiat, Cavallo, Lo Campo e Gugole e termina a Ivrea, da dove parte solitario Podenzana della Tiplio poi* [redacted], *poi, staccato, Scarpa. La maglia bianco-arancione* [redacted] *fino a Sandigliano riuscendo ad aggiudicarsi al chilometro* [redacted] *a Piverone il traguardo La Stampa e la targa riproducente* [redacted] *il primo numero del nostro giornale.*

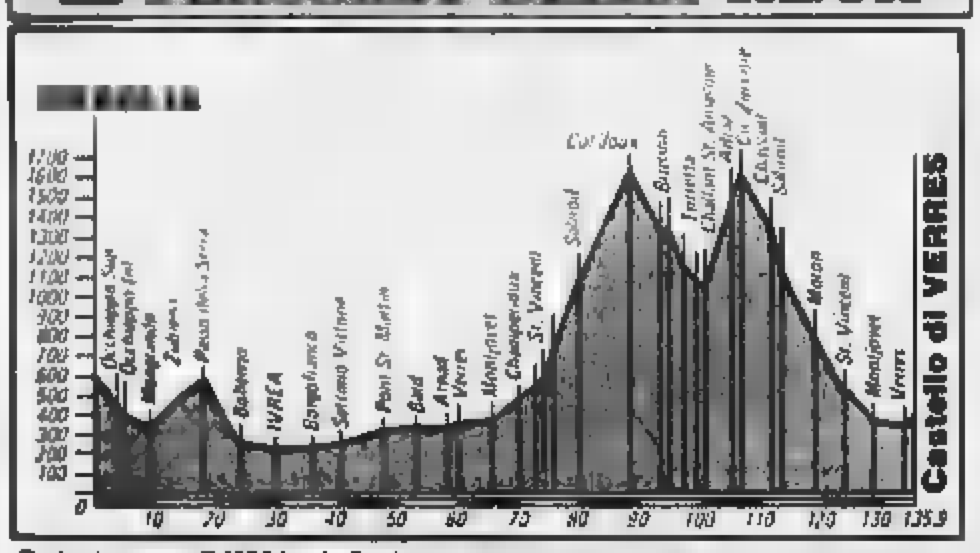
Sulla salita [redacted] *Graglia se ne vanno il belga Wallays, Del Ben, Cavallo e Dell'Oca della Novartiplast. Dietro* [redacted] *loro portato sino ai piedi delle Prealpi biellesi dall'oscuro,* [redacted] *efficace lavoro della squadra, si sveglia Ravasio.*

A gomitate nella strettoia di Casale Montassi, dopo il [redacted] *tuario* [redacted] *Graglia, quando* [redacted] *un chilometro all'arrivo, si gioca la partita per la prima piazza. Tenta l'assolo Del Ben che guadagna 50 metri su Wallays e Cerri (uscito con Ravasio* [redacted] *gruppo degli inseguitori) per conservarli fino all'ultima curva. Il finale* [redacted] *un testa a testa fra lui e Ravasio, allo sprint la spunta il* [redacted] *condo che compie i 148 chilometri della quarta tappa in 3 ore e 30' alla media di circa* [redacted] *orari.*

[redacted] *maglia rossonera di Tommasini è a 52", quanto basta per restare in vetta* [redacted] *graduatoria generale.* [redacted] *applaudito dal pubblico di casa (l'atleta* [redacted] *Fiat abita a circa 3 chilometri da Biella) giunge a 10" da Tommasini.*

Emilio [redacted] *racconta la* [redacted] *vittoria* [redacted] *la* [redacted] *rotta dall'emozione:* «All'inizio dell'anno è [redacted] mio padre, poi mi sono fratturato una clavicola nella [redacted] Bergamasche. Oggi [redacted] mio più grande [redacted] va alla [redacted] e [redacted] direttore sportivo Pezzutti». *Non* [redacted] *più, allontana i microfoni e taccuini, e, senza sorridere, si avvia al palco della premiazione.* **Dario** [redacted]

IL [redacted] TAPPA



Oggi quinta tappa di 135,9 km da Graglia [redacted] di Verrès. Partenza alle 12,30 da Graglia. Altri passaggi previsti: 12,56 Passo della Serra; 13,09 Ivrea; 13,35 Pont-St.-Martin; 13,53 Verrès, 14,29 Saltrod; 14,48 Col di Joux; 15,06 Challant; 15,20 Col Zuccore. L'arrivo alle 16 al castello

I PERSONAGGI

Ottin Pecchio consiglia «Attenti al Col di Joux»

Enzo Ottin Pecchio, il capomeccanico del Giro della Valle

[redacted] — Alle 14,10 di oggi s'inizia da Saint-Vincent l'arrampicata che con ogni probabilità relegherà la [redacted] conclusiva di domani a semplice passerella per il corridore che avrà vestito alla rocca del castello di Verrès la maglia [redacted]. Questo il percorso della salita [redacted] «Golgota» [redacted]: Saint-Vincent, Saltrod, Col di Joux (15 chilometri, quota [redacted] poi, ancora Challant-Saint-Anselme, Arbaz, Col Zuccore (10 km).

Enzo Ottin Pecchio, [redacted] anni, [redacted] ufficiale [redacted] squadra «azzurra», ha dovuto rispondere nei giorni scorsi [redacted] di quasi tutti i [redacted] sportivi: *«Sono due salite molto difficili; è una* [redacted] *rapporto* [redacted] *il passista, da 23 per lo scalatore in piena forma».*

Questo il consiglio dell'esperto capomeccanico al Valle d'Aosta che così giudica atleti e squadre: *«I corridori sono tutti giovani e fra di essi almeno* [redacted] *ha i* [redacted] *per sfondare nel professionismo. La squadra più forte* [redacted] *forse* [redacted] *Novartiplast, subito dopo viene* [redacted] *Fiat* [redacted] *Zola e Cavallo».*

Enzo Ottin Pecchio [redacted] a Salerano Canavese, [redacted] avuto nel cugino Cesare di Cuorgnè, lo scrittore [redacted] terribile destino (morì a 46 anni dopo una lunga malattia) de [redacted] della roccia», «La lunga [redacted] Ottomi[redacted]» e, [redacted]o, «[redacted] neiges [redacted]». Rialza catene, [redacted] tulisce tubolari, modifica rapporti e costruisce biciclette dal 1952, questa [redacted] sua corsa numero 738, tra dilettanti e professionisti.

d. cr.

[redacted]NE D'ARRIVO

Ordine d'arrivo della quarta [redacted] Morgez - [redacted] di km [redacted] 1. Emilio [redacted] Gomme) in 3 ore 30'; 2. Daniele Del Ben [redacted] Tiesse) s.t.; 3. Claudio Cerri (Femmo) a 11"; 4. Luc Wallays (nazionale Belgio) a 11"; 5. Michele Dell'Oca (Novartiplast) a [redacted]; [redacted] Mario Bonzi (Kocchin La Pentola) a 20"; 7. [redacted] Vannucci ([redacted]) 42"; 8. Roberto Condolo (Stefanutti Tiesse) s.t.; 9. Maurizio Viotto (Novartiplast) s.t.; 10. Erik Van Lancker (nazionale Belgio) s.t.

[redacted]

Classifica generale dopo la [redacted] percorsi 548,500: 1. Tommasini in 13 ore 39'33"; 2. Ravasio a 1"; 3. Zola a 54"; 4. Bonzi a 1'14"; 5. Wallays a 1'18"; 6. Montedori a 1'21"; 7. Volpi a 1'35"; 8. Viotto a 1'53"; 9. Capo a 1'12"; 10. Costinovis a 1'10".

Cogne: [redacted] positivo per il giardino [redacted]

Oltre [redacted] mila i visitatori fra i fiori del «Paradisia»

Colori e curiosità nelle aiuole — I campi sperimentali del «genepy»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COGNE — *Con le prime piogge* [redacted] *fine estate Cogne è avvolta in un'atmosfera quasi autunnale. Le prime spruzzate di neve al di sopra dei 2000 metri hanno invogliato parecchi dei turisti rimasti ad anticipare la partenza e si comincia così a tirare le prime somme sull'andamento della stagione estiva.*

Per il giardino botanico Paradisia [redacted] *Valnontey il bilancio è più che positivo e soddisfacente: i visitatori sono stati quasi* [redacted] *mila. Il giardino, che* [redacted] *trova a 1700 metri* [redacted] *altitu*[redacted]*e, a 3 chilometri* [redacted] *Cogne,* [redacted] *due scopi fondamentali: uno scientifico ed uno divulgativo.*

L'aspetto scientifico riguarda le sperimentazioni sull'acclimatazione delle piante alpine, studi e ricerche sulle varie proprietà delle piante officinali in genere, scambi di informazioni e semi con altri giardini botanici europei ed extraeuropei. Lo [redacted] *divulgativo consiste invece nella sistemazione in piccoli appezzamenti di piante alpine spontanee ricreando in miniatura il loro habitat (rocciere, torbiera) e corredare tali campicelli di targhette con la descrizione completa* [redacted] *loro caratteristiche.*

Cogne. Un'immagine [redacted] del [redacted] (Tel.)

Molta curiosità destano i campicelli sperimentali [redacted] *la coltivazione dell'artemisia genepì, pianta usata per la fab*[redacted] *famoso digestivo «genepy».*

«Ci [redacted] molte domande in proposito — [redacted] *Laura Poggio che da 2 anni al Paradisia sta preparando una* [redacted] *universitaria sull'argomento* — ma i dati [redacted] sino ad oggi non sono sufficienti per stabilire se sia possibile coltivarla su larga scala dando così un reddito aggiuntivo agli agricoltori. Tuttavia un altro degli scopi della sperimentazione è quello di salvaguardare la pianta in natura, fornendo [redacted] stesso tempo [redacted] un prodotto di buona qualità, ed evitare l'estinzione visto che oggi viene raccolta indiscriminatamente». **Renata Gerard**

Le opere dell'artista al Casinò

L'ironia di Grosz

Il realismo esasperato dei 60 dipinti inediti

[redacted] — [redacted] opere inedite di George Grosz [redacted] la cornice culturale delle nuove ed eleganti sale del Casinò di St-Vincent. La mostra è promossa [redacted] culturale e congressi [redacted] curata [redacted] «Grafica internazionale» di Torino.

Disegni, acquerelli, chine, oli, carboncini, pastelli ed altre tecniche miste sono interpreti in questa esposizione (aperta fino al 15 ottobre) dei più significativi periodi della produzione artistica del grande disegnatore tedesco.

Interessato ad una [redacted] fortemente polemica [redacted] condizione politica e sociale di una Germania ormai tragicamente avviata sulla via di violenza e brutture che condurrà al nazismo, George Grosz si servì della satira figurativa per delineare i [redacted] aspetti di un mondo corrotto e privo di positive energie [redacted] innovatrici.

I tradizionali mezzi di espressione vengono usati da Grosz, che nel 1920 aderì al movimento dadaista, in un contesto espressionista; egli riproduce con [redacted] realismo, in caricature incisive e violentemente emotive, tutta la dubbia [redacted] di una [redacted] sociale.

[redacted] nel 1922-23 con Otto Dix di una «nuova oggettività» in cui l'opera d'arte diventa denuncia, rifiuto e protesta, Grosz pervade le sue opere, che illustrano crudi bozzetti di vita militare, squallide taverne, ambigui clubs ed impietosi nudi anatomicamente deformati da una feroce ironia. **a. l.**

Torneo mini-golf

[redacted]

AOSTA — A cura [redacted] delegazione regionale dell'Acsi [redacted] è svolta sul [redacted] di minigolf [redacted] la [redacted] edizione [redacted] trofeo «Atel» (Associazione tempo libero). I concorrenti [redacted] in [redacted] categorie.

Nella prima [redacted] vittoria è [redacted] da [redacted] Pelappi che [redacted] il percorso delle 18 buche con complessive 80 penalità precedendo [redacted] Trossarello e Mauro Vecchioli. Nella serie maggiore ci [redacted] attendeva il successo [redacted] campione uscente [redacted] zio Cerva, contrastato [redacted] mai da Giorgio Carrozzi che nel corso della scorsa edizione conquistò [redacted] secondo posto. Cerva però è rimasto vittima nella [redacted] domenica [redacted] un incidente automobilistico, fortunatamente [redacted] grave, [redacted] è stato costretto [redacted] malgrado a disertare l'impegno.

Vittoria pertanto meritatissima [redacted] Vincenzo Vecchioli [redacted] ha chiuso con 45 colpi, abbassando di [redacted] penalità il «par» del percorso. Alle [redacted] spalle [redacted] sono classificati Roberto Oliva (48), Flavio Buzzelli e Giovanni Sgarbossa entrambi a quota 52 penalità (ha vinto [redacted] medaglia [redacted] bronzo Buzzelli dopo lo spareggio).

[redacted] Il giovane Mauro Casadei dell'Hockey Club Aosta è [redacted] convocato nella nazionale azzurra Under 18 che, dal 12 [redacted] 22 settembre prossimi, parteciperà in Cecoslovacchia ad un torneo internazionale riservato alle categorie giovanili.

Continuano così i riconoscimenti federali per il settore dell'hockey valdostano che, sotto la guida tecnica di Vladimir Nardchali, ha raggiunto nelle ultime stagioni [redacted] serie di ottimi risultati.

Importante è così [redacted] decisione del [redacted] sostano [redacted] rinnovare il contratto di lavoro con l'ex campione olimpionico cecoslovacco che, anche per [redacted] prossima stagione, [redacted] alla guida della [redacted] dell'H. C. [redacted] **c. g.**

Aosta — La squadra francese di Chamonix si è aggiu[redacted] terza edizione del «Tournoi International de l'Amitié», competizione riservata a giocatori appartenenti alla categoria dei veterani

[redacted] gara per [redacted] trofeo «Borla-Rossi»

I veterani oggi in campo nel torneo internazionale

Le partite al Comunale di Saint-Christophe - Orari degli incontri

Aosta. La formazione dell'Aosta veterani che partecipa al torneo internazionale (Telefoto)

SAINT-CHRISTOPHE — L'[redacted] Veterani Football Club organizza sul terreno del Comunale una competizione internazionale di calcio per ricordare le figure di due giovani sposi, [redacted] Borla e Paolo Rossi, morti quasi quattro anni fa nella sciagura aerea di Punta Raisi: stavano tornando in patria dopo il viaggio di [redacted].

I «veterani» dell'Aosta li ricordano organizzando [redacted] calcistica che vedrà impegnate questo pomeriggio le squadre del Bellegarde (Francia), La Tour [redacted] Peilz (Svizzera), Thonon (Francia) e [redacted] Veterani. [redacted] vittoria riportata a Bellegarde nel Trofeo Kopa [redacted] primi di maggio ed il successo organizzativo della 19ª edizione della Coupe de l'Amitié, vinta sul terreno del Puchoz dall'Anderlecht, il sodalizio presieduto [redacted] Valerio Miozzi si propone [redacted] evidenziare in questa occasione quella che è una caratte[redacted] fondamentale [redacted] veterani: [redacted] per il calcio e l'amicizia che lega tutti i giocatori.

«Gli aspetti sportivi ed umani sono importanti tra di noi — dice il presidente Miozzi — perché [redacted] in [redacted] completo l'amore per questo sport e la simpatia che ci lega ormai da tantissimi anni».

L'allenatore Cesare Tieri ha convocato per questo pomeriggio: Tognonato, Apostolo, Degios, Fisanotti, Buschino, [redacted] Feccolo, Bruschi, Stradella, Cremaschi, Barone, Santoro, Caniato, Piacanica, Evaspasiano, Farian, Gallizioli, Morelli.

Il programma: alle 15 primo incontro eliminatorio; 15.45 secondo eliminatorio; 16.30 [redacted] il terzo e quarto posto e 17.15 finalissima. **c. g.**

[redacted] formazione locale

Hockey [redacted]

Il torneo è stato vinto dal [redacted]

VERRES — *Sul terreno del Comunale, alla presenza di* [redacted] *discreto pubblico e con l'intervento* [redacted] *delegato regionale* [redacted] *Coni,* [redacted] *Lentci, si è giocata la prima partita ufficiale di hockey* [redacted] *prato della storia sportiva valdostana.*

Organizzato dall'H. C. Verrès era infatti in programma il triangolare «Saint-Gilles» biennale non consecutivo, con [redacted] *partecipazione dell'H. C. Torino e del Rassemblement* [redacted] *Perosa Argentina, squadra quest'ultima vincitrice lo* [redacted] *anno del campionato nazionale di Serie B.*

Nella prima partita i locali, complice l'emozione, sono andati in svantaggio dopo soli 12 secondi ed al termine il Rassemblement [redacted] *con il punteggio* [redacted] *3-0. I verresiesi però si facevano applaudire per alcune pregevoli manovre di gioco e per gli ottimi interventi del portiere Gianni Chivino.*

La formazione di Perosa vincerà per 2-1 l'incontro con l'H. C. Torino, [redacted] *si* [redacted] *espellere per proteste il «nazionale» Paolo Dellanno. Ottimo* [redacted] *prestazione* [redacted] *i vincitori* [redacted] *Fenoglio e di Gastaud.*

Nel terzo e conclusivo confronto l'H. C. Verrès, [redacted] *una rete per tempo, era ancora superato dall'H. C. Torino mettendo* [redacted] *mostra però, nella seconda parte della gara, un gioco molto bello.*

Il torneo è stato vinto dal Rassemblement di Perosa Argentina [redacted] *per la giovane formazione valdostana guidata da Gianni Cena questo collaudo è da considerarsi positivo in* [redacted] *dell'imminente avvio del campionato di Serie C.* **c. g.**

Alla bocciofila St-Vincent [redacted] «Cretier»

MONTJOVET — **Sui campi della bocciofila si è svolta una gara a coppie di categoria «C» per la disputa del trofeo «Ugo Cretier». Hanno aderito [redacted] si [redacted] misurate [redacted]o incontri [redacted] nisticamente accesi.**

La finale è stata giocata da Albino Dublanc ed [redacted] Cretier [redacted] Saint-Vincent) opposti ad [redacted] Dolean e Giulio Nicod (Bocciofila Zerbion), la vittoria è andata a Dublanc-Cretier con il punteggio di 13 a 11. Al terzo posto [redacted] sono classificati Giuseppe Cretier e Gabriele Cretier (Bocciofila Saint-Vincent). *(c. g.)*

Domani la formazione [redacted] Osvaldo Cardellina incontra [redacted] Puchoz [redacted] «matricola» Cossatese

Prova [redacted] fuoco [redacted]

Aosta. La mezz'ala Vasciminno e il portiere Martinelli (Tel.)

SAINT-CHRISTOPHE — L'Aosta-Ottoz di Osvaldo Cardellina ha superato per sei reti a una la formazione locale, ma il rendimento globale [redacted] squadra è lontano dai livelli ottimali. *«Non mi convince ancora il centrocampo* — [redacted] Cardellina —, *ma l'Aosta che ho visto a Saint-Christophe è stata più bella di quella all'opera in Coppa Italia a Cossato».*

I rossoneri [redacted] andati a segno tre [redacted] con Vasciminno e una volta [redacted] Cusano, Orsini e Facchini, un giovane del Castellamonte in prova nell'Aosta. La rete della bandiera della formazione locale è stata messa a segno [redacted] Coletto su rigore per [redacted] di mano in area di Zottola (e sono quattro le punizioni [redacted] dischetto in altrettante partite).

Nella [redacted] di Cardellina è dunque arrivato Vasciminno, una giovane mezzapunta riscattata [redacted] Montecatini (via Juventus) ed è quindi aumentato di molto il potenziale offensivo del reparto avanzato. Adesso il tandem Cusano-Vasciminno, con il coordina[redacted] di Gobetti (*«Ha giocato molto bene e* [redacted] *ritornando* [redacted] *alti livelli* [redacted] *rendimento»,* [redacted] Cardellina) e la spinta del centrocampo, può fare paura a tutte [redacted] difese.

A rispondere al grido d'allarme di Cardellina è arrivato Martinelli, un portiere molto tecnico [redacted] giocava nel Pont Donnaz. [redacted] sicuramente una valida spalla per Da Canal che potrebbe non riuscire a giocare tutte [redacted] trenta le partite [redacted] campionato. Nella «rosa» [redacted] portieri rimane comunque anche Caregaro che ha bisogno di [redacted] esperienza. Cardellina ha perso l'altro giorno il difensore Antonin. Il referto medico parla chiaro: deve essere operato ai legamenti. Ne avrà, se tutto [redacted] per [redacted] verso giusto, [redacted] almeno quattro mesi.

Domani l'Aosta-Ottoz scende [redacted] «Puchoz» ed incontra la «matricola» Cossatese. Cardellina pensa [redacted] gara d'andata persa per 3-0 e dice: *«E' la prova generale prima della Pro Vercelli».* **Fiorenzo Panero**

Cooperative
COFRUITS
SAINT [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted]
- RENETTE [redacted]
- [redacted]
[redacted]
[redacted] TUTTI I [redacted]: [redacted] 8-12, 14-18, [redacted] 8-12, [redacted]
[redacted]

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari
Organizza la quinta edizione del
[redacted]
presso l'Università Cattolica [redacted] Milano - Largo Gemelli 1

Programma:

25/10/82 Marketing
● coordinatore: Luca Assanti, Vice Direttore Generale Norman Craig & Kummel S.p.A.
Luigi Mozzi, Direttore Commerciale Mira Lanza S.p.A.
Giancarlo Pini, Merchandise Manager La Rinascente

26/10/82 Gestione della Pubblicità
● coordinatore: Gianni Lombardi, Responsabile Comunicazione Coppa & Berger S.p.A.
Marco Lombardi, Vicepresidente Young & Rubicam Italia S.p.A.
Giancarlo Livraghi, Presidente e Consigliere Delegato Livraghi Ogilvy & Mather S.p.A.
Antonio Savignano, Direttore Generale TPL Marketing e Pubblicità

27/10/82 Creatività
● coordinatore: Marco Vecchia, Direttore Creativo CPV Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.
Pasquale Barbella, Copywriter Studio Barbella & Mosoli
Daniele Usellini, Direttore Creativo Studio Usellini

28/10/82 Media
● coordinatore: Bruno Vergani, Vicedirettore Mezzi J.W. Thompson Italia S.p.A.
Enrico Vergani, Direttore Marketing Publitalia 80
Antonio Mangani, Media Consultant s.r.l.
Ennio Belli, Titolare EBC
Renato Scuteri, Direttore Media Associati s.r.l.

Orario delle lezioni:
mattino: 9,30 - 12,30
pomeriggio: 14,30 - 17,30

Il Corso è aperto agli iscritti agli Esami di qualificazione della TP e a tutti coloro che abbiano da poco tempo iniziato l'attività pubblicitaria o che intendano farlo.

La TP, sulla base delle valide esperienze accumulate con i Corsi Introduttivi tenuti nell'80 e nell'81, propone di nuovo il [redacted] contributo alle Aziende Utenti, Agenzie ed Organizzazioni pubblicitarie che abbiano giovani collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia senz'altro utile un corso introduttivo di base.

La TP organizza inoltre una 6ª edizione del Corso che si terrà a Roma nel mese di novembre '83.

La quota di iscrizione al Corso comprende la frequenza alle lezioni e quattro dispense pubblicate dalla TP.

Per le iscrizioni al Corso, che prevede il numero chiuso, si prega di rivolgersi alla SEGRETERIA TP - VIA LARGA 13, MILANO - TEL. 804.128.

Ad Asti «riserva immobiliare» duemila appartamenti

Recupero del centro storico si aprono i primi cantieri

Presto l'inizio dei lavori in via Garetti, via Cotti Ceres e piazza San Giuseppe L'assessore Cantarelli: «La sovrintendenza eccessivamente rigida e impone la non sono antichi, ma con i privati

Asti. Un esempio del grave abbandono in cui è lasciata una parte del centro storico (Telefoto)

ASTI — Con più di duemila vani sfitti il rappresenta riserva immobiliare in grado di contribuire in modo determinante a risolvere il problema casa. si tratta di un patrimonio di alloggi per essere utilizzati richiede a causa del degrado maggior parte degli edifici, consistenti lavori restauro. E' un'operazione che tempo polemicamente chi propone di via libera e chi vuole importante patrimonio storico e culturale che se segnato dall'incuria dalla speculazione.

Per la parte antica della città è ora arrivato il momento una di importanti. I dell'assessorato all'urbanistica del Comune hanno dato il via a un «censimento» di tutte le per quali sono da ristrutturare quali invece si trovano in condizioni degrado così grave giustificarne più il recupero.

Intanto stanno per aprirsi anche i primi cantieri in edifici in stato di grave abbandono. E' ormai prossima la concessione delle licenze per la ristrutturazione di cinque grandi in via Garetti, via Cotti, Ceres, piazza San Giuseppe. E' stata infatti una riunione tra assessorato all'urbanistica e responsabili dell'Istituto Autonomo Case Popolari per accelerare i lavori delle due parcheggio di piazza Roma.

Doveva costituire il primo tassello del programma di recupero del centro storico sentendo di ospitare le famiglie momentaneamente dalle case da recuperare. A causa di una serie di problemi tecnici e soprattutto fallimento dell'impresa che aveva ottenuto l'appalto i lavori sono in

Ieri mattina si in Comune una riunione fra funzionari dell'assessorato, rappresentanti della Regione e del Comprensorio e i responsabili della Sovrintendenza alle Belle di Torino. Sono stati discussi i criteri per salvaguardia degli edifici di valore storico e artistico.

«Finora i contatti con la Sovrintendenza sono stati difficili — spiega l'assessore Germano Cantarelli —. eccessiva rigidità infatti ha che devono più superare costi superiori a quelli di altre zone della città, necessario avere criteri chiari tenendo conto che esistono molti edifici che sono vecchi e fatiscenti e non certo antichi».

Lo strumento di intervento del Comune per indurre i proprietari a il via ai lavori restauro e contemporaneamente per assicurare alloggi alle famiglie senza casa sarà costituito convenzioni con i privati. Secondo quanto prevede la legge, i proprietari metteranno poi a disposizione del Comune una quota alloggi nelle case restaurate da cedere in affitto a equo canone ridotto alle famiglie comprese nelle liste degli sfrattati.

una quindicina di giorni verranno completate le prime convenzioni che garantiranno all'amministrazione una riserva appartamenti da usare per fronteggiare i casi più difficili.

Domenico Quirico

La rassegna aperta ieri pomeriggio intende esaltare le capacità degli agricoltori

Prodotti di classe in mostra alla Douja un invito a bere il vino di casa nostra

Premiati anche 40 fabbricanti di gruppe pregiate (nell'occasione è stato presentato un utilissimo volumetto) - La rassegna grafica

ASTI — «In questi anni, in Italia, l'enologia ha compiuto grandi progressi, e chi vuole ha più problemi a produrre ottimi vini, il difficile è venderli e venderli bene». ha esordito, ieri pomeriggio, il presidente della Camera Commercio, Giovanni Borello, dell'apertura della cerimonia della premiazione dei vincitori dei concorsi nazionali enologici indetti in occasione della «Douja d'Or - Festa del vino italiano» che ha aperto i battenti, subito dopo il taglio del nastro tricolore, nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri.

Alla cerimonia erano presenti oltre centinaio dei 235 produttori tutte le regioni italiane che potranno fregiarsi del simbolo della Douja d'Or raffigurante l'antico boccale da vino usato da Gianduja). Sono state 444 le partite vino presentate al concorsi e selezionate, secondo le varie qualità, da qualificate commissioni esperti assaggiatori.

Borello sostenuto che i vini della «Douja» hanno operato di molto i vini francesi che fino a qualche anno fa potevano vantare certa superiorità in fatto della vinificazione. Ha inoltre invitato i rappresentanti dei giornali a dare spazi più adeguati al buon vino italiano, alle sue qualità terapeutiche, al mondo che lo produce.

Sono stati anche premiati 40 produttori italiani vincitori del primo concorso nazionale Gruppo. E' stato presentato anche un volumetto edito dall'Associazione assaggiatori grappa, che raccoglie scritti di Luigi Firpo, Luciano Usseglio Tommaseo, Luigi Odello. La comunicazione riporta cenni storici sull'antico distillato e utilissimo «lessico del distillatore».

Produttori vinicoli, tecnici, autorità, si sono poi riversati sede della Camera di Commercio in piazza Alfieri dove nel «cantinone» è stata aperta la mostra-mercato dei vini che chiuderà i battenti domenica 19 settembre.

Stamane assemblea straordinaria dell'Associazione nazionale amici della vite e del vino, un incontro con stampa specializzata e, nel pomeriggio, una tavola rotonda sul tema «Beviamo in italiano» con personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport.

La giornata concluderà con una serata in onore dei disegnatori umoristi italiani e stranieri. Si tratta di una eleganti dei più famosi artisti caricature, cui il vino è indiscusso protagonista. Nei locali della mostra-mercato della «Douja» sono esposti ottanta disegni di umoristi. Le vignette sono state raccolte in un volume.

Borello ha anche annunciato che presso l'enoteca regionale del castello di Costigliole sarà aperta prossimamente la «Galleria» internazionale della grafica umoristica sul vino.

v.

Asti — L'Associazione ornitofila astigiana organizza nei giorni 25 e settembre nei locali Dopolavoro ferroviario, strada del una mostra ornitologica regionale. Saranno esposti centinaia di uccelli delle più svariate specie. L'ingresso è libero.

Domani e un'infinità di piatti tipici

Buon appetito con le Sagre

ASTI — Ritorna Festival delle Sagre astigiane, delle più grandi manifestazioni gastronomiche folcloristiche del Piemonte, giunta alla a edizione. Vi partecipano 44 Pro Loco (all'ultimo momento si sono ritirate le «Pro» di Moncalvo e Antignano).

In mattinata svolgerà la tradizionale sfilata folcloristica alla quale prenderanno parte alcune migliaia di persone.

Agliano: grigliata aglianese costine, salamini e salsicce, antico detto «del re Carlo Alberto».

Azzano: risotto ai funghi e dolce rustico.

Calliano: spiedini alla griglia, dolce della nonna al miele, frittelle al miele.

Calliano: agnolotti d'asino, stufato d'asino, salamini d'asino.

Canova: cotechino fagioli, dell'Ariatide.

Castello d'Annone: tagliarini ai funghi, delizia anonima.

Castiglione: carpionata monferrina, torta castiglionese.

Celle Enomondo: lingua in salsa verde all'astigiana, cotechino con sanerau.

Cerreto: cotolette di tacchino in carpione, grissini con le noci,

Cessole: frittelle alla campagnola.

Chiusano Asti: torta di pere e caffè della nonna.

Cinaglio: canestrelli.

Corsione: torta di mele.

Cortazzone: asciughe salsa verde, dolcetti della nonna.

Costigliole: ravioli, amaretti di Costigliole.

Canico: gnocchi alla cunichese, alle erbette, torta nocciole.

Grazzano Badoglio: soma d'aj con vino e uva, pane abbrustolito a la fiama con tomatiche.

batsna e tacchino in carpione, tiroilla e favoriti.

Maretto: salamini d'asino Marej «sanerau» al vino bianco, lingua alle due antiche, torta delle famiglie Maretto.

asciughe alla montanara, braciole peperonata.

Mongardino: antico «mon», canestrelli.

Montechiaro: polenta funghi, baci di Montechiaro.

Montegrosso: grande fritto misto all'astigiana con lingua, cervella, salsicela, bistecca, crocchette all'amaretto, cortatella di vitello.

Montemagno: crostino al peperone e acciuga o crostino con polenta e mostarda.

Montiglio: cosciotto di maiale al forno.

di Costigliole: bagna cauda con peperoni e verdure tipiche di stagione, torta di nocciole.

Penango: braciole e salsiccia cotte sulla pietra con pomodori freschi

Piova Massaia: salamino ginepro con pane all'aglio, trota in carpione, all'uso Piova.

Portacomaro: salame cotto caldo con lenticchie stufate al grignolino, trippa con ceci.

Quaranti: cotechino con ceci, salsiccia alla brace.

Revigliasco: spiedini di carne con salsa.

Roccaverano: polenta robiola e salsiccia al sugo.

Rocchetta Tanaro: «rustica» formaggi, tira, rocchettini.

Caterina di Rocca: agnolotti sugo di carne.

San Marzanotto: polenta sulla brace con salsiccia e peperonata.

Scurzolengo: fritto misto con salsa verde, dolce carità.

e: antico risotto.

Settime: frittata di ortiche con insalata di fagioli.

Tigliole: zabaglione barbera d'Asti piccoli torcetti.

Tonco: trippa alla moda degli antichi stallaggi, sformato tadina, antico biscotto contadino.

Viarigi: agnolotti d'arrosto.

Villafranca: maialino arrosto piemontese, crostata di frutta.

Villa San Secondo: cotoletta scarpionata, uova al «cirighet».

Vinchio: tagliatelle con fagioli, merluzzo.

Per inviare i tagliandi c'è tempo fino al 27

Pippo Sacco, un fedelissimo del concorso per il Palio

ASTI — «Come rettore avevo i più sfortunati non essendo mai riuscito a portare nel borgo il drappo con l'effigie del patrono della città. Spero buona sorte aiutarmi a scoprire il borgo giusto». *Pippo Sacco, ex rettore di San Secondo, per molti un protagonista della manifestazione migliaia di altri lettori, partecipa grande «La Stampa, Cronache di Asti».*

Sacco, appassionato di storia e passato artistico e culturale città, percorso, tagliando per tagliando, il singolare itinerario attraverso i particolari poco conosciuti dei borghi e il scruteranno in campo contendersi il Palio.

Il concorso ha riscosso un grande successo ogni giorno redazione del giornale nelle grandi poste in città continuano ad arrivare di tagliandi.

Nelle tre settimane durante le quali è continuata pagina astigiana del la pubblicazione fotografie concorso, si è al particolare misterioso.

è trasformato un'inedita per riscoprire il passato della città. L'obiettivo della macchina fotografica si è soffermato infatti su suggestivi dettagli molti astigiani spesso prestato attenzione. stesso parere è anche

Pippo Sacco

l'assessore alla Cultura del Comune, Salvatore Garipoli: «In il ha dato la possibilità a molti astigiani di scoprire l'ubicazione di quel monumento o di quel particolare segnalato attraverso le fotografie inserite nel tagliando del persone hanno visitato borghi e rioni per "scoprire" la località riferita dalla fotografia. In alcuni molti astigiani — continua Garipoli — non neppure stanza di una determinata lapide o di un determinato portone. Mi compimento con l'iniziativa de "La Stampa"».

La caccia al ricco montepremi del concorso non si conclude con la pubblicazione delle diciassette fotografie. Il regolamento infatti dà tempo fino al 27 settembre per inviare antagliandi con la risposta esatta. Ogni tagliando in più equivale un maggior numero possibilità estrazione.

Nell'ultimo numero di tagliandi il particolare del loro rione potranno infatti far vincere un'artistica targa argento destinata proprio al borgo «più votato».

conoscere i primi nomi dei fortunati vincitori c'è già una giovedì prossimo 16 settembre. Sulla pagina Asti verranno pubblicati i nomi partecipanti al che vedranno gratis tribuna lo riceveranno anche una simpatico maglietta la figura Arthur, il bobbitt mascotte giornale.

d. q.

Colpo nelle per il titolo pallone

Balocco fermato da uno strappo rinviato l'incontro di domani

SANTO STEFANO BELBO — Clamoroso colpo di scena finali per il titolo italiano pallone elastico. Infortunatosi mercoledì sera all'inizio una partita torneo nello sferisterio di Monastero Bormida contro Berruti, Carlo Balocco non potrà essere in campo domani ad Alba contro Bertola. Il di Monesiglio, infatti, protagonista per altri motivi di episodio analogo nelle finali del 1980, ha rimediato uno strappo: per assoluto riposo e porsi a cure intensive a Torino.

tramite i suoi dirigenti della - Cantine Capetta, ha inviato certificato medico federazione chiedendo il rinvio di sei giorni della gara contro Bertola. riuscirà a rimetterai in efficienza in breve tempo? D'altronde i lamenti federali, già mesi animatamente discussione due stagioni fa proprio da Balocco e dalla sua società allora (la Comed di Cuneo) parlano chiaro: in caso di attestazione medica di impossibilità di scendere in campo da parte di un atleta è previsto solo il rinvio di sei della partita.

Se il giocatore, pur presentando nuovo certificato medico, non può scendere in campo alla scadenza dei sei giorni, ha gara persa a tavolino oppure la sua squadra (in questo caso la Banstefanese) farà giocare riserva.

Nella finalissima dell'80 contro Berruti ad Alba, ad esempio, la Comed schierò infine nel ruolo di battitore Renzo Gili, mentre (ancora indisposto) non si presentò neppure allo sferisterio. L'anno scorso fine campionato incidente analogo Berruti, colpito da una violenta infezione intestinale: il campione d'Italia, grazie ad una intensiva di antibiotici, si rimise in sesto (in pochi giorni), dopo aver chiesto in precedenza il rinvio della partita.

Monastero Bormida, con Solferino alla battuta, la Banstefanese - Cantine Capetta, dopo l'uscita dal campo di Balocco al terzo gioco. stata dall'Iveco - Amici di Castelletto Molina per 11-2. Domenica quindi con Balocco a fornito riposo (la Federazione dovrebbe accogliere richiesta di rinvio) saranno di scena solo nelle finali Alcardi e Berruti impegnati nello sferisterio di San Bartolomeo di

g. b.

Antignano — Tutti di corsa per la prima edizione della «Stralrazioni» una corsa podistica approvata Fidal e libera a tutti in programma oggi

MUSIC-HALL DANCING
LA SIESTA
ASTI - Uscita Autostrada Asti-Ovest
Tel. 21.27.20-21.26.66
Un invito al ballo
LA NOSTRA CASA DEL LISCIO
Venerdì 10 e sabato 11 settembre
BALLO LISCIO con la nota orchestra GLI ELIANA
Domenica 12, ROCK 'N ROLL e BALLO MODERNO con esibizione dei ballerini della scuola HASTAROCK di Trimarco Luca e Mari

S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
Venerdì 10 settembre gran ballo liscio
Ritorna il favoloso Maestro
LORIS FORESTE
CON IL
All'aperto DISCOTECA
Sabato 11 e domenica sera 12 settembre seratissime da
LES GRILLONS
DISCOTECA Ingresso gratuito

mobilificio CELLINO

503 Torpedo Anni 30

Doimo - Meroni - Euromobile
Manhattan - Arex
Barocco piemontese
Signoretto - Mama
PORTACOMARO - V. Asti 18, tel. 202.197

Contro il "caroscuola"

CARTOLERIA
...dove il meglio costa meno!

5 BIC punta fine	L. 1.000
14 BIRO WILSON	L. 1.000
24 PENNARELLI	L. 1.500
DISEGNO	L. 2.500

La SIFE vi invita a scegliere tra grandioso assortimento di:
CARTELLE • SACCHE • QUADERNI • ASTUCCI • COLORI • PENNE • PENNARELLI • ALBUMS DISEGNO • CALCOLATORI A CRISTALLI LIQUIDI LOGIC-TEXAS INSTRUMENTS • OROLOGI ELETTRONICI
Inoltre: GIOCATTOLI • ARTICOLI REGALO
sife - VIA FONTANA, 11 - TEL. 54 735 - ASTI

Azienda leader settore vinicolo
RAGIONIERE
con esperienza pluriennale, affidare responsabilità settore amministrativo-fiscale, scenza centro meccanografi
Dettagliare curriculum vitae.
Massima riservatezza - Sede di lavoro Alba.
Scrivere PUBLIALBA snc
Rif. 30 - Corso Michele Coppino 9 -

Importante a internazionale settore termoidraulico, completare la propria vendita
agenti per la zona di ASTI
Richiede spiccata attitudine alla vendita, ambizione razione economica, massima 35 anni, auto propria
Offre portafoglio clienti affermato acquisito, inserimento in una azienda dinamica ed in continua espansione, bilità di carriera, provvigioni di sicuro (25-35
Contattare telefonicamente il signor Venari allo 83.661/83.645

CAB 3 ESTIVO
CANEA (AT)
DOMENICA e GIOVEDI'
21 DISCOTECA

AVIS
ASTI - Viale alla Vittoria, 65 c/o Ospedale -

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Ciao nonno (1982, commedia).
POLITEAMA: chiuso.
La calore (1982, erotico)
VITTORIA: Frontiera (1982, poliziesco).

CANELLI

del An- (1982, avventura)
RADIO D'ORO: avanti ne (1982, comico).

MONCALVO

NUOVO: Biancaneve e pene vergini (1982, erotico).

AURORA: Eh lo madonna! (1982, comico)
LUX: (1982, comico)
SOCIALE: Come il (1982, avventura).
: Codice d'onore (1982, giallo).

SAN DAMIANO

mercoledì sa lecni (1982, commedia)
SPLENDOR: Lo straflco (1982, mico).
CRISTALLO: chiuso fatie

DI

Asti: Domenico, 29.
Canelli: Bedi, via XX Settembre.
Moncalvo: Cillario, via Cavallo 17
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.724; **Canelli e Nizza** 720.756; **Moncalvo** 917.510

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353.558; **Nizza** 721.871, **Canelli** 82.966, **Mo-** Bernolda 86.048; **Rocca** 926.444; 406.188, **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.069; **Montemagno** 63.265, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce 53.345, (pronto intervento) 21 21 21, **Polizia** 113, 21 66 21, **Polizia stradale** 21 23 55; **Vigili del fuoco** 21 72 22, **Vigili Asti** 53.421, **Tesi: stazione ferroviaria** 32 722, **piazza Alfieri** 52 605.

L'inaugurazione stamane della quinta edizione della rassegna

Si apre la San Giorgio-casa

Quali problemi bloccano l'espandersi del settore: sfratti e mancanza di nuove case

ALESSANDRIA — Si apre questa mattina la quinta edizione della «San Giorgio Casa» la rassegna voluta dal sindacato mobilieri della nostra provincia, nell'ambito della Fiera di San Giorgio, per offrire ai visitatori una panorama completo non soltanto nel settore del mobile ma anche della sua ambientazione in appartamento, con una gamma vastissima di possibilità.

Anche quest'anno la «San Giorgio Casa» è stata possibile per l'unità di intenti di una categoria, che in tempo cerca di parare i colpi di una crisi che non li ha certo risparmiati.

«Il problema maggiore, quello che ha provocato una certa recessione nelle vendite — afferma il presidente Vittorio Ferrato — *è quello della casa. Il rapporto è evidente, nuovi alloggi significa un maggior giro di affari anche per chi deve arredarli, non è l'edilizia ferma il quasi in stallo anche il settore dei mobili e di quanto ad esso è connesso».*

«La carenza di alloggi da affittare — evidenzia Vittorio Ferrato — *crea ulteriori difficoltà, ma anche il timore che hanno un po' tutti gli inquilini di potere essere sfrattati non li invoglia a migliorare l'appartamento magari con tappezzerie e moquettes; per questi motivi sollecitiamo, invece di progetti a lunga scadenza, immediati programmi urbanistici sia per i nuovi insediamenti che per il recupero abitativo dei centri storici».*

Altro aspetto negativo che pesa sulla categoria è mette in forse la sopravvivenza delle numerose aziende del settore il quello del credito. *«Anche nel nostro campo gli investimenti diventano sempre più difficili* — dice il presidente — *perché i finanziamenti, ammesso che si riesca ad ottenerli, sono a costi proibitivi e tali da bloccare la fatia un'azienda».*

Realista il discorso sui registratori di cassa. *«Non ci opponiamo in linea di principio* — dichiara Vittorio Ferrato — *ma siamo consapevoli che se dobbiamo accettarli noi dovranno essere estesi a tutte le categorie».*

Una donna di Camino Monferrato

Suicida dalla finestra

CAMINO MONFERRATO — Rosa Carelli, 45 anni, abitante in via 14, con i genitori — il padre gestisce ha un'azienda agricola — si è uccisa ieri a Torino, dove si era recata della zia Rosa Carelli, gettandosi da una finestra dell'abitazione, in via celli.

La donna, figlia unica, per molti anni aveva vissuto a Torino, poi era tornata a Camino. Qui, circa tre mesi fa, la sua crisi di aveva ferito gravemente e questo episodio era stata ricoverata per quattro mesi in manicomio criminale. Dimessa, era stata nuovamente ospitata a Torino, dalla zia.

g. d.

Reazioni negative invece ai recenti disposizioni in materia di di apertura dei punti di vendita. *«Le decisioni governative sono ristrette e macroscopicamente in contraddizione* — sostiene il presidente dei mobilieri — *perché è stata adottata l'ora legale, ci hanno fatto spegnere le insegne per risparmiare energia e ci propongono l'apertura dei negozi anche nelle ore serali e notturne: noi mobilieri, come già altre categorie, saremmo invece favorevoli ad un orario continuato dal mattino sino al pomeriggio, magari le 16 o le 17».*

Non del tutto negativo l'andamento del mercato. *«Al momento* — conferma il presidente — *c'è crisi, almeno per quelle aziende che hanno sempre operato e con serietà, ma ci sono rischi per il futuro, dovuti ad una economia nazionale sempre più in crisi; occorrerà cercare soluzioni alternative anche per i mobili, con prodotti nuovi legati alla problematica inquilino-casa, mobili magari smontabili rapidamente e riadattabili a situazioni abitative diverse».*

Oggi più una ditta alessandrina è in grado di offrire l'operazione «quadro appeso», l'arredamento completo dell'alloggio, con i mobili inseriti nel loro giusto spazio: l'idea che ha contribuito alla nascita del concorso nazionale «*Un mobile e il suo spazio*» i cui prototipi, credenze pregiati premiati, sono stati realizzati aziende alessandrine.

r. sc.

I funerali ieri a Ovada

Morta di leucemia a vent'anni

Impiegata, era stata colpita dal male da tempo

Flavia Parodi

OVADA — Folla commossa ieri pomeriggio ad Ovada ai funerali di Flavia Parodi, una giovane impiegata — avrebbe compiuto 23 anni a metà novembre — morta in ospedale per una particolare forma di leucemia. Coi genitori — Giuseppe, 57 anni, un meccanico granata e Rina Barisone e il fratello minore Claudio (altri due figli della coppia, sono sposati e vivono con le rispettive famiglie) — abitava in una casa popolare di via Galliera 34.

La scomparsa di Flavia Parodi, una bella ragazza che la malattia aveva ridotto ad una larva, ha suscitato profondo cordoglio a Ovada; qui il padre, dipendente della Ormig, ha lavorato per decenni, per trasferirsi poi con tutta la famiglia, sempre per motivi di lavoro, in Veneto; nella manifatturiera ha alcuni anni.

Flavia Parodi avverti apparentemente le prime avvisaglie del male una delle tante forme di leucemia che i medici definiscono «*lupus sistemico*»: una malattia del sangue abbastanza rara che agisce sul sistema autoimmunitario e, fra l'altro, causa lacerazioni gravi alla cute e alterazioni alle Nella la si salvarla, i genitori l'avevano ricoverare in diverse e in cliniche si era ripresa bene poter — sembra si fosse anche fidanzata — di recente i famigliari pensavano che riuscisse a vincere il male.

Qualche tempo fa una ricaduta e ora la morte.

r. bo.

Una donna di Camino Monferrato

Suicida dalla finestra

CAMINO MONFERRATO — Rosa Carelli, 45 anni, abitante in via 14, con i genitori — il padre gestisce ha un'azienda agricola — si è uccisa ieri a Torino, dove si era recata della zia Rosa Carelli, gettandosi da una finestra dell'abitazione, in via celli.

La donna, figlia unica, per molti anni aveva vissuto a Torino, poi era tornata a Camino. Qui, circa tre mesi fa, la sua crisi di aveva ferito gravemente e questo episodio era stata ricoverata per quattro mesi in manicomio criminale. Dimessa, era stata nuovamente ospitata a Torino, dalla zia.

g. d.

Al Comunale i internazionale

Plasmato in Laboratorio un Don Giovanni giovane

Attesa ad Alessandria per lo spettacolo di questa sera - Molti gli alessandrini nel coro e in orchestra - Sul podio Edoardo

— «*Don Giovanni*» di Mozart è un concerto vocale strumentale: no questi gli impegni che i giovani vincitori Lirico Sperimentale di Alessandria avranno con il pubblico a conclusione di mesi di lavoro, durante i quali gli strumentisti e i solisti hanno tenuto concerti in tutta la provincia.

«*Don Giovanni*» un dramma giocoso in due atti che Wolfang Amadeus Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte avrà la sua «prima» l'11 settembre al Teatro Comunale di Alessandria e sarà replicato lunedì 13 settembre, sempre alle 21,15. Sabato 11 alle 18,30 si inaugura una mostra di bozzetti, scene e costumi realizzati dai concorrenti e relativi all'opera. Con Edoardo Müller, maestro concertatore e direttore d'orchestra e Carlo altro maestro direttore i maestri collaboratori sono Daniele Gatti, Francesco e Marco Zambelli) interpretano il «Don Giovanni» Ovie Tadamichi (il protagonista), Tiziana Ducati (donna Anna), Akiho Fujiwara (don Ottavio), Yamaguchi commendatore), Teraron (donna Elvira), Tosi (Leporello), Matsumoto (Zerlina), Alessandro (Masetto).

Sono otto cantanti, quattro giapponesi, vincitori dell'edizione del Laboratorio. Sotto la regia un uomo di teatro esperto come Filippo Crivelli (ha al suo 300 spettacoli), che si avvale della di Ni Basso, un giovane alessandrino e di Vittorio Martinoni, il l'orchestra del Laboratorio con il coro polifonico dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina) — è la prima esperienza da costituito — diretto da Gian Marco Berio con Bonzano, collaboratore, Carlo Giuliano è direttore degli allestimenti scenici, le scene sono di Ciemmello, i di Roberto Borghesio, giovani componenti il Laboratorio.

Domenica 12 settembre alle 21,15 orchestra e cantanti, sempre diretti da Müller con Osvaldo violino di spalla, si esibiranno in concerto. Saranno eseguiti brani di Verdi, Rossini, Donizetti, Bellini, Mascagni. Numerosi, fra gli strumentisti, gli alessandrini. Sono Cesarina Tribocco, Daniele Pagella, Paola Nervi, Rossana Massa, Claudio Anta, Volpini, M. Chiara Coppo, Marco Medicato violinisti, Pablo Fassone, Daniele Liparato, Mauro Abenante e Roberto Castiglione violinisti, Fabio e Francesco Storino, Luciano Girardengo ed Elisa Spriano violoncellisti, hanno un'età compresa fra i 16 ed i 23 anni, di Alessandria, Orsola, Novi, Valenza, San Salvatore.

Emma Camagna

Novi Ligure — Luigi di Novi ha vinto il primo premio alla sedicesima mostra nazionale degli hobbies avolenti a Casiel San Giovanni partecipazione di oltre seicento artisti provenienti da tutta Ha presentato opere di svariato raffiguranti in bassorilievo le parti più caratteristiche della vecchia Novi.

Durante un processo per rapina

Bellissima presidente fa svenire in aula e subito dopo rilascia

ALESSANDRIA — Udienza piuttosto movimentata quella di giovedì sera — erano circa le — in tribunale: la divergenza di opinioni fra il presidente, Giuseppe Emilia ed il pubblico ministero Rapetti e necessità un teste accusato di ha infatti dato origine fra i magistrati e ad un suggerimento provvidenziale conclusi poi con testimone. Il rilascio e l'invio degli atti al pretore per le decisioni del

L'episodio è avvenuto durante il processo a carico del procacciatore di affari Fernando Zanoni, 39 anni, abitante ad Aosta in via Stevedi e di Catapano, abitante a Torino in Giulio Cesare. Secondo il capo di imputazione lo Zanoni assoldato Catapano, che a sua volta ingaggia complici scelti, per recuperare un presunto credito nei confronti di Giacobbe, titolare di un autosalone ad in via Galliera.

Il 3 agosto scorso due uomini presero all'autosalone «Gold Car», dove si trovava soltanto il figlio del titolare Mario, di 23 anni. Lo avevano minacciato con una pistola, lo avevano picchiato, quindi si erano impossessati di una catena d'oro e di un orologio «Rolex» per un valore di dieci milioni, ed erano fuggiti intimando al rappresentante di denunciare il fatto.

Giacobbe si era però consigliato con il padre e presentato denuncia alla polizia stradale. Le indagini portarono all'arresto dell'astigiano, che in passato aveva avuto rapporti d'affari con Giacobbe, e del torinese.

In udienza è stato ascoltato come testimone Giorgio Ruzza, 44 anni, a San Bartolomeo al Mare, in sarebbe stato minacciato due arrestati, che al processo ha negato.

r. sc.

Il piccolo di Fabian Formigaro sulla cui il tribunale

Continua il dramma di Fabian

L'assessore all'assistenza di Novi, tutore del bimbo, partirà per il Sud per farselo consegnare - La coppia al quale era stato affidato temporaneamente vorrebbe tenerlo con sé

POZZOLO FORMIGARO — Bruno Olione, assessore comunale all'Assistenza di Novi, nei prossimi giorni si recherà a San Pietro a Maida in provincia di Catanzaro per prelevare il di 4 anni senza padre (la madre è stata per un'infezione) di cui è, per legge, il tutore. Il è affidato in speciale ad una delle numerose famiglie di Novi Ligure che da tempo hanno fatto domanda per adottare un bambino. Lo ha annunciato ieri mattina, in una conferenza stampa il Comune a Novi, lo stesso assessore il quale ha contemporaneamente puntualizzato, aggiornandola, la vicenda del bimbo che deve essere tolto a Domenico e Bettina Michienzi, i coniugi di 43 anni, meridionali di origine a Formigaro e ai quali il piccolo era stato dato in affidamento temporaneo.

Si avvia così a conclusione la vicenda di cui è protagonista Fabian che fra pochi giorni sarà strappato ai due coniugi ritenuti dal tribunale dei minorenni di Torino non idonei ad allevarlo per varie ragioni, anche di carattere culturale. «*Sono Fabian* — *ha detto l'assessore Olione — dal 27 aprile scorso; mi ha nominato il presidente del Tribunale dei minorenni di Torino, Vercellone, su richiesta del quale, lo opposto, ho anche presentato querela nei confronti di Do e Bettina Michienzi per sottrazione di minore. Il procedimento si è reso necessario per chiedere l'intervento dei carabinieri e la bambino che coppia, ed è comprensibile e umano il comportamento assunto, vorrebbe affidarci*».

Anzi, quando i coniugi Michienzi avevano saputo che il Tribunale dei minorenni aveva respinto la loro domanda di adozione, si erano allontanati da Pozzolo Formigaro alcun recapito.

In seguito hanno fatto sapere di essere in una cittadina della Calabria. «*Fabian è qui con me* — ha telegrafato Bettina Michienzi rimasta al Sud mentre il marito per motivi di lavoro ha fatto ritorno a Pozzolo Formigaro — *lo non lo consegnerò mai; se lo vogliono vengano a prenderlo*».

trascorsi altri giorni nel assoluto silenzio da parte l'assessore si recherà a San Pietro a per prelevare il piccolo Fabian. Con la consegna del bimbo cadrà la querela per sottrazione di minore ed i coniugi, già coinvolti per la decisione del Tribunale dei minorenni, non dovranno rispondere penalmente.

La famiglia cui Fabian verrà affidato per l'adozione sarà scelta con la massima cura e scrupolo; il bimbo non vrebbe subire alcun trauma anche se a Domenico e Bettina Michienzi, che già si interessavano di lui quando ancora viveva la giovane madre, morta nel novembre 1981, era molto affezionato e li considera suoi genitori.

Per impedire che Fabian Motta venisse strappato alla coppia a Pozzolo Formigaro, in paese negli scorsi mesi raccolte firme di petizione era stata inviata al Capo dello Stato ma nulla è stato possibile contro la decisione del tribunale.

e. c.

Fermati ad un posto di blocco a Valenza e arrestati

Nell'auto di due uruguaiani pietre preziose per 50 milioni

Sono a Montevideo - Non i per la

VALENZA — Due uruguaiani che stavano portando a pietre preziose di contrabbando, un valore di 50 milioni, sono stati arrestati a un posto di blocco dei carabinieri. Sono Julio Oliver Dieux Araga, di 30 anni, e Daniel Bernardo Dimeniste, di 31, entrambi di Montevideo.

I carabinieri di Valenza, dopo aver fermato l'auto dei due sudamericani ed aver constatato che erano privi della bolla di accompagnamento per le pietre preziose, li hanno portati alla dogana di Alessandria.

I due avrebbero evitare l'arresto pagando i previsti 36 milioni e mezzo, ma non erano in possesso di una simile cifra.

Allo stesso posto di blocco, un'ora dopo, è stato arrestato anche un commerciante di Nizza Monferrato, Luciano Verri, 37 anni, corso Acqui, che era alla guida di un autofurgone carico di scarpe, arrestato i previsti 36 milioni e mezzo, ma non erano in possesso di una simile cifra.

Allo stesso posto di blocco, un'ora dopo, è stato arrestato anche un commerciante di Nizza Monferrato, Luciano Verri, 37 anni, corso Acqui, che era alla guida di un autofurgone carico di scarpe, arrestato che lui però privo di bolla accompagnamento. Quando uno dei carabinieri del posto gli contestato l'infrazione, Luciano Verri ha una banconota diecimila lire consegnandola militare tentando nel contempo di ripartire. è stato bloccato e condotto in caserma.

p. b.

AL CINEMA MODERNO
DI
OGGI
GUERRE STELLARI
STAR WARS
che la forza sia con voi

ECONOMICI

DA GIOVEDI'
ROCKY III

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Intercooler
AMBRA: Ragtime (dramm.)
COMUNALE: Piranha (horror)
CORSO: ling (dramm.)
CRISTALLO: Vizi erotici di sua moglie (sexy)
GALLERIA: Malamore (dramm.)
MODERNO: Guerre stellari (fantascienza)

ACQUI TERME
ARISTON: Bertoldo (comico)
dramm.)
: Innamorato comico)

MONFERRATO
MODERNO: Via col vento
POLITEAMA: I cacciatori del cobra d'oro (avv.)
VITTORIA: 2001 odissea nello spazio (fantascienza)

CASTELCERIOLO
MACALLE': obbligato (dramm.)

GAVI LIGURE
S. Il prigioniero di (dramm.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: E continuavano a farlo in pantomaglia (sexy)
IRIS: La casa di Mary (dramm.)
ITALIA: (dramm.)
MODERNO: Ricordacio da tre (comico)

OVADA
LUX: Strausstruppen (comico)
: La disobbidienza (dramm.)
TORRIELLI: Ragtime (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Woodstock (musicale)

TORTONA
MODERNO: I fichissimi (comico).
SOCIALE: Vieni avanti cretino (comico)
VERDI: I vicini casa (comico)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il grande viaggio (avv.)
SOCIALE: Conan il barbaro (dramm.).

VO
ARLECCHINO: Mirror vive la quella casa? (terrore)
GALVANI: Sul lago dorato (dramm.)
: Il bersaglio (dramm.)
SOCIALE: 007 Russia con amore (avv.)

Viguzzolo Fotografie

VIGUZZOLO — *Una interessante mostra fotografica corredata anche da vecchie carte catastali viene inaugurata questa sera alle 21,30 nella sala teatro «La Fraterna» di Viguzzolo; la rassegna, che rimarrà aperta fino al 30 settembre, tenta di illustrare la storia del paesaggio agrario viguzzolese, dal al. Oltre duecento fotografie che illustrano le aziende agricole della sono esposte insieme a quattro carte catastali giganti interamente ricostruite dagli organizzatori.*

«Con questa mostra — spiega *Pinuccia Rubini ideatrice della manifestazione che è patrocinata dall'amministrazione comunale* — vogliamo presentare l'evoluzione agreste della nostra zona».

Il solo Comune di Viguzzolo conta infatti aziende agricole, oggi per la maggior parte disabitate o dove è presente un solo nucleo familiare.

«Un tempo — spiega ancora *Pinuccia Rubini* — erano veri e propri sobborghi di Viguzzolo dove alloggiavano da un minimo di dieci ad un massimo di venti famiglie. Gli appezzamenti di terreno di ogni tenuta agricola si aggiravano dalle due alle trenta pertiche».

Oggi tutto è cambiato e la produzione intensiva di un tempo è stata trasformata in quella specializzata e in coltura frutticola.

Alla rassegna sono presenti fotografie scattate da Pinuccia Rubini

(c. r.)

ALLE TV

TELECITY
21,30 La colonna del romanzo di A. Manzoni: rievocazione di un processo contro due presunti untori (1973)
23 — L'amico di famiglia: segretario di sindaco-deputato ha relazione con la moglie di questo e viene ricattato (1972)

GRP
21,30 Un chat, l'impiccato uomo di Saint-Germain: un gatto, morto da lui e odiato dalle provoca litigi in una coppia (1971)
23,30 vari tipi: figlia di industriale e di ricatto (1973)

VIDEOGRUPPO
20,30 Mons d'acciaio: avventure di guerra di un coraggioso comandante e dei uomini
20,30 Nora: grande capo indiano tra guerra e promesse dei bianchi (1946)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel 66 301, Casale 0142 - 54 787, Tortona 822 361, Valenza 442 778, Acqui - 25 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 -

FARMACIE
Alessandria: Inserrato via Vochieri notturna Castoldi, Dante
Acqui: Bollente corso Bagni - Cenoli via Garibaldi
Fresia via Roma
Novi: Comunale via Verdi
Moderna via Cairoli
Comunale n. 2 via Emilia - Bottone via Emilia
Voghera: Bonino via Plana

Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 51 031
Stazione ferroviaria 51 632

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 $ Messa 9,45

Rimane lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

Servizio svolto da quattro servizi Chiamate urgenti 42 241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui

Arquata Scrivia — Per le manifestazioni «Un invito per l'estate» organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, questa sera sabato alle 21 nella frazione Vacinella serata danzante con il complesso Noa Noa.

Cantalupo Ligure — Il prof. Egidio Mascherini, direttore della rivista «Novinostra» della società storica del Novese presenta alle 17 di oggi in municipio il volume «Cantalupo Ligure ed i Malaspina di Val Borbera nella dello storiografo dr. Lorenzo Tacchella. Seguirà una visita al castello di Borgo Adorno, Secolo. La manifestazione è a cura dell'Amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Mario Carniglia.

DAL COMUNE DI
1° ECOSPORT
RASSEGNA NAZIONALE
DAL 2 AL 10 OTTOBRE 1982
Viale Milite Ignoto (zona Orti)
ALESSANDRIA
con DIANA e
REGIONE PIEMONTE: ASS. ALLA CACCIA E PESCA
FIERA S. GIORGIO

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131)
solo SERA
POM. e SERA
«DISCOTECA»
«DISCOTECA»
AMPIO - ARIA CONDIZIONATA

borasi ARREDAMENTI
borasi progetto

Per il mancato pagamento degli stipendi

Si concluderà stasera lo sciopero della Satip

«Riprendiamo per i disagi di lavoratori e studenti; ma venerdì, in novità, ci fermeremo ancora»

CUNEO — Si concluderà a lo sciopero di cinque giorni dei dipendenti della società di (Nuova Satip), che ha messo in crisi l'intero na di collegamenti con pullman tra i centri valli alpine con il capoluogo e con Torino, che in parte Langhe. «Non altra scelta — dicono i lavoratori della maggiore azienda di autotrasporti della "Granda" — pur essendo con i sindacati nel tentare di evitare gravi disagi agli utenti. In reazione al mancato pagamento degli stipendi, altro avremmo potuto fare, risolvere questa che peraltro si trascina ormai da anni?».

Il blocco degli autoservizi pubblici sta danni all'economia del rimasti praticamente gravi lavoratori pendolari, intoppi al movimento turistico. «Dalla riprenderemo il servizio — dicono i dipendenti "Satip" — anche in considerazione del fatto che prossima riapriranno le scuole, sono, se non saranno tutti fatti nuovi, altre forme di sciopero e di agitazione».

Ma è davvero difficile che nel frattempo accadano auspicati «fatti nuovi»: la società «Nuova Satip» ricorda che al 31 agosto 1982 la Regione è debitrice di un miliardo e 800 milioni e che, come le altre autoservizi provincia «dopo esperito ogni via per evitare il fermato dei pullman», si trova impossibilitata a continuare «a sostenersi costi di che solo per un terzo coperti dall'introito biglietti». E qui il pagamento degli stipendi arretrato.

La Regione, nel frattempo, ha disposto il pagamento di due rate di contributi, che solo in parte coprono il debito. «Ma la situazione è gravissima — ha detto il presidente — la Regione ha tentato quanto poteva rispetto alla disponibilità di bilancio, c'è il disposto dal Governo dei finanziamenti al Fondo Nazionale Trasporti».

Insomma, i soldi non ci sono. La delegazione rappresentanti lavoratori «Satip», riunita ormai permanentemente da lunedì scorso, ha chiesto e ottenuto numerosi incontri amministratori locali e con i della provincia; con il sindaco di Cuneo, Giulio Bonino, che li ha accompagnati dal Prefetto, Leonardo Musumeci; il presidente dei trasporti di Saluzzo e di Cuneo; con il senatore Cipellini, che per lunedì ha fissato un incontro con l'assessore provinciale ai trasporti, Fagnola, alla presenza, anche, «Satip», Giraudo e per martedì, a Roma, un incontro con il Ministro del Tesoro, per tentare di sbloccare gli stanziamenti per la

g. r.

Replica all'assessore Giraudo

Un fatto casuale la vendita a Cuneo di uva dal fasullo

— «La prossima settimana ci incontreremo — *promette l'assessore al Commercio del Comune, il professor Sergio Giraudo* — e discuteremo il problema. Non è la prima volta che ne parliamo: due anni fa siamo andati a Carrù, per un dibattito pubblico. Mi sembra comunque una polemica pretestuosa».

La guerra del vino, o meglio delle uve, è scoppiata anche nella Granda. A scatenarla per loro all'Agricoltura, alcuni viticoltori Dogliani, dalle più conosciute e apprezzate per produzione del dolcetto.

Hanno detto in sintesi: «Il mercato delle uve non funziona bene, le truffe sono all'ordine del giorno, si vende uva siciliana al posto del nostro dolcetto». *L'assessore Boschis rincara la dose:* «Ho fatto la prova. Lo scorso anno. Sono andato al mercato, ho chiesto dolcetto di Dogliani e mi hanno dato un'uva

Che cosa risponde il suo collega di Cuneo, Sergio Giraudo? «Abbiamo una commissione di vigilanza — *dice* — che ogni giorno da quando si apre il mercato delle uve gira tra i banchi e controlla. E' composta, oltre che dal sottoscritto, da esperti e tecnici. In più abbiamo i vigili che devono controllare se il regolamento del nostro mercato viene rispettato dagli agricoltori».

Lo illustra: «Sono obbligati su ogni blocco di uve messe in vendita — *dice Giraudo* — a esporre un cartello con il tipo di uva, la quantità e la zona di provenienza.

le truffe, le accuse. Il «falso dolcetto»? «Può anche essere successo — *ammette Giraudo* — che qualcuno abbia scambiato il dolcetto di Dogliani con uve provenienti da altre regioni, soprattutto del Sud. Può essere successo, ripeto, che ci sia stata qualche "sostituzione" ma mi sembra eccessivo sostenere che il mercato di Cuneo è una truffa».

l. a.

Le conclusioni della perizia sull'esplosione che ha causato la morte di due giovani operai

Accidentale lo scoppio all'ospedale di Mondovì ma si poteva evitare con opportune precauzioni

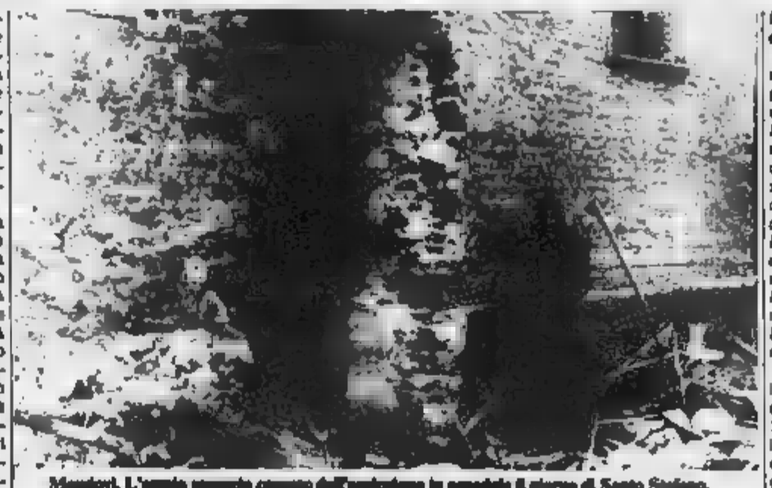
L'impianto avrebbe dovuto giunti di dilatazione e altri dispositivi - L'inchiesta

MONDOVI' — E' stata consegnata al giudice istruttore del tribunale cittadino la seconda e conclusiva parte della perizia tecnica che dovrebbe accertare le cause della drammatica esplosione che il giorno di Santo Stefano aventrò l'ospedale civile, uccidendo due giovani operai e ferendo altre sei persone.

Con la consegna di questa perizia si avvia a conclusione la fase istruttoria, l'inchiesta coordinata ora dal magistrato Virga che, forse entro la fine del mese, trarrà le conclusioni del procedimento. A differenza del primo studio tecnico (consegnato in quindici nel marzo scorso), in questo caso il perito Giuseppe Macagno ha dovuto rispondere a tre precisi interrogativi formulati dal giudice istruttore: «*Gli dell'impianto esploso erano funzionanti e muniti adeguati dispositivi di*»; «*Quale causa scoppio?*»; «*L'impianto era costruito a regola d'arte?*».

Avallate da prove di eseguite Politecnico ri- perito, il geometra Giuseppe Macagno, originario di Peveragno e abitante a Torino, il funzionamento e sicurezza dell'impianto sposto: «*Mancavano i giunti di dilatazione; gli accumulatori di condensa dovevano essere all'esperto; non fatto un collaudo generale dell'impianto, come d'altronde (Associazione nazionale controllo combustibili), emesso il decreto contravvenzione al presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua; non rispettate le norme sanitarie permettono l'ubicazione amministrativi; l'autorizzazione dell'ispettorato del lavoro*».

Conclusioni che ripropongono i più importanti degli interrogativi: l'esplosione di Santo Stefano, la morte dei due giovani operai e il ferimento di altri sei dipendenti, la distruzione di un'ala dell'ospedale cittadino poteva essere evitata? «*Sulle cause dello scoppio* — risponde il geometra Giuseppe Macagno —, *nella prima perizia avanzai quattro ipotesi, ma in base agli ultimi studi due sole sono possibili: sfiorati accidentali, conseguenti a manutenzione e improvvisa rottura di una saldatura oppure difettoso funzionamento della valvola di sicurezza dell'accumulatore*». Un'esplosione accidentale, quindi, ma che secondo il perito «*in tutti i due i casi poteva, probabilmente evitata, se l'impianto stato dotato giunti di dilatazione e altri opportuni dispositivi. Sono incidenti prevedibili e quindi evitabili*».



Mondovì. L'ampio squarcio causato dall'esplosione in ospedale il giorno di Santo Stefano.

Categorica anche la risposta al e ultimo interrogativo: l'impianto era stato costruito a regola d'arte? «*No. I macchinari dell'impianto sono stati acquistati in epoche diverse e installati in economia, dal personale dipendente dell'ospedale secondo schemi di massima. I responsabili dell'ospedale affermano che non esiste un progetto complessivo, organico, per montare l'impianto. La mancanza di progetto causa l'impossibilità di realizzare impianto a regola d'arte*».

Con la consegna di perizia l'inchiesta avvia ora a conclusione. 15 al 21 settembre i legali di tredici che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria potranno prenderne visione e trarre le loro controdeduzioni a questa perizia. Il giudice istruttore potrà quindi sentire ancora una volta dei testimoni e decidere se rinviare o meno a giudizio tredici persone hanno ricevuto comunicazione giudiziaria o ordini di comparizione.

I famigliari delle due vittime — Enzo Odasso ed Edoardo Cigliutti — si sono già costituiti parte civile nei confronti dei tredici «implicati» nella vicenda: Francesco Mazzocco, presidente dell'ospedale; in Billò, prima presidente Usl e Giuseppe Ferrua, attuale presidente; Michele Longobardi e Aldo Costamagna, dipendenti amministrativi dell'Usl; Renato Biglia e Luigi Bona, operai addetti alla manutenzione degli impianti dell'ospedale; Gianf e Pallavidino, installarono alcuni impianti; l'architetto Lorenzo Bertone, direttore lavori e progettista; Giuseppe della Ga- di una ditta di Verona e Giacomo Carioni, di ditta di Milano, responsabili di aziende che fornirono materiale per gli impianti di lavanderia dell'ospedale.

Gianni Martini

I 100 della Gazzetta di Alba

— I cento anni di , il nec- Paolo, l'editrice di «Famiglia Cristiana», ieri nel teatro San Paolo. presenti il sindaco Tesauro monsignor Fausto Vallainc, Giacomo Oddero in rappresentanza dell'amministrazione provinciale, il direttore della «Gazzetta d'Alba», don Paolo Cirio, i collaboratori del giornale, rappresentanti della Federazione italiana settimanali cattolici, dell'Unione stampa ma, personalità della cultura, politica, autorità.

Il «Paolini» ricordato come sia stata proprio la «Gazzetta d'Alba» ad aprire la via dell'apostolato paolino con i mezzi delle comunicazioni sociali. «Questo antico settimanale è la testimonianza più cara delle nostre origini». E' stato sottolineato che Giacomo Alberione, , nel 1913, a salvare la testata in un momento di grave crisi.

Don Alberione ne fu direttore per alcuni anni. Il professor Bartolo Garigliо, docente di storia contemporanea all'Università Torino ha parlato dello sviluppo e della stampa cattolica in Piemonte, a partire dal scorso e della nascita «Gazzetta d'Alba» e della testate contemporanee come la dell'operaio» del stabilo Il

Sono Giorgio Chiesa, presidente dell'Unione cattolica stampa italiana del Piemonte e Giuseppe Cacciani, presidente della Federazione italiana settimanali cattolici che hanno ricordato come la «Gazzetta d'Alba» si inserisca tra le 120 testate di partito di

L'esposto di un abitante per un'annosa vicenda

Frazione di Borgo deve usare acqua di sorgente inquinata

BORGO SAN DALMAZZO — E' una vicenda che si trascina da alcuni anni; per poter utilizzare l'acqua, prima debbono farla bollire, oppure mettere pastiglie di cloro dentro le bottiglie per stilnare i batteri presenti. Una situazione che crea molti disagi e che abbiamo più volte segnalato alle autorità, ma che finora è rimasta irrisolta».

L'affermazione è di Giovanni Giordano, uno degli abitanti — come una trentina — della zona del «ponte del Salso», al confine con il Comune di Vignolo. Non contento allacciati gli acquedotti comunale di Borgo, gli abitanti attingono l'acqua dalla sorgente della fontana «Talloni», che in base agli esami dell'Istituto di igiene e profilassi della Provincia è risultata inquinata.

In un esposto inviato all'Unità sanitaria di Borgo San Dalmazzo (che per competenza la ha trasmesso all'Usl 59 di Dronero e al sindaco di Vignolo), il Giordano chiede che siano disposti gli accertamenti necessari «per individuare le reali cause dell'inquinamento» e in particolare «di verificare la regolarità degli scarichi fognari del complesso residenziale "La Bicocca" e della frazione Marbona, ritenuti all'origine dell'inquinamento».

Dice il sindaco di Vignolo, Alessandro Verardo: «Degli ultimi accertamenti l'acqua risulta ancora inquinata; come Amministrazione comunale stiamo svolgendo le indagini per accertare le cause. Che siano già scarichi del villaggio Bicocca a rendere l'acqua non potabile non è dimostrato, tanto più che, da quanto mi risulta, gli impianti necessari sono stati costruiti. Abbiamo anche valutato — prosegue Verardo — gli eventuali interventi, fra i quali il risanamento della captazione della fontana Talloni, realizzando quelle opere, peraltro previste dalle norme, alla sorgente della fontana. Ma ci vorrà del tempo».

p. p. l.

Colpo di scena nelle finali per il titolo di pallone

Balocco fermato da uno strappo rinviato l'incontro di domani

SANTO STEFANO BELBO — Clamoroso colpo di scena nelle finali per il titolo italiano di pallone elastico. Infortunatosi mercoledì sera all'inizio di una partita di torneo nello sferisterio di Monastero Bormida contro Berruti, Carlo Balocco non potrà essere in campo domani ad Alba contro Monesiglio, infatti, già protagonista per altri motivi di un episodio analogo nelle finali del 1980, uno strappo: dovrà osservare per ora riposo e porsi a cure intensive a Torino.

Balocco, tramite i suoi dirigenti Cantine Caperta, ha inviato certificato medico alla federazione il rinvio di gara contro Bertola. Ma riuscirà a rimettersi in efficienza in così breve tempo? D'altronde i regolamenti animatamente in discussione due stagioni fa proprio da Balocco e dalla sua società di allora (la Comed di Cuneo) parlano chiaro: in caso di attestazione medica di impossibilità di scendere in campo da parte di un atleta è previsto solo il rinvio di sei giorni della partita.

Il giocatore, pur presentando nuovo certificato co, non può scendere in campo alla scadenza dei sei giorni, ha gara persa a tavolino oppure la sua squadra (in questo Santostefanese) giocare la riserva.

Nella finalissima contro Berruti Alba, di esempio, la Comed schierò infine nel ruolo di battitore Gili, (ancora indisposto) non si presentò neppure allo sferisterio. L'anno scorso a fine campionato incidente analogo colpito da una violenta infezione in- il campione d'Italia, cura intensiva di antibiotici, si rimise in sesto in pochi giorni, dopo chiesto in precedenza il rinvio della partita.

g. b.

Convegno nazionale del sind

I veterinari riuniti per 2 giorni a Cuneo

CUNEO — Convegno nazionale del sindacato italiano veterinari liberi professionisti, oggi e domani, nel teatro dell'oratorio salesiano. Il convegno si apre oggi alle e si prevede relazioni del professor Renato Cheli e del dottor Giuseppe Bartori. Domani, alle 9.30, tavola rotonda sui problemi della categoria.

Ieri si è svolto, Terme di Valdieri, un convegno di studi organizzato dal collegio ragionieri di Cuneo sul tema «Il condono fiscale».

E' stata aperta una nuova filiale della «Cassa Rurale e Artigiana di Verzuolo» a Castagnito, sulla strada Alba - Asti località Baraccone della frazione S. Giuseppe. Le operazioni bancarie sono già avviate, ma l'inaugurazione ufficiale è fissata il 25 settembre prossimo. Si tratta di una zona (lungo le sammer che ha avuto negli ultimi anni una forte espansione industriale, artigianale, e dell'attività agricola, finora servizio bancario.

podestà. I rappresentanti dei borghi in consuetevole, gli sbandieratori palio sono oggi domani a presso Vicenza, per prendere parte alla famosa partita a scacchi che si gioca ogni anno a settembre sulla piazza Grande. «Tra i personaggi del palio di Alba e quelli di Marostica si è ormai stabilito un rapporto di amicizia, legato anche allo stesso periodo storico. Il Medioevo, cui le due rievocazioni si riferiscono — osserva il presidente della Giostra delle Cento Torri, Silvio Biangetti.

I personaggi di Marostica, con tutta probabilità, ricambieranno la visita ad Alba il 4 ottobre, giorno in cui si correrà il Palio degli asini.

Nella casa di riposo

Ripresi i lavori a Garessio

— Sono ripresi i lavori di casa di riposo «Opera pia Gavelli», allagata la scorsa settimana durante un violento nubifragio. I 43 anziani, ora alloggiati in un edificio attiguo, non potranno rientrare nella casa di riposo sino al prossimo inverno.

«Purtroppo i lavori di ristrutturazione dell'edificio, in particolare la costruzione del nuovo tetto — afferma la responsabile dell'istituto, una nuora domenicana — sono stati sospesi per due settimane con evidenti disagi per i ricoverati. Alcuni giorni fa un violento temporale ha allagato l'edificio, costringendoci a portare altrove gli anziani. Finalmente i lavori sono ripresi e mi auguro non ci siano intoppi burocratici».

(g. m.)

ECONOMICI

PRODUCA cerco zona Mercato Maggio mq 145 con settembre magazzino e laboratorio mq 120 piccolo terreno adiacente. Tel 0173 619.311 geom. Fabro

Morì a Mondovì — Il pensionato Giovanni Marchisio ha ricevuto la nomina a cavaliere al merito della Repubblica. Marchisio, 80 anni, abita a Pogliola, via Convento 11.

MERLO S.p.A.
S. (CN)
(0171)
Dopo anni esperienza nel
CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA
da 2, 5 e 6 tonn. portata
IL NUOVO RIVOLUZIONARIO
SOLLEVATORE FUORI STRADA
A BRACCIO TELESCOPICO
- cabina chiusa in dotazione serie
- eccezionale
- massimo comfort
- sollevamento 6,10 metri
- sbraccio orizzontale 3,13 metri
- traslazione laterale forche 1,30 metri
- portata 3000 Kg
E' PRESENTE IN FIERA IN AREA SCOPERTA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
QUESTA SERA MUSICA SPETTACOLO CON
I SIUS GROUP
SE CONTINUA IL BEL TEMPO RESTIAMO ALL'APERTO FARA' BRUTTO TEMPO RIENTREREMO AL CHIUSO!

CRAZY BOY
QUESTA SERA SUPERMUSICA con i
CAELESTIUM
E NELLA SALA DEL LISCIO SUPERFESTA con l'orchestra
FOLKLORE DI ROMAGNA
GIOVEDI' 23
I POVERI

nell'elettronica cerca: per com- propri quadri di vendita
3 RAPPRESENTANTI
1 CAPO AREA
per CUNEO - ALBA -
SI RICHIEDE:
auto propria, bella presenza, moralità, cultura, dinamismo.
SI OFFRE:
training iniziale, inserimento in ambiente dinamico, inquadramento legge, possibilità di carriera, trattamento economico composto da fisso, concorso spese, provvigioni, premi.
E' considerato titolo preferenziale precedenti esperienze di vendita.
Telefonare per appuntamento ufficio (0171)

CAMACO STUDIO 80
SAN DALMAZZO
QUESTA SERA, DOMANI E SERA
MODERNO BABAS BAND
LISCIO LA
GIOVEDI' 16 - LISCIO SPETTACOLO
I POETI SUPERSTARS

Torino
QUESTA SERA
nelle discoteche
GRAN FESTA
nella liscio orchestra
SAMANTHA FOLK

GIPO FARASSINO
In concerto
Domenica 12 - 21
LURISIA - Piazza della
In padiglione coperto

eseguono lavori
zincatura elettrolitica
e diverse colorazioni metanali in ferro, rame, ottone; nelle varie dimensioni e peso a su bulloneria in genere
- Cornigliano d'Alba
Via Castellero 6 - Telef. 0173 - 619.173

MUSIC CATHEDRAL
Non sprecare il tuo fine settimana!
LE CUPOLE
non li hanno mai deluso
Per una serata brillante e con un'ottima compagnia scegli
LE CUPOLE
LE CUPOLE per il tuo tempo libero
QUESTA SERA
I BLACK OUT
con
I MUSIC HALL
16
RATTIATO

Salone
LA STAMPA
Vendita di riproduzioni e colori di opere d'arte fotolitopia policroma
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Una scelta ragionata. Sarila

Tutti appuntamenti per il secondo weekend di settembre nella Granda

E' festa soprattutto in Langa

A La Morra, Bergolo, Neive - Ultimi giorni di Fiera a Cuneo - Arte e musica a Saluzzo - Sagra del vino a Dogliani

— Domani pomeriggio a premiano «Il vignaiolo del mondo». Un fin troppo durato, in un paese che profuma di vino in ogni suo angolo, dalla piazza che si affaccia sulle Langhe alle stradine strette e in discesa, che nascondono cantine, botti, bottiglie vecchie di anni. Un premio, domani mattina, subito dopo la messa, lo assegna anche Bergolo, ai «Pedeli dell'Alta Langa». Così come Neive, un altro splendido paese della collina albese: questa mattina, in occasione della mostra mercato delle uve, premia duecento agricoltori «che sono rimasti fedeli alla terra, un riconoscimento doveroso — dicono alla Pro Loco — a persone che hanno dedicato la vita al lavoro delle nostre campagne».

Parlare di sagre, manifestazioni, spettacoli, in questo periodo, significa parlare soprattutto delle Langhe. E' tempo di vendemmia, quindi di collina. Un calendario ricco di appuntamenti, tutti legati al filo sottile della vita in cantina, delle tradizioni agricole, della riproposta degli usi, personaggi, modi di far festa vecchi di tanti anni. Proponiamo un weekend nella Langa, alla ricerca del vino, senza dimenticare due grossi appuntamenti «cuneesi»: la settimana della «Fiera della Provincia Granda» di Cuneo che chiude domani sera i battenti e il «Settembre saluzzese», una delle migliori rassegne realizzate in provincia, un itinerario attraverso l'arte, la musica, il lavoro di questo angolo della Granda.

La Fiera di Cuneo offre oggi e domani i suoi due ultimi appuntamenti: un «paese di meraviglie» in cui è facile perdersi, pieno di suggestioni e di scoperte e proposte interessanti. Domenica i botteghini si aprono alle 14 e si chiudono alle 24. Per chi è a Cuneo, da non perdere la 55ª Sereno, nella vecchia tradizione di San Castagnaretta: questa sera, alle 21, concerti del cantastorie di Prunetto «Il Bravo'om», domani mostra frutticola e, nel pomeriggio, giochi popolari.

Ecco: questa sera, ore 21.15, nella chiesa di San Giovanni, concerto della clavicembalista Christiane Jaccotet e domani pomeriggio concorso estemporaneo di pittura. Nel chiostro della chiesa di San Giovanni è aperta la mostra fotografica «Quattro cappelle della Valle Occitana da salvare», organizzata dalla locale sezione di Italia Nostra.

Arriviamo, allora, nelle Langhe. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Pro Loco di La Morra propone la diciassettesima festa del vino Barolo nella sua terra: questa sera spettacolo con Raffaella De Vita (ore 21), domani pomeriggio (ore 16) sfilata per le vie del paese degli sbandieratori del vino, concerto della banda musicale e gran baraonda finale con canti, musiche, danze e «merenda sinoira».

A Neive hanno inventato «Arteuve 82», tre giorni (ieri, oggi e domani) di musiche, danze, dibattiti in onore del vino. Vediamo il programma: questa sera spettacolo in piazza con cantori, giochi di prestigio, illusionismo e incantesimi. Domani pomeriggio spettacolo di strada con il gruppo «La bella magica» infine domani sera, alle 21, nella piazza del paese, concerto operistico della compagnia nazionale artisti lirici e danze con Loredana Furno, prima ballerina del Regio e Jean - Pierre Martial. Dalle colline basse a quelle alte: Bergolo propone, da ieri, la dodicesima edizione della sua festa di settembre. Fuochi d'artificio e spettacolo di mezzanotte questa sera, festa nell'aria, spettacolo in piazza domani pomeriggio. Senza dimenticare la seconda edizione della mostra mercato della robiola delle Langhe.

Festa del vino a Dogliani per il quarantaquattresimo anno consecutivo: oggi pomeriggio, alle 18 inaugurazione ufficiale della mostra delle attività economiche, domani raduno interregionale degli alpini e la sera, in piazza Biazzine, canti di montagna.

Si sta preparando alla Sagra dell'uva anche la vicina Carrù (dal 16 al 27 settembre con interessantissimi appuntamenti) mentre la conclude Monta: questa sera, ore 21, concerto delle corali della Val Chisone, Santo Stefano e San Rocco; domani pomeriggio corteo di majorettes e gruppi folcloristici con degustazione dei vini locali, lo squisito nebbiolo e l'altrettanto squisito (ma più raro) Arneis con dolci locali.

L. s.

In un volumetto

Ricette per ogni malanno

CUNEO — *C'è anche una «ricetta» per scacciare le «mosche». I folletti cattivi che in certe case contadine disturbano il sonno e impauriscono le persone. E' sufficiente appendere in ogni camera rami di «Ipericum perforatum», in italiano «iperico» e il libero ogni attacco delle mosche.*

E se in montagna, si è punti da un insetto o, addirittura, morsicati da una vipera? Nessun problema. Si deve cercare un po' di lavanda e di ginestra e frizionare le foglie sopra parte dolente.

e più consigli, informazioni, «ricette» sono racchiuse nell'agile, prezioso volumetto «Erbe minime e piante», realizzato dall'erborista cuneese Aldo Tallone e pubblicato a cura «Primalpe», nella collana «Scartari 'd cultura popular». Ricette per la salute, per cucina, per i problemi a base di erbe medicinali e aromatiche delle valli cuneesi, un piacevole fra le specie più e quelle più rare, non per curarsi troppa fatica, per stare bene e ancor meglio con l'erba che magari cresce di fronte a casa nostra.

«Con questo libretto di portare a conoscenza dei lettori — *spiega Tallone* — ricette e mie esperienze spero potranno essere preziosi nei di Sovente i disturbi si eliminano se presi per tempo».

Eccoli, i disturbi: dalla lombaggine alla malinconia, dal bernoccolo al mal d'auto, dalle al raffreddore da fieno passando per diabete, geloni e scottature. Il volume è in vendita nelle edicole e in libreria a duemila lire.

L. s.

S'inaugura a Cuneo mostra centinaia di collezione

«Piccola» storia delle Ferrovie

CUNEO — S'inaugura pomeriggio alle 15, nei locali della scuola di S. Rocco Castagnaretta, modelli ferroviari, navali, aerei e automobilistici, allestita nell'ambito dei festeggiamenti di S. Sereno dai «Canifer», il circolo cuneese «Fermodellisti» e «Ferrumatori». esposti centinaia di modelli, provenienti da collezioni dei soci.

Attraverso i in scala è ricostruita l'intera storia delle ferrovie in Italia, dalle reti delle compagnie private del secolo scorso, alla a quella elettrica trifase delle Fs, alle «Littorine», alla corrente continua fino ai giorni nostri, con la trazione diesel e i moderni locomotori elettronici.

Orario della mostra: oggi, dalle 15 alle 23. Domani, alle 9.30 alle 23; lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 22.

g. f.

Cuneo. Un'immagine della mostra nei locali della scuola di San Rocco Castagnaretta (Telefoto)

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

20,45 Film
21,15 Film
23 — Film

TELECUPOLE

20,30 Scarpe gialle Operazione Tartaruga
21,30 Piazza Grande
23,30 Film

TELECITY

La palestra del mestiere di A , rievocazione di un processo con due presunti (1973)

23 — L'amico di famiglia: segretario di sindaco-deputato ha una relazione con la moglie di questo e ricattato

TELEMONTOSO

20,30 Pace pacifico: avventura epica per un'eredità lunare ama artigiano scrittore di canzoni (1954)

GRP

21,30 Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain: un gatto, molto amato da lui e odiato da lei, provoca litigi nella coppia (1971)

Stefano Templa ricordato oggi a Racconigi

— alle 18, nella consiliare del Comune verrà commemorata la figura artistica del maestro Stefano Templa nel centocinquantenario della nascita.

Parleranno il prof. Oreste Cullino, presidente dell'Accademia Corale Stefano Templa, e il maestro Alberto Peyretti direttore artistico della stessa. La prolusione verrà tenuta dal critico musicale prof. Emilio Bassi

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Missing.
FIAMMA: Intercepter.
ITALIA: La crociera supersexy.
NAZIONALE: Apocalypse now.

ALBA
CORSO: Driver l'imprendibile.
EDEN: Gioppi il truffa.

BENE
Fiocchi bianchi.

BORGO S. DALMAZZO
La casa.

BOVES
NUOVO: Due vite .

BRA
IMPERO: Il bacio della pantera.
POLITEAMA: dei leoni.
VITTORIA: Apocalypse now.

BUSCA
LUX: I fichissimi.

ESPLENDOR: fuga da New York.

CEVA
DORIA: La donna del tenente francese.

CHERASCO
GALAVERNA: L'oca selvaggia colpisce ancora.

CORTEMILIA
NUOVO: Frocchi la botta unica.

DRONERO
IRIS: Momenti di gloria.

FOSSANO
ASTRA: Conan il barbaro.
POLITEAMA: Sarotalco.

MONDOVI'
CORSO: Selvaggina di passo.
ITALIA: Jesse il pantalonaio.

MONESIGLIO
ITALIA: Innamorato pazzo.
ER
ARISTON: rischiosissimi, praticamente in mutande.

RACCONIGI
Parlami ancora baby.

PIASCO
Un di mistero.
riposo.

SALUZZO
CIVICO: Sarotalco.
ITALIA: Fico d'India.
SPLENDOR: Io ho con gli ippopotami.

SAVIGLIANO
AURORA: Innamorato pazzo.
RITZ: Paradise.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Pirrone, via Cavour.
Bra: Cravero, via Vitt Emanuele
Ceva: Boero, via Marenco.
Fossano: Rolfondo, via Roma.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento

CUNEO
VITFIERA PROVINCIA GRANDA CUNEO
28 agosto 12 settembre '82
piazza d'armi
ESPOSIZIONI
ARTIGIANALI - AGRICOLE - COMMERCIALI
INDUSTRIALI
ATTIVITÀ PROMOZIONALI E RICREATIVE
• MOSTRA AQUARIOFILA
• MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI DELLE VALLATE A CURA DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA
• 1ª RASSEGNA IN FIERA
• 11ª INTERNAZIONALE
FERIALI 16 – 23,30 – MARTEDÌ SABATO E FESTIVI 14 – 24

LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER CHIMICI
Via Ospedale n.
ALBA
Tel. 0173 - 4217

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel 0174/66 117
QUESTA DOMANI SERA 21
(moderno) ORCHESTRA
I RAGAZZI DEL SOLE
(Al liscio) ORCHESTRA
AURORA 2000

JUMBO SPORT
CARMAGNOLA
SI TRASFERISCE IN PIAZZA ITALIA
nuova su mq 500, sarà piena di importanti novità
Pareti di roccia e ghiaccio per prova materiali alpinistici di nostra produzione
Laboratorio per montaggio sci, riparazioni, laminatura con controllo elettronico
Accordatura elettronica racchette da tennis
Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico sportive
SVENDITA DI TUTTO IL MATERIALE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE SCONTO 20-40%
NEI VECCHI LOCALI DI VIA FOSSANO 5, A CARMAGNOLA
(Manca comunicaz. al Comune a sensi della Legge 5 del 1976)

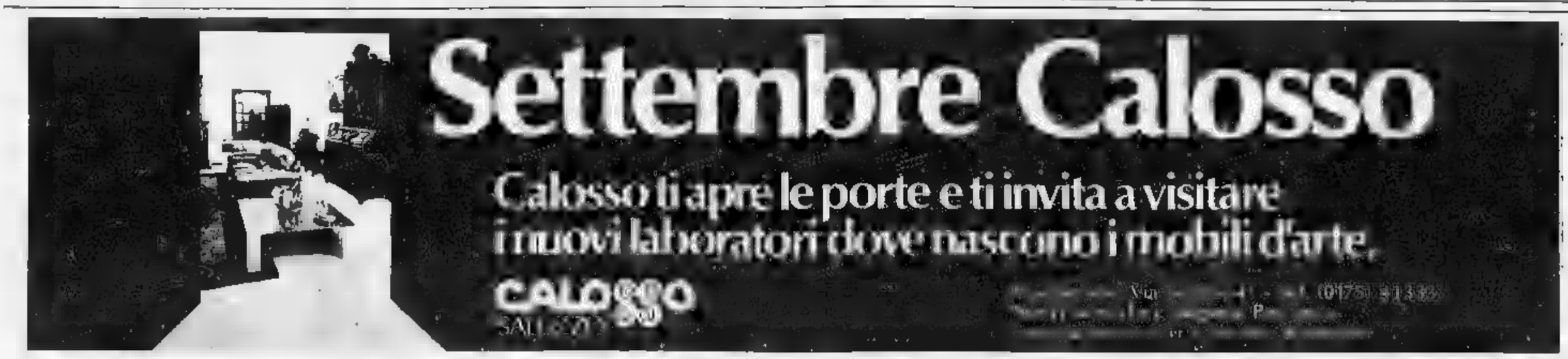
A SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna
PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
SI RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Azienda leader settore vinicolo cerca
RAGIONIERE
con esperienza pluriennale, cui affidare responsabilità settore amministrativo-fiscale, conoscenza centro meccanografico.
Dettagliare curriculum vitae.
Massima riservatezza - Sede di lavoro zona Alba-Bra.
Scrivere PUBLIALBA snc
Rif. 30 - Corso Michele Coppino 8 - 12051 ALBA

La ITALGELATINE
ricerca: il proprio stabilimento di S. VITTORIA D'ALBA
UN INGEGNERE MECCANICO
con provata esperienza nel campo della progettazione e manutenzione macchinari
Gli possono mettersi in contatto lo stabilimento di S. Vittoria
Tel (0172) 47.047 per fissare un appuntamento

MOTOCICLE
DI CUGNOLIO S.N.C.
Via Matteotti n. 11 - 419 245
12042 BRA

SETTEMBRE SALUZZESE '82
COMUNE DI SALUZZO
8-25 Settembre
9° FESTIVAL INTERN. MUSICALE
18-19 Settembre
16ª MOSTRA FILATELICO-NUMISMATICA
3 Settembre – 3 Ottobre '82
44ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento
ORARIO D'APERTURA DELLA MOSTRA
Giorni feriali 14,30-20
Giorni festivi e sabato 9,30-12,30 / 14,30-20
Saluzzo tesori d'arte e di artigianato


Settembre Calosso
Calosso ti apre le porte e ti invita a visitare i nuovi laboratori dove nascono i mobili d'arte.
CALOSSO
SALUZZO

Il ricco programma di «Artevino 82 - Rassegna d'arte»

Vino, musica e giochi popolari tanti motivi per visitare Neive

D'obbligo vedere la mostra-mercato di Barbaresco, Dolcetto, Barbera e [illegible]
Il paese presenta [illegible] monumenti illustri, tra cui la [illegible] torre campanaria

Una via centrale del paese. «Artevino 82» attira visitatori da tutto il Piemonte (Telefoto)

NEIVE — Non sempre un paese di [illegible] abitanti [illegible] Neive riesce a mettere insieme un programma come quello di «Artevino 82 - [illegible] d'Arte» che si distingue per qualità, contenuto e significato.

Tra le tante [illegible] offerte in tre giorni, l'appuntamento più importante [illegible] il concerto operistico che la «Compagnia nazionale artisti lirici» presenterà, domani sera (ore 21) sulla piazza del [illegible] Antico. Interverranno Rosanna [illegible] (soprano), Anna Maria Gandolfo (mezzo soprano), Ignazio Del Monaco (tenore), Sergio Bensi (baritono) con la direzione [illegible] maestra Elsa Oddone.

[illegible] sarà anche la prima ballerina del Teatro Regio di Torino, Loredana Furno, in scena con Jean Pierre Martal.

Durante la serata saranno eseguite musiche di Verdi (*Don Carlo*: Morte di Rodrigo; *Rigoletto*: La donna è mobile a Cortigiani; *Trovatore*: Tacea la notte placida; Ai nostri monti). Di Puccini (*Bohème*: Sì, mi chiamano Mimì; Duetto atto primo; *Turandot*: Nessun dorma; [illegible] *Gianni Schicchi*: Un bel dì vedremo).

Ed ancora musiche di Donizetti (*Favorita*: Vien, Leonora), di Giordano (*Andrea Chenier*: Nemico della Patria; Improvviso) e di Boito (*Mefistofele*: [illegible] notte in fondo al mare).

Il [illegible] operistico della sera [illegible] preceduto, nel pomeriggio di domani, da un altro di musica [illegible] si terrà nella Confraternita barocca di S. Michele (ore 17,30) e [illegible] uno spettacolo di teatro di strada e per ragazzi «La parata dei diavoli» con il Gruppo «La [illegible] Magica». Dopo la rassegna di canzoni, storie, ballate langarole, presentate ieri sera in apertura di «Artevino 82», stamane, una manifestazione assai significativa: la consegna dei premi «Fedeltà alla terra».

Nell'anno dell'anziano sono ricordati i neivesi [illegible] hanno [illegible] la loro vita al lavoro dei campi. Il riconoscimento viene consegnato ad oltre duecento anziani agricoltori e massaie.

[illegible] di un neivese illustre, il musicista Lodovico Rocca, 66 anni, è stata pure consegnata la «seconda borsa musica». Interessanti [illegible] vedere, per tutta la durata di Artevino, le numerose mostre, quella delle «mani d'oro della donna» con pregevoli ricami, pizzi, lavori a maglia, tutti eseguiti a mano dalle donne del luogo. Vecchie fotografie raccolte dagli alunni [illegible] scuola media, mostre «dell'arte povera» e delle «buone cose».

Da non dimenticare una visita alla mostra-mercato dei vini doc Barbaresco, Dolcetto, Barbera e Moscato dei quali i neivesi vanno orgogliosi.

Le tradizioni del mondo contadino sono rappresentate dai giochi sull'aia, la rottura delle pignatte, [illegible] nei sacchi ed altri di sapore antico, nonché una camminata per far [illegible] a tutti [illegible] neivesi dove [illegible] produttori i buoni vini [illegible] mattina ore 9).

Venendo a Neive, meritano sicuramente una visita i monumenti e gli [illegible] del Borgo Antico che sorge sul colle racchiuso tra le [illegible] antiche porte: [illegible] Rocco e S. Sebastiano [illegible] - 1600) che [illegible] un tempo, gli ingressi ufficiali al paese.

Sulla parte più alta, [illegible] può ammirare le torre campanaria, diritta e solenne, che fu edificata dagli astigiani nel 1275 poi distrutta durante le lotte tra Asti e Alba, ricostruita nello stesso periodo.

Murata [illegible] facciata della torre una lapide sepolcrale [illegible] risalente al I o II secolo dopo Cristo, a testimonianza [illegible] vita passata [illegible] paese che fu un centro importante in epoca romana.

[illegible] può visitare [illegible] Confraternita di S. Michele, [illegible] da restaurare nel suo interno. A S. Michele i neivesi hanno sempre «raccomandato» la vendemmia ed in suo onore si tengono i festeggiamenti vendemmiali di settembre. La parrocchiale dei [illegible] Pietro e Paolo che fino al 1600 dipendeva [illegible] canonici lateranensi dell'Abbazia di S. [illegible] Nuova di Asti.

Ricostruita [illegible] fu ampliata nel secolo scorso e ancora recentemente. Al suo interno preziosi stucchi. [illegible] bastioni secolari, palazzi prestigiosi [illegible] antichi come quelli dei Conti di Castelborgo, Demaria, Cocito (quest'ultimo ora sede del ristorante La Contea). Villa [illegible] zia famiglia del Maestro musicale Lodovico Rocca.

Dal Borgo Antico spostandosi a Neive Basso, si incontra sulla strada per Mango la millenaria torre del Monastero [illegible] località S. Mart[illegible] (1100 - 1200), quanto resta di un antico monastero di monaci benedettini che, si dice, produceva [illegible] la grappa distillando le vinacce delle uve nebbiolo.

Gianfranco Fiori

Anche l'agonismo è vivo a Neive

Centro sportivo di tutto rispetto

I nuovi impianti, sorti dopo il 1975, sono a disposizione (gratuitamente) dei giovani

[illegible] — La pratica sportiva nei [illegible] quasi sempre notevoli [illegible] soprattutto a [illegible] endemica mancanza di strutture adeguate, ma anche per una sorta di sospetto con cui è guardato chi [illegible] dello sport. A Neive il primo problema è stato affrontato e risolto da un gruppo di appassionati che dal '75 ad oggi, fra l'indifferenza e la diffidenza di buona parte della popolazione, sono riusciti a creare una [illegible] struttura per lo sport ed il tempo libero.

«*Il Centro Sportivo Neivese* — dice il presidente Franco Rivetti, succeduto nella carica a Carlo Rabellino, attualmente sindaco del paese — si è posto come obiettivo iniziale quello *di creare degli spazi per lo sport. Autofinanziandoci, lavorando insieme, [illegible] quasi tutto il nostro [illegible] a questo scopo, [illegible] dapprima costruito un campo di calcio, [illegible] all[illegible] [illegible]. Successivamente abbiamo migliorato ed ingrandito le attrezzature esistenti ed oggi il nostro Centro dispone anche di un campetto di calcio per allenamenti e per i ragazzi, di 3 campi da bocce, di un campo per il tennis, di un campo per la pallavolo (il cemento utilizzabile anche come pista per il pattinaggio e di un parco giochi per i bambini*».

«*Gli aderenti al nostro Centro Sportivo* — prosegue Rivetti — *sono circa 150. La quota associativa (di 10 mila lire annue) consente loro di utilizzare gli impianti, i quali però sono a disposizione gratuita di tutti i ragazzi fino ai 18 anni*».

Il direttivo del Centro presieduto da Rivetti è composto di 20 persone; il vicepresidente è Piero Bolla e la segreteria è affidata a Liliana Fatti, Ivana Ratteno e Antonella Minuto. Le quote associative coprono solo in parte le necessità di bilancio; per far fronte alle altre spese il Centro si fa promotore di parecchie iniziative. La sezione podistica, che è composta di una settantina di elementi, organizza 4 corse nell'arco dell'anno, ciascuna delle quali attira non meno di 400-500 partecipanti. Proprio domani si correrà la Marcia attraverso le colline neivesi di 12 km.

Il Centro Sportivo organizza anche un seguitissimo Torneo notturno di calcio al quale hanno preso parte nell'ultima edizione 24 squadre. Inoltre gli impianti ospitano l'Estate ragazzi, le miniolimpiadi, una scuola di tennis e tornei di [illegible].

«Ci [illegible] soprattutto piacere — dice [illegible] Rivetti — che finalmente [illegible] [illegible] comunale [illegible] riconosciuto la validità del lavoro [illegible] da anni, con molti sforzi stiamo facendo. Noi intendiamo [illegible] sulla strada fin qui percorsa; gli obiettivi [illegible] poniamo per il futuro sono la costruzione delle tribune per il campo di calcio e la copertura dei campi da bocce».

Una nuova palestra, in corso di completamento, verrà ad aumentare ulteriormente la dotazione di spazi per lo sport.

[illegible] panorama agonistico della zona non poteva [illegible] infine uno sport tipicamente langarolo: il pallone elastico. In questa stagione una squadra di Neive ha partecipato, [illegible] poca fortuna, al campionato di promozione.

g. s.

Agricoltura e gastronomia [illegible] l'anima di Neive; [illegible] si sta sviluppando anche [illegible]

Un paese che punta (quasi) tutto sul vino

Uno scorcio di Neive. Il paese presenta molte attrattive anche nel settore monumentale

NEIVE — *Il paese si presenta* [illegible] *come uno dei centri più operosi dell'Albese con una buona economia, legata soprattutto alla vitivinicoltura come, d'altra parte, la maggioranza degli altri paesi vicini della fertile Bassa Langa.*

«Nel nostro Comune — osservano *gli amministratori comunali* — prevale la coltivazione della vite, la vinificazione [illegible] parte degli agricoltori delle uve prodotte nei loro vigneti, il commercio dei vini».

«Un paese essenzialmente agricolo e, tale desideriamo rimanga — sottolinea il sindaco *Carlo Rabellino* — convinti di poter contare su ottimi vini in grado di fornire [illegible]dito soddisfacente».

Tra cascine, cantine gestite a livello famigliare da coltivatori diretti, aziende più grandi, vinificatori, imbottigliatori e commercianti, si [illegible] *che siano circa 280 i complessi produttivi in questo settore, di gran lunga il più importante.*

«I nostri vini — *lamentano i neivesi* — non hanno avuto finora la promozione di quelli prodotti in altri Comuni della Langa e dire che produciamo [illegible] ottimi barbaresco, barbera, dolcetto e moscato tanto [illegible] Neive è chiamata la "terra del quattro vini doc"».

Non è mai troppo tardi. «"Artevino 82" [illegible] proprio una [illegible] prime [illegible] [illegible] loco e Comune organizzano, per la seconda volta quest'anno, allo [illegible] di richiamare l'attenzione sul paese e i suoi prodotti».

Con [illegible] stesso scopo è stata aperta, recentemente, [illegible] «Bottega [illegible] vino» (enoteca) *nel borgo di Neive Alto nella quale si possono trovare le migliori bottiglie dei produttori locali.*

[illegible] *gli agricoltori neivesi [illegible] contano [illegible] trifolau, [illegible] le querce, roveri, pioppi [illegible] queste campagne, [illegible] trovano ottime trifole. Nei bilanci delle annate agricole che, per tradizione, si chiudono a S. Martino, i tartufi rappresentano sempre una [illegible] importante.*

Accanto alle numerose [illegible] tine, alle aziende agricole, vi sono altre attività produttive, artigianali, industriali, [illegible] commerciali, [illegible] le più importanti la Pi.Ese.Gi. produttrice di fabbricati civili e industriali (una cinquantina di dipendenti), la Segis estrazione ghiaia, calcestruzzi, la produzione di carrelli elevatori, vetri [illegible] industriali, scaffalature del F.lli Terzolo e Giulio Struzzarino. Vi [illegible] aziende produttrici di mangimi su vasta scala, falegnamerie, impianti da riscaldamento, carrozzerie, macchine per l'agricoltura, lavorazione marmi e altro.

Vi [illegible] alcuni ristoranti rinomati che si [illegible] specializzati [illegible] nella cucina tipica di Langa. Attività stagionale che offrono circa [illegible] posti [illegible] lavoro [illegible] totale.

Anche il commercio, soprattutto a Neive Basso, è fiorito, favorito dalla posizione [illegible] grafica del paese, punto naturale di riferimento dei Comuni limitrofi. Inoltre la zona di intenso passaggio tra l'Albese e l'Astigiano, verso l'area dell'Asti Spumante, tra la Bassa e l'Alta Langa.

Buoni i collegamenti ferroviari (il paese è attraversato dalla linea [illegible] - Asti - Alessandria) e a mezzo autobus. Oltre la direttrice Alba - Neive - Canelli - Nizza Monferrato, Neive è punto di confluenza di numerose strade: quelle per Mango, Neviglie, Treiso Tinella, Barbaresco, Coazzolo.

g. f.

BORGATA CARLO
MACCHINE AGRICOLE - ATTREZZATURE
Via Nuova Provinciale 26 - Neive (CN) - Tel. 0173-67193

Lucato Gioacchino Tipografia
Negozio autorizzato vendita bolle accompagnamento Bomboniere Tutto per la scuola
Via Scaglola n. 7 - Neive - Tel. 0173 [illegible]

Una scelta sicura
NEIVE (CN) Tel. (0173) [illegible]
F.lli Vacca MOBILI ARREDAMENTI

pralzoo
[illegible] per cani e gatti
PRALZOO
Via del Molino 46
NEIVE (CN)
Tel. (0173- [illegible] - 67272

Capetta
MARIO CAPETTA s.p.a.
NUCLEI MANGIMI INTEGRATORI
NEIVE (Cuneo)
Loc. S. Maria [illegible] Piano, 15 - Tel. (0173) 67.038 67.039

Mobili [illegible] giardino [illegible] Lampadari Elettrodomestici TV [illegible] Hi-Fi Casalinghi Articoli regalo
CASTAGNITO (Cn)
VIA PROVINCIALE PER NEIVE
La Ditta MAGAZZINI «AZ»
Vi invita alla
Vendita d'Estate
che si terrà nei MAGAZZINI «AZ» con settore riservato ai mobili, casalinghi, articoli regalo e lampadari
VENDITA AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO
quale segno tangibile della continuità [illegible] risparmio
Nessuna vendita ha valore per noi se non riesce a [illegible] il Cliente

TOSO Americo e Figlio
Officina Autorizzata [illegible]
Via XX Settembre 30 - Neive Tel. 0173 - 67.061
Veicoli [illegible]

S.E.G.I.S. S.p.A.
CALCESTRUZZI
Movimento terra
Estrazione ghiaia
[illegible], [illegible] Pontorosso
Impianti betonaggio
VEZZA D'ALBA, [illegible] per Canale Telefono [illegible]
ALBA, regione Campasso telefono 0173/33.166
PRALORMO, Loc. [illegible] SS. To - Sv, telef. 011/948.1329

MASSUCCO & C. S.n.C.
Via Cortemilia 20 - BOCCA D'ALBA - Tel. 0173/34.662
CONDOR C FOX 55

[illegible]
- Vendite promozionali nei mesi di agosto - settembre
- Tutti coloro che acquisteranno un trattore SAME a cingoli [illegible] a ruote avranno in premio uno splendido safari in KENIA il prossimo inverno

FINALBA
- leasing autoveicoli, attrezzature, macchine
- factoring - cessioni del credito
Fraz. S. Giuseppe CASTAGNITO Tel. 0173/613.350

Si riparte dalla Promozione

Ora l'Albese volta pagina

Molta prudenza, ma si prepara la riscossa

ALBA — Dopo le delusioni della scorsa stagione, l'Albese, senza fare proclami altisonanti ed agendo con molta prudenza, sta preparando la riscossa. Dimenticate le polemiche, i contrasti, la fretta che lo scorso anno fece commettere alcuni errori, i dirigenti hanno varato durante l'estate un programma che dovrebbe consentire alla formazione langarola di voltare pagina e di tornare in alto.

Obiettivi. Banditi assolutamente prematuri trionfalismi, i dirigenti albesi si augurano che sia terminata la parabola discendente della loro squadra e che possa iniziare una nuova fase.

«Non vogliamo porre dei limiti di tempo troppo ristretti — ha detto il direttore sportivo Enzo Borgna — *tuttavia vogliamo portare l'Albese nuovamente ai livelli di qualche anno fa, quando la squadra azzurra si batteva con formazioni di grande blasone. Per questa stagione non ci poniamo traguardi troppo ambiziosi, tuttavia lavoriamo seriamente per la rinascita futura».* Non si parla di promozione, di immediato ritorno in Eccellenza, forse anche per scaramanzia, ma questo è l'obiettivo reale della società. Vincere il campionato non sarà facile, ma le premesse per fare bene ci sono.

Sede sociale. E' cambiato quasi tutto nell'Albese rispetto alla scorsa stagione. I mutamenti non si sono solo verificati nell'assetto tecnico della squadra, ma investono le strutture stesse della società. Nei prossimi giorni sarà inaugurata la nuova sede sociale in piazza Cristo Re. Sarà una sede molto bella, con bar e sale di ritrovo per tifosi al piano terreno, uffici e locali per riunioni nell'interrato. E' anche questo un voler voltare decisamente pagina, creando intorno alla società un ambiente diverso.

Polisportiva. *«Fin dallo scorso anno* — dice il vicepresidente Piero Ansaldi — *ci siamo costituiti legalmente come società polisportiva, perché il nostro obiettivo è quello di raggruppare e coordinare l'attività di molti settori sportivi. In questo modo si creerebbe una struttura nuova che potrebbe aiutare, offrendo un notevole risparmio gestionale, le società minori che sono sovente in crisi. Lo scorso anno abbiamo iniziato la collaborazione con il Volley Alba; quest'anno dovremmo estendere il nostro intervento al basket ed all'atletica».*

Abbonamenti. Per il campionato che si inaugura domenica 19 settembre l'Albese esordirà in casa con il Chieri sono stati posti in vendita gli abbonamenti. Prezzo unico 40 mila lire, motivato dal fatto che lo stadio di S. Cassiano dispone di tribune coperte. Unico sarà pure il biglietto di ingresso alle partite.

Albese calcio 1917. *«Non ci da assolutamente fastidio la creazione di una nuova società calcistica ad Alba* — ha detto l'altro vicepresidente Renzo Zantonello — *anche perché il divario è piuttosto consistente. Non ci saranno neppure problemi per l'utilizzazione degli impianti. Ci stiamo invece muovendo, senza polemica, ma con molta fermezza, per tutelare il nome di Albese».*

La nuova squadra. L'Albese che si presenterà al via del campionato di Promozione è profondamente rinnovata rispetto allo scorso anno. Partiti o sul piede di partenza per varie destinazioni Berrino, Roggero, Legnaro, Sesta, Camerano, Colarelli, Veglio, La Jacona, Rissi, Brazzo, Mari, la squadra è stata affidata ad Antonio Parodi, ex allenatore del Moncalieri, che insieme con Borgna ha chiamato in maglia azzurra molti nuovi elementi. Sono così giunti ad Alba: Sapienza, Capistrano, Bacarelli, Moretti, Centola, Franchini; ha ripreso l'attività dopo una lunga squalifica Manica.

Aldo Scavino

Ecco tutti i giocatori a disposizione di Antonio Parodi

Squadra nuova per tornare in alto

Gli azzurri si presentano al via del campionato '82-'83 con obiettivo l'Eccellenza

ALBA — Le speranze dei tifosi albesi di tornare rapidamente in Eccellenza si fondano quest'anno su una squadra completamente nuova. Questi gli azzurri 82/83.

Antonio [illegible], nato a Novi Ligure 43 anni fa, ha giocato nel Torino, nella Pro Vercelli, nel Cuneo, nell'Acqui e nell'Istituto Bocciale. Come allenatore ha esordito a Lumezzane, vincendo il campionato di prima categoria, poi ha guidato il Torretta di Asti e per tre anni il Moncalieri. Tre promozioni in 5 anni fanno di lui un allenatore vincente. Direttore della filiale torinese di una casa editrice, è venuto ad Alba con intenzioni molto serie. Aperto al dialogo, è tuttavia molto esigente nei confronti dei giocatori dai quali pretende serietà ed impegno.

Luciano Rabino. Portiere, 24 anni, è al secondo anno di Albese dove era giunto proveniente dall'Acqui. Forte fra i pali e molto autoritario nel dirigere a gran voce la difesa.

[illegible] Fahon. Portiere, 19 anni, dal Lucento, si alternerà come numero 12 con i portieri del vivaio Gilardi e Pitacolo.

Maurizio Zanutto. Terzino, 31 anni, alla seconda stagione in maglia azzurra dopo aver militato nell'Acqui e per molti anni nell'Asti. Marcatore grintoso e tenace, era risultato uno [illegible] nello scorso campionato. Bloccato sul finire [illegible] da un lungo infortunio, si è perfettamente ripreso.

Valter Sapienza. Terzino, 29 anni, proveniente dal Pertusa. Anno sfumato sulla fascia e portarsi in [illegible] per il cross.

Antonio Capistrano. Mediano, 21 anni. Dopo aver disputato un ottimo [illegible] con il Bra, giungendo allo spareggio con l'Acqui per la promozione in Eccellenza, è stato acquistato dall'Albese. Gioca con il numero 4 ed è uno dei punti di forza del centrocampo azzurro per il suo dinamismo e la sua grinta.

Enzo Bacarelli. Stopper, 26 anni, è giunto ad Alba dopo aver militato nella Novese, nel Cuneo, nel La Spezia e nel Viterbo. Fisico potente, duro nei contrasti, garantisce un'ottima copertura difensiva. Parodi intende utilizzarlo, con Zanutto, come marcatore fisso.

Roberto Manica. Libero, 27 anni, per molto tempo beniamino dei tifosi azzurri ai tempi della C, è stato bloccato per due anni [illegible] squalifica per illecito sportivo. «Graziato» dopo il Mundial, ha ripreso il suo posto in squadra. Dotato di classe sicura, può diventare il perno della difesa per il suo tempismo e la sua visione di gioco.

[illegible] Moretti. Punta, 29 anni. Bomber dell'Acqui, è uno degli acquisti più importanti per l'Albese. Giocatore da area di rigore, sa destreggiarsi molto bene nei 16 metri, ma è utile anche sulla fascia.

Sabato Centola. [illegible] punta, 29 anni. [illegible] è riciclato, proviene dall'Alpignano dopo essere stato nell'Ivrea, nell'Aosta e nella Juventus.

Nico Franchia. Centrocampista, 18 anni, proviene dall'Adriese (Eccellenza veneta). Ragazzo giovane, dotato di ottime doti, potrebbe diventare la rivelazione della stagione. E' stato scoperto da Borgna e Parodi durante tornei estivi a Torino dove si era trasferito con la famiglia.

Maurizio Porcelli. Centrocampista, 30 anni. E' il gioiello [illegible] dove è giunto lo [illegible] dal Derthona. Giocatore [illegible] di [illegible] tecnica, è stato convocato la passata stagione più volte nella rappresentativa nazionale dilettanti. Dovrebbe essere il perno della manovra azzurra a centrocampo.

Maurizio Seva. Punta, 21 anni, cresciuto nel vivaio albese, è un giocatore di notevole stazza fisica che sa farsi valere soprattutto sui calci di punizione.

Aniello Giugliano. 23 anni è il jolly della formazione. Prezioso rincalzo, può essere utilizzato in molti ruoli [illegible] ed a centrocampo.

Ugo Pietricola. Teramo, 18 anni, prodotto del vivaio, inserito quest'anno [illegible] rosa della prima squadra insieme con **Luca Mascarello**, mezzapunta, 17 anni, che [illegible] esordito lo scorso anno e dai quale i dirigenti azzurri si aspettano grandi cose.

A questi giocatori potranno essere aggregati di volta in volta i giovani Verri, Pregnolato, Mantovani e Drago. La società è poi ancora alla ricerca di una punta da affiancare a Moretti e Seva.

a. b.

L'Albese '82-83. In piedi (da sinistra): [illegible] (allenatore), [illegible], Giugliano, Porcelli, [illegible] Seva, Sapienza, [illegible] Borgna (d.s.); seduti: [illegible] (massaggiatore), Capistrano, [illegible] Franchia, Centola, [illegible] Zanutto, Manica (a [illegible] Moretti

Lo stadio ospita, oltre agli incontri dell'Albese, gare di atletica e altre manifestazioni

Al buon impianto sportivo di San Cassiano manca qualcosa per essere davvero perfetto

ALBA — L'Albese gioca da due anni le sue partite interne sul nuovissimo campo di S. Cassiano, *«uno degli impianti sportivi più belli e fatti in Piemonte»* a detta degli esperti. Costruito con criteri modernissimi, perfettamente inserito nel verde circostante, con un uso molto discreto del cemento in una zona che il piano regolatore ha destinato appunto ad impianti sportivi ed area verde, il complesso ha suscitato l'ammirazione di tutti coloro che lo hanno visitato.

Lo stadio ha già ospitato, oltre agli incontri di calcio, anche due importanti meeting internazionali di atletica leggera con atleti del calibro di Stones, Kondratyeva, Dialla, Martin, Solomon che hanno giudicato perfette le piste e le pedane in sportilex.

Agli inizi dell'estate il terreno di gioco è stato anche utilizzato per la fase finale della Coppa Europa di hockey femminile per squadre di club. Un impianto perfetto, quindi, che tuttavia deve [illegible] completato per poter assolvere [illegible] pre meglio ai suoi compiti. *«Penso che dopo Torino e Novara questo sia il miglior complesso [illegible] Piemonte* — ha detto il [illegible] dell'Albese Borgna —. *E' un peccato che non sia stato ancora completato e che rischi di invecchiare prima di essere finito».*

L'assessore allo sport del Comune, Enzo Demaria, in proposito ha detto: *«In effetti l'impianto, così com'è ora, non è terminato. Sono necessarie ancora parecchie opere per completarlo secondo il progetto iniziale. Un primo piccolo [illegible] servirà nelle [illegible] al più presto con la costruzione di un locale in muratura per la biglietteria e con l'asfaltatura [illegible] interno alla recinzione, vicino agli [illegible]».*

«Il terzo lotto dei lavori previsti — ha proseguito Demaria — *purtroppo fermo in questo momento per mancanza di finanziamenti, comprende la costruzione di un secondo fabbricato per spogliatoi, magazzini, alloggio per il custode, la copertura della [illegible] centrale con una struttura in travi [illegible] legno che si inserisce armoniosamente nel complesso, l'asfaltatura del parcheggio, la sistemazione della siepe che dovrà chiudere [illegible] pianale, senza [illegible] all'interno cemento, la sistemazione con erba e piante dei terrapieni che sono alle spalle delle tribune. In discussione è anche l'impianto di illuminazione. Tutti questi lavori comportano però una spesa di non meno di 400 milioni che attualmente il Comune non è in grado di reperire».*

[illegible] comunque detto convinto della [illegible] di questi lavori per la definitiva sistemazione dell'importante opera pubblica utilizzata non solo dall'Albese o dai «grandi» dell'atletica, ma anche dai [illegible] delle scuole e dalle società sportive della città, oltreché, liberamente in certi orari, da chiunque voglia usarla per svolgere attività sportiva. Lo stadio di S. Cassiano è la prima realizzazione di rilievo in una zona che il piano regolatore ha destinato allo sport, ed al tempo libero e nella quale (in un futuro per ora abbastanza lontano) potrebbero sorgere il vero e proprio Palasetto dello sport, la piscina [illegible] campi [illegible] tennis, piste per il [illegible] ed un [illegible]

a. b.

Lo «staff» azzurro

ALBA — Ecco lo «staff» dell'Albese:
Presidente: **Angelo Bernasconi.**
Vicepresidenti: **Piero Ansaldi, Renzo Zantonello.**
Direttore sportivo: **Enzo Borgna.**
Dirigenti: **Livio Zantonello, Narciso Zantonello, Walter Venocchio, Tino Marchisio, Nando Bergesio, Dino Destefanis.**
Allenatore: **Antonio Parodi.**
Vice allenatore: [illegible] **Giraudi.**
Allenatore Under 19: **Franco Selorato.**
Medico sociale: **Francesco Morabito.**
Massaggiatore: **Piero Vallero.**

U.S.A. — ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA ALBESE

I dirigenti [illegible] Polisportiva Albese *ringraziano i sostenitori e i tifosi per l'appoggio economico e morale dato nel Campionato 1981-1982.*

E nell'invitare tutta la popolazione a partecipare al Campionato di Promozione 1982-1983 comunicano che le partite si disputeranno ALLO [illegible] CITTA' DI ALBA Località [illegible] CASSINO

STUDIO ANSALDI
Rag. Pietro s.n.c.
Ansaldi rag. [illegible] e rag. [illegible] e C.
Servizio meccanizzato per IVA - Paghe e contabilità generale
ALBA - Corso [illegible] 4 - Tel. [illegible]

A tutti gli
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
INDUSTRIALI
COLTIVATORI DIRETTI
la [illegible] organizzazione è in grado di offrire la più completa assistenza, [illegible] di ottimi collaboratori e dei più [illegible] sistemi di elaborazione
Interpellateci:
per ogni informazione, saremo a Vostra completa disposizione a titolo assolutamente gratuito

Miroglio
MIROGLIO s.n.c.
ALBA CUNEO
Confezioni uomo - donna - bambino
Biancheria e maglieria uomo - donna - bambino
Arredamento - Pellicceria - Giocattoli
Tutto per il mare
[illegible]
giovane..... [illegible] 1/B, 1/C, 1/D
[illegible]
Vittorio Emanuele, [illegible] - ALBA - Tel. 0173/363.288/9
Corso Nizza 26 - CUNEO - Tel. 0171/54.151

[illegible]
Scuola S.A.D.D.A.
Corsi di preparazione professionale all'impiego
con presa d'atto regionale
AIUTO SEGRETARIA - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' GENERALE - CONTABILITA' I.V.A. - CALCOLATRICI E AUDIT - PAGHE E CONTRIBUTI - SPECIALIZZAZIONE SU AUDIT 8
Via Mazzini, 4 - ALBA - Tel. 43.087 - CONFISERIA E FOTOCOPIE

INA
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE
ASSICURAZIONE MONETA FORTE
LA FORZA DI COMBATTERE L'INFLAZIONE
Assitalia
(Le Assicurazioni d'Italia - gruppo INA)
è grande, media, piccola
AGENZIA GENERALE ALBA
DESTEFANIS e GIACOSA
Piazza Cristo Re 12 - Tel. 35.555
AGENZIE LOCALI IN TUTTI I COMUNI

CAFFE' UMBERTO
Piazza Savona [illegible] - ALBA
Il caffè degli sportivi - Ogni confort
Salette contrattazioni - Borsa vini
Telef. 0173/43.902

Ristorante
DANIEL'S (Nuova gestione)
Cucina tipica albese
Vini selezionati
Sale e saloni per cerimonie
Meeting
Riunioni di lavoro
Corso Casale, 28
MUSSOTTO D'ALBA
Tel. 0173/43.969

Si calmano le acque dopo il vertice di Gavi

«Laici» e dc escludono il rimpasto in Regione

Il discorso si riproporrà se in primavera ci saranno le elezioni anticipate - I democristiani vorrebbero maggiori poteri

GENOVA — [illegible] ci [illegible] «verifica» in Regione [illegible] i quattro partiti della maggioranza (dc, psi, psdi e pli): la notizia è stata confermata dalle segreterie di tre partiti (socialista, liberale, socialdemocratico) che non si erano «mossi» per chiedere rimpasti, ma anche dalla dc che, al momento della ripresa politica, era apparso il «partner» più inquieto.

Nei giorni scorsi, infatti, s'era svolto sia pure ufficiosamente, un «seminario» politico a Gavi, nel Basso Piemonte, cui avevano preso parte i leader della dc genovese, tra cui il capogruppo in Regione, Edmondo Ferrero. Da Ferrero, poi, erano venuti dei «segnali di fumo» minacciosi, non tanto per la giunta e per la formula (che appaiono intoccabili e insostituibili) quanto piuttosto per l'attuale distribuzione degli incarichi del mini-governo regionale.

Qual è il problema della dc? Pur avendo ottenuto la presidenza dell'assemblea, che però è più carica di prestigio che di reale potere, i democristiani in giunta hanno solo quattro assessorati, contro cinque laici, che detengono anche presidenza e vicepresidenza.

C'è malumore tra i dc esclusi e si continua a «mormorare» sul superassessorato (urbanistica, programmazione e sanità) del socialista Rinaldo Magnani che dovrebbe essere [illegible].

In pratica, si tratta dei «mugugni» che hanno accompagnato la non facile vita della giunta regionale per tutto l'inverno e la primavera sino [illegible] delle vacanze estive.

Ma si tratta solo di «parole» e forse nascondono anche un po' di prelattica democristiana nell'eventualità di [illegible] politiche anticipate a primavera (non è un mistero per nessuno che Giacomo Guaico, attualmente titolare dell'istruzione professionale e assistenza, potrebbe essere candidato alla Camera: [illegible] comporterebbe una serie di passaggi e di sostituzioni).

Comunque ieri mattina ancora i responsabili dc hanno «ridimensionato» la riunione di Gavi e hanno minimizzato il discorso della «verifica». Il presidente [illegible] presidente della giunta, Alberto Teardo, ha tenuto a ribadire che «la giunta sta *legiferando su progetti concreti e che la maggioranza* [illegible] *è consolidata*». [illegible] no per ora, perché l'av[illegible] è sempre incerto. Resta escluso — e questo lo hanno confermato unanimi i quattro partner della maggioranza — il pri da un futuro rimpasto. I rapporti sono guastati irrimediabilmente, sia sul piano politico, sia su quello personale.

p. l.

Ci sarà anche Merloni al convegno di Savona

SAVONA — «Savona: dalla stagnazione al decollo. I fattori di sviluppo e la [illegible] degli imprenditori per una politica industriale della provincia»: è il tema del convegno organizzato, per venerdì e sabato della settimana prossima, nel salone del Palazzo della Provincia, dall'Unione Industriali di Savona. All'«apertura» sarà presente Vittorio Mariani, presidente della Confindustria e questa circostanza la dice lunga sull'importanza dell'appuntamento tra le forze sociali ed economiche savonesi.

La situazione generale è preoccupante: il porto non «tira» più come una volta, il settore [illegible] è in allarme per le sorti [illegible] che [illegible] sono nelle fabbriche di Vado Ligure e Cairo Montenotte, forti timori si nutrono per il futuro della Metalmeccanica di Savona, della Screm - Savari di Vado Ligure, per i cantieri navali [illegible] Ligure. Ma si potrebbe continuare.

Gli imprenditori savonesi [illegible] l'interrogheranno, durante il convegno, sulle possibilità di decollo dell'economia provinciale, pronti ad accogliere indicazioni e proposte dal loro presidente nazionale Merloni. E sul intervento è molto attesa per l'analisi [illegible] farà della situazione nazionale alle soglie di un altro autunno caldo.

L. p.

La Capitaneria di porto di Imperia ha intensificato il controllo della costa

Di notte, a caccia di pescherecci

Molti non rispettano il limite delle tre miglia e arano il fondo con le reti a strascico - Il comandante Sicurezza: «Non si rendono conto che distruggendo le uova impediscono la riproduzione della specie» - A Oneglia le 13 imbarcazioni hanno a disposizione poco spazio - «Quando arriva una nave dobbiamo spostarci» - I guadagni

[illegible] — Continua lo sfruttamento dei fondali marini da parte di alcuni pescherecci di Imperia. La legge prescrive che la pesca a strascico possa essere effettuata oltre le tre miglia dalla costa e a non meno di 50 metri di profondità. Ma non tutti (per risparmiare sul carburante e per mancanza di strumenti che segnalino il passaggio dei banchi di pesce), si attengono ai regolamenti.

«Alcuni giorni fa — dice il comandante della Capitaneria, colonnello Eugenio Sicurezza —, abbiamo *arrestato tre pescherecci di Imperia molto vicini alla costa di S. Lorenzo. Quando siamo arrivati sul posto, si erano già al[illegible] e non [illegible] tutto sorprenderli in flagrante*».

Afferma Mario Bianco, del peschereccio «Rinascente»: «*Noi andiamo oltre le tre miglia.* [illegible] *ritengo che le reti a strascico non siano dannose, anzi. Anche la cam*[illegible] *va arata, la terra viene zappata perché produca di più. Lo stesso è per il fondo del mare*».

Un'opinione a dir poco discutibile: anche a un profano appare evidente che i campi vengono arati prima della semina. I fondali marini invece vengono sconvolti quando le uova dei pesci sono state deposte. «*Che non ci sia danno io dicono loro* — dice Sicurezza-, *è come rivoltare la terra quando il raccolto sia cresciendo. Per motivi economici non si adeguano alle leggi naturali di riproduzione, impoverendo il mare e attuando una vera rapina* [illegible] *diente*».

I mezzi della Capitaneria di porto sono alla continua ricerca di trasgressori. Anche i «dilettanti» sono oggetto di costante controllo.

Spiega il comandante: «*Lo*[illegible] *ricono di altre attività, de*[illegible] *lasciare il pesce* [illegible] *professionisti.* [illegible] *non è facile prenderli sul fatto. Quando ci avviciniamo, il* [illegible] *una canna da pesca e con l'aria più innocente del mondo*».

I problemi [illegible] pescatori professionisti di Imperia sono [illegible]. «*Una vita dura,* [illegible] *aiuti* — afferma Vincenzo Fanciulli [illegible] "Cicerone" —, *costretti a* [illegible] *mille disagi. Qui a Oneglia manca un capannone per il ricovero delle reti e di altre attrezzature: ogni volta dobbiamo portarcele a casa. Nessuno di noi, lungo la banchina, ha un proprio posto fisso. Quando arriva una nave da carico ci vengono a svegliare a qualunque ora, perché dobbiamo spostarci* [illegible] *le barce*». Risponde Sicurezza: «*Hanno ragione. Bisogna destinare un settore* [illegible] *porto commerciale ad attività pescherecce, prolungare la banchina dei pescatori e proteggere la zona dal libeccio. Ma per questi lavori, Imperia è "brillantemente frenata" dal piano particolareggiato, fermo* [illegible] *Regione*».

I motopescherecci a One[illegible] 13. [illegible] uno [illegible] per tonni, ma almeno una cinquantina di imbarcazioni, ogni anno in questo periodo, vengono da Salerno per questo tipo [illegible] pesca. «*A loro* [illegible] *l'ha pagata la Cassa del Mezzogiorno* — dice Fanciulli —, *anche con i nostri soldi. Abbiamo troppe spese* — prosegue —: *questo è un lavoro che nessuno vuol più fare, ti*[illegible] *qualcuno è sempre rimediato a fatica. Ogni tre mesi diciamo fuori più* [illegible] *un milione per la nostra marittima e per la presidenza marinara*».

Il mare di Imperia, a causa delle [illegible] fognature che [illegible] largo, secondo i pescatori è più inquinato [illegible] prima. «Ci vorrebbero dei depuratori — spiega [illegible] Bianco —, così *dobbiamo rit*[illegible] *Il pesce che* [illegible] *si sposta sempre più al largo in cerca di acque pulite*».

Aggiunge: «*Non sempre il guadagno è sufficiente a vivere* [illegible] *decoroso. Stavo meglio quando ero sotto padrone:* [illegible] *responsabilità e stipendio sicuro*». Quanto guadagna chi lavora come dipendente? «*Garantiamo un minimo di 600 mila lire al mese* — dice Fanciulli —: *se la pesca va bene diamo di più*».

Franca Bocca

Contestano la riserva due denunce

CALIZZANO — I [illegible] di [illegible] hanno denunciato per danneggiamento la figlia del sindaco di Ceriale, Rita Ciamatti, 18 anni [illegible] in via Pontetto, studentessa, e Carlo Alberto, un agricoltore di 19 anni anche lui residente a Ceriale in via Aurelia 180.

I due avrebbero imbrattato con [illegible] cartelli indicanti la [illegible] costituito recentemente per la raccolta dei funghi; farebbero parte di un «commando» di giovani contrari alla riserva. [illegible] è stata [illegible] da una frangia di turisti.

Dall'11 al 14 novembre

La grande cucina (meeting a Sanremo)

SANREMO — Per quattro giorni Sanremo sarà la capitale italiana della gastronomia. Dall'11 al 14 novembre prossimo al Casinò si svolgeranno i lavori del 7° Convegno di [illegible] civiltà [illegible] vola, a cura dell'Accademia italiana della cucina, fondata nel 1953 da Orio Vergani. Non sarà un festival della gastronomia con piatti succulenti e giudici golosi, bensì un incontro tra studiosi con relazioni che spazieranno su temi diverse, collegate da un unico denominatore, la cucina ligure.

Si parlerà di vini della Liguria, [illegible] cucina [illegible] nea attraverso i tempi, dell'influenza [illegible] gastronomia del [illegible] avi sull'alimentazione nella vita [illegible] veleri del 700; dell'apporto della marineria ligure all'enogastronomia [illegible] dell'influenza di quest'ultima sul turismo interno ed internazionale.

Verranno affrontate [illegible] questioni scientifiche [illegible] alla cucina. Il dr. [illegible] Schivo affronterà un argomento caro ai grandi chef: «*Flora e fauna nell'entroterra ligure, flora e prede negli abissi marini da Cap d'Antibes ad Alassio e loro influenza fra la cucina provenzale e quella Alpi marittime e la cucina ligure*».

«*L'Accademia italiana* [illegible] *cucina ha chiesto ed ottenuto dal Casinò* [illegible] un contributo di 20 milioni per poter far fronte all'organizzazione del convegno. [illegible] parlerà [illegible] cibi, di [illegible] in versi, [illegible] letteratura della buona tavola. Ovviamente, alla fine, per la gioia [illegible] forchette, [illegible] una serata di gala al Ca[illegible] [illegible] specialità della Regione e della Costa Azzurra.

In tutto, i convegni [illegible] studio organizzati [illegible] mia di Orio Vergani in trenta anni di vita sono stati sei: Venezia, Siena, Torino, Parma, Pugnochiuso e Bellagio. In quelle occasioni, oltre a temi culturali, l'Accademia si era occupata anche [illegible] sperimentazione di ricette note o recuperate [illegible] vecchi testi gastronomici, con abbondanti riunioni conviviali, concorsi, [illegible] saggi.

[illegible] Sanremo l'aspetto «mangereccio» [illegible] collocato [illegible] una posizione di secondo [illegible] no a vantaggio [illegible] interessi storici e culturali [illegible] tavola.

g. p. [illegible]

Una riunione [illegible] del Beigua

SAVONA — I contestatori del [illegible] del Beigua insistono [illegible] venerdì [illegible] è annunciata: infatti, una riunione dibattito, convocata al cinema Verdi di Cogoleto dal comitato coordinamento venatorio delle Valli Orba e Stura.

ECONOMICI

ALLEVAMENTO [illegible] Quaglie [illegible] cedesi [illegible] con [illegible] Tel. 019 778 354

A colloquio [illegible] il colonnello Gennaro Aprea, comandante del Centro

A Cairo gli agenti di custodia studiano in una caserma-bunker

In pratica vige sempre lo stato di massimo allarme - I controlli per scoraggiare gli spioni

CAIRO M. — La presenza di due presunti terroristi davanti [illegible] cancello [illegible] «Bilgy» di Savona ha fatto scattare ulteriori misure di sicurezza e prevenzione in tutte le caserme della provincia. Sembra, invece, tutto tranquillo alla scuola agenti di custodia di Cairo Montenotte, dove 250 allievi stanno terminando il corso, prima del duro impatto con la realtà delle supercarceri.

«*Siamo* [illegible] *in prima fi*[illegible] *nea* — dice il colonnello Gennaro Aprea, comandante della scuola — *da noi i servizi di sicurezza, all'interno e all'esterno, sono* [illegible] *potenziati ormai da molto tempo. Ogni corpo di polizia dipendiamo dal ministero dell'Interno, dal quale abbiamo ricevuto precise disposizioni*».

In media, ogni anno arrivano a Cairo Montenotte oltre un migliaio di giovani che aspirano a diventare guardie carcerarie. Sono quasi tutti meridionali, ragazzi di campagna in prevalenza. Scelgono questa difficile e impegnativa carriera spesso più per necessità che per vera vocazione. L'istituto di Cairo Montenotte è considerato il più attrezzato e moderno [illegible] e potrebbe quindi rappresentare un potenziale obiettivo dell'eversione.

Per questo motivo, avvicinarsi ai muri perimetrali della scuola, nel pieno centro di Cairo, è praticamente impossibile. Tra l'altro si sono conclusi [illegible] poco notevoli lavori di potenziamento delle strutture esterne a difesa del grandioso edificio e, in particolare, proprio della cinta esterna.

Per 24 ore su 24 viene mantenuto un servizio di guardia sorvegliatissimo. Pattuglie armate di armi automatiche controllano l'intera area e allontanano con decisione chiunque si avvicini troppo. E' soprattutto tenuta d'occhio la strada statale Savona - Alessandria che passa proprio accanto alla scuola e, per di più, in posizione sopraelevata: un punto d'osservazione [illegible] per chi volesse «spiare» quanto avviene oltre i muri di cinta e scattare anche fotografie.

«*Riteniamo di esserci messi* [illegible] *condizione ottimale* — sostiene il colonnello Aprea — *perché il "nemico" non possa* [illegible] *nostra trincea. Non potevamo fare altrimenti per sentirci al sicuro, dati i tempi. In pochi mesi 14 agenti di custodia hanno perso la vi*[illegible] *ta, in servizio, nelle carceri italiane e oltre 3400, una cifra impressionante e che forse a molti è sfuggita, sono i feriti.* [illegible] *Di questi sono ragazzi passati dalla nostra scuola*».

Anche le persone normalmente autorizzate a varcare i cancelli, tipo fornitori abituali, parenti degli allievi, sono costretti a uniformarsi [illegible] severe disposizioni adottate per le eccezionali misure di sicurezza che circondano [illegible] scuola. Al termine del viale d'accesso le sentinelle avvertono l'interno, col telefono, della presenza di chi, per vari motivi, chiede di poter entrare. Segue il controllo dei documenti, del lasciapassare e poi, ottenuta via libera, i visitatori subiscono un secondo controllo, sempre da personale non solo armato ma munito di metal - detector.

Un sistema di prevenzione che sembra destinato a scoraggiare i malintenzionati e a rinvigorire il clima di serenità che, nonostante tutto, accompagna le centinaia di giovani che frequentano la scuola militare di Cairo Montenotte.

Gian Paolo Carlini

Nei porti sono [illegible] le agitazioni

ROMA — La segreteria della federazione unitaria dei trasporti ha deciso di sospendere tutte le agitazioni in atto [illegible] parte [illegible] portuali in seguito alle intese raggiunte al ministero [illegible] Marina Mercantile.

Le intese raggiunte, che [illegible] la chiusura [illegible] una vertenza che si è protratta per circa otto mesi, riaprono il [illegible] immediato della garanzia del [illegible] ai portuali delle compagnie e consorzi [illegible] un confronto, che si svolgerà entro la fine del mese, per garantire i salari ai dipendenti degli [illegible] portuali. Il governo s'è impegnato ad affrontare una politica di programmazione e di riforma del settore.

Savona: dopo il misterioso episodio davanti alla caserma

Alla Bligny rigidi controlli si cercano i due «fotografi»

I carabinieri hanno cercato di risalire ai proprietari dell'auto

[illegible] — [illegible] continuano, sino a tarda sera, le indagini dei carabinieri e polizia, per identificare gli occupanti [illegible] blu [illegible] Genova, sorpresi [illegible] un sergente [illegible] re dell'esercito a fotografare la caserma di Legino la sera di mercoledì.

Per il momento ancora nessuna traccia della coppia che, [illegible] dopo [illegible] scoperta, [illegible] preferito allontanarsi in direzione degli svincoli dell'autostrada. La descrizione dei due «protagonisti» della vicenda è abbastanza precisa: giovani, vestiti con cura, muniti [illegible] apparentemente professionali.

L'episodio è avvenuto intorno alle 20, quando [illegible] stava abbassandosi [illegible] sottufficiale, che non era [illegible] servizio, [illegible] lungo i movimenti [illegible] l'allarme [illegible] di identificarli. Si [illegible] avvicinato all'Alfetta, che è improvvisamente partita a [illegible] velocità. «*Potrebbe essere un* [illegible] — dicono i carabinieri — *ma non possiamo sottovalutare fatti del genere, in un momento così particolare*».

Quello che ha impedito l'immediata risoluzione del giallo della «Bligny» è il rebus [illegible] numeri di targa: li ha annotati male il sergente, o [illegible] falsi, abilmente «costruiti». [illegible] tecnica [illegible] dai terroristi? [illegible] *fatto tutti gli accertamenti* [illegible] — dice il capitano [illegible] dei carabinieri di Savona — *ma il fuor di dubbio che l'auto identificata attraverso i numeri* [illegible] *larga che ci sono stati comunicati al mercoledì non è minimamente coinvolta*».

A questo punto l'interesse degli investigatori si è spostato a Genova, dove sono in corso ulteriori [illegible]

A Legino la giornata è trascorsa [illegible] «normale»: solita rigida sorveglianza, e attenzione particolare per gli estranei che [illegible] avvicinano troppo ai muri perimetrali.

«*Ci hanno dato disposizioni più severe* — dicono i soldati, che [illegible] porta carraia in libertà uscita — *applichiamo alla lettera il regolamento. Non vogliamo finire* [illegible] *guai*». L'allusione è chiara: i [illegible] soldatini [illegible] ad Albenga per «violata consegna» costituiscono [illegible] monito serio. «*I comandanti* — continuano i militari — *non sono più rigidi del solito. Siamo noi che ci sentiamo responsabilizzati*».

L'esercito non vuole [illegible] sorprendere impreparato, così come è accaduto a S. Maria di Capua Vetere ed a Salerno, dove commando brigatisti sono riusciti ad impadronirsi di armi e munizioni da guerra.

[illegible]

Giovane fermato alla frontiera

VENTIMIGLIA — Un pregiudicato romano è [illegible] arrestato ieri mattina [illegible] Guardia di [illegible] mentre cercava di espatriare con una carta di identità [illegible]. Si tratta di Mario Di Cesare, 30 anni, residente nella capitale. Di Cesare è stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla.

La [illegible] si è accorta della contraffazione del documento durante il normale controllo [illegible] valico [illegible] frontiera.

[illegible]

UNE NUOVE ATTIVITA' SPORTIVE IRROMPONO NEI PROGRAMMI TURISTICI DELLA RIVIERA

Wind-surf, Sanremo lancia la sua sfida

SANREMO — «Wind-surf tutto l'anno». Diventerà, probabilmente, uno slogan pubblicitario sanremese. La città dei fiori — forse per uscire dalle gloria prestigiose ma ormai monotone delle canzonette e della roulette — cerca nuovi sbocchi nel wind-surf, disciplina sportiva appena nata, appena [illegible] non [illegible] sport olimpici, ma che sta conoscendo un boom senza precedenti. Al recente «Miss» milanese, la mostra-mercato dell'abbigliamento sportivo, è stato definito lo sport che attualmente «tira» di più: insomma una miniera da sfruttare. E Sanremo non vorrebbe perdere l'autobus.

Per fare [illegible] un punto di riferimento del wind-surf nazionale, a Sanremo è sorto addirittura un «Wind-surfing club». Il cui scopo è proprio quello di promuovere questo sport. «*Una città di mare con le caratteristiche di Sanremo, una città che voglia essere all'avanguardia non può ignorare questa realtà, non può trascurarla, ma deve cercare di diventarne protagonista*» — dice Renato Zanon, presidente del «Wind-surfing club Sanremo».

La pietra di paragone è Torbole. A molti questo nome non dirà granché, al massimo ricorderà una delle tante, suggestive località sulle rive del lago di Garda, ma pare che quel piccolo centro sia ormai l'incontrastata e, a quanto pare insuperabile, capitale del wind-surf in Italia. Ma Sanremo avrebbe, comunque, le sue carte da giocare: «*Il surf, da noi, grazie al nostro clima si può praticare tutto l'anno*», aggiunge Guglielmo Fera, ex campione della specialità e vicepresidente del sodalizio. La differenza, insomma, sta nel clima.

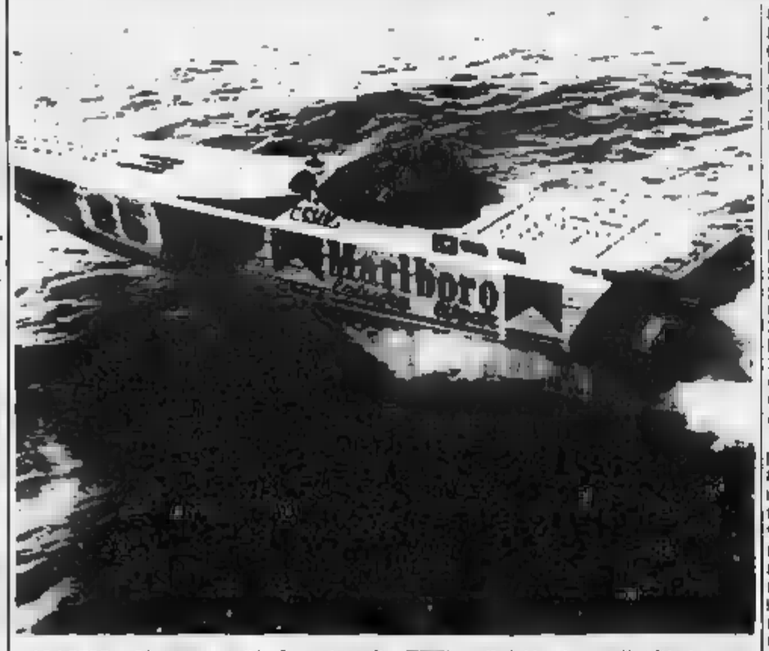
Quest'anno Sanremo ha ospitato la tappa di chiusura del «1° giro d'Italia di tavole a vela»; a luglio è stata sede dei campionati italiani «Mares»; ora, dal 24 al 26 settembre, ospiterà, partendo dal «Bagni Italia» sede del Club, il «3° campionato italiano dell'Associazione wind-surfing Open Class» che assegnerà tre titoli tricolori: il maschile «pesanti», il maschile «leggeri» ed il femminile.

«*Un campionato che porterà a Sanremo i più forti specialisti del settore, visto che l'Open Class riunisce i migliori atleti, professionisti compresi*», è [illegible] sottolineato ieri nel corso della presentazione ufficiale dell'avvenimento. [illegible] poi, [illegible] canto all'attività agonistica che fa spettacolo, l'estate 1982 ha cominciato a far vedere i primi segni del boom anche a Sanremo: le scuole di wind-surf si sono moltiplicate, i praticanti sono sempre di più.

b. m.

I «mostri» del mare ad Alassio

Oggi e domani le prove per il campionato europeo off-shore - Gli equipaggi e il percorso



ALASSIO — I lungomare di [illegible] e Laigueglia [illegible] trasformeranno oggi, dalle 10 alle 12, in tribune privilegiate dalle quali sarà possibile seguire i [illegible] «offshore» che disputeranno una prova valida per l'assegnazione [illegible] titoli di campione d'Europa e di campione d'Italia.

I motoscafi, [illegible] nelle classi 2E (da 4000 a 6000 cc.), 3D (da 2000 a 4000 cc.) e 3C (fino a 2000 cc.), sfrecceranno a non più di 500 metri dalla riva, compiendo dieci giri, per un totale di 100 miglia, di un circuito che collega l'isola Gallinara a Capo Mele.

E' la seconda volta che Alassio, negli ultimi tempi, ospita un'importante [illegible] motonautica. E ciò [illegible] deve all'interessamento del Circolo nautico che, [illegible] il [illegible] consigliere addetto [illegible] settore motonautico. [illegible] Gavaldo, è riuscito [illegible] ottenere l'assegnazione della gara.

Gli «offshore» (il [illegible] a recente) sono capaci di raggiungere punte di 150 km/h (classe 2E), oppure i 140 e i 120 km/h (rispettivamente per le classi 3D e 3C). Uno spettacolo quindi di potenza e di ardimento.

Nella categoria maggiore in gara (la 2E) sono favoriti per il titolo i [illegible] Ambrogetti-Jasson (titolo europeo) e Cambiaghi-Tagliazucchi (titolo italiano); nella classe 3D [illegible] il solo italiano (l'«europeo» sarà assegnato [illegible] prossima [illegible] ad Ischia) sono [illegible] i catanesi [illegible] Raimondo-Zappalà, mentre [illegible] 3C pare [illegible] il milanese Luigi Radice, in coppia [illegible] Giorgio [illegible] fregiati [illegible] titolo [illegible] campioni del mondo ed europei) non [illegible] pre-

La premiazione avrà luogo [illegible] la sede del Circolo nautico, al porticciolo turistico [illegible] le 16,30. [illegible] motoscafi in [illegible] che si avvalgono di [illegible] ciascuno di 235 CV di potenza, costano più di 50 milioni e misurano tra i 6 e gli 8 metri. Particolarmente alto il costo di ticamente rivali: manutenzione, [illegible] il numero [illegible] controlli e [illegible] revisioni a cui i potenti ma delicati [illegible] ri devono essere [illegible] mente sottoposti.

Va segnalato che nella classe 3 (fino a 16 mila 400 cc.) il campione del mondo ed europeo [illegible] è il ligure Renato Della Valle, residente a Bordighera.

r. sr.

W FINALE

TI INVITA ALLA MAXI TOMBOLA

FINALE LIGURE

SABATO 11 SETTEMBRE ORE 21

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA «CERESOLA»

SETTIMANE VERDI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

[illegible] Emanuele, 107 [illegible] - [illegible]

CONGRESSO INTERNAZIONALE DEL FIORE

SANREMO

16-19

ROYAL HOTEL

COLLABORANO ALLA MIGLIORE RIUSCITA DEL CONGRESSO:

[illegible] DI [illegible]

● CITTA' [illegible] SANREMO

[illegible] ORATE [illegible] TU- [illegible] ALLE [illegible] DI [illegible]

● A.A.S.T. - [illegible]

● CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRI- [illegible] DI [illegible]

● CENTRO LIGURE COMMERCIO ESTERO [illegible]

● I.C.E. [illegible]

[illegible] RISPARMIO [illegible] [illegible] DI [illegible] [illegible] NAZ.LE [illegible] FIORI (A.N.C.E.F.)

Informazioni: A.N.C.E.F. - [illegible] Tel. 0184/85.397 A.A.S.T. - [illegible] [illegible]. 0184/85.615

Conferenza-stampa sulla crisi

Imperia, il pci per l'alternativa

I dirigenti comunisti giudicano inutile la verifica e chiedono una gi[illegible] la [illegible]

IMPERIA — «*Esistono le condizioni per dare alla città un'amministrazione diversa*». Per il gruppo comunista di Imperia la «verifica» in atto fra la maggioranza è diventata «crisi comunale» e rimette in discussione la formula del pentapartito. Il «terremoto» politico (con epicentro sulla poltrona del primo cittadino) si estende a macchia d'olio. Il 1010-andare (torna Pilade, resta Barbagallo, arriva un democristiano) è solo la punta d'iceberg di una manovra più complessa che potrebbe riservare sviluppi clamorosi.

Ieri mattina, nella sede del pci c'è stata una conferenza stampa alla presenza del capogruppo Silvano Corrado, del consigliere provinciale Giovanni Ramoso e di Mario Spalla (coordinatore dei gruppi di circoscrizione). «*Pilade avrebbe dovuto già dimettersi, al di là delle conclusioni della magistratura. Ha commesso una leggerezza inaccettabile, le sue dimissioni erano doverose. Lo abbiamo sostenuto subito e siamo pronti a ribadirlo*», ha dichiarato Silvano Corrado.

«*E' inaccettabile e offensivo per tutti i consiglieri comunali che le discussioni sull'eventuale cambio della guardia e sulla cosiddetta verifica procedano a colpi di interviste o segregate nelle sedi dei partiti. Assurdo anche che il sindaco, eletto da tutta la cittadinanza e quindi dal Consiglio, rimetta la delega nelle mani del suo partito. La sede istituzionale per ogni tipo di confronto resta il Consiglio comunale*».

Il capogruppo comunista ha chiesto formalmente al vicesindaco Barbagallo (psi) la convocazione urgente del Consiglio. Martedì è prevista una riunione dei capigruppo. «*Imperia non può restare con un sindaco a bagnomaria. Un problema serio è trasformato in una disputa sulla poltrona* — aggiunge Corrado —. *una discussione vuota che non cambia niente nella sostanza e pratica una minestra ultrariscaldata. Ci opponiamo a questi sistemi, crediamo nella questione morale non soltanto a parole, questa è il momento di metterla in pratica con i fatti*».

Secondo i comunisti occorre portare avanti una verifica che tenga conto di problemi concreti, di contenuti. Un programma dell'attuale crisi serie proposte di soluzione: «*Occorre uscire dagli schieramenti per affrontare problemi reali. Chiediamo un confronto con le forze politiche che intendano discutere un programma serio* — aggiunge il consigliere provinciale Ramoso — *accettiamo la sfida lanciata in questi giorni dal psdi e la rilanciamo per aprire un confronto su problemi istituzionali, temi economici, sanitari, turistici, dell'occupazione, numero di persone onorate e realmente preparate per ricoprire certi incarichi*».

«*Davanti al rischio di 80 licenziamenti alla S. Anna* — continua il consigliere provinciale comunista Ramoso — *il Comune è rimasto assente. Urge anche il problema energetico, legato al progetto diga sul fiume Tanaro. A proposito dei trasporti, il Comune vuole realmente l'unificazione delle prestazioni, e che fine farà l'Amat?*».

Maurizio Fico

Ceriana: Crespi rieletto sindaco

CERIANA — Giacomo Crespi, 36 anni, democristiano e il nuovo sindaco di Ceriana. E' stato eletto giovedì sera, con il voto favorevole degli otto consiglieri di maggioranza e l'astensione dell'opposizione social-comunista.

Crespi aveva ricoperto la carica dalle elezioni del 1980 fino all'aprile dell'anno scorso, quando si era dimesso perché coinvolto nello scandalo Casinò, in qualità di controllore comunale. Assolto per insufficienza di prove nel processo, Bolaro, ha ripresentato la propria candidatura alla poltrona di primo cittadino.

Per la campagna 1980-81, un diretto invito della Cee

Il governo sospende il «saldo» ai produttori di olio di oliva

La Comunità ritiene che il raccolto [illegible] inferiore a quello dichiarato per l'integrazione del prezzo - Protestano gli agricoltori: «Nell'Imperiese tutto in regola»

IMPERIA — Una recente disposizione del ministero dell'Agricoltura ha sospeso il pagamento del saldo dell'integrazione del prezzo dovuta ai produttori di olio d'oliva per la campagna 1980-81; è un provvedimento che colpisce duramente i circa 9000 produttori della provincia di Imperia, anche se casi hanno già ricevuto il 70 per cento delle loro spettanze.

Il provvedimento è stato preso su invito della Comunità economica europea la quale deve rimborsare allo stato italiano le cifre corrisposte ai produttori.

Ha detto Adolfo Badri Cavalieri, esponente della Confagricoltura di Imperia, sindaco di Diano Pietro: «*La Cee è intervenuta dubitando che, nell'ambito dell'intero territorio nazionale, quantità dell'olio di oliva per la quale è stata richiesta l'integrazione sia superiore a quella che è effettivamente prodotta. possiamo tuttavia accettare un provvedimento così draconiano, che mette sullo stesso piano i produttori onesti e quelli che invece hanno barato. Se ci sono prove di frode si deve procedere contro i responsabili, a termine di legge, ma non fare di ogni erba un fascio. Questa integrazione è particolarmente importante per gli olivicoltori di Imperia già colpiti lo scorso anno (stagione 1981-82) da una mancanza quasi assoluta di prodotto*».

Badri [illegible] anche detto che bisogna difendere meglio l'olio di [illegible] contro la «*sfrenata concorrenza*» degli [illegible] semi e che occorre varare un programma di interventi che assicuri il rinnovamento della olivicoltura, garantendo una «remunerazione adeguata» ai coltivatori.

A [illegible] volta il [illegible] Enrico Rosso, direttore dell'Associazione provinciale dei produttori olivicoli, [illegible] con il patrocinio della Coldiretti, spiegato: «*Purtroppo gli olivicoltori della provincia di Imperia* — che nella loro stragrande maggioranza hanno fatto richiesta di integrazione onesta — *vittime di abusi commessi in altre regioni d'Italia: basti pensare che rispetto a una produzione nazionale [illegible] 5.500.000 quintali [illegible] richieste di integrazione per il 1980-81 erano state di 7.500.000 quintali*».

Rosso, ricordato che per l'annata magra [illegible] ritiene che il raccolto [illegible] inferiore a quello dichiarato per l'integrazione del prezzo, ha concluso: «*Se il ministero — ha concluso Rosso — adotterà anche per il [illegible]-82 i criteri che sono seguito per il 1979-80, si può sperare che entro la fine dell'anno cessi il blocco e che possa corrispondere il saldo del trenta per cento dovuto. In proposito la nostra associazione sta facendo energiche sollecitazioni: lo stato, certo di agiatezza, dei produttori olivicoli del nostro entroterra vende particolarmente preziose e opportune quelle integrazioni* [illegible]. *v.*

Ragazza rischia di annegare

OSPEDALETTI — Una giovane turista romana ha rischiato di annegare ieri verso le 12 nel golfo di Ospedaletti. [illegible] Sirchio, [illegible] anni, [illegible] è gettata in acqua dopo aver mangiato [illegible] gelato ed è colta da malore.

[illegible] dal bagnino dello stabilimento «Milano», Ermanno Buselli, è stata trasportata dalla Croce Verde all'ospedale di Bordighera. Dopo le prime cure, i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo. (*e. d.*)

Operazione della Guardia [illegible] a Sanremo

Coltivava la marijuana sul terrazzo: arrestato

In carcere un insospettabile pensionato, Giuseppe Siri, di 59 anni - Sequestrati tre chili di sostanze stupefacenti - I controlli

SANREMO — Un insospettabile pensionato, che coltivava sul terrazzo di casa, nel [illegible] della città vecchia, ottanta piante di [illegible] indiana, è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza di Sanremo. I militari gli hanno anche sequestrato due chili di marijuana e un chilo di semi di canapa.

L'uomo, Giuseppe Siri, [illegible] anni, [illegible] via Capitolo 45, [illegible] di detenzione, spaccio e coltivazione di [illegible] stupefacenti. L'irruzione della Guardia di Finanza è avvenuta dopo lunghi [illegible] accertamenti, coordinati [illegible] tenente [illegible] Vito. Da tempo il pensionato, che vive [illegible] solo, era tenuto sotto controllo. Quando i militari hanno avuto la certezza dell'illecita attività dell'uomo, [illegible] intervenuti.

Giuseppe Siri [illegible] trasformato il terrazzo dell'abitazione, in un vecchio [illegible] giato, in un piccolo orto in cui faceva bella mostra, invece che pomodori e basilico, le piantine di [illegible] coltivazione, tra l'altro, ben visibile dalle case vicine. Le piante avevano oramai raggiunto un'altezza di un metro e mezzo: tra poche settimane sarebbero state pronte per il «raccolto».

Giuseppe Siri

Una successiva perquisizione ha dato altri risultati: nella camera da letto sono stati ritrovati, avvolti in un sacchetto di cellophan, due chili di marijuana, per un valore, di almeno, sei milioni di lire. In un secondo pacchetto, c'erano [illegible] inoltre un [illegible] di semi di canapa. Per Giuseppe Siri sono scattate, inevitabili, le manette, mentre l'insalata coltivazione è stata distrutta.

Poco credibile il racconto del pensionato per giustificare la presenza della droga. Siri ha detto che i semi di canapa e la marijuana gli erano stati consegnati alcuni mesi fa da un giovane marocchino, che avrebbe dovuto tornare a riprenderseli. Il pensionato, poi, spinto dalla curiosità, avrebbe deciso di piantare i semi.

Secondo la Guardia di Finanza, invece, Giuseppe Siri stava organizzando un'attività di spaccio, smerciando la marijuana e ricavando egli stesso la droga dalle piantine. L'uomo, rinchiuso nelle carceri di Sanremo, è ora a disposizione del magistrato.

[illegible] «un tipo tranquillo e [illegible] visto, [illegible] avuto a che [illegible] durante [illegible] guerra mondiale, [illegible] un tribunale militare lo aveva condannato a quattro anni di carcere per omicidio preterintenzionale. Da allora, però, aveva condotto una vita tranquilla, se si esclude, un paio di anni fa, una multa del pretore per ubriachezza molesta.

c. d.

Per un traffico più scorrevole e migliori collegamenti [illegible] Valle Argentina

Nasce il maxi-raccordo di Taggia la superstrada chiusa per 3 mesi

Le indicazioni per gli automobilisti - I [illegible] di sostegno [illegible]

ARMA DI TAGGIA — Rimarrà chiuso al traffico per almeno tre mesi il tratto della nuova superstrada che porta a Taggia compreso tra l'Aurelia [illegible] il ponte [illegible] fronte al campo sportivo, [illegible] regione PRATI Inferiori, sull'argine sinistro del torrente Argentina. L'interruzione rientra nel programma per la costruzione del maxiraccordo alla periferia di Arma di Taggia, che interesserà direttamente la superstrada sull'Aurelia: un intervento che indubbiamente garantirà un notevole snellimento del traffico e collegamenti migliori [illegible] Valle Argentina (soprattutto in previsione dello spostamento a [illegible] della ferrovia e della realizzazione della stazione merci e passeggeri in regione Leva) ma che, a causa della lunghezza con cui proseguono i lavori, provocherà costanti polemiche.

Quest'ultima interruzione è indispensabile per consentire la costruzione di una «bretella» che, attraverso un sottopasso sulla riva sinistra del torrente Argentina, collegherà la superstrada alla località Prati Inferiori e quindi a Riva Ligure. Una soluzione (peraltro di evitare l'attraversamento dell'Aurelia: [illegible] una strada passerà sotto il ponte sull'Argentina, tramite un passaggio largo sette metri [illegible] tre metri e [illegible] riservato alle automobili.

In attesa della conclusione di questa fase dei lavori (prevista per dicembre) gli automobilisti diretti verso Taggia dovranno [illegible] percorrere via San Francesco, svoltando all'altezza del [illegible] drivio Rossi. Intanto, sull'argine [illegible] del torrente, sono praticamente conclusi i muri di sostegno sui due lati dell'Aurelia, rialzata rispetto al vecchio livello di un metro e [illegible] centimetri.

Non può ancora iniziare, però, la costruzione dell'anello che, partendo dalla corsia a [illegible] dell'Aurelia, [illegible] sotto il ponte e si collegherà con il [illegible] più a monte, di fronte alla centrale dell'Enel. Il Comune, infatti, ai [illegible] che la Regione approvi [illegible] variante al piano regolatore [illegible] per «salvare» [illegible], una [illegible] e una fabbrica [illegible] souvenir, situate [illegible] bordi dell'Aurelia e destinate all'abbattimento.

«*Il progetto, che prevede la costruzione [illegible] un unico grosso edificio in [illegible] sistemare [illegible] due ditte, all'interno dell'anello stradale* — dice [illegible] all'Urbanistica, Matteo Antonioli —, *probabilmente approvato [illegible] prossima settimana, assieme al piano regolatore*». Calcolando i tempi burocratici, il via all'ultima fase dei lavori per la realizzazione [illegible] raccordo [illegible] solo [illegible] il prossimo [illegible] Verso la fine del 1983, l'impresa Bertolo, che ha in concessione dall'Anas l'opera, [illegible] finalmente ultimare l'intervento. Quando lo svincolo [illegible] pletato, gli automobilisti di[illegible] Taggia [illegible] Sanremo percorreranno la «bretella» [illegible] centrale Enel; quelli diretti [illegible] Imperia, passeranno [illegible] il ponte per risalire, attraverso l'anello, sull'Aurelia ed imboccare direttamente la corsia a valle.

c. d.

Una [illegible] caccia si apre domani [illegible] Diano

DIANO MARINA — Domani mattina alle 8 si apre in largo Cambiaso la [illegible] venatoria (mercato provinciale degli animali [illegible] caccia e [illegible] cortile, uccelli esotici e [illegible] richiamo, articoli per la caccia). [illegible] organizzata dalla Sezione intercomunale cacciatori Diano Marina-Cervo e S. Bartolomeo.

Sono stati allestiti [illegible] padiglioni, [illegible] chiassoso e variopinto di piccoli animali: uccelli coloratissimi, campioni di canto, merli, tordi, passeri, storni, allodole, pantenare. Numerosi i cani da caccia e animali da cortile, compreso [illegible] piccolo gregge di capretle. L'ingresso è gratuito.

Uno stand è dedicato all'esposizione [illegible] fiori provenienti [illegible] di Sanremo. E' [illegible] anche allestito un «capanno» [illegible] si alterneranno gli specialisti del fischi [illegible] richiami. Una giuria composta [illegible] cacciatori premierà con una targa d'argento l'imitatore più bravo.

La manifestazione [illegible] dotata di un ricco monte premi: è anche prevista una gara [illegible] riservata ai merli (principe della specialità), al tordo bottaccio, al tordo sassello, e [illegible] cesena da canto.

m. f.

Tutte le [illegible] agibili, intorno all'[illegible] i lavori [illegible]

Poggio avrà la sua «scuola d'oro» (ma per gli alunni ancora disagi)

E' costata un miliardo e 200 milioni, il doppio del previsto - [illegible] corso gli ultimi ritocchi

[illegible] — Per i [illegible] ni delle [illegible] elementari [illegible] Poggio [illegible] preannuncia un'altra stagione difficile. Le scorie [illegible] furono costretti ad [illegible] in fretta e furia le vecchie aule che minacciavano di crollare e dovettero affrontare i disagi del trasferimento in [illegible] del centro di Sanremo. Quest'anno, finalmente, potranno avere [illegible] nuova scuola, realizzata [illegible] centro della frazione, tuttavia le difficoltà non mancheranno, almeno nei primi mesi. Il complesso, infatti, non è stato ancora ultimato e quando il 15 settembre l'anno scolastico riprenderà, i duecento bambini di Poggio [illegible] lezioni in [illegible] sorta di cantiere.

Messe a punto per tempo le strutture interne, restano [illegible] sistemare il cortile e tutta la parte esterna, ancora disseminata [illegible] e comunque impraticabili per bambini di [illegible] presa tra i 6 ed i [illegible] anni. [illegible] l'asfalto; ai margini del piazzale giacciono accatastate vecchie impalcature; vi [illegible] chiodi, pali di ferro, una gru.

«*La parte burocratica ed amministrativa* — dice Andrea Oosiero, dc, delegato alla pubblica istruzione — *è stata completamente portata a termine. L'edificio è agibile in ogni suo settore; nelle sette aule delle elementari, nelle [illegible] dell'asilo, [illegible] locali riservati al corpo insegnante. In questi giorni [illegible] state concluse le operazioni di trasloco di tutto il materiale; banchi, lavagne, [illegible] mensa, cucina, [illegible] stati trasferiti [illegible] vecchio [illegible] vuoto [illegible] Gli operai stanno tinteggiando le porte e i termosifoni*». In Co[illegible] dicono che entro il 15 di settembre anche l'impianto di illuminazione sarà messo a punto.

Apparentemente l'impresa edile che [illegible] aggiudicata l [illegible] — [illegible] fratelli Negro [illegible] [illegible] Taggia — ha rispettato [illegible] i termini fissati nella convenzione con il Comune, almeno in ordine ai tempi di [illegible] dell'opera, in quanto il [illegible] è perfettamente agibile. In realtà, [illegible] è così: l'esterno, come il [illegible] detto, è ancora un cantiere con tutti i rischi [illegible] i pericoli che ne derivano.

La scuola [illegible] più di un miliardo e 200 milioni, esattamente il doppio della cifra preventivata all'inizio dei lavori. Il Comune ha dovuto chiedere il collaudo dell'edificio [illegible] d'opera, al [illegible] la staticità dei muri. L'operazione [illegible], compiuta la settimana [illegible] è stata seguita [illegible] un controllo [illegible] teso [illegible] rispondenza dei requisiti igienici del [illegible] e delle aule. Tutto regolare, all'interno [illegible] Tranne i costi. Il Poggio la chiamano la «scuola d'oro». Le [illegible] [illegible] 9 milioni il metro quadro come un attico [illegible] «croisette» di Cannes.

g. p. m.

Il francobollo del [illegible]

IMPERIA — Il francobollo da [illegible] lire celebrativo del «Mundial» vinto in Spagna dall'Italia sarà posto domattina [illegible] in vendita ad Imperia [illegible] lo sportello filatelico della direzione provinciale delle Poste, via Matteotti, a fianco del palazzo del Co[illegible].

Poiché [illegible] molti i collezionisti e gli sportivi che desiderano avere tale francobollo con [illegible] postale «primo giorno», e poiché il francobollo non sarà posto in vendita in nessun altro ufficio postale della Provincia è presumibile che al momento dell'apertura (ore 9) vi sarà una lunga «coda» in attesa; per fare fronte adeguatamente alle richieste la direzione provinciale delle Poste ha predisposto un adeguato rafforzamento del personale in servizio.

(*b. p.*)

La [illegible] [illegible] a Sanremo

[illegible] — Dopo sessant'anni, [illegible] lapide che ricorda il kaiser Federico III — regnò per 99 giorni dopo la morte di Guglielmo I — tornerà nei giardini di Villa Zirio. Era stata [illegible] alla fine della Grande Guerra, [illegible] dell'entusiasmo per [illegible] vittoria sull'impero austro-ungarico.

La lapide era finita, quasi dimenticata, nella chiesa lu[illegible] di corso Garibaldi. L'assessore al Turismo, Gianni Giuliano, d'[illegible] con la «Famija Sanremasca» ha deciso di riportare il «lascione» dei [illegible] nei giardini di quella villa dove l'imperatore soggiornò e morì stroncato da un cancro alla gola.

I lavori [illegible] cominciati con la posa di tre steli di marmo. La cerimonia di scopertura della lapide dovrebbe avvenire nel mese di ottobre.

(*g. p. m.*)

Il sindaco Guido Elia illustra i progetti per rilanciare il paese

Con la superstrada turismo e industrie Pieve di Teco vuol rompere l'isolamento

PIEVE DI TECO — Capoluogo dell'Alta Valle Arroscia, sede della Comunità montana, punto nodale delle comunicazioni fra la Riviera dei Fiori ed il basso Piemonte, Pieve di Teco ha sempre rivestito una posizione importante nella economia del comprensorio. Il paese ha subito un certo crollo economico per uno spostamento dei traffici Nord - Sud che per secoli avevano arricchito le strade che collegano Liguria e Piemonte ma sta lottando per creare nuovi tipi di attività basata non solo sull'agricoltura ed artigianato, come in tempi anche sul turismo e su industrie leggere, non inquinanti.

Ne parla il sindaco, dott. Guido Elia, che è anche vice segretario generale del Comune di Sanremo e che presiede una maggioranza con 11 consiglieri dc ed indipendenti e con una minoranza (*«Dura, certo, ma costruttiva»* dice Elia) composta da due socialisti ed un comunista.

«*Proprio in questi giorni* — ha detto Elia — *abbiamo approvato i piani particolareggiati che dovrebbero rilanciare l'attività edilizia, permettendo anche [illegible] "trasposizione dei volumi" di vecchie costruzioni fatiscenti ed altre moderne e razionali*».

Dal punto di vista dell'attività economica vera e propria sono forse più importanti i «piani» per insediamenti produttivi (Pip artigianali in collaborazione con la Regione che faranno anche parte dei [illegible] necessari per realizzarli: «*Potremo attuare la realizzazione delle urbanizzazioni ed infrastrutture necessarie per richiamare nelle zolle nuove attività industriali di tipo leggero*».

Ora quel che riguarda il miglioramento della «*qualità della vita*». Pieve di Teco sta per essere dotata di una attrezzatura fondamentale soprattutto per la gioventù: «*Abbiamo ottenuto 200 milioni per realizzare una palestra annessa all'istituto tecnico, servirà tuttavia, con le sue attrezzature, a tutto il paese. Sarà pronta per la prossima primavera*».

In materia scolastica il sindaco Elia non è del tutto d'accordo con la «scelta», fatta alcuni anni or sono, di un istituto di ragioneria anziché di uno con finalità più aderenti alla realtà economica della zona: «*Per compensare questa scelta, che minaccia di favorire l'esodo dei giovani in possesso del diploma di ragioniere, stiamo cercando di ottenere la creazione a Pieve di una scuola superiore forestale, oppure di agraria. Abbiamo bisogno di tecnici, date le caratteristiche della nostra zona*».

Turismo: Pieve ha tutto soprattutto d'estate, buoni [illegible] in progresso. Per rendere il paese più accogliente sono in corso notevoli lavori per il potenziamento della rete di distribuzione idrica e per quella fognaria. Per quest'ultima è stato anche completato l'impianto di depurazione che permetterà di bonificare le acque del torrente Arroscia: «*Debbono tornare [illegible] essere quelle di un tempo, limpide e sane. Il vero problema, in fatto di pulizia, è quello dello smaltimento delle immondizie solide. Troppa gente* — osserva Elia — *ha il vizio di buttare ogni cartaccia sul letto dei torrenti. E' un inquinamento deturpante che si potrebbe forse combattere con qualche contravvenzione in più nei confronti dei trasgressori. E' un problema che dovremo affrontare, se vogliamo che il nostro paesaggio ritorni ordinato come un tempo*».

Infine la «superstrada» Imperia - Ormea: «*La riteniamo molto utile, se saremo inseriti tempestivamente nelle possibilità di sviluppo che farà nascere quando sarà stata completata. Abbiamo fatto pressioni affinché venga data priorità alla esecuzione del lotto n. 5 che prevede [illegible] costruzione [illegible] galleria alla testata della valle Arroscia che eliminerà la necessità di scalare il Colle di Nava*».

Bruno Viano

Cade dall'impalcatura operaio muore a Riva

[illegible] LIGURE — Infortunio mortale sul lavoro, ieri mattina a Riva Ligure. Un operaio di 66 anni, Rocco Di Franco, abitante a Riva in via Giardini, sposato, con [illegible] figli, è precipitato da un'impalcatura. Trasportato all'ospedale di Sanremo, è deceduto due ore dopo il ricovero.

L'incidente è accaduto po[illegible] dopo le 11, in un cantiere [illegible] in regione Strale. [illegible] Di Franco stava [illegible] alla costruzione di una casa, ad [illegible] altezza di circa otto metri. Improvvisamente, per cause ancora da accertare (forse un malore, o una [illegible] la manovra con il montacarichi), ha perso l'equilibrio e dopo un pauroso [illegible] si è schiantato al suolo.

(*c. d.*)

CITTÁ DI OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA
La casa negli anni [illegible] le proposte e le iniziative [illegible] arredatori ed architetti riunite in una manifestazione
MOBILI [illegible] LAMPADARI [illegible] ACCESSORI
e tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat.
Con "CASA [illegible]" puoi vincere uno [illegible] meglio premi [illegible] so pari a
UNA ALFASUD
[illegible] PELLICCIA DI VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI [illegible] MINORI
Chissà, la fortuna può sorridere proprio a te.
DAL 4 AL 13 SETTEMBRE
ORARIO:
sabato e festivi ore 10:23 [illegible] ore 15:23
CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

13 SETTEMBRE ORE 21,30
CITTA' DI [illegible]
ASSESSORATO AL TURISMO
TEATRO ARISTON
SANREMO
FRANCO [illegible] CAGNO
presenta
TERESA DE SIO
Prezzi: Poltronissima numerata L. 9.000
Poltrona " L. 7.000
Galleria " [illegible].000
Prenotazioni e prevendita:
Presso la cassa del teatro
tel. 71.971

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Montecrose - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe [illegible] in anestesia [illegible] anal[illegible] riabilitazioni [illegible] a parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - [illegible]
— Terapia della gengiva [illegible] parodenzio
— Dolori facciali [illegible] dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni [illegible] visite: (0172) [illegible] - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65

Stasera in piazza del Popolo si collauda il piano d'intervento

Grave incidente, overdose, esplosioni oggi c'è una prova generale a Savona

Parteciperanno alle azioni dimostrative i militi della Croce rossa, vigili del fuoco e vigili urbani - L'esercitazione coordinata da Michele Costantini e Federico Cortese - Per la prima volta l'adesione anche del Comune

Savona. Una esercitazione dei militi della Croce Rossa: si soccorrono persone...

SAVONA — Un drogato in overdose, un operaio che perde una mano dentro gli ingranaggi, un grave incidente stradale, una casa distrutta dall'esplosione di una bomboletta. Non è il copione di una delle «terribili» ma il programma di esercitazione che, stasera, metterà in scompiglio il centro di Savona.

I militi della Croce Rossa, i vigili urbani, i vigili del fuoco, insieme agli attori delle prove di intervento simulato, si svolgeranno nell'area dell'ex stazione ferroviaria di piazza del popolo. Uno speaker della Croce Rossa, con l'aiuto del dr. Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco, e del dr. Federico Cortese, prossimo presidente della Croce Rossa, illustrerà le varie fasi dell'esercitazione.

Emittenti locali Radio Savona Sound e tv Riviera 1 riprenderanno le operazioni di soccorso. Tra i partecipanti anche «veri» attori della compagnia *Teatro Zero*. Ogni intervento dura non più di dieci minuti e le squadre impegnate hanno specifiche. I vigili del fuoco, come bisogna estrarre i corpi dei feriti da due auto che si sono scontrate frontalmente, e che è divampato un incendio.

Ci sono novità nel programma messo a punto dai responsabili della Cri e delle altre organizzazioni: la realtà di Savona si è profondamente modificata negli ultimi anni. La diffusione della droga ha aperto nuovi e drammatici problemi. E così è diventato necessario spiegare ai savonesi come assistere un drogato colto da crisi di astinenza o vittima di un'eccessiva dose di stupefacenti. I cittadini, dopo, sapranno tutto su come si svolgono i soccorsi preliminari, i più importanti per salvare la vita ai giovani «bruciati» dall'eroina.

L'amministrazione comunale per la prima volta ha aderito ad una iniziativa del genere, che dovrebbe richiamare l'attenzione di moltissima gente. Si insegnerà alla popolazione come comportarsi in caso di emergenza, come non essere d'intralcio ai soccorritori, come non esporsi ad inutili pericoli.

Uno dei momenti più interessanti riguarda direttamente i volontari della Croce Rossa (Savona 1, Savona 2, Cogoleto). Si addestreranno a trasportare i feriti più gravi, con lesioni alla spina dorsale, sanguinanti o ustionati, con fratture cerebrali.

L'esercitazione, che coinvolgerà un centinaio di persone, coincide con l'inaugurazione di una nuova ambulanza, una Fiat 900 donata dalla Cassa di risparmio di Savona alla Croce Rossa. Madrina sarà la signora Maria Frugoni Ivaldi, moglie del presidente della banca cittadina. Il vescovo, monsignor Sanguineti, impartirà la benedizione. La lettiga ha caratteristiche particolari: è piccola, deve percorrere la angusta rete del centro storico, i vicoli caratteristici delle riviere per intervenire nelle campagne in condizioni difficili.

«Contiamo sulla partecipazione della cittadinanza — dice Ezio De Luca, responsabile dei volontari Cri di Savona — *per mettere in rilievo i problemi relativi all'assistenza. Non ci limiteremo a una semplice esercitazione grafica, ma stabiliremo anche le corrette tattiche di intervento, nei mezzi, nel personale e nelle attrezzature, che vendono spesso problematici gli interventi».*

Massimo Numa

Una gita in Corsica

SAVONA — La società «A Campanassa» ha deciso di organizzare una gita turistico-culturale in Corsica, dal 16 al 20 settembre. Partenza alle ore 8 di sabato 18 da Savona in pullman sino a Genova imbarco in traghetto. Il rientro dopo due giorni di escursioni in Corsica, è previsto per lunedì 20 in serata.

Quota di partecipazione 285 mila lire, compreso viaggio, pernottamento, vitto. Per ogni e informazioni è sufficiente rivolgersi alla segreteria della «A Campanassa», tutti i lunedì e giovedì dalle 16 alle 18,30 (telefono 37.345). (m. nu.)

Spotorno, festa dell'Avis

SPOTORNO — Sarà della l'Avis questa sera nel centro storico di Spotorno: saranno distribuite gratuitamente a turisti e cittadini migliaia di frittelle innaffiate da vino locale. L'iniziativa, che si ripete da anni, è stata realizzata in collaborazione con l'azienda autonoma di soggiorno di Spotorno e Noli.

(m. nu.)

A colloquio con il coordinatore dell'Aeroclub, geometra Mauro Zunino

Una base per la protezione civile nel futuro di Villanova d'Albenga

L'aeroporto potrebbe ospitare i G.222 e i Canadair così importanti nelle operazioni antincendio - La scuola per piloti ha dato buoni risultati - Sezione per paracadutisti e deltaplani

VILLANOVA D'ALBENGA — Tre nuovi aerei Piper «PA38» recentemente acquistati, una attività delle sezioni (aeromodellisti, paracadutisti, deltaplanisti e misalisti), assistenza per venti giorni, nel mese di agosto, a duecento paracadutisti svizzeri, ulteriore sviluppo della scuola per brevetti di pilota di primo e secondo grado, lavoro organizzativo preparatorio per una grande manifestazione aerea del luglio.

Queste alcune delle attività che stanno impegnando il consiglio direttivo dell'Aeroclub Savona e della Riviera Ligure (presidente il genovese Ubaldo Ghiragi, costituzione nel 1952, duecento tesserati di cui cinquanta piloti) del quale è coordinatore e propulsore il geometra albenganese Mauro Zunino.

Zunino tiene soprattutto a sottolineare la validità della scuola di piloti a cui possono iscriversi i giovani che, fisicamente idonei, abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e frequentato la scuola dell'obbligo. *«Il giovane dotato»*, dice Zunino, che è anche direttore della scuola, *«può iniziare la sua carriera di pilota professionista cominciando proprio dai nostri corsi che contano su apparecchi e istruttori di prim'ordine».*

C'è qualche esempio che stia a dimostrare come la scuola di Villanova sia stato il trampolino di lancio di piloti oggi famosi? *«Il capitano Giovanni Bellucci Molinari, solista della Pattuglia Acrobatica, ha conseguito inizialmente il brevetto di pilota presso la nostra scuola».*

Quali sono i maggiori problemi dell'Aeroclub? «La sezione aeromodellisti raggruppa un numero sempre crescente di giovani sui 13-14 anni che si fa prestare esperienze motoristiche; poi i paracadutisti ci manca ancora, per sviluppare appieno le potenzialità esistenti, un adatto al trasporto per i lanci; la sezione deltaplano, da poco costituitasi, ha avuto quasi la sorpresa di sfiorare la conquista del titolo italiano svoltosi a Roma un mese fa: ci sono classificati . In questi giorni stiamo addirittura avviando la costituzione di una sezione missilistica».

E la manifestazione di luglio del prossimo anno? *«Sarà una manifestazione nazionale aerea* — spiega il vicepresidente — *con l'esibizione della Pattuglia dell'Aeronautica Italiana e quella dei "Falchi" oltre ad una serie di esibizioni di aerei privati, una nutrita rappresentanza della produzione Agusta, elicotteri dei Vigili del Fuoco e della Militare. Sarà un grande "show" per il quale occorrerà prendere quelle precauzioni per l'afflusso e il deflusso di spettatori che nell'edizione del 1980 rimasero bloccati dal traffico paralizzato».*

Quali sono i suggerimenti che l'Aeroclub ha per il futuro dell'aeroporto? *«Villanova è una base ideale* — risponde Zunino — *per la Protezione Civile in quanto in grado di ospitare aerei antincendio ottimali, come sono i modelli Canadair e i dell'Aeritalia. Più generale occorre essere in grado di dare risposte, non tanto con jets ma con aerei a turboelica, alle richieste del movimento aereo di terzo livello, in costante aumento. C'è un ostacolo su questa strada di sviluppo, ed è l'Alitalia, ma il tempo lavora per noi».*

Romano Strizioli

Quelle maliziose tende davanti al consultorio

SAVONA — C'è voluta una pioggia di lettere, quando le proteste verbali sono risultate inutili, per fronteggiare una grottesca nella sede ginecologico di via Crispi, a Lavagnola. Qualcuno s'era accorto che, verso sera, con la complicità delle luci al neon, appostandosi dietro un muretto, era possibile sbirciare attraverso i vetri dell'ambulatorio e osservare gli innocui spogliarelli delle pazienti.

Sulle prime si è cercato di porre rimedio con cartoncini attaccati sui vetri, poi è esplosa la protesta alla quale, però, della settima Usl ha ritenuto di dover rispondere con parecchi di ritardo e con misure poco «funzionali»: all'ambulatorio sono così arrivate tendine «di protezione» che nessuno si è preoccupato di montare.

A un anno e mezzo di distanza tutto continua come prima, gli «schermi» provvisori e con irriducibili «guardoni» davanti al consultorio.

In via Crispi non ci si raccapezza dopotutto quello che si chiede è qualche tendina meno trasparente che scoraggi definitivamente gli appostamenti.

Diventa più problematico il progetto per l'area alla foce del Letimbro

Altri impianti attorno alla piscina nasce a Savona un centro sportivo?

Ci sono intanto le prime difficoltà: un laboratorio artigianale fa ritardare i lavori?

SAVONA — Gli operai della Cemaf, l'impresa savonese che si è aggiudicata l'appalto per la costruzione della nuova piscina di (area ex Servettaz) sono già al lavoro. «picchettato» interessata ai lavori, ora attendono disposizioni ufficiali per allestire il cantiere.

Dicono alla Cemaf: *«Abbiamo un termine rigoroso da rispettare, il 28 febbraio prossimo, ma speriamo anche di far prima, tutto dipenderà da come...».*

Una gita in Corsica

SAVONA — La società «A Campanassa» ha deciso di organizzare una gita turistico-culturale in Corsica, dal 16 al 20 settembre. Partenza alle ore 8 di sabato 18 da Savona in pullman sino a Genova imbarco in traghetto. Il rientro dopo due giorni di escursioni in Corsica, è previsto per lunedì 20 in serata.

Quota di partecipazione 285 mila lire, compreso viaggio, pernottamento, vitto. Per ogni e informazioni è sufficiente rivolgersi alla segreteria della «A Campanassa», tutti i lunedì e giovedì dalle 16 alle 18,30 (telefono 37.345). (m. nu.)

Ieri mattina i responsabili dell'impresa si sono incontrati, a palazzo comunale, coi vicesindaco Zanelli e coi funzionari dell'ufficio tecnico. Non vogliono sorprese, ed è comprensibile. Il capitolato d'appalto parla chiaro: un milione di multa per ogni giorno di ritardo nella consegna dei lavori, a partire dal 28 febbraio. Possono cavarsela soltanto se la direzione dei lavori riconosce la sopravvenienza di cause di maggiore, tipo pioggia torrenziale e di lunga nel corso degli scavi, presenza di ostacoli imprevisti durante i lavori e altre evenienze del genere.

In questi giorni, comunque, sorto un imprevisto, che tutti si affannano a ridimensionare, che potrebbe creare difficoltà. Il Comune non ha ancora all'impresa la piena disponibilità del terreno su cui dovrà sorgere la nuova piscina perché dovrà prima far allontanare un artigiano.

Si tratta di un falegname che, ha trovato «provvisoria» per il proprio laboratorio e magazzino in un grande locale in tra il ponte di corso Colombo e la sponda del torrente Letimbro.

Il seminterrato non è altro che una sorta di galleria che ai tempi della Servettaz metteva in collegamento, sottopassando corso Colombo, la zona centrale della fabbrica con il reparto a monte, area che attualmente viene utilizzata come campetto per il calcio. Questi locali sono estremamente importanti per la piscina: utilizzati, infatti, per ospitare i impianti tecnici necessari al funzionamento della (pompe, filtraggio e ricalcinamento dell'acqua, ecc.).

In pratica la galleria rappresenta un lavoro già fatto e questo particolare, sino a ieri noto a pochi, spiega anche l'ottimismo che circonda l'operazione piscina a proposito del rispetto dei tempi.

Una volta risolto il problema del trasferimento della falegnameria (l'ufficio del Comune è già al lavoro), il cantiere sarà allestito. I responsabili ritengono di poter far entrare in azione le ruspe e gli operai prima della fine del mese.

Intanto, prendere consistenza la notizia che alla nuova piscina di corso Colombo, oltre a una sona a giardino, sorgerà anche una serie di impianti sportivi di base: pista per il basket, la pallavolo e un anello per il pattinaggio veloce.

Il vice sindaco Zanelli è stato a Roma, al Coni, per ottenere altri finanziamenti a favore di questi impianti sportivi di base. Mancano conferme ufficiali, ma pare che sia ritrasto a spuntarla stavolta. Sarebbe un'iniziativa quanto mai opportuna, perché di dare, finalmente, sistemazione definitiva a l'area Servettaz, evitando così che la parte centrale debba restare, ancora per quanto altro tempo ancora, abbandonata a se stessa ed esposta a discariche abusive, accampamenti di zingari e altri «spettacoli» di questo genere.

Ivo Pastorino

La popolosa frazione è quella che deve sopportare i maggiori disagi

Calvi: per le strade dissestate cure di protesto da San Giuseppe

Il vicesindaco Chebello assicura l'intervento del Comune - E' pronto un piano d'emergenza

CAIRO — Traffico difficile all'ingresso di Cairo in località Ponte Rotto per lavori in corso. Da alcuni giorni operai stanno facendo l'intero manto di bitume, nei pressi del passaggio a livello, di alcuni la sede stradale.

L'opera si è resa necessaria dopo le proteste da parte di automobilisti e di autisti dell'Acna che si lamentavano per un enorme lago che si formava (proprio di fronte alla fermata delle corriere) durante le giornate di pioggia. Per rendere sicura la circolazione due vigili urbani muniti di radiotrasmittenti pattugliano, durante i lavori, l'intero tratto.

E' il primo passo dell'amministrazione comunale in materia di viabilità. Un altro punto contestato è il piazzale davanti al cimitero di un'ampia che non è mai stata tutte le frazioni poi continuano le lamentele degli abitanti per lo stato pietoso di alcune strade. Il fatto più clamoroso si registra nel quartiere di San Giuseppe dove via Indipendenza è piena di buche ed avvallamenti. Infine restano da sistemare e da completare secondarie che raggiungono le frazioni di Cairo.

I disagi per gli abitanti sono particolarmente gravi nel periodo invernale quando restano isolati, a volte per giorni, durante nevicate eccezionali. I violenti temporali della scorsa settimana hanno poi rovinato le strade sterrate portando a valle pietrisco.

«I problemi finanziari dei Comuni — dice il vicesindaco Osvaldo Chebello — *sono noti a tutti, abbiamo in cantiere una serie di progetti ed una serie di richieste di mutui per iniziare i lavori».*

«Naturalmente — continua il vicesindaco — *cercheremo, insieme con l'ufficio tecnico di intervenire nei casi più urgenti. Ci è però legato ai finanziamenti che la Cassa Depositi e Prestiti ci concedere».*

Nel prossimo consiglio comunale verrà discussa la situazione della seconda. In questi giorni l'ufficio tecnico sta preparando la mappa con le indicazioni per la priorità degli interventi.

Il problema delle strade dissestate riguarda il Comune di Cairo ma interessa praticamente tutta la Valle Bormida, da Carcare a Millesimo, da Cengio a Calizzano. La nei suoi programmi di investimento ha a disposizione fondi per i Comuni e mette a disposizione una pala meccanica.

«Qui non si tratta più di fare promesse — dice Osvaldo Chebello — *Abbiamo programmi precisi, impegni da rispettare. Cercheremo di attuare un piano "strategico" per potere accontentare tutti».*

La è esasperata. più infatti arrivano molte proteste ed esposti.

g. p. c.

A Savona più cari che a Torino

Dal 13 ottobre tariffe dei taxi savonesi. La giunta ha ratificato le nuove tabelle. Importo minimo: 3 mila lire; primo scatto del tassametro 1.000 lire; a chilometro lire 800; per ogni collo, sino a 15 kg., 300 lire; entrata in parte supplemento di 1.000 lire. Per il servizio notturno è previsto un supplemento di 1.000 lire.

Infine, saranno applicate maggiorazioni del 50 per cento dell'importo segnato dal per i percorsi all'interno del comune e di quelli di Superiore. Albisola Marina, Quiliano, Vado Ligure, quale per il ritorno a vuoto e del 100 per cento per gli altri comuni del comprensorio.

(l. p.)

Da ieri a Savona più cari i cinema di «prima»

SAVONA — Da ieri, per assistere a un film di prima visione, a Savona si pagano 4 mila lire. Soltanto tre anni fa il biglietto costava mille lire. L'aumento è di 500 lire rispetto ai prezzi di ieri, quasi del triplo nei confronti del 1979.

Il provvedimento riguarda l'Astor, l'Olimpia, il Diana e l'Ars. Anche al Jolly (ex Moderno) il biglietto costa 4 mila e 2500 lire.

In base a un accordo, che risale ad alcuni anni fa, tra i sale cinematografiche cittadine e il Comune, resta lo sconto del 50 per a favore pensionati o, cittadini hanno superato i 60 anni di età. (l. p.)

Situazione esplosiva in piazza Martiri della Libertà

Scrivono al sindaco di Savona «Via i drogati dal monumento»

— Associazioni combattenti e reduci provincia di Savona, vedove guerra, mutilati, hanno richiesto l'intervento autorità civili e per proteggere il monumento ai caduti in piazza Mameli a Savona, minacciato da teppisti e drogati che hanno scelto il giardino la punto di incontro.

«Questo — si legge in un esposto inviato — *offende la memoria dei di tutte le guerre. Le sofferenze di migliaia di giovani per l'Italia state oggetto di scherno e mancanza di rispetto».*

La Federazione italiana dei combattenti suggerisce al Comune di cintare il perimetro del giardino con cancellata impenetrabile. propone di disporre una più attenta sorveglianza.

I più gravi arrecati al monumento sono stati provocati dalle tifose che hanno trasformato piazza Mameli, nel periodo dei mondiali di calcio, nella sede di inqualificabili gazzarre. Alcuni sconsiderati addirittura di la campana di manovrando il delicato meccanismo che la aziona ogni sera.

«Una volta — scrivono le associazioni — *al suono maestoso della campana tutta la città si fermava rispettosa nel ricordo giovani morti sui campi di battaglia in tutte le guerre».*

«Da un po' di tempo a questa parte — fanno rilevare — *questa tradizione si sta lentamente deteriorando: molti continuano a transitare infastiditi sotto che dovrebbe costituire un momento di riflessione sull'inutilità di tutte le guerre».*

In particolare però le proteste sono state provocate dall'invasione di spacciatori e drogati che utilizzano il basamento del monumento come delle loro losche manovre.

E. p. c.

Le polemiche dopo i soccorsi in ritardo dell'altro giorno

Il passaggio a livello di Cengio resterà per molto un problema

CENGIO — Il problema del passaggio a livello nell'abitato di Cengio, a pochi passi dalla portineria dello stabilimento Acna, è sempre all'ordine del giorno. Dopo le polemiche sollevate dopo l'ultimo scorso quando un'ambulanza rimase bloccata un quarto d'ora davanti alle sbarre abbassate le discussioni si sono fatte animate.

In un bar il dibattito ha rischiato di degenerare. Fino a quando una litigata tra due cengesi che evidentemente la pensavano diversamente. Un episodio che rispecchia la tensione di chi deve andare al lavoro, deve spesso programmare la sosta obbligata al passaggio a livello (a volte la sua fermata anche 20 minuti) con il rischio di arrivare tardi in fabbrica o in ufficio.

«E' un danno anche morale — era stato detto tempo fa un Consiglio comunale —, *dalla Valle di Saliceto la gente potrebbe scoraggiata a venire in provincia di Savona».*

«Purtroppo — dice il sindaco Guido Bonino — *noi abbiamo le mani legate. E' inutile fare pressioni. E' una questione che deve essere risolta tra Ferrovie dello Stato e Anas. Noi possiamo fare altro che condividere le lamentele della gente».*

Le Ferrovie, dal canto loro, hanno orari e disposizioni precise che devono essere rispettate alla lettera. La chiusura delle sbarre è strettamente legata ai segnali di via libera ai treni. Il segnale verde non scatta se tutte le norme di sicurezza non sono applicate. Inoltre la stazione di Cengio è predisposta (secondo gli orari linea Savona-Torino) a prevedere di incroci tra convogli.

«Non si può fare diversamente — dicono in stazione —: *la linea è vecchia, ha bisogno di modifiche, chi deve compilare gli orari che si innestano su quelli rete nazionale deve tenere conto troppi fattori».* L'unica soluzione è quella di uno spostamento di tutta la linea.

g. p. c.

Davanti all'arco di Spagna migliaia di cartelle

Tombola gigante in piazza a Finale

FINALE LIGURE — La vecchia e cara tombola della nonna questa sera in piazza a Finale Ligure. L'idea dell'associazione «Finale» sempre in ricerca di iniziative per il tempo libero di turisti e finalesi. In piazza di Spagna, con inizio alle ore 21, in palio numerose sorprese. Basteranno 500 lire, tanto costa una «cartella», e un po' di fortuna per vincere simpatici premi.

Gli organizzatori hanno previsto una notevole partecipazione anche grazie all'impegno profuso persino dalla banda «Rumpe e streppe» che ieri sera ha girato per le vie della città lanciando a tutti l'invito a ritrovarsi questa sera a giocare insieme.

Le fatte a puntino parlano con una maxi-tombola due metri per tre per segnare i Per il pubblico invece sono state stampate ben cartelle. Attenzione però: in questa particolare occasione i tradizionali chiechi di riso sono per ovvi motivi inutilizzabili e quindi per precauzione meglio procurarsi una matita.

I premi partiranno solo quaterna in modo per evitare le ammucchiate di vincitori nelle più frequenti come l'ambo e il terno. *«Per questa sera* — commenta Gianmario Costa, presidente di "W Finale" — *confiamo di fare almeno cinque giri di tombola non è escluso che ne possano fare più e addirittura, se il pubblico dimostrerà di gradire particolarmente l'iniziativa, di riproporla domani».*

Sul palco il microfono e il compito di animare il gioco sarà affidato a Giancarlo Marco, il popolare ideatore e conduttore della rubrica «Giangiochiamo», di Liguria International coadiuvato da una schiera di

Dopo il panino più lungo del mondo, i vari floreali, la caccia al numero, ecco dunque una nuova perla di «W Finale» all'insegna dell'allegria e della semplicità in attesa che venga il programma delle iniziative per il prossimo inverno. Pare certo comunque che in occasione delle «prime» teatrali di rilievo nelle grandi città del Nord «W Finale» sarà presente con la sua simpatia e di giovanili i della Riviera Ligure.

a. d.

Un gioiello d'oro. Un regalo che vive.

è l'anniversario...

Rivolgiti con fiducia a

SOLARI ALESSANDRO
Via Boselli, 18/r
SOLARI SERGIO
Corso Italia, 117/r
DELFINO VINCENZO
Via Paleocapa, 73/r
FERRARESE FRANCO
Via Pia, 31/r
FERRARO BRUNO
Via Cortemiro, 39/r
MONTALTO ANTONIO
Via Boselli, 28/r
MONTALTO BENEDETTO
Via S. Lorenzo, 30/r

Orafi e gioiellieri in Savona

L'ORO PARLA L'ORO E VIVO

AL CICCIONE UN DERBY CHE CONTA, IL SAVONA CERCA PRESTIGIO

Sabato con tanto calcio grazie alla Coppa Italia
Molti anticipi per colpa della Juventus a Genova
Accanto alle squadre professionistiche (Canali e Sacco si giocano la qualificazione) scendono in campo anche le migliori formazioni dilettanti

Ma solo Canali mischia le carte

Il trainer della Sanremese, dopo l'ultimo allenamento di Arma di Taggia, non ha svelato le sue intenzioni - I provini effettuati ad Alassio hanno fatto prevedere qualche cambiamento nella formazione matuziana - L'Imperia tranquilla annuncia lo schieramento base - Sacco: «Sarà difficile ma questa qualificazione ci stuzzica»

IMPERIA — L'appuntamento è alle ore 17 allo stadio Ciccione: Imperia e Sanremese si affrontano nel derby decisivo per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. In palio c'è anche lo scudetto d'estate e il primato della Riviera dei Fiori. In schedina la partita è da tripla.

La Sanremese guida la classifica del girone H a quota 7. L'Imperia è staccata di una lunghezza, ma ha il vantaggio di giocare in casa. Sugli spalti del «Ciccione» è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Imperia-Sanremese è anche il battesimo ufficiale in casa del campionato. Schiesaro e compagni sono decisi a difendere l'etichetta di squadra-rivelazione dell'estate.

In casa i nerazzurri hanno sempre vinto. Il derby è andato al via chiuso con la vittoria di misura dei biancazzurri di Canali, firmata da uno splendido gol di Vertova a pochi minuti dal termine. L'Imperia vuole la rivincita. Per centrare il traguardo-qualificazione ai nerazzurri serve solo la vittoria. Sul fronte opposto gli uomini contati (i dirigenti parlavano di tre nuovi rinforzi, ma finora è arrivato solo Fontanesi, 23 anni, mezz'ala, proveniente dal Piacenza) la formazione è la solita.

Nell'amichevole di mercoledì a Cuneo non hanno giocato Struntia, Azzi e Balari. *«Una semplice precauzione — spiega Sacco —: contro la Sanremese saranno quasi certamente disponibili».* Chi passerà il turno? *«Andiamo in campo per fare il nostro partita — risponde Sacco —, contro questa Sanremese, squadra esperta e di categoria superiore, ma non un'impresa difficilissima centrare la qualificazione».*

L'Imperia è reduce dalla sconfitta esterna con lo Spezia (3-1), ma bella prova rivincita da un paio di ingenuità difensive pagate a caro prezzo. *«Ne abbiamo ripreso con i ragazzi, le gare pre-campionato servono soprattutto a mettere il punto l'intesa. Sul rompo di — aggiunge l'allenatore. Giovanni Sacco — per la prima volta abbiamo giocato pomeriggio con il termometro che segnava sui 30 gradi. In quelle condizioni risulta più difficile mantenere concentrati per 90 minuti. Mi interessano il gioco, e da quel punto di vista finora sono abbastanza soddisfatto».*

Preparazione atletica, agonismo, forcing a tutto campo e azioni veloci: con queste armi l'Imperia tenterà di fare lo sgambetto alla Sanremese. *«La partita si gioca in orario di campionato, servirà soprattutto un ultimo rodaggio di fuso prima di iniziare l'avventura nel torneo di C2 — afferma —. L'aspetto un'altra bella partita, impegno e agonismo non sono mai mancati».*

È più una bella Imperia, ma per poter restare su questi livelli anche in campionato occorre stringere i tempi per i nuovi acquisti. I «magnifici 11» nerazzurri non sono robot indistruttibili e programmati a evitare ammonizioni e squalifiche. *«Spero di avere a disposizione qualche rinforzo al più presto — dice Sacco —, per poter inserire dei nuovi giocatori occorre del tempo. In campionato la panchina lunga non è un lusso, ma necessità».*

La trattativa più avviata sembra quella con un giovane centrocampista inserito per una società piemontese. Il giocatore avrebbe fatto capire di gradire la destinazione Imperia, l'ultima parola adesso spetta alle società.

Questa la probabile formazione dell'Imperia: Bonaglia, Olivieri, Struntia, Oddone, Schiesaro, Conti, Azzi, Martinelli, Cappellari, Noferi, Balari. Al società nerazzurra offre in omaggio il biglietto d'ingresso alla partita.

m. f.

Il portiere Fiducia

SANREMO — Nasce all'insegna dell'incertezza la Sanremese anti-Imperia che tenta, questa nel derby contro i nerazzurri, di centrare la qualificazione in Coppa Italia. Il primo obiettivo stagionale. Canali, con l'amichevole di mercoledì sera ad Alassio, fiore di esperimenti inediti, ha un po' mischiato le carte: vedremo una Sanremese due punte? Nel libero rientrerà a venerà confermato Filippich, addirittura Cichero che giocato nell'insolita posizione proprio Alassio? Sarà disponibile Paolini?

Gli interrogativi sono tanti. Canali, in settimana, fatto di voler tentare l'esperimento di squadra ad una punta sola.

detto che non modulo Sanremese in campo pomeriggio: tutto una squadra più guardinga, più coperta non sembra poi tanto sardata visto che sarà l'Imperia essere obbligata all'attacco dato che ai nerazzurri servono assolutamente punti vincere il girone e qualificarsi. Quanto agli altri tutto è top-secret: Piparе sul punto di ristrutturare come libero dopo l'infortunio patito

I campionati di bocce

BURAGLIA — Con l'organizzazione della locale società si disputano oggi i primi i campionati nazionali bocce a quadrette la categoria B. gara rappresentanti del d'Aosta, Veneto, Friuli-Venezia altre ogni comitato Unione Volo della Liguria.

Contemporaneamente a Spezia è in il campionato per la categoria C.

(r. bg.)

Congedo dalla Coppa ma con una vittoria

Lo promette Cucchi per la partita di oggi (16,30) fra bianco- e Spezia - I dubbi di riguardano solo l'attacco

SAVONA — L'incontro lo Spezia Bacigalupo (ore 16,30) chiude la disgraziata stagione di Coppa Italia. Il Savona ha ottenuto un solo punto, a Sanremo, e ricorre quindi la prima vittoria dell'anno. Piero Cucchi è più esplicito del solito: *«Ormai la squadra deve uscir fuori, anche se ci vorranno ancora settimane per trovare la condizione migliore. Abbiamo finito in un certo senso la "fase uno", quella che riferiva alla Coppa Italia. Fra poco più di una settimana parte il campionato e dobbiamo essere pronti, anche se il Savona delle prime giornate continuerà a non essere il vero Savona».*

Anche il Savona, come l'Imperia (ma per la società biancoblù è quasi una novità, almeno negli ultimi anni) è stato costretto a ricorrere all'anticipo per evitare la concorrenza con Juventus-Sampdoria a Il pubblico fischia un po' dovunque (Imperia e Sanremo stanno peggio di Savona, anche se non è una consolazione), è stato introdotto il *«sabato allo stadio»* per evitare che gli spalti restino deserti o quasi.

La partita con lo Spezia, comunque, ha i suoi buoni motivi d'interesse, non fosse altro perché rappresenta l'ultima prima del campionato. Cucchi ha idee più chiare sulla squadra-tipo, anche se l'infortunio di Enzo gli ha impedito di e elementi più importanti del centrocampo, e quindi del gioco del nuovo Savona.

Oggi, oltre a Enzo, mancherà anche Piovanelli, che accusa contrattura. Nulla di grave, ma l'attaccante ha bisogno di riposo. E' in forse anche Luccini, il tecnico deciderà se impiegarlo o meno dopo il provino di stamane. Piero Cucchi manderà in campo questa squadra: Ridolfi; Tumellero, Dainese; Zoratto, Scannerini, Parente; Galasso, Marini, Luccini (Petrini), Vianello, Sale (Petrini).

Una formazione già omogenea grazie al rientro di Galasso dopo la squalifica, e una maggior disponibilità di uomini del centrocampo. I dubbi riguardano invece l'attacco. Fuori Piovanelli, in forse Luccini, tutto è ancora da decidere, ma conforta il fatto che Petrini dimostri di in progresso.

In panchina dovrebbero andare il portiere Conti, Turini, Petrini, Rolando e Tori, se tornerà in tempo dalla caserma: altrimenti giovane Meneghetti. A posto di Rolando, anche contro la Veloce ha fatto una buona partita, cercando di essere ordinato. E' cresciuto, uomo in più su cui contare in caso di necessità.

Lunedì sera ci sarà consiglio al Savona, anche per fare il punto dopo la Coppa Italia. Tino Cioeri continua intanto a cercare il portiere da affiancare a e ha trovato un paio di elementi che potrebbero fare al caso della società biancoblù, ma preferirebbe forse un nome ancora più sicuro. Per questo l'arrivo del portiere è rimandato ancora di qualche giorno, e meno di una conclusione-lampo entro domani.

s. ch.

VIAGGIO NELLE SEDICI SQUADRE DEL PIANETA PROMOZIONE - 9

Alla Veloce gli ex della Loanesi (Lovetere è destinato a partire)

Trattative con l'Entella - Il tecnico Damonte sfoltirà la rosa - Ferraro illustra il programma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Dopo quattro anni ricco Veloce. Torna Promozione la seconda squadra Savona (anche di mezzo c'è un ripescaggio dopo la fusione a Chiavari tra Entella e Bacezza) e la di nuovo compagnia all'Internella, grande rivale del granata stagione in categoria. Molti acquisti, molte anche in due obiettivi dichiarati: riconquistare i savonesi chiudere il campionato nei primi cinque posti. sarà facile.

Tra la Veloce il pubblico di Savona c'è uno strano rapporto. che il Bacigalupo esaurito quando giocano i biancoblù la squadra va male i soliti mille-millecinquecento affezionati mancano mai) ma se di scena ci sono i granata il colpo d'occhio e desolante. *«Questa scarsa simpatia per Veloce propria non la capisco — dice il vicepresidente Bruno Ferraro —. L'altra sera abbiamo messo difficoltà il Savona eppure nessuno sprecato due parole per noi. E' giusto che si segua di più il Savona perché rappresenta la città e gioca serie superiore. Ma un po' d'interesse anche per la Veloce non dovrebbe mancare. Probabilmente, tra le squadre dilettanti, la nostra è quella che ha il più basso numero di sostenitori».*

Anni Cinquanta. Veloce vince per due volte il titolo di campione regionale di promozione ('54 e '55), scavalca il Savona e va a quarta serie. Affronta squadroni «storici». Upo Casale e Pro Vercelli ma al campo corso Ricci gente. I tifosi sono tutti per il Savona, il Veloce è guardato in cagnesco perché ha «osato» scavalcare i biancoblù. La società tira avanti con gli incassi del club granata, una sala da ballo che ha lasciato il posto al cinema Diana. I rapporti tra le due società adesso sono molto cordiali, gli sportivi invece sono rimasti un po' «freddini» nei confronti della Veloce.

L'allenatore Geroiamo Damonte

Conferma Ferraro: *«L'altra sera hanno applaudito il Savona, i gol di Petrini, le azioni più belle. Qualcuno ha gridato parole certamente non belle nei confronti. Tre tre anni fa c'era rivalità, ora non ha più senso. Ci lascino almeno lavorare in pace».*

E di lavoro la Veloce ne ha fatto parecchio. Il ripescaggio non ha colto di sorpresa il club del presidente Vittorio Martino (è in ferie in Corsica) che per prima cosa ha confermato (una decisione unanime) il tecnico Geroiamo Damonte, poi s'è tuffata sul «mercatino» per rinforzare la squadra. Il direttore sportivo Briano, ex presidente Savona, s'è accordato con Antonino Fameli, l'agente immobiliare di Borghetto che messo in liquidazione la Loanesi.

Per una cifra «ufficiale» di trenta milioni (ma solo Lovetere era costato a Fameli milioni) la Veloce ha acquistato sette ex rossoblù. Il pezzo pregiato è appunto Lovetere, poi il portiere Fraire, il difensore Centino, i centrocampisti De Campo, Maglio, Piana. Con Lovetere è avviata trattativa con l'Entella (il Chiavari lo vorrebbero in prestito, la Veloce non è d'accordo) mentre Fraire a diverse società: è probabile che anche il portiere venga ceduto visto che Brondo dà buone garanzie. Come dodicesimo c'è il giovane Saggio.

Vado e arrivato il libero Laura, l'ultimo rinforno dovrebbe provenire sano con il difensore Calcagno. Sono partiti Roberto Morando (al Mallare). Pinelli è stato riacattato compiacentemente dalla stessa società della Val Bormida, l'altra sera è andata in porto cessione di Scalia al Priamar.

Riepilogando. Damonte ha a disposizione i portieri Brondo e Saggio; i difensori Valle, Prencero, Centino, Piana, Carro; il libero Laura; i campisti Campo, gio, Maglio, Fortard Piazzo; le punte Grosso, Manitto, Lovetere. La «rosa» sarà definita entro i primi giorni della prossima settimana dopo le indicazioni che Damonte ha tratto dalle amichevoli con Cengio (5-0), Millare (3-1), Alassio (0-1) e Savona (1-3). Domani i granata giocheranno a Celle, ultimo collaudo, prima dell'esordio in campionato, sabato prossimo Bacigalupo con la Corniglianese. Anche senza Lovetere la squadra appare solida in difesa e spumeggiante davanti la coppia Manitto-Grosso.

«La squadra stinora è espressa bene — conclude Ferraro —. Abbiamo molta fiducia in Damonte che sta conducendo un lavoro scrupoloso. I risultati arriveranno. L'Eccellenza? penseremo: per ora restiamo con i piedi per terra. Non vogliamo fare la fine della Loanesi».

Pier Paolo Cervone

Oggi pomeriggio al «Chittolina» (ore 17) il derby ritorno per Coppa

Tra Vado e Cairese confronto bis chi si fermerà Tonelli o Perrando?

Lo zero a zero dell'andata favorisce i rossoblù - Giallobiù caricati, Mino è ottimista

— nica scorsa zero a zero Cairese e Vado per il primo turno di Coppa Italia. Stasera, alle 17, si replica al «Chittolina» di Vado Ligure. Solo caso di un altro risultato a occhiali renderebbero necessari i tempi supplementari. In caso, ad esempio, di un risultato di parità diverso, ad esempio 1-1 o 2-2 si turno la Cairese, per i gol messi in trasferta. Ecco perché domenica scorsa, a partita conclusa, Mino Persenda sorrideva soltanto nonostante il rigore fallito da Marcolini e il punto strappato dai rossoblù di Tonelli.

A Vado, però, non nemmeno un certo ottimismo. E' da tempo, del resto, che si sono prefissati l'obiettivo del passaggio turno in Coppa Italia. *«E' vero — Paolo Tonelli — vogliamo andare avanti anche se l'avversario che ci metterà ostacolo il cammino è una formazione temibile come la Cairese, che può contare su giocatori di grande valore ed esperienza. Il Vado incomincia a fornirmi indicazioni interessanti, anche se non definitive. Dobbiamo lavorare ancora allo scopo di perfezionare certi automatismi, però siamo sulla strada buona. Peccato per Frumento, che sta per essere operato al menisco, in compenso rientrerà Iannelli prima del previsto, considerato che sembra aver risolto in notevole anticipo i suoi problemi di servizio militare».*

Ma in che formazione il Vado affronterà oggi l'undici della Valbormida? *«Le stesse che ho schierato a Cairo — annuncia Tonelli — perché, al momento, è quella che sembra la più Ho disponibile Iannelli, ma è in ritardo rispetto ai compagni».*

E sull'altro fronte? Mino di lo sgambetto Tonelli. In settimana ha fatto lavorare sodo Zunino e soci e per di più ha avuto modo di verificare la forza agonistica della propria squadra durante l'infuocato derby, coiddetto «amichevole», con la Carcarese.

«Ho qualche dubbio su Marcolini — dice — il quale ha accusato un leggero malanno, per il resto la Cairese non ha grossi problemi da risolvere. Siamo anche noi in fase di assestamento, qualche giocatore, Zunino, Badano e Bonni, deve ancora spobbare molto prima di trovare la piena condizione, tuttavia i primi progressi ci sono e spero che i ragazzi riescano a mettersi tutti in mostra contro il Vado. Alla Coppa Italia ci teniamo anche noi, anche se è soprattutto il campionato la cima ai nostri pensieri».

Insomma, se entrambi i tecnici non bluffano, Vado e Cairese oggi faranno sul serio e ci sarà da divertirsi.

r. bg.

L'Albenga all'assalto per eliminare l'Acqui

ALBENGA — «La qualificazione al secondo turno della Coppa Italia dovobbe essere alla nostra portata. Spero soltanto di poter recuperare alcuni giocatori che nelle ultime partite, per infortunio ed altre ragioni, hanno dovuto dare forfait».

Così Elvio Fontana, l'allenatore della Albenga commenta l'impegno di Coppa che oppone i giallorossi ingauni all'Acqui dopo la sconfitta di misura (1 a 0 su rigore) subita all'andata. L'incontro è in programma questa sera allo stadio Riva alle 18, un anticipo per evitare la concomitanza domenicale con la prima di campionato della massima divisione che a Genova mette a confronto Sampdoria e Juventus.

Dovrebbe osservi la possibilità di richiamare negli spalti qualche tifoso in più. La sconfitta di Acqui che seguiva altre prestazioni non troppo soddisfacenti degli ingauni nelle partite precampionato ha suscitato qualche polemica, ma una più serena valutazione degli avvenimenti fatte rientrare.

Il presidente Dino Scielli commenta: «Si è evidenziato che qualche elemento di maggior spicco della formazione è "imballato" dopo la prima fase di preparazione e questo, tutto sommato, non mi dispiace perché potrà essere perfettamente a punto per l'inizio del campionato. Qualcosa di meglio si dovrebbe già vedere questa sera contro gli acquesi, sempre che l'allenatore Fontana possa disporre di quegli elementi che recentemente sono rimasti bloccati».

Nella partita contro la San Filippo Neri in settimana, non erano scesi in campo Rambado, Papalia, Raimondo e Marchetti. Quest'ultimo probabilmente mancherà ancora, trattenuto da impegni militari; Rambado rimasto a riposo precauzionale sarà sicuramente in campo, mentre un grosso interrogativo grava sulla disponibilità di Papalia sofferente da tempo per una tallonite.

Fontana potrebbe mettere in campo questa formazione: Ancona; Caporro, Rambado, (Franchi); Gregorio, (Papalia).

g. m.

Dopo l'assemblea di giovedì

E alla Carcarese ritorna il sereno

CARCARE — E' tornato tranquillo l'ambiente sportivo dopo le polemiche scorsi. La Carrarese ha fatto pace con il Comune (era stato accusato di non prodigarsi troppo nella manutenzione del campo sportivo) e sono di nuovo sereni i rapporti il vice presidente Pastorino che, secondo insistenti voci della mossa settimana, minacciava di dimettersi.

Giovedì si è tenuta l'assemblea dei soci dopo lunghi febbrili contatti tra i dirigenti. *«Quanto il Comune sta facendo — l'addetto stampa della Carcarese, Luigi Nicoletto — è più che sufficiente. Ci sono state fornite in questi giorni precise garanzie. E' stato assunto un custode, ci è stato assicurato che il terreno gioco verrà mantenuto in perfetto ordine per tutto campionato».*

Confermata anche massima fiducia nei confronti dell'allenatore-giocatore Pierangelo che dovrà stringere i tempi per amalgamare la squadra che nell'amichevole di Cairo ha presentato non poche lacune. Si deve rinforzare soprattutto la difesa ed il centrocampo.

Per questo motivo deciso di dare carta bianca all'allenatore per i prossimi acquisti. Unico neo la posizione di Massaro che da tempo in contrasto con la società non si presenta agli allenamenti.

g. p. c.

A Zinola il Savona

SAVONA — preso via ieri, allo stadio Bacigalupo, il torneo «Commendator Stefano Del Bucco». dal Savona giovanile, per ricordare il «presidentissimo» del sodalizio biancoblù.

E' un «quadrangolare» per squadre di giovanissimi a vi prendono parte il Savona, il Varazze, la Santa Cecilia e il Cengio. Ieri sera si sono disputate la gara Varazze - S. Cecilia e Savona - Cengio. Il torneo si concluderà stasera, subito dopo l'incontro Coppa Italia tra Savona e Spezia.

Alle 19 si disputerà la finale per il terzo posto, alle 20,30 la finalissima.

(r. bg.)

Oggi pomeriggio si giocano quattro anticipi anche per Coppa dilettanti

Argentina e Varazze, basta un gol

Nerazzurri «Pino Ferro» con il Ceparana, rossoneri allo «Sciavi» con il Pro Recco

Si gioca d'anticipo anche per Coppa Italia dilettanti. Quattro le partite in programma altrettante quelle di domani che completeranno il quadro del primo delle protagoniste solo alto andranno avanti. il calendario questo week-end (tra parentesi i risultati incontri e la t'ora): oggi giocano Pontedecimo - Ausonia (ore 17, 0-0), Lavagnese - Levante «C» (ore 20,45, 1-0), Varazze - Ceparana (ore 16, 1-1) e Argentina - Pro Recco (ore 16, 1-1); domani scenderanno in campo Bajardo - Dianese (ore 16, Molassana, 0-1), Luneise - Sestrese (Castelnuovo Magra, ore 16, 0-1), Arenzano - Mon- (Cogoleto, ore 16, 1-0), Ventimigliese - Sammargheritese (ore 16, 0-0).

Oggi il compito più difficile quello della Levante «C» di Piero Calieri già battuta all'andata dalla Lavagnese per a zero. Gli «assicuratori» Pegli dovrebbero segnare due gol per passare il turno. A Pontedecimo, Varazze e Argentina invece basterà segnare uno per avere la qualificazione in

Il Varazze il suo esordio ufficiale al «Pino Ferro» in partita che conta e Aldo Lupi recupera pedine importanti come Giannini e Brondo che avevano dovuto disertare il match andata a Ceparana. Ancora fuori, per noie muscolari, il libero e il centravanti Libe- giocherà Zani. Oppetta e Brigida stanno bene e saranno confermati.

partita il sportivo Pietro Arcuri: *«La qualificazione, visto come sono andate le cose all'andata, è portata mano. Se si escludono Onori e Gallardini siamo quasi al completo. La squadra sta crescendo, anche con il Rapallo, al di là del risultato negativo, è stato qualcosa di buono».*

Anche l'Argentina presenta formazione almeno due o tre titolari assenti Recco. Rientreranno sicuramente Rumno, qualche problema ancora per Biecca, legato al trasferimento Sanremese, e per De Nicola che sarà tenuto precauzionalmente a riposo. Panizzi ha ripreso la preparazione ha ancora nelle gambe i novanta minuti.

«A Recco avevamo trovato un campo brutto e un caldo afoso — sostiene l'allenatore Enzo Neuhold —. Oggi sul nostro terreno potremo esprimerci meglio. Con tutto il rispetto per i nostri avversari questa qualificazione possiamo perderla solo noi».

p. p. c.

Brondo riceve nel Varazze

L'Alassio affronta il S. Filippo

ALASSIO — Le «vespe» alassine, in vista del campionato Promozione, affrontano questa sera al Fernando, in un galoppo di allenamento, la formazione della San Filippo Neri di Albenga che milita in Prima Categoria. L'inizio contro è fissato alle 20,45.

L'allenatore giallonero Maroni manderà in campo nel primo dei novanta minuti tutti gli effettivi della rosa dei per collaudo generale. Non previste novità di rilievo, salvo decisione sull'ingaggio centrocampista Secchi, provato nell'amichevole con la Sanremese.

Il Consiglio direttivo dell'Alassio pare orientato a ringiovanire all'organico, ma decisione definitiva è rinviata un'imminente riunione, anche in base al parere del d.s. Lanetta.

(g. m.)

Circuito velocissimo per il «tour»

Valenza in rosa oggi a Varazze domani il Giro va in Piemonte

SAVONA — Oggi pomeriggio a Varazze si disputa il circuito cittadino nel giro della provincia di Savona. Domani la sarà in per la tappa Prunetto-Cortemilia-Prunetto. Loreto Valenza, che aveva trionfato nel gran premio Vigo Costruzioni nella Calizzano-Garessio-Calizzano e nella cronoscalata Luerto-Corona vuole difendere a tutti i costi il primato. Nella generale Valenza occupa il primo posto con Luigi Zaimbro, campione europeo dei gentlemen, e suo ex compagno di squadra, e con Graziano Fogolino.

Tra gli atleti che potrebbero insidiare la maglia rosa ci sono tre lombardi, Corti, Pavanati e Bonfanti, che oggi a Varazze, su un circuito velocissimo, potranno fare molto. Domani, in Piemonte, gran tifo per i cuneesi e per Foglino ed Intrioni del «Pastrengo» di Carcare.

«E' una tappa dura — dice Intrioni, gentleman di Cairo — con salite impegnative. Conosciamo bene il percorso per averlo fatto più volte in allenamento. Non temo in particolare, anche se devo ammettere che Valenza sta andando veramente forte. Non punto alla maglia rosa, ma ai primi posti della classifica».

La tappa di Prunetto farà un gran spettatori che stanno seguendo la manifestazione con grande entusiasmo. Tra i grandi assenti Michele Pepino, il vincitore due ultime (non ha partecipato per motivi di lavoro). *«Con lui — dice Intrioni — il giro sarebbe stato di lunga più interessante. Tra i forti ci sono però Gibì Damonte e Mario Punturiero».*

g. p. c.

Stasera per i Loanesi un'assemblea decisiva

LOANO — Le sorti dell'U.S. sono all'esito soci e simpatizzanti che dovrebbero riunirsi questa sera alle 21 nella Torre Pentagonale, a seguito della convocazione dell'assessore comunale allo Sport, Giacomo Marello.

Si tenta di risolvere la grave crisi finanziaria e dirigenziale dopo la liquidazione del parco giocatori e la rinuncia a far proseguire l'attività al sodalizio parte dell'agente Fameli, presidente che lamenta di essere stato lasciato solo al timone della società.

Fameli ha consegnato libri sociali e chiavi della sede all'amministrazione comunale, dopo aver ceduto i giocatori. Tra i forti chi può dire Penoglio che dovrebbe andare fortissimo ma che dovrà guardarsi da Stagnoli e Junior. Invece, oltre a Valenza, molti puntano a Spotorno. Nella categoria favorito nome e pre Negro che nelle precedenti tappe però dovuto fare i conti con Conti e Pavanati; i veterani è Calcagno che legge mente tra i gentlemen volata ancora volta tirata da Zaimbro.

g. p. c.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Acerchia 7a, tel. 543.241) [illegible] V 18 Or. 15,15, 22,40 L. 4000
ARISTON [illegible] J. Cassavetes, R. J. Hough. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,40 L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 23r, tel. 564 420) [illegible] Kubrick V 18 Or. 15; 17,30, 20, 22,30 L. 4500
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 368 610) [illegible] con A. Delon e C. Deneuve Or. 16, 18,20, 20,25, 22,30 L. 4500
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.868) [illegible] V 18 Ap. 15,30, ult 22,45 L. 4000
GIOIELLO (via Bets 101r, tel. 210 801) [illegible] V. 18 Or.: 16, ult 22,30 L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403) [illegible] Hansard [illegible] Or.: 16, 17,30, 19,10, 20,45, 22,30 L. 4500
IDEAL (corso Montegrappa, t. 883 380) Il falcone, con Franco Nero Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 L. 4000
LUX (via XX Settembre 25r, tel. 561.891) [illegible] V 14 Or. 15,30, 17,10, 19, 20,45, 22,30 L. 4500
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 560.517) [illegible] C. Gable, V. Leigh Ore 16,15 e 20,45 L. 4000
ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel. 368.298) Apocalypse now. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 L. 4000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415) [illegible] Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 4500
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849) [illegible] J. Houghs. V 14 Or. 16, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30 L. 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.380) [illegible] V. 18 Ap. ore 10, ult 22,30 L. 3500

Marlon Brando in Apocalypse Now all'Odeon

PLAZA [illegible]
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589 512) [illegible]
SMERALDO [illegible]
SUPERCINEMA [illegible]
UNIVERSALE [illegible]
VERDI [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA [illegible]
CRISTALLO [illegible]
LIDO [illegible]
MIGNON [illegible]

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580 757) [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SESTRI PONENTE — PEGLI — PONTEDECIMO — QUINTO — RECCO — ARENZANO — COGOLETO — SANTA MARGHERITA — CAMPOMORONE — CHIAVARI — RAPALLO — SESTRI LEVANTE

[illegible]

CINE VARIETA'

[illegible]

RITROVI

CLUB INSTABILE: ore 20,30-22,30 [illegible] L. 2500.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 5000

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE [redacted]

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

Montale ricordato stasera a Monterosso

MONTEROSSO — L'anniversario della morte di Montale viene ricordato stasera a Monterosso, dove il poeta dal 10 al 30 anni trascorse tutte le [redacted] A Villa Montale, dopo [redacted] prolusione [redacted] professor Filippo Donini, verrà scoperta [redacted] «*In questa ch'egli* [redacted] *casa delle* [redacted] *estati lontane, Eugenio* [redacted] *voce del mare trovò le parole sapide di sale greco che negli Ossi di seppia e nelle occasioni gli diedero gloria immortale*». Achille Millo e Anna Canilano [redacted] poesie ispirate [redacted] poeta dalle Cinqueterre.

Napoli rock a Genova e Sanremo

Daniele stasera al Palasport con Gato Barbieri «a sorpresa»

[redacted] — Arriva [redacted] Palasport (ore 21,30) Pino Daniele, il [redacted] napoletano [redacted] presenta il [redacted] ultimo album [redacted] 'mbriana accompagnato [redacted] un gruppo di [redacted] livello: Tullio [redacted] Piscopo (batteria e percussioni), Tony Esposito (percussionista), Karl Potter (percussionista nero), Jeremy Meek (bassista inglese), Kevin Bullen (basso e [redacted]), Joe Amoruso (tastiere), Mel Collins (sassofonista).

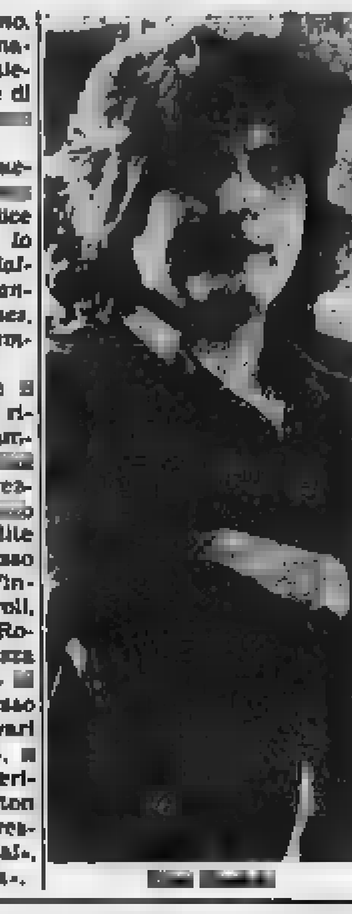
[redacted] questo artista di grande popolarità riserva una sorpresa: Daniele presenterà infatti Gato Barbieri, l'artista boliviano incidera alcuni pezzi [redacted] musicista napoletano nel suo prossimo album ed è stato suo [redacted] per [redacted] decina [redacted] date del tour [redacted] il 1° agosto.

Il problema, al Palasport, resta quello di una pessima acustica. Il gruppo si presenta [redacted] un'amplificazione di 25 mila [redacted] e il mixer [redacted] Floyd oltre a [redacted] punti luce [redacted] gli effetti che fanno [redacted] concerto uno spettacolo anche visivo.

Dopo *Nero a metà*, e *Vai mo*, *Bella 'mbriana* ha confermato il successo che Pino Daniele ha raggiunto al termine di anni di ricerca e attività [redacted] sicali.

«*Rispetto a* [redacted] *in quest'ultimo album c'è una* [redacted] *piare* [redacted] *ritmica* — dice l'autore — *per* [redacted] *lo swing del* [redacted] *che nasce dalla tammurriata, dalla tarantella e coniugarlo con blues, rock, jazz, funky senza cambiare il colore napoletano*».

Quello di Pino Daniele è l'ultimo spettacolo di [redacted] richiamo organizzato nell'ambito [redacted] Festival [redacted] che si chiude [redacted]. Il prezzo del biglietto è stato [redacted] a seimila lire. Le prevendite sono ancora in [redacted] presso «Disco Club» di [redacted] Vincenzo, «Ellepi» di via Cairoli, «Libreria Roncallo» di via Rolando, «Gran [redacted] di piazza Tommaseo, «Garden Bar» [redacted] Italia, a Rapallo presso la «Casa del disco», a Chiavari [redacted] Futura», a Sestri Levante presso Guerisoli, a Savona da «Charleston Dischi», ad Alessandria presso «Otello Music and Casual», a Novi Ligure [redacted] «Mariposa».



[redacted]

E lunedì la De Sio nuova star del Sud

[redacted] — *Teresa De Sio, una* [redacted] *protagoniste dell'estate canora, sarà a Sanremo lunedì sera, teatro Ariston, alle 21,30. La De Sio,* [redacted] *Giuliana, interprete tra il resto di sceneggiati televisivi di successo, era già* [redacted] *apprezzata tra gli esperti* [redacted] *musica leggera e da anni ha un suo pubblico molto attento: poi il boom è scoppiato, pochi mesi fa con* [redacted] *motivo azzeccato, «Vuje cantà», finito in hit-parade, seguito da apparizioni televisive a ripetizione e soprattutto con l'attuale lunghissima tournée attraverso l'Italia che ha ottenuto un* [redacted] *consenso* [redacted] *pubblico. Teresa così è diventata una star.*

[redacted] De Sio

Un personaggio autentico o [redacted] *uno* [redacted] *di passaggio sulla ribalta del* [redacted] *canto? Alcuni giurano che la De Sio è destinata a diventare una delle primedonne della canzone italiana.* «Ha alle spalle una preparazione musicale e culturale notevole. Questo non è che l'inizio», *assicurano i suoi addetti alle pubbliche relazioni, protagonisti* [redacted] *nel corso* [redacted] *di* [redacted] *poderosa campagna promozionale per imporre il prodotto-De Sio.*

La cantante napoletana vanta un notevole curriculum: è stata una bambina attrice, presto si è [redacted] *allo studio* [redacted] *popolari della* [redacted] *con raffinate e sofi*[redacted] *ricerche musicali e ca*[redacted] *che concedevano pochissimo alla commercializzazione discografica.*

Quattro [redacted] *fa la collaborazione con Bennato nel gruppo «Musica* [redacted]»*. Poi, di nuovo* [redacted] *sola, il passaggio graduale, dal canto popolare a ritmi più moderni, pur non tradendo mai la matrice napoletana.*

Due anni fa l'Lp «Sulla Terra, sulla Luna» aveva già [redacted] *primo sapore rock. Quest'anno l'album «Teresa* [redacted] *che l'ha consacrata definiti*[redacted] *al* [redacted] *tutti i pezzi sono stati scritti* [redacted] *eccezione* [redacted] *«Makumba» che porta la firma di Alberto Fortis.*

Lunedì sera, all'Ariston, si esibirà [redacted] *il suo gruppo composto da Francesco Bruno, Ernesto Vitolo, Robert Fix e Gigi De Rienzo, quest'ultimo bassista ed arrangiatore. Teresa De Sio torna per la seconda volta nell'anno a Sanremo dopo la fugace apparizione, in maggio, al Casinò per la* [redacted] *finale* [redacted] *«Microfoni d'argento».*

I biglietti per il recital di lu[redacted] *già* [redacted] *vendita al botteghino del teatro. I prezzi: lire* [redacted] *poltronissima* [redacted] *rata, lire 7000 poltrone, lire 6000 galleria.*
b. m.

Ha eseguito, dopo quasi tre secoli, I Capricci, ma sempre senza «bis»

Il violino di Paganini è tornato a casa dopo i trionfi di Edimburgo con Accardo

[redacted] — *Da ieri pomeriggio il* [redacted] *di Paganini è nuovamente custodito — sotto chiave — nella sede comunale di palazzo Tursi. Dopo una settimana di permanenza al Festival di Edimburgo, il prezioso «Guarnieri del Gesù» è sbarcato al «Cristoforo Colombo» alle 14,30 da un aereo della British Caledonian proveniente da Londra.*

Solo in quel momento la delegazione ligure, che aveva portato a Edimburgo il prezioso cimelio, guidata dal presidente del Consiglio regionale Fausto Cuocolo, dal vicepresidente della Giunta, Gustavo Gamalero, dall'assessore al Turismo del Comune di Genova, Edoardo Guglielmino, e dal vicepresidente della Cassa di Risparmio, Franco Bovio, ha tirato un sospiro di sollievo. Il fatto che lo strumento fosse assicurato per un miliardo di lire non aveva tranquillizzato infatti né i promotori della trasferta all'estero, né il pilota e il personale di volo della compagnia aerea.

Il viaggio in Scozia del violino — che coincide con il bicentenario della nascita [redacted] *Paganini — è stato* [redacted] *in maniera trionfale* [redacted] *pubblico del Festival* [redacted] *Edimburgo.* [redacted] *assistere al concerto* [redacted] *Accardo,* [redacted] *mattina* [redacted] *il* [redacted] *Queen's Hall, gli scozzesi hanno fatto* [redacted] *fila per alcune ore,* [redacted] *i* [redacted] *posti a disposizione (seicento circa)*

[redacted] Accardo

nella [redacted] *di Spuith Clerk Street.*

Salvatore Accardo ha [redacted] *guito, in* [redacted] *tempi, i «24 capricci», una delle composizioni più note* [redacted] *famoso musicista* [redacted]. *Al termine* [redacted] *concerto — durato un'ora e* [redacted] *— Accardo è stato applaudito* [redacted] *minuti. Il pubblico, composto in preva*[redacted] *di giovani, avrebbe voluto il bis, che il violinista non* [redacted] *potuto* [redacted], *soprattutto per tener fede a un'abitudine per la quale il* [redacted] *maestro è popolare anche a chi di musica non se ne intende* [redacted] *affatto. Paganini* [redacted] *replica, insomma, neppure ai posteri.*

Il violino di Paganini è rimasto esposto nella Queen's Hall [redacted] *Edimburgo fino a giovedì sera, ed è stato oggetto di un ininterrotto flusso di visitatori. I più fortunati dopo l'e*[redacted] *di Accardo, hanno potuto* [redacted] *sfiorarlo mentre* [redacted] *riposto* [redacted] *teca* [redacted] *guardato a vista da un poliziotto.*

Accardo, commosso, ha ringraziato Edimburgo e [redacted] *gazione della Liguria per avergli offerto l'opportunità di suonare an*[redacted] *volta il «Guarneri del Gesù».*

«*Suonare il violino di Paganini* [redacted] *è sempre fatto emozionante,* [redacted] *la prima volta*», *ha detto Accardo. Il violinista* [redacted] *anche risposto* [redacted] *alcuni giornalisti che gli avevano chiesto informazioni sulla «salute»* [redacted] *strumento, che* [redacted] *quasi tre secoli* [redacted] *vita.* «L'unico [redacted] questo [redacted] è suonarlo. La [redacted] mica. Il violino deve uscire, sia pure con le dovute cautele. [redacted] in cui è riposto a Genova. [redacted] e quali [redacted] del [redacted] *ha spiegato* [redacted] *musicista.*

Sia il vicepresidente [redacted] *Cassa di Risparmio, Franco Bovio, sia l'assessore al Turismo della Regione, Gustavo Gamalero,* [redacted] *dichiarati disposti a promuovere future tournée all'estero e in Italia dello strumento. Anche Guglielmino è d'accordo.*

«*Se dipendesse da me — ha affermato l'assessore* [redacted] *Turismo del Comune di Genova —*

accoglierei subito la proposta di Accardo di portare il violino a Londra l'8 e il 9 ottobre prossimi, [redacted] concerto in onore della regina Elisabetta».

«In fondo — [redacted] *Gamalero* — è il [redacted] più importante biglietto da visita [redacted] Edimburgo ha dimostrato, questo cimelio può aiutarci a fare della pro[redacted] in [redacted] della Liguria».

La parola tocca ora al sindaco di [redacted] *Cerofolini* [redacted] *e al Ministro dei Beni Culturali, Scotti, due dei principali* [redacted] *del «Guarneri del Gesù».*
p. l.

APPUNTAMENTI FLASH

Opera: per gli abbonati aperte le prenotazioni

GENOVA — Sono aperte al botteghino del Margherita le prenotazioni per gli abbonamenti della prossima stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera che si svolgerà da [redacted] Fino al 17 settembre potranno [redacted] fermare il proprio abbonamento quanti erano già abbonati nella scorsa stagione sinfonica. Dal 18 saranno aperte le nuove iscrizioni. Come è noto la stagione inizierà venerdì 24 settembre con un concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni durante il quale sarà eseguito dall'orchestra e dal coro del [redacted] l'*Oratorio San Giovanni Battista* di Alessandro [redacted] quale corre proprio quest'anno il trecentesimo anniversario della morte. Prima di questo concerto che verrà replicato [redacted] 26 nel pomeriggio avrà luogo, com'è ormai tradizione da alcuni anni il concerto di apertura della stagione artistica '82-'83 al quale prenderanno parte il direttore [redacted], il pianista Giuseppe [redacted] Licata e l'orchestra e coro del Comunale. Il programma comprende musiche di Bernstein, Gould, Rodgers, Gershwin, si tratta praticamente di un concerto analogo a quello che aprì la stagione lo scorso anno.

[redacted] «benefico» [redacted] Paganini

GENOVA — Stasera alle 21 presso la sala Paganini terrà un concerto rock il gruppo degli «Antares». L'ingresso costa tremila lire e parte dell'incasso sarà devoluto in beneficenza.

Convegno sull'olivo a Rapallo

RAPALLO — «*La collina e l'olivo*» è il tema di un convegno che si tiene, oggi e domani, a Rapallo, presso l'Auditorium delle Clarisse, promosso dal Consorzio dei golfi Tigullio e Paradiso, [redacted] delegate le funzioni amministrative [redacted] agricoltura e [redacted] della Liguria. In concomitanza con il convegno è stata allestita una mostra di artigianato non professionale [redacted] oggetti tipici dell'ambiente.

Stasera al Festival dell'Unità

GENOVA — Il programma odierno al [redacted] dell'Unità prevede, oltre il concerto di Pino Daniele al palasport, lo spettacolo con la Big Fat Mama Band al palco centrale (ore 21); la discoteca (alle 21); il dibattito su «*Darwin e l'evoluzionismo*» con il professor Ghiani, ordinario di anatomia comparata all'Università di Genova, e il professor Borsellino, ordinario di biofisica (ore 22,30 stand editoria); la «Parata degli spaventapasseri» con il mimo Castagnino e la partecipazione dei ragazzi (stage ragazzi ore 17,30); ballo con Vittorio e la sua orchestra (balera ore 21).

Lemmon e i Marx al Lumière

GENOVA — Il cineclub Lumière riapre [redacted] i battenti, iniziando il quinto anno di attività. Nel programma [redacted] questa stagione troviamo una personale di Jack Lemmon con 22 film, [redacted] dedicata ai fratelli [redacted] nel mese di novembre e un grosso ciclo che avrà per [redacted] «Cinema e sport». Le proiezioni sono quotidiane e il prezzo del biglietto è di 1500 lire. La tessera di associazione, valida un anno, costa 1500 lire. Oggi e domani è in cartellone *Irma la dolce* di Billy Wilder, appunto con Jack Lemmon e Shirley [redacted].

La sagra del Pigato

[redacted] D'ALBENGA — Si sono aperti ieri sera, alle [redacted] stands gastronomici della «XV Sagra del Vino Pigato», che continuerà oggi e domani. Alla sagra, che si svolge in località Terraconiglia nella frazione di [redacted] d'Albenga, si affianca la XIV edizione della [redacted] di pittura e il [redacted] Concorso [redacted] pittura per ra[redacted].

I comuni partecipanti alla vendita e alla mescita del vino Pigato sono: Albenga (frazione Bastia, Campochiesa, Le[redacted] e [redacted] di Leca), Borghetto d'Arroscia, Casa[redacted] Lerrone, Cisano sul Neva, Garlenda, Ortovero, Ranzi e Villanova d'Albenga. Il Pigato sta per ottenere, [redacted] competente ministero, la tanto sospirata Denominazione d'origine controllata, unitamente ai vini liguri Rossese, Vermentino, Lumassina, Ormeasco.

I programmi delle televisioni private

TELERADIOCITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 6,30 [illegible]; 7,15 Cartoni [illegible]; 7,45 Cartoni Hanna & Barbera; 8,15 Cartoni Gundam; 8,45 [illegible]; 9,15 Film [illegible]; 11,10 Telefilm [illegible]; 12 Telefilm Taxi; 12,30 Telefilm [illegible]; 13 Telefilm [illegible]; 14 Telefilm [illegible]; 14,30 Telefilm [illegible]; 15,30 Telefilm [illegible]; 16,30 Vivere cartoni Hanna & Barbera; 17 Cartoni Gundam; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni [illegible]; 19 Telefilm [illegible]; 20 Telefilm [illegible]; 20,30 Telefilm [illegible]; 21,30 Film [illegible]; 23 Film [illegible]; 0,30 Telefilm [illegible].

RETE 29
UHF 31, 49, 67 — 12 Telefilm [redacted] Cartoni Ape Magic; 13,30 Cartoni [illegible]; 14 Telefilm Doris Day show; 14,30 [illegible]; 15 [illegible]; 16 Film [illegible]; 17,30 Telefilm [illegible]; 18,30 [illegible]; 19 Cartoni [illegible]; 19,30 Cartoni Ape Magic; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film [illegible]; 22 Telefilm [illegible]; 23 Film [illegible].

PRIMO CANALE
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 13 Peyton Place telefilm; 14 Sanford and son telefilm; 14,30 [illegible] film avventura (col. 1958); 16 Hanna & Barbera show cartone; 16,30 [illegible] cartone; 17 [illegible] telefilm; 17,30 [illegible] documentario; 18 Lupin 3 cartone; 18,30 [illegible] cartone; 19 Ellery Queen telefilm; 20 Sanford and son telefilm; 20,30 [illegible] telefilm; 21,30 [illegible] film drammatico (col. 1971); 23 Rombo TV settimanale di automobilismo e motociclismo; 24 [illegible] film poliziesco (col. 1950).

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 [illegible]; 10,25 [illegible] telefilm; 10,50 [illegible] film; 12,30 [illegible] telefilm; 14,30 [illegible] cartoni; 14,55 [illegible] cartoni; 15,20 [illegible] cartoni; 15,45 Telefilm; 16,30 [illegible] film commedia; 18 [illegible] telefilm; 19 [illegible] cartoni; 19,25 [illegible] cartoni; 19,50 [illegible] cartoni; 20,15 [illegible] telefilm; 20,40 [illegible] telefilm; 21,10 [illegible] telefilm; 21,40 [redacted] telefilm; 22,30 [illegible] film giallo; 23,50 [illegible]; 24 [illegible] film.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Film [illegible]; 12 Cartoni [illegible]; 17,25 Cartoni Lupin III; 12,45 [illegible]; 13,15 Musica [redacted] Film [illegible]; 15 Telefilm [illegible]; 16 Film Telefilm [illegible]; 17,30 Cartoni [illegible]; 18 Cartoni Lupin III; 18,25 Telefilm [illegible]; 19,15 Notiziario; 19,30 [illegible]; 20 [illegible]; 20,30 Film [illegible]; 22 Telefilm [illegible]; 22,50 Notiziario; 23,15 Film [illegible].

TELE T.R.I.L.
UHF — 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm [illegible]; 13 Cartoni [illegible]; 13,20 Cartoni [illegible]; 13,40 Telefilm [illegible]; 14,10 Film; 15,30 Film; 17,30 Film; 18,30 Cartoni [illegible]; 19 Cartoni [illegible]; 19,30 Telefilm [illegible]; 20 [illegible]; 20,10 Telefilm [illegible]; 21,10 Film; 22,30 Film; 24 [illegible]; 0,30 Film; 2 Film.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 65 — 10,15 Telefilm; 10,45 [illegible] (telefilm) 11,35 Tv... amica; 12 [illegible] (telefilm); 12,50 [illegible] (cartoni); 13,20 [illegible] (notiziario); 13,30 [illegible] (cartoni); 14 Cartoni; 15 Film [illegible]; 16,30 [illegible] (telefilm); 17 [illegible] (cartoni); 17,30 [illegible] (cartoni); 18 Documentario; 18,30 [illegible] (telefilm); 19,40 [illegible] (notiziario); 20 [illegible] cartoni; 20,30 Film [illegible]; 22,20 [illegible] telefilm; 23,15 [illegible] notiziario; 23,30 [illegible]; 23,35 Film.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 12 Telefilm [illegible]; 12,50 [illegible]; 13 Cartoni [illegible]; 13,30 [illegible]; 14,30 Telefilm Laverne & Shirley; 15 Film [illegible]; 16,30 Cartoni Hanna & Barbera; 17 Telefilm [illegible]; 17,25 [illegible]; 17,30 Cartoni: [illegible]; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Telefilm [illegible]; 19,10 [illegible]; 19,30 Telefilm Dr. Kildare; 20 Telefilm I naufraghi; 20,30 [illegible]; 20,55 Oroscopo; 21,05 Telefilm Love Boat; 22 Film [illegible]; 23,30 [illegible]; 23,40 Telefilm.

TELEIMPERIA
UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Notiziario; 13 [illegible]; 16,30 Telefilm; 17 Cartoni; 17,30 Programma per i bambini; 18,30 Film; 20 Rubrica religiosa; 20,15 Notiziario per audiolesi; 20,30 Notiziario; 21 Lanterna magica.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Sceneggiato Jean Christophe; 12 Cartoni; 13 TG Tris; 13,15 [illegible]; 14 Film [illegible]; 15,30 Film [illegible]; 17 Cartoni; 17,30 [illegible]; 18 TG Tris; 18,15 Film [illegible] (avv. '70); 20 TG Tris; 20,15 Trailers; 20,30 Telefilm; 21 [illegible].

CANALE 31 - Sanremo
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 17,45 Film [illegible]; 19,10 [illegible]; 20,15 TG; 20,45 Lo spettacolo continua: [illegible]; 21,40 [illegible] - L'oroscopo di [illegible] - TG.

TIVUESSE
UHF 43, 54, 58, 56, 60 — Ore 13 [illegible], cartoni - [illegible], cartoni; 14 [illegible] telefilm; 15 Montecarlo show; 16 [illegible] sceneggiato; 17 [illegible] cartoni - [illegible], telefilm; 18,30 [illegible], telefilm; 19,20 [illegible]; 19,30 [illegible] telefilm; 20,30 1979-1980 [illegible]; 22,10 [illegible]; 22,15 Jerry Lewis show; 23,15 Film: [illegible].

A & G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-66 — Ore 8,30 Cartoni Animated Classic; 9,30 Cartoni Ape Maia; [illegible] Cartoni [illegible]; [illegible] Film [illegible] (avv.); [illegible] di Canale 5; 15 Telefilm [redacted]; 16 Telefilm Love Boat; 17 Telefilm Angeli volanti; 18 Telefilm [illegible]; 19,20 Telefilm Hazzard; 19,30 Telefilm Operazione ladro; 20,30 Telefilm [illegible]; 21,30 Film [illegible]; 23,15 [illegible]; 0,17 Film per la Tv: [illegible] (dramm.) - Telefilm [illegible].

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 48, 53, 58, 60 — Ore 9 [illegible], cartone; 9,25 Cartoni; 9,50 [illegible] sceneggiato; 10,30 [illegible], film; 12 [illegible], telefilm; 13 [illegible] cartone; 13,30 Funny face telefilm; 14 [illegible] sceneggiato; 14,50 [illegible] film; 16,30 [illegible] cartone; 17 Cartoni; 17,30 Cartoni; 18 [illegible] cartoni; 18,30 [illegible] telefilm; 19,30 [illegible] sceneggiato; 20,30 [illegible] telefilm; 21,30 [illegible] di Frankenstein, film orrore G.B. 1958; 23,25 L'oroscopo di domani con Barbara D'Urso; 23,30 Funny face telefilm; 24 [illegible] film commedia Argentina 1983; 1,30 [illegible] di Metropolis film.

[redacted]
UHF 48, 52, 54 — 12 Cartoons; 12,30 [illegible]; [illegible] Film [illegible]; 14,30 [illegible]; 15 Cartoons, 17,45 Cartoons; 18,15 Shopping; 18,45 [illegible]; 19,20 Speciale Liguria; 19,40 Cartoons; 20,30 Film [illegible] [redacted] 27,15 [redacted] Liguria; 22,30 Film [illegible].

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 56, 59, 62, 69 — 12 [illegible]; 12,30 Musicale e varietà; 12,56 2RTV Servizi; 13,20 Telefilm «The flying kiwi»; 13,50 [redacted]; 14 [redacted]; 16,20 Telefilm [illegible]; 16,50 Telefilm The [redacted]; 17,30 [illegible] documentario; 18 Cartoni [redacted]; 18,30 [illegible]; 19,20 Calcio [illegible]; 19,50 [illegible]; 20,10 R.V.M.; 20,20 [illegible]; 20,40 [illegible] diretta; 21 Concerti di settembre; 21,30 [illegible] di 2RTV; 21,55 [illegible]; 22 [illegible] film; 23,50 Oroscopo - Quiz; 24 [illegible] film; 2 Un cuscino per sognare.

TELEBUONGIORNO
UHF 34, 39, 47, 57 — 18 Film; 19,30 Cartoni; 20 Film; 21,30 Film; 23 Film.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Gli amori di Cristina film, 11,30 La storia del sig. Howard telefilm, 12 [illegible] telefilm, 13 Car. [illegible] film comm.; 14,30 Cartoni [illegible]; 15 Cartoni [illegible] di Paul; 16,30 Cartoni [illegible]; 16 [illegible] film dramm.; 17,30 Laverne e Shirley telefilm; 18 Cartoni [illegible]; 19,30 Cartoni [illegible] di Paul; 19 Cartoni [illegible]; 19,30 Documentario; 20 [illegible] telefilm; 21 [illegible] film dramm.; 22,30 [illegible]; 23,30 Gli amori di Cristina film.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1
12,30 Les boucheurs de Marguerites; 13 TF1 actualités; 13,35 Amicalement vôtre «Un enchaînement de circonstances»; 14,20 Accordéon accordéons; 14,50 Les recettes de mon village Normandie: poulet de la vallée d'Auge; 16,10 Les grands explorateurs; 15,55 Croque-vacances; 18 Maya l'abeille; 18,20 [illegible]; 17 [illegible]; 17,35 Auto-moto; 18 Trente millions d'amis-été «S.O.S. animaux perdus»; 18,10 Vidocq: Les banquiers du crime; 19 D'accord pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Encore des histoires; 20 TF1 Actualités; 20,35 Serpico «L'enfant traqué»; 21,35 Téléthèque; 22,40 Sept sur sept: Le magazine de la semaine; 23,35 TF1 actualités.

A 2
13,35 Wonder woman: Féminin singulier (2 partie); 14,25 Carnets de l'aventure, aventure au Cerrito; 15,20 Les jeux du stade; 18 Récré A2; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 [illegible]; 20 Journal de l'A2; 20,35 Une petite fille dans un paysage [illegible] film; 21,55 Tennis Flushing Meadows; 23 Antenne 2 Dernière.

FR 3
19,10 Soir 3 - Dossier; Sports; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Magazine régional; 19,55 Dessins animés; 20 Les jeux de vingt heures à Aurillac; 20,35 On sort ou soir - Siegfried De Jean Giraudoux; 22,45 Soir 3; 23,15 Prélude à la nuit.

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - VETOR S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 12.000
Ponza/Ischia 12.000
Anzio/Ischia 24.000

ORARIO 1982
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 29 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08.05 11.00 () 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30 () 18.00
() Solo Sabato e Domenica
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.00 () 14.00** 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30 () 18.30* 18.00
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.30 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30 18.30* 18.00
Dal 1° al 15 Settembre - Escluso Martedì — dal 16-9 al 30-9
Partenze da Anzio 08.05 11.40* 16.30 08.05 16.00
Partenze da Ponza 08.40 15.00* 18.00 08.40 17.30
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
[illegible]
[redacted] - PRENOTAZIONI
[redacted] - VIAGGI e T[redacted] s.r.l.
[illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 [redacted]
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Marenco 32

PK Agenzie LIGURIA
[redacted]A 16121 Via E. Vernazza 23 - [redacted] (010) 59 25 60 - 59 56 33
[redacted]ERIA 18100 Via Bonfante 1 [redacted] (0183) 27 33 71
[redacted]O 18038 Via Gioberti 47 [redacted] (0184) 86 40 40
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 38.219 - 38 84 86

PK publikompass spa

Almeno 30 città [illegible] stagione regolare e [illegible] da invidiare all'Europa

Lirica in Usa: non è solo Met

Il «boom» dell'opera è abbastanza recente - Oggi, a San Francisco, ci sono due cartelloni l'anno, con grandi interpreti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Nonostante l'opera lirica [illegible] Europa una curiosità senza precedenti, si sa ben poco delle sue fortune in America, a parte il Metropolitan e [illegible] New [illegible] City Opera. La situazione in Usa è molto particolare: certo, non bisogna attendersi di trovare la [illegible] quantità [illegible] teatri lirici che [illegible] in Europa, [illegible] anche negli Stati Uniti il melodramma [illegible] [illegible] mai una storia.

[illegible] nella prima metà del diciottesimo secolo, secondo l'Enciclopedia dell'opera [illegible] [illegible] Rosenthal, a New York erano [illegible] le «opera-ballads»; in questa città fu inaugurato un primo teatro [illegible] 1752, un [illegible] nel 1767, all'inizio [illegible] diciannovesimo secolo [illegible] una decina. La prima opera rappresentata a Boston, *Love in a village*, risale al 1769, ma il teatro lirico si espande soprattutto a partire dalla metà del secolo successivo: *Il barbiere di Siviglia* arriva in America con la compagnia di Garcia nel 1828, la prima grande opera [illegible] ad [illegible] rappresentata è *Leonora* di Fry, nel 1845 a Filadelfia; *La sonnambula* di Bellini approda a Chicago nel [illegible]. Il primo grande teatro [illegible] costruito proprio [illegible] Chicago nel '65, il primo «Met» a New York nel [illegible]

Altro periodo di fasti e l'inizio [illegible] ventesimo secolo: Boston ha un teatro molto vivace, che tra il 1909 e il 1914 [illegible] [illegible] rappresentazioni [illegible] cinquantuno opere; [illegible] «Chicago Grand Opera Company», fondata nel [illegible] [illegible] a disposizione un teatro [illegible] 3500 posti, ma andrà in rovina [illegible] [illegible] grande crisi economica. [illegible] «Met», [illegible] gli anni dei trionfi [illegible] Toscanini (1908-1915); nel 1923, infine, nasce l'Opera di San Francisco.

Ma la lirica esplode letteralmente anche nelle città minori degli Stati Uniti dopo l'ultima guerra mondiale, negli Anni Cinquanta: [illegible] '57 [illegible] Dallas e [illegible] Fe, nel [illegible] [illegible] Sarasota, in Florida, e così via. Oggi, almeno trenta città hanno [illegible] regolare stagione lirica. Quest'estate, [illegible] [illegible] pio, sono state rappresentate cinque opere a Cincinnati, due lavori contemporanei a Miami e a Santa Fe si è svolto uno dei migliori festival operistici d'America, che tra il [illegible] luglio e il 28 agosto ha rappresentato *Il flauto magico*, *Mignon* di Ambroise Thomas, *Le* [illegible] [illegible] *Figaro*.

Verdi visto da Levine: uno degli autori più popolari in Usa

(Copyright N.Y. Review of Books - Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Durante l'anno, i teatri americani hanno [illegible] una stagione lirica molto breve; a Dallas, per esempio, sono rappresentate solo quattro [illegible] a novembre e a dicembre, in una sala [illegible] oltre quattromila posti; quattro spettacoli anche a Charleston, in maggio e giugno; trentuno le rappresentazioni, [illegible] gennaio [illegible] febbraio, a Sarasota.

[illegible] importanti le due stagioni di [illegible] Diego (una in autunno, l'altra in primavera), di Baton Rouge e New Orleans. La maggior [illegible] dei teatri rappresentano [illegible] cinque a nove lavori l'anno; per gli Stati Uniti si [illegible] di [illegible] panorama lirico molto rispettabile, soprattutto se si aggiungono le rappresentazioni [illegible] Metropolitan (venticinque) e della New York City Opera (sedici).

Una visita alla «Scala del Far West», a [illegible] Francisco (la [illegible] dell'Ovest» e a Chicago), ci ha permesso di constatare questa frenesia americana per il [illegible] lirico, che non ha niente da invidiare all'Europa. [illegible] cinquant'anni, il vecchio [illegible] californiano ha avuto [illegible] due direttori: il fondatore, Gaetano Merola, [illegible] [illegible] 1953, e il direttore d'orchestra Kurt-Herbert Adler, che è da poco andato in pensione ed è stato sostituito [illegible] un critico, Terence McE-[illegible].

Nella magnifica sala della «War Memorial Opera House» [illegible] posti), dove nel [illegible] fu firmata [illegible] carta delle [illegible] Unite, [illegible] state [illegible] moltissime «prime» americane, [illegible] *Giovanna d'Arco* [illegible] Verdi [illegible] *Donna senz'ombra* [illegible]

«*Il grande boom dell'opera è cosa recente* — conferma [illegible] vid Agler, il giovane direttore d'orchestra —, [illegible] [illegible] *l'opera di San Francisco funziona solo in autunno, [illegible] mese l'anno, quando bisognava affrettarsi a mettere* [illegible] *la-*[illegible] *i migliori artisti, che già [illegible] sarebbero stati impegnati al «Met» [illegible] New York. Eravamo in una situazione strategica difficile. Oggi è tutto cambiato; in aereo ci si sposta in fretta e, anche se il [illegible] numero dei grandi cantanti [illegible] è aumentato, la nostra stagione invernale dura tre mesi, dall'11 settembre al 12 dicembre; dall'anno [illegible] organizziamo un festival estivo, [illegible] meno brillante*».

Jacques Lonchampt

(Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa)

Domani alla rassegna [illegible] Perugia la «Vestale» diretta da Gavazzeni

Petrassi, Stockhausen e Davies «nuovi» alla Sagra Umbra che apre con Spontini

Gianandrea Gavazzeni

PERUGIA — Domani al Teatro Comunale Morlacchi la XXXVII Sagra musicale umbra verrà inaugurata [illegible] l'esecuzione della *Vestale* [illegible] Spontini diretta [illegible] Gianandrea Gavazzeni a capo dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di S. Cecilia e del Coro di Radio Budapest (allestito da Ferenc Sapszon).

Due domeniche dopo, il 26, un'altra opera dell'austero filone «neoclassico», il *Demophoon* di Luigi Cherubini diretto [illegible] Günther Kuhn, verrà a chiudere le manifestazioni perugine della Sagra che, anche quest'anno, allarga le sue proposte tra Perugia, Foligno, Terni e Assisi.

Accanto alle due opere citate, il programma si articola in base a tre differenti filoni. Da una parte spicca la proposta di musiche preottocentesche di rara esecuzione come le 18 [illegible] [illegible] Ludovico [illegible] [illegible] Viadana che [illegible] suonate [illegible] «Bymposium [illegible] di Praga, e i Concerti [illegible] op. 6 di Corelli, e gli «Ufficî drammatici» polacchi [illegible] secoli XIII e XV che l'Opera da Camera di Varsavia presenterà il 22 settembre alla chiesa di S. Pietro.

Un altro settore [illegible] programma è dedicato secondo la tradizione alla musica sacra [illegible] rappresentata tra l'altro dall'esecuzione di quattro composizioni [illegible] Stravinski (*Cantata*, *Pater Noster*, *Ave Maria*, *Messa*) e cinque di Liszt (*Missa Choralis*, *Chor der Engel*, *Beati Pauperes*, [illegible] *Noster*, *Inno a Maria Vergine*) oltre che da un intero concerto dedicato a musiche corali [illegible] Kodaly.

Un terzo gruppo di manifestazioni e infine quello [illegible] [illegible] musica contemporanea, [illegible] due prime [illegible] assolute: le *Laudes Creaturarum* per 3 clarinetti, 3 tromboni, 1 violoncello e voce recitante [illegible] Petrassi e *Il cospetto di Lucifero* per coro maschile e organo [illegible] Stockhausen.

Sempre [illegible] [illegible] della musica contemporanea il programma offre pure due serate interamente dedicate al compositore inglese Peter [illegible] Davies che il [illegible] il 17 settembre presenterà varie musiche sue tra cui *Le jongleur de Notre Dame* in prima esecuzione italiana.

Al Conservatorio

Fellini suona e dirige

TORINO — Per Settembre Musica, stamane alle 11, alla Biblioteca Musicale (Villa Tesoriera, corso Francia 192) «Il flauto traverso nella sua evoluzione storica», seminario del flautista Pierre Bechet.

Alle 16, in Santa Teresa (ingresso libero): Trii, sonate e concerti di Boccherini con Claudio Ronco, violoncello; Emilio Moreno e Beatrix Landolf, violini; Leo Robert Mosca, viola; Antonio Mosca, violone.

Alle 21, al Conservatorio concerto della European Chamber Orchestra, con Maurizio Follini, direttore e pianoforte. In programma, Mozart: Sinfonia in do maggiore K 200; Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e [illegible] K 482; Haydn, Sinfonia in re maggiore n. [illegible].

Posti numerati L. 3000 in vendita presso la tabaccheria mobile di Settembre Musica (piazza Castello), 421 in [illegible] si con posto a sedere in vendita a L. 1000, al Conservatorio dalle 20. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio esclusivamente [illegible] prima al Conservatorio.

90 in gara per il [illegible] De Curtis

NAPOLI — Presieduta da Eduardo De Filippo, una giuria composta [illegible] venticinque personalità [illegible] [illegible] spettacolo e [illegible] altrettanti giornalisti specializzati nell'informazione [illegible] [illegible] in questi giorni nelle operazioni [illegible] voto [illegible] [illegible] i venti vincitori [illegible] XIII premio De Curtis, che verrà [illegible] [illegible] Anacapri [illegible] 5 settembre prossimo.

Suddivisi nelle due sezioni [illegible] «Carriera d'attore» e «Artisti dell'anno», al premio [illegible] concorrono complessivamente novanta professionisti del cinema, del teatro, della danza, della televisione e della musica leggera.

Tra i candidati [illegible] [illegible] carriera figurano quest'anno Alberto Bordi, [illegible] cello Mastroianni e Luigi Proietti, mentre [illegible] i riconoscimenti annuali i nomi [illegible] spicca che [illegible] le «nomination» sono quelli [illegible] Monica Vitti, Carlo Verdone e [illegible] rio Cecchi Gori per il cinema, delle due «étoiles» Diana Ferrara e Oriella Dorella per la danza, Mike Bongiorno e Piero Angela per la tv, Vittorio Gassman, Carmelo Bene e Giovanna Ralli per il teatro, Edoardo Bennato e Claudio Baglioni per [illegible] musica leggera.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

IL SOGNO DI "MALAMORE"

[illegible] Visconti, alla ricerca del tempo perduto, con [illegible] storia [illegible] un [illegible] «scandaloso»

Venezia '82 - «Vetrina» è la rassegna dei film italiano commerciale che, al di fuori delle strette regole della critica, viene presentato in anteprima al numeroso pubblico intervenuto a Venezia per le rassegne ufficiali.

Ma il film di Prandino Visconti si è imposto all'attenzione di tutti perché, per una volta, i requisiti del film destinato alle grandi platee coincidono con le esigenze della critica.

Ed [illegible] prevedibile, quando si ricordi l'ottima carriera cinematografica di Prandino Visconti, nipote del grande Luchino, ed autore di alcune opere raffinate e intriganti [illegible] «Una spirale di nebbia», «La [illegible] di Monza» e «L'Arca». Ed ancora una [illegible] Visconti ha messo [illegible] centro delle [illegible] attenzioni [illegible] ri-[illegible] [illegible] ambienti e di figure femminili molto seducenti. [illegible] l'azione si avolge durante [illegible] prima guerra mondiale con lo sfondo di una piccola, accogliente casa di tolleranza nella placida provincia veneta, dove le ragazze, [illegible] per l'eccezionalità degli eventi, [illegible] [illegible] ancor più [illegible] [illegible] disponibili verso i clienti. Di una di esse, della più bella [illegible] [illegible] (Nathalie Nell), [illegible] innamora [illegible] perdutamente [illegible] protagonista (interpretato da Jimmy [illegible] attore in «Guerre Stellari» di Lucas). L'amore [illegible] questo [illegible] è destinato ad [illegible] «scandaloso ed impossibile», ma quano la ragazza scopre che alcuni trafficanti vogliono uccidere il piccolo [illegible] [illegible] possiamo dirvi [illegible] [illegible] e si propaga un avvincente clima di suspence che rende [illegible] più [illegible] [illegible] e intelligente questa storia, che per una volta riunisce tutte le componenti che piacciono al pubblico: [illegible] raffinato, attori molto bravi, tensione, amore, violenza [illegible] inoltre un'attenzione alla pittura d'ambiente, che conduce questa [illegible] Visconti [illegible] un risultato degno [illegible] miglior Bolognini.

Le ragioni del grande successo veneziano sono ora molto chiare.

INFORMAZIONE DELLA [illegible] CINEMATOGRAFICA

STEVEN SPIELBERG E TOBE HOOPER

una coppia eccezionale per il film più [illegible]

POLTERGEIST

DEMONIACHE PRESENZE

Misteri impenetrabili, presenze inquietanti, effetti speciali mai visti prima al cinema: STEVEN SPIELBERG varca una nuova terrificante soglia, per esplorare un mondo sconosciuto e misterioso e nuove forme appaiono ai suoi occhi.

E' un gioco diabolico che [illegible] [illegible] il fiato sospeso agli spettatori, anche a quelli più scettici. E' una storia drammatica, raccontata con avvincente realismo, una sconvolgente esperienza che potrà [illegible] essere vissuta da ciascuno di noi.

ARISTON

L'amore in fuga diventa una bomba erotica

il bacio della pantera

UNA FANTASIA EROTICA

un film di PAUL SCHRADER

STREPITOSO

al CENTRALE

RENATO POZZETTO

nel film

più divertente dell'anno

Sturmtruppen

I consigli di Wilma De Angelis.

Se vostra moglie è in vacanza, siatevi premurosi e scrivete con i Gram. E facile che non abbiate voglia di mettervi a tavolino ne di andare al ristorante. Allora niente di meglio che una tazza di latte con Corn Flakes Gram consumerete una cena equilibrata con un giusto contenuto in proteine, carboidrati, vitamine e sali minerali, senza affaticare lo stomaco e ritrovate senza macchie spiacevoli una pensilina.

I GRAM li trovate in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e Fiocchi di mais senza zucchero

Strehler apre con il suo «Arlecchino» la nuova stagione teatrale di Parigi

PARIGI — Sarà Strehler il protagonista dell'ormai prossima «rentrée» teatrale parigina. Soltanto l'anno venturo il regista italiano assumerà la direzione del nuovo «Teatro d'Europa» nella capitale francese ma già dal prossimo mese il grande regista italiano rinnoverà un appuntamento ormai tradizionale con il pubblico francese presentando tre spettacoli. Al Teatro dell'Odeon Strehler sarà presente con il classico *Arlecchino, servitore di due padroni* di Goldoni e con il meno conosciuto *L'anima buona di Sezuan*; infine il regista sarà il protagonista con Milva dello spettacolo *Io, Bertolt Brecht*, che aveva già riscosso un grande successo qualche anno fa a Parigi.

Ma attorno a Strehler, protagonista del «Festival d'autunno», ruoteranno nell'avvio della stagione parigina altri tre nomi di assoluto rilievo sulla scena internazionale. Il primo è l'intramontabile Jean-Louis Barrault che dopo l'ennesimo trasloco presenterà al «Teatro del rond-point» sugli Champs-Elysées lo spettacolo-collage *Stresa e*, in alternanza, *Giorni felici* di Beckett, interpretato dalla sua compagna Madeleine Renaud. Il secondo personaggio atteso all'appuntamento di metà ottobre nel «tempio» della comédie française è Jorge Lavelli, che dirigerà *La vita è sogno*, di Calderón de la Barca. Infine, al rinnovato Teatro [illegible] Chaillot, Antoine Vitez dopo i successi dell'anno scorso presenterà [illegible] attesissimo *Amleto*.

Nel filone [illegible] questo teatro «di riflessione» si possono anzi aggiungere due grossi successi della stagione passata che [illegible] in cartellone: «*La tragedia* [illegible] *Carmen*» diretta da Peter Brook e «*Le nuit des rois, Riccardo II*» della Mnouchkine nel suo «feudo» alla Cartoucherie di Vincennes.

Sul versante del cosiddetto «teatro di divertimento», [illegible] da segnalare in questo debutto [illegible] stagione le riprese di *Chéri* di Colette con Michèle Morgan, e *Amadeus* di Shaffer con interprete Roman Polanski. A questi si aggiungeranno poi i nuovi spettacoli degli attori più quotati del teatro parigino (Francis Perrin, Micheline Presle, Delphine Seyrig, Edwige Feuillère, Jean-Pierre Aumont), ma bisogna attendere qualche tempo, fino a gennaio, per veder finalmente le novità che costituiscono il «sale» della stagione teatrale parigina.

p. pat.

Tre poeti a Villa Borghese

ROMA — *La strage dei colpevoli*, primo «censimento teatrale [illegible] a Villa Borghese, presenta tre serate sulla poesia, intitolate l'«Albero degli incontri». [illegible] ieri il via a domani, Giorgio Manganelli e stato il primo a intervenire.

Partecipano alle serate clowns, saltimbanchi, mangiatori di fuoco e affini. Stasera Valentino Zeichen presenterà *Pagine di gloria*.

Marcel Marceau [illegible] [illegible] Pechino

PECHINO — Il celebre mimo francese Marcel [illegible] si trova a Pechino, [illegible] ha debuttato con il suo spettacolo al teatro «Tiangiao» [illegible] fronte a oltre mille spettatori. I «pezzi» presentati sono stati: *Bip, Luna park, La scultore, La creazione* [illegible] *mondo* e *La curie*.

In una dichiarazione a «Nuova Cina», Marceau ha detto tra l'altro: «*Sebbene la pantomima sia un fatto nuovo per* [illegible] *popolazione cinese, il pubblico* [illegible] *dimostrato la sua sensibilità per questa forma d'arte*».

Da Pechino, Marcel Marceau si sposterà, per altre rappresentazioni, a Tientsin, Nanchino e Shanghai. Il segretario generale dell'associazione dei drammaturghi cinesi, Liu Housheng, presente allo spettacolo, ha definito «superbo» la rappresentazione del mimo francese.

L'Eti sponsorizza 25 novità italiane

ROMA — *Massiccio impegno dell'Ente teatrale italiano per la nuova drammaturgia italiana: almeno 25 commedie di autori italiani verranno rappresentate* [illegible] *teatri gestiti dall'ente o* [illegible] *collaborano* [illegible] *suo. Lo ha annunciato il presidente dell'Eti, Franz De Biase, all'incontro dal direttore generale Bruno d'Alessandro e dal vicedirettore Fulvio Fo.*

De Biase ha ricordato che i cartelloni dei teatri Valle e Quirino, gestiti [illegible] *e* [illegible] *altri teatri romani, ad esempio la Sala Umberto, Giulio Cesare, Centrale e Orologio, rappresenteranno, nei prossimi mesi, quasi esclusivamente commedie del repertorio nazionale.*

La stessa cosa si verificherà in tutti i teatri che l'Eti gestisce [illegible] *altre città, compresi quelli dei circuiti territoriali con i quali sono stati appena consolidati più intensi rapporti. «E' una scelta responsabile — ha detto De Biase — importante che sia stata decisa per l'incremento e la diffusione della nuova drammaturgia italiana fino ad ora troppo trascurata. Comunque, finalmente, è stato messo in moto un meccanismo, d'intesa con l'Istituto del dramma italiano».*

Tra le «novità» [illegible] pronte, [illegible] *commedie nate* [illegible] *collaborazione di* [illegible] *con la scuola di drammaturgia presso* [illegible] *l'Università* [illegible] *Roma: si tratta* [illegible] *un'idea dello stesso Eduardo, scritta* [illegible] *Claudio Branchini,* [illegible] *Mettiti al passo, che sarà* [illegible] *scena al Valle* [illegible] *la regia di Eduardo e l'interpretazione di Paolo Graziosi e Lino Savini. Eduardo ha avuto parole molto lusinghiere per il giovane autore: «La scuola* [illegible] *drammaturgia — ha rilevato — è una delle vie per scoprire nuovi talenti. Io sono* [illegible] *che ce ne sono. L'essenziale è che acquistino la tecnica e* [illegible] *fantasia necessarie».*

Eduardo [illegible] *quindi* [illegible] *i colleghi e scrittori della Siae a tener d'occhio tutti i copioni che arrivano nelle loro mani: «Bisogna* [illegible] *starcene mai di leggerli attentamente e di dare* [illegible] *valutazione giustificata».*

ATTENZIONE!

Si comunica che, [illegible] [illegible] *nubifragio abbattutosi domenica 5 settembre su Torino Nord, sono* [illegible] *allagati parte dei magazzini n.* [illegible] *e 7 della*

STEVANI S.p.A.

[illegible] sede di Torino in largo Enrico Giachino n. 93 - tel. 218.666.

Poiché gli in[illegible] hanno subito un lieve degrado vengono poste [illegible] [illegible] 500 APPARECCHIATURE HI-FI - TV COLOR - RADIO [illegible] REGISTRATORI **dei seguenti** [illegible]:

PIONEER - TECHNICS - AKAI - [illegible] - ROTEL - KENWOOD - ESB - LENCO - EPICURE - SANSUI - GRUNDIG - TELEFUNKEN - AIWA - NIKKO - [illegible] - PEERLESS - ALPAGE - [illegible] - WHARFEDALE - ALLISON

con sconti [illegible] dal 10 al 40%

Tutti i suddetti prodotti sono stati collaudati e godono della GARANZIA SPECIALE DI ANNI TRE.

Con legge n. 80

Bersaglieri domani a Cameri

NOVARA — Arrivano domani all'aeroporto di Cameri i bersaglieri del 2° Battaglione Governolo, reduci dalla missione di pace nel Libano. Nella mattinata si trasferiranno dal Libano a Cipro a bordo di elicotteri messi a disposizione dal contingente statunitense. A Cipro troveranno ad attenderli cinque C-130 Hercules dell'Aeronautica militare italiana che riporteranno i bersaglieri in Italia.

L'arrivo del primo aereo è previsto per le 12,30, quindi gli atterraggi si susseguiranno ogni quarto d'ora. I bersaglieri che verranno trasportati in aereo sono 400. Gli altri, un centinaio circa viaggeranno via mare e arriveranno a Genova venerdì 17 e sabato 18 a bordo della Caorle e della Buona Speranza, le due navi sulle quali rientrerà in Italia tutto il materiale della spedizione.

Domani a Cameri daranno il benvenuto ai bersaglieri il comandante della divisione corazzata Centauro, generale Fortunato Pietro Muraro assieme ad autorità civili e militari. Subito dopo l'arrivo i militari della spedizione di pace saranno ospitati alla caserma Babini di Bellinzago per il pranzo, poi raggiungeranno la loro caserma a Legnano. (Nella foto uno dei bersaglieri in Libano attorniato da due ragazzi libanesi che gli offrono sigarette). m. a.

Firmata ieri la cessione dei locali per la nuova scuola

Novara avrà il Conservatorio Il Dominioni sede provvisoria

Sarà una sezione staccata del «Vivaldi» di Alessandria - Inizio dei corsi a ottobre

NOVARA — *Il conservatorio è da ieri una realtà. Avrà la sede provvisoria all'istituto Dominioni e quella definitiva, non appena saranno finiti i lavori di ristrutturazione, nell'ex collegio «Gallarini».*

*Ieri pomeriggio, nell'aula consiliare del municipio, i presidenti dei due Enti (Renzo Nervi*ani *e Maurizio Carraro) hanno firmato la cessione dei locali necessari per la nuova scuola al ministero della Pubblica Istruzione rappresentato dai funzionari Antonio Corbasce e Aldo Bernabei.*

La cessione, che durerà 99 anni, è stata firmata anche dal primo cittadino di Novara Armando Riviera.

*Erano presenti il provveditore agli studi Giuseppe Brienza, l'assessore comunale all'istruzione Enrico Nervi*ani*, il direttore del conservatorio di Alessandria (del quale quello di Novara sarà all'inizio sezione staccata) Carlo Mosso e altre personalità.*

Adesso per il «via» definitivo manca solo la firma del decreto d'istituzione da parte del ministro Bodrato, ma si prevede che quest'ultimo atto avverrà nel giro di due o tre giorni.

Al contrario di quanto era trapelato, il conservatorio di Novara sarà praticamente completo. Vi saranno corsi di pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, tromba e trombone e chitarra.

All'interno dell'istituto musicale funzionerà anche una scuola media riservata ai giovani che hanno intenzione di iscriversi dopo il periodo dell'obbligo scolastico. Per accedervi sarà necessario un esame attitudinale.

I funzionari del ministero hanno escluso che possa essere instaurato il cosiddetto «numero chiuso»: tutte le domande saranno pertanto prese in considerazione. Sembra che già siano una quarantina. Se dovessero aumentare e se tutti dovessero superare l'esame di ammissione, non è escluso che al conservatorio siano istituite due prime medie.

Le domande di iscrizione al conservatorio (l'inizio delle lezioni è previsto per i primi di ottobre) dovranno essere presentate in Comune, all'assessorato all'istruzione e cioè all'ufficio che si è impegnato nella realizzazione della nuova scuola che arricchisce il campo culturale novarese.

Gli insegnanti saranno scelti con un concorso per titoli. Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate al conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria con l'indicazione: «Per la sezione staccata di Novara».

Dopo la firma di cessione, il presidente dei Gallarini, Maurizio Carraro, ha detto che con il conservatorio si risolve un problema sentito da oltre 40 anni.

«Certo — ha aggiunto — è un sacrificio per la fondazione che rappresento, ma credo che dedicando una parte dei Gallarini al conservatorio non si è fatto altro che rispettare la volontà testamentaria del fondatore che voleva dedicare lo stabile al miglioramento culturale della città».

Marcello Sanzo

Vigevano: non aveva denunciato l'arma

Spara contro un gatto In carcere panettiere

VIGEVANO — Il panettiere Angelo Semplici, 47 anni, via Marconi, 22, è stato incarcerato dopo aver ferito con un colpo di carabina ad aria compressa il gatto della vicina.

L'arresto non è dipeso però dal ferimento dell'animale, un gattino di appena due mesi che per fortuna sopravvivrà, ma dal fatto che la carabina che ha usato non l'aveva denunciata così come prescrive la rigorosa normativa vigente in materia di armi.

A denunciarlo per il ferimento del gattino era stata la vicina Marisa Stefani, 48 anni, corso Marconi 22. gc. r.

Templi di File E' un successo ad Arona

ARONA — Nonostante che sia aperta ormai da un mese e mezzo, grandissimo permane l'interesse nella cittadina per la mostra sui templi egiziani di File, allestita in collaborazione con la giunta e il Museo egizio di Torino.

Nella sala espositiva di piazza San Graziano, dove gli interventi sui monumenti sono presentati attraverso decine di pannelli e modelli in scala, si sono avvicendati migliaia di visitatori. La mostra, che per il pubblico chiuderà il 30. (m. b.)

Spiegazioni di Robbiano ai tifosi

Omegna post-Metaldi Una calma apparente?

L'allenatore sostituito per motivi di salute

OMEGNA — Il giorno dopo la tempesta, all'Omegna è tornata una calma relativa. I protagonisti accettano adesso di parlare e di dare delle spiegazioni agli sportivi.

Parla Robbiano, puntualizza il presidente Smorgoni. Manca solamente la versione di Metaldi che dopo l'esonero ha lasciato la città. Sarebbe in una clinica di Varese per curarsi la salute dopo un'esperienza che lo ha fortemente provato. Dunque Robbiano, prima sul cambio di sette allenatori in due stagioni: «*Siamo stati costretti a comportarci in questo modo, non già per una precisa scelta. Le nostre possibilità economiche sanno tutti quali sono e allora ci vediamo costretti ad arrangiarci per far quadrare i conti e salvare la squadra*». Poi sul caso Metaldi, Robbiano è ancora più crudo.

«*Me lo avevano raccomandato come un bravo ragazzo senza esperienza a livello semiprofessionistico. Costava poco (6 milioni). Così Metaldi l'estate scorsa è approdato all'Omegna. Mi sono presto reso conto di aver compiuto un errore, ma in buona fede. I rapporti con l'allenatore si sono presto deteriorati. Poi quando ha cercato di coprirgli le spalle, lui ha avuto nei miei confronti reazioni spropositate. Non intendo dire di più, anche sul rapporto con i giocatori e con gli sportivi. Evidentemente abbiamo affidato a Metaldi un compito più grosso di lui. Un peso che non ha saputo sopportare ed ha reagito in maniera inaccettabile per una società di calcio*».

Una collaborazione insomma che a detta di Robbiano non poteva assolutamente continuare. Ecco allora che, ancora una volta, per salvare il salvabile, a dieci giorni dall'inizio del campionato la società è corsa ai ripari allontanando Metaldi ed ingaggiando Roberto Gori, un tecnico disoccupato che ad Omegna già conoscevano.

Le dichiarazioni di Robbiano sono confermate nella sostanza dal presidente Teobaldo Smorgoni. «*Metaldi ci era stato suggerito da Robbiano ma non si è rivelato all'altezza della situazione dal punto di vista tecnico. A mio giudizio lo ha spaventato il peso delle responsabilità che si era assunto e ha avuto una grossa crisi. Non contesto le sue capacità di preparatore: anzi la squadra dal punto di vista atletico è a posto, ma evidentemente non riuscita a disporla razionalmente in campo. I tifosi sono andati in subbuglio e lui ha dato i numeri. Per questo lo abbiamo consigliato di lasciare la città per un certo periodo, perché potesse riordinare le idee*».

Dunque non avete deciso di privarvi definitivamente delle sua opera? «*Ci dovremo riflettere bene. Poi potremmo affidargli un altro incarico*». Gori intanto ha già diretto l'allenamento dei rossoneri e domani esordirà in panchina a Novara nel derby.

r. amb.

Il Torino ha sconfitto il Trecate

GOZZANO — Il Torino ha esordito convincendo al «Gran Trofeo Rubinetteria Cusio» patrocinato da «La Stampa - Cronache del Novarese»: i giovani allievi granata hanno battuto per 5 a 1 il Trecate segnando quattro gol nel primo tempo con Ponti, Lubia, Calamiti, Rizzieri; nella ripresa accorciava il Trecate con Floriani e quindi il Torino con un'autorete di Tinaglia. Borgomanero e Ramate, che avevano chiuso in parreggio (1-1) con reti di Nova (Borgo) e Pleciani (Ramate) hanno risolto la sfida ai calci di rigore. (r. b.)

Stasera basket in carrozzella

NOVARA — Appuntamento importante per stasera nel programma sportivo legato a «Novarissima 82» che sta dimostrando la sua piena validità in ogni settore.

A cura dell'Associazione handicappati di Novara prenderà il via al palazzetto dello Sport di viale Kennedy il «Trofeo Città di Novara di basket in carrozzella» che oltre a quella novarese vedrà la partecipazione delle formazioni dell'Uisp Torino, Legno Market Nova Brianza e Roma 12.

Il torneo si svolgerà con girone all'italiana e quindi tutte le squadre si incontreranno con il seguente programma: questa sera ore 21 Novara - Nova Brianza e Roma - Torino. Domani ore 9 Novara - Roma e Torino - Brianza; ore 14,30 Brianza - Roma ed a conclusione Novara - Torino. (l. l.)

Forse un racket a Prato Sesia

Sparano da un'auto contro il night club

PRATO SESIA — Sparano 3 o 4 colpi contro la porta di un locale notturno e fuggono a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

E' accaduto l'altra notte attorno alle 3, al night-club Abat-jour di Prato Sesia, in via Matteotti 1. I proiettili, partiti probabilmente da un fucile da caccia o da un'arma a canne mozze, hanno infranto una vetrina e si sono conficcati in una parete della scala che porta nella sala. Nessun cliente si trovava in quel momento nei pressi dell'uscita.

Il movente dell'azione rimane per il momento oscuro. Secondo l'ipotesi più attendibile potrebbe essersi trattato di un'intimidazione a scopo ricattatorio. E' comunque possibile che a sparare la mano degli sparatori (pare fossero tre) sia stato un rancore personale o una rappresaglia tra night.

Da una prima ricostruzione dei fatti, risulta che una vettura con a bordo alcune persone si sarebbe fermata verso le tre di fronte all'edificio, al centro del paese. Qualche secondo dopo gli spari la vettura è ripartita a forte velocità in direzione di Cavallirio. Dopo un centinaio di metri ha imboccato via Rivetto, una stretta che esce sulla provinciale per Grignasco.

Il night club Abat-jour è aperto da tre mesi e alcune settimane fa era già stato preso di mira da teppisti che avevano tagliato i pneumatici alle auto parcheggiate di fronte al locale.

g. p. v.

Polemiche all'asilo nido

A Trecate non piace la nuova direttrice

TRECATE — L'amministrazione comunale trecatese e il comitato di gestione dell'asilo nido sono in aperto contrasto. Motivi del contendere: la nomina della direttrice coordinatrice temporanea in sostituzione di Giuseppina Pagliano, il congedo matrimoniale.

Il comune avrebbe designato Anna Maria Fragonara, senza sentire il parere del comitato di gestione: quest'ultimo, invece, sostiene che il posto di direttrice supplente spetti — come da regolamento — alla dipendente con maggiore anzianità.

La storia dell'asilo nido di Trecate non è priva di fatti clamorosi. Uno degli ultimi fu quello dei due gemelli Roberto e Riccardo Di Erisco, uno solo dei quali era stato accettato e l'altro escluso.

Una vicenda a parte è quella della direzione. Ora la prima direttrice (Adalisa Massironi, unica candidata nel '79 al concorso) era andata in maternità nel febbraio di quest'anno scegliendo la sua sostituta in Giuseppina Pagliano e creando una vicedirettrice (carica che lo statuto dell'asilo non prevede) in Anna Maria Fregonara.

Adesso che la Pagliano va in licenza il Comune (e per esso l'assessore Giuseppe Rosa) propone di assegnare la carica alla Fregonara. E' a questo punto che insorge il comitato di gestione con il presidente Vincenzo Guarino in testa: se il Comune insisterà nell'indicare Anna Maria Fragonara quale direttrice supplente il comitato denuncerà il fatto

m. s.

Oggi e domani a Novara assemblee, laboratori, teatri

Migliaia di giovani in festa discutono sul tema della pace

NOVARA — Oggi e domani, si svolgerà a Novara la terza edizione della «Festa di tutti i giovani». L'appuntamento giovanile, ormai entrato nella tradizione novarese (due anni fa con il tema «Insieme è possibile» e lo scorso anno «Giocarsi per l'uomo sul territorio») avrà quest'anno come tematica la pace».

Il programma della «festa», elaborato dalla commissione diocesana per la pastorale giovanile, comprende anche quest'anno momenti differenziati: dalle assemblee ai laboratori, dal teatro alle feste in piazza.

A differenza degli anni precedenti quest'ultima avrà inizio questa mattina nei cortile del Vescovado (data l'impossibilità di usare pubbliche strutture per la concomitanza con Novarissima) con un'assemblea introduttiva tenuta dal teologo novarese don Giannino Piana sul tema: «Pace: una 'sfida' per i giovani d'oggi». Nel pomeriggio i «lavoratori dell'impegno» (che svolgeranno i seguenti temi: la fotografia, il giornale, canto popolare, mimo, inventiamo il verde, balletto, giochi semplici, teatro, spazio-azione) coinvolgeranno i giovani in attività manuali e di espressione.

Domani due grandi assemblee tenute da esperti relatori coinvolgeranno i giovani su due scottanti problemi. Alle 9,30 al Salone Borsa i giovani discuteranno su «Nord-Sud un problema per la pace» con la partecipazione di Olivo Dragoni della direzione della Cgil che introdurrà la problematica dei rapporti Nord-Sud; Luis Badilla medico e giornalista cileno che presenterà la difficoltà di informazione sui meccanismi di espressione presenti in America Latina. l. l.

Un nuovo comandante a Cameri

CAMERI — Il colonnello pilota Franco Celegato, 41 anni, padovano d'origine spesato con due figli, è il nuovo comandante del 53° Stormo «Chiarini» di stanza all'aeroporto. Sostituisce il colonnello Alberto Frigo che lascia l'incarico dopo 14 mesi.

La cerimonia del passaggio delle consegne è avvenuta ieri mattina (r. a.)

Dancing BROADWAY GALLIATE
SABATO 11 e DOMENICA 12 SETTEMBRE
L'ORCHESTRA ATTRAZIONE
LINO 44

ARONA
S.S. Sempione
vendesi avviatissima
ENOTECA ALIMENTARIA
Dilazioni
Immobiliare
DE AGOSTINI
Tel. 0322/3035

All'ISTITUTO DELLA SANTA
Preparazione alla idoneità 3° superiore per
INFERMIERE PROFESSIONALI
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO con licenza Pelliccerla - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

VENDIAMO AD OLEGGIO BAR TRATTORIA
zona di grande passaggio
ottimo lavoro
- AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
- ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%.
AGENZIA HELP
C.so Mazzini 6/A - NOVARA - Tel. 30.274/ 32.214

CAMERIERI SALA
COMMIS SALA
LAVAPIATTI
assunzione immediata
cerca
ristorante albergo
Lago Maggiore
Tel. 0322/7495

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
Risolvono tutti i vostri problemi anche a distanza
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara
Tel. 0321/455.131

ARONA
(Oleggio Castello)
CERCASI GESTORE
per distributore carburante
Rivolgersi
Agenzia DE AGOSTINI
Arona - Tel. 0322/3035

In tutta il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 66 Uhf
can. 24 Novara Città

A NOVARA VIA FARA
VENDESI ALLOGGI
prezzi convenzionati con il comune
da £. 576000 al mq.
impresa edilscavi presso coop. arch. G.I. via Negroni 4 novara tel. 390085/24311

Studio Lemos
IMPER
un modo nuovo di vendere moda.
Sì, all'Imper Europeo, ora, ci trovi tutta la moda che vuoi, con capi tutti coordinabili per il vestire di tutti i giorni e per il tuo tempo libero. In più, all'Imper Europeo è di moda la convenienza.
IMPER EUROPEO GRAVELLONA TOCE (Novara) - Via Stampa - tel. 0323/84539

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, CULTURA, VARIETA', APPUNTAMENTI

«Novarisssima» continua il suo cammino costellato di successi - Le ragazze d'oro del twirling hanno entusiasmato il pubblico che numeroso ha invaso il vecchio campo sportivo di via Alcarotti

Diecimila applausi per le majorettes

Novara. L'esibizione delle majorettes allo stadio Alcarotti: Novarisssima

NOVARA — Ogni manifestazione di «Novarisssima 82» si presenta scoppiettante come non mai. Fino a questo momento si tratta di un vero trionfo in attesa di quella che è già considerata... l'esplosione di domenica 19 settembre con il «Carosello Storico» dei carabinieri e il gran finale di «fuochi multicolori» di Panzera e soci.

Il campo sportivo di via Alcarotti è stato preso d'assalto giovedì sera per lo spettacolo in onore alle «ragazze d'oro» di Oleggio, il gruppo di «majorettes» campione del mondo. Saranno stati in diecimila ad applaudire la loro esibizione insieme alle giovani di Galliate e Vespolate: uno spettacolo nello spettacolo quello fornito dalla folla che ha invaso non solo le tribune ma anche tutto il «prato» disponibile.

Uguale successo per lo spettacolo offerto dal «Dancer Show» ieri sera in piazza Martiri.

Per oggi alle 21, «Novarisssima» presenta un appuntamento agreste. Alla cascina di Agognate (non più alla «Monta» di via Valsesia ma in uno spazio ricavato dietro ai capannoni della Borghi ad Agognate) balle sull'aia con l'orchestra di Roby Valente, si potranno mangiare i prodotti tipici novaresi grazie all'Unione Agricoltori e al Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola.

Anche questo è un grosso motivo di richiamo per una «serata in allegria» all'aria aperta approfittando dei favori del tempo ritornato alle temperature estive.

Qui il programma continuerà domani con una delle più rinomate orchestre del liscio: «La vera Romagna» di Armando Savini. Se la folla lascerà un po' di spazio non è detto che qualche gruppo non si metta a danzare approfittando delle invitanti musiche popolari che il complesso eseguirà.

Per la prossima settimana altre tre particolari attrazioni impegneranno piazza Martiri e su tutte è attesa l'esibizione del complesso torinese de «I Rubinetti» che faranno della buona musica usando i più disparati attrezzi. Attesa anche per i giovani novaresi de «La vela marca».

Intanto è continuata la «rassegna gastronomica» che ha chiamato in causa giovedì sera «La Meridiana» con una folta presenza di commensali. Domani toccherà al ristorante «Cagliero» che entrerà in lizza con un ricco menù di piatti tipici novaresi e la «gara» si concluderà la prossima settimana con gli ultimi interventi: «Maja» martedì 14, «Moroni» mercoledì 15 e chiusura il 16 settembre «Da Giorgio».

Continuano intanto con successo le visite alla «città giardino» allestita nel centro storico. L'allestimento prima attribuito ai floricoltori novaresi invece è stato fatto dall'Associazione del Verbano. L.L.

Nella quiete dell'isola di San Giulio i concerti di pianoforte nella villa del costruttore

Pomeriggio di settembre, in casa Tallone

A ricevere pianisti e ospiti non c'è più il maestro ma è rimasto il clima di «astrazione» - I segreti del suono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORTA S. GIULIO — *Gabriele d'Annunzio lo definì «artefice in costruzioni sonore»; Arturo Benedetti Michelangeli, Toscanini, Horowitz e Orlof lo vollero come loro accordatore personale. Una ditta giapponese gli prospettò favolose offerte (si parla di parecchi miliardi all'anno) in cambio del «segreto» del suono.*

Ma lui, Cesare Augusto Tallone, preferì restare un «artigiano» costruttore di pianoforti che una volta all'anno, in settembre, offrirà agli amanti discreti della musica una serie di «pomeriggi» nella sua casa sull'isola di San Giulio, acquistata nel '45 dai familiari del conte Vincenzo Perolì di Urbino. E' qui, nell'incanto magico del Lago d'Orta colorato dal settembre, che da venticinque anni continua l'appuntamento musicale. Una manifestazione, come sottolineò un critico tedesco «inferiore a quella di Stresa solo per il numero di posti».

Sino allo scorso anno il maestro attendeva gli ospiti sui gradini del suo «regno fatto di sale, saletta, balconcini e pergolati». Se ne usciva — ricordò tra gli altri Ugo La Malfa — come da un altro mondo, da una diversa dimensione. Poi la morte, a 87 anni, arrenata nel febbraio di quest'anno, il riposo del maestro nel piccolo cimitero di San Quirico di Orta. E con la sua scomparsa il timore da parte degli affezionati che quegli incontri con le promesse della musica non si ripetessero più. Invece la tradizione continua, grazie alla volontà della famiglia e sulla soglia di casa c'è la figlia Elisa a dare il benvenuto. Le «Settimane» casalinghe di casa Tallone restano improntate allo spirito del famoso costruttore: si andava e si continua ad andare in quei salotti riposanti per «astrarsi, non distrarsi», come egli stesso amava dire. Custodirà, oltre ai segreti del mestiere, il fiuto per i talenti: sceglierà tra i concertisti i giovani più promettenti del momento in tutto il mondo. Un pomeriggio da Tallone ha sempre significato un biglietto da visita di prim'ordine per qualunque pianista.

Il suo primo strumento fu collaudato da Igor Strawinski. Da allora il successo degli strumenti creati dal maestro non ebbe confini; gli arrivarono riconoscimenti dalle più grandi firme del settore sia per questa sua attività che per quella a cui si era dedicato precedentemente: accordatore e intonatore da concerto. Si possono fare i nomi di Bruno Bluthner, Arthur Schimmel, dei fratelli Fenerich, di Bechstein. Al Vittoriale accordò per il poeta lo Steinway che era stato di Liszt.

Non cedette alle lusinghe che gli arrivarono dal Giappone ma anche da molte altre parti del mondo. Si deve a questo suo attaccamento all'Italia se nel laboratorio artigiano di via del Gesù a Milano oggi si continua la costruzione dei pianoforti Tallone ma soprattutto si ripete lo stupendo «Settembre» all'isola S. Giulio, nella casa divenuta ormai museo.

Gianfranco Quaglia

Cesare Augusto Tallone

ORTA SAN GIULIO — I concerti del «Settembre musicale di San Giulio» si tengono ogni domenica dalle 16,30 e sono a ingresso libero.

Dopo la pianista brasiliana Eliane Rodriguez che ha inaugurato domenica scorsa la rassegna, si alterneranno al pianoforte: domani la diciannovenne Barbara Rinciotti di Pesaro, un'insegnante al Conservatorio Rossini della sua città, che eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Brahms; il 19, il milanese Carlo Cerri, insegnante al Giuseppe Verdi, con un programma che comprende musiche di Bach-Busoni, Chopin, De Falla, Grieg e Mompou.

a. m.

Al Palazzotto

Una mostra del pittore di Orta

ORTA S. GIULIO — La ricorrenza del quarto centenario di fondazione del «Palazzotto» che caratterizza la piazza Maggiore, sulla riva del lago davanti all'incantevole isola di San Giulio, sarà sottolineata domani alle 10,30, con l'inaugurazione di una mostra di dipinti di Teonesto Deabate (Torino 1898-1981).

L'iniziativa del sindaco Cleto Gallina e dell'assessore Fabrizio Morea che, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte e col patrocinio della Regione, hanno organizzato la manifestazione, intende da un lato rievocare la figura dell'artista torinese da poco scomparso che di Orta fu, negli ultimi vent'anni della sua vita, ospite assiduo e delicato interprete del suo paesaggio.

In apertura al catalogo, che riunisce un saggio sulle vicende storiche e architettoniche del monumento e l'introduzione alla mostra, l'architetto Franco Ormezzano, appartenente alla Sovrintendenza che sta curando il restauro, mette giustamente in evidenza la necessità che esso possa essere al più presto restituito alla vita della cittadina, con un rilancio che ne esalti le qualità.

an. dra.

Gli antichi rivali insieme corrono il palio dei somari

BOROMANERO — Correranno insieme per i colori dell'antico rione Canetto, uniti da vincoli di salda amicizia e divisi nel contempo da giustificata ambizione sportiva. Alfonso Giacometti e Franco Fusi, i due rivali dell'ultimo rodeo asinino, sono stati entrambi ingaggiati da Antonio Zunna, il presidente del Canetto, che intende rivincere il Palio dopo le polemiche che hanno accompagnato il successo dello scorso anno.

L'ultimo torneo era stato vinto dal trentenne Giacometti, che già si era affermato nell'edizione 1980 ma allora militava per il quartiere San Gottardo. In verità, nel 1981, al traguardo è giunto primo l'asino Belarbu del San Rocco, che pochi metri prima dello striscione d'arrivo aveva disarcionato il fantino Fusi. C'erano state molte discussioni. Agli esperti fu posto il sottile quesito: se vincitore dovesse essere considerato il somaro, ovvero chi lo cavalca. La giuria comunque aveva dato per vincitore il fantino del Canetto e più non ritornò sulla sua decisione.

Quest'anno, per non correre rischi, Zunna si è assicurato anche il non ancora diciottenne Franco Fusi che, nonostante la giovanissima età, si trova già al suo quarto palio.

Giacometti monterà la solita asina che due anni fa si chiamava Marcheretta, nell'ultimo scorso venne iscritta come Ortensia, e che questa volta potrà forse avere un altro nome. Anche Fusi potrà contare su un'asina di eccezionale valore. Zartana, un esemplare di pregio, selezionato sui migliori mercati da Gino Giacometti detto Vacin, che viene considerato il maggiore esperto locale in fatto di somari da corsa.

San Leonardo potrà contare su Ugo Biagi, vincitore nel 1979 e inoltre su un fantino quattordicenne di cui si dice un gran bene. Per Valera scenderà in pista ancora una volta lo stesso presidente Massimo Minazzoli, con il suo mini-somaro Luchy, una specie di «eterno secondo» che potrebbe riservare delle sorprese. Con il presidente fantino, ci sarà un altro veterano del palio, Savio Pastore.

Per San Rocco si batteranno il simpatico «Provolino» e Gian Battista Ferrero, i quali vantano precedenti esperienze, mentre San Marco tenterà per la prima volta l'avventura con due cavalcatori esordienti: Roberto Simonotti e Mauro Cristina.

La corsa si terrà domani alle 15, al campo sportivo.

Francesco Allegra

Giacometti e Fusi

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Film **La ragazza di Tony** (1972)
22 — Telefilm **Love story**
23 — Film **La mafia fa chiamare il Santo, ma era un castigo di Dio** agente Simon Templar indagano in Sicilia (1972)

CANALE 51
20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **Il mostro della laguna nera** (avventure di una spedizione di biologi per catturare strano animale (1954)
23 — Film **Risate all'italiana** (1965)

VIDEODELTA
20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **Il mostro della laguna nera** (avventure di una spedizione di biologi per catturare strano animale (1954)
23,30 Film **Funny Face**

TELELOMBARDIA
20,40 Film **Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes**, avventure molto romanzate del celebre scrittore spagnolo (1968)
22,10 Film **Il sole sulla pelle**, Emma ama Denis ma è attratta da Federico, Denis lo scopre e le rende la pariglia (1967)

TELENOVA
21,30 Film **Contrabbando a Tangeri** (1953)
23,10 Telefilm **Incredibile Hulk**
24 — Telefilm **Una strana ragazza**

G.R.P.
21,30 Film **Le chat, l'inflessibile uomo di Saint Germain**, un gatto molto amato da lui e odiato da lei, provoca litigi in anziana coppia (1971)
23,30 Film **Cashi Cashi**, banda di giovani teppisti sequestra figlia di industriale a scopo di ricatto (1972)

TACCUINO

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20 **Franzoni**, corso Milano. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22 **Fedele**, via 23 Marzo. Dalle 22 alle 8,30 (notturno) **Bertoldi**, corso Cavour.

EDICOLE aperte domani

Piazza Cavour, piazza Gramsci, corso 23 Marzo, viale G. Cesare, corso Vercelli, viale Roma, viale Volta, via Pietro Micca, via Biglieri, corso Italia, viale Dante, piazzale Ferrovie Nord, via delle Rosette, corsi della Vittoria, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, corso Milano, piazza Costituente, Stazione Centrale.

Mezzomerico — Questa sera concerto d'organo nella chiesa parrocchiale. Il maestro Francesco Catena della Scala di Milano eseguirà brani di musica esibendosi sul ristrutturato organo della chiesa del paese.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Orgasmo erotico.
COCCIA: Il bacio della pantera.
ELDORADO: La spada e tre lame.
EXCELSIOR: Piedino contro tutti.
FARAGGIANA: Police Station turno di notte.
VITTORIA: I cannibali del cobra d'oro.
S. CUORE: Innamorato pazzo.
ARALDO: Brean 41° distretto di polizia.

ARONA
LUX: Agente 007, la spia che mi amava.
MODERNO: Ragtime.
ROMA: Terrore in città.
S. CARLO: Cuore.

BORGOMANERO
NUOVO: Paradiso.
MODERNO: Nell'anno del Signore.
LUX: La collina degli stivali.

CAMERI
ORATORIO: Lilli il vagabondo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Più bello di così si muore.

GHEMME
ITALIA: Brivido caldo.

OLEGGIO
COMUNALE: Concerto jazz.

OMEGNA
SOCIALE: Conan il barbaro

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Mirror chi vive in quello specchio?

VERBANIA
APOLLO: Manhattan baby.
ARISTON: Via col vento.
SOCIALE (Intra): Police Station turno di notte.
SOCIALE (Pallanza): Conan il barbaro.
VIP: Il falcone.

UNI
ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7
NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364
BORGOMANERO
V. Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio oliva CARAPELLI	lt 1	L. 2680
Pelati STAR	gr 400	L. 340
Piselli medi DE RICA	gr 400	L. 450
Tonno RIO MARE	gr 85	L. 690
Nescafè GRAN AROMA	vaso gr 50	L. 1980
SAO Café	gr 200	L. 1580
KIT e KAT	gr 410	L. 590
Croissant IDI	6 dolci	L. 1390
FONTAL	l'hg	L. 480
Burro OROPA	l'hg	L. 490
Formaggio FIOR DI NEVE	l'hg	L. 430
Brandy FLORIO	cl 70	L. 3680
STOCK ORIGINAL	cl 70	L. 4260
FERROCHINA BISLERI	lt 1	L. 3950
Lacca ELNETT	gr 200	L. 1740
Saponetta Spuma di Sciampagna	gr 150	L. 540
Shampoo PALMOLIVE	ml 400	L. 840
Centousi LOTUS	2 rotoli	L. 940

DOVE C'E' UNI
C'E' RISPARMIO
QUALITA'
ASSORTIMENTO

I risultati degli scrutini nelle scuole medie superiori

Respinto il dodici per cento agli esami di riparazione

I dati nei vari istituti - Anche per il prossimo anno funziona il servizio medicina scolastica

VERCELLI — Sono terminati gli esami di riparazione che hanno visto impegnati in questo «recupero» in extremis ben 1851 studenti su 4500 iscritti alle scuole medie superiori cittadine. A conti fatti, la selezione di settembre non sembra essere stata troppo severa: la media dei respinti si aggira sul 12 per cento.

Ma vediamo i dati scuola per scuola. L'istituto col più alto numero di «bocciati» è il tecnico commerciale (sezione geometri) «Cavour» dove, su 107 esaminati, ne sono stati respinti 17, pari al 15,88 per cento. Anche al liceo classico «Lagrange» i respinti, in percentuale, sono stati parecchi (8 su 54), sebbene questa scuola non sia stata molto severa a giugno.

Segue a ruota l'istituto tecnico industriale col 14,28 per cento di studenti che non hanno superato la prova d'appello. Sul 12 per cento di ieri ammessi alla classe successiva si aggira la media al professionale «Lanino», all'istituto magistrale e nella sezione ragionieri del Cavour.

Al liceo scientifico «Avogadro», solo 10 sono stati i respinti su 95 esaminati, con una media di poco superiore al 10 per cento. Record di promossi invece all'istituto agrario: 72 studenti su 79 (il 92 per cento degli esaminati). Non si conoscono ancora, invece, i risultati definitivi dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

Stamane infatti la commissione esaminatrice si è recata all'ospedale «Sant'Andrea» per interrogare uno studente che, vittima di un incidente, non aveva potuto sostenere l'esame a scuola. Solo dopo quest'ultimo atto, verranno resi pubblici i risultati degli odontotecnici.

Sull'utilità di questi esami da anni si discute e tutti gli addetti ai lavori sono concordi nel considerarli un eccessivo ed inutile peso per gli studenti che, in questo modo, non possono usufruire di un giusto periodo di riposo fra un anno scolastico e l'altro. Chi non è riuscito a raggiungere la sufficienza in nove mesi di lezioni, ben difficilmente dovrebbe conquistarla in un paio di mesi di studio privato.

C'è anche chi fa notare l'eccessivo costo per le famiglie delle ripetizioni estive, spesso in più materie. C'è da sperare che dal prossimo anno, con l'arrivo della riforma delle secondarie superiori, anche questo nodo venga risolto.

Intanto insegnanti, studenti e genitori si stanno preparando all'imminente riapertura delle scuole prevista per il 15 settembre, mercoledì.

Da questo Vercelli ha un nuovo provveditore. Il dottor Angelo Scalpi di Taranto che viene a porre termine al «giro» di reggenze seguite alla scomparsa del dottor Carlo Provenzale. In provveditorato si stanno ultimando le operazioni di assegnazione delle sedi ai docenti, complicate quest'anno dalla applicazione della legge sul precariato.

Anche per il 1982-'83 funzionerà il servizio di medicina scolastica e saranno ancora i medici condotti dei 33 Comuni dell'Usl 45 a gestire, come già avvenne l'anno scorso, le visite generiche di prevenzione e controllo nelle scuole.

Infine, in questi giorni le cartolibrerie sono prese d'assalto dagli studenti che vorrebbero iniziare l'anno scolastico con tutti i libri necessari. L'aumento medio dei prezzi si aggira sul 20 per cento. Per quanto riguarda le elementari, la Regione ha assicurato il pagamento immediato ai librai dei 50 per cento dei testi scolastici, rimandando a data da destinarsi il saldo del restante 50 per cento. Non è quindi garantita la distribuzione gratuita — previa presentazione della cedola — dei libri delle elementari per l'evidente malcontento dei cartolibrai, i quali non intendono anticipare soldi allo Stato.

d. b.

Il pilota tedesco che aveva disertato durante la guerra

Morto Carlo il «tedeschino» che combatté coi partigiani

Era stato abbattuto durante uno scontro aereo - Una famiglia di contadini lo aveva curato - Passò poi con la Brigata Musati

GATTINARA — E' morto all'età di 60 anni Carlo Schilling, il pilota tedesco che durante l'ultimo conflitto mondiale si arruolò nelle legioni partigiane dopo essere precipitato col suo aereo nelle campagne vercellesi. Il «tedeschino», così come era chiamato a quel tempo, è stato stroncato da un attacco cardiaco mentre si trovava a Stendal, nella Germania dell'Est per un periodo di riposo.

Carlo Schilling, diventò negli ultimi anni della guerra di Liberazione un personaggio di primo piano della Brigata Musati. Agì nella Baraggia di Rovasenda e sulle colline del Gattinarese conquistandosi la simpatia e la stima dei suoi compagni di lotta.

Arrivò in Italia nella primavera del 1944 con una squadriglia di caccia ed in uno scontro con una formazione inglese il suo aereo venne abbattuto. Si salvò lanciandosi con il paracadute e fu poi soccorso e curato da una famiglia di contadini.

Non approvando i principi della guerra nazista disertò e si affiancò al gruppo dei partigiani di Gattinara. Da allora rimase legato agli amici con i quali aveva compiuto numerose operazioni di guerriglia. Dopo il '45 decise di rimanere e lavorò come infermiere presso l'ospedale di Gattinara (in gioventù era stato studente di medicina) a fianco del dottor Barone.

Carlo Schilling

Qualche anno più tardi assunse la cittadinanza italiana e si sposò con Renza Valori, originaria di Lozzolo. **g. p. v.**

Vercelli — Il consiglio della prima circoscrizione (centro storico) si riunirà martedì per nominare il nuovo presidente dopo le dimissioni di Andrea Donati.

Ladri di notte nel Comune

VERCELLI — Il Palazzo municipale di Vercelli è stato preso di mira dai ladri. L'altra notte: complessivamente sono state rubate circa 600 mila lire in contanti ed una pistola, dall'Ufficio anagrafe e dal Comando Vigili Urbani.

I due uffici si affacciano sulla stessa piazza, ma in edifici diversi. L'anagrafe è sotto il portico del palazzo municipale: i ladri hanno forzato la porta e, passando dall'Ufficio di Stato civile, sono arrivati in quello anagrafico.

Qui hanno forzato tre serrature: da un cassetto hanno recuperato la chiave della cassaforte e, dopo averla aperta, ne hanno rubato circa 600 mila lire. Alcuni anacheliti di monetine, custoditi nella cassaforte, non sono invece stati toccati.

Per entrare nel Comando Vigili, che si affaccia sulla stessa piazza ma da un edificio diverso, hanno poi forzato la porta della sala per riunioni, ed hanno raggiunto gli uffici del Comando. Da qui hanno rubato circa 200 mila lire in contanti disdegnando le monetine.

(m. co.)

Nel nuovo incontro di giovedì si decide il destino dell'azienda

E' grave la crisi alla Nicolello

Nei giorni scorsi era stata annunciata la chiusura - Il deficit si aggirerebbe sui 6-7 miliardi

VERCELLI — *Giorni decisivi per la Nicolello, l'azienda di vendita di macchinari agricoli ed articoli per la coltivazione dei campi che, nei giorni scorsi, ha annunciato la chiusura ed il licenziamento dei 62 dipendenti. Per ora non è partita dall'azienda di Cortito nessuna lettera di licenziamento, ma i rappresentanti della direzione, nei giorni scorsi, in una riunione svoltasi all'Associazione commercianti di Biella (la sede legale della ditta è a Sandigliano), avevano annunciato l'intenzione di licenziare 30 dipendenti entro settembre e gli altri entro la fine dell'anno.*

Mercoledì, intanto, a Cortio, si è svolta un'assemblea dei dipendenti, con la partecipazione di sindacalisti delle tre confederazioni: Cgil, Cisl e Uil. Al termine della riunione gli esponenti sindacali (De Maria, Bello, Oltolo e Gili) hanno avuto un incontro con il titolare dell'azienda, Giovanni Nicolello, che avrebbe lasciato intendere che ci sarebbero ancora speranze, soprattutto se verrà concesso il concordato preventivo.

Giovanni Nicolello

Sulla vicenda i sindacati mantengono un certo riserbo: sono in attesa di un nuovo incontro, con il titolare, programmato per giovedì 16 settembre. «In quella sede — ha dichiarato Leonardo Gili — esporremo le nostre proposte. Siamo d'accordo con la richiesta di concordato preventivo, ma vorremmo ottenere che vi fosse gradualità nelle dimensioni del personale (da inserire in una lista di mobilità) e soprattutto avere la garanzia che i dipendenti che lasciano l'azienda vengano liquidati subito delle loro spettanze».

Al di là di questo i rappresentanti sindacali preferiscono non commentare la vicenda, «anche perché — spiegano — ci pare che il titolare da una parte ed i suoi rappresentanti dall'altra non esprimano una posizione univoca, mentre una situazione difficile come questa richiederebbe una maggior chiarezza».

Al sindacato, inoltre, non mancherebbero difficoltà all'interno della fabbrica: i dipendenti si sono iscritti solo negli ultimi giorni alle organizzazioni sindacali (sono stati nominati anche 5 delegati), ma c'è il timore di una prossima spaccatura tra i lavoratori.

Negli ambienti agricoli, frattanto, la situazione pre-fallimentare della Nicolello è l'argomento del giorno. L'esposizione verso i creditori, secondo alcune valutazioni, si aggirerebbe sui 6-7 miliardi. Ai primi posti nella lista dei creditori aziende produttrici di macchinari agricoli (New Holland, Massey Fergusons), di concimi (la Basf agritalia, altre ditte italiane e probabilmente anche imprese svizzere).

I responsabili delle varie aziende si trincerano dietro al «no comment», così come, del resto, i moltissimi agricoltori ancora in attesa della consegna dei macchinari già pagati. Si parla comunque di operazioni di mercato non proprio limpide, di vendite di usato all'estero (in Grecia principalmente) i cui proventi non sarebbero ancora stati riscossi, secondo le dichiarazioni di Nicolello.

d. co.

Una sfilata fino al Castello dove si svolgerà un convegno all'Enoteca

La rassegna di vini a Roppolo

Quattro gruppi folcloristici con bande musicali - Un concerto del coro di Saint-Vincent

ROPPOLO — *Passerella di vini, domani, a Roppolo: coinvolgerà non solo l'enoteca regionale della Serra ospitata nel castello medievale, ma l'intero paese.*

Gli ingredienti per una «festa dell'uva» memorabile ci sono tutti. Si incomincerà, infatti, al mattino, quando nel salone dei ricevimenti del castello si svolgerà un convegno agrituristico organizzato dalla «Pro Loco del lago» che prevede la partecipazione di amministratori regionali, delle amministrazioni provinciali di Torino e di Vercelli, e dei Comuni di Roppolo, Viverone e Piverone.

Il convegno servirà per tracciare un consuntivo provvisorio della stagione 1982 per quanto riguarda il settore dell'agriturismo, e per varare alcune iniziative da lanciare per la prossima stagione.

Anche questa volta la «Pro Loco del lago» ha fatto le cose in grande. Ha anche previsto, per gli ospiti che non fossero molto interessati al convegno, un servizio pubblico di elicotteri che consentirà di osservare dall'alto le zone di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio.

La parte più spettacolare della festa, però, è «in scaletta» per il pomeriggio. Protagonisti i migliori vini prodotti attorno al lago e nelle zone vicine: quasi tutti «a denominazione di origine controllata», tranne uno, il «Rosso rubino» che però è caratteristico proprio delle colline digradanti sul lago e che, comunque, esibirà l'etichetta di «vino ad indicazione geografica».

I vini in passerella saranno quattro: il Passito, il Gattinara, l'Erbaluce ed, appunto, il Rosso rubino. Ciascuno di questi sarà accoppiato ad un gruppo folkloristico: il «Rosso rubino» con la banda musicale e le majorettes di Dorzano; l'Erbaluce con il gruppo folk e gli sbandieratori di Piverone; il Gattinara con la banda musicale e le majorettes omonime; il Passito, infine, con i gruppi carnevaleschi di Viverone e Roppolo e le rispettive bande musicali.

Ciascun gruppo si esibirà nella piazza centrale di Roppolo-piano; poi, in corteo, separatamente, salirà verso il rione di Roppolo-castello, fino all'enoteca regionale della Serra, dove i vini saranno depositati con cura negli appositi «infernotti» delle cantine. Alla sfilata parteciperà anche il gruppo folkloristico dei «Castellani di Montalto Dora».

L'ultimo appuntamento della giornata è fissato per la sera, alle ore 21, nel giardino del castello. In programma, un concerto vocale del «Coro di Saint-Vincent». Per l'occasione, resteranno aperti anche i locali dell'attigua enoteca regionale: tutto per celebrare il più degnamente possibile la «festa dell'uva» di una stagione che, se il diavolo non ci mette la coda all'ultimo minuto, promette di diventare la migliore degli ultimi trent'anni.

Enrico De Maria

Proteste di automobilisti

Circolazione pericolosa a Alice Castello

ALICE CASTELLO — Proteste degli automobilisti per la pericolosità dell'innesto sulla nuova circonvallazione dell'uscita dal deposito delle autocorriere: i bus, in quel punto, immettendosi nella strada, sono costretti ad invadere parzialmente la corsia opposta, e si possono scorgere solo all'ultimo momento dato che la svincolo è sistemato proprio in una curva.

Il deposito degli autobus ha sede nell'area dell'ex fornace per laterizi Lepora. Qui si trovano numerosi bus della Gestione diretta trasporti della Provincia, che operano sulle linee della zona. In tutto sono trenta automezzi, che compiono una sessantina di corse giornaliere nell'area di Alice Castello, Cigliano e Santhià.

Il deposito di pullman è collegato alla statale, tra Borgo d'Ale e Cavaglià, con un unico imbocco, che sfocia appunto in piena curva.

«Succede spesso — fanno notare gli automobilisti che percorrono quella strada — di dover frenare all'improvviso perché ci si trova di fronte un pullman che sta uscendo dal deposito e che, per forza di cose, dato che la strada è stretta, invade parzialmente anche l'altra corsia».

«Finora — proseguono gli automobilisti — non ci sono stati incidenti, ma l'avvicinarsi della stagione delle nebbie ripropone questo pericolo. Non è proprio possibile spostare lo svincolo?». **m. o.**

ECONOMICI

A.A.A. ARREDAMARIO (marchigiano) vendita diretta fabbr. produzione mobili soggiorno, camerette, cucine, salotti, divani, poltrone, materassi, reti, ecc. Vendita diretta fabbrica a Macerata Feltria (PS) - Via Montefeltro 32 - Tel. 0541/904 - 904607 - Vasto parcheggio - Aperto anche domenica.

CAMPERTORINO vendita rateale camper e roulotte nuovi e usati pronta consegna. Via Cavour 30 - Tel. 0163/840.886 dalle 20 in poi.

A.A. IOOPM Concede prestiti immediati in Italia su auto qualsiasi. Telefona Via Rattazzi 30 - Tel. (011) 656.527 Bella Via Carlevaris 4 - Tel. 011/31.050.

Le manifestazioni per Sant'Emiliano

La sagra a Cigliano con tornei di carte

CIGLIANO — Entrano nel vivo, oggi, i festeggiamenti della Sagra di Sant'Emiliano, che dureranno fino a martedì con una «strascico» fino al 18 settembre, quando una gara di scopa a coppie nella sede della Società operaia di mutuo soccorso concluderà le manifestazioni in programma.

La Sagra aveva avuto una piccola anteprima, anch'essa dedicata agli appassionati delle carte, con una gara di briscola a coppie fisse tenutasi il 4 settembre.

I festeggiamenti in piazza incominceranno questa sera con «Cigliano Big Band in concerto», un recital dell'orchestra ciglianese, diretta dal maestro Renzo Perinotti, con «musiche di tutti i tempi e qualche cosa di Cigliano e il suo folklore». Mentre gli appassionati di musica accorreranno in piazza Ferraris, in piazza Alberti aprirà intanto il Luna Park: fra i giostrai che vi parteciperanno anche Devinci Caroselli che, come tradizione ormai, dedicherà una parte dell'incasso alle sottoscrizioni per la lotta contro i tumori: è stata destinata allo scopo la mattinata di martedì, dalle 9 alle 12.

Domani il programma prevede l'esibizione delle majorettes «I baschi rossi», capitanate da Patrizia Joly. Appuntamenti danzanti sono previsti nel pomeriggio di sabato e nelle serate di sabato e domenica (ingresso gratuito con le orchestre «La Croia» e «I Faun»).

Domenica sono previsti anche due appuntamenti sportivi: una gara di pesca alla trota nel laghetto dei fratelli Pino (che sarà ripetuta martedì) e la finale del quadrangolare di calcio.

Lunedì i festeggiamenti prevedono una corsa ciclistica, una gara di briscola a coppie ed una serata danzante con Lauro Gianferrari; in programma anche giochi popolari.

a. o.

La Biellese sconfitta nella finale (5-2) dai nerostellati

«Novantennio» e trionfo del Casale

VERCELLI — Festival di gol nella finale del «Torneo del Novantennio», organizzato dalla Pro Vercelli per festeggiare il proprio importante, anniversario. Il Casale ha superato per 5 a 2 la Biellese, aggiudicandosi così il prestigioso trofeo messo in palio dalla Pro.

La partita non ha deluso le aspettative: Casale e Biellese hanno onorato l'impegno gettando nella mischia gli uomini migliori che non hanno lesinato energie. Anzi, la finale ha toccato vertici agonistici fin troppo accesi, al punto da costringere l'arbitro ad espellere un giocatore per parte (Menegazzi e Magagnini) per calmare gli animi.

Privi dello squalificato Enzo, la Biellese ha fatto partire l'ex vercellese Taschieri ed ha schierato Brovarone, in forse sino all'ultimo, nel ruolo di libero. Il Casale ha rinunciato inizialmente all'apporto di Pitt che Andreani ha dovuto impiegare per forza dal 38', quando si è infortunato il premettente terzino Grassi.

I nerostellati hanno incominciato alla grande e, dopo 19 minuti erano già in vantaggio per 2 a 0 grazie ad un colpo di testa di Torti ed una deviazione ravvicinata di Guerra. Al 31' la Biellese ha ridotto le distanze con Voglietti.

Il terzo gol dei casalesi è arrivato al 15' della ripresa, grazie ad uno spunto solitario del terzino Confalonieri. Negli ultimi cinque minuti, poi, altri tre gol: prima (40') il secondo della Biellese con Biagetti, su punizione. Poi, al 41' ed al 45' sono stati Guerra e Bizzotto a fissare il risultato a favore dei nerostellati.

Durante l'intervallo, si è svolta la premiazione di campioni del passato e di autorità sportive che hanno dato lustro allo sport vercellese e nazionale. Festeggiatissimo il novantaquattrenne Secondo Rensia, patriarca della Pro.

Fra gli altri premiati, Giampiero Boniperti (ha ritirato il premio Francesco Morini) e Piero Ferraris, ex campione del mondo.

Dopo l'incontro, altra sequela di premiazioni. Il capitano del Casale, Trombin, ha ricevuto la Coppa per il primo posto; quello della Biellese, Caporuccia, il trofeo per il secondo classificato offerto dall'ex presidente del Casale Giancarlo Cerutti. Al Novara ed alla Pro, terza e quarta classificata, sono andate due targhe offerte da «La Stampa», che ha patrocinato l'iniziativa del «Novantennio».

e. d. m.

Vercelli. Francesco Leale (a sinistra) premia il segretario del Novara, Lena

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Santhià 393.460; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Secondo di pittura e grafica «La Moga». Orario 10-12, 17-19.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Paradise.
NUOVO ITALIA: Riciamare.
PRINCIPE: La dottoressa preferisce i maschi.
VERDI: Fuga dall'arcipelago maledetto.
VIOTTI: Arancia meccanica.

GATTINARA

ITALIA: 1997: fuga da New York.

SANTHIA'

IDEAL: Il padrone e l'operaio.
SPLENDOR: Zombi.

TRONZANO

LUX: Lola.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, piazza Alcati; Mobil, corso Garibaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, lungoruinale SS 11; Ricoli, via Poggi; Chevron, corso De Rege; Mobil, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Bresciani, via Cadorna.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; Cavaglià (0161) 96 470; Cigliano (0161) 44 524; Crescentino (0161) 842 655; Gattinara (0163) 81 777 - 831 931; Santhià (0161) 921 686; Trino (0161) 829 584; Viverone (0161) 88 644 - 88 055.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30 Film La maestra di sci (commedia) con Carmen Russo ed Andy Luotto; 18 Cartoni animati della serie La avventure di Gulliver; 18,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong; 19 Rombo tv (rubrica motoristica); 20 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Telefilm I racconti della frontiera; 21,45 Film; 23,15 Rombo tv (rubrica motoristica); 0,15 Videovercelli notizie.

STP

(Canali 36 - 38 - 50 - 56 UHF)

Ore 12,15 Film Cairo Road; 13,50 TeleRash, notizie in breve; 14 Cartoni animati; 14,30 Telefilm della serie Il piccione; 15 Telefilm La tela del ragno; 18,30 Cartoni animati; 19 Anteprima sport; 19,15 Telefilm della serie Il piccione; 19,45 La vostra scheding; 20 Telefilm Occasione di vita; 21 Film Chiamate Scotland Yard 0075; 22,45 Telenotte, notiziario; 23 Telefilm della serie Caccia alle streghe; 24 Film Karamazov.

DANCING
IL FARO
Brusnengo

SABATO 11 e DOMENICA 12
Melodico Moderno con
BABAS BAND

IN DISCOTECA
MARCO ZANI e ROBY

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 68 UHF

L'ASSICURAZIONE AUTO
COSTA MENO
CON LA POLIZZA «4R»

4R
MASSIMALE UNICO
FRANCHIGIA

TARGHE

4R	82.700	123.200	130.700	165.500	220.100

RISPARMIO: 28,5%

Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa fa risparmiare il 28,5% sul prezzo dell'assicurazione RCA Polizza "4R": per chi sa guidare.

AGENZIE DEL
LLOYD ADRIATICO
NELLA PROVINCIA DI VERCELLI

BIELLA - v. P. Micca, 8 - tel. (015) 23460
BORGOSESIA - v. Vitt. Veneto, 20 - tel. (0163) 22692
COSSATO - v. Mercato, 69 - tel. (015) 94009
SANTHIA' - p.za Vitt. Veneto, 3 - tel. (0161) 94888
TRINO VERC. - c.so Cavour, 64 - tel. (0161) 828776
VERCELLI - v. Garibaldi, 44 - tel. (0161) 61543

Lloyd Adriatico SpA
ASSICURA DI PENSARE A VOI

MARVI
organizzazione settore mobili, ricerca
agente ambosesso
anche privo esperienza, per vendita a commercianti mobili province di Vercelli, Novara, Asti, preferibilmente domiciliato zona Vercelli
Offresi: Enasarco, anticipo provvigionale
Richiedesi: auto propria
Telefonare al (0521) 657.122 ore ufficio, sabato escluso, per appuntamento a Vercelli

Cossatese sconfitta in amichevole: 2-1

Crescentino d'assalto

CRESCENTINO — Quelli del Crescentino non stanno a guardare. E' arrivata la Cossatese, neo-promossa in Eccellenza a fare la passerella per un'amichevole di lusso e subito è stata rispedita a casa con una sconfitta (2 a 1). Gli uomini di Mauro Laurenti hanno espresso un'ottima preparazione atletica e già una discreta intesa.

Non è il caso di lasciarsi troppo condizionare dai facili entusiasmi, ma è certo che i timori e le incertezze di qualche settimana fa sono state decisamente ridimensionati. La difesa sebbene orfana di Chiò e di Navarino che hanno abbandonato l'attività agonistica si è dimostrata molto ben registrata. Il giovane Vinassi, in prestito dalla Pro Vercelli, oltre ad essere un buon terzino fluidificante, si è disimpegnato bene con la Cossatese anche nel ruolo di libero. A guidare il pacchetto difensivo in campionato sarà comunque Marone, che per il momento ha dato buone indicazioni nel nuovo ruolo, essendo originariamente un centrocampista.

l. p.

Forte il girone dell'Autosociale

Basket: Trofeo Piemonte

VERCELLI — *L'Autosociale Opel, formazione biellese di basket che prenderà parte all'oramai prossimo campionato di Serie D, comincia, da oggi, a saggiare le proprie forze con un primo impegno di notevole importanza, prendendo parte al Secondo Trofeo Piemonte. Due sono i gironi del trofeo. L'Autosociale farà parte di quello in cui sono state inserite l'Univer Borgomanero, l'Ivrea Basket e l'Orecchia Searcarda (che sono formazioni di Serie D come l'Autosociale), Collegno e Gagliardi che sono di serie superiore: C2.*

La formula del Secondo Trofeo Piemonte non è stata mutata, considerato che l'anno scorso aveva dato ottimi risultati. Vi sono due gironi a sei squadre. Le prime due di ogni girone accederanno alle semifinali. Successivamente le prime due qualificate si contenderanno il Trofeo.

La formazione vercellese incontra oggi, in apertura del torneo, al palazzetto dello sport di via Donizetti, l'Univer di Borgomanero, una vecchia conoscenza dei vercellesi, molto forte, equilibrata in tutti i reparti.

(l. l.)

L'invito a esporre una bandiera a ogni finestra

Tutta Biella tricolore accoglie i suoi alpini

L'imponente corteo delle penne nere - Solenne giuramento delle reclute e dei sottufficiali in piazza Martiri della Libertà

BIELLA — La città si sta addobbando di tricolori per il 60° anniversario di fondazione della sezione di Biella dell'Associazione Nazionale Alpini, madrina del Battaglione Aosta. «È un'occasione per tributare alle "penne nere" la riconoscenza per lo spirito di fratellanza e di solidarietà che in tutti questi anni hanno profuso abbondantemente — ha detto il vicesindaco Stefano Porta —. L'amministrazione comunale ha invitato gli abitanti a parare balconi e finestre lungo il percorso della sfilata ed in piazza Martiri della Libertà dove avrà luogo il solenne giuramento delle reclute del Battaglione Aosta e degli allievi ufficiali della Scuola militare».

Gli alpini biellesi in congedo si sono costituiti in sodalizio il 9 dicembre del 1923 sulla scia di quanto aveva già fatto Milano nel 1919, al termine del primo conflitto mondiale. Il gruppo era formato dal conte Nicolò Carandini, da Gigi Ajmone, Achille Braia, Severo Cartiglia, Mario Vigliano, Vittorio Canova, Felice Brusa, Chin Canova, Oreste Caselli, Fritz e Carlo Thedy. Di questi, solo cinque sono i superstiti. Braia, Gaia, Cartiglia, Vigliano e Canova, e assisteranno ai festeggiamenti dalla tribuna d'onore.

La prima iniziativa dell'Ana di Biella fu quella di porre sulle dieci vette più alte delle montagne che fanno da cornice alla città dell'orso altrettante lapidi a ricordo dei caduti dei battaglioni del 4° Reggimento Alpini. L'ultima fu inaugurata il 1° agosto del 1926 sulla cima del Monte Bo. Il secondo conflitto mondiale frenò nuovamente l'attività del gruppo, ma nel 1948 grazie alla spinta di altri reduci tra cui Guido Rivetti, Mario Balocco e Alberto Buratti, la sezione ritornò a funzionare nel migliore dei modi e nell'agosto di quell'anno fu inaugurata sul «Camino» una chiesetta-sacrario. Nel 1952 gli iscritti erano già più di 3500 e l'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, a riconoscimento delle loro molteplici iniziative, durante la sua visita a Biella volle inaugurare la prima «Mostra Nazionale delle Truppe Alpine».

Con il passare del tempo l'Ana biellese allargò i suoi orizzonti e nel 1976 dopo il catastrofico terremoto in Friuli si impegnò nella ricostruzione dei centri devastati di Moggio Udinese e di Clauzetto. L'operazione venne ripetuta nel 1981 per il sisma nel Sud Italia e continua tuttora. Infatti alcuni gruppi di alpini in congedo sono appena rientrati da Pescopagano dove hanno ricostruito le scuole elementari.

Le manifestazioni che prenderanno il via oggi avranno un significato che va al di là dei confini locali. Infatti sono già giunte in città folte rappresentanze di «penne nere» provenienti da ogni regione, per rinsaldare antichi vincoli di amicizia.

Tra gli avvenimenti della giornata di maggior rilievo c'è da ricordare il concerto di questa sera della fanfara della Taurinense allo stadio La Marmora. Domani invece il «clou» della manifestazione sarà il giuramento solenne in piazza Martiri della Libertà delle reclute del Battaglione Aosta e degli allievi ufficiali, previsto per le 11. m. al.

Palio a Mosso

VEGLIO — S'inizia oggi il Palio dei Comuni della Valle di Mosso. La manifestazione raggruppa oltre a Veglio i centri di Biogito, Callabiana, Camandona, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolesa, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Valfenera, Valle Mosso e Valle San Nicolao.

Domani alle 14 scenderanno in campo le rispettive formazioni (m. al.)

Con l'ultimo sole

Fobello. Due villeggianti sul ponte del paese: con l'ultimo sole di settembre si conclude la stagione (Foto Recalcati)

La finale del torneo per il novantesimo anniversario della Pro Vercelli

I bianconeri sconfitti dal Casale in una serata di scarsa vena (5-2)

«Ci hanno ridimensionati» commenta il presidente biellese - "La Bercellino non è d'accordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — «*Ci hanno ridimensionati*» ha commentato l'ex presidente della Biellese, Ugo Massazza Cial, dopo il vistoso 5 a 2 inflitto dal Casale ai bianconeri nella finale del torneo indetto per il novantesimo anniversario di fondazione della Pro Vercelli.

In effetti il risultato ha punito troppo severamente i ragazzi di Silvino Bercellino apparsi comunque in serata di scarsa vena. La partita ha visto una partenza bruciante dei nerostellati che in diciotto minuti di gioco hanno segnato due volte con Torti e Guerra, approfittando di alcune incertezze difensive della Biellese.

La formazione laniera ha reagito con carattere ed al 30' del primo tempo Vogliotti ha ributtato in rete un calcio di punizione tirato da Sadocco e sfuggito al portiere avversario. La gara si è improvvisamente inasprita dopo alcuni falli non rilevati dall'arbitro ed al 33' Menegazzi ne ha fatto le spese pagando con un'espulsione un istintivo gesto di reazione ad una cattiva entrata di Gonfalonieri.

La partita in pratica è finita a questo punto, perché Bercellino è stato costretto a togliere una punta, Vogliotti e ad inserire in squadra un mediano, Bertocco, per coprire l'uscita di Menegazzi. Quando poi nella ripresa i nerostellati, nonostante fossero rimasti in dieci per l'espulsione di Magagnin, ammonito due volte, hanno segnato ancora con Gonfalonieri, Bercellino ha rotto gli indugi ed ha fatto giocare anche i giovani Zurio, Baruffa, e Falchero.

La Biellese è comunque riuscita ancora a segnare con Biagetti su punizione ma il Casale ha prontamente ristabilito le distanze prima con Guerra e poi con Bizzotto.

Al termine della gara Silvino Bercellino ha comunque difeso la prova dei suoi ragazzi. «*E' stata una buona partita perché abbiamo potuto collaudare le nostre forze in un incontro già dai toni accesi tipo campionato* — ha detto l'allenatore —. *Non sono d'accordo nell'affermare che il Casale ci abbia ridimensionati: secondo me siamo sempre forti per la nostra categoria. Purtroppo l'espulsione di Menegazzi ci ha costretti a rivoluzionare un po' tutto il gioco e, rimasti in dieci, abbiamo speso molte energie. Nel finale, a risultato acquisito, la preparazione più avanzata dei nerostellati è stata determinante. Vedremo comunque di rifarci domenica nell'incontro di ritorno per la Coppa Italia con la Pro Vercelli. La Biellese si è pertanto classificata al secondo posto dietro il Casale*». Al terzo si è piazzato il Novara che ha preceduto le «novantenni» bianche casacche.

Maurizio Alfini

Il senatore Carlo Boggio premia il capitano della Biellese

Il primo episodio a Cossato, nel rione Masseria; l'altro lungo la statale della Valsesia

Gravissimo dopo una rissa con il vicino Ferito agli occhi nell'auto che ribalta

La sanguinosa lite fra due uomini di 72 e 42 anni: ancora introvabile il presunto aggressore - Vittima dell'incidente stradale un giovane commerciante di formaggi di Campertogno: al momento dell'incidente con la Ritmo era in compagnia di una amica

COSSATO — Grave rissa nel rione Masseria, protagonisti due vicini di casa, Ignazio Caraffa, quarantaduenne, e Francesco Salerni, di 72 anni: i due uomini sono stati rinvenuti pesti e sanguinanti in un cortile delle case popolari di via Milano e sono stati trasportati all'ospedale di Biella dove Caraffa è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Le condizioni del Salerni invece, poche ore dopo il ricovero, si sono improvvisamente aggravate e si è reso necessario il suo trasferimento all'Ospedale Maggiore di Novara.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cossato per fare luce sull'episodio. Dalle indagini si è appreso che le famiglie Caraffa e Salerni abitano nello stesso edificio e tra loro non ci sono mai stati rapporti di buon vicinato. Per vecchi rancori Ignazio Caraffa, noto agli inquirenti per altri precedenti episodi di violenza, avrebbe attaccato briga con il pensionato.

Francesco Salerni è rientrato solo da qualche anno in Italia dalla Somalia insieme alla moglie, una africana sua coetanea. «*E' gente tranquilla* — dicono gli abitanti della borgata — *non ha mai dato fastidio a nessuno*». Ma di fronte alle espressioni minacciose del Caraffa, l'anziano pensionato non si è spaventato, anzi ha replicato per le rime.

Il più giovane, allora, sarebbe passato alle vie di fatto e raccolte grosse pietre ha iniziato a bersagliare Salerni. Pur colpito alla testa il vecchietto ha reagito con pugni e calci e in breve anche Caraffa è finito a terra intontito. La rissa ha messo in allarme le mogli dei due uomini e lo scontro stava per allargarsi quando l'intervento provvidenziale di una terza persona ha messo fine all'episodio. L'aggressore dopo essere stato dimesso dall'ospedale si è reso irreperibile. m. al.

PIODE — Bruno Serra, un commerciante di formaggi di 25 anni, residente a Campertogno in corso Umberto I, è ricoverato al reparto oftalmico dell'Ospedale Maggiore di Novara, in seguito ad un incidente stradale avvenuto l'altra notte alla periferia del centro valligiano.

La sua vita non è in pericolo, ma i sanitari temono che possa perdere l'occhio destro, gravemente leso. Il Serra era alla guida di una Ritmo 105 e in compagnia di un'amica, Paola Pareti, una giovane domiciliata a Scopello. Stavano percorrendo la statale 299 della Valsesia in direzione di Varallo.

Appena superato il paese, nell'affrontare una curva, al termine di un breve rettilineo, il commerciante ha perso il controllo dell'auto che prima ha iniziato a zigzagare da una parte all'altra della carreggiata e poi è uscita di strada, finendo in un prato dove ha capottato più volte prima di arrestarsi a ridosso di una scarpata.

Il Serra, nell'incidente, sbalzato in avanti dal suo sedile, ha battuto il capo contro il parabrezza che è andato in frantumi e un frammento di vetro gli si è conficcato nell'occhio destro.

E' stata l'amica, rimasta leggermente ferita, a chiedere soccorso fermando un'auto di passaggio. Il giovane è stato così trasportato all'ospedale di Varallo. I medici, dopo avergli praticato le prime cure, hanno disposto il suo trasferimento al Maggiore di Novara.

Sono ancora in corso gli accertamenti per stabilire le cause dell'incidente. Pare comunque che il Serra abbia perso il controllo della Ritmo perché abbagliato dai fari di una vettura che procedeva in senso contrario. g. p. v.

Domani campionato ciclismo amatori

La maglia tricolore al biellese Pella?

Buone quotazioni di Siracusa, Talpo e Gnoatto

CANDELO — Si corre domani sulle strade biellesi il campionato italiano di ciclismo riservato alla categoria amatori di prima e seconda categoria, manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Edil Biella in collaborazione con il Comitato folcloristico candelese.

L'uomo da battere è il lombardo Pavanati della Brebese, campione nazionale uscente che dovrà difendere la maglia tricolore dagli assalti del biellese Adriano Pella. Nelle ultime ore sono salite anche le quotazioni di Siracusa, Talpo e Gnoatto. Pavanati che ha già dimostrato di trovarsi a suo agio sulle strade del comprensorio vincendo recentemente il giro ciclistico del Biellese, parte con i favori del pronostico.

Il tracciato di gara propone infatti alcune asperità con le salite di Lessona e Masserano che dovrebbero facilitare la selezione dei migliori. Pavanati è un ottimo scalatore e potrebbe dar vita alla fuga decisiva proprio in questo tratto. Il biellese Pella ha doti più da passista ma ha comunque la possibilità di tentare il colpo grosso che già gli era riuscito in passato approfittando del lungo tratto in falsopiano prima dell'arrivo.

La partenza verrà data alle 14 da Candelo ed i corridori si dirigeranno a Vigliano, Cossato, Mottalciata e Massazza. Ritorneranno quindi verso Vigliano e punteranno successivamente a Lessona e Masserano. La carovana si aprirà quindi a Biella percorrendo un tratto della superstrada per Cossato, per giungere a Candelo dove è posto l'arrivo dopo 85 chilometri di gara. m. al.

Mostra ad Oropa

BIELLA — Si apre oggi ad Oropa la tradizionale mostra di bestiame bovino e di prodotti tipici locali. Gli espositori si ritroveranno alle 10 sul piazzale antistante il santuario con le loro mandrie e i prodotti della montagna (burro e formaggio). Seguirà dopo il ricevimento della autorità la premiazione. (m. al.)

Il Giro ciclistico della Valle d'Aosta riparte oggi per Verrès

Emilio Ravasio è vittorioso a Graglia e Gianni Zola sale terzo in classifica

ORAGLIA — Vittoria del lombardo Emilio Ravasio nella quarta tappa del giro della Valle d'Aosta giunto ieri nel Biellese. Il mongrandese Gianni Zola, che alla seconda frazione aveva indossato la maglia di «leader» della classifica non ce l'ha fatta a riconquistare sulle strade di casa il primato.

«*Sugli ultimi tornanti ho cercato di staccare Tommasini* — ha commentato l'azzurro — *aveva provato in allenamento il percorso e aveva deciso di usare un rapporto lungo. Così quando la salita è diventata dura ad un palo di chilometri dal santuario di Graglia sono scattato con il "rentano". Tommasini però nonostante fosse un po' in crisi ha resistito molto bene e solo negli ultimi metri, ormai in prossimità del traguardo, si è leggermente staccato*».

La corsa partita nella tarda mattinata da Morgex è stata subito animata da continue fughe che hanno tenuto elevata la media generale. Lo scopo era chiaramente quello di fare la corsa dura e lo squadrone Piat ha lavorato a fondo per portare Gianni Zola all'attacco dell'ultima salita nelle migliori condizioni. «*Purtroppo* — ha detto Zilioli, direttore sportivo del torinese — *non ho visto tra gli attuali dilettanti gli eredi del Faccone e del Fraiese. Zola secondo i piani avrebbe dovuto partire all'attacco ma non era in gran giornata ed ha faticato molto*».

A cento metri dall'arrivo in testa al gruppo agranato si è presentato Daniele Del Ben, del G.S. Biafanutti con a ruota Ravasio. Il lombardo ha sprintato lasciando il compagno di fuga sui pedali e vincendo alla media di oltre 42 chilometri all'ora. Ad 11 secondi è giunto terzo il torinese Claudio Cerri. In classifica generale Stefano Tommasini ha conservato la maglia rossonera di «leader» della classifica con un secondo di vantaggio su Ravasio. Zola è terzo staccato di 24". Il giro ripartirà oggi da Graglia alle 12.30 per la quinta tappa che si concluderà a Verrès.

Oggi, nelle sale della biblioteca civica: durerà fino al 19 settembre

Si apre a Borgosesia una mostra di foto per scoprire la città e le sue tradizioni

Borgosesia all'inizio del secolo: una manifestazione popolare in via Fauci negli Anni Dieci

BORGOSESIA — *Una mostra per riscoprire la vecchia città, le sue tradizioni, la sua gente, i suoi colori sbiaditi dal tempo. Una rassegna per vedere attraverso l'obbiettivo di una macchina fotografica il volto rifatto di una Borgosesia che vive nella realtà del 1982.*

Si inaugura oggi nelle sale della Biblioteca civica la prima edizione del concorso per dilettanti dedicato agli aspetti caratteristici del maggior centro valsesiano.

Alla manifestazione, inserita nel programma del «Settembre borgosesiano», hanno partecipato più di un centinaio di appassionati. Nei locali di via Combattenti sono esposte le immagini colte dalla gente nei momenti della vita di tutti i giorni e nei luoghi anche più sconosciuti della città.

«Si tratta di un album di ricordi, fatto di presente e di passato — spiegano gli organizzatori —. Gli angoli, le vie, le piazze sono fermi in uno scenario immaginario che trasporta Borgosesia sui pannelli appesi alle pareti. Ogni fotografia ha dietro a sé una storia, un'emozione che il concorrente ha provato prima di scattare il fotogramma».

La mostra, che rimarrà aperta fino al 19, avrebbe già dovuto essere allestita nel mese di giugno. All'ultimo momento il comitato organizzatore aveva però deciso di farla slittare fino ad oggi.

Per visitare la rassegna sono utilizzabili gli orari di apertura della Biblioteca civica. g. p. v.

CINEMA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Gigi il bullo (commedia)
MAZZINI: Un mercoledì da leoni (commedia)
ODEON: La spada a tre lame (metallico, v. m. 14 anni)
SOCIALE: Manhattan baby (thrilling, v. m. 14 anni)

BORGOSESIA
LUX: Innamorato pazzo (commedia)
SOCIALE: Alberaggio zero.

CANDELO
VERDI: Delitto al ristorante cinese (commedia)

COGGIOLA
ENNIO: Orgasmo mon story (erotico, v. m. 18 anni)
ITALIA: Pierino medico della Saub (commedia)
RADAR: La gatta da pelare.

COSSATO
MICHELETTI: Stati di allucinazione.
PRIMAVERA: Giochi erotici in famiglia (erotico, v. m. 18 anni)

PRAY
EXCELSIOR: Per la pelle di un poliziotto (poliziesco)

SERRAVALLE
CORSO: Computer per un omicidio (giallo)

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: pomeriggio Lilly e il vagabondo (cartoni animati), sera La sai l'ultima su... i matti? (comico)

VARALLO
CIVICO: Culo e camicia (commedia)

CITTÀ DI OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA
La casa negli anni '80
Le proposte e le iniziative di arredatori ed architetti riuniti in una manifestazione.
MOBILI RIVESTIMENTI
LAMPADARI SERRAMENTI ACCESSORI
Il tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat
Con "CASA 82" puoi vincere uno dei magnifici premi messi in palio
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA DI VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI PREMI MINORI
Chissà, la fortuna può sorridere proprio a te.
DAL 4 AL 13 SETTEMBRE
ORARIO:
sabato e festivi ore 10:23 feriali ore 15:23
CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE
NEW MARKETING OVADA

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(SENSHOVER - CLASSIC)
Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva etmotica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso
BIELLA: CENTRO ACUSTICO PHILIPS Via Duomo, 4 - Tel. 015/21.375 - Orario 9-12,30 TUTTI I LUNEDI' E GIOVEDI'
COSSATO: OTTICA INNOCENTI Via Mazzini, 25 - Tel. 015/93 723 - Orario 9-12 30 GIOVEDI' 16 e 23 SETTEMBRE
PONZONE: FARMACIA ROLLONE Via Provinciale - Tel. 777.090 INFORMAZIONI GIORNALIERE
TORINO: ACUSTICA OTOPHON Corso Vittorio Emanuele 61 - Tel. 011/53.58.31 TUTTI I GIORNI 9-12,30/15-18 - SABATO 9-12,30

All'ISTITUTO ESPERIA
Preparazione alla idoneità 3ª superiore per
INFERMIERE PROFESSIONALI
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi 15 - VERCELLI - Tel. 0161 64.674